187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 10 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 9. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

187 TELECOM

Parla monsignor Lehmann. Lo scrittore Messori: il Pontefice se potesse scegliere si sarebbe già ritirato

«Il Papa dovrebbe avere il coraggio di dimettersi»

Il capo dei vescovi tedeschi: «E' stanco, alla Chiesa serve una guida forte»

CITTA' DEL VATICANO. In un'intervista, il presidente dei vescovi tedeschi, Karl Lehmann, ha affrontato in maniera esplicita l'ipotesi della rinuncia di Giovanni Paolo II al soglio papale per motivi di salute. Il presule di Magonza, esponente dell'ala progressista della Chiesa, parlava davanti ai microfoni della Deutschlandfunk: «Ritengo che il Papa (che a maggio compie 80 anni) debba avere il coraggio di dire: non posso più svolgere l'incarico così come sarebbe necessario». Lehmann ha aggiunto di ritenere che la Chiesa abbia bisogno di «un uomo forte che la conduca», altrimenti «non si può tenere insieme una chiesa mondiale di un miliardo di persone con così tante, fortissime differenze». Per completare il quadro ha aggiunto di non essere sicuro che le persone attorno al Papa e tutti «coloro che gli danno consigli» siano d'accordo sull'ipotesi di un suo ritiro. La Santa Sede non ha commentato, ma le reazioni prevalente sono tra prudenza e incredulità. Il cardinal Tonini: «Stento a credere che tutto ciò corrisponda a verità, proprio perché la cosa ha una certa pesantezza. Se sta in questi termini, il meno che si possa dire è che il consiglio è opinabile come sostanza, e discutibile come opportunità e prudenza». Il cardinale Maggiolini, di Como, parla di aggressione di cattivo gusto, mentre per lo scrittore Messori «il Pontefice, se potesse scegliere, si sarebbe già ritirato». **Tosatti** A PAGINA 11

CHI VUOL MANDARE IN PENSIONE WOJTYLA

Leonardo Zega

I lanci di agenzia vanno sempre presi con le pinze: quando non stradiscorre di proposito il pensiero dell'autore, rischiano di darne una lettura parziale, fuori dal contesto. Nel caso delle dichiarazioni di monsignor Karl Lehmann sull'opportunità di un ritiro di Giovanni Paolo II per motivi di salute la cautela è doppiamente d'obbligo. Monsignor Lehmann è un personaggio di grande rilievo nella gerarchia cattolica tedesca, presidente della Conferenza Episcopale, è noto per la sua franchezza, ma anche per la misura e la prudenza dei suoi interventi; ha svolto un'intelligente e fruttuosa mediazione nella *querelle* tra cattolici tedeschi e Santa Sede su un tema sensibile come la presenza di rappresentanti della Chiesa nei consultori matrimoniali di Stato, che di fatto rilasciano l'autorizzazione per gli aborti; è apprezzato anche fuori del suo Paese per la sua sensibilità pastorale e per la sua cultura teologica e morale.

Che cosa ha detto monsignor Lehmann sul Papa? Tre cose: Giovanni Paolo II dovrebbe avere il coraggio di dire che non è più in grado di svolgere il suo compito come sarebbe necessario; la Chiesa ha bisogno di «un uomo forte che la guidi» per tenere insieme un miliardo di cattolici sparsi in tutto il mondo e attraversati da fortissime differenze interne; non è affatto certo che l'*entourage* del Pontefice e i suoi consiglieri siano d'accordo sul suo eventuale ritiro. Ha aggiunto poi che per il successore a Roma si guarda al Sud America, ma si è anche imparato ad apprezzare che cosa la Chiesa italiana rappresenta per la cattolicità a livello mondiale. Questo discorso non dovrebbe scandalizzare nessuno, ma finisce in una morsa di ferro da cui nessuno, neppure monsignor Lehmann, può strapparlo: da un lato, la precarietà della salute del Papa e la sua possibilità fisica non dico di «rappresentare» ma di governare con piena efficienza la Chiesa, che sono sotto gli occhi di tutti; dall'altro, la certezza della volontà di Giovanni Paolo II, ribadita fermissimamente anche di recente, di restare al suo posto, costi quel che costi, finché a Dio piacerà. A Dio, non agli uomini. Il caso dunque di fatto non esiste. Il Papa è al suo posto, e intende restarci per quel che ci è dato di sapere e nessuno può chiedergli le dimissioni. Questo peraltro non turba affatto milioni di fedeli che forse lo amano ancora di più vedendolo stanco, malato, umanamente fragile come loro.

Ci sono molte buone ragioni per convenire con l'auspicio di monsignor Lehmann e altrettante per dissentire. Quel che si dovrebbe evitare è il giudizio temerario, quasi che il diverso atteggiamento significhi maggiore o minore attaccamento al Papa e alla Chiesa.

STATI UNITI

McCAIN CONTRO BRADLEY ATTENTI A QUEI DUE

Le presidenziali verso il primo test: i sondaggi nelle primarie del New Hampshire vedono rimontare in entrambi i partiti i candidati di seconda fila

Augusto Minzolini A PAGINA 8

GHEDDAFI

LONDRA HA BLOCCATO IL SUPERMISSILE LIBICO

Una battuta d'arresto nel dialogo con Tripoli dopo il sequestro a Gatwick di casse con pezzi di ricambio per la nuova arma Il razzo del tipo Scud ha una gittata che può colpire Napoli

Fabio Galvano A PAGINA 9

MEZZA ITALIA CON L'INFLUENZA

Bruno Zevi, storico dell'architettura, mancato all'età di 82 anni

OSPEDALI IN TILT, COME CURARSI A CASA BRUNO ZEVI MUORE PER UNA CRISI RESPIRATORIA

L'epidemia raggiunge l'apice ma l'emergenza poteva essere prevista In Inghilterra si temono ventimila morti Diario di un malato, aspettando il medico Tra le vittime lo storico dell'architettura

Daniele, Fazio, Galvano, Molinari, Sapegno e Verna ALLE PAGINE 2, 3, 15 E 16

Parisi: il premier tradito dalla fretta nella crisi, se la coalizione non decolla la gente non capirà

L'Asinello a D'Alema: un mese per il rilancio

Intervista a D'Antoni: i referendum uccidono la concertazione

ROMA. «Purtroppo, della crisi di governo, la gente non ha capito quasi nulla. Noi dell'Asinello avremmo preferito un altro calendario: prima costruire la coalizione, poi fare il nuovo governo. Invece, D'Alema ha preferito accelerare, facendo prima il governo: ma ora, se entro un mese non parte la coalizione, c'è il rischio che appaia privo di senso tutto ciò che abbiamo fatto...». E' Arturo Parisi, il leader dei Democratici, a dare l'aut-aut dalla Sardegna al presidente del Consiglio, proprio alla vigilia del congresso della Quercia che si aprirà giovedì a Torino, al Lingotto. Per le prossime settimane Parisi ha in mente un percorso per recuperare il terreno perduto: «Nel prossimo mese le forze della coalizione si devono incontrare per verificare la compattezza e la consistenza del patto espresso alla vigilia del varo del nuovo governo».

Ad agitare le acque ci si mette anche la vicenda dei referendum radicali: Sergio D'Antoni, leader della Cisl, è drastico: i referendum uccidono la concertazione. E annuncia battaglia: «Trovandosi nel mirino, il sindacato italiano deve rispondere innanzitutto con un suo comitato, con una sua mobilitazione. E' una responsabilità che non possiamo cedere a nessun altro. Dopodiché altre forze politiche, culturali, della società, se vorranno sviluppare ulteriori mobilitazioni, saranno benvenute, figuriamoci».

Magri e Martini ALLE PAGINE 5 E 8

CECENIA I RIBELLI CONTRATTACCANO E ASSEDIANO I COMANDI RUSSI

Un sorriso nella fuga Fuggire dall'inferno: meglio un sorriso dal vetro di un pullman verso l'ignoto piuttosto che restare nei propri paesi distrutti. In Cecenia la tregua di fine anno è già un ricordo. E per le truppe russe subito una brutta sorpresa: i ribelli dimostrano di essere temibili e con azioni clamorose attaccano e riconquistano due città, assediano i comandi russi e tentano di occupare un altro centro. **Zalesova** A PAGINA 9

LA NUOVA ECONOMIA

Internet è d'oro ma il lavoro è senza rete

Oggi 124 mila persone vivono di Web con un aumento del 464% in quattro anni Il boom sembra inarrestabile, ma negli Usa si teme la crescita tumultuosa Seconda puntata della nostra inchiesta

Claudia Arletti e Mario Deaglio A PAGINA 7

I GRANATA ANCORA SCONFITTI

UN TORO IN CRISI IN CERCA DI CORAGGIO

Roberto Beccantini

NEL suo tragico, il Torino continua ad affondare. Quart'ultimo posto, sei sconfitte di fila, lo spettro della serie B che lo risucchia con i subdoli e implacabili malefici di un pozzo artesiano. Il Lecce non aveva mai vinto in trasferta, e meno che mai nella tana granata. Ci ha pensato Cristiano Lucarelli, con una chirurgica doppietta, a violentare la tradizione. Resta da stabilire che cosa possa essere successo fra il Risorgimento celebrato a Verona (sei risultati utili, ottavo posto, sogni «erotici» di Uefa) e l'attuale, devastante, senso di abbandono che, come la più bastarda delle nebbie, ha avvolto e accecato l'ambiente.

I tifosi sono arrabbiati e disorientati. Brucia, la passione dei torinisti, come i falò della Maratona. Probabilmente, il mercato estivo è stato sopravvalutato (anche da noi). Di sicuro, il fiocco di neve del rovescio con il Perugia si è fatto valanga. La squadra è fragile nella carne e nello spirito, avventurosa e sfortunata, a Reggio Calabria e con il Lecce ha perso sul filo dell'ultimo minuto. Ha sbracato una volta sola, a Parma. Non basta. Né serve reggersi per qualche minuto sull'esuberante stampella del diciottenne Emanuele Calaiò, un gol e un rigore procurato in due spezzoni. In politica, si parlerebbe di Massimo Vidulich come di un ministro senza portafoglio. Ma anche quando il Toro imprigionava Roma, Juventus e Fiorentina, il presidente non aveva soldi, o ne aveva pochi. Cambiare Mondonico non ha senso. Parlare chiaro è doveroso. Urge una punta di peso, dopo che i Ganz e i Ravanelli hanno bussato ad altre porte, dopo che Poggi, un ex, ha declinato l'invito. Urge, soprattutto, prendere di petto la situazione: se il denaro si trova, bene; in caso contrario, si abbia il coraggio e la dignità di farsi da parte per favorire una seria e sollecita successione. Possibile che non si riesca a trovare un Tanzi torinista? L'aver portato il Toro in serie A è un merito che nessuno disconosce all'attuale gruppo dirigente. Il riportarlo in serie B è una prospettiva che si può ancora evitare. A patto di rimettersi in discussione. Tutti.

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a lavoratori che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

Numero Verde Gratuito

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.30 alle 14.30

FORUS

AGNESE E LEONARDO, UN AMORE DEL 2000

Il minorenne e la peccatrice

Maria Laura Rodotà

SARÀ banale, ma vale la pena chiederlo: se un uomo trentaduenne sposato fugge da un paesino umbro con una diciassettenne amica del figlio, quante sono le chances che giornali e tiggì se ne occupino morbosamente neanche si trattasse del premier D'Alema sparito e scovato alle Seychelles con una Velina? Probabilmente le stesse; si sa che i media italiani, da sempre, trattano con discrezione e rispetto la vita sessuale dei leader. Insomma, ignorati i fedifraghi di provincia, liberi di dirazzare i premier, gli unici che negli ultimi tempi si sono visti rompere le scatole a mezzo stampa, radio, televisione e forza pubblica solo perché se ne erano andati per fatti loro sono Agnese e Leonardo. Perché? Perché Agnese, sposata e mamma di tre figli, ha trentadue anni; e Leonardo, apprendista idraulico pare amico della di lei figlia quattordicenne, ne ha diciassette. Quindici anni di differenza non dal lato, ancora, sbagliato. Una cosa seria (una fuga alla vigilia di Natale, poi, giusto prima che il Santo Padre aprisse la Porta Santa), un fanciullo sedotto, un focolare abbandonato. Una notizia che deve aver sconvolto nel profondo manager alla quarta famiglia di fatto più tre fidanzate volanti. Certo, ammettiamolo, le storie di peccati di provincia appassionano sempre tutti, donne femministe e maschi evoluti compresi: la passione modello «Diavolo in corpo», il marito violento, i risparmi ritirati, i parenti che si intromettono, il paese che giudica. Ora Agnese e Leonardo (che bei nomi, per una storia d'amore), ritrovati in Germania, son tornati in Italia. Pare vogliano stare insieme; tra minorenni quasi maggiorenni e trentenni o poco più, capita. Il marito ora dice di prenderla con «calmezza». Speriamo lo facciano anche gli altri.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

CANNES PORT SAINT-PIERRE

Occasione Unica Fantastici Appartamenti sul porto pronti da abitare Terrazze, giardini, piscina, posti auto e posti barca Monolocali L. 56.000.000 Bilocali L. 100.000.000

MONTECARLO LA PALMARE

Vista Mare da sogno Prestigiosi Appartamenti ristrutturati in splendida villa d'epoca Grandi bilocali L. 370.000.000

NIZZA PROMENADE

Fronte Mare Vista Mozzafiato Appartamenti in costruzione Grandi terrazze Prezzi Lancio da L. 93.000.000

ITALGEST

800-274.274

Tel.: +39 0184 44 90 72 (20 linee)

9 771122 176003 00110

(*) L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA», SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.600 CON LA «GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.600 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.500 CON «CORRIERE DI CASERTA» - (**) CON SPECCHIO AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ESTERO ARGENTINA P. 6 AUSTRIA SC. 20 HF 1.00 BELGIO FB. 70 HF 1.00 BRASILE BR 1.20 CANADA $ C. 3 DANIMARCA KR. 15 EGITTO E.P. 6 FRANCIA FF. 12 HF 1.00 GERMANIA D.M. 3.50 HF 1.70 GRECIA DR. 500 INGHILTERRA P. 1.30 LUSSEMBURGO L. 75 HF 1.00 MALTA Cents 50 NORVEGIA KR. 15 OLANDA FL. 4 HF 1.80 PORTOGALLO Esc. 350 HF 1.70 SPAGNA Pts. 250 HF 1.50 CANARIE Pts. 300 SVEZIA SKR. 15 SVIZZERA FRS 2.00 C. TICINO 2.00 USA $ 2.50

In tutta la Gran Bretagna rimangono disponibili negli ospedali pubblici soltanto ventuno posti letto

«Inghilterra: in 20 mila rischiano la vita»

L'allarme del governo Blair: è un'epidemia

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Il ministro della Sanità: ormai non c'è una famiglia in cui almeno un componente sia stato colpito dal virus

Il governo tentenna. «Non è un'epidemia», proclama la portavoce del ministero della Sanità, appigliandosi a una definizione ufficiale che prevede un minimo di 400 malati su 100 mila abitanti prima che l'emergenza possa essere dichiarata. Ma è già emergenza - di fatto - nelle isole britanniche: l'influenza colpisce e uccide, gli ospedali sono presi d'assalto e non hanno più letti disponibili, l'intera struttura sanitaria scricchiola pericolosamente. E comunque questa «è già una grave epidemia», come afferma il professor Liam Donaldson, il Chief Medical Officer, cioè il responsabile sanitario della medicina di Stato: «In realtà almeno 300 persone su 100 mila sono già colpite: semplicemente sfuggono alle statistiche ufficiali». Quelle, comunque, fanno già la loro parte in Scozia, dove si è superata quota 540, con una punta di 1200 nella zona di Arran. Ma c'è di più, dietro i numeri.

C'è il pericolo, per esempio, che nelle prossime due settimane - tanto è previsto prima che l'epidemia cominci a scemare - 20 mila persone possano morire: per lo più anziani, o pazienti già afflitti da disturbi polmonari o cardiaci. L'ultima severa epidemia influenzale che colpì la Gran Bretagna, quella del 1989, fece 29 mila vittime, contro una normale media annuale di 3 mila. «Dobbiamo prepararci a migliaia di decessi imprevisti nelle prossime settimane», dice il dottor Sam Everington, della British Medical Association. Sarà forse il segno del momento, di un sistema sanitario già spinto ai limiti da una semplice influenza, ma nei giorni scorsi hanno fatto la loro prima comparsa nei cortili di alcuni ospedali inglesi i grandi camion frigorifero che vengono utilizzati quando il numero dei morti aumenta improvvisamente e le celle frigorifere degli obitori non bastano più. «Siamo messi alla prova, ma ce la faremo», ha detto ieri il ministro della Sanità Alan Milburn: «Il personale sanitario sta comportandosi stupendamente». Non dice, ma purtroppo è evidente da alcuni giorni, che in molti ospedali mancano medici e infermiere, a loro volta colpiti dall'epidemia. Non dice che da una settimana i numeri dei letti d'ospedale ancora liberi sono più rari di una vincita alla lotteria: 21, a mezzogiorno di ieri, nell'intero Paese. Non dice che il National Health Service, la premiata medicina di Stato che ha purtroppo visto giorni migliori e che viene additata come la grande malata del governo Blair, è costretto a ricorrere a un'intesa con le cliniche private, utilizzato in momenti di crisi e che comporta il «prestito» di letti.

«Ci sono elementi, in questa epidemia, che non vediamo ancora», ammonisce il professor Donaldson. Questa sarà, dice, «the big one». La prova del fuoco, per il sistema. Non c'è giornale o radio o tv che non scandisca metodicamente i consigli a una popolazione che si risveglia dal grande carnevale del Millennio, dalla sbornia di fuochi artificiali e champagne, con febbre, tosse, difficoltà di respirazione. Gli antibiotici, dicono, non servono a combattere questo virus. Bisogna «cavalcare» l'influenza, finchè passa. Stare a letto e al caldo, bere molto. Ma soprattutto - è paradossalmente il monito più insistente - non fate perdere tempo ai medici e agli ospedali. Curatevi da soli, se di semplice influenza si tratta, per non intasare il sistema. Certo, se dopo tre o quattro giorni la febbre non passa occorre un controllo, per evitare bronchiti o polmoniti. L'invito è accolto, con prussiano rigore, da un'Inghilterra che quando vuole sa ancora soffrire in silenzio anche se, come già afferma l'opposizione conservatrice, «è bastata un'influenza per mettere il National Health Service in ginocchio». Ma nelle ultime due settimane sono state 200 mila le chiamate a Nhs Direct, il servizio telefonico nato recentemente proprio per dare consigli ai malati meno gravi ed evitare pressioni su ambulatori e ospedali. Perchè questo è un «bug» che fa paura.

I RIMEDI

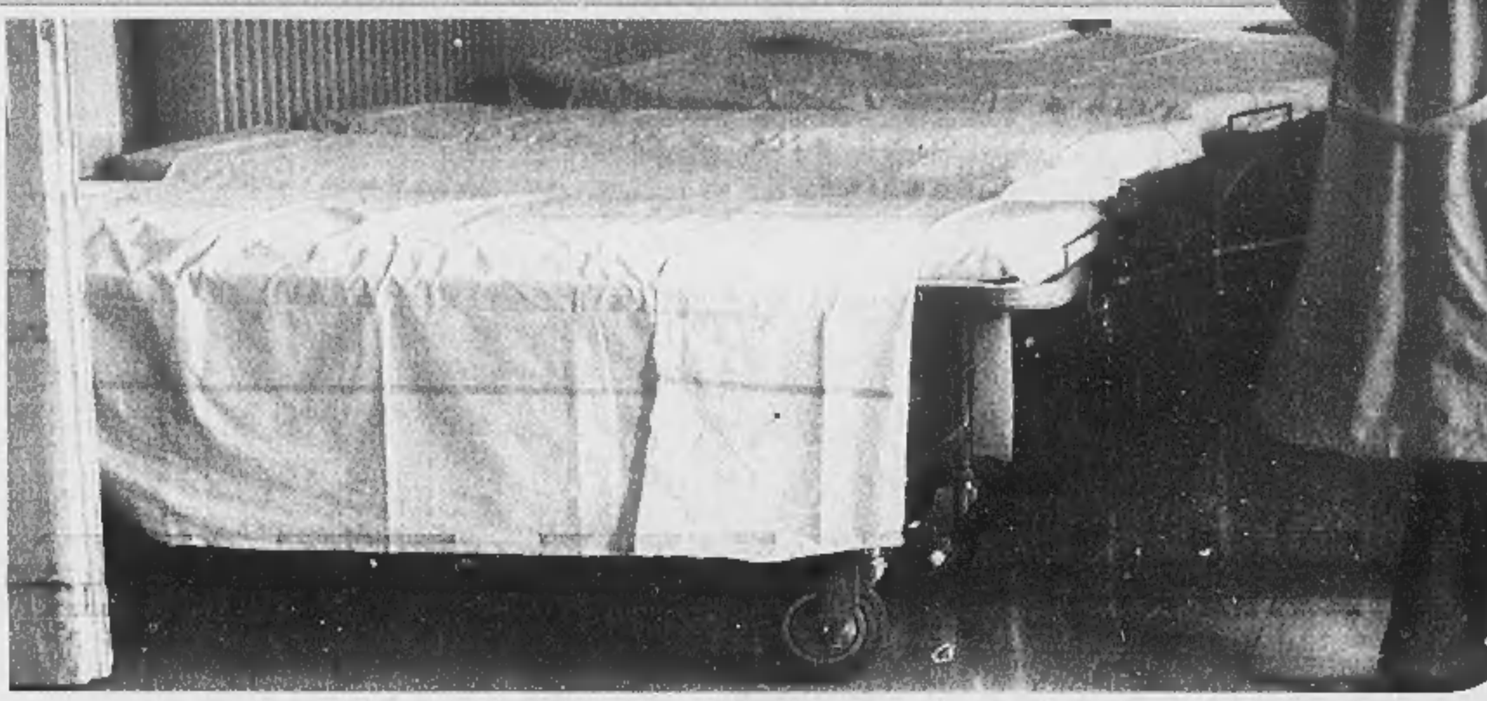
ZANAMIVIR
L'ultima novità terapeutica, un farmaco antivirale che blocca l'attività di una proteina coinvolta nella riproduzione dei virus. Somministrato per via nasale, sotto forma di polvere da inalare o di spray, due volte al giorno per cinque giorni. Preso entro 12 ore dai primi sintomi: può bloccare l'influenza sul nascere; preso entro 24 ore: abbrevia il decorso dell'influenza e la rende più leggera. Limite massimo di inizio cura: entro 48 ore dai primi sintomi.

VACCINO
Resta la protezione più efficace, ma non è ancora abbastanza diffuso: meno del 50 per cento della popolazione, mentre il piano sanitario nazionale puntava al 75 per cento. Come alternativa all'iniezione sulla spalla, c'è un nuovo vaccino sotto forma di gocce nasali. Adesso comunque è tardi per fare prevenzione: pensateci per tempo, l'anno prossimo

RIMEDI NATURALI
Mandarino, combinato con miele di eucalipto, contro le difficoltà di respirazione.
Foglie essiccate di mirto contro la sinusite.
Origano contro la tracheite:
Banane contro la tosse notturna. Insalata di cavolo condita con succo di limone, olio, aceto di mele, peperoncino, miele, pinoli, sesamo e mandorle per recuperare le forze.

ANTIBIOTICI
Inutili contro influenza e raffreddore. Se usati indiscriminatamente, non fanno che alimentare la comparsa di microrganismi resistenti. Evitare il fai-da-te in farmacia: sarà il medico a prescriverli qualora si manifestino complicanze.

SANITA' ITALIANA SOTTO ACCUSA: ASSISTENZA INADEGUATA



«Una volta i reparti avevano letti di scorta per le situazioni improvvise. Oggi le Asl sono diventate troppo rigide»

Il primario: ma è vero che ormai i cittadini ricorrono al pronto soccorso anche quando non è proprio necessario»

polemica
Daniela Daniele
ROMA

«Si poteva prevedere l'emergenza»

Il tribunale del malato: le strutture sono inadeguate

NON facciamola tanto lunga: l'influenza è sempre, più o meno, la stessa. E richiede sempre, più o meno, lo stesso iter: qualche giorno di riposo a letto, dieta leggera, una buona assunzione di liquidi. Quello che fa la differenza, oggi, è come la patologia viene trattata dalle strutture sanitarie. In particolare, gli ospedali. Ne è convinto Ubaldo Mengozzi, presidente della Società italiana di medicina di pronto soccorso, che denuncia la scarsa flessibilità dei reparti nel far fronte all'emergenza.

«Le strutture di pronto soccorso - spiega - hanno alle spalle realtà che non sono in grado di accogliere i malati. Un tempo ci si adeguava all'arrivo di un maggior numero di pazienti. I letti c'erano e addirittura si teneva una riserva negli scantinati e la si usava in caso di necessità. Oggi, invece, gli ospedali sono troppo rigidi».

Non è, però, questo l'unico motivo di caos da influenza, secondo il medico. In secondo luogo, c'è da considerare la scarsa disponibilità dei medici di famiglia nel periodo festivo. Ma anche, e soprattutto, una sempre più marcata tendenza dei cittadini a ricorrere, "per maggior sicurezza", all'ospedale. «Ci si cura sempre di meno a casa - osserva Mengozzi -, fino a determinare una contralizzazione dell'assistenza e un abuso del servizio di pronto soccorso». Perchè, allora, propone il medico, non prevedere dei reparti "polmone" nei nosocomi, capaci di dilatarsi, in termini di posti letto, e di restringersi secondo il bisogno?

Teresa Petrangolini, segretario nazionale del Tribunale per i diritti del malato, accoglie con un po' di perplessità la denuncia («in fondo, quel che capita in Italia sta accadendo in tutta Europa...»), ma ammette che Mengozzi ha validi motivi per protestare. «I reparti di medicina degli ospedali - riconosce Petrangolini - sono ormai ridotti a luoghi di lungodegenza, incapaci di rispondere a situazioni improvvise. Ma attenzione: qui non si tratta di avere un letto qualsiasi: bisogna che poi, attorno a quel letto, sia garantita un'assistenza adeguata». Così risulterebbe inutile far spazio all'influenzato grave in urologia, per esempio, se poi nessun medico di fisiopatologia respiratoria lo andasse ad assistere. Cittadini subito pronti a correre in ospedale per cercare maggiori garanzie? «Vero anche questo. E non succederebbe se ci fosse la mitica assistenza domiciliare». Teresa Petrangolini invita i direttori generali delle Asl a prender spunto dall'epidemia di influenza proprio per mettere in atto quelle misure «di medicina sul territorio» che la nuova riforma sanitaria prevede. Così, tanto per incominciare a fare le prove generali.

E' vero, il problema dei posti letto c'è, ma la situazione varia da un ospedale all'altro. «Così - sostiene Domenico Castello, responsabile della Divisione di Pneumologia dell'ospedale infantile Regina Margherita, di Torino - tutto sta nel prepararsi in tempo, non appena ci sia il primo segnale di allarme. Noi, all'infantile, abbiamo rinviato alcuni ricoveri già prenotati, ma non urgenti, in prospettiva di dover occupare i letti con un'ondata di bambini influenzati».

Le situazioni di emergenza andrebbero un po' meglio calcolate anche secondo l'epidemiologo Pietro Crovari, direttore dell'Istituto di Igiene di Genova. «E' vero - dichiara - che i cittadini ricorrono al pronto soccorso anche quando non è necessario, per una sorta di enfatizzazione generale del servizio: ma una cosa è un infarto, altra una patologia che può benissimo essere curata a casa propria, se non ci sono particolari condizioni di rischio». E poi ci sono gli impavidi: quelli che s'imbottiscono di antiinfluenzali o, peggio, di antibiotici, e si trascinano in ufficio...«O più frequentemente - osserva, malizioso, Crovari - verso la settimana bianca, già prenotata. Con due, possibili, conseguenze: contribuire a diffondere l'epidemia e rischiare complicanze gravi».

Dallo smog un pericolo in più

Le precauzioni maggiori per anziani e bambini

Marisa Verna
ROMA

I medici: l'inquinamento attacca trachea e bronchi. Evitate di fare jogging o di andare in bicicletta

L'influenza ha messo in secondo piano un'altra emergenza che l'inverno porta sempre con sé e che già va profilandosi in tutta la sua gravità: le infezioni respiratorie da smog. Le polveri sottili addensate nell'aria, originate soprattutto dalle auto e dalle industrie e moltiplicate dagli impianti di riscaldamento a pieno regime e dall'assenza di vento e pioggia, aggrediscono le vie aeree superiori. Di qui tossi, mal di gola e, per chi ne soffre, un riacutizzarsi delle malattie croniche: riniti, faringiti, otiti, sinusiti e asma. A peggiorare la situazione c'è poi il fatto che, con il freddo fuori, si passa praticamente tutta la giornata in ambienti chiusi e poco aerati, dove prosperano ogni genere di microbi e allergeni domestici. Risultato: naso, orecchi e gola soffrono.

Il problema non è grave, ma non va neanche sottovalutato, soprattutto da bambini, anziani e da chi già soffre di allergie, bronchite cronica, enfisema, cardiopatie. Il consiglio giusto, ma spesso impraticabile, è quello di cambiar aria. Nell'impossibilità di farlo, evitare almeno di peggiorare la respirazione facendo jogging in città, andando in bicicletta o tenendo i bambini nelle carrozzine, all'altezza dei tubi di scappamento: meglio prenderli in braccio, ben coperti.

L'allarme polveri, che in molte città stanno raggiungendo la soglia di attenzione, sta imponendo un nuovo blocco parziale del traffico: a Torino sarà forse domani (la decisione verrà presa oggi), a Milano è già in atto oggi, dalle 9 alle 17. Dovranno fermarsi auto e moto non catalizzate e diesel immatricolati prima del '97. Più radicale la proposta del consigliere dei Verdi per la Regione Lombardia, Carlo Monguzzi: bloccare tutte le auto a Milano e nell'hinterland sia nei giorni festivi che in quelli lavorativi. «Fermare dalle 9 alle 17, un decimo scarso delle automobili - sostiene - è un provvedimento totalmente inefficace. Certamente il blocco totale crea dei problemi ma non esistono provvedimenti di restrizione del traffico che non ne creino. È necessario che i nostri amministratori facciano delle scelte». Le salute - e non è lui il solo a pensarlo - dovrebbe venire prima della comodità.

Dal Cciss, il Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale, arriva invece una buona notizia: non ci sono state le temute code del grande rientro in città dopo le vacanze, a parte poche eccezioni. Molta nebbia al Nord - soprattutto tra Milano e Modena, e tra Alessandria e Vercelli - ma la viabilità non ne ha risentito eccessivamente e il traffico è stato meno intenso del previsto. A parte le strade di collegamento con le località sciistiche, come la statale dolomitica all'altezza di Moena, la statale della Val d'Aosta, la statale 23 del colle di Sestriere e la A22 del Brennero tra il confine di Stato e l'allacciamento all'Autosole. Qualche coda anche sulla A8 Milano-laghi e incolonnamenti sulla A3, in prossimità di Eboli, a causa di lavori in corso. Nel suo complesso però il rientro sembra essere stato saggiamente scaglionato nei giorni tra l'Epifania e questa domenica. Secondo le prime stime, i veicoli ieri su strada sarebbero stati circa due milioni.

La coda più grave si è verificata nel Bellunese, dove un'avaria ai sistemi di ventilazione interni alla galleria di Ospitale di Cadore, sulla statale 51, ha costretto la polizia stradale a deviare l'intenso flusso di automobilisti sul vecchio tracciato, provocando una coda di una ventina di chilometri.

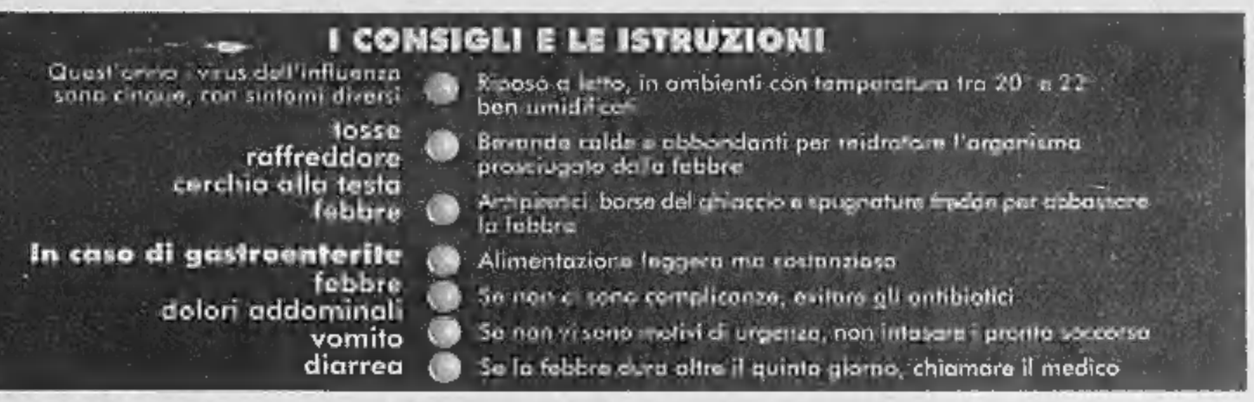
Affollati anche aeroporti e stazioni ferroviarie: da venerdì, solo per citare un dato, alla stazione Termini sono partite o arrivate circa 300 mila persone.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali, durante il week end i morti sulle strade e autostrade sono stati almeno 24. L'incidente più grave è avvenuto nel pomeriggio alla periferia di Teramo: tre persone sono morte carbonizzate e altre quattro sono rimaste ferite. Due morti e tre feriti in un incidente a Valmontone. Una donna si è schiantata con la sua auto contro il pilone di un cavalcavia sulla autostrada A11 Firenze-Mare, nei pressi di Prato ovest, dopo un volo di circa 50 metri.

Confermato anche per oggi il blocco parziale del traffico a Milano per allentare la cappa di veleni che assedia la metropoli. Misura analoga sarà probabilmente adottata domani anche a Torino

Record di chiamate al 118, il Codacons accusa i medici di base: solo uno su quattro presente durante le feste

Anche l'architetto Bruno Zevi è morto per complicazioni legate a un attacco del virus influenzale Altre vittime in Veneto e Lombardia



L'influenza mette in ginocchio gli ospedali

E' emergenza per i ricoveri a Roma, Milano e Firenze

ROMA

Centralini del 118 e della guardia medica tempestati di chiamate, ambulanze insufficienti, corsie ospedaliere strapiene di malati, panico nelle famiglie dove uno dopo l'altro finiscono tutti a letto, e il proprio medico è in vacanza. E' sempre critica l'emergenza influenza, ma il peggio sembra passato: non tanto perché l'epidemia stia sfumando quanto perché oggi riapriranno gli studi dei medici di base chiusi durante le feste. Secondo un'indagine fatta dal Codacons in quattro grandi città (Roma, Milano, Napoli e Catania) solo un medico di base su quattro ha tenuto lo studio aperto nei primi nove giorni dell'anno. E troppe persone, senza un riferimento di fiducia, o magari anche senza nessuno che potesse prendersi cura della loro vita quotidiana, hanno preferito farsi ricoverare, anche se le loro condizioni di salute non erano tali da giustificarlo.

Ma chi deve andare al pronto soccorso? Soltanto chi rientra in una di queste tre categorie: bambini molto piccoli, di uno-due anni (il loro sistema immunitario è ancora immaturo e impreparato ad affrontare il virus dell'influenza); anziani che soffrono di bronchite cronica o insufficienza respiratoria; cardiopatici, ai quali una febbre alta può provocare uno scompenso cardiaco. Giovani e adulti fino a 65 anni, anche se con febbre a 40, possono curarsi a casa.

Sono state le complicanze dell'influenza a fare anche ieri alcune vittime. L'architetto Bruno Zevi è morto per difficoltà respiratorie aggravate da un attacco influenzale. In Veneto una donna di 70 anni, Francesca Trevisan, di Oriago di Mira, è morta per l'aggravamento di una patologia respiratoria di cui soffriva da anni. Come loro, molti altri anziani sono deceduti in tutta Italia per patologie preesistenti, che l'influenza ha aggravato.

TORINO. Secondo l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, non c'è una sola morte avvenuta in questi giorni a Torino, nelle case dei malati o negli ospedali, che possa essere attribuita con certezza al virus dell'influenza. L'epidemia è in pieno corso (più di cento telefonate all'ora al 118) ma la situazione negli ospedali di Torino e cintura è sotto controllo e potrebbe migliorare nei prossimi giorni, a patto che non si aggiungano, al virus dell'«australiana», anche quello cinese e quello russo.

MILANO. Ancora caos negli ospedali, anche per le carenze della guardia medica: tutto esaurito nei reparti di medicina di Niguarda, Policlinico, Fatebenefratelli, San Carlo e San Giuseppe e, nell'hinterland, di Bollate, Cuggiono, Melzo, Saronno e Rho. Al 118 le chiamate si susseguono a ritmi frenetici: dalla mezzanotte alle 14 di ieri erano 770 e gli interventi effettivi 363. Ma le ambulanze in servizio a Milano e provincia sono soltanto 41.

ROMA. Chiuse, da ieri mattina, le accettazioni nei reparti di medicina uomini e donne del Grassi di Ostia, del San Carlo, del Figlie di San Camillo e del Fertini. I centralini del 118 sono stati tempestati per tutta la mattinata da circa 950 telefonate, la maggior parte di anziani affetti da sintomi influenzali che spesso, però, non aveva assolutamente bisogno di un ricovero. Gli operatori del 118 esortano a chiamare solo per i casi di vera emergenza, evitando la psicosi da influenza che, tra l'altro, a Roma ancora non è ancora arrivata.

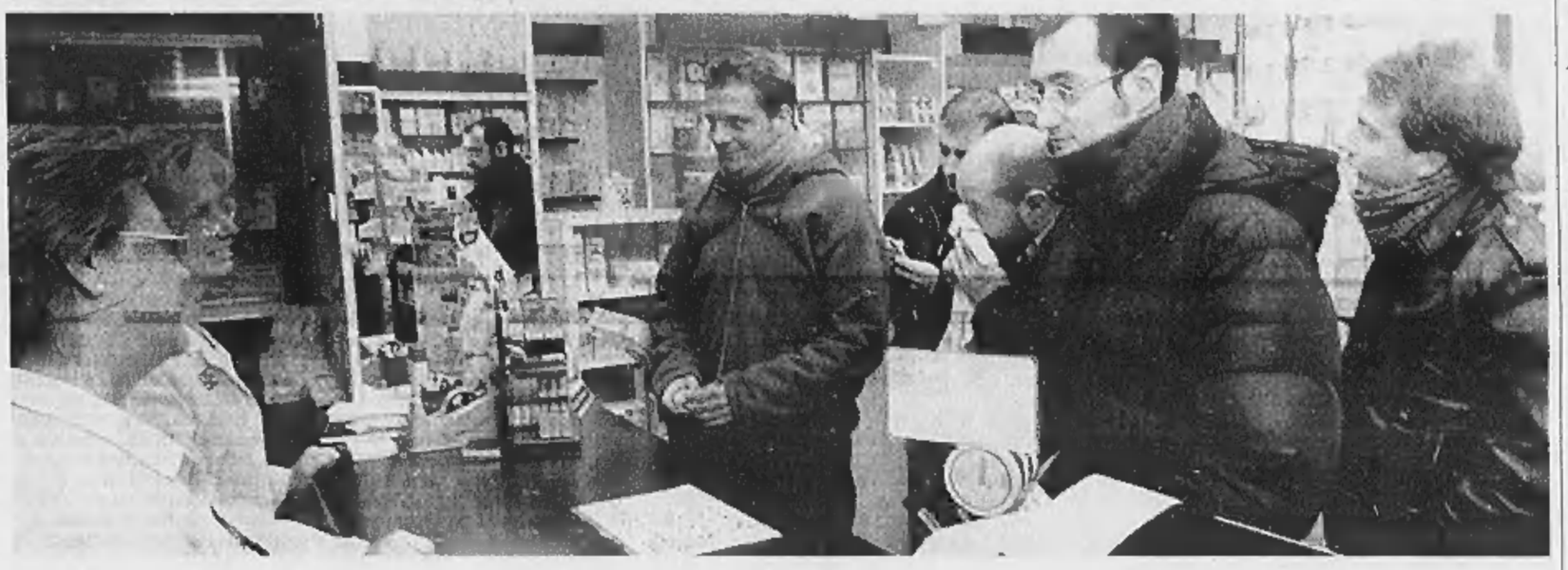
BOLOGNA. Non c'è una situazione di emergenza. I reparti internistici dell'ospedale Maggiore e del Bellaria sono pieni, ma continuano ad essere aperti in accettazione. Al Policlinico S.Orsola-Malpighi, il più grande ospedale dell'Emilia-Romagna, l'afluenza al pronto soccorso, in particolare di pazienti anziani con malattie croniche (diabetici o cardiopatici) è cresciuta negli ultimi tre giorni e in qualche caso ci sono state difficoltà nei reparti.

FIRENZE. Tutto esaurito o quasi, negli ospedali fiorentini, anche per una nuova impennata di influenza. Sono ormai al completo Santa Maria Nuova, Torregalli, Santissima Annunziata, i Careggi. Già da stamattina c'è il rischio di dover sistemare gli ammalati nella cosiddette «stanze volano» del pronto soccorso dove, di norma, i pazienti non dovrebbero stazionare più di ventiquattro ore. [r.cri.]

LE 24 ORE DI UN MALATO

Caccia in farmacia allo spray «portentoso» ormai introvabile unico rimedio per chi non ha fatto il vaccino

Frenetica la ricerca del dottore: chi lascia messaggi in segreteria o non trova neppure il sostituto



In questi giorni le farmacie italiane sono state prese d'assalto dai numerosi cittadini con sintomi dell'influenza

«Sotto le coperte, tra libri e termometro»

Riposo e dieta leggera, aspettando il medico della mutua

la storia

Pierangela Sapegno

ASPETTANDO che passi, occhi rubati da una scatola nera. Chissà perché abbiamo paura pure dell'influenza. Internet, www puntoqualcosa. Piero Angela sta raccontando alla tv che la Spagnola aveva fatto nel 1919 venti milioni di morti in tutto il mondo. Trent'anni fa, la Cinese ne aveva ammazzati 700 mila. Quarant'anni fa, l'Australiana o giù di lì, ne aveva beccati un milione. Altri tempi, e i numeri chissà come li facevano. Con quel nome lì, la spagnola era peggio di una guerra. Questa l'hanno chiamata pechinese fa pensare al cane. Stesi a letto. Non si sta poi tanto male, in fondo. Internet, per inseguire i cataloghi Brooks brothers: shopping virtuale, da malati. Gianna Longi, 27 anni, ci ha detto che le ha fatto pure bene: è dimagrita, ne aveva bisogno. Basta aspettare che passi. Quando viene, è come tutte le altre volte. Mal di testa, gli occhi che bruciano, la gola infiammata. Uno se ne sta a letto, senza sensi di colpe. Legge, riposa. La febbre non fa poi così male. Walter Bernardi, pneumologo, ospedale San Luigi: «E' la prova che il corpo è in buone condizioni, che si difende da solo». Però, è tanta. In questi giorni c'è anche chi se l'è presa con la sindrome influenza, contro tutta questa paura, queste corse agli ospedali: solo che non tutti stanno bene come noi, hanno governanti per i figli, o infermiere per gli anziani. Negli ospedali sono arrivate tante coppie con i vecchi genitori influenzati: «Domani torniamo al lavoro, non possiamo guardarli». Poi ci sono i malati, i cardiopatici, tutto il popolo dei sofferenti che dimentichiamo sempre.

Termometro sotto l'ascella: quasi 39. Il vaccino è andato: troppo tardi. Piero Angela: «Questi tipi di virus provengono da animali. Cavalli. Polli». Ci saranno anche i cani, i pechinesi. «I vaccini sono abbastanza efficienti: 70 per cento di successo». Sono tutte vittorie e sconfitte, anche per l'influenza. Fateci ridere. E' la vita che sta diventando una partita di calcio. Ha preso un gol: l'influenza. Guarda Internet, motore di ricerca Altavista, «influenza, lingua italian, search». Cerca: «http://www.pneumonet.it/flu.asp». I vaccini: «contengono tutti i medesimi ceppi virali proposti dall'Oms, ottenuti da colture di uova embrionate». Lasciamo perdere. Per il vaccino è tardi, se la Pechinese l'ha fregato, dicono che c'è un farmaco miracoloso. Internet, clicca su «I servizi»: prontuario. Aperto: subito richiuso. Non ci abbiamo capito niente: dev'essere normale. Telefonata in farmacia. Si chiama Relenzan, il farmaco miracoloso, «fatto a base di zanamisir, sostanza antivirale di tipo A e B», come spiega Piero Sanpietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti. Ci hanno detto che «è portentoso». E' uno spray: «dev'essere usato 4 volte al giorno per quattro, cinque giorni entro le prime 24-36 ore». Non capiamo: fa effetto dopo 5 giorni? Cioé, quando l'influenza ti passa anche senza lo spray? Com'è ridicola la vita giocata a calcio. A Torino, pochi giorni fa c'era l'assalto alle farmacie, perché il Relenzan era esaurito: allora andavano tutti a chiederlo. E' difficile da spiegare. Devono aver pensato tutti: se non c'è più vuol dire che funziona. Costa anche caro, la mutua non lo passa: 53 mila lire. Devono aver pensato che è buono, se la mutua non lo passa. Noi invece abbiamo la sindrome Guariniello, molto diffusa da queste parti: meglio star lontani dai farmaci, perché Guariniello deve aver un mucchio di tempo da spendere e se la vita è una partita, prima o poi ti viene a cercare.

Altre strade dell'influenza. Tv, Piero Angela: «Come curarsi? Attenti agli antibiotici, usati a sproposito. Chiamate il vostro medico della mutua». Oggi è domenica: segreteria telefonica. «Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico». Ciao. Sul giornale: «Uno: Ho chiamato il medico, ma non è venuto. Due: Era occupato di richieste. Ho trovato solo la segreteria telefonica. Tre: Forse verrà domani. Quattro: Non ho trovato neppure il sostituto. Cinque: s'è fatto vivo che era quasi mezzanotte». A quell'ora, con la febbre, è sonno profondo. Giacomo Milillo, vicesegretario dell'associazione che raduna i medici di base: «Sta al professionista valutare se è il caso o no di andare a casa del malato. Comunque, il mutualista o il sostituto hanno l'obbligo di esaurire entro la mezzanotte tutte le richieste arrivate entro le 10 di mattina». Poi, cosa può fare? Un antiinfiammatorio per la gola, la tachipirina per abbassare la febbre, roba così. Servono per le ricette. Chiuso Internet. Un libro, finalmente. Molti vanno in ospedale. Dalla tv, ancora Piero Angela: «L'anno scorso si sono influenzati dieci milioni di italiani». Non sembrano neppure troppi. Dai giornali: a Torino, si ammalano in mille al giorno; a Milano, in duemila. Quanti di loro mandano in tilt il 118 e la guardia medica? «Tantissimi», dice Mauro, della Croce Rossa. Se al posto del medico della mutua c'è la segreteria telefonica, uno chiama il 118? Mauro: «Forse sì». Denuncia: «Al Martini sono arrivate le ambulanze con i malati di pechinese, hanno tolto le lettighe e le hanno messe nei corridoi, così le ambulanze non sono potute ripartire». E' successo anche al Giovanni Bosco, altro ospedale di Torino, e in alcuni di Milano. Ammonisce l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «I medici di base devono essere più presenti per fronteggiare l'emergenza influenza. Altrimenti verranno tutti negli ospedali e rischieranno il collasso». Ci sono anche quelli che muoiono. Non è sempre una sindrome. Un ragazzo di 17 anni s'è spento a Rivoli, Mario Placido. Era andato in ospedale: soffriva di insufficienze immunitarie, era allergico, hanno detto i medici. Non poteva prendere la tachipirina. I familiari hanno presentato un esposto. Un altro, Antonio Di Cosmo, 53 anni, è morto al Giovanni Bosco: l'influenza è diventata polmonite. Fulminato. Certo è che oltre a tutti questi, come ripetono i medici, «ce ne sono tanti che potrebbero essere curati a casa, e che intasano le corsie». Abbiamo chiamato anche noi la guardia medica, così per provare. Un po' di attesa, non un'ora come raccontano i malati incazzosi. Alla fine, i soliti suggerimenti: «Rimanere al caldo, bere tanta acqua, mangiare piatti leggeri, prendere uno sciroppo fluidificante contro la tosse, antipiretici per abbassare la febbre, e se questa è davvero molto alta usare la borsa del ghiaccio». Il figlio della lattaia, Filippo D'Auria, aveva 41 di febbre, ha preso la tachipirina ogni due ore e non gli scendeva. Stava nudo sotto le coperte, come consigliavano i vecchi medici di famiglia, e visto che non faceva effetto s'era messo pure il ghiaccio sulla testa. Quando stava per chiamare l'ospedale anche lui, è passata all'improvviso, com'era venuta. Tre giorni dopo, con tutta questa fatica. Lo stesso tempo, più o meno, del farmaco miracoloso, come si chiama, il Relenzan. Mancano due giorni. Apriamo un libro e aspettiamo, che è meglio.

Contro la febbre anche i rimedi della nonna: nudi nel letto e borsa del ghiaccio in testa

Tante coppie portano gli anziani genitori in ospedale: non possiamo guardarli dobbiamo lavorare

TURISTA AD ALASSIO

Non ci sono letti liberi, muore per un malore

SAVONA. E' morta in attesa di un posto libero in un reparto di Rianimazione: una turista di Cuneo, Assunta Cavallero, 77 anni, ha aspettato ieri pomeriggio per oltre un'ora che venisse trovato un ospedale dove ricoverarla, essendo tutte le rianimazioni liguri al completo a causa dell'epidemia di influenza. Dopo febbrili ricerche da parte dei medici del Santa Corona di Pietra Ligure e degli operatori del 118 di Savona Soccorso, alla fine la scelta è caduta sull'ospedale di Savigliano, ma a quel punto le condizioni dell'anziana erano peggiorate. La donna, appena caricata sull'elicottero dei vigili del fuoco che avrebbe dovuto trasportarla nell'ospedale piemontese, si è aggravata e a nulla sono servite le cure da parte dei sanitari. L'odissea di Assunta Cavallero era iniziata nella tarda mattinata, quando si era sentita male durante una passeggiata con una comitiva di anziani ed era stata subito trasportata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni erano apparse serie, ma non disperate e i sanitari avevano deciso di trasferirla al reparto di Unità coronarica di Cuneo. Tutto era pronto, l'elicottero già in volo verso Pietra ligure, quando Assunta Cavallero è peggiorata. Ed è incominciata la disperata ricerca di un posto libero in un reparto di rianimazione. Quando finalmente la scelta è caduta sull'ospedale di Savigliano, per la donna non c'era più nulla da fare. [c. v.]

Il tenore ko

Parma: sostituito durante l'opera

PARMA. Al Teatro Regio di Parma, uno dei più severi templi della musica lirica, un colpo di scena come quello dell'altra sera non si era forse mai visto. Prima stagionale del teatro: in programma c'era l'«Aida» di Giuseppe Verdi in forma di concerto, diretta dal maestro Paolo Olmi. Fra il pubblico, melomani appassionati e varie personalità, tra cui il segretario della Cgil Sergio Cofferati. Ma dopo i primi due interventi di Radames, interpretato dal tenore armeno Gegam Grigorian, il direttore del teatro ha dovuto annunciare che il protagonista non poteva continuare a causa dell'influenza. «Il cantante Alberto Cupido, che non ha mai interpretato Radames nella sua carriera, ha generosamente accettato di sostituire Grigorian», ha detto il direttore presentando il tenore che si trovava in sala e non si aspettava di essere chiamato sul palcoscenico. Incoraggiato dal maestro Olmi e dalla platea, Alberto Cupido ha cominciato a cantare, salvando così la sfortunata serata. [Ansa]

Luna Rossa

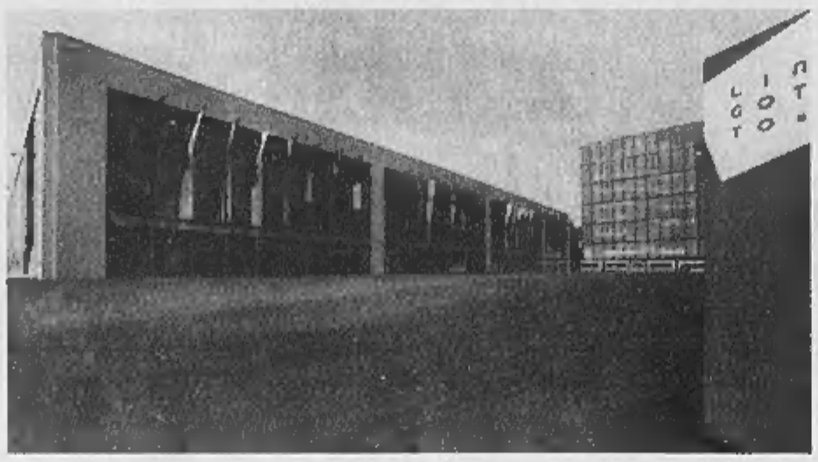
Il virus falcidia l'equipaggio

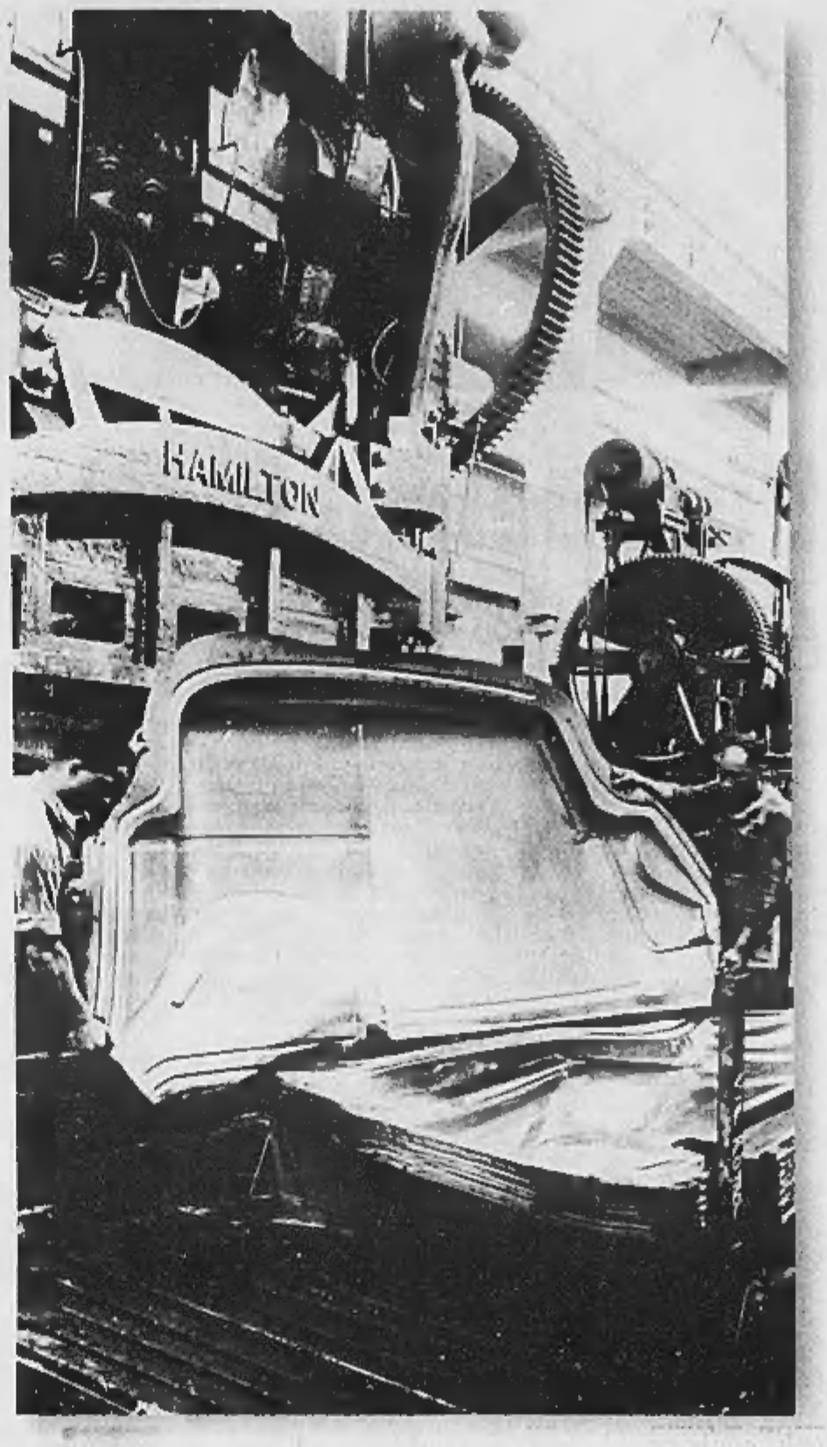
AUCKLAND. Lo skipper napoletano di «Luna Rossa», Francesco De Angelis, anche se appare più sollevato dopo la quarta vittoria, esorta a non lasciarsi andare a facili trionfalismi «perché - ha detto - i conti si faranno solo alla fine». Il suo equipaggio, inoltre, è stato colpito dalla fastidiosa influenza che, a quanto pare, non conosce confini.

Anche il patron Patrizio Bertelli, che si dichiara soddisfatto dell'ultima prestazione di «Luna Rossa», e che ha pienamente riacquistato la fiducia, non nasconde la sua preoccupazione di fronte all'influenza che ha colpito il team. «Anche i miei figli sono a letto con la febbre - spiega - Ma io sono convinto che il fatto vada imputato a tutte le persone che ci vengono a trovare dall'Italia e che ci portano i virus». Ben dodici membri dell'equipaggio di «Luna Rossa», infatti, sono stati colpiti dai sintomi della classica influenza: De Angelis è stato fra i primi a contrarre il virus, e Piero Romeo, che per due giorni ha voluto correre a tutti i costi, ieri era a casa con la febbre alta. [r.cri.]

LA STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO NELLE VICENDE DELLO STABILIMENTO COSTRUITO DALLA FIAT NEL 1922

La nuova officina nacque come «risposta americana» all'organizzazione sindacale dopo il sussulto rivoluzionario dell'occupazione degli stabilimenti





Ma il malcontento raggiunse il massimo nel '28, quando fu introdotto il sistema Bedeaux: misurava scientificamente le prestazioni riducendole a puro fatto quantitativo

Lingotto, fabbrica ritrovata

Dal «fordismo» al congresso Ds

il luogo

Alberto Papuzzi

TORINO

QUANDO il nuovo stabilimento del Lingotto entra in attività alla fine del 1922, sono passati due anni dalle agitazioni operaie del biennio rosso e dal sussulto rivoluzionario dell'occupazione delle fabbriche. Le nuove officine, costruite sul modello della Ford di Detroit, sono la risposta *americana* alle preoccupazioni per un'organizzazione *sovietica* del movimento operaio. Infatti a Torino, sotto l'influenza dell'Ordine Nuovo di Antonio Gramsci, il conflitto industriale è stato gestito soprattutto come una prova di forza dei consigli di fabbrica. L'edificio dove giovedì si aprirà il congresso dei postcomunisti nasce come replica all'utopia gramsciana di collocare il processo rivoluzionario e il potere proletario nei luoghi di produzione.

In realtà il colossale fabbricato disegnato da Matté Trucco, singolare figura di progettista e di manager, doveva anche rappresentare, nella concezione di Giovanni Agnelli, l'aspetto avveniristico che connotava l'industria dell'automobile. Fatto di due corpi paralleli a cinque piani, su un'area di 350.000 metri quadrati, con una regolare successione per due chilometri di grandi campate in cemento armato, esprimeva una innovatrice arditezza architettonica nelle rampe elicoidali e nella pista sopraelevata. Come riferisce Valerio Castronovo in *Fiat 1899-1999*, il presidente degli industriali statunitensi lo definì «il perfetto stabilimento di stile americano». Morì nel 1925 l'ammirazione di Le Corbusier: «Ecco la soluzione di un problema ben posto».

Sebbene questa perfezione tecnica venisse riconosciuta anche in seno al movimento operaio, e da personaggi del calibro di Antonio Gramsci e Angelo Tasca, tuttavia il Lingotto è stato il simbolo, nella memoria della sinistra operaista torinese, d'una linea imprenditoriale mirata ad aumentare la produttività peggiorando le condizioni delle maestranze. Bisogna anche tenere conto che gli Anni Venti coincidono con un generale peggioramento del reddito degli operai metallurgici, dovuto ai tagli dei salari decisi dal regime fascista, con una riduzione della paga monetaria media, fra il 1926 e il 1934, pari al 40%, parzialmente compensata sia dal calo dei prezzi sia dall'aumento del cottimo.

Ma una ragione specifica di malcontento si aggiunse quando nel 1928 il sistema Bedeaux venne introdotto nel nuovo stabilimento. Si trattava di un metodo scientifico di misurazione del lavoro operaio, per rendere effettivamente conveniente il taylorismo, studiato da un ingegnere francese trasferitosi negli Stati Uniti. In Italia la Fiat fu tra le prime imprese ad applicarlo. Gli analisti fissavano in una unità B la quantità di lavoro che, in ogni mansione, poteva essere effettuata in un minuto. Il lavoro orario normale corrispondeva dunque a 60 B: quanto prodotto oltre questo livello faceva scattare un premio. Per i sindacati la *bedaux*izzazione riduceva la prestazione operaia a puro fatto quantitativo.

Sul versante imprenditoriale il Lingotto è la fabbrica fordista del Novecento, in cui diventa realmente possibile avviare la produzione automobilistica di massa, con la Fiat 509 (1925), prima utilitaria a 4 posti, costruita in 80.000 unità, e con la Balilla (1932), che prese il soprannome di «Tariffa minima» per il basso consumo. Nel 1925 è in Europa il più moderno stabilimento industriale. A Piero Gobetti richiama l'esattezza di un orologio. A Luigi Barzini ricorderà la severità delle cattedrali.

Ma nella visione operaia il Lingotto rappresenta la svolta storica dalla fabbrica artigianale a quella tayloristica, in cui le professionalità operaie perdono il peso specifico, come osserva Duccio Bigazzi in un bel saggio (*Strutture della produzione: il Lingotto, l'America, l'Europa*): nel 1934 al Lingotto gli addetti macchina e gli operai comuni costituiscono più dei due terzi della manodopera occupata (mentre per esempio alla Grandi Motori gli operai specializzati erano ancora il 65%).

Verso la metà degli Anni Trenta, lo stabilimento costituisce l'anello fondamentale nella catena produttiva dell'azienda fondata da Giovanni Agnelli e da lui diretta con Vittorio Valletta. Ma è proprio allora che la fabbrica avveniristica, concepita per sfornare in media duecento vetture al giorno, mostra i suoi limiti di fronte alle concrete prospettive della produzione di massa. Fattori di rigidità sono soprattutto il trasporto verticale dei materiali e la movimentazione affidata a montacarichi. Gli stessi ritmi di avanzamento della catena di montaggio risultavano molto ridotti rispetto a quelli delle officine americane. Così nel 1935 cominciano gli studi per un impianto orizzontale e l'anno dopo si dà il via ai lavori di fondazione dello stabilimento di Mirafiori (inaugurato nel '39).

Espropriato dalla nuova fabbrica delle sue prerogative di modernità, il Lingotto rimane, nel secondo dopoguerra, come un caposaldo dell'immaginario operaistico: lo sferragliare metallurgico nelle sue campate sembra evocare, agli occhi dei militanti, l'emarginazione delle aristocrazie operaie e l'assoggettamento dell'uomo alle macchine. Attraversa infatti i conflitti degli «anni duri» e le agitazioni degli «autunni caldi» come un'icona del malessere operaio, con tutti i suoi simboli storici: le gerarchie e la disciplina, l'ossessione dei cronometristi, la divisione fra colletti bianchi e blu, e soprattutto la fatica. Dei fuochisti, dei battilastra, degli addetti alle presse, o delle donne in verniciatura, quando si lucidavano a mano le lamiere con pietra pomice e carta vetrata.

Fino al giorno in cui si annuncia la chiusura del Lingotto, che avverrà nel 1982, e dietro le orbite cieche dei finestroni comincia una nuova vita simbolica: perché il capolavoro di Matté Trucco diventa un modello di come si recupera l'archeologia industriale. L'architetto Renzo Piano, progettista del parigino Beaubourg, lo trasforma in un elegante centro per attività culturali e commerciali, fra i più vasti a livello europeo (i lavori di ristrutturazione cominciano nel 1990, il debutto col Salone dell'automobile del 1992).

Ma è nell'autunno 1997 con il ritorno della Fiat, cioè con il trasferimento dei vertici del gruppo da corso Marconi alla palazzina del Lingotto, quando l'avvocato Gianni Agnelli rimette piede negli uffici da dove il nonno aveva guidato l'azienda, che si chiude il cerchio: la trasformazione, in un secolo, della società torinese e le conquiste di una cultura figlia anche del lavoro operaio hanno recuperato l'identità industriale della storica fabbrica, senza tradire quella operaia, restituendo un nuovo significato all'idea della *company town*.

Per cui è logico che oggi il Lingotto sia stato scelto come luogo di appartenenza del partito che esprime il primo capo di governo postcomunista.

albpap@lastampa.it

La vecchia sala presse del Lingotto, dove si terrà il congresso diessino (in alto com'è ora)

BOLOGNINA

La sezione mugugna, ma è col premier

BOLOGNA. È la sezione della prima svolta, quella di Occhetto nell'89, ma l'ultima uscita del padre della Quercia, che ha chiesto la sconfessione di D'Alema al congresso nazionale dei Ds a Torino e non lo vuole premier per il 2001, non è piaciuta ai militanti della Bolognina, schierati in massa (più del 90%) con la mozione Veltroni. «Non siamo più il partito di Gramsci, Togliatti, Longo, Berlinguer, così legato al mito dei leader, ma D'Alema ha portato i Ds al governo, pur con tutti i suoi limiti. Dirgli di farsi da parte sarebbe autolesionista», dice Pierluigi Vitiello, iscritto alla Bolognina dal '92, quando il Pci era già diventato Pds. Malumori nella base comunque ce ne sono, sia per il D'Alema bis, sia per le continue «svolte» (c'è stata un'accesa discussione dopo la dichiarazione di Veltroni sull'incompatibilità fra comunismo e libertà) senza che si veda un vero rinnovamento del partito. (Ansa)

I VOLTI NUOVI CHE GUIDANO IL PARTITO

«La mia vita sotto la Quercia con un solo motto: innovare»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Sul lay out del congresso diesse di Torino è «memoria più innovazione», Federico Ottolenghi, 35 anni, da una manciata di giorni nuovo segretario milanese della Quercia, sta proprio sul crinale. Nuovo, è nuovo: giovane, dinamico, dialettica in politichese di generazione veltroniana. E però è puro vecchio: un colonnello di lungo corso figiciotto, un sodale di Pietro Folena, un buon amico di Gianni Cuperlo; insomma, siamo nel cuore della nomenklatura, e nel mezzo di una carriera con tutti i crismi. Ovvero: laurea in scienze politiche alla Statale con tesi su democrazia&potere, apprendistato in segreteria locale dell'organizzazione giovanile (con specifica: «Mai avuto la tessera doppia, avevo solo quella della Fgci, non quella del Pci, e poi direttamente quella del Pds»), sei anni di trascorsi romani (che, visti da Milano, fanno molto burocrate), stretta collaborazione con Luigi Berlinguer alla Pubblica Istruzione...E così, inevitabilmente, le cronache politiche cittadine dicono che, date le dimissioni il precedente segretario per eleggere il nuovo, è stato prima composto -ottobre '99- un comitato di saggi, poi è uscito che il candidato favorito era il sindacalista Panzieri, e sennò c'era pronta un'esponente della sinistra, Maria Chiara Bisogni. Ma poi, com'è come non è, e grazie anche alle lotte interne al vecchio gruppo dirigente, è venuto fuori lui, Ottolenghi Federico, «il romano», il coordinatore della segreteria della Fgci quando segretario era Cuperlo. Il figlio di Ottolenghi Franco, che fu direttore di «Rinascita» e ghost writer di Achille Occhetto.

In un partito a leadership duale, lei con chi sta?

«Io sto con i diesse. Non voglio negare la realtà, i dissidi, ma mi pare che a conti fatti Veltroni e D'Alema lavorino in sintonia, e che siano complementari. Se ci dovesse essere un vero dualismo, questo si sarebbe un problema».

Un giudizio sulla segreteria Veltroni?

«Ha il pregio di svolgere un lavoro non introverso sul partito, un lavoro che tende ad aprire canali di comunicazione con la società. Mi pare anche abbia la consapevolezza della necessità di ridefinire le competenze della politica. La crisi della funzione di governo riguarda tutti i grandi paesi. Ricostruire il ruolo della politica non significa rivendicare in astratto una centralità che non può più esserci. Bisogna fare invece lavoro di ascolto e messa in rete di istituzioni e soggetti. E costruire una coalizione che non sia solo un cartello di partiti».

Lei ha 18mila iscritti. Come sono?

«Stabili, quantitativamente, anche se la tendenza è in negativo. Al congresso di Milano e provincia abbiamo verificato la difficoltà di una sinistra che non è riuscita a interpretare sufficientemente i processi di innovazione che caratterizzano l'area milanese. Per questo, la partita che si gioca qui ha un rilievo nazionale».

Qual è il suo mandato?

«Innovare. All'interno, con una diversa organizzazione del partito, facendo contare le persone e le loro competenze, facendo valere le realtà territoriali, costruendo una rete che faciliti lo scambio di conoscenze. E poi, sul fronte esterno, facendo una grande campagna di ascolto della città, per sostenere i processi di innovazione, e di inclusione sociale».

Cosa si aspetta dal congresso di Torino? Dove, per dirla con una vignetta dell'Unità, se non dovesse scorrere sangue, scorrerebbe ketchup...

«Guardi, il binomio innovazione-inclusione, vale per Milano, ma anche per il resto del paese. E poi dobbiamo ridefinire il profilo di un partito, il nostro, che è di sinistra moderna, e che si candida a governare anche laddove non governa».

Si farà però anche un bilancio dell'attività di governo centrale. Ci sarà, su questo, se non uno scontro almeno una dialettica D'Alema-Veltroni?

«Io dò un giudizio positivo dell'attività di governo, e credo che la verità sia che noi non riusciamo a comunicare il senso dei risultati acquisiti».

Con l'approvazione del nuovo statuto in corso, non le sembra invece almeno curioso il caso di un congresso che si apre sapendo già chi ne sarà il segretario?

«Ma no: le norme non valgono mai a posteriori. Veltroni, la cui candidatura era collegata alla sua mozione, ha avuto alti gradimenti. E finché non si approvano le nuove regole, il segretario lo si elegge con le vecchie. Anche perché l'elezione diretta avrà senso solo quando il partito sarà davvero a forte articolazione regionale».

[2. continua]

Federico Ottolenghi, 35 anni, segretario della federazione di Milano dei Ds

Dalla Fgci al vertice della federazione di Milano «Walter lavora molto bene per portare il partito all'esterno»

ALL'OMBRA DI **BOTTEGHE OSCURE**

Il «potere» in mano ai dalemiani

ROMA

«C'è bisogno di gruppi dirigenti con una sensibilità di valori comune. Vorrei gruppi dirigenti che organizzassero qualche iniziativa in più sulla fame nel mondo e qualcuna in meno per scegliere gli assessori», dichiarò Walter Veltroni nel novembre '98, quando ha preso le redini dei Ds. Un partito che, a suo dire, «aveva perso l'anima» ed a cui occorreva «ricostruire motivazioni, ragioni, valori». Ma l'operazione ricambio non sempre è riuscita; in alcune realtà, l'apparato sembra avere contrastato la «veltronizzazione» del partito. E, alla vigilia del congresso, si può trarre un bilancio del nuovo assetto del partito a livello locale.

Il segretario Veltroni. In basso D'Alema

SEGRETARI REGIONALI. A parte Claudio Fava, voluto da Veltroni in Sicilia già dalla primavera scorsa e ora riconfermato, sono stati eletti Pietro Marcenaro in Piemonte e Luciano De Gaspari in Veneto (entrambi ex sindacalisti Cgil vicini a Cofferati e Veltroni), Carlo Rognoni in Liguria (ulivista della prima ora), e Bondi nel Trentino (laburista).

IL CASO EMILIA. E' stata trovata una soluzione di compromesso con Mauro Zani. Commissario inviato da Folena dopo la sconfitta alle comunali, né dalemiano né veltroniano, è stato scelto dopo il braccio di ferro tra Antonella Spaggiari (sindaco di Reggio Emilia) voluta da Veltroni e il dalemiano Massimo Mezzetti (sindaco di Modena).

LO SMACCO DI ROMA. Per il Lazio, Veltroni avrebbe voluto sostituire il dalemiano Domenico Giraldi, ma non se n'è fatto nulla. E sempre nel Lazio, Veltroni ha dovuto subire uno smacco proprio a Roma. Il segretario provinciale uscente, Roberto Morassut, non ha ottenuto il quorum, e in una seconda votazione è stato eletto Nicola Zingaretti con l'appoggio della sinistra.

I CONFERMATI. Gli altri segretari regionali, scelti ai tempi della segreteria D'Alema e ora confermati, sono: Giovanni Sandri (Valle d'Aosta); Pierangelo Ferrari (Lombardia); Alessandro Maran (Friuli-Venezia Giulia); Agostino Fragai (Toscana); Massimo Pacetti (Marche); Gianni Melilla (Abruzzo); Antonio D'Alete (Molise); Antonio Luongo (Basilicata); Emanuele Sanna (Sardegna).

NELLE GRANDI CITTA'. Per la guida del partito nelle grandi città, Veltroni ha ottenuto il rinnovamento delle cariche a Milano con Federico Ottolenghi, a Napoli con Nicola Oddati (entrambi della Sinistra Giovanile); a Genova con Roberta Pinotti, Ex scout.

Ma Di Pietro non scioglie le riserve sulla mozione del professore. E nasce un contenzioso sul simbolo

«Coi vecchi vizi l'Asinello fallisce»

Parisi: scioglierci? Non tocca a noi per primi

L'ex pm: non ritrovo il valore fondamentale per cui siamo nati

Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro e, sotto, il ministro dell'Industria Enrico Letta

inviato a ARBOREA

All'inizio, il tono della voce e le argomentazioni sembrano quelle di una lezione universitaria e la platea ascolta a mani conserte. Ma dopo mezz'ora di lezione, improvvisamente il professor Parisi scandisce parole importanti, le parole che nessuno si aspettava: «Attenzione: la riproduzione nel nostro movimento dei vizi dei partiti tradizionali può produrre sì un nostro scioglimento. Ma sarebbe uno scioglimento da fallimento e non da compimento di un progetto!». Come dire: se ci facciamo contagiare dai metodi della vecchia politica, rischiamo di perderci. Applaudono finalmente i cento delegati del congresso sardo dell'Asinello, la prima assemblea regionale dei democratici in vista del «congresso» nazionale, previsto per la prima settimana di febbraio.

Tutti si aspettavano che Arturo Parisi si dilungasse su un altro possibile scioglimento, quello dell'Asinello in un contenitore più ampio e invece Parisi ha voluto choccare la platea, ha voluto mandare un messaggio forte ai quasi 100.000 iscritti dell'Asinello, ai quadri, ai «signori delle tessere» che qua e là hanno bussato alla porta. E naturalmente ha voluto mandare un messaggio anche ad Antonio Di Pietro, *deus ex machina* dell'organizzazione. Parisi non ha mai citato l'ex pm, ma è sembrato indirizzato a Di Pietro un durissimo passaggio della mozione presentata dal professore sassarese-bolognese. Vi si legge tra l'altro: «Per i democratici il valore dell'unità è più essenziale che per ogni altro partito» e dunque «non possiamo ammettere forme organizzate e centralizzate di frazionismo». E ancora, con una terminologia da partito leninista: «I democratici sono incompatibili con ogni forma di dissenso o di differenziazione preorganizzata. Chi non capisse questo, dovrebbe chiedersi se ha davvero capito i democratici».

Antonio Di Pietro, per il momento, non se l'è presa. Il documento scritto da Parisi - e che a forza i rinvii era diventato quasi misterioso - è stato spedito a Di Pietro alle 2 della notte di sabato, ma alle 7,30 l'ex pm non aveva ricevuto il misterioso documento. Colpa del fax. Finalmente alle 9 di ieri, Di Pietro ha letto il documento e nel giro di pochi minuti ha risposto. «Mi riservo di leggere con attenzione il documento - scrive Di Pietro ai delegati sardi - per intanto», lamenta l'assenza di un argomento decisivo: «manca il valore fondamentale per cui era nato il movimento Italia dei valori: la difesa della legalità, della giustizia, della indipendenza della magistratura». Aggiunge Di Pietro con parole che potrebbero essere sincere o ironiche o tutte e due le cose insieme: «Valori che so essere nel cuore di Arturo Parisi».

Di Pietro si riserva di dare un giudizio definitivo, ma a conclusione della lettera aggiunge un passaggio curioso: «Ribadisco la mia dichiarazione unilaterale di cessione di titolarità del simbolo dell'Asinello alla futura assemblea delle Regioni e mi auguro che quanto prima anche gli altri contitolari (Parisi per conto di Prodi e Rutelli in proprio) possano effettuare analogo atto». C'è un serio contenzioso in vista? Del tipo di quelli che hanno diviso Pds e Rifondazione, Ppi e Cdu? Parisi non ci crede: «Una cosa è possedere un simbolo con l'avviamento di 30 anni, altro è un simbolo con un anno di vita. No, non esistono problemi». E a precisa domanda: Parisi lei crede che Di Pietro possa andarsene, il professore ha risposto: «Non credo».

E l'ipotesi di sciogliere l'Asinello in un contenitore più ampio in attesa del mitico partito unico della coalizione? Parisi ha sfumato molto i riferimenti nel documento e poi ha spiegato: «Lo scioglimento è il mio sogno, è scritto nel nostro Dna e tuttavia il nostro scioglierci è nelle mani di altri, serve un luogo, un contenitore perché altrimenti il liquido si spande». [f. mar.]

PATTO POLO-LEGA

Fini: solo dopo il no alla secessione

ROMA. «Per riaprire un dialogo è necessario che Bossi rinunci da subito, con un chiaro atto politico, alla denominazione di "Lega per l'indipendenza della Padania"», dice Adolfo Urso, portavoce di An. «Il leader della Lega - spiega - deve dimostrare nei fatti e non solo a parole di aver abbandonato ogni ipotesi secessionista. Per farlo deve cambiare nome anche ai gruppi parlamentari e tornare alla denominazione originaria. Solo dopo sarà possibile confrontarsi, regione per regione, sui temi concreti che riguardano le amministrazioni locali per appurare se esistono significative convergenze programmatiche sulla base delle decisioni già assunte dal Polo e del lavoro svolto dalle giunte di centrodestra in questi cinque anni». E ieri anche Gianfranco Fini ha sottolineato: «A Bossi che dice che gli accordi con la Lega costano rispondo che anche gli accordi con An costano, in termini di chiarezza sui principi. Dunque, attendo di capire qual è il loro obiettivo reale, il federalismo o la secessione». [Ansa]

IL COORDINATORE «ERA MEGLIO COSTRUIRE PRIMA LA COALIZIONE»

«D'Alema tradito dalla fretta Gli do un mese per il rilancio»

a colloquio

Fabio Martini

inviato a ARBOREA

Il discorso-choc al partito è appena finito, gli applausi sono già in dissolvenza e ora, davanti ad un piatto di malloreddus, il professor Parisi si rilassa, ragiona a voce alta della conclusione della crisi di governo. Una conclusione - ecco la sorpresa - che non lo ha soddisfatto appieno: «Purtroppo la gente non ha capito quasi nulla. Noi avremmo preferito un altro calendario, prima costruire la coalizione e poi fare il nuovo governo. E invece D'Alema ha preferito accelerare, facendo prima il governo: ma ora, se entro un mese non parte la coalizione, c'è il rischio che appaia privo di senso tutto ciò che abbiamo fatto...». E poi una constatazione distillata senza compiacimento: «Anche D'Alema rischia di uscire complessivamente indebolito».

A dieci mesi dal battesimo dell'Asinello Arturo Parisi si ostina a rifiutare il cliché del politico di professione aduso a soppesare, misurare, mandare messaggi in codice. Il professore ragiona e, quasi sempre, parla diretto. Anche in «azione», le sue movenze non sono quelle del politico puro: è voluto venire in questo centro vacanze per famiglie benestanti a due passi da Oristano dove si svolgeva il primo congresso regionale dell'Asinello e una volta pronunciato davanti ai suoi conterranei un discorso alla Savonarola, anziché stringere mani, si è "rifugiato" nel ristorante dove veniva servito un pranzo in serie, uguale per tutti: antipastino di affettati, assaggi di primo, fettina, dolce-formato bonsai.

E qui, chiacchierando informalmente tra una portata e l'altra, Parisi alterna lapidari giudizi politici e sulfuree ironie. Antonio Di Pietro? «Come i migliori rappresentanti della pubblica amministrazione - carabinieri, poliziotti - Tonino scrive benissimo, con grande proprietà. E' anche per questo motivo che ogni tanto preferisce comunicare via fax: il suo è un caso straordinario di bilinguismo!». E il sassarese Cossiga? Parisi scherza. «Lui i voti non li ha, ma ci sono persone che lo strumentalizzano per operazioni di respiro corto: questi attraversano la strada e poi lo salutano. O va via prima lui. E a volte fanno a gara...». E sulla crisi di governo, Parisi dice che gli italiani hanno capito poco e niente perché non hanno «percepito novità: almeno avessero visto Mastella commuoversi al suono della Canzone popolare. Neanche quello...».

Ma la novità delle parole di Parisi sta nella ricostruzione dell'ultima crisi di governo: «Noi avremmo preferito un altro calendario, ma il rischio di un'interruzione anticipata della legislatura ci ha costretto ad accettarne una modifica». Viene da chiedergli: ma l'accelerazione non l'ha voluta D'Alema in persona per salvare più agevolmente la "poltrona"? E Parisi: «Certo l'ha voluta lui, ma attenzione: lui è interessato per davvero alla coalizione e non solo perché punta ad esserne il leader. Lui e Amato hanno finalmente realizzato quel che fino a due anni fa si rifiutavano di capire: che l'approccio per incorporazione, per intenderci la Cosa-2, era un progetto improponibile».

«Se entro 30 giorni non decollerà l'alleanza, la gente non capirà nulla di quanto accaduto Di Pietro? Preferisce i fax alla parola, un caso straordinario di bilinguismo»

Il coordinatore dei Democratici Arturo Parisi con il premier Massimo D'Alema

E proprio a Giuliano Amato, Parisi riserva una frecciata acuminata, di quelle tra professori, di quelle che fanno male: «Certo, ora ha condiviso con noi la necessità di superare la frammentazione del sistema, ma ci avrebbe fatto piacere che se ne fosse reso conto prima, per esempio quando si è speso oltre il lecito per la Cosa-2. Il fallimento di quel progetto non gli ha impedito di assumere un tono professorale quasi che negli ultimi cinque anni lui fosse vissuto su un altro continente...».

Ma nel professor Parisi c'è un dubbio, un'ansia che non erano trapelati nelle ore calde della crisi di governo: il dubbio che l'operazione portata a termine dall'Asinello non sia stata compresa dall'opinione pubblica: «Mi rendo conto che molti non hanno capito esattamente quel che è accaduto durante questa crisi, qualcuno pensa addirittura che sia stata una questione di poltrone, capovolgendo completamente la realtà. Ma io capisco chi ha questa sensazione e non vorrei che prima o poi finissero sotto tiro i nostri ministi e i nostri sottosegretari».

Per le prossime settimane Parisi ha in mente un percorso per recuperare il terreno perduto: «La sfasatura rispetto al nostro itinerario ideale deve essere recuperata. Nel prossimo mese le forze della coalizione si devono incontrare per verificare la compattezza e la consistenza del patto espresso alla vigilia del varo del nuovo governo». Quello di Parisi non è certo un ultimatum, ma nelle sue parole si avverte una sottile preoccupazione: «Se la sfasatura non fosse recuperata, dovremmo riconoscere che tutto quel che abbiamo fatto, non ha avuto un senso».

IL PALAZZO

La fiera del non-detto

Filippo Ceccarelli

Si fa peccato, si fa reato, si va lontano dalla buona educazione e dalla verità, soprattutto, a pensare e a scrivere che Walter Veltroni vuole essere lui il leader della coalizione di centrosinistra alle elezioni del 2001?

Vuole, ma non può né deve dirlo. Bene: proprio in questo non-detto pare di cogliere uno degli aspetti più suggestivi dell'imminente rappresentazione congressuale.

La politica è infatti piena di idee generali e ambizioni personali che non si possono esprimere. Ma di cui tutti tengono conto. Ogni vero obiettivo strategico è di per sé inconfessabile; allo stesso modo ogni risultato conseguito ha richiesto di norma un periodo più o meno lungo di segretezza, di silenzio, di diniego. In Veltroni la ritrosia è così evidente da costituire una cifra etica, un tratto estetico, un codice distintivo che talvolta arrivano a sfiorare la soglia oltre la quale il garbo (virtù assai rara, di cui non si può che essere grati al segretario Dsl si confonde con l'immobilismo; e la necessità diplomatica sconfina nell'ipocrisia.

In questo è anche possibile che giochi il trauma originario (*breakdown*) del 1994. In quell'occasione, all'indomani dell'uscita di Occhetto, dopo mille e mille perplessità Veltroni non solo si candidò apertamente alla leadership del partito; non solo risultò vincente nella maxi-consultazione dei dirigenti periferici (si espressero in 14.454, lui ottenne il 41,9 per cento contro il 38 per cento di D'Alema; fra 313 dirigenti centrali invece perse, ma per poco); non solo venne decisamente favorito dal leader dimissionario; non solo ebbe tutto l'appoggio possibile e immaginabile dei media esterni e interni. Ma poi, quando credeva di avere ormai la vittoria in tasca, in consiglio nazionale perse la battaglia.

Nessuno, allora, poteva immaginare che quella vasta consultazione - un «referendum», disse D'Alema autodefinendosi provvisoriamente «sconfitto» - era in realtà quanto di più simile a quelle «primarie» di cui si parla con sempre maggiore insistenza in questi tempi. Così come pochi ricorderanno come nel dibattito che precedette l'arroventata - era luglio - elezione del successore di Occhetto, ci fu chi (Bassolino soprattutto, ma pure Tortorella, Bassanini e Violante) propose di eleggere D'Alema segretario, riservando in futuro a Veltroni il ruolo di leader della coalizione.

Quel futuro, al Largotto, è quasi all'ordine del giorno. Quasi: perché anche D'Alema, come Veltroni, ha voglia e titoli per essere candidato; perciò farà quanto è nelle sue possibilità per raggiungere questo scopo. Tuttavia l'attuale presidente è (già) arrivato a Palazzo Chigi per vie tortuose, senza un passaggio elettorale, grazie alla sua indubbia abilità manovriera. Se è ancora lì, dopo la crisi pre-natalizia, lo deve specialmente a Veltroni che s'è dimostrato leale in quel passaggio delicato, denso di lusinghe e di tentazioni.

Ora: proprio la lealtà di ieri può rendere legittima e dare maggiore incisività alla battaglia di domani. Ai congressi democristiani i presidenti del Consiglio (capitò a De Gasperi, Fanfani, Moro, Rumor) guardavano con occhio malinconico e perfino rassegnato i segretari che loro stessi avevano promosso. A pensar male si fa peccato, diceva ad Andreotti il cardinal Marchetti Selvaggiani, ma ci si azzecca sempre. Ammesso che pensare ai cicli biologici del potere sia da considerarsi, tra i ds, un peccato.

La decisione al vertice di Sorrento (assente Boselli, influenzato): l'ex Presidente ha paragonato D'Alema a Saragat

Cossiga riapre un filo con il premier

Il Trifoglio: ma niente accordi con Rifondazione

L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga

ROMA

«Ma quale giallo. Io ho solo l'influenza, sono qui a letto in casa mia, a Bologna...». Enrico Boselli, con voce affaticata, smentisce che la sua assenza dal vertice di ieri del Trifoglio abbia un qualsivoglia significato polemico. A Sorrento c'erano Cossiga, La Malfa e Sanza, così lui si è collegato per telefono invece di recarsi fin laggiù. Ma la chiacchiera subito circolata è che tra i socialisti da una parte, i cossighiani dall'altra non tutto fili liscio come un tempo. Colpa del congresso della Quercia, che si apre fra tre giorni a Torino. Lo vincerà Veltroni oppure D'Alema? Anche di questo si è parlato nel chiuso della riunione. Con Boselli che, forse per colpa del suo pessimo rapporto personale col premier, da qualche tempo preferisce abbozzare un dialogo con Veltroni (e con i Democratici di Arturo Parisi). Laddove Cossiga, da quest'orecchio, proprio non ci sente.

Non a caso, incontrando i giornalisti al termine della riunione, l'ex Presidente della Repubblica ha picchiato duro sul segretario Ds. Vuol far l'americano, ha detto in sostanza, fino al punto di scegliere come slogan congressuale «I care». Ma questo americanismo viene proprio da chi (il riferimento è agli ex comunisti) per cinquant'anni ha combattuto l'America e le sue alleanze internazionali. Per D'Alema, invece, Cossiga ha avuto espressioni più riguardose. Ha paragonato il suo nuovo socialismo nientemeno che a quello saragattiano, facendo capire come il dialogo con Palazzo Chigi non sia completamente interrotto.

Insomma, la delegazione del Trifoglio al congresso diessino (Boselli, Sanza, La Malfa) si recherà a vedere, a sentire. Pronta a cogliere eventuali segnali di apertura che, finora, sono mancati. O viceversa a prendere atto di chiusure della maggioranza, più propensa a dialogare con Rifondazione comunista. Cossiga ha spiegato ai suoi che, in quel caso, l'astensione al D'Alema-bis potrà diventare voto contrario. L'impressione ai vertici del Trifoglio è che Botteghe Oscure moltiplicherà gli sforzi, nei prossimi mesi, per ricuperare i socialisti, staccandoli dagli altri due «petali». «Faranno delle offerte», prevede La Malfa, «e il primo che ci cade avrà un vantaggio: sarà l'ultimo ad essere accoppato...».

Non è mancata una «coda» alle polemiche tra Cossiga e Prodi, dopo la lettera che quest'ultimo ha mandato sabato alla *Stampa*. «Per la prima volta», ha amaramente commentato Cossiga, «un ex Capo dello Stato viene insultato dal presidente della Commissione europea che si firma come tale». Però ha aggiunto di comprendere il «nervosismo» di Prodi, «attaccato dalla stampa europea e soprattutto britannica».

[u. m.]

Si moltiplicano le iniziative contro i quesiti sociali. Fini: voteremo sì. Forza Italia non s'è ancora espressa

Referendum, un altro comitato per il No

Domani vertice tra i partiti della maggioranza

Amedeo La Mattina

ROMA

I motori della macchina antireferendaria stanno girando a pieno ritmo. Contatti, telefonate, incontri riservati con personalità del mondo accademico e delle comunità religiose, con giornalisti ed esponenti dell'associazionismo. I promotori del fronte per il «No» ai referendum sociale stanno tessendo la loro rete e già nei prossimi giorni potrebbero scendere in campo due Comitati per il No: quello promosso dai sindacati e un secondo su iniziativa dei Ds.

Oggi si riuniranno le segreterie di Cgil, Cisl e Uil mentre per domani è fissato l'incontro dei partiti della maggioranza allargato a Rifondazione comunista. E non si tratta del primo appuntamento. Ds, popolari, Verdi, comunisti di Cossutta e Bertinotti - defilati finora i Democratici - hanno già avuto altri incontri preparatori, prima di Natale. Ma la crisi di governo aveva imposto un break e un aggiornamento all'anno nuovo. Domani torneranno a sedersi attorno ad un tavolo e questa volta saranno aggiunti altri posti per il presidente delle Acli Bobba e il vicepresidente del Cnel Veronese. Il senatore diessino Pizzinato, che per la Quercia coordina l'iniziativa contro i referendum sociali, assicura che molte altre personalità della società civile si aggiungeranno a questo Comitato. «Un Comitato il più ampio possibile - spiega l'ex segretario della Cgil - che sarà composto da cittadini con l'obiettivo di lanciare una grande campagna per dodici No». Undici sono quelli radicali, il dodicesimo è quello della Lega sull'immigrazione.

«Avremmo preferito un solo Comitato per il No - osserva il responsabile lavoro dei Ds, Alfiero Grandi - ma la Cisl tende a fare politica in proprio, con il rischio di una proliferazione di iniziative. Allora anche i commercianti, gli artigiani potrebbero dar vita a comitati per difendere i loro patronati. E' in gioco il sistema sanitario nazionale che riguarda i singoli cittadini, in particolare quelli più deboli. Insomma, questi referendum minacciano diritti sociali e individuali, non solo sindacali». Tuttavia a Botteghe Oscure dicono che non intendono forzare la mano ai sindacati che sono liberi di scegliere come muoversi. E l'orientamento, precisa Pirani della Uil, è quello di costituire «comitati sociali» nei posti di lavoro e un coordinamento nazionale non strettamente legato al mondo sindacale. I nomi che circolano sono Aris Accornero, docente di sociologia industriale alla «Sapienza» di Roma, Paolo Leon, responsabile per il governo del piano lavoro, e il giornalista Giorgio Bocca. Intanto a Milano è nato il primo comitato per il No che vede accanto a Cgil, Cisl e Uil, il premio Nobel Dario Fo, l'attrice Lella Costa, il prorettore della Bocconi Severino Salvemini, don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile Beccaria, lo scrittore Giovanni Raboni.

Ma è sul fronte del Polo che si registrano i primi scricchiolii. Ad aprire le danze ci ha pensato Gianfranco Fini con un'intervista al *Corsera*. Il ragionamento del leader di An parte da una considerazione: i referendum sociali sono temuti dal centrosinistra e si rivolgono a quel blocco sociale costituito dai sette milioni di partita Iva che fanno riferimento al centrodestra. «Per questo motivo credo che il Polo debba prendere una posizione comune e schierarsi a favore dei referendum sociali». E questo, aggiunge insidioso Fini, non va fatto per rincorrere un'intesa con i radicali che presenteranno loro candidati alle regionali, ma perchè quei quesiti si rivolgono al nostro mondo di riferimento: saremo più credibili quando chiederemo agli elettori di dare un voto che serva al governo delle regioni, quando li inviteremo a non disperdere i consensi scegliendo una forza che non si schiera. Come i radicali, appunto.

Pannella ringrazia per l'apertura e si chiede: «Fini ha rotto gli indugi. Forza Italia, invece, che fa? E' scomparsa, dorme, bosseggia? E gli imprenditori?» Già, perchè Berlusconi non ha proferito verbo fino a questo momento? Non c'è fretta, dice il capogruppo al Senato di Fi La Loggia. «Decideremo con tutta calma, senza questa sorta di ritmo incalzante impresso dai radicali. E poi, la Consulta non ha ancora deciso. Non condivido questo clima da ultima spiaggia e le affermazioni di Pannella: o si appoggiano tutti i quesiti o noi radicali presenteremo liste autonome in tutte le regioni». Un nuovo scontro nel Polo sembra alle porte e Casini getta acqua sul fuoco. La posizione del Polo deve essere comune: «Mi farò personalmente carico di una sintesi unitaria, per quanto possibile...»

Qui sotto il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni

Nella foto in basso il leader referendario Marco Pannella

GLI SCHIERAMENTI SUI REFERENDUM SOCIALI

A FAVORE

Marco **PANNELLA**
Emma **BONINO**
Marco **TARADASH**
Gian Franco **FINI**
Antonio **MARTINO**

CONTRO

CGIL
CISL
UIL
Dario **FO**
Lella **COSTA**
Don Gino **RIGOLDI**
Giovanni **RABONI**
Massimo **D'ALEMA**
Walter **VELTRONI**
Armando **COSSUTTA**
Cesare **SALVI**
PPI
Enrico **BOSELLI**
Umberto **BOSSI**
UDEUR
COMU (sindacato autonomo)
Mauro **PAISSAN**
ACLI
Aris **ACCORNERO**
Giorgio **BOCCA**
Paolo **LEON**

NON SI SONO ESPRESSI

Silvio **BERLUSCONI**
Pierferdinando **CASINI**

IL LEADER DELLA CISL «IN PERICOLO IL LIBERO NEGOZIATO FRA LE PARTI»

D'Antoni: anche gli industriali dovrebbero schierarsi con noi

intervista

Ugo Magri

ROMA

D'ANTONI, quand'è che nasce il vostro Comitato del no?

«Quando avremo il quadro completo dei quesiti ammessi. Non appena la Corte Costituzionale si sarà pronunciata sui vari referendum, noi ci muoveremo ufficialmente».

Coltivate qualche speranza che la Corte ne faccia strage?

«I giudici sono autonomi e sovrani, figurianoci se mi metto a dare consigli».

Niente consigli. Però...

«Però a occhio nudo vedo che alcuni quesiti sono già stati respinti in passato, come quello sul sostituto d'imposta. Altri sono - diciamo così - al confine, come quello sulla sanità, che implica un rapporto con il sistema fiscale. E la Costituzione non consente referendum su tasse e dintorni».

Ma in attesa che la Consulta decida, il sindacato se ne starà con le mani in mano?

«Neanche per sogno. Noi ci stiamo già muovendo. Ci comportiamo come se la Corte ammettesse tutti i quesiti, senza fare giochini del tipo: "Questo sì, questo no, questo sì...". Siamo in presenza di un attacco globale, antisociale e antisindacale. Non è che un quesito in più o in meno cambierebbe il nostro giudizio complessivo su questi referendum».

E' vero quanto trapela dai vostri incontri, cioè che nel sindacato non c'è piena concordia sul tipo di risposta da dare?

«La discussione è in corso, non mi pare un segreto».

Lei cosa pensa?

«Che trovandosi nel mirino, il sindacato italiano debba rispondere innanzitutto con un suo comitato, con una sua mobilitazione. E' una responsabilità che non possiamo cedere a nessun altro. Dopodiché altre forze politiche, culturali, della società, se vorranno sviluppare ulteriori mobilitazioni, saranno benvenute, figurianoci».

«Resto convinto che abbia sbagliato D'Alema a non costituirsi sui quesiti contro i lavoratori e anti-sindacali: il governo deve difendere le sue leggi, non può avere un atteggiamento pilatesco»

Parliamo del governo D'Alema.

«Io resto convinto che abbia sbagliato a non costituirsi contro i quesiti anti-sociali e anti-sindacali».

Per voi che cosa sarebbe cambiato?

«Per il sindacato niente, perchè sappiamo benissimo tutelarci da soli dagli attacchi rivolti contro di noi. Cambia qualcosa semmai per il governo: se non ritiene di dover difendere le sue leggi, non vedo chi altro lo possa fare. Prendiamo la Sanità. Ancora di recente il governo è intervenuto a confermare l'impianto che si basa sulla garanzia pubblica della salute per tutti i cittadini. Ora che quell'impianto viene messo in discussione dai referendum, non può dimostrare un atteggiamento pilatesco, lì chi se ne lava le mani».

D'Alema promette una non-neutralità...

«Vedremo. Io non sono il governo e parlo per me stesso. Ricordo solo che la posta in gioco è il modello di società, e che quattro quesiti in particolare lo mettono in discussione. Quello sulla sanità, innanzitutto. Poi l'altro sugli infortuni nel lavoro: se passa la logica dell'assicurazione privata, anche nella forma dell'Rc-auto, scatterebbe una distinzione tra lavoratori forti e lavoratori deboli, con una spaventosa discriminazione. Terzo, il quesito sui licenziamenti. Per le imprese suonerebbe come libertà di cacciare la gente. Quarto, il referendum sulle pensioni, che vuole cancellare una parte della riforma Dini».

«Il ricorso alle urne è l'opposto della concertazione E' ciò che vuole Confindustria? Non si lamenti se le Camere faranno poi leggi sgradite»

Quattro colpi al cuore del sindacato.

«Quattro pessimi segnali, direi».

Traduciamoli.

«La libertà è per pochi, la tirannide per molti. Altro che modernizzazione! Butteremmo via un secolo di conquiste e torneremmo all'800, ai padroni delle ferriere».

Fini invita il Polo a sostenere i referendum. Berlusconi, invece, tace. Come giudica il silenzio di Forza Italia?

«Non giudico. Dico solo che sulle grandi questioni si misura la vera natura di una forza politica. Per esempio, nella posizione di Fini c'è una contraddizione evidente: da una parte la tutela di alcune espressioni statali, dall'altra il via libera a una devastazione sociale. Comunque, noi contrasteremo chiunque sosterrà questi referendum».

Pannella accusa Confindustria di non volersi mobilitare per il sì...

«Il mondo industriale sa bene che cosa significa rompere con il sindacato, privarsi della politica di concertazione, rinunciare alla contrattazione, cioè al meglio che abbiamo prodotto in questi anni. Però, dico la verità, il silenzio non basta. Io spero che Confindustria scenda in campo e rifiuti questi referendum».

Sta addirittura chiedendo a Fossa di difendere il sindacato?

«No, semmai invito Confindustria a difendere se stessa. Perché i referendum sono l'opposto della concertazione, della contrattazione. Vogliono affermare il metodo della forza, per cui i problemi sociali non si risolvono più discutendo tra le parti, ma attraverso i giudizi di dio, gli appelli al popolo, le leggi del Parlamento. E' questo che desiderano gli industriali? Delegare ad altri le decisioni? Benissimo, vengano avanti, noi non abbiamo paura. Però poi non si lamentino se il Parlamento deciderà di fare delle leggi sgradite a Confindustria: quando si rinuncia al proprio ruolo, se ne pagano le conseguenze».

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE

Sentire digitale

Sentire meglio

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:
- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte

SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	CorsoReUmberto,190 Tel. (011) 54.85.22	Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 8 Tel. (015) 252.24.18
Moncalieri	MAICO	Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 685.42.23	Cuneo	MAICO	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Alba	MAICO	Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 36.10.10	Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.98	Ivrea	MAICO	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Aosta	MAICO	Via Croix de Ville, 36 Tel. (0165) 34.142	Mondovì	MAICO	Via Pepe, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.26.98	Novara	MAICO	Via Del Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
			Vercelli	MAICO	Corso M. Abbiate, 94 Tel. (0161) 25.12.77

Oggi 124 mila persone vivono di Web: un aumento del 464% in quattro anni. E il boom sembra inarrestabile

Il miracolo corre lungo i fili delle telecomunicazioni
Il ministro Salvatore Cardinale prevede per il 2002
trecentomila nuovi posti in questo settore
Si affermano forme di guadagno quasi ignote in Italia
basate sulla redistribuzione degli utili fra i dipendenti
ma ci sono ragazzi pagati 50mila lire per una pagina Web

Mentre cambia l'organizzazione del lavoro
le vecchie formule contrattuali risultano inadeguate
I giovani occupati on line respingono il sindacato
«Non serve, se abbiamo problemi andiamo altrove»
Paolo Pirani, Uil: «Queste novità non ci imbarazzano
Il vero nodo? Coniugare regole comuni e flessibilità»

Internet è d'oro, ma il lavoro è senza rete

Claudia Arletti
ROMA

«Il futuro è già presente», gioca con le parole Sergio Picarelli, direttore commerciale della agenzia di lavoro temporaneo Adecco. Spiega: «Da quando operiamo anche attraverso Internet, nell'ultimo anno, abbiamo selezionato cinquemila persone in cerca di occupazione che ci avevano inviato on line i curriculum. In molti casi, professionalità già formate per lavorare nella Rete». Mentre le aziende internettiane esplodono in Borsa, l'Italia vede crescere gli addetti del settore informatico: 734mila nel 1997, 861mila nel 2000. Si calcola che quelli legati direttamente a Internet oggi siano 124mila: non tanti in valori assoluti, ma è la percentuale a colpire: più 464 per cento rispetto al '97.

Il miracolo corre lungo i fili delle telecomunicazioni; il ministro Salvatore Cardinale prevede: «Entro il 2002 i nuovi posti di lavoro saranno trecentomila». Accanto ai colossi delle telefonia e alle molte società d'informatica spuntate a partire dagli anni Ottanta, fiorisce a tutta velocità una miriade di piccole aziende che ha in Internet la propria ragione di vita. Gli investimenti sono da record: secondo gli ultimi dati, relativi al '99, i tassi di crescita sono superiori al 15 per cento. Milano è la città in cui si concentrano le società (11.550), al Sud spiccano Napoli (2.306) e Bari (1.397). La rivoluzione investe, a catena, altri settori: le banche si riorganizzano per consentire ai propri clienti di eseguire operazioni on line, anche in Italia cominciano a vedersi aziende che sul Web ormai basano il processo commerciale, come la Basic Net (marchi Kappa, Robe di Kappa e Jesus): abolito qualsiasi passaggio su carta, fornitori, fabbriche, distributori si parlano esclusivamente via Internet.

Nascono e si affermano nuove figure professionali: web master (gestore di siti), surfer (cercatore di siti), redattori web, esperti di linguaggio Html (programmazione Web)... Sergio Picarelli: «Talvolta non riusciamo a soddisfare le richieste delle aziende, soprattutto quando cercano persone che sappiano sviluppare i siti». E' un mondo di giovanissimi: i surfer hanno un'età media di 26 anni, un manager quarantenne è già un «senior», un anziano. La preparazione? Se nelle «vecchie» aziende di software si assumono prevalentemente laureati in Matematica o in Informatica (e qualche anno fa bastava essere diplomati), nelle società dell'ultimissima generazione, più direttamente legate a Internet, sono benvenuti anche i laureati in materie letterarie.

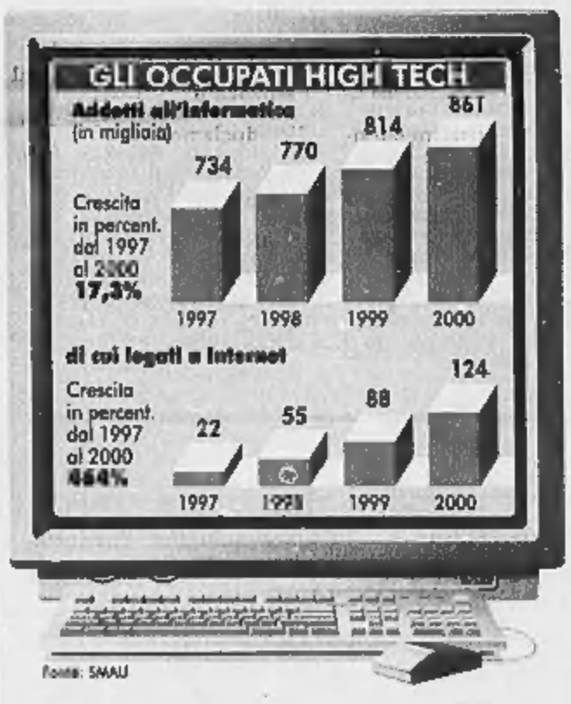
Nascono nuovi modi di guadagnare. Negli Stati Uniti, il meccanismo delle stock option, che consente ai dipendenti di partecipare agli utili dell'azienda, non è più una novità e un alone ormai leggendario circonda le segretarie di Netscape o di Sun Microsystems, divenute miliardarie in questo modo. In Italia, si comincia ora: ci sono gli esempi di FastWeb (una delle società che punta a cablare Milano), di Excite Italia e di Planetwork; sta per varare un programma di stock option Tiscali (primo titolo Internet italiano). Ciaoweb, neonato portale di Fiat-Ifil con i contenuti della Stampa, ha raccolto decine di nuovi assunti nel campus di None, vicino a Torino; e molti dipendenti - dai dirigenti agli informatici - potranno contare su future stock option. Altre società hanno adottato meccanismi di premio. Ma è un mondo a più livelli: ci sono i manager, pronti a scommettere sulle stock option appena la società si quota in Borsa; i dipendenti, per i quali il sistema è lo stesso ma la speranza di guadagni inferiore; e, poi, coloro che, coinvolti nelle nuove attività, restano, almeno per ora, esclusi dal gioco.

La nuova economia generata da Internet sta cambiando l'organizzazione del lavoro e le relazioni sindacali, ponendo problemi inediti. Le tradizionali forme contrattuali, di colpo, risultano inadeguate. Al portale Yahoo Italia il contratto applicato ai dipendenti è quello del commercio: stipendio-base intorno ai due milioni al mese. Ma è, in un certo senso, una finzione. Spiega Alessandra Baratti, 28 anni, che come surfer naviga nella rete otto/nove ore al giorno: «Ci sono benefit, guadagno bene. Altrimenti me ne andrei senza pensarci, ho una forte professionalità e troverei facilmente un altro posto». Il sindacato non esiste: «Ma perché dovrebbe? Se ho un problema, lo risolvo con la società».

Il contratto del commercio è il più diffuso; poi, ci sono le collaborazioni continuative e tante, tantissime «partite Iva». Non solo guadagni facili. Nel vorticoso mondo di Internet abitano anche i ragazzi che per 50mila lire forniscono «fatta in casa» una pagina web e liberi professionisti in perenne ricerca di lavoro. «Io non mi sto certo arricchendo», dice Marco Ferro, 41 anni, di Torino, che quattro anni fa, dovendo «inventarsi qualcosa», ha cominciato a fare il web master. Spiega: «Non ho una tariffa fissa, qualche volta sono pagato a ore, in altri casi a forfait». Esattamente come nei settori tradizionali, il suo problema sembra essere di tipo commerciale: «Mi resta del tempo libero, potrei fare di più». Inorridisce davanti alla parola "sindacato": «La sola cosa che ottiene è fare salire i costi aziendali».

Le classiche società informatiche - nate quando la Rete muoveva i primi passi - si stanno registrando, adeguandosi alle novità: «Sì, il fulcro di tutto ormai è Internet», dice Alberto Ferrero, consulente di «Polimatica», azienda torinese di 80 dipendenti, «però Tiscali è un caso, qui la partecipazione agli utili non è nemmeno un argomento di conversazione».

Il nuovo che vola è, per molti versi, spiazzante. Nelle telecomunicazioni, accade che i dipendenti Telecom abbiano ancora il vecchio contratto dei lavoratori telefonici e quelli di Omnitel siano invece classificati come metalmeccanici. Quanto a Wind, è stato firmato un accordo di transizione: «C'è un tavolo aperto con Confindustria, presto il settore avrà un contratto di riferimento», spiega Paolo Pirani, segretario confederale Uil, «ma il vero problema sono le nuove società. Bisogna trovare un equilibrio tra regole comuni e flessibilità. Ci stiamo confrontando, non è vero che siamo in imbarazzo. A Napoli, con Teilon, abbiamo appena firmato un accordo per 500 assunzioni con collaborazione continuativa». Le stock option? «Questi ragazzi guadagnano bene finché sono giovani e in salute», conclude, «ma se hanno un problema, se arriva un figlio, be', resta la tutela offerta dal contratto del commercio, che non è il massimo».



Con la produzione «immateriale» si moltiplica la produttività

Il grande rischio delle nuove società è la distanza tra ricchi e poveri

Nel caso americano le contraddizioni della crescita tumultuosa della nuova economia. Con i guadagni facili precipita il risparmio

Sistema duro, ad alto rischio e alti profitti

Mario Deaglio

UN oggetto misterioso, un sistema che, sotto l'effetto congiunto delle nuove tecnologie e delle nuove regole, si comporta in maniera mai prima osservata e ancora largamente sconosciuta. Così si è trasformata l'economia in questa fase iniziale della globalizzazione.

Il «ciclo economico», ossia l'alternarsi di fasi espansive, di solito piuttosto lunghe, e fasi recessive, di solito brevi, appare sconvolto. E' come se non ci fossero più le stagioni: sull'economia americana splende il sole dell'estate espansiva più lunga della storia, e per di più si tratta di un'estate priva di temporali, in cui l'inflazione miracolosamente non si scalda e della quale non si riesce a intravvedere la fine. Come è possibile questo miracolo? Una parte della spiegazione sta sicuramente nella mutata natura di quel che si produce: nelle economie industriali, buona parte della produzione era costituita da beni materiali. Prima di essere venduti, questi beni (o le loro parti, durante le varie fasi produttive) potevano restare in magazzino per tempi anche lunghi e, anzi, le fabbriche per certi periodi «lavoravano per il magazzino» oppure attingevano dal magazzino, precedentemente costituito, invece di aumentare subito la produzione. I cicli traevano origine, in buona misura, da questa sfasatura tra produzione e vendita.

Ora, invece, la produzione di un'economia avanzata è costituita, all'incirca per i quattro quinti, da prodotti immateriali e cioè da servizi come trasporto e credito, informazione, prestazioni turistiche, didattiche, sanitarie, sportive, eccetera. Il risultato di queste attività viene fruito nel momento stesso in cui le attività sono svolte e non è possibile accumulare alcuna scorta; in questa condizione, se l'economia sa aumentare le sue capacità di produrre e se le autorità governano bene la quantità di moneta in circolazione, la sfasatura si attenua e, forse (ma non lo sappiamo bene) scompare del tutto.

Ma come fa l'economia ad aumentare le sue capacità di produrre? In buona parte mediante l'aumento della produttività, ossia della quantità di prodotto che viene ottenuta mediamente da ciascun lavoratore. Negli Stati Uniti, e cioè nel Paese in cui il processo di globalizzazione è maggiormente avanzato, la produttività aumentava normalmente, e abbastanza regolarmente, dell'1-2 per cento l'anno; questa velocità di crescita è fortemente aumentata negli ultimi 3-4 anni e si colloca in prossimità del 3 per cento. Un simile aumento spiega gran parte del «miracolo americano». Perché? Nessuno sa spiegare con sicurezza se si tratta di un fatto occasionale, e quindi ripetibile, oppure di una modifica strutturale, a carattere permanente. Secondo gli studi di Robert Gordon della Northwestern University, uno dei massimi esperti di produttività, questo aumento sarebbe concentrato, con tassi prodigiosi (all'incirca 40 per cento l'anno) nei soli settori informatici, mentre negli altri il progresso tecnologico continuerebbe come prima. Ma sono in molti a mettere in dubbio i dati ufficiali perché misurare la produttività di un'economia di servizi è decisamente difficile.

Navigare su Internet è ormai un grande business. La «new economy» sta cambiando il modo di produrre e commerciare Ma è anche un sistema «duro» ad alto rischio

In ogni caso, in questi anni, grazie all'aumento di produttività, la «torta» si allarga e ci sono più redditi per tutti, anche se non equamente distribuiti. Aumentano contemporaneamente ricchezza e disuguaglianza. E' un male? Secondo Richard Posner, che, oltre a essere il giudice cui è affidato il destino della Microsoft, è uno dei più noti scienziati politici degli Stati Uniti, solo dove c'è una disuguaglianza «mobile» c'è veramente libertà. Se però la società crea rigide linee di demarcazione che non permettono ai poveri di acquistare professionalità, e quindi di entrare nella nuova economia, e difendono invece in maniera corporativa la posizione privilegiata dei ricchi, allora le premesse dell'economia globale rischiano di essere minate alla base.

Se prendiamo per buona questa tesi, si deve concludere che la società globale è complessivamente abbastanza libera (ma potrebbe migliorare con investimenti molto maggiori nell'istruzione e una grande attenzione a regole eque) ma anche molto dura. La scelta tra «durezza» accompagnata da sviluppo e «compassione», con sviluppo molto minore e con il rischio di marginalizzazione, si pone a ogni Paese e a ogni forza politica. In definitiva, questo può essere considerato anche il nocciolo del dilemma al congresso dei Ds che si aprirà tra poco a Torino.

I Paesi più «duri» promettono - non sappiamo, per quanto sopra, se per breve o lungo tempo - sviluppo, occupazione e profitti. E quindi attirano lavoro, spesso irregolare, e capitali, ormai liberi di recarsi in ogni parte del mondo. Non stupisce, quindi, che, negli ultimi anni, i capitali di ogni continente si siano precipitati negli Stati Uniti a finanziare questa crescita favolosa. Ogni tre anni, gli Stati Uniti aggiungono alla loro produzione l'equivalente della produzione dell'intera Germania; negli anni 90 hanno aggiunto ai loro occupati quasi 20 milioni di persone, l'equivalente di tutti gli occupati d'Italia. Lo hanno fatto in gran parte con i soldi dei tedeschi, degli italiani, dei giapponesi e di quasi ogni altro Paese del mondo mentre il risparmio delle famiglie americane si è ridotto ad un'inezia. Perché risparmiare, se il patrimonio, largamente investito in azioni, aumenta da solo, con il lievitare della Borsa, in maniera straordinaria?

Naturalmente non si tratta del più stabile degli equilibri. Gli Stati Uniti, anche per l'eccesso di importazioni, accumulano uno squilibrio terrificante nei loro conti con l'estero - quasi 2 mila miliardi per ogni giorno lavorativo - e un debito estero pauroso. Basterebbe che i capitali si spaventassero davvero perché l'estate lunga e dorata dell'economia globale finisse in poche concitate: non a caso, i banchieri centrali stanno cercando di avviare la ripresa anche in Europa e in Giappone per controbilanciare un eventuale crollo americano. Quanto potrà durare un simile squilibrio? E' una delle tante cose che non sappiamo, dal momento che nulla di simile si è mai verificato prima; potrebbe essere questione di mesi o di decenni. E intanto l'estate continua, sia pure con qualche brivido come la correzione di Borsa che ha inaugurato il nuovo Millennio.

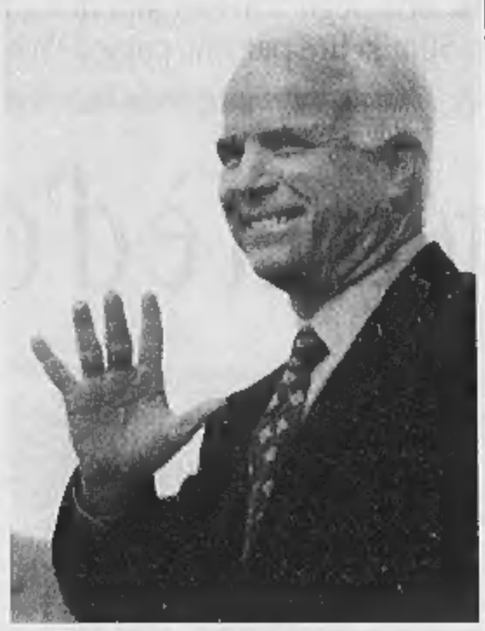
deaglio@econ.unito.it

LE PRESIDENZIALI AMERICANE VERSO IL PRIMO TEST UFFICIALE

Nelle foto da sinistra il candidato democratico Bill Bradley (sfidante di Al Gore) e il repubblicano John McCain (in lizza contro Bush)

McCain contro Bradley Piccoli outsider crescono

I sondaggi nelle primarie del New Hampshire vedono favoriti in entrambi i partiti i candidati di seconda fila Ma a livello nazionale vince Bush



personaggi

Augusto Minzolini

A stare appresso all'ultimo sondaggio apparso sul settimanale *Newsweek* le elezioni presidenziali americane non dovrebbero avere storia: il repubblicano George Bush, figlio d'arte dell'ex Presidente, dovrebbe stravincere contro il suo principale antagonista nel partito John McCain (63% contro il 13%) e spuntarla contro i più probabili candidati democratici nelle elezioni di novembre. Bush avrebbe la meglio sia contro Al Gore (50% a 43%), sia contro Bill Bradley (54% a 38%).

Secondo questa ricerca, condotta interpellando 734 persone tra il 6 e il 7 gennaio scorsi, sarebbe già tutto deciso secondo il più scontato dei copioni della vigilia. Dal prossimo anno Bush junior potrebbe sedersi nella stessa scrivania occupata dal padre alla Casa Bianca.

Non per nulla, come nei primissimi mesi della campagna (in cui miliardi di dollari affluirono nelle casse del comitato elettorale del governatore del Texas) siamo di nuovo al "*to jump on the band wagon*", tutti saltano sul carro del vincitore.

Le gaffe confezionate da Bush negli ultimi mesi (a cominciare da quelle proverbiali sulla politica estera) sono state rimosse e addirittura per qualcuno il candidato repubblicano con le sue battute in tv è diventato abile quanto Reagan e Clinton. Secondo questa moda dire che il migliore pensatore è «Gesù Cristo perché mi ha aperto il cuore» può essere una trovata geniale. E si può scommettere che presto, di questo passo, l'ultima fatica letteraria del personaggio - una biografia a disposizione degli elettori dal titolo «*A Charge to Keep*» - da collezione di luoghi comuni si trasformerà in un bestseller.

Insomma per molti Bush, il «superficialone» di un tempo, sull'onda dei pronostici favorevoli, si sta trasformando in un candidato adeguato, grazie alla montagna di libri che secondo i collaboratori legge e di cui lo staff - forse per far dimenticare gli strafalcioni del passato - dà pronta informazione alla stampa precisando anche lo spessore dei volumi: le 512 pagine di una biografia di Dean Acheson, il segretario di Stato che si occupò della nascita della Nato, della Banca mondiale e del finanziamento del piano Marshall; le 774 pagine di una biografia di John Rockefeller; le 476 pagine di uno studio sulle relazioni tra la Cina e gli Usa.

Ma è davvero così? Davvero tutto è deciso? In realtà uno degli outsider di queste elezioni, McCain o Bradley, potrebbe rimettere in discussione una sceneggiatura già scritta e cambiarne addirittura il finale. Si tratta di un'ipotesi remota, ma le premesse ci sono. A differenza dei sondaggi generali (anche Al Gore nell'ultimo poll è dato vincente su Bradley, 54% a 33%), gli ultimi che riguardano le primarie del New Hampshire d'inizio febbraio (il primo appuntamento importante della corsa alla Casa Bianca dato che la consultazione nello Iowa del 24 gennaio è da sempre considerata soprattutto un test tra i militanti dei due partiti) vedono i due sfidanti in buona posizione: l'outsider dei democratici è addirittura davanti nei consensi al vice di Clinton (lo ha riconosciuto lo stesso Gore in un recente dibattito televisivo), mentre McCain che qualche settimana fa superava Bush di 5 punti ora si può dire che è alla pari.

IL CASO ELIAN

«Il padre era favorevole alla sua emigrazione in Usa»

WASHINGTON. Un senatore americano ha rivelato che anche il padre di Elian Gonzalez, il piccolo naufrago cubano al centro di una battaglia internazionale sul suo destino, era favorevole alla sua emigrazione negli Stati Uniti. Dopo la decisione a sorpresa del deputato Dan Burton di citare il piccolo come testimone davanti al Congresso il 10 febbraio (bloccando la decisione dell'Ente Immigrazione di restituire Elian al padre che vive a Cuba) la situazione è stata resa ancora più complessa dall'intervento del senatore repubblicano Robert Smith. Il senatore, dopo aver incontrato a Miami il piccolo ed i suoi zii, ha dichiarato che l'Immigrazione ha preso la sua decisione «senza conoscere tutti i fatti». Smith ha lasciato intendere che il padre di Elian, che adesso da Cuba guida la campagna per riottenere il piccolo naufrago, sarebbe stato inizialmente favorevole alla fuga negli Stati Uniti.

Il bambino era sopravvissuto ad un tentativo di raggiungere clandestinamente la Florida da parte della madre di Elian e di altri nove cubani periti in mare. Affidato a Miami agli zii, Elian è adesso rivendicato dal padre. (Ansa)

Se le cose andassero così l'intera campagna presidenziale cambierebbe: se Bradley o McCain avessero un'importante affermazione in New Hampshire creerebbero un meccanismo emozionale, un «momento» come dicono da queste parti, cioè la gente si accorgerebbe di loro e questo non potrebbe non avere conseguenze sul risultato finale. Non per nulla a guardare l'almanacco delle elezioni presidenziali, chi vince le primarie in questo piccolo Stato normalmente ottiene la nomination di partito.

A parte le statistiche, più di un motivo potrebbe favorire un colpo di scena nella corsa alla Casa Bianca. Anche se McCain si è ritrovato in mezzo ad un mare di polemiche per aver inviato una lettera di raccomandazione alla Federal Communications Commission per favorire una compagnia che aveva dato un contributo alla sua campagna elettorale (proprio lui che da mesi conduce una crociata per contenere il finanziamento delle grandi compagnie ai candidati), anche se Bradley non è un trascinatore, la sorpresa potrebbe comunque verificarsi.

> Il piccolo Stato del New England che dà il via alla corsa è stato spesso decisivo per l'esito finale Se i due pesi massimi scivolassero qui i giochi si riaprirebbero

Queste elezioni, infatti, si svolgono in una situazione in cui gli americani non hanno problemi. Non c'è una guerra da combattere in qualche parte del mondo, né c'è una condizione economica difficile da affrontare. In una condizione di relativa tranquillità gli elettori, a sentire gli analisti, potrebbero paradossalmente assecondare il desiderio di voltare pagina che nel Paese è presente: potrebbero, quindi, rifiutare la continuità con Clinton, bocciando Gore in favore di Bradley; oppure favorire il prigioniero del Vietnam McCain rispetto al rampollo di una famiglia che ha già avuto tanto dalla politica come i Bush.

Tanto più che al di là del ruolo e dell'appoggio della macchina di partito nessuno dei due favoriti colpisce per personalità o per carisma: Bush è considerato un «pasticcione» dagli strateghi repubblicani che stanno già predisponendo uno staff all'altezza qualora il personaggio arrivi alla Casa Bianca; Gore, invece, al massimo è considerato dall'«establishment» del Paese come un «uomo innocuo», uno a cui Clinton poteva nascondere le tresche con la Lewinsky e che si comporta come un neofita della New Age (leggere il suo libro «*Earth in the Balances*» per credere).

Insomma, il copione di queste elezioni è già stato scritto, ma è talmente brutto che potrebbe essere cambiato.

Nuove accuse

Cina, trapianti con organi di giustiziati

HONG KONG

Dopo l'annuncio di un gruppo di scienziati cinesi su un importante passo verso la clonazione di organi umani a scopo terapeutico, un giornale di Hong Kong ha scritto ieri che un ospedale cinese vende per i trapianti fegati di detenuti giustiziati. La notizia è destinata ad alimentare le voci secondo cui il regime di Pechino lucra su ogni esecuzione, pena inflitta con sempre maggiore frequenza.

Medici dell'ospedale numero 1 del policlinico Sun Yat-sen di Canton, nel Sud della Cina, hanno riferito al giornale South China Morning Post che la maggior parte degli organi trapiantati sono stati prelevati a detenuti giustiziati, e poi venduti soprattutto a pazienti di Hong Kong, della Malaysia e della Thailandia - ma anche della stessa Cina - disposti a pagare l'equivalente di 73 milioni di lire.

«I detenuti sono soggetti ideali perché in maggioranza sono giovani», ha detto un medico che ha chiesto di non essere citato, il quale ha spiegato che il policlinico dispone di una «buona rete in grado di soddisfare gran parte della domanda». La stessa fonte ha assicurato che presto il numero dei fegati disponibili aumenterà in coincidenza con il nuovo anno lunare cinese, il 5 febbraio, quando le autorità fanno eseguire più condanne a morte.

Il governo di Pechino si è già difeso in passato dicendo che gli organi sono espiantati dai detenuti soltanto previo assenso del soggetto o dei loro familiari.

Il dottor Lo Chung-man, dell'equipe di trapianti di fegato all'università di Hong Kong, ha detto allo stesso giornale che ai suoi pazienti mai viene raccomandato un trapianto in Cina proprio perché non «non è chiara la provenienza dell'organo».

Ma al policlinico di Sun Yat-sen dicono di essere soddisfatti di potere offrire «una speranza» a molti pazienti respinti da altre strutture sanitarie che non sono in grado di intervenire per mancanza di donazioni. «Negli Stati Uniti si eseguono trapianti soltanto su pazienti con una percentuale di recupero molto elevata. Noi seguiamo un'altra prassi perché abbiamo sufficiente offerta di organi», ha spiegato la stessa fonte.

(Agi-Ap-Efè)

Londra, Scotland Yard si è infiltrata nella banda e ha così potuto sventare il sequestro

I criminali intendevano chiedere a suo marito il calciatore David Beckham un riscatto di tre miliardi

La «Posh Spice» Victoria e il marito David Beckham

Paura per la Spice Victoria

Volevano rapirla con il figlio di 9 mesi

LONDRA

A novembre la «Posh Spice» Victoria ha rischiato grosso: una banda di criminali voleva rapirla assieme al figlio di nove mesi Brooklyn e chiedere poi al marito, il fuoriclasse del pallone David Beckham, un riscatto di tre miliardi di lire. Grazie ad una soffiata, Scotland Yard ha però potuto infiltrarsi nella banda dei sequestratori e ne ha sventato i piani.

Secondo i domenicali londinesi, che hanno riferito con grande risalto la vicenda, a ideare il clamoroso rapimento sarebbero stati un ex-testa di cuoio dello «Special Air Service» e una prostituta londinese.

La più famosa e bella delle «Spice Girls» doveva essere rapita assieme al piccolo mentre nell'arena di Wembley David Beckham, centrocampista del Manchester, giocava tra le file dell'Inghilterra in una cruciale partita contro la Scozia per la qualificazione al campionato europeo del 2000.

La gang aveva intenzione di prelevare Victoria e il piccolo Brooklyn in una delle due case dove vive la coppia Becks and Posh: un attico a Alderley Edge, nel Cheshire. In auto li avrebbero poi portati in un'abitazione di Bishop's Avenue, in un quartiere Nord di Londra, dove li avrebbero tenuti prigionieri fino al pagamento del riscatto.

Scotland Yard è però entrata tempestivamente in azione: alcuni agenti della «SO1» - una speciale unità anti-crimine - si sono infiltrati nella gang e per 48 ore Victoria e il pupo hanno vissuto in una località segreta sotto la massiccia sorveglianza di poliziotti e guardie del corpo. A quel punto i sequestratori - bersaglio anche di intercettazioni telefoniche - si sono resi conto che avevano le forze dell'ordine alle calcagne, hanno annullato in fretta e furia l'operazione e si sono dispersi.

La storia è rimasta fino ad oggi segreta perchè la polizia - che non conferma nè smentisce - non è riuscita ad arrestare nè incriminare nessuno: mancano infatti prove sufficienti.

Dopo l'angosciosa esperienza «Posh and Becks» sono però corsi ai ripari: hanno equipaggiato con i più moderni e sofisticati sistemi d'allarme la loro residenza principale, una villa-fortezza dell'Herfordshire che hanno comprato per 7,5 miliardi di lire.

Per Victoria e per il fuoriclasse del Manchester United (insieme hanno un patrimonio di almeno ottanta miliardi di lire), gli spaventi non sono ad ogni modo finiti con l'happy end del mancato rapimento: in dicembre, infatti, nei grandi magazzini Harrods di Londra, un pazzo aveva cercato di strappare il piccolo Brooklyn direttamente dalle braccia del padre. «Voglio una foto con il pupo», aveva gridato. Beckham riuscì a fuggire mettendo in salvo il bambino.

Nei giorni scorsi «Posh», (ovvero «sofisticata») ha esordito come presentatrice tv nella serie «Victoria's Secrets» in onda sulla rete britannica Channel 4. Nella prima puntata Victoria ha attaccato la top model Naomi Campbell apostrofandola in modo pesante. Le parole forti della «Posh Victoria» marcano anche altre interviste a Vip dello spettacolo che si vedono nel programma: da Roger Moore a Joan Collins a Elton John. Una puntata del programma sarà dedicata a un'intervista col marito David nel salotto di casa.

(e. st.)

Serenamente è mancata

Margherita Vacca

Lo annunciano con tristezza tutti i cugini Vacca e il figliocco Stefano. Un particolare ringraziamento a Giovanna per l'amorevole assistenza. Rosario: parrocchia S.S. Annunziata lunedì 10/1 ore 17,30. Funerali a Mussiengo martedì 11/1 ore 14,30.

— Torino, 9 gennaio 2000.

Lucia Siano e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato

Aldo Richiero

anni 77

Lo annunciano: il fratello Teresio con la moglie Nadia, cognati, cognate, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo in Giaveno martedì 11 gennaio alle ore 10 nella parrocchia S. Lorenzo.

— Sala di Giaveno, 6 gennaio 2000.

Serenamente è mancato il

dott. Adolfo Aldera

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Roberto con Eva Guido e Maria, Cristina, Paolo con Serena Elena Giovanni ed Emanuele, il fratello Ferruccio con Andreina e Carlo Alberto, la zia Maria, cognati e parenti tutti. S. Rosario lunedì ore 18 parrocchia S. Secondo. Per orario funerali tel. 011/54.21.56.

— Torino, 9 gennaio 2000.

E' mancato

Antonio Ferrero

Andano FIAT

anni 83

L'annunciano fratello, sorelle, cognate, nipoti e pronipoti. Funerali parrocchia Beato Bernardo Moncalieri, lunedì 10 ore 14.

— Moncalieri, 10 gennaio 2000.

Il Movimento d'Azione Giustizia e Libertà comunica con profonda commozione la scomparsa del

professor architetto onorevole

Bruno Zevi

membro del suo direttivo.

— Roma, 9 gennaio 2000.

La Casa Editrice Testo e Immagine di Torino annuncia con vivo dolore la scomparsa del

professor architetto onorevole

Bruno Zevi

direttore della collana universale di architettura.

— Torino, 9 gennaio 2000.

La Mancuso Editore comunica con vivo cordoglio la scomparsa dell'

onorevole professor architetto

Bruno Zevi

direttore dal 1955 della rivista mensile l'Architettura cronache e storia.

— Roma, 9 gennaio 2000.

E' mancato

Giovanni Bettù

anni 90

L'annunciano: la sorella Estorina, la figliastra Gian Piera e parenti tutti. S. Rosario: lunedì 10 c.m. alle ore 18,30 c/o Ospedale Maurizio.

— Torino, 8 gennaio 2000.

I Soci AER partecipano al dolore della famiglia.

Annunciano la perdita del loro caro

dott. Piero Pratti

farmacista

di anni 73

I figli Maria Clara con Daniele ed Enrica, Gianpiero con Paola e Roberto, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluggia martedì 11 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale, partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia alle ore 9,15.

— Torino, 8 gennaio 2000.

Enrico, Patrizia e Luigina Varetto prendono parte al dolore.

Lucci ed Enrico Dasso, Cicci e Tino Menati e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro cognato PIERO.

E' mancato

Emilio Berlingò

Lo annunciano i figli Fernanda, Marcella e Gianfranco con rispettive famiglie. Funerali martedì 11 corr. alle ore 9,45 parrocchia San Matteo.

— Moncalieri, 9 gennaio 2000.

Serenamente ci ha lasciati

Giuseppe Battista Fassetta

di anni 80

Lo annunciano la moglie Michela, il figlio Gianmarco, la nuora Stefania, l'adorato nipotino Andrea, la mamma Celestina, lo sorello Carla e Marisa, i nipoti Simona e Doriano, lo zio Giulio, la zia Pina e parenti tutti.

— Torino, 9 gennaio 2000.

E' mancato

Dante Spricigo

anni 74

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerale martedì 11 partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia ore 11,45 per Cimitero Monumentale.

— Torino, 7 gennaio 2000.
O.F. La Provvidenza Tel. 011.48.58.18

ANNIVERSARI

1971 2000
Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1998 2000
Bianca Capirone Boda
Vivi sempre in me. Tuo Renzo.

1998 2000
Teresa Bonino Lanfranco
Quotidiana struggente nostalgia.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Combattimenti nelle vie di Argun e Gudermes, attacco respinto a Shali

Blitz ceceno, comandi russi assediati

I ribelli riprendono a sorpresa due città

Si allenta la presa su Grozny
Nei combattimenti Mosca
ammette solo due morti

Il Cremlino vanta una nuova
avanzata nel Sud verso
il centro strategico di Vedeno

Anna Zafesova
MOSCA

La tregua proclamata dai russi per il Natale ortodosso e la fine del Ramadan musulmano è durata meno di due giorni, esplodendo ieri in nuova violenza. Domenica sono ripresi i tiri dell'artiglieria russa contro Grozny. E nel resto della repubblica ribelle le truppe di Mosca stanno subendo sconfitte su tutto il fronte, perdendo clamorosamente le città conquistate nei mesi scorsi.

Ieri con due blitz i guerriglieri caucasici hanno ripreso il controllo di due importanti città cecene, Argun e Gudermes, mentre in una terza, Shali, sembra che l'attacco dei sepertisti sia stato respinto.

La violenza della controffensiva ad Argun (11 chilometri a Sud di Grozny) ha colto di sorpresa i russi: un mese fa, dopo una serie di bombardamenti, il consiglio degli anziani della città aveva aperto le porte all'esercito, gesto che era stato pubblicizzato dalla propaganda del Cremlino come il segno di un'imminente e facile vittoria. Ma il blitz dei ceceni è stato rapido ed efficace. Ieri sera la città era passata sotto il controllo dei ribelli, mentre il comando russo era circondato da almeno 300 guerriglieri nella sua sede al centro di Argun.

Situazione analoga a Gudermes, la città nel Nord della Cecenia dove i russi avevano intenzione di insediare un governo-fantoccio fedele a Mosca: ieri un gruppo di guerriglieri islamici è penetrato tentando di prendere d'assalto il locale comando militare russo. L'attaco sembra sia stato bloccato, ma ieri sera combattimenti erano ancora in corso con unità delle forze federali nella parte orientale della città. Lo riferiva l'agenzia Interfax citando fonti militari russe.

Anche Shali, presa dai russi dopo feroci combattimenti, ieri è stata temporaneamente riconquistata dai ceceni. 500 guerriglieri hanno occupato metà della città in un attacco a sorpresa, ma poi sono stati respinti dall'artiglieria russa. Secondo Selim Abdulmuslimov, portavoce della presidenza cecena, i ribelli invece sono rimasti in città, sostituendo la bandiera russa sulla prefettura con quella cecena, con la testa di lupo come simbolo dell'indipendenza di un popolo di guerrieri.

L'accerchiamento di Grozny ora è definitivamente rotto: gli islamici hanno riconquistato anche diversi villaggi dai quali si possono controllare strade chiave che portano verso la capitale cecena. L'avanzata dei ribelli è stato ieri smentita da Mosca, che però ha ammesso l'uccisione di due poliziotti russi a Shali. Per il resto il comando di Mosca preferisce parlare dell'offensiva nel Sud della Cecenia. Secondo i generali, le truppe di Mosca hanno ieri completato l'accerchiamento di Vedeno, roccaforte del capo dei guerriglieri Shamil Bassaev. I militari russi affermano che la soppressione di questo focolaio della guerriglie è ormai questione di giorni.

Anche la presa di Grozny era stata proclamata come imminente un mese fa. Ma due giorni fa i generali sono stati costretti a sospendere l'offensiva contro la capitale cecena, spiegando che si trattava di una tregua «umanitaria». L'iniziativa ha avuto ieri anche la benedizione del patriarca di tutte le Russie Alexij II, che ha approvato l'interruzione dei combattimenti, «per qualsiasi motivo fosse avvenuta». Ma già ieri pomeriggio l'artiglieria russa ha ripreso a tirare su Grozny, seppure con minore intensità dei giorni scorsi. D'altra parte, nel proclamare la loro «tregua» i generali russi non avevano mai promesso di cessare anche i bombardamenti. I combattimenti sul terreno invece sono praticamente cessati, salvo sporadici scontri nel quartiere periferico di Staraja Sunzha.

Nella foto, soldati russi trasportano un compagno rimasto ferito

Il leader libico Muammar Gheddafi

Casse con parti di ricambio a Gatwick. Un'ombra sulla normalizzazione con Tripoli

Londra blocca il supermissile libico

Ha una gittata sufficiente per arrivare fino a Napoli

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

La difficile ripresa del dialogo fra l'Occidente e il leader libico Muammar Gheddafi ha subito una battuta d'arresto per colpa di 32 casse destinate a Tripoli e confiscate all'aeroporto londinese di Gatwick. Contenevano parti per i motori di una nuova generazione di missili Scud - in origine sovietici, ma ora fabbricati anche in altri Paesi - molto più potenti di quelli lanciati nel 1986 contro Lampedusa. Il nuovo Scud, che significativamente si chiama Al Fatah e a cui si dice che la Libia affidi i suoi sogni di potenza nucleare, avrebbe una gittata di 600 miglia e potrebbe raggiungere città come Napoli. La politica dei sorrisi, dopo la cauta ripresa dei rapporti diplomatici con Tripoli e il controverso invito a Bruxelles fatto da Prodi a Gheddafi, appare improvvisamente incrinata.

Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha già inviato una protesta ufficiale per mezzo dell'ambasciatore Richard Dalton, che soltanto a dicembre ha preso il suo posto a Tripoli. «Questa - ha detto il ministro - è un'infrazione dell'embargo alla vendita di armi alla Libia deciso dall'Unione Europea. E' un abuso inaccettabile, che non deve ripetersi». Peggio, l'incidente potrebbe far rinviare l'arrivo a Londra, previsto nei prossimi giorni, del nuovo ambasciatore di Tripoli. Londra sottolinea che i rapporti diplomatici erano stati ristabiliti dopo la formale rinuncia di Gheddafi al terrorismo, la sua consegna dei due imputati per l'attentato all'aereo di Lockerbie, la promessa di indennizzare la famiglia di Yvonne Fletcher, la poliziotta uccisa durante uno scontro all'ambasciata libica nel 1984. Ma anche altri Paesi potrebbero ora rallentare la normalizzazione con Gheddafi.

Secondo il «Sunday Times», primo a rivelare la vicenda dei missili Scud, l'intercettazione sarebbe avvenuta il 24 novembre (e ci si domanda quindi perchè mai il ministro Cook abbia atteso fino ad ora per agire). Le 32 casse, provenienti da Taiwan, sarebbero dovute proseguire con un volo British Airways per Malta e poi Tripoli. La spedizione era stata effettuata dalla Hontex, ditta che produce macchinari per maglieria; ma secondo il foglio di viaggio le casse contenevano parti per automobili. Non poca la sorpresa dei servizi di sicurezza quando, aprendole nei magazzini della compagnia aerea a conclusione di una lunga indagine, hanno invece trovato parti per i motori della nuova generazione di Scud, in grado di colpire buona parte del Mediterraneo.

Il governo britannico non conferma per ora informazioni di stampa secondo le quali documenti trovati all'aeroporto indicherebbero che analoghe spedizioni sono già avvenute in passato. «Le indagini proseguono - ha precisato ieri un portavoce delle Dogane, formalmente incaricate dei controlli - e non possiamo fornire altri particolari». Ma il ministro Cook è stato chiaro: anche dopo la ripresa dei rapporti diplomatici, ha detto, «non avevamo modificato l'embargo sulle armi o i controlli sui missili e questo sviluppo dimostra che avevamo fatto bene».

Gli Scud sono missili mobilissimi, trasportabili su strada, che possono essere armati con armi chimiche, biologiche o nucleari. Gheddafi disporrebbe di un centinaio di lanciatori. Secondo la pubblicazione specializzata «Jane's», essi sono attualmente prodotti anche in Egitto, Iran, Iraq e Corea del Nord. Le nuove parti, secondo un esperto di «Jane's», potrebbero accelerare il programma nucleare di Tripoli, che «potrebbe essere attuato entro il 2005». «L'embargo alla vendita di armi - ha ammonito ieri Cook - non sarà violato passando per il nostro Paese. Lo abbiamo dimostrato e speriamo che non accada più».

LE CONDIZIONI DI GHEDDAFI

«Al vertice mediterraneo senza Arafat e Israele»

ROMA. Siamo pronti ad aderire al Processo euromediterraneo di Barcellona ma a condizione che ne escano i palestinesi di Arafat e Israele: è questo il contenuto del messaggio fatto arrivare dal colonnello libico Muammar Gheddafi al presidente della commissione esecutiva europea Romano Prodi ed il cui testo è stato trasmesso da Bruxelles a numerose cancellerie europee. Gheddafi aveva annunciato a Prodi l'arrivo di questa presa di posizione ufficiale durante il colloquio telefonico avuto alla vigilia di Natale. L'attesa a Bruxelles era forte perché solo l'accettazione piena dei principi di Barcellona può consentire alla Libia un dialogo a tutto campo con l'Unione Europea. La risposta è arrivata con due lettere differenti, consegnate lo scorso 4 gennaio dal ministero degli Affari Esteri di Tripoli ad una troijka europea composta da un portoghese, un francese ed un funzionario della commissione. **(m. mol.)**

Il quotidiano arabo «Al Hayat» rivela la svolta nei negoziati in West Virginia

Piano di Clinton per il ritiro dal Golan

«Via gli israeliani e Damasco sposti i suoi missili»

Tel Aviv insiste
«La battaglia
per le frontiere
è ancora da giocare»

NEW YORK

A Shepherdstown, nella West Virginia, continua il negoziato di pace tra Siria e Israele. Secondo quanto riferito dal giornale internazionale in lingua araba «Al Hayat», nel «promemoria» di un documento di lavoro preparato dal presidente americano Bill Clinton si formalizzerebbe per la prima volta, nero su bianco, la disponibilità di Israele a restituire alla Siria le Alture del Golan. In cambio, continua la fonte, sarebbe stato suggerito che le truppe di Assad dovrebbero ritirarsi a Nord di Damasco, lontano quindi dalle frontiere israeliane. Le altre condizioni poste da Israele, e incluse nel documento americano, dicono che per restituire alla Siria la totale sovranità sul Golan - una volta smantellati gli insediamenti ebraici dalle alture conquistate nel 1967 - Damasco deve ridurre le proprie Forze armate e spostare i propri missili nella parte settentrionale del Paese.

La pubblicazione del documento ha «indignato» la delegazione israeliana che si trova a Shepherdstown. «È un documento parziale e pertanto incompleto», ha commentato ufficialmente la commissione. «La battaglia per la definizione delle frontiere sarà lunga e difficile e Israele difenderà i suoi diritti», hanno detto fonti della delegazione israeliana.

Il primo ministro israeliano Ehud Barak e il ministro degli Esteri siriano Farouk al-Sharaa per la trattativa sono rimasti reclusi una settimana nell'isolata cittadina del West Virginia. Barak ha fissato la partenza per domani sera, come anche al-Sharaa. Alle spalle si lasceranno i loro collaboratori che, divisi in varie commissioni ad hoc, continueranno a discutere punto per punto. Prima però, si diceva, ci sarà un loro ulteriore incontro con Clinton, che prevedeva di andare a Shepherdstown nel pomeriggio di ieri e di incontrare Barak e al Sharaa prima separatamente e poi insieme. Il suo veniva indicato come una sorta di «arrivederci a tempi migliori» e un richiamo alla «pazienza», visto che «per porre fine a un'inimicizia di 50 anni occorre tempo», come diceva una fonte del dipartimento di Stato. Anche tempo apparentemente da sprecare, come quando le due parti si sono incaponite per tre giorni a discutere (oltre tutto per interposta persona, senza mai parlarsi direttamente) non dei problemi, ma di quali di essi dovessero essere discussi prima degli altri. Solo venerdì l'«arbitro» Clinton si è presentato suggerendo come continuare. E qui la «preferenza» americana nella disputa sullo scadenzario dei problemi è risultata a favore della Siria. Uno degli uomini di al-Sharaa ha detto infatti, senza nascondere la sua soddisfazione, che il documento di Clinton mette al primo posto il problema dei nuovi confini da stabilire, proprio come avevano fatto i sirriani, mentre la delegazione israliana ha confermato l'esistenza di quel «suggerimento» americano, ma a denti stretti, senza il minimo commento. **(f. p.)**

Visse da bimbo l'Olocausto

Germania, Spiegel nuovo presidente del consiglio ebraico

BERLINO. Il nuovo presidente del consiglio Centrale degli ebrei in Germania si chiama Paul Spiegel: il sessantaduenne capo della comunità ebraica del Nord-Reno-Vestfalia è stato eletto a succedere a Ignatz Bubis morto nell'agosto scorso.

Imprenditore di Duessledorf, Spiegel si è imposto con 6 voti contro 3 sull'altra candidata Charlotte Knobloch (67 anni), presidente della comunità ebraica di Monaco, entrata due anni fa come prima donna del presidium.

Entrambi erano vice presidenti del Consiglio. La Knobloch è stata rieletta vice presidente assieme a Michel Friedman. Sia Spiegel sia la Knobloch hanno avuto l'esperienza dell'Olocausto e sono gli ultimi rappresentanti con ogni probabilità di questa generazione a ricoprire i vertici del Consiglio. Entrambi vissero da bambini l'Olocausto e riuscirono a sopravvivere nascondendosi. **(Ansa)**

«Il partito resti unito»

Kohl replica «Non lascerò la politica attiva»

AMBURGO. L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl - che ammettendo di aver accettato fondi neri ha gettato in una profonda crisi il suo partito, la Cdu - non intende ritirarsi dalla vita politica. Lo ha sottolineato lui stesso, in un'intervista pubblicata ieri dal «Welt am Sonntag». Kohl ha detto di voler continuare «secondo le sue possibilità e ovunque ciò sia auspicato, a portare il suo contributo». L'ex cancelliere, leader dei Cristiano-democratici dal '73 al '98, ha ammesso di aver ricevuto fondi neri per circa 2 miliardi di lire, destinati alla Cdu tra il 1993 e il '98. La procura di Bonn ha aperto un'inchiesta a suo carico per malversazione. Nonostante gli inviti della direzione del partito, Kohl si è rifiutato di indicare i donatori, invocando la parola data. Egli ha inoltre lanciato un forte appello all'unità della Cdu: è importante che «restiamo uniti, decisi e combattivi nel sostenere le nostre posizioni politiche», ha detto. **(Ansa-Afp-Agi)**

Il naufragio della Erika

Cortei e proteste in Francia per la marea nera

PARIGI. Migliaia di persone hanno protestato sabato e ieri, in Francia, dalla Bretagna alla Vandea, contro i responsabili della marea nera che s'è abbattuta su isole e coste, dopo il naufragio, il 12 dicembre, della petroliera maltese «Erika». I centri principali della protesta sono stati Vannes e St-Nazaire, dove i cortei di sabato hanno sollecitato interventi dello Stato, perché rinforzi i controlli nei porti e sulle navi, e, soprattutto, misure contro i responsabili. I manifestanti se la sono presa soprattutto con «TotalFina», il gruppo petrolifero franco-belga per conto del quale la «Erika» lavorava e che ha già promesso aiuti finanziari. Ma l'inchiesta, condotta dalla magistratura parigina, indaga anche sul comportamento dell'equipaggio e delle capitanerie della costa bretone, che non avrebbero risposto tempestivamente all'allarme. **(Ansa)**

GUCCI
men

Il capo dei vescovi tedeschi rilancia la polemica, i prelati italiani lo attaccano: «Aggressione di cattivo gusto»

«Il Papa è stanco, abbia il coraggio di ritirarsi»

Richiesta choc dalla Germania

CITTA' DEL VATICANO

Un'intervista del presidente dei vescovi tedeschi, Karl Lehmann, affronta in maniera esplicita il problema della rinuncia di Giovanni Paolo II al suo ruolo di Papa per motivi di salute. Il presule di Magonza, giudicato un esponente dell'ala progressista della Chiesa, parlava davanti ai microfoni della Deutschlandfunk: «Ritengo che il Papa (che a maggio compie 80 anni) debba avere il coraggio di dire: non posso più svolgere l'incarico così come sarebbe necessario». Mons. Lehmann ha aggiunto di ritenere che la Chiesa abbia bisogno di «un uomo forte che la conduca», altrimenti «non si può tenere insieme una chiesa mondiale di un miliardo di persone con così tante, fortissime differenze». E per completare il quadro, mons. Lehmann ha tuttavia aggiunto di non essere sicuro che le persone attorno al Papa e tutti «coloro che gli danno consigli» siano d'accordo con un suo ritiro.

Il presidente della Conferenza Episcopale tedesca, che è una delle più ricche del mondo e contribuisce in maniera sostanziosa a sanare ogni anno il bilancio della Santa Sede, a una domanda sul possibile successore di Papa Wojtyla ha risposto che a Roma si guarda al continente latino-americano. Però, ha aggiunto, si è anche nuovamente imparato ad apprezzare che la Chiesa in Italia rappresenti per la Chiesa mondiale. Il vescovo di Magonza ha ripreso l'ipotesi, prima lanciata e poi smentita dal card. Martini, di un Concilio quando il pontificato di Giovanni Paolo II sarà terminato. Ha detto di ritenere «sensato» il progetto di un Terzo Concilio Vaticano. Che non dovrebbe durare anni, ma concentrarsi su quattro, cinque temi importanti. Sarebbe una «possibilità per superare i blocchi che semplicemente esistono».

La Santa Sede non reagisce: non è stato possibile ottenere una dichiarazione dal portavoce vaticano. Ma il sentimento prevalente è la prudenza, e l'incredulità. Il Papa dovrebbe dimettersi? Abbiamo chiesto al cardinale Ersilio Tonini un commento sul «consiglio» di Lehmann: «Stento a credere che corrisponda a verità - ha detto - ma proprio perchè lo dice ha una certa pesantezza. Se sta in questi termini il meno che si possa dire è che il consiglio è opinabile come sostanza, e discutibile come opportunità e come prudenza».

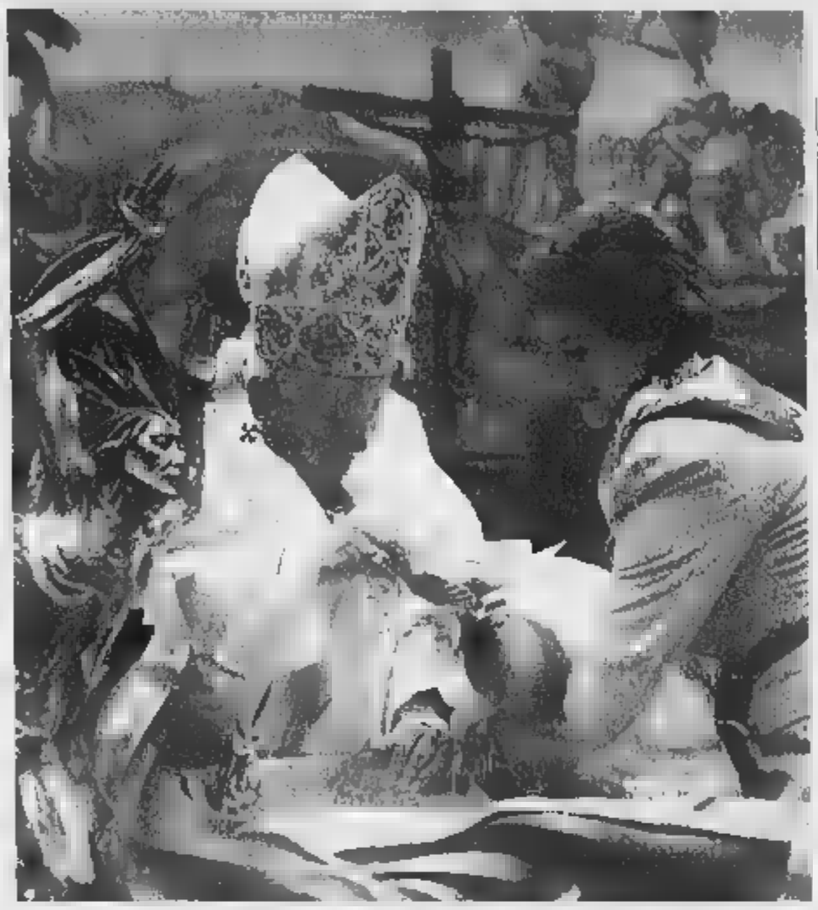
Mai si è mai visto finora - tranne Pietro da Morrone - un papa rinunciare. «Non è mai successo; però noi non potremo negare mai che non possa accadere. Ecco perchè dico che è opinabile, e discutibile come prudenza. Opinabile nel senso che la realtà di oggi è diversa. E' opinabile pensare che il Papa non sia in grado di compiere il suo dovere oggi, di guidare la Chiesa oggi. Io penso in maniero totalmente diversa da Lehmann. E' curioso che mentre tutto il mondo civile avverte l'esempio che sta dando, e lo indica come una speranza per il mondo intero, da un prelato della chiesa venga un giudizio di tal fatta. Posto che sia vero, quel giudizio».

Il cardinale Tonini ritiene che Giovanni Paolo II, a dispetto degli acciacchi, sia in grado di reggere la barca di Pietro. E ribadisce la sua incredulità sull'intervista. «Ancora stento a crederlo. Supposto che sia vera, mi sembra strana, e la ritengo improbabile, nonostante tutto. In ogni caso ritengo che il Papa sia in piena funzione. Quanto la mente è totalmente libera, totalmente sgombra. Le decisioni sono ancora tutte sue. Pensare che sia lì e gli facciano fare le cose che vogliono gli altri, come qualcuno ha insinuato, veramente questo è incredibile, per chi lo conosce da vicino».

Il cardinale racconta un retroscena del recente viaggio in Oriente: «Quando il Papa è arrivato in Georgia, e lo si è visto tremare, hanno pensato che fosse un segno di malattia profonda. Ma si è saputo poi che in India aveva contratto la febbre, insieme ad altri del seguito papale, per qualche cosa che avevano mangiato. Aveva più di 38 gradi e ha resistito, nonostante tutto. Ha una fibra fortissima, che affronta i momenti duri e si riprende immediatamente dopo».

Il cardinale Tonini: «Incredibile mettere in dubbio l'efficienza del Santo Padre. Ha il pieno controllo di corpo e mente»

Il 21 dicembre nel suo discorso alla curia Giovanni Paolo II ha accennato alla possibilità di guidare la Chiesa nonostante una situazione di «personale debolezza». E molti ricordano la frase pronunciata da Giovanni Paolo II al 75.mo compleanno: nella Chiesa non c'è posto per un «papa emerito», cioè pensionato. E più di recente ha detto di essere disposto a guidare la Chiesa «fino a quando Dio vorrà». (m. tos.)



Papa Giovanni Paolo II ha battezzato ieri, nella Cappella Sistina, 18 neonati provenienti da Paesi di tutto il mondo

IL COLLABORATORE DI WOJTYLA. «IL SUO CASO NON HA PRECEDENTI NELLA STORIA»

«Lui preferirebbe andare in Polonia»

Messori: se non lo fa non è per attaccamento al potere

Il presidente dei vescovi tedeschi, Karl Lehmann, invita Giovanni Paolo II a dimettersi «La Chiesa, dice, ha bisogno di «un uomo forte che la conduca»

intervista

Marco Tosatti

GIOVANNI Paolo II vive un dramma: restare a guidare la Chiesa, o seguire il suo desiderio e ritirarsi in un monastero in Polonia. La rivelazione viene da Vittorio Messori, autore con il Pontefice di un libro intervista diventato un bestseller.

Messori, che senso ha un'uscita del genere? Può significare che qualcuno vuole sbarazzarsi del Papa?

«E' curioso. C'è una sorta di parabola paradossale in questo papato. Fino a qualche anno fa, quando il Parkinson era appena agli inizi, c'era una specie di campagna, da "sinistra" per darne l'immagine di un papa vecchio, malato, legato al cadreghino e che non si voleva dimettere. La campagna per le dimissioni partiva da sinistra. Adesso certi ambienti tradizionali non sopportano soprattutto quello che considerano un atteggiamento rovinoso per la Chiesa, addirittura blasfemo, e cioè la politica dei perdoni, la richiesta continua di perdonare i suoi predecessori. Destra e sinistra in qualche modo in questo momento sembrano paradossalmente unite per volere un cambio di papato. Si sta creando, e lo dico con qualche preoccupazione, una sorta di cerchio di fuoco».

Ma il Papa può andarsene?

«Il codice di diritto canonico, all'art. 332, dice: nel caso che il romano pontefice rinunci al suo ufficio si richiede per validità che la rinuncia venga fatta liberamente e che venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno l'accetti. Quelle del Papa non sono dimissioni, è una rinuncia all'ufficio. Il Papa deve chiedere il permesso di dare le dimissioni a nessuno. Nella prospettiva di fede sopra di lui c'è soltanto quel Gesù Cristo di cui lui è vicario. La Chiesa è davvero l'unica monarchia assoluta rimasta oggi al mondo, dove addirittura il monarca sta in cielo, e ha semplicemente un vicario in terra. E' un fatto personale fra lui e il suo "capo". Da qui si misura anche la drammatica solitudine del Papa. E' certamente un dramma quello che quest'uomo sta vivendo, proprio perchè è davvero radicalmente solo. La sua è una posizione tragica, in qualche modo. In una prospettiva di fede sarebbero non solo grotteschi ma anche blasfemi i consigli di qualcuno al Papa, perchè il Papa risponde soltanto a Gesù Cristo...

E Papa pensa a rinunciare?

«Da quello che so, effettivamente un dramma quest'uomo lo sta vivendo da qualche tempo, sino in fondo. Si sta chiedendo che sia meglio per la Chiesa: che lui continui a offrire la sua croce continuando a gestirla; oppure che per il bene stesso della Chiesa rinunci al suo ufficio. E - questo bisogna dirlo con chiarezza - se potesse scegliere liberamente, vorrebbe finire i suoi giorni in Polonia. La tentazione di ritirarsi in Polonia in qualche monastero e chiudere in Polonia i suoi giorni è umanamente molto forte. Si chiede però se Gesù Cristo non gli chieda di continuare a portare la croce nella gestione della Chiesa. E' un dramma che in ogni caso una persona con qualche sensibilità deve rispettare. Vorrei che fosse chiaro questo, non c'è neppure il sospetto di un suo attaccamento al potere. Il caso non ha precedenti. La vicenda di Celestino V è anomala: fu Papa solo per cinque mesi, era un eremita».

Agca, l'ultimo giallo

Rispunta la pista del Kgb Ma il difensore smentisce

LONDRA

La «pista sovietica» ricompone dietro l'attentato al Papa del maggio 1981. Dal carcere di Ancona, Ali Agca racconta - in un'intervista al Sunday Times - che alla vigilia del processo contro i tre diplomatici bulgari, da lui in un primo tempo accusati di avergli promesso un milione e 200 mila dollari per sopprimere Wojtyla, un agente sovietico del Kgb riuscì a infiltrarsi nel carcere e a parlargli. «Distrugga la tua credibilità come testimone - gli disse - altrimenti distruggeremo te e la tua intera famiglia». Così Agca fece e il processo ai bulgari crollò. Ma tanto da questa intervista, quanto da una lettera che Agca avrebbe scritto al giudice Ferdinando Imposimato ritirando il ruolo del Kgb, l'avvocato del Lupo grigio prende le distanze affermando che Agca «non ha mai parlato del Kgb, di mandanti bulgari o di minacce dopo l'attentato al Papa».

Agca

Il giornale inglese, invece, non ha dubbi. Precisa addirittura che il giudice Imposimato crede alla «pista sovietica». Agca, secondo il magistrato, è terrorizzato, sebbene il fatto che il Kgb fosse riuscito a raggiungerlo nella sua cella, Agca, aggiungerebbe il giudice incaricato della prima inchiesta sull'attentato, aveva 8 passaporti falsi, era disoccupato ma spendeva 4 mila dollari al mese, viaggiava senza problemi dietro la cortina di ferro: ovvio che avesse il sostegno del blocco sovietico. Non si precisa tuttavia come e quando il giudice abbia espresso questo parere, e ne approfitta Marina Magistrelli, legale di Agca, per negare qualsiasi conoscenza della lettera a Imposimato. Si apre un nuovo giallo. Con Agca che nell'intervista parla del «tormento» per la vicenda di cui fu protagonista: «Non sono Satana, ma sono stato usato da Satana. Non rifarei. Non provo alcun odio per il Papa, solo tormento per ciò che è accaduto». Agca dice che lo commuove la sofferenza del Papa: «Provo senso di colpa».

Ma sul coinvolgimento del Kgb non sembra avere dubbi. Nel carcere di Rebibbia - dicembre 1983 - andò a trovarlo un magistrato bulgaro, Jordan Ormankov, osservatore al processo dei tre diplomatici che in primo tempo egli aveva indicato come suoi complici. Con lui c'era un agente del Kgb, che disse di chiamarsi Markov Petkov e che per entrare in carcere si spacciò per interprete. «Il Kgb vuole aiutarti - avrebbe detto l'uomo di Mosca - ma devi dimolire tutto quello che hai detto finora». Questo spiegherebbe perchè al processo Agca «fece il matto», privando di ogni credibilità la propria testimonianza.

Agca, precisa il Sunday Times, insiste ancora che il complotto fu organizzato e finanziato dai servizi segreti di Sofia, servili nei confronti di quelli sovietici. E il giudice Imposimato avrebbe concluso, secondo il giornale, che Jurij Andropov - allora capo del Kgb e successivamente segretario generale dopo la morte di Brezhnev - voleva l'eliminazione del Papa, colpevole di avere esplicitamente sostenuto Solidarnosc in Polonia. C'è anche la testimonianza di Viktor Ivanovich Shejnov, all'epoca maggiore del Kgb poi passato all'Occidente. Costui avrebbe detto di avere visto un telegramma firmato da Andropov in cui si chiedeva di ottenere ogni informazione possibile su come avvicinarsi al Papa. Tutti sapevano che cosa significasse: volevano assassinare il Papa».

(f. gal.)

Venezia: vendeva dosi di cocaina ad alcuni giovani

Insegnante preso mentre spaccia nella discoteca

VENEZIA

Di giorno insegnava matematica in una scuola media, e di notte spacciava cocaina davanti alle discoteche. È finita con l'arresto la doppia vita di Domenico Mandarino, 43 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Sottomarina di Chioggia, in provincia di Venezia.

Nelle prime ore di ieri, all'interno della discoteca «Gioia» di Dolo, i carabinieri lo hanno infatti sorpreso mentre vendeva cocaina ad alcuni ragazzi. In una successiva perquisizione gli hanno trovato addosso anche tre flaconi di «poppers» - i famigerati stupefacenti che si inalano - e alcune pastiglie di ecstasy, che si trovavano nella sua abitazione. Il docente - fino a ieri incensurato - si trova attualmente in carcere, in attesa di essere interrogato dal gip.

La notizia del suo arresto ha suscitato molto scalpore nel paese, dove Domenico Mandarino era conosciuto come un integerrimo insegnante della scuola media «Niccolò de Conti». «Una persona squisita, corretta e puntuale, oltre che un ottimo insegnante», ha detto di lui il preside dell'istituto Bruna Cavarra. Dichiarandosi «del tutto sorpresa» per l'accaduto, il preside ha ricordato che il docente - da tre anni insegnante di scienze matematiche in alcune classi - non ha mai provocato la minima lamentela, nemmeno da parte dei genitori dei suoi allievi; gli stessi giudizi positivi, ha aggiunto, le erano stati dati dal preside dell'altra scuola media di Sottomarina, la «Galilei», dove Mandarino aveva lavorato in precedenza. In merito alle iniziative da adottare, Bruna Cavarra ha detto di volersi confrontare, oggi stesso, con il provveditore agli studi di Venezia, Rosario Trovato. Saranno comunque il provveditorato agli studi da un lato e la magistratura dall'altro a decidere l'eventuale sospensione del docente dall'insegnamento.

Al momento i carabinieri stanno indagando su tutti i movimenti dell'uomo, cercando di capire se, ad esempio, abbia spacciato anche all'interno della scuola in cui insegnava. Ma per adesso non sembrano essere emersi indizi in tal senso. L'operazione, compiuta dalle forze dell'Arma di Venezia in collaborazione con quelle di Chioggia, si inserisce nell'ambito di un più vasto progetto di prevenzione e controllo dello spaccio di droga, che interessa in particolare gli istituti scolastici della provincia.

(r.cri.)

Si è costituito: «Diceva che mia moglie mi tradisce»

Vercelli, l'amico lo insulta lui gli spara per strada

VERCELLI

«Tua moglie di tradisce e tua figlia è una poco di buono». Offese considerate troppo gravi per non essere lavate con il sangue. Così un camionista di 40 anni ha sparato un colpo di pistola alla tempia dell'amico di 25 che per tutta la sera non aveva fatto altro che prenderlo in giro. E' successo sabato sera a Struppiana, 10 chilometri da Vercelli. Un'esecuzione in mezzo alla strada, secondo i carabinieri che ieri mattina all'alba hanno arrestato l'omicida: è Luigi Angiuli, sposato e padre di tre figli. Con la vittima, Mauro Carenzo, operaio che abita a Casale Monferrato, ma originario di Struppiana, e due altre persone, l'uomo aveva passato il pomeriggio in un bar di un paese poco distante. Tra una birra e l'altra, gli animi si erano scaldati e gli scherzi forse s'erano fatti pesanti. Ma pare che fosse soprattutto il giovane a provocare, mentre il camionista ha subito per ore senza reagire. Verso le 20 il gruppo si è diviso. L'Angiuli, Carenzo e una terza persona sono ritornati a Struppiana sull'auto del camionista. L'uomo ha parcheggiato sotto casa. «Salgo un attimo, aspettatemi qui» ha detto senza dare ulteriori spiegazioni. Ha preso la pistola, una calibro 7,65 non denunciata e per la quale non ha il porto d'armi, ed è tornato in strada. Il terzetto si è avviato a piedi verso la periferia del paese. All'ennesima provocazione, Luigi Angiuli ha estratto l'arma. «Se non la smetti ti sparo» ha urlato. Quando Mauro Carenzo si è messo a ridere forse pensando di essere lui a sua volta bersaglio di uno scherzo, l'uomo ha più saputo controllarsi: ha avvicinato l'arma alla tempia sinistra del ragazzo ed ha fatto fuoco. Un colpo solo, letale. Nessuno pare aver sentito nulla. Il corpo del ragazzo, riverso in mezzo alla strada, è stato trovato un quarto d'ora dopo da un passante. I carabinieri hanno impiegato alcune ore per ricostruire gli ultimi momenti della vittima: prima di risalire al nome delle persone che erano con lui al bar hanno dovuto interrogare una ventina di persone. Qualche dubbio iniziale c'è stato anche sul movente in quanto in una tasca dei pantaloni il ragazzo aveva un pezzo d'hashish, ma questo non ha fatto pensare che l'omicidio fosse maturato nel mondo della droga. Alla fine sono venuti a galla i nomi di Angiuli e della terza persona. Verso le 3 di domenica mattina, il camionista si è presentato ai carabinieri di Struppiana. «So che mi state cercando» ha detto. In un primo tempo ha tentato di farsi passare come semplice testimone, ma il suo racconto dell'omicidio faceva acqua da tutte le parti ed era zeppo di contraddizioni. Alla fine ha confessato: «Continuava a dire che mia moglie mi tradiva, ero stanco dei suoi insulti e l'ho ucciso».

(f. c.)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 91/98 Srl Cotalb, (immobiliare, Curatore Rag. Alessandro Gabutti (tel. 011 5430341) il Giudice Delegato Dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/02/2000 alle ore 11.00 dei seguenti beni immobili: lotto unico nel comune di Sistiana (SS) località "Torre Saline", nell'edificio individuato con il numero "1" eretto sul terreno distinto al N.C.T. al foglio 4 mappale [illegible], il appartamento su due livelli distinto con il n. "12", della superficie commerciale complessiva pari a mq. 65 e più precisamente composto da: al piano terreno (1° P.T.) un soggiorno con angolo cottura una camera, gabinetto con bagno, scala di collegamento con il piano superiore e area pertinente adibita a Corte annessa, al piano primo (2° P.T.) due camere e servizi.

1 posto auto nel parcheggio scoperto, distinto con il numero 45/47

Prezzo Base 98.000.000

Aumenti minimi 5.000.000

Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 08/02/2000 mediante assegno circolare Non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PPTT di Torino col concorso del contraente". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino 05/11/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lidia Bison

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Estratto esito di gara

relativo all'affidamento dei lavori di collegamento tra la SS 376 (S. Croce di Magliano) e la 480 (Stazione FF.SS. Ururi) all'altezza del comune di Rotello - 2° lotto

Sono pervenuti i plichi di n. 10 imprese.

L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla impresa Pacchiosi [illegible] S.p.A. con sede in Sissa (PR), al prezzo complessivo di L. 7.421.919.025 (euro 3.833.101,28494), di cui L. 6.909.911.545 (euro 3.568.671,48951) offerte in sede di gara e L. 512.007.480 (euro 264.429,79543) per oneri relativi alla sicurezza

L'esito integrale è stato inviato alla G.U. della R.I. al B.U.R. Molise e alla G.U. della CEE in data 30/[illegible]

IL DIRIGENTE 6° SETTORE 1° SERVIZIO
avv. Matteo Iacovelli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 416-93, O.S. System s.n.c. di Ortenzia Salvatore e Sagliocchi Carlo Curatore rag. Giovanni Battista Vietti - numero telefonico 011 7761834 - il Giudice Delegato dott. Vittorio Nosenzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/3/2000 alle ore 10,45 dei seguenti beni immobili. Lotto unico - in Torino, c.so Casale n. 456/A. Nuda proprietà appartamento al piano secondo composto da entrata, cucina, n. 2 camere, bagno, n. 2 ripostigli, disimpegno, balcone, cantina e box auto. Offerte non inferiori al prezzo base fissato in lire 77.440.000 (settantasettemilioniquattrocentoquarantamila) per la nuda proprietà. Aumenti minimi L. 1.000.000 (unmilione), con specifica che l'aggiudicatario del lotto unico potrà perfezionare la negoziazione acquistando anche l'usufrutto generale al prezzo non inferiore al valore dell'usufrutto in rapporto alla nuda proprietà, che sulla base della valutazione di partenza si indica in L. 60.192.000 (sessantamilionicentonovantaduemila) in forza della procura speciale in atti. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 29/2/2000 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del contraente". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione del Lotto. Informazioni: Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine n. 12 - Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible]

Abbonatevi al [illegible]
LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 80 - Tel. 011 [illegible]

La coppia di Terni è stata rintracciata in Germania, al telefono: «Vogliamo vivere insieme»

Finita la fuga d'amore

Lui 17, lei 32 anni: tornano a casa

MONTECASTRILLI (Terni)

Giudicati senza appello per quella fuga d'amore durante le feste di Natale, sono in viaggio verso l'Italia da ieri. Lei ha 32 anni e sposata e madre di tre figli, lui di anni ne ha solo 17 e questa differenza d'età li ha trasformati in perseguitati, dai pettegolezzi in paese e dalla perniciosa attenzione dei media. Ora il proprio vero Leonardo e Agnese sono insieme, come quasi tutti dicevano sottovoce dall'inizio di questa storia, il 21 dicembre, quando dal piccolo centro vicino a Terni scomparvero lo stesso giorno. Il ragazzo è apprendista elettricista, Agnese Proietti invece è casalinga, sposata e madre di tre figli, una ragazzina di 14 una bimba di sette e un bambino di sei.

Per due settimane non hanno dato notizie, poi Leonardo ha chiamato un amico, e ieri entrambi hanno telefonato alle famiglie. «Stiamo insieme. Stiamo tornando, ma vogliamo rimanere uniti», hanno detto. Ieri sono saliti su un treno in Germania, si erano rifugiati vicino a Monaco dove dopo la pubblicità su giornali, televisioni, e gli appelli dei familiari hanno raggiunto la stazione di polizia per avvertire che stavano bene ed erano insieme. Le autorità locali hanno consegnato loro una sorta di foglio di via con quello e in compagnia di uno zio della donna hanno iniziato il viaggio di ritorno verso casa. Le famiglie, assediate da troppa pubblicità, non vogliono più parlare di quanto è accaduto. Già perché ora c'è la parte più difficile: affrontare la realtà di quel piccolo centro di 4600 anime, dove tutti si conoscono e tutti sanno anche se non hanno visto.

Dal giorno della fuga qualcuno ha cominciato a parlare, prima solo illazioni, poi i genitori di Leonardo temendo il peggio hanno denunciato la scomparsa del figlio ai carabinieri. E si scoprì che il ragazzo aveva voluto dal suo datore di lavoro stipendio e tredicesima in contanti. Leonardo aveva anche pensato ai regali di Natale per la famiglia, li ha dati alla madre la mattina del giorno della fuga.

Il marito di Agnese invece ha sempre detto di non sapere nulla della relazione della moglie. Valentino Veschi, è un camionista, di 33 anni, di origine calabrese che qualcuno ha definito violento, ai giornalisti però dice di non serbare rancore: «Importante è sapere che mia moglie è viva e sta bene. Non mi aspettavo la fuga, lei è sempre stata molto legata ai figli. Al massimo "un piccolo tradimento". Se poi ha deciso di restare con quel ragazzo, sono cose loro». «Agnese non mi ha telefonato - aggiunge l'uomo - Tutto quello che so l'ho saputo dalla televisione. Non la denuncerò, se voleva farlo lo avrei fatto subito».

> Il marito della donna: «L'importante è che stia bene. Non mi aspettavo la fuga, al massimo un piccolo tradimento. Se poi ha deciso di restare con quel ragazzo, sono soltanto cose loro»

A sinistra: Agnese Proietti, 32 anni. Sopra: il padre di Leonardo, attorniato dalle telecamere. La love story di Montecastrilli ha avuto un'eco nazionale

Ma intanto i tre figli della coppia, sono in Calabria a casa di parenti di Valentino Veschi. Agnese aveva conosciuto il marito in Germania, dove il padre di lei Ferrero Proietti aveva lavorato per oltre vent'anni. «Ma non è stato un matrimonio felice - racconta l'uomo - quest'estate avevamo anche pensato di separarsi. Litigavamo continuamente». E nella caserma dei carabinieri c'è anche stata una denuncia per maltrattamenti a carico del marito di Agnese, ma lei il giorno dopo l'aveva ritirata. Valentino Veschi non ha un passato limpido, nell'84 era stato arrestato per estorsione, detenzioni di armi e associazione di stampo mafioso e nello stesso anno finì in manette per danneggiamento.

Nell'altra famiglia, quella di Leonardo, c'è più serenità. Il padre Amleto ha dato la notizia a mezzogiorno: «Leonardo sta tornando a casa». Poi si vedrà. Ai genitori il ragazzo aveva sempre negato la relazione. Chi invece potrebbe ritardare il ritorno è Agnese, la donna ha un fratello che vive a Verona e lì probabilmente si fermerà per qualche giorno.

Anche i pettegolezzi sembra si siano placati, in paese nessuno vuole più parlare, neanche il sindaco Stefano Puliti che giovedì aveva detto. «L'unica certezza è che dal paese mancano tutti e due». [a. m.]

In Gran Bretagna

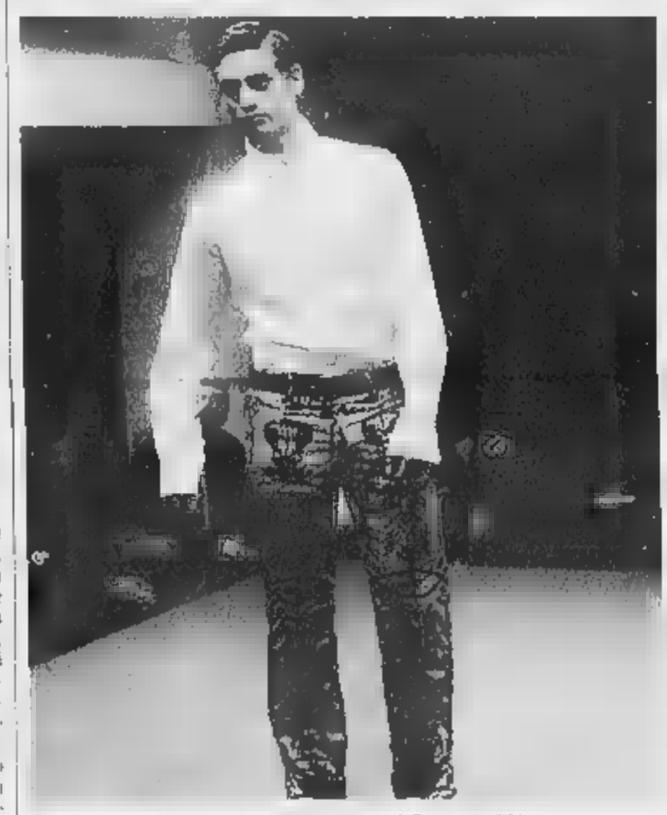
Il millennio porta record di divorzi

LONDRA. In Gran Bretagna l'inizio del Duemila va a braccetto con un'impressionante ondata di separazioni e divorzi. Jane Fonda e Ted Turner fanno scuola. Le coppie per qualche ragione in crisi sembrano aver approfittato dell'arrivo dello strombazzatissimo 2000 per darci un taglio. Samaritans e Relate, due associazioni con servizi di «telefono amico», segnalano un forte aumento delle chiamate dagli ultimi giorni del 1999 a oggi. «I telefoni squillano di continuo e non abbiamo abbastanza personale per rispondere», dice il responsabile di Relate a Birmingham. Secondo Samaritans arrivano molte telefonate di gente che ha appena lasciato il partner o la partner e chiama disperata con le valigie in mano dalle cabine pubbliche. Gli psicoterapeuti parlano di «sindrome della tabula rasa»: il nuovo millennio ha incoraggiato una verifica dei rapporti di coppia e in tanti hanno così deciso che proprio non andava ed era meglio una rottura netta. L'improvviso boom delle separazioni sarebbe stato in parte provocato dalle esagerate attese per il nuovo millennio, anche sul piano sessuale. [Ansa]

Costano 50 milioni l'uno, Gucci punta sui completi di velluto alla Beatle prima maniera. Tiratura limitata per i capi Missoni

Carissimi calzoni per il pellegrino

L'idea di Dolce & Gabbana nell'anno del Giubileo



I pantaloni «Giubileo» presentati ieri da Dolce&Gabbana a Milano

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Gli stravaganti e miliardari fans dell'anno Santo (ma quanto costano?) hanno finalmente un capo da bramare: i pantaloni del Giubileo di Dolce e Gabbana. 50 milioni al paio, tiratura limitatissima. Realizzati con stoffe antiche da paramenti sacri veneziani e irripetibili: tripudio di fiori, esuma di croci d'oro zecchino. Si portano con coppola nera, camicia bianca, mocassini e coccodrillo verde ramarro. E l'aria da nulla, meglio se leggermente disordinata. «Noi diciamo sguaiata», sottolineano gli stilisti che per primi non si prendono troppo sul serio.

Il Papa e di moda. I tessuti da Pontefici d'antan sono anche l'ossessione di Cavalli che per il suo impellicciato vichingo rock - molto timonato di Dio - ne ha stampati alcuni del '500 su camicie porpora sfilacciate e blazer di velluto damascato; da accompagnare a selvaggi pastrani in volpe o coniglio depilati e scolpiti al rasoio.

In attesa del pellegrinaggio a San Pietro e del "perdono", gli sfizi dello stile sartoriale british, da Dolce e Gabbana trovano abiti in tweed e gallos tagliati e cuciti con finezza. Anni Quaranta recuperate dai libri del papà di Domenico Dolce. Cravatte macro-reggimentali e camicie con loghi della maison ochieggiano dai pallò in cachemire infeltrito, con colli in marmotta alla Luchino Visconti. Mentre gli spolverini diventano antilopi punk, dove i ciuffetti a criniera svettolano lungo la schiena e sul collo. Gli astrakan sono svuotati e leggeri come fazzoletti, lo zibellino è una sciarpa cremisi. Sotto, cardigan a coste del nonno, calzoni a vita bassa con risvolto di 7 centimetri. Fino a ieri il composé faceva "sciura", adesso farà uomo "in"? Ecco cinture in pendant con stivaletti di alligatore, cravatta e camicia nella stessa fantasia.

«Nero e argento kaputt. Vai con l'oro e il marrone». Tom Ford per Gucci ipotizza un ricco e vizlato baronetto, a bordo della sua Aston Martin, strizzato in completi di velluto alla Beatle prima maniera e floscio papillon. Un po' play-boy '70, con il foulard a bandana e gli occhialoni alla Gigi Rizzi; un po' mantenuto set di anelloni e orologi d'oro. Ma anche ambiguo nell'uso della borsetta e foulard annodato, vezzo da vera lady. Belli, i pantaloni a moto intersecanti in tinte brillanti e i giubbotti di visone spigato che piaceranno tanto anche alle signore. Elegantissimi i mocassini con le nappe da cui però - orrore - sbucano calzini bianchi.

L'anglomania è una febbre dilagante, contagia anche Alessandro Dell'Acqua e John Richmond. Il primo riesuma i contestatori borghesi, "commu" per noia, riscoprendo i golfini di cachemire a losanghe e le giacche scozzesi, trofei dei primi viaggi-studio a Londra. Il secondo prende il meglio del mercatino Camden Town e rifà maglioni in mongolia tricottata, parka in nylon e lapin, giacche di cachemire e alcantara morbide come pelle d'angelo. Poi, non pago, indica fiero le "narcocuciture": «Punti lunghi con cui i trafficanti africani di droga sigillano la marijuana nelle foglie di palma». Questa ci mancava!

Lo chic del futuro è un classico "scorretto". Fatto di blazer a sottili revers, golf a collo alto, trench in lana double blu e scarpe da jogging. Così lo interpreta il saggio Nino Cerruti, autore anche degli abiti per il film "American Psyco", realizzati spulciando gli archivi personali dell'87 per ricostruire l'atmosfera del celebre romanzo di Bret Easton Ellis.

Un tuffo nel passato e il nostro uomo si trasforma in dandy. Pignatelli lo vuole originale e romantico, quasi un "incruyable" con colli rialzati e piume di marabù nel taschino, marsine di velluto viola, strass a profusione, capelli lunghissimi e paltò da ussaro.

Rigore, disciplina e pulizia. Sui elementi gioca Ferrè nella linea giovane Gff, ispirata alle tenute dell'esercito austroungarico, trionfo di tabarri lunghi e pantaloni di essenziale gusto militare. I collezionisti di Missoni da oggi potranno comprare i capi numerati. Da 50 a 200 esemplari per modello.

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

NEBBIA E [illegible] NEL Non sempre l'alta pressione è sinonimo di bel tempo, specialmente durante il periodo invernale quando la struttura atmosferica non è omogenea come nel caso attuale. Sulla nostra penisola infatti all'alta pressione, nei bassi strati atmosferici, corrisponde una circolazione depressionaria in quota. Una tale situazione si protrarrà, fino a tutto domani, sulle regioni centro meridionali per poi colmarsi nel della giornata di mercoledì, quando su tutta la penisola si affermerà il cielo nuvoloso ma nebbioso sulle regioni padane. Le temperature notturne torneranno a scendere, sia al Nord che sulle regioni adriatiche, con rischio di gelate estese sulle pianure del Nord e nelle zone interne del centro. Corso della giornata di giovedì l'Europa centro settentrionale sarà investita da una corrente di aria fredda artica. Sulla nostra penisola ed in particolare sulle regioni meridionali convergeranno quindi le correnti di aria temperata umida, proveniente da Sud Ovest con quelle fredde da Nord Est. Pertanto mentre al Nord ed al centro le temperature tenderanno a salire ed il tempo si presenterà nuvoloso solo a tratti, al Sud prevarrà il tempo nuvoloso ed a tratti piovoso.

OGGI. Nuvolosità diffusa su tutta la penisola. Al centro Sud sarà comunque possibile qualche temporaneo squarcio di sereno. Foschie e nebbie mattutine nelle valli e lungo i litorali, più fitte e persistenti sulle pianure del Nord. Temperature pressoché stazionarie.

. Parziali schiarite sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Annuvolamenti a tratti intensi sul Nord Est, sulla Romagna, l'Umbria, le Marche e l'Abruzzo. Nuvolosità variabile al Sud. Temperature notturne in flessione con gelate locali sulle pianure del Nord e zone interne del centro.

CITTA' ITALIANE

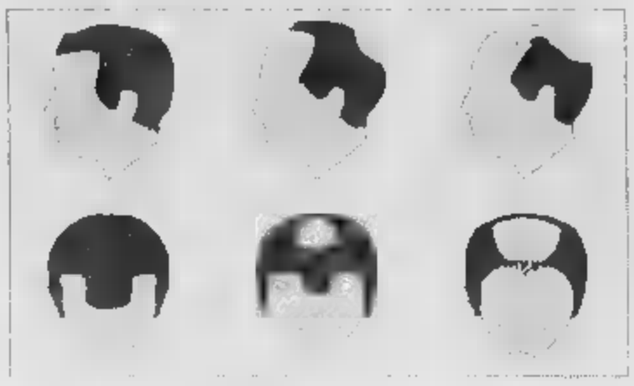
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	3	Bologna	1	8	Bari	4	13
Bolzano	-7	5	Firenze	7	13	Napoli	4	13
Verona	-2	9	Pisa	7	12	Potenza	np	np
Thorino	4	10	Ancona	-1	9	S. M. Leuca	8	12
Venezia	-3	10	Perugia	-1	8	R. Calabria	9	15
Milano	-2	9	Pescara	-1	14	Palermo	9	14
Torino	-1	9	L'Aquila	-5	10	Catania	1	17
Cuneo	1	np	Roma Ciamp.	-2	11	Messina	11	15
Genova	9	14	Roma Fiumi	0	14	Alghero	7	12
Imperia	9	11	Campobasso	3	7	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	2	9	variabile	10	15	variabile
Atene	8	12	variabile	-1	9	variabile
Bangkok	24	34	variabile	7	18	sereno
Berlino	-1	6	pioggia	1	12	variabile
Bruxelles	3	8	variabile	-13	3	nuvoloso
Bucarest	-14	3	neve	-2	2	nuvoloso
Budapest	-2	-1	nuvoloso	-1	4	variabile
Buenos Aires	17	27	pioggia	6	15	variabile
Copenaghen	1	5	variabile	0	9	variabile
Dublino	1	6	variabile	-10	-2	sereno
Francoforte	5	7	pioggia	0	3	
Gerusalemme	6	13	pioggia	24	29	pioggia
Ginevra	8	6	nuvoloso	-9	-5	nuvoloso
Helsinki	3	5	nuvoloso		22	variabile
Johannesburg	13	24	variabile		12	variabile
Il Cairo	10	17	variabile	0	4	variabile
	4	7	pioggia	-4	-2	nuvoloso

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi

DOLCE & GABBANA



Un semplice esame può salvare i capelli

Nuove possibilità per mantenere fluenti i nostri capelli

TORINO - I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.

Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un **CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.**

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetico-logici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.

Esperienza, personale preparato, tecnologia ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il **CENTRO CONSULENZA** per i problemi dei **CAPELLI** dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli.

La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.

La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.

Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

Ogni caso viene seguito singolarmente

Tricogramma e Mineralogramma

...descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli.

Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine di questa fase il capello interrompe la attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che in poche settimane, si verifica un involuzione e il capello è particolarmente debole.

Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane a contatto al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.

Il tricogramma serve a controllare che gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti, un attento esame permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.

Talvolta la caduta dei capelli è indice di carenze di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere al MINERALOGRAMMA. Questo tipo di esame in (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) è una novità, bisogna però dire che fino ad oggi è applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). È novità invece come importante esame per individuare e correggere problemi ai capelli. Facciamo un esempio: molte persone sanno che carenza di ferro può provocare indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco. Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente le quantità di minerali presenti nell'organismo e, se il tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale carenza, il mineralogramma è in grado di quanto ammonta questa carenza.

IMMAGINE E BELLEZZA: Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.

L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.

Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.

A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli
L'Istituto Dermes ha riservato loro un trattamento personalizzato

Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture e colpi di sole, quando stiamo male, se ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.

Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente delle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevensione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).

Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.

Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

Come scegliere tra lozioni, pillole anticalvizie, trapianti

"Non fare di tutta l'erba un fascio"

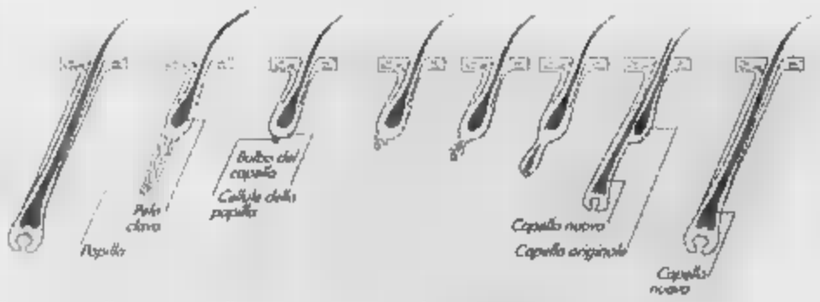
È facile rendersi conto della difficoltà di orientarsi fra le molteplici soluzioni proposte a chi soffre di una caduta precoce ed anomala di capelli. L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi comuni e credenze difficili da sradicare.

Frasi tipo: "tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli). Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.

Molti sono diventati calvi così. La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la cosa giusta. Niente impegni quindi, con una telefonata all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.



Il tricogramma dei capelli (riservato e gratuito) si può prenotare dal lunedì al venerdì ore 9.30 alle 19.30 e il sabato 9.30 alle 13.30.

ISTITUTO DERMES a:

TORINO - Tel. 011.530.520
Lagrange, 1

MILANO - Tel. 02.29.40.29.40
C.so Buenos Aires, 92

FIRENZE - Tel. 055.476.806
Via L. Il Magnifico,

LUGANO - Tel. 0041/91/970.31.50
Via Bagutti, 14

CHIASSO - Tel. 0041/91/690.15.05
Corso Gottardo,

Fa discutere la proposta di Ceronetti di responsabilizzare il minore che commette un reato

GIOVENTU' ASSURDA

POMODORO
«Ceronetti ha ragione: la società è crudele e mancano insegnamenti giusti, in classe, come in casa»

CAROTENUTO
«Non sono delinquenti ma ragazzi, e compiono azioni che somigliano a un grido di dolore, solo affinché gli adulti si accorgano di loro»

SARACENO
«Gli esclusi devono accettare l'idea di piena dignità per se stessi e per gli altri. Non importa a che età»

[illegible]OTTO
«Ogni volta cerchiamo un capro espiatorio: i genitori, la scuola, la televisione. Ma questa è la società che abbiamo voluto e costruito»

Baby-gang davanti alla gogna

Gli esperti: «Ora attenti alla scuola»

Brunella Giovara
MILANO

Scuola media, Marco, Luigi e Giuseppe rapinano il cellulare ad un compagno di classe. Vengono scoperti, ma hanno solo 13 anni. Non[illegible] punibili. Ci pensa allora la scuola, a castigare la baby gang. Compare un cartello in corridoio. «Avviso a tutti: Marco, Luigi e Giuseppe, classe II C, sono dei rapinatori». E' la traduzione di quanto suggerisce Guido Ceronetti nell'articolo pubblicato sulla Stampa di ieri. Ovvero: «La vergogna pubblica punis[illegible] e spinge ad emendarsi. Il minore che ha patito violenza va protetto con l'anonimato; il minore delinquente niente affatto! La scuola deve affiggerne i nomi, bene in vista». Spiega Ceronetti che la vergogna «è un sentimento precoce, e fortissimo, in quelle età. [illegible] abbassa lo sguardo; il cuore migliorerà». Ma a proposito delle baby gang, Ceronetti dice anche che «l'impunità assoluta, garantita fino a 14 anni, è un'assurdità e un invito al crimine». E che essendo il riformatorio «deterrente infelice», bisogna pensare ad altre misure repressive: «escludere subito dalla scuola i violenti e costringerli ad un lavoro artigianale sotto sorveglianza», vietare il motorino, di «uscire di casa nei festivi e prefestivi per 5 o 10 anni», «servire la vittima fino a guadagnarsene il perdono».

Cinque esperti [illegible] ragazzi discutono dell'originale tesi di Ceronetti. Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia, dice che «i ragazzi hanno bisogno di più scuola, e migl[illegible]. Il lavoro non è punizione e la scuola non è privilegio. I [illegible]no privilegiati hanno proprio bisogno di più strumenti per capire come è fatto [illegible] mondo, e quale è la dignità di se stessi e degli altri. Temo che il pubblico ludibrio non serva, né per grandi, né per piccoli».

Il giudice Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei Minori di Milano, si dice d'accordo con Ceronetti «sulla diagnosi generale: viviamo in una società violenta, crudele, dove spesso è impossibile fare prevenzione, soprattutto se mancano comportamenti virtuosi da parte della famiglia e della società».«Ma la vergogna si può provare anche rispetto ad una comunità stretta, come la famiglia o la compagnia. La gogna non può sostituire la privacy. Bisogna sforzarsi di costruire insieme personalità adeguate, senza dimenticare che questi fenomeni sono sempre esistiti».

Aldo Carotenuto, docente di Psicologia della personalità a Roma: «Innanzitutto ricordiamoci che non sono delinquenti, ma ragazzi. E che le azioni che ci colpiscono tanto altro non sono che un urlo di dolore, un aspetto quasi istrionico (e isterico) che permette ai ragazzi [illegible] esprimersi. Fanno cose che costringono i grandi ad accorgersi di loro. Solo così noi siamo obbligati a guardarli - penso alle scene capitate di recente in Questura - e a dire finalmente "Oddio, cosa sta succedendo ai miei figli?"».

Livia Pomodoro: «Il limite di punibilità non va abbassato. E' vero che si diventa adolescenti molto prima, ma esiste già un sistema di sanzioni che noi applichiamo: il divieto del motorino, della frequentazione di un certo locale, dell'uscire di casa dopo una certa ora. Per chi ha meno di 14 anni, ci sono la segnalazione al tribunale, i provvedimenti amministrativi e civili, l'azione degli assistenti sociali. E' un sistema che va rivisto, alla luce dei cambiamenti della società, ma senza pensare che esista solo la custodia in carcere».

«L'unica cosa da fare è cercare di capire perché lo fanno. Possibile che nessuno analizzi questo malessere?». La psicoterapeuta Gianna Schelotto pensa che «di volta in volta cerchiamo nuovi capri espiatori: prima i genitori, poi gli stessi ragazzi, poi la televisione, i videogiochi, il computer... Ma questa [illegible] la società che ci siamo costruiti, con genitori che fanno vite terribili, consumismo e televisione. Tornare indietro non si può, perciò attrezziamoci a trovare dei rimedi, e smettiamola di dare colpe».

«Attenti a non rilasciare un brevetto di cattiveria», commenta don Alessandro Sozzi, da anni presente nelle periferie milanesi, in zone (Quarto Oggiaro) dove le situazioni di disagio giovanile sono diffuse. «La scuola serve. Vietarlo a chi sbaglia? Talvolta è necessario, si tratta di espulsioni "concordate": si chiama il ragazzo e gli si dice: hai 15 anni e sei ancora in seconda media, facciamo un programma minimo che seguirai assieme ad educatori esterni, poi ti presenti come privatista. Punziona, perché è un atto di fiducia nella sua responsabilità. Ai ragazzi bisogna spiegare che la pista presa è sbagliata. Spiegare, spiegare...».

Operazione contro le baby gang, la polizia controlla un gruppo di adolescenti

IN BREVE

[illegible] «play [illegible] al fratellino per la dose

FIRENZE. Per avere i soldi necessari ad acquistare droga ha picchiato la madre e il fratello di 10 anni, rubandogli la «play station». Protagonista un trentenne originario di Napoli, ma senza fissa dimora, la cui madre risiede a Firenze col figlio più piccolo. L'uomo è stato arrestato. Ha fatto irruzione in casa sabato notte, si è scagliato contro il fratellino colpendolo con forza, poi contro la madre che aveva tentato di difendere il piccolo ed era riuscita a farlo rifugiare nell'appartamento di un vicino. Il giovane ha continuato a picchiare la mamma chiedendole 500 mila lire per comprare sostanze stupefacenti e, di fronte al diniego della donna, ha fracassato tutte le suppellettili della casa, impossessandosi di alcuni oggetti di valore, tra cui il cellulare della madre e, appunto, il gioco elettronico. Lo hanno rintracciato e arrestato poco dopo. [f. m.]

«Non [illegible] guappo» [illegible] corteo

NAPOLI. Trecento persone hanno attraversato di notte in corteo le strade di Ponticelli, alla periferia di Napoli, per protesta contro la decisione del questore di impedire i funerali pubblici di Felice De Martino, giovane 21enne ucciso la sera del 6 gennaio. Familiari e amici sostengono che De Martino è una vittima innocente di un agguato di camorra e che quindi è ingiusto il provvedimento della questura analogo a quelli che vengono adottati per motivi di ordine pubblico quando le vittime sono esponenti della criminalità organizzata. I familiari affermano che il giovane era nel bar di piazza Aprea a consumare un caffè quando sono entrati i sicari che avrebbero avuto come unico obiettivo il pregiudicato Armando Gammone, 23 anni. Quest'ultimo si sarebbe fatto scudo col giovane. Anche Gammone rimase ucciso nella sparatoria. [f. m.]

Trapani, protesta contro la [illegible]

TRAPANI. Duemila persone hanno partecipato alla manifestazione contro la variante urbanistica al piano comprensoriale, approvata dal consiglio comunale di Campobello di Mazara, che prevede la realizzazione di una distilleria nella zona. All'iniziativa di protesta è intervenuto anche il presidente dell'Assemblea Regionale Sicilia, Nicola Cristaldi. [a. r.]

Raggiunto un primo accordo sul patto per il lavoro. Schroeder dice no ai sindacati

Germania, addio pensione a 60 anni

Decideranno le singole imprese

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Di «pensione piena a 60 anni per tutti», all'insegna del motto «fuori i sessantenni e dentro i giovani», da ieri in Germania non si parla più. Il massimalismo contributivo dell'«IG Metall» è stato sconfitto, dopo mesi di tensioni e proprio quando il «Patto sul lavoro» fra governo, imprenditori e sindacati sembrava avviato al fallimento. Ad affermarsi, nella decisiva riunione di ieri a Berlino, è stato il compromesso suggerito dal Cancelliere Gerhard Schroeder, «nessuna normativa nazionale ma regolamenti differenziati per aziende e settori». Come dire, affermazione del principio «primo anticipato dal lavoro», ma senza vincoli: un compromesso accolto con soddisfazione dal rappresentante degli imprenditori, Dieter Hundt, ma con qualche imbarazzo da Dieter Schulte, il leader del DGB, la Confederazione sindacale della quale l'«IG Metall» è il principale azionista.

Il «compromesso Schroeder», del resto, azzarda la fine del principio di non ingerenza del potere politico nei negoziati salariali nei rinnovi in programma quest'anno - ma teme- lo presente «una prospettiva più ampia» e dunque scadenze contrattuali più lunghe - i sindacati si impegnano alla «moderazione» a collegare gli aumenti alla produttività, non più all'inflazione. Tutto questo significa certamente un prezioso successo politico per il Cancelliere Schroeder, che è riuscito a dare nuovo impulso a un delicato strumento di consenso sociale come «il Patto»; un altro successo, dopo la presentazione della riforma fiscale e il compromesso sugli indennizzi ai lavoratori forzati del Terzo Reich raggiunto grazie alla sua mediazione. Ma l'impegno alla moderazione salariale introduce anche la possibilità di una svolta nelle relazioni industriali in Germania.

Domani il leader dell'«IG Metall», Zwickel, farà conoscere le richieste del suo sindacato per i rinnovi contrattuali di quest'anno. Sarà la prima concreta applicazione dell'intesa raggiunta ieri: attesa dagli imprenditori con qualche trepidazione che Schroeder, al contrario, ignora. «Zwickel risponderà in modo adeguato», confida il Cancelliere: lasciando intendere che difficilmente il più potente sindacato tedesco sceglierà la strada della sfida alla Confederazione della quale è parte. Ma di certo, l'intesa raggiunta ieri a Berlino rappresenta una sconfessione della linea Zwickel. Per oltre un anno, il capo dell'«IG Metall» ha difeso con passione il principio «tutti in pensione a 60 anni». Spalleggiato in un primo tempo dal ministro del Lavoro Walther Riester, ex numero due del sindacato, che giudica adesso la proposta «troppo costosa» e «non finanziabile per il sistema previdenziale tedesco». Per oltre un anno, l'«IG Metall» ha fatto dello slogan «tutti in pensione con 5 anni di anticipo» la bandiera del confronto con gli imprenditori e del dialogo col governo rosso-verde: sostenendo che era quella l'unica strada per garantire la formazione di «un milione di nuovi posti di lavoro», e minacciando «inasprimenti nei rinnovi salariali» se Schroeder e Riester non avessero tradotto la richiesta in un disegno di legge.

Del modello «pensione anticipata», il compromesso Schroeder elimina la «necessità» ma salva il «principio di possibilità»: offrendo in questo modo un concreto appiglio a Zwickel, e ponendo le basi per un smorzamento della conflittualità nelle fasi di rinnovo contrattuale. Nelle trattative fra le parti resterà da definire un elemento fondamentale della disputa: il sistema di finanziamento. Finora, i sindacati proponevano la «pensione piena» e la creazione di un fondo comune e paritario fra lavoratori e sindacati. Riester, al contrario, pensava a una riduzione della pensione pari al mancato periodo di contributi e lavoro.

LE PENSIONI NEL MONDO

Paese	età media ritiro dal lavoro* Uomini	Donne	Spesa % sul Pil
ITALIA	60,2	57,2	12,8
FRANCIA	59,2	58,3	10,7
REGNO UNITO	62,7	59,7	10,7
GERMANIA	60,5	58,4	9,2
SPAGNA	61,4	58,9	7,4
USA	63,6	61,6	-
GIAPPONE	66,5	63,7	-

* Fonte Ocse, febbraio 1999 su dati 1995

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

E nei contratti gli aumenti saranno legati alla produttività

IL PATTO TEDESCO | I CONFRONTI CON L'ITALIA

Larizza, leader Uil «Per la previdenza Cgil, Cisl, Uil d'accordo sulla verifica: nel 2001»

«Noi, prima e meglio»

Larizza critica l'egoismo delle imprese

Pietro Larizza segretario della Uil

intervista

Francesco

Lo slogan era chiaro «Fuori a 60 anni, dentro i giovani». Questa tesi, sostenuta dai sindacati tedeschi con particolare vigore al loro interno dai metalmeccanici, non è passata, tuttavia (dopo mesi di difficili negoziati che finora avevano portato al nulla di fatto) ieri il cancelliere Schroeder ha potuto annunciare il raggiungimento di una "svolta fondamentale" verso il raggiungimento di una comune strategia per l'occupazione. Insomma, il «Patto per il lavoro» a Berlino c'è stato. Domandiamo un giudizio a Pietro Larizza, leader della Uil, e uno dei protagonisti in Italia del confronto tra governo e parti sociali che, proprio sul tema "pensioni" ha visto i contrasti più duri anche tra i sindacati.

Come giudica questo «Patto»?

«La sua importanza è evidente. A prescindere dai contenuti, è un chiaro segnale di composizione degli interessi tra sindacati e imprenditori con il fine comune di creare lavoro. Ed è esattamente quello che noi abbiamo fatto nel '92 e nel '93, e che abbiamo ripreso negli anni '96-'98».

Anche da noi le pensioni sono una patata bollente...

«Bisognerebbe prendere il testo della proposta dei metalmeccanici tedeschi e distribuirlo in ogni azienda italiana, in modo che si capisca sia il grande sforzo di riformismo dei sindacati italiani, sia l'enorme e ingiustificato egoismo della nostra Confindustria».

Siete più bravi degli altri?

«La verità è che abbiamo fatto, prima degli altri e meglio degli altri, tutte le riforme necessarie all'equilibrio del nostro sistema produttivo. Quindi, dicendo "no" a ulteriori riforme, respingiamo l'accusa di essere conservatori perché siamo stati i più forti e convinti riformatori d'Europa».

Tra i sindacati italiani è tuttavia innegabile l'esistenza di uno scontro sulla previdenza. O se preferisce, l'esistenza di opinioni diverse.

«No, l'opinione è la stessa sulla verifica dei conti e sui tempi della verifica, tant'è vero che tutti e tre, Cgil, Cisl, Uil, parliamo del 2001. C'è stata una polemica, è vero, sulla soluzione proposta dalla Cgil *(ndr. l'estensione del metodo contributivo)* alla quale soluzione è contraria sia l'Uil che la Cisl. La differenza è questa: la Uil ha detto "no" una volta sola e non cambia idea; la Cisl ha preferito dire "no" tutti i giorni, e questo ha fatto salire la temperatura della polemica».

Nel «patto» tedesco è previsto l'aggancio salario-produttività.

«Nella pratica il rapporto tra salario e produttività esiste già anche da noi. Infatti il salario contrattato a livello nazionale copre appena il mantenimento del potere d'acquisto e l'incremento di questo potere si può avere solo con la contrattazione integrativa, che è legata appunto alla produttività, e che purtroppo in Italia, a differenza della Germania, riguarda soltanto il 40% circa del lavoro dipendente».

SCIOPERI

Oggi metropolitane a rischio

ROMA. Ca[illegible]tamani, con un fermo delle metropolitane e nuovo sciopero a Linate e Malpensa dopo quello dell'Ugl di oggi, le agitazioni sindacali della prossima settimana. Oggi scioperano per quattro ore, dalle 12 alle 16, gli aderenti al Sulta-Cub dei reparti di manutenzione degli aeroporti Sea di Linate e Malpensa. Fermo inoltre di quattro ore dei macchinisti delle metropolitane e delle ferrovie in concessione del Comu. Domani si fermano fermo dalle 20 alle 24 gli uomini radar del sindacato Cisal/Av del centro radar di Bergamo. Mercoledì scioperano invece, dalle 10 alle 18, i controllori di volo dell'Anpcat di Linate.

OLTRE LA LIRA

Bce, rigore tedesco cuore italiano

Alfredo Recanatesi

Ci vogliono anni, forse decenni, perché una banca centrale possa definire una propria immagine, una propria posizione culturale, una tradizione sulla base della quale comprendere la sua linea di condotta e, in qualche misura, anticiparne le mosse o, almeno, gli orientamenti. La Banca centrale europea [illegible] anni [illegible] soltanto [illegible], e di conseguenza è ancora una istituzione sconosciuta. L'attenzione vi è appuntata non solo per prevedere le sue eventuali iniziative, ma anche per individuare elementi con i quali cominciare a costruirne una «storia», un filone di coerenza, dal quale possa essere individuato il ruolo che può avere nelle future vicende economiche - e forse non solo economiche - dell'Europa. Questione rilevante soprattutto all'inizio di un ciclo di crescita al quale tutti gli undici Paesi dell'euro affidano la speranza di poter risolvere più agevolmente loro vecchi e [illegible] vecchi problemi.

Per interpretare la Bce si deve superare il pregiudizio secondo il quale essa è nata [illegible] una sorta di clonazione della Bundesbank, [illegible]ia con una concezione del central banking concentrata, si potrebbe dire limitata, sulla tutela della stabilità dei prezzi, tutto il resto - la crescita, l'occupazione, la distribuzione del reddito, il cambio - essendo esclusiva responsabilità di altri: governi, parlamenti, sindacati, organizzazioni imprenditoriali. In effetti la Germania ha imposto uno statuto che definisce per la Bce una posizione istituzionale molto simile a quella della Bundesbank, ivi compreso il compito [illegible] tutelare la stabilità dei prezzi che nell'ordinamento tedesco era addirittura scritto nella Costituzione. E tuttavia tra il dire o il fare si sono di mezzo tante cose, a cominciare dall'articolazione degli organi deliberanti della Banca: il board composto di [illegible] persone di Paesi diversi, e quindi portatori di culture diverse, e il consiglio, che comprende anche i governatori degli undici Paesi dell'euro, ciascuno portatore, magari indiretto, di specifiche realtà ed esigenze nazionali. Organi platorici, dunque, i quali da un lato hanno l'inconveniente di una certa macchinosità decisionale che si è potuta notare, ad esempio, nelle due occasioni nelle quali è stato modificato il tasso di rifinanziamento; ma dall'altro hanno il vantaggio di introdurre nelle analisi della Banca visioni più articolate che tengano conto di una realtà meno schematica di quella voluta dalla lettera dello statuto.

Nella prassi, questo significa una Banca centrale non insensibile alle ragioni della crescita economica e della creazione di posti di lavoro. La dimostrazione è venuta, ad esempio, quando la Banca ha minimizzato la ripresa dell'inflazione [illegible]vuta al rincaro delle materie prime e del petrolio ed, addirittura, quando ha fatto capire che, fino a quando i fattori del [illegible] dei prezzi fossero stati solo quelli, la politica monetaria non sarebbe cambiata. Ancora: sul finire dell'anno, temendo una corsa al contante indotta dal timore di disfunzioni dei bancomat e delle carte di credito, era stata messa in circolazione molta liquidità [illegible] con l'intento di riassorbirla nei primi giorni di gennaio. Quando si è trattato di richiamarla, però, non ne è rientrata che la metà dal momento che le banche ne hanno trattenuta una cospicua parte per fronteggiare la domanda di credito che la ripresa economica [illegible] alimentando. Ma a Francoforte non ne hanno fatto un problema, anche se alla regolazione della quantità di moneta in circolazione attribuiscono una rilevanza cruciale, e se questa stessa quantità è già superiore ai livelli programmati.

Stessa indicazione di una gestione non fiscale della politica monetaria viene dalla prospettiva dei tassi di interesse. Si potrebbe dire che gli operatori, gli analisti, il mercato scontino, sotto questo profilo, un rigore maggiore di quello che si può evincere dagli annunci della Bce. In occasione delle turbolenze di Borsa, infatti, il vicepresidente della Bce, Noyer, ha rilasciato una intervista per esprimere l'assenza di ogni preoccupazione, per confermare un giudizio di transitorietà sull'aumento dell'inflazione e, quindi, in definitiva, per annunciare un atteggiamento «comprensivo» nei confronti della ripresa che si va sviluppando in Europa. Quella che si delinea in questi mesi, insomma, è una Bce di stampo un po' italiano, ossia attenta - forse più di quanto sia disposta ad ammettere - alle ragioni della crescita economica e della ripresa dell'occupazione. In una [illegible] «tedesca»: nell'insistenza nel minacciare reazioni restrittive nel caso il rinnovo dei contratti determinasse costi non [illegible] pensati da incrementi di produttività. Ma, dal momento che la ripresa dell'attività produttiva determina di per sé un aumento della produttività, anche da questo lato non dovrebbero sorgere problemi: il semaforo della Bce sulla strada della crescita economica rimane fisso sul verde.

GLI [illegible] | GLI AFFARI

Passera e Sella ai ferri corti, Garrone sostituirà Marcegaglia?

Valeria Sacchi

Da tempo si studiano a distanza più o meno ravvicinata, ma il confronto serrato e vicino. Sono l'amministratore delegato delle Poste **Corrado Passera** e il presidente dell'Abi, **Maurizio Sella**. Sul tavolo il collegamento della rete dell'ente pubblico al circuito Abi e quindi il riconoscimento da parte del sistema bancario italiano di tutti i servizi finanziari delle Poste.

Un riconoscimento che finora Sella ha avuto buon gioco a rinviare per l'arretratezza tecnologica delle Poste stesse. Ma il servizio pubblico sta completando l'informatizzazione degli uffici e la linea difensiva dell'Abi si assottiglia. Anche perché, oltre a rivendicare il diritto di essere equiparato alle altre Poste della Cee, l'ente presieduto da **Enzo Cardi** ha dalla sua il fatto che nel trenta per cento dei comuni italiani dove non esiste nemmeno uno sportello bancario la Posta rappresenta l'unica organizzazione di pagamento.

Corrado Passera

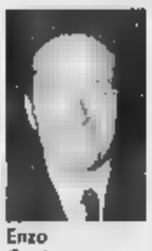
Maurizio Sella

Non basta. In una altra trenta per cento di comuni, dove è presente una sola banca, le Poste rappresenterebbero l'unica forma di concorrenza. La trattativa dunque si sta facendo serrata, e non sono esclusi colpi di scena. Per l'Abi diretta da **Giuseppe Zadra** le Poste rappresentano un concorrente temibile. Tanto più temibile per il fatto che Passera, per la sua esperienza al gruppo Ambroveneto dove era stato chiamato da **Giovanni Bazoli**, delle banche conosce i mille punti deboli.

E in tema di concorrenza, ecco un evento inedito: il presidente dell'Antitrust **Giuseppe Tesauro** che invita il collega **Enzo Cheli**, presidente dell'Authority sulle telecomunicazioni, a ridistribuire più equamente i nuovi sconti sulle tariffe del fisso-mobile tra grandi utenti e famiglie, famiglie che ben presto saranno anche chiamate a sostenere i [illegible]ti del riassetto elettrico con bollette più salate (ma su queste bollette la parola spetta ad un altra Authority, quella guidata da **Pippo Ranci**).

Il flop di inizio anno dei listini, oltre al brivido ci regala quotidianamente vaticini ottimisti. Non sono solo i reggenti della Borsa, come l'amministratore delegato di piazza Affari **Massimo Capuano**, a dire parole di ottimismo. I guru di tutto il mondo gareggiano in previsioni tranquillizzanti, dall'oxfordiano **Chris Tracey**, stratega della Fleming, a **Marc Raynaud** di Paribas, al mago della Templeton **Mark Mobius**. Unica eccezione: l'invito alla prudenza di **Mario Sarcinelli**. L'entusiasmo è tale che sorge [illegible] sospetto. Ossia che tanto ottimismo nasca da impulsi scaramantici, come antidoto ad una terribile paura.

Giuseppe Zadra



Enzo Cardi

Mentre, anche sulla base di note dell'Antitrust italiano Bruxelles apre un'istruttoria sulla concentrazione del nuovo polo Generali-Ina e sulla eventuale posizione dominante di Mediobanca nel settore assicurativo (e di questo potrebbe avvantaggiarsi il presidente del Montepaschi, **Pier Luigi Fabrizi**), l'istituto di **Enrico Cuccia** sta cercando di convincere il presidente della Popolare Vicentina, **Gianni Zonin**, a scegliere come partner il presidente della Banca di Roma **Cesare [illegible]ronzi**. Un modo per allargare la cerchia dei grandi azionisti della banca capitolina dove, insieme alla Fondazione presieduta da **Emmanuele Emanuele**, dominano oggi l'olandese Abn Amro e gli **Agnelli** attraverso la Toro.

Cambio al vertice del Banco di Sicilia, passato sotto l'ala di Bancaroma. **Alfio Noto** lascia la presidenza a **Sabino Cassese**, già cooptato in consiglio insieme a **Carmine Lamanda** e **Michele Casella**, mentre alla direzione generale arriva **Cesare Caletti** al posto di **Giuseppe Spadafora**. Intanto, in attesa di conoscere il destino dell'istituto, l'amministratore delegato di Bnl, **Davide Croff**, cambia parte della squadra. Probabilmente per assicurarsi un gruppetto di fedeli in vista del prossimo cambio di proprietà.

Giovanni Bazoli

Mentre sulla prossima presidenza della Confindustria resta il buio più fitto, soprattutto dopo le dichiarazioni di uno dei saggi, **Luigi Lucchini**, il quale afferma che c'è bisogno di un imprenditore che abbia dimostrato grandi capacità nelle proprie aziende, più chiaro appare il futuro della successione alla guida dei Giovani, dove in aprile scade **Emma Marcegaglia**, non più rinnovabile dopo due mandati consecutivi.

Riccardo Garrone

Emma Marcegaglia

Sabato scorso, l'adesione degli imprenditori del Sud alla candidatura di **Edoardo Garrone** nel corso di una riunione a Bari ha sostanzialmente incoronato il figlio di **Riccardo**, padrone della Erg. Oltre al Sud e alla Liguria, il giovane genovese ha dalla sua anche Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Toscana. Al secondo candidato, il modenese **Massimo Lugli** già vicepresidente dei Giovani, restano Veneto, Emilia e Sardegna. Una buona fetta di elettori ma non sufficiente per il quorum. La presentazione ufficiale delle candidature è fissata per lunedì 24 gennaio, a Roma.

Mentre continua in Italia la chiusura dei piccoli negozi di fronte all'avanzata [illegible] grande distribuzione, l'e-commerce esplode. Il primo gennaio, nel giro di poche ore, la Ducati di Modena guidata da **Federico Minoli** ha venduto via Internet 500 motociclette MH900, l'intera produzione 2000 del modello.

Luigi Lucchini

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

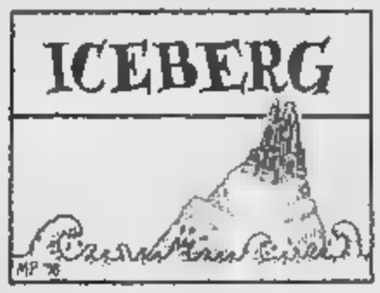
ANNO 134 NUMERO 9 15

LUNEDÌ 10 GENNAIO 2000

JULIA ROBERTS PRESTO ALL'ALTARE

L'attrice Julia Roberts sarebbe finalmente pronta a compiere il gran passo e unirsi in matrimonio con il accompagnatore Benjamin Bratt, rivelano fonti vicine alla protagonista di *Pretty Woman*.

ICEBERG

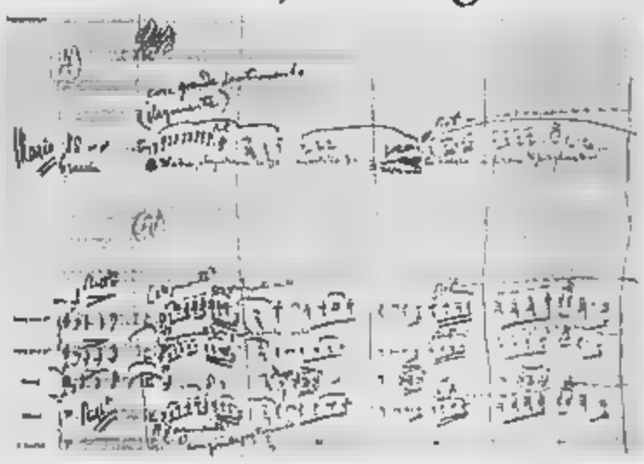


L'EX segretario del Pci, Natta, stigmatizza il congresso dei Rimpiange i bei congressi dei tempi dissidenti cacciati in Sardegna a occuparsi del carciofeto irriguo, i russi lustri tribuna, mozioni bloccate, i partiti fratelli reduci da qualche fraterna invasione adesso signora mia? Ognuno la pensa come vuole, non c'è più rispetto, si parla inglese anziché russo. O tempora, o mores

Venerdì all'Opera di Roma Pavarotti, Domingo e Zeffirelli festeggiano i cent'anni del capolavoro di Puccini

ROMA

PLACIDO Domingo sul podio, Ines Salazar, Luciano Pavarotti e Juan Pons nei tre ruoli principali. Questo il cast per l'unica rappresentazione di *Tosca*, venerdì 14 gennaio, alle 20.30, all'Opera di Roma: lo stesso giorno e lo stesso luogo in cui quinta opera di Puccini debuttò cent'anni fa. Franco Zeffirelli firma una «messa scena»: il radicale restauro e rinnovamento del teatro, appena concluso, non ha consentito di preparare un completo allestimento. Una mostra esporrà costumi, bozzetti, spartiti storici e i lavori multimediali realizzati dagli studenti delle 25 scuole superiori di Roma che hanno seguito il «Progetto *Tosca*». Rai Tre trasmetterà integralmente l'opera, la stessa sera, a partire dalle 22,45. Radio Tre Suite dedica l'intera programmazione di venerdì ai centanni di vita di *Tosca*.



e lucea la Tosca

Sandro Cappelletto

CAPIRE la malvagità irrimediabile del barone Scarpia, capo della polizia pontificia, dedicargli i tre accordi iniziali, farne ritornare il tema ventisette volte nei tre atti, è il più onesto saluto indirizzato da Giacomo Puccini al secolo che cent'anni fa si apriva.

Lo sbirro implacabile, Floria Tosca, cantante e donna bella gelosa, Mario Cavaradossi, pittore e forse involontario patriota antipontificio: del terzetto dei protagonisti, tutti e tre destinati a morire, è Scarpia che Puccini sceglie, è lui, prima ancora che si alzi il sipario, che domina la scena con un motto musicale duro come il marmo. E un'ombra, un ghigno, una presenza del sigillo di Scarpia vive in dei personaggi, appare in ogni ambiente, ad ogni snodo narrativo. L'orchestra sa che Scarpia c'è sempre, da vivo e da morto.

Una volta soltanto all'orizzonte di Puccini ritornerà una figura altrettanto sadica e potente: Turandot. Ma lì il nostro compositore sconterà i propri limiti culturali con tale evidenza da non riuscire a concludere l'opera, risultando così debole il repentino passaggio dalla morte della serva Liù al duetto d'amore tra la principessa assassina seriale e il suo amante Calaf. Puccini non frequenta i territori dell'inconscio, non conosce gli scritti di Freud e le possibilità narrative che schiudono. Conosce invece il potere del e la libidine del potere temporale.

Poche altre volte - il pensiero va ai *Ragazzi di vita* di Pasolini, al *Pasticciaccio* di Gadda, alla gita al Santuario del Divino Amore cantata da Fellini nelle *Notti di Cabiria* - un artista italiano ha talmente compreso il groviglio emozionale, pagano e cattolico, mistico e sensuale Roma con altrettanta creatività. La quarta protagonista di *Tosca* e infatti città, meglio la civiltà romana. Non solo per l'ambientazione nei tre luoghi storici, Sant'Andrea della Valle, Palazzo Farnese Castel Sant'Angelo, e per i precisi riferimenti alla breve esistenza della Repubblica Romana del 1799 e alla battaglia di Marengo, tra francesi e austriaci, del giugno 1800.

A differenza di Parigi *Bohème*, di Nagasaki in *Butterfly*, della California nella *Fanciulla del West*, di Pechino in *Turandot*, la città non entra nella vicenda come sfondo decorativo. Roma condiziona culturalmente *Tosca*.

Quando la romanità conquista il primo piano della musica, Puccini la pretende esatta, nei rintocchi delle campane all'inizio terzo atto e nei versi del pastorello scritti per lui da Gigi Zanazzo. Ma le campane e la voce bianca servono solo ad esasperare il contrasto quell'alba di pace, arcadica, e la tragedia imminente. Mai folklorismo, sempre drammaturgia. Anche il *Te Deum* che chiude il primo atto è scritto all'uso romano, ma a poco varrebbe l'imponenza della processione al suo centro non ergesse la foia di Scarpia: «Tosca, mi fai dimenticare Iddio!».

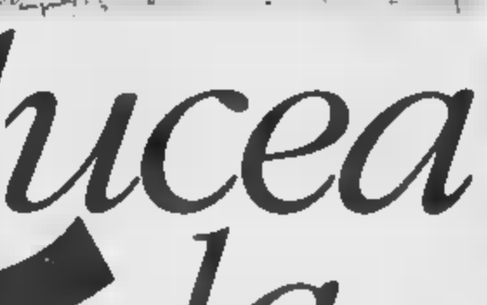
Il rito, il sesso, il potere, la morte. Mai la musica ha rappresentato con altrettanta evidenza la parabola ascendente-discendente di un orgasmo: «Ah, di quegli occhi vittoriosi veder la fiamma illanguidir con spasimo d'amore», Scarpia. E' lui il battistrada dei tanti mostruosi personaggi del teatro musicale del Novecento, come ha compreso per primo Fedele D'Amico: «Salomé, Elektra, Wozzeck: si dovrà ben trovare il coraggio, un giorno o l'altro, di nominare *Tosca* nella lista; cronologicamente vorrebbe al primo posto».

Siciliano di origine, il Barone conosce il motto, ma non lo declina al comparativo, piuttosto lo considera un'equivalenza: non è meglio di fottere, «é» fottere. Il potere si esercita anche attraverso l'umiliazione fisica e morale dell'altro. Tipo universale, quale Faust e Don Giovanni, Scarpia non necessita di alcuna attualizzazione rappresentativa, è perenne ubiquo. E *Tosca* smentisce la di Puccini artista apolitico: in un saggio del 1992, Anthony Arblaster, ribadendo il carattere di «sofisticata, ossessiva, crudeltà e piacere della crudeltà» di tanti registi politici, sostiene che *Tosca* è il lavoro più moderno profetico di quanto sarebbe potuto diventare nelle mani Verdi. Nelle mani di Puccini e dei librettisti Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, l'originale testo teatrale di Victorien Sardou, che il compositore vede interpretato da Sarah Bernhardt, diventa un kammerspiel inesorabile: da cinque gli atti si riducono a tre, i personaggi da ventitre scendono a nove, la durata è concentrata in sedici ore, dall'Angelus all'ora quarta. La tragedia è tutta giocata interni e quando si esce sulla «piattaforma di Castel Sant'Angelo» aspro è il contrasto l'universo carcerario e l'orizzonte di fuga immaginato da Tosca e Mario.

Concentrando la vicenda nella sua necessità, Puccini sottrae spazio al canto melodico. E il suo editore Giulio Ricordi gli scrive preoccupato di questo mancato rispetto delle convenzioni: «Il duetto Tosca-Cavaradossi. Cosa ho trovato?... un duetto frammentario a piccole linee che impiccioliscono i personaggi; ho trovato uno dei più bei squarci poesia lirica, quello delle mani, sottolineato da una melodia frammentaria e modesta». Ansie ancora più profonde lo avrebbero agitato se avesse immaginato i dubbi di Puccini riguardo al «Vissi d'arte», aria che rischiò di venire soppressa. Commenta Michele Girardi: «Vissi d'arte finì per lasciarlo ed ebbe ragione, perché l'effetto di questo lamento-preghiera e quello di dilatare il tempo psicologico, come se davanti agli occhi di Tosca passasse in pochi istanti tutta la sua vita. Ciò è reso possibile dalla tecnica della reminiscenza».

Tutta l'opera è costruita accumulando memorie musicali. Basta questo, *Tosca* è wagneriana dal primo all'ultimo accordo, persistenza e trasformazione tematica ne carne e sangue. E la «fragranza» e le «belle forme» di lei, la musica e le parole di Cavaradossi un'ultima volta rimpiangono, prima che il pittore «volterriano» venga fucilato. Nel momento estremo, lui pensa ad altro, né alla arte, né alla Repubblica Romana, confermando quanto in *Tosca*, dopo la libidine del potere, sia te la seconda idea fissa del Novecento, l'erotica.

Prima di suicidarsi, Tosca dà appuntamento a Scarpia nell'unico luogo rimasto possibile, l'altrove. Da «buon falco» qual è, insegue: non la sua vittima, piuttosto il cametice, in un gioco insaziabile di attrazione e vendetta. E l'ultima parola della diva - «Dio» - insiste sul si bemolle, nota fondamentale del primo accordo di Scarpia, con cui l'opera si apre. Più la materia è incandescente più il contenitore linguistico deve essere robusto. Con *Tosca* l'opera italiana tradizionale raggiunge un culmine insuperato di modernità e consapevolezza.



L'attrice cinematografica **Maria Denis** (foto sopra) fu protagonista nel 1944 a Roma di una vicenda che ricorda la *Tosca* essendo stato arrestato il regista **Luchino Visconti**, si recò da **Pietro Koch**, il capo dell'omonima banda fascista; questi rispose che avrebbe liberato Visconti se lei avesse accettato le sue avances. A lato il celebre manifesto di **Adolfo Hohenstein** per la prima di *Tosca*, in alto una pagina dello spartito

SULLO SCHERMO

Nel '41 **Jean Renoir** abbandona la sua *Tosca* cinematografica per lo scoppio della guerra. Finisce il progetto il regista tedesco **Karl Koch**, con un assistente giovane e geniale **Luchino Visconti**. Nel ruolo di Tosca c'è **Imperio Argentina**, celebre cantante di flamenco. La copia restaurata del sarà proiettata il 18 gennaio all'Argentina di Roma

Il dramma di Victorien Sardou viene piegato in commedia musicale romanesca, ironica e carnicata, da **Luigi Magni** (nel '73). Il pittore patriota che finisce male è **Gigi Proietti**, la sua amante disposta a tutto per lo scopo sessualmente e l'esuberante **Monica Vitti**; il ripugnante capo della polizia pontificia, **Vittorio Gassman**

MARENGO UNA VITTORIA IN DUE TEMPI

Gianni Riotta

NEL libretto della *Tosca*, l'orrendo Barone Scarpia fa preparare per il Te Deum di ringraziamento, per celebrare la vittoria dell'austriaco Melas a Marengo, contro Napoleone Bonaparte. Il tremebondo Sacrestano, vile spione, procede

Poi, mentre il coraggioso Mario Cavaradossi è torturato, uno degli sgherri di Scarpia sbotta «Eccellenza quali nuove un messaggio di sconfitta». «Che sconfitta come? dove?» chiede Scarpia furente. «A Marengo' Bonaparte è vincitore» «Melas?». «Melas e in fuga!» E Cavaradossi canta il fatale «Vittoria l'alba vindice appare...»

La battaglia di Marengo, nel giugno del 1800, rispecchia fedelmente il doppio andamento. Perché Napoleone disperse in modo assurdo le proprie forze a nord verso il Po, a est verso lo Scrivia, persuaso che l'attacco di Melas fosse una finta. Mandò il formidabile generale Louis Charles Antoine Desaix con una divisione, lontano dagli scontri. Più lucido del suo comandante, Desaix rallenta la marcia così che, quando Napoleone - disperato per l'offensiva austriaca lo richiama, fa in tempo a ritornare. Guarda l'orologio, è le 15. «Questa battaglia è perduta - dice - ma c'è tempo per vincerne un'altra» Attacca, d'intesa con Kellermann figlio (il padre era l'eroe di Valmy) e vince. Muore in battaglia e Napoleone si lagna «Perché non posso piangere?»

Poi mente nel bollettino ufficiale e si attribuisce la vittoria di una battaglia che aveva perduto. I due tempi di Marengo, successo austriaco capovolto dai francesi, sono scenario perfetto per i due tempi di *Tosca*

Il generale Desaix meriterebbe un'opera a suo nome. Aristocratico cavaliere di Veygoux, si schiera con la Rivoluzione, ma è contro la condanna del Re e finisce in cella. Liberato, fa la guerra in Egitto, viene catturato dai pirati, scrive bellissimo Diario di viaggio e arriva a combattere a Marengo. Senza di lui il mito di Napoleone sarebbe finito a Marengo e non avremmo la *Tosca*.

gianni.riotta@lastampa.it

Addio al grande storico dell'architettura, stroncato dall'influenza a ottantadue anni

Zevi, le battaglie col papillon

Maurizio Molinari

SOFFOCATO dal catarro per un attacco di tosse in attesa del medico che doveva curargli l'influenza: una morte drammaticamente banale ha chiuso mattina la vita e le battaglie politiche culturali Bruno Zevi, uno dei maggiori storici dell'architettura italiani (a pagina 16 della attività di critico degli scempi urbanistici parla Mario Fazio).

Dall'Unità fino alle leggi razziali del 1938 l'Italia fu uno dei paesi d'Europa con la percentuale più alta di ebrei nelle Istituzioni perché l'emancipazione ebraica aveva il Risorgimento. Le persecuzioni nazifasciste ruppero quel patto fra gli ebrei e l'Italia. Bruno Zevi ha dedicato gli 82 anni della sua intensa ed emozionante vita a ricostituirlo, battendosi per un'idea dell'Italia basata sui valori a lui più cari: gli insegnamenti socialisti e liberali dei fratelli Carlo e Nello Rosselli.

Militante antifascista, membro del movimento clandestino «Giustizia e Libertà» quindi esule in America durante le persecuzioni, Zevi torna nel dopoguerra perché vuole battersi per un'Italia laica, socialista e liberale, capace di riscoprire ed attualizzare i valori del Risorgimento. Prima nel Partito d'Azione, poi nell'Unità Popolare, quindi nel Psi e infine con i radicali, Bruno Zevi è un vulcano di idee ma resta per tutti un interlocutore spigoloso perché preferisce i valori ai compromessi. Il matrimonio (finito) con Tullia Calabi (per lunghi anni presidente degli ebrei italiani) e la sua vita privata sono impenetrabili. Memorabili i suoi scatti umorali a dispetto di un papillon sempre impeccabile. Nel 1976 celebrando in Campidoglio l'anniversario della deportazione degli ebrei romani si scaglia contro la sinistra protagonista di una campagna di odio politico contro Israele che sconfina nell'antisemi. Zevi colpisce duro, chiede la «revisione delle tesi marxiste sulla questione ebraica» ritenendole all'origine dell'«antisemitismo di sinistra». Sei anni dopo torna in Campidoglio, all'indomani dell'attentato alla Sinagoga, per denunciare «il nuovo antisemitismo che si chiama antisionismo». Sono gli anni delle battaglie per gli ebrei dell'Urss, per i dissidenti, per la difesa di Israele. Zevi non si risparmia, ama le sfide, affronta Bettino Craxi a viso aperto e lo mette in difficoltà. All'indomani della revisione del Concordato l'allora premier aveva dichiarato: «Ora gli ebrei italiani null'altro». «Ogni atto della mia è profondamente ebraico» gli risponde Zevi, ammonendolo a non arrogarsi il diritto di dire un ebreo è più o meno italiano.

Sono anni di passione politica: fonda una tv privata nel sottoscala sua in Via Nomentana, crea il gruppo «Enzo Sereni» per rilanciare gli ideali dei Rosselli, scrive, interviene. L'ultima tappa alla fine degli anni Ottanta è l'approdo al partito radicale a cui lo uniscono i diritti umani, le idee riformiste. Diventa compagno di Pannella, Rutelli e la Bonino e quindi presidente del «Partito transnazionale». Ma quando ritiene che i valori dell'«Italia liberale ed antifascista» vengono lesi non esita, affronta gli stessi radicali.

Contro Rutelli ormai sindaco guida la campagna per evitare che un largo di Roma venga dedicato all'ex gerarca fascista Bottai. E ci riesce. Contro Pannella e la Bonino denuncia le storie di queste settimane: l'accordo che porta i radicali a sedere al Parlamento europeo a fianco dei neofascisti francesi di Le Pen. I radicali non capiscono. Lui è sconfitto e si dimette. Le ultime, sferzanti parole sono quasi un testamento: «Fra il popolo ebraico e quello radicale, scelgo il popolo ebraico». Identità ebraica e militanza politica per un'Italia dei diritti non hanno mai cessato di essere la stessa cosa per Bruno Zevi, i cui funerali si svolgeranno domani mattina al cimitero ebraico del Verano.

Bruno Zevi

Militante di «Giustizia e Libertà», lottò contro l'antisemitismo. Litigò con Craxi, Pannella e Rutelli

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione torinese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo [redacted] Alberto Nicolello Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sedi srl via Carlo Pesenti 130, Roma
NIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI, spa via della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 683/1926
Certificato n. 4849 del 25.11.1999
La tiratura di domenica 9 gennaio 2000 è stata di 529.814 copie

FIEG

PASSIONI E PROVOCAZIONI DI ZEVI

PAPÀ DELL'ARCHITETTURA

Mario Fazio

«PER rieducare gli architetti bisognerebbe vietare righe, squadre, compassi, recnigrafi. Con questi strumenti si fanno soltanto case come scatole» diceva Bruno Zevi. Vigoroso e indomabile anche dopo aver passato gli ottanta («ogni mattina gioco a tennis»), continuava a sparare a raffica sugli architetti contemporanei, senza cadere per questo nelle nostalgie del passato; neppure quando metteva in gioco Walter Gropius, col quale si era laureato a Harvard. Provocatore fino all'amore dell'eccesso, da qualche tempo proclamava l'avvento di un'epoca trionfale dell'architettura, anticipata dalle affermazioni dei decostruttivisti alla maniera di Frank O. Gehry («una cannonata» fu il suo giudizio sul Museo di Bilbao e fondata sulla liberazione da ogni regola, prima quella della aborrita simmetria. «Perché le finestre devono essere allineate e proporzionate?». Passava oltre le intuibili osservazioni di ordine pratico.

Pochi mesi fa aveva licenziato il suo «Testamento storico-culturale» contenuto nella voluminosa opera *Linguaggio grado-zero dell'architettura*, seguito naturale della sua *Costruttoria dell'architettura* e del *Leggere, scrivere, parlare architettura* che indicò ere anni fa la strada del Duemila secondo Zevi: far discendere la linfa vitale dal maestro dell'architettura organica, Frank Lloyd Wright, di cui era stato apostolo in Italia fondando la Apao (Associazione per l'architettura organica). Ma per ottenere un cambiamento radicale, dopo [redacted] anni di disastri nel costruire il nuovo e nel maltrattare l'antico, ci voleva un Papa dell'architettura. Zevi aveva lanciato la nuova provocazione dalle pagine della sua rivista *Architettura*, per celebrare l'80° compleanno. L'idea gli era stata suggerita dalla svolta storica nei rapporti tra cattolici e ebrei. Ci voleva un Papa dell'architettura per imprimere la svolta, dopo decenni di sudditanza allo pseudo moderno e dopo la breve stagione del *postmoderno*, da Zevi letteralmente aborrito. Gli aggettivi più frequenti erano «osceno», «nauseante», «abominevole». Detestava la Moschea di Portoghesi a Roma. Mostrava una certa benevola neutralità nei confronti di architetti italiani come Renzo Piano, autore di un marchingegno come il Beaubourg ma non abbastanza disordinato, caotico, irregolare.

Qualche accademico lo definiva patetico nelle sue impennate di avanguardista. Nessuno poteva mettere in dubbio il contributo che aveva dato con le sue opere tradotte in tutto il mondo, dalla fondamentale *Storia dell'architettura moderna* aggiornata in diverse edizioni Einaudi (per Giulio Einaudi progettò la biblioteca di Dogliano a *Saper vedere l'architettura*, a quelle già nominate, alle monografie. Contrariamente all'idea comune di [redacted] Zevi pervaso di furore iconoclasta a tal punto da immaginare inserimenti nuovi nei centri storici, era arrivato recentemente a questa conclusione: «Il linguaggio moderno è inconciliabile con quello antico. Architetture veramente moderne trovino posto fuori dei Centri storici, nel contesto bianco». Tra le meraviglie del mondo collocava S. Ivo alla Sapienza del Borromini rivoluzionario e il Palazzo dei Diamanti a Ferrara. Poi aveva aggiunto il lungarato Corviale di Roma: «Per non rinunciare alla polemica», aveva commentato sorridendo.

L'ECONOMIST E I GUAI DEL CREATORE

IL NECROLOGIO DI DIO

[redacted] Ciriello

TROPPO si è scritto sul Millennio, anche il lettore più accanito cede alla stanchezza e alla noia. Ma vi è una pagina nella corposa *special edition* dell'*Economist* che risveglia bruscamente l'attenzione, la pagina che offre ogni settimana un lungo necrologio. Chi è infatti il celebre defunto scelto dall'*Economist* per questo numero d'eccezione? E' God, Dio. A differenza di Nietzsche l'*Economist* non proclama «Dio è morto», ma anche se per vie diverse la sua resi giunge alle medesime conclusioni.

I guai dell'onnipotente sono di vecchia data, risalgono più o meno all'avvento di Allah. «Come tante illustri personalità - afferma l'*Economist* - Dio aveva infiniti ammiratori che si detestavano a vicenda. E lui lasciò fare. Ad alcuni dettò la Bibbia, a Maometto il Corano, si occupò della dieta degli ebrei e permise agli hindu di dipingerlo di blu». Poi altro gravissimo errore. Tollerò di essere «nazionalizzato». «Dio è dalla nostra parte», gli inglesi dissero ai francesi, ma Giovanna d'Arco ribattè: «No, è con noi». E così attraverso i secoli. Insomma è stato il Dio di troppa gente, troppe sette, troppe cause. L'articolo dell'*Economist* conclude ricordando che, comunque, nel mondo cristiano è soltanto una minoranza a negare la possibilità di un essere supremo e nelle società musulmane ed ebraiche la fede è totale. «La prova si avrà il giorno del Giudizio, quando l'uomo incontrerà il suo Creatore. O sarà Dio a incontrare il proprio?». Con questo quesito finisce il necrologio, un quesito che ripropone una classica tesi ateca, quella che vede nella divinità una creazione umana e non viceversa. L'intera religione è una magnifica architettura principiata dei primi abitanti del nostro pianeta.

Il necrologio sembra curiosamente essere un po' prematuro. Capodanno ha visto la pubblicazione di un sondaggio Gallup su «dubbi e sull'ignoranza» dei cristiani inglesi in materia di religione: e le cifre confermano la crescente indifferenza verso la Chiesa e la fede. Un inglese [redacted] tre non crede nell'immacolata concezione, [redacted] nella risurrezione di Cristo, né nell'importanza del battesimo. Soltanto il 15% però non crede in Dio, un numero più alto che in passato ma troppo piccolo per giustificare i rintocchi delle campane a morto.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

ICARE. Come sarebbe a dire? Un tenace estimatore di don Lorenzo Milani come Giorgio Pecorini [redacted] molto l'ammirazione [redacted] di Walter Veltroni per il priore di Barbiana. Ma con molta diffidenza, anzi ostilità, per questa recente cotta ideologica. Scrive infatti Pecorini sul *Manifesto*, curandosene, che «il priore di Barbiana non ha [redacted] temere che l'allievo postumo ripeta il capolavoro de *La bella politica*, il libro-intervista del '95 dove, a pagina 234, riporta questa citazione, dice lui, da *Lettera a una professoressa*: "Sono i poveri che devono ripetere. Le classi povere fatele ripetere, alle classi medie fate fare le ripetizioni, per le classi più ricche è già tutto ripetuto, perché quello che devono studiare a scuola lo hanno già sentito a [redacted] loro"». Non si capisce bene: Pecorini sostiene forse, curandosene, che l'«allievo [redacted] postumo» Veltroni «dice» di riportare una citazione? Che vuol dire «dice»? Pecorini, curandosene, spiega così: «Vorrà il segretario dirci da quale pagina l'ha tolta quella bella frase, [redacted] almeno tradurcela in italiano, come facevano per esercizio i ragazzi di Barbiana?». Vuol dire che quella «bella frase» non è di don Milani? Urge, facendosene carico, precisazione.

[redacted] ALLA GIOIA. L'antropologa Ida Magli, intervistata da Marco Ventura del *Giornale*, ha cominciato il millennio con grande entusiasmo sulle sorti civili e morali del Paese. In particolare sulla buona salute delle istituzioni. E ancora più in particolare su quella dell'istituzione più alta: il Quirinale. Alla domanda su quale sia stato a suo parere il dettaglio che più l'ha colpita nei festeggiamenti per il nuovo secolo, la Magli risponde serena: «Direi il concerto di musica classica al Quirinale. Un affronto alla musica e un'offesa a Beethoven». Un affronto, nientedimeno. Un'offesa, addirittura. E poi, fiduciosamente, la Magli descrive la «tensione verso nulla» che caratterizzerebbe lo spirito pubblico del tempo. Una prova di questa «tensione verso nulla»? E' presto detto: «Il discorso così vuoto del presidente Ciampi». Vuoto, nulla, offesa, affronto. Auguri.

L'antropologa **Ida Magli** sul concerto di Capodanno al Quirinale: «Un affronto alla musica e un'offesa a Beethoven». In alto **Walter Veltroni**, pizzicato dal *Manifesto* per una citazione di don Milani: «Vorrà il segretario dirci da quale pagina l'ha tolta quella bella frase, o almeno tradurcela in italiano?»

IL PEGGIO DI REGGIO. Reggio non merita quella classifica», scrive sul *Corriere della Sera* Corrado Stajano commentando la classifica sulla vivibilità della città italiane secondo un sondaggio-dossier del *Sole 24 Ore* che vede Reggio Calabria, appunto, in coda all'elenco. Eppure molte [redacted] mutato, in quella città. Qualche esempio? «Gianni Amelio sta lavorando a un documentario sulla città». Però. E poi? E poi «la Rai Tv [redacted] spesso presente», «la Reggina in serie A ha alimentato gli orgogli e, quasi subito, le delusioni». E poi? E poi [redacted] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Minniti, calabrese di Reggio, è pieno di premure». Che significherà mai che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è «pieno di premure»? Chissà.

RIMEMBRA ANCOR. Sulla rivista *Belfagor*, riferisce Antonio Socci sul *Giornale*, Maria Nieves Muniz [redacted] andata a controllare cosa è venuto fuori da «un'antologia dello *Zibaldone* in lingua catalana» pubblicata con un cong[redacted] contributo del ministero dei Beni culturali in [redacted] del bicentenario leopardiano. Ottima iniziativa, ma che ne è venuto fuori? Dunque: le «cose consigliate dalla ragione» sono diventate inopinatamente «sconsigliate», tutto il contrario. Poi «la ragione» diventa varie volte «la religione», tutto il contrario. Poi, mentre Leopardi scriveva «è meglio assoluto a' viventi il non essere che l'essere», la sua versione catalana [redacted] diventata «è [redacted] glio assolutamente l'essere che il non essere», tutto il contrario. Inoltre per Leopardi «l'uomo incivilito si è purtroppo alienato dalla Natura. Ma nella versione catalana [redacted] Natura ad [redacted] alienati per sempre», tutto il contrario. Ecco che ne [redacted] venuto fuori. Povero Leopardi, malgrado i contributi del ministero dei Beni culturali.

MAPPAZZA. Comprensibilmente entusiasta perché «la Croazia ha scalzato dal potere la destra nazionalista e ha eletto un governo liberal-socialista», sull'*Unità* Michele Serra decide di cambiare d'autorità la carta geografica e scrive che la Croazia «divide con noi un mare e molti chilometri di confine». Purtroppo quei molti chilometri non sono nemmeno uno. Ma sempre viva la Croazia liberal-socialista.

OSSERVATORIO

2000, CALENDARIO POLITICO DI UN ANNO CRUCIALE

Aldo Rizzo

ABBIAMO dato tutti uno sguardo al calendario [redacted] 2000. Sappiamo quand'è Pasqua (il [redacted] aprile) e di che giorno viene Natale (di lunedì). Ma c'è anche [redacted] calendario politico, che [redacted] meno scontato. E' un calendario talmente ricco di eventi [redacted] far pensare che, al di [redacted] della data solenne (2000!), questo sarà [redacted] anno davvero cruciale, uno spartiacque tra due secoli.

Alcuni di questi eventi. Già in gennaio, elezioni presidenziali in Croazia (di grande importanza per tutti i Balcani) e in Cile (le prime dopo l'arresto di Pinochet). E la partenza, col «caucus» dello Iowa, della vera [redacted] alla Casa Bianca, tra i candidati alla successione di Clinton. A febbraio, elezioni parlamentari in Iran: ne uscirà più forte o più debole la svolta «filo-occidentale» di Khatami? La grande Cina entra nell'«anno del drago», durante il quale lancerà la [redacted] prima navicella abitata nello spazio: e, a marzo, elezioni democratiche a Taiwan (il drago cinese sopporterà la «provocazione»?). Ancora a febbraio, il 14, parte la Conferenza intergovernativa che, entro dicembre, dovrà dare una nuova struttura decisionale all'Unione europea. E, di nuovo a marzo, il 26, le cruciali elezioni in Russia per la successione a Eltsin. Saltando altri eventi, ricordiamo che a settembre scade il termine fissato per un definitivo accordo tra israeliani e palestinesi e che il 7 novembre conosceremo il nome del 43° presidente degli Stati Uniti.

Questo è, ovviamente, un panorama confuso, segnato dalla cronologia. Politicamente, almeno per noi europei, i fatti principali sono tre: le elezioni in Russia, quelle in America, e il tentativo dell'Ue di darsi nuove regole interne. Essendo l'America la superpotenza planetaria, le elezioni del 7 novembre dovrebbero essere il fatto più importante; ma non è così, perché in fondo, in un sistema fortemente stabile come quello, la scelta di un democratico o di un repubblicano cambia relativamente poco. Gli Stati Uniti resteranno comunque, almeno per i primi decenni del secolo, il Paese più forte. Assai più delicata e influente è la questione russa: che presidente sarà Putin (se sarà lui l'eletto) e quale sarà la sua politica verso l'Occidente? Andiamo verso una «partnership», dialettica ma responsabile, oppure verso un'altra fase storica [redacted] rivalità [redacted] di confronto? Con tutti i suoi problemi, la Russia resta la seconda potenza nucleare.

La riforma interna dell'Unione europea, in paragone, sembra un fatto minore. Invece è di decisiva importanza, [redacted] solo per l'Unione stessa, ma per i futuri equilibri mondiali. Infatti [redacted] dipende la capacità dell'Ue di allargarsi, com'è inevitabile, a nuovi Paesi dell'Est e del Sud, senza per questo perdere in coesione e in possibilità operativa, anzi rafforzando l'una [redacted] l'altra. Non [redacted] può ora entrare nel merito, complesso, delle innovazioni necessarie (ci sarà tempo per farlo). [redacted] si può già dire che, solo se il tentativo riesce, l'Ue può avere un ruolo mondiale accanto agli Stati Uniti e alla Russia (a parte la nuova e imprevedibile Asia, tra Cina, Giappone e India), nel «sistema» politico-economico-militare del nuovo secolo. L'appuntamento è per il vertice europeo di Nizza, a dicembre.

Questo è quanto dice il calendario politico dell'anno 2000, al di là della suggestione della data epocale. Auguri a tutti.

LETTERE I politici continuano a dire bugie (e sono gli unici a crederci) di O.d.B.

Credo, peraltro? Succede spesso che, quando si tratta con le massime autorità per questioni di denaro, o capita di essere imbrogliati senza scrupoli. Non contenta di ciò, poi, la faccia tosta vorrebbe farci scontare la colpa di [redacted] obbligo al loro padrone scomparso. Come si può imporre un principio di palese ingiustizia tra statuto e parastato (Dandolo allo sbaraglio e Testimoni di Geova). Trovarsi nell'imbarazzante situazione di rispettare i dogmi della fede cristiana e di alienare nello stesso tempo la gerarchia ecclesiastica cattolica? Crazi per sempre. **[o.d.b.]**

Lo Stato non paga

Egregio sig. O. Del Buono, nella trasmissione televisiva *Porta a porta* condotta dal giornalista Bruno Vespa su Raiuno, un esponente del partito Democratici di Sinistra ha dichiarato con sicumera che il governo D'Alema, tra i molti altri meriti, ha anche quello di aver restituito tutti i debiti in essere nei confronti di cittadini italiani. Poiché questa affermazione mi interessa personalmente, devo segnalare che attendo tuttora da oltre 6 anni il rimborso di un credito di imposta (Irpef) per un ammontare di oltre 2 milioni di lire, che per un pensionato come me non sono poche. Mi risulta che molti altri contribuenti vantino crediti di vario genere, anche più consistenti, da parte del fisco.

E' importante sottolineare che i mancati rimborsi sono dovuti al blocco deciso proprio da questo governo in quest'ultimo anno. Pertanto le dichiarazioni [redacted] in tv dei politici a difesa dell'operato del governo in materia economica debbono essere spesso considerate lontane dal vero, mentre la realtà è ben diversa e a scapito dei contribuenti che non possono difendersi, se non protestando presso gli organi di informazione.

Mario Sansalvadore
Monastero di Vasco (Cn)

Carissima Arlette

Il 16 luglio 1993 - fiera di avere come compagna un'adorabile femmina di rottweiler di nome Arlette - mi ritrovavo ospite di questa rubrica per una breve riflessione in merito alla troppo facile criminalizzazione delle razze canine da guardia e da difesa che in futuro sarebbero sempre più spesso finite al disonore della cronaca con il generico appellativo di [redacted]zze da combattimento». Nel corso degli anni che io e Arlette abbiamo condiviso (purtroppo lei, quasi dodicenne, ci ha lasciati per sempre l'8 novembre scorso), questo fenomeno è aumentato in maniera esponenziale. Però quanto si sta dichiarando recentemente, a seguito della aggressione nel deposito auto di Orbassano, mi pare un vero e proprio vaneggiamento da fine millennio.

Sostenere che due cani da guardia siano in grado di valutare autonomamente fino a dove spingere l'attacco va oltre qualsiasi forma di buon senso: quello stesso buon senso che pare ormai quasi totalmente assente in noi, e che però con una presunzione tipicamente umana pretendiamo [redacted] riscontrare nel comportamento degli animali che si trovano, loro malgrado, a interagire con l'uomo, secondo regole imposte spesso con [redacted] violenza, esasperando ciò che in natura preesisteva.

Alessandra Salto, Torino

2% più 2%

Egregio Signor Del Buono, la Finanziaria 2000 prevede tra l'altro che sui trattamenti previdenziali di alto livello sarà applicato un contributo di solidarietà del 2% per la quota di reddito eccedente 142 milioni annui. E' implicito che sui redditi inferiori non sarà operante detto contributo. La legge n. 144 del 17.5.1999 (intesa come collegata alla Finanziaria) in materia di «riordino degli enti previdenziali» prevede al comma 5 che a decorrere dal 1° ottobre 1999 è applicato un contributo di solidarietà pari al 2% sulle prestazioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria erogate e maturate presso i fondi e la gestione speciale di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761 (parastato).

Trattasi sostanzialmente di uno stesso provvedimento articolato nelle due disposizioni in maniera diversa, a seconda dell'appartenenza dei pensionati a una categoria reddituale d'oro o di metallo meno pregiato. A parte [redacted] privilegio, non capisco perché mai chi ha un reddito inferiore a 142 milioni annui non paga il contributo e chi, per appartenere alla categoria del parastato [redacted] reddito di gran lunga inferiore ai 142 milioni, debba pagarlo. Il problema non [redacted] legato a questo nuovo obolo - chiamiamolo pure di solidarietà - ma al criterio di palese ingiustizia che informa i due provvedimenti. Non appaia irriverente l'osservazione che certe leggi vengono approvate [redacted] con una sequela di voti di fiducia, ovvero senza una dettagliata analisi dei principi e dei criteri di equità [redacted] di imparzialità.

Carlo Durante, Torino

Setta satanica?

Gentile Sig. Oreste del Buono, voglio comunicare tutto il mio disappunto, e non solo il mio, per l'affermazione di Chiambretti nella trasmissione *Fenomeni* secondo cui i Testimoni di Geova di Torino sono una setta satanica. Costui dimostra di essere egli stesso un «fenomeno» di grave disinformazione poiché è risaputo (e questo in tutto il mondo) che i Testimoni [redacted] persone pacifiche, ligie alle leggi e che si sforzano di mettere in pratica le Sacre Scritture che condannano vigorosamente il satanismo. In clima di «privacy» talvolta anche eccessiva, si rimane allibiti che [redacted] una tv pubblica non solo si irrida a una minoranza degna di rispetto, ma anche si affermi una cosa così grave e falsa.

Mariella Governa, Torino

La Chiesa, purtroppo

Egregio Signor Del Buono, mi trovo nell'imbarazzante situazione di essere del tutto convinto della veridicità dei dogmi della fede cristiana, e al tempo stesso disgustato da [redacted] gerarchia ecclesiastica che mi sembra stia utilizzando il Giubileo come una potente arma per riaffermare il suo controllo sulla nazione italiana. A parer mio la Chiesa è appiattita sugli interessi dei cosiddetti poteri forti. La Chiesa accetta la distruzione sistematica dello Stato sociale e dei diritti dei lavoratori, che consentono un robusto rafforzamento di enti da lei controllati. I lucrosi affari del finanziamento delle scuole private e della gestione degli aiuti ai nuovi schiavi extracomunitari costituiscono gli esempi più vistosi di una Chiesa volta ormai a ritagliarsi una nicchia di burocrazia dell'assistenza. Come accetta supinamente il mondialismo economico, così essa appoggia il mondialismo politico, volto a distruggere gli Stati sovrani.

Ecco che il Papa invoca le «guerre umanitarie» contro i Paesi fuori del coro, e utilizza la sua immensa autorità morale per togliere agli Stati il simbolo stesso della [redacted] sovranità, il diritto di condannare a morte chi si macchia di gravi reati. Non posso che invidiare quei Paesi in cui sono sorte chiese nazionali, come le Chiese Ortodosse dei Paesi dell'Europa orientale, o la Chiesa Patriottica della Repubblica Popolare Cinese. La loro esistenza consente di saldare armoniosamente i doveri di cristiano [redacted] quelli di membro della comunità nazionale. In mancanza, mi permetto di rilanciare la proposta di Marinetti per uno «svaticanamento» dell'Italia. Una [redacted]zione di gonzi a cui rifilare il Papa e la sua corte la troviamo di sicuro!

Paolo Saghadoni, Modena

Socialista per sempre

Gentile signor Del Buono, ho letto il «Buongiorno» di Gramellini dove si parla di «200 ex rampanti socialisti addolorati come madri argentine che manifestavano ai figli di Craxi fuori della Scala», ecc. Al di là della facile ironia ormai di moda contro i socialisti, le voglio però dire che fra quei 200 ex rampanti socialisti c'era pure mio padre, classe 1921, compagno di Russia nell'Armir, prigioniero di guerra per tre anni nel famigerato campo di Tombov. Tornato in Italia nel '46, ha lavorato [redacted] per 40 anni in una fornace del Pavese [redacted] «bartulé», portava cioè con la carriola mattoni, pianelle e coppi dentro ai forni a cuocere e quindi li ritirava cotti dal forno: erano turni di lavoro anche notturni con temperature asfissianti e carriole pesantissime, lavori da forzati della Guiana.

Tutto questo per dire al dottor Gramellini che [redacted] padre non è stato e non sarà mai un rampante sfortunato della carriola, che ha creduto e crede negli ideali socialisti e non ritiene giusto né vero far passare Craxi come il capo di una associazione per delinquere o come il solo capro espiatorio di Tangentopoli. Fortunatamente gli italiani cominciano a capire!

Milena Barbieri, Voghera

Visto? Anche nel Duemila, per ora non cambia nulla. I politici continuano a dire bugie e a essere gli unici a credere in quelle bugie. **[o.d.b.]**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax 011/655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4860906/484805; Milano, piazza Cavour 3, tel. 02/762181, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627950. Italia e numeri (c.c.p. 950105) consegna per posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 1lire 600 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Inc. 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia e 938).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627950; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12401 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-220061; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627950, E-mail [redacted]@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari v. Amendola 164/5, tel. 080 5485111 Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 98b, tel. 049 8072144 Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Cocchi 1/14, tel. [redacted] 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4203891, fax 06 4201168

Canale 5 accusa: «Hanno preso spunto da "Peter Pan" che ripartirà a marzo»

Baby-opinionisti per la tv del 2000

Rai1, striscia quotidiana dopo Biagi

ROMA

La primavera del 00 del piccolo schermo si affolla di bambini opinionisti. Tre bimbi «tra i quattro e i nove anni» saranno dal 17 gennaio i protagonisti su Raiuno di «Zitti tutti, parlano loro», la nuova striscia di dieci minuti che andrà in onda sulla prima rete Rai dopo «Il fatto» di Enzo Biagi e prima degli appuntamenti di prima serata. Realizzatore e conduttore del programma sarà Carlo Conti. «Finalmente - spiega - riesco a mettere in pratica un'idea che mi frulla per la mente da oltre un anno: prendere il meglio del format Usa "Kids say", condotto attualmente negli Usa sulla Cbs da Bill Cosby (il protagonista dei "Robinson", ndr) e che piaceva a Walt Disney negli anni '50. Farò parlare i bambini sui grandi temi dell'attualità. Dal buco dell'ozono all'esplorazione di Marte, alla guerra. E chissà che la loro arguzia, innocenza, sincerità, oltre che sorridere ci faccia anche riflettere».

Ancora bambini, a marzo a Canale 5, al centro di «Chi ha incastrato Peter Pan», il varietà che nella primavera '99, condotto da Paolo Bonolis, ha registrato record d'ascolti e buoni risultati di critica. In realtà i due programmi sono imparentati. «Peter Pan», infatti, è la versione italiana di un format spagnolo, anch'esso ispirato a "Kids Say". Quest'ultimo format è di proprietà della Einstein tv, che lavora sia con la Rai sia con Mediaset, alla quale ha ceduto tra gli altri il format di «Passaparola». Più che all'intricata realtà dei format («so solo che "Kids say" è stato acquistato dalla Rai»), Conti sembra interessato a «un esperimento che contiene un ampio margine di rischio: Rinuncio al 20-21 per cento assicurato dal programma sull'oroscopo e l'estrazione dei biglietti della Lotteria - dice - per cercare qualcosa che mi porti lontano dal game show. L'idea messa a punto con Raiuno è di adattare "Kids say" allo spazio di dieci minuti a nostra disposizione e alla cadenza quotidiana. I bambini parleranno, non si cimenteranno in giochi né in candid camera. Sarà un programma per adulti. O meglio: un occhio sul mondo degli adulti da parte dei bambini. Il messaggio è: "stiamo un attimino zitti e ascoltiamo come la vedono loro"».

Bambini allo storico «Zecchino d'oro», un successo che dura inalterato ormai da decenni

Carlo Conti (sotto) punta sui giovanissimi

Conti ha idee ben chiare anche per quanto riguarda l'utilizzo dei bambini in tv: «Sono da sempre tra i protagonisti del piccolo schermo. Basti pensare allo "Zecchino d'oro", a "Bravo bravissimo", a "Chi ha incastrato Peter Pan". Ma io credo che il nostro programma sarà qualcosa di diverso. I nostri piccoli "opinionisti" interverranno a rotazione. Li stanno scegliendo in questi giorni in tutta Italia».

Bonolis, dal canto proprio, risparmia aspre critiche alla Rai: «Certo che se ogni tanto in tv si inventasse qualcosa di nuovo, invece di andare a ruota di ciò che funziona, sarebbe meglio. Ma ho già constatato ai tempi di "Tira e molla" che dall'altra parte, se un programma va bene ci si mette in scia. I bimbi hanno funzionato, e allora anche la Rai costruisce programmi analoghi. A me sembra pazzesco, ma sinceramente non sono preoccupato». [s.n.]

Paolo Bonolis il confronto con Greggio e Iacchetti

«Zitti tutti, parlano loro» titolo della trasmissione condotta da Carlo Conti

Bonolis, gran trionfo della [illegible]

«Darwin» vince l'ultima gara contro «Scommettiamo che?» e a febbraio lo attende la sfida di «Striscia» con Laurenti

Alessandra Comazzi

A Quito, in Ecuador, dov'è andato a posare le ossa dopo le fatiche del suo «Ciao Darwin», Paolo Bonolis è diverse cose: lieto, oltre che per la vacanza, anche per il successo dell'ultima puntata del programma, 7 milioni 223 mila spettatori su Canale 5 contro i 6 milioni 896 mila di «Scommettiamo che?» su Raiuno; ma anche polemico: nei confronti della Rai, naturalmente, che non lo ha lasciato partecipare l'altra sera al finale di «Carràmba» e della Lotteria Italia; e che oltre tutto copia. Ma sì, copia, secondo lui, l'idea di «Chi ha incastrato Peter Pan?» per fare la striscia con gli opinionisti bambini di cui parliamo qui sopra.

«Le tv non inventano niente, se qualcosa funziona, tutti si mettono sulla scia». Infine è preoccupato, il Nostro, per la conduzione di «Striscia la notizia», che gli toccherà, insieme con Luca Laurenti, dal 29 febbraio: «Verremo dopo quei due fenomeni di Greggio e Iacchetti. Inoltre, sarà la prima volta che conduco un programma non mio». Dei risultati delle sue trasmissioni (e delle sponsorizzazioni miliardarie che si porta appresso), Paolo Bonolis è infatti di solito pienamente responsabile, pure come autore. «Ciao, Darwin», ad esempio, l'ha scritto con Stefano Magnaghi. E ne va fiero: «Il successo è la conferma che l'idea del programma, basato sul divertimento scatenato dall'imprevedibilità, è buona. Ci sono state polemiche, dovute soprattutto alle sfide tra gay ed eterosessuali e tra atei e credenti. Ma non è il caso di drammatizzare: quando si battono strade nuove è comprensibile destare perplessità e fastidi. Ma io non credo ci siano argomenti che non possano essere trattati con leggerezza».

Diciamo che «leggerezza» è parola grossa. Tanto Paolo Bonolis è, fuori dalle scene, serio e persino sussiegoso, quanto si rivela davanti alle telecamere terraneo e prosaico. Nella gestualità e nella parola. Parole che, a onor del vero, non scade mai nella volgarità greve, mantenendo anzi una sua ricercatezza. Bonolis si esprime molto bene, e usa la sua superiorità intellettuale per ridere e con i partecipanti al gioco. Spesso lo si paragona a Corrado ed alla sua sulfurea cattiveria. Eppure Bonolis è ancora diverso: fa ridere e sa ridere con coloro che accettano di essere additati al ludibrio televisivo, ma nello stesso tempo entra anche lui nella partita. Salvo poi uscirne a tratti con l'esibita proprietà di linguaggio e le conoscenze, lasciate (non) casualmente intravedere qua e là.

Una delle mode più radicate di questo periodo televisivo è quella dei programmi realizzati dai professionisti (ne basta uno, il burattinaio che tira le fila di tutti i burattini), ma dalle persone comuni che accettano di dare spettacolo. Perché si divertono o perché vogliono ottenere, attraverso il piccolo schermo, il loro momento di notorietà. Ecco, tra le lacrime di «Carràmba», le smancerie dei fidanzati di «Per tutta la vita», le improbabili scommesse di «Scommettiamo che?», le liti imbarazzanti di «Amici», gli appelli di «Stranamore», alla fine le meno fastidiose di tutte sono le buffonate dichiarate, dal trono, ridanciane di «Ciao Darwin», arrivate direttamente al video dalla tradizione dei Fescennini. Non saranno delicate, le trasmissioni di Bonolis, ma almeno non sono ipocrite. E non speculano sul dolore altrui, al massimo sul narcisismo e sul bisogno di campare che tutti hanno. Altrimenti, perché Davide Mengacci e Luana Ravegnini si sarebbero rotolati nel fango, come hanno fatto l'altra sera, per far ridere gli italiani? Naturalmente il direttore di Canale 5 Giorgio Gori è soddisfatto, il programma è andato ancora meglio che lo scorso. Sarebbe ora di smettere, come Greta Garbo, nel pieno del successo. Tanti auguri perché ci riescano. Non esageriamo, su quel carro di Tespi.

CHE FANNO

De Niro, ironico Fidel allo Yankee Stadium

ROBERT De Niro sarà Fidel Castro per il regista Richard Donner in «Yanquis», una commedia nella quale Castro, grande tifoso, tenta di arrivare incognito ad assistere a una partita allo Yankee Stadium di New York.

Jodie Foster, «Anna and the King» e il regista **Andy Tennant**, in arrivo a Roma, sono stati proibiti dalla censura in Thailandia per «mancanza di rispetto verso la monarchia» del Siam alla fine del XIX secolo. La censura aveva già vietato la lavorazione del film in Thailandia.

Paul McCartney ha donato 1 milione di dollari ciascuno al Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York e all'Arizona Cancer Center di Tucson che curarono sua moglie Linda quando stava morendo di cancro al petto nel 1998.

Robert De Niro

Moritz de Hadeln, direttore del FilmFest di Berlino, ha informato che la Retrospettiva 2000 (9-20 febbraio) sarà dedicata al «romanticismo dei mostri» e alla «malinconia dell'artificiale» con film anche molto rari su androidi, robot, cyborg, automi, burattini.

Harold Pinter, il grande teatrante inglese, ha festeggiato il 70° compleanno recitando nel film «Mansfield Park», tratto da Jane Austen e diretto da Patricia Rozema, e preparando per marzo la messa in scena del suo «Celebration» al londinese teatro Almeida.

Annette Bening, moglie di Warren Beatty, incinta del loro quarto figlio, molto stanca, ha deciso di astenersi dal lavoro per un anno e mezzo.

Michel Piccoli, due anni dopo aver debuttato come regista con «Alors, voilà», dirige in marzo il suo secondo lungometraggio, «La plage noire» (La spiaggia nera), tratto da un romanzo di **François Maspero**, girato tra Francia e Polonia, interpretato anche da **Dominique Blanc**.

Madonna ha organizzato per sua figlia Lourdes un corso di equitazione, e progetta di farne una mini-model per la prossima sfilata della linea per bambini di Donatella Versace, grande amica della cantante.

Salma Hayek vive da due mesi in segreto con l'attore **Edward Norton**, ex amante di Courtney Love. **Courtney Love** s'è innamorata del musicista **Jim Barber**. **George Clooney** si sarebbe innamorato d'una attrice televisiva bruna di 29 anni, **Brooke Langton** di «Melrose Place».

Patricia Arquette è la protagonista d'un film di Michel Gondry realizzato dal produttore di «Essere John Malkovich» Charlie Kaufman, «Human Nature»: è la storia d'amore tra una donna villosa e un uomo che ha il pene più piccolo del mondo.

Lara Croft ha fatto il proprio ingresso al più famoso museo delle cere del mondo, il Musée Grévin di Parigi.

Lo sapevi che in mezz'ora di traffico cambi *marcia* e premi la *frizione* 140 volte?

{ Trasmissione automatica di buonumore }

Con Micramatic l'unica cosa che *cambi* è la tua vita.

PER SAPERNE DI PIÙ
Numero Verde 800-105-800

MICRAMATIC [illegible] DEL MERCATO

Il cambio automatico di Micramatic non è il solito automatico. È un cambio a variazione continua a gestione elettronica: più brillantezza e meno consumi. Micramatic è disponibile in una ampia gamma di modelli 1.0, 1.3 16v a 3 e 5 porte.

NISSAN

AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

Interpreta «Il metronotte» tratto da un soggetto di Vincenzo Pardini ispirato a un delitto vero

ABATANTUONO

Profondo nero

Sta per girare un film con Ettore Scola «Sono stra-contento, mi sembra incredibile lavorare con il regista che è un motivo per cui faccio questo mestiere»

Diego Abatantuono diretto da Francesco Calogero in un «noir»

Fulvia Caprara
ROMA

Finalmente «un'idea diversa» in un panorama, quello del cinema italiano, che ha dimenticato la varietà dei generi, il gusto di sperimentare i vari modi della narrazione. E' soprattutto per questo che Diego Abatantuono ha accettato il ruolo del metronotte nell'omonimo film diretto da Francesco Calogero e ispirato a un fatto di cronaca realmente avvenuto a Lucca alcuni anni fa: l'uccisione di una guardia notturna davanti a un calzaturificio. «Quand'ero ragazzo - racconta l'attore che vive a Lucca da 16 anni - si sceglieva il film in base al genere; oggi non è più possibile, ci sono solo "com", "dram", più qualche pellicola italiana pseudo-esistenzialista».

Interamente ambientato nella bellissima cittadina toscana, il film, basato su un soggetto di Vincenzo Pardini che nella vita è metronotte e insieme scrittore, rientra nella classificazione del giallo, ma racconta anche una vicenda di cuore e un cambiamento esistenziale: «L'indagine sui sentimenti - spiega il regista Calogero che firma la sceneggiatura insieme con Umberto Contarello - è sempre stata nelle mie corde; non volevo fare semplicemente un noir, ma anche descrivere il mondo curioso di quelle persone che lavorano sempre di notte e sono quindi costrette a una vita alla rovescia, con orari completamente diversi rispetto a quelli della gente comune, con un'ottica forse distorta che comunque riflette una percezione originale delle cose, una ritualità quasi ossessiva».

C'è poi un altro motivo: «Mi interessava raccontare il particolare momento esistenziale del protagonista che, dopo essersi sempre sentito giovane, un giorno avverte improvvisamente la consapevolezza di essere entrato nell'autunno della vita».

Cinefilo, nato a Messina nel '57, cresciuto nei cineclub, laureato in giurisprudenza, grande appassionato di cinema portoghese, Calogero non ha mai preso spunto, per le sue storie, da «tematiche regionalistiche» e si è invece molto riconosciuto nella definizione di «poliziesco del cuore» che Carlo Ghezzi dette tempo fa del suo film «Cinque giorni di tempesta», presentato e premiato in molti Festival del mondo.

Il protagonista di «Metronotte» Diego Abatantuono parla del suo personaggio Paolo Torrigiani come di un uomo alle prese con quelle innegabili «avvisaglie, come il non vedersi più tanto bene, che ti fanno sentire a un bivio: non sei più giovane e nonanche vecchio e allora provi una sensazione di sconforto». E proprio in questa fase delicata della vita, la guardia notturna si trova al centro di una serie di eventi straordinari, «si innamora in maniera platonica di una ragazza, Nadia, comincia a frequentarla, la vede illuminata di una luce speciale».

Nel ruolo di quest'apparizione, una stella con occhi azzurri e capelli scuri che si accende improvvisa nella vita di un uomo «un po' sfigato», recita Anna Safroncik, figlia d'arte di origine cinese (madre ballerina classica, padre cantante lirico) che da sei anni vive in Italia, ad Arezzo, ed ha appena finito di interpretare «C'era un cinese in coma» di Carlo Verdone. «Il cinema è per me un'esperienza esaltante - dice Safroncik - spero di andare avanti su questa strada».

La lavorazione di «Metronotte», iniziata l'11 ottobre, è conclusa solo a Natale a causa delle interruzioni dovute allo sciopero dei lavoratori del cinema e il regista Calogero prevede per marzo l'uscita del film. Nel frattempo, dopo le feste passate in famiglia, Diego Abatantuono si prepara ad incontrare Ettore Scola che lo ha scelto per il prossimo film: «Sono stra-contento, mi sembra una cosa incredibile poter lavorare con il regista che è uno dei motivi per cui faccio questo mestiere».

Del nuovo ruolo l'attore per il momento sa poco: «Non ne abbiamo ancora parlato, mi sembra già troppo bello il fatto che mi sia stato affidato». D'altra parte è già da qualche tempo che Abatantuono ha deciso di accentuare la varietà delle sue scelte professionali, passando con naturalezza dai ruoli toccanti nei film di Pupi Avati agli spot pubblicitari gastronomici, alle performance decisamente comiche in stile «Paparazzi»: «Sto facendo film molto diversi - spiega lui -: in una cinematografia come quella italiana, così poco varia, cerco almeno io di cambiare, alternare, anche accettando ruoli comici e basta. La comicità è un talento puro, io ho iniziato grazie a quello e non lo voglio sprecare».

TERRUNCIELLO. Ai suoi esordi, Abatantuono fece degli immigrati della periferia milanese un mito e raggiunse il successo comico dicendo «Mi sun milanes al cicinto pe' cicinto», con occhi spiritati e un cespuglio di riccioli corvini. «Eccezionale veramente» divenne la frase degli Anni Ottanta ma per il milanese, nato al cabaret del Derby, fu difficile liberarsi del personaggio del «terrunciello».

DON GIOVANNI. Stanco del facile successo dei film di Natale e ansioso di provarsi come attore, Abatantuono si diede al teatro «serio». E' del 1984 un'ottima prova nel «Don Giovanni» di Molière accanto a Lino Troisi. I giornali allora titolarono «Uno Sganarello eccezionale veramente». Abatantuono dimostrò, oltre alla indubitabile carica di comicità, notevole profondità e psicologico del personaggio.

REGALO DI NATALE. Il cinema lo aveva dimenticato, lo ripesca Pupi Avati per un grande «Regalo di Natale»: interpretazione drammatica e commovente che ne segnò la rinascita. Per l'occasione cambiò anche look, una dieta e il taglio dei capelli lo resero bellissimo. Fu una rivelazione per pubblico e critica, tanto che la sua carriera viene tradizionalmente divisa in «prima» e «dopo» Avati. I due torneranno a lavorare insieme in «Il dello sposo»

MEDITERRANEO. I primi Anni Novanta l'incontro con Gabriele Salvatores e il suo gruppo segna un periodo artisticamente felicissimo: «Marrakech Express», «Turnè», «Mediterraneo», «Puerto Escondido» fanno ridere e pensare. Un successo siglato dal Premio Oscar a «Mediterraneo» nel 1992, che lancia il cinema giovane italiano nel firmamento di Hollywood. «Ci divertimmo da pazzi e giocammo sempre a calcio», disse Abatantuono.

Radici padane e discoteca per i Fiamma Fiumana

Alessandro Rosa

Può capitare che l'errabonda ricerca di nuove idee e nuovi suoni possa portare inaspettatamente sulle aie contadine della Valle Padana. O almeno nel loro ricordo. Un viaggio nella memoria e in una tradizione ci viene suggerito da una nuova formazione, i **Fiamma Fiumana**. Un trio il cui progetto musicale si può sintetizzare così: «Far ballare ragazze e ragazzi, come ieri nelle aie, oggi nelle discoteche» ma riconciliando «echi di canti di mondine e campionamenti pop e punk». Il progetto si inserisce in una più vasta onda che ostinatamente vuol recuperare la carica vitale delle tradizioni musicali, e culturali in genere, sforzandosi di adattarle alla sensibilità e ai gusti attuali. Sinead O'Connor e Afro Celt Sound System per l'Irlanda, Talvin Singh per la comunità indiana a Londra, Goran Bregovic per i Balcani, Capercaillie per la Scozia sono alcuni, e famosi, corrispondenti dei Fiamma Fiumana.

E' rivolto al pubblico delle discoteche, ormai preponderanti punti di aggregazione giovanile, questo appello a non dimenticare le radici padane espresso in undici canzoni. Nel gioco dei rimandi tra passato e presente si è voluto dare al disco il titolo «1.0» (Mescal, 1 Cd), ovvero il codice che battezza la prima versione del software. Accompagnato dalla fresca, duttile voce di Fiamma, dalle tastiere e dai campionamenti di Marco Bertoni, c'è Alberto Cottica (fisarmonica, pianoforte, organetto). E si capisce l'origine del progetto, nel senso che Cottica è stato tra i fondatori dei Modena City Ramblers, gruppo dalla più marcata impronta folk ma già portatore di una filosofia similare.

Anche nel disco dei Fiamma Fiumana emergono molteplici tratti e sonorità irlandesi («Mare oceano», «Di madre in figlia», «I.L.L.T.»). Ma a dominare sono i paesaggi dell'Emilia, il cui punto migliore del recupero è «Quattro piemontesi», canto di mondine con pulsazioni jungle. Alla fine «1.0» risulta un'opera interessante, con molti lati curiosi e gradevoli. Un primo importante passo di un'onda che ci auguriamo cresca ancora, in modo da rompere quel senso di emarginazione che si respira in discoteca.

Decisamente dance in senso più comune si colloca «**Essential Millennium**» (Ffrr, 3 Cd) raccolta, dal titolo roboante, in cui tre famosi dj inglesi riuniscono il succo di allettanti generi di cui ognuno è portabandiera. **Paul Oakenfold** ci regala le sensazioni «Trance»; **Fatboy Slim**, inventore del «Big beat», spazia dai Chemical Brothers agli Art of Noise, passando per il suo particolare missaggio «Horn slippy» degli Underworld; **Pete Tong** esprime il meglio del suo repertorio con il quale domina la dance music su radio BBC1.

Con un'operazione da 258 miliardi, il musicista ha acquistato anche il Palladium, Her Mayesty's e il Royal

Il re del musical Lloyd Webber compra tutti i teatri di Londra

Il musicista inglese Sir Andrew Lloyd Webber «re del musical»

LONDRA

Sir Andrew Lloyd Webber, il più illustre e ricco compositore contemporaneo, presidente di una holding internazionale, è diventato il padrone incontrastato dei teatri del West End. Il celebre musicista, che vanta incisioni discografiche di tutte le sue ricercatissime musiche, vendute a milioni di copie in tutto il mondo, ha annunciato di avere comperato il gruppo «Stoll Moos», che gestisce 10 delle più prestigiose sale londinesi, per cui, ora tra le altre, sono di sua proprietà il Palladium, Her Mayesty's e il Theater Royal. Lloyd Webber era già titolare di teatri importanti come Adelphi, Palace e New London.

Il «re del musical», autore di «Cats», «Il fantasma dell'opera» ed «Evita», ha confermato l'acquisizione durante un'intervista rilasciata alla Bbc: costo dell'operazione, 90 milioni di sterline (oltre 258 miliardi di lire). Il musicista ha acquisito «Stoll Moos» dall'impresaria australiana Janet Holmes, battendo la concorrenza dello statunitense Max Wiezenhofer e di Cameron Mackintosh. Fatto curioso, ma forse non tanto nel mondo della finanza, è che Weber, pur essendo l'uomo più ricco del Regno Unito, abbia dato l'assalto alla «Stoll Moss», con i soldi rastrellati nella City.

Sembra che la decisione sia stata presa «per timore che i teatri finissero nelle mani di uomini d'affari che del teatro non capiscono proprio niente», ha detto senza mezzi termini Sir Andrew Lloyd Webber, il quale ha sua precisa concezione al riguardo: sostiene, infatti, che «il modo di far funzionare un teatro è proprio non dirigerlo come se fosse un'azienda». Secondo Webber ci vuole «la capacità di capire il processo creativo, di incoraggiare il rischio artistico o di far sì che nuove idee siano portate al pubblico. Cerco di trovare una situazione in cui le persone che capiscono e amano il teatro lo gestiscono anche. Con le nuove idee spesso si fallisce, ma quando si riesce, si prova una grande soddisfazione».

Il compositore ha usato il suo musical «Cats» come esempio: «Se a un attento manager si propone un'opera di persone vestite da gatti, diretti dal direttore della Royal Shakespear Company, questo probabilmente direbbe, "non mi pare una buona idea". Eppure "Cats" è stato un grande successo».

Lloyd Webber ha anche detto che il suo coinvolgimento nella gestione dei teatri non significa necessariamente che in scena vadano i suoi musical: «I miei musical andranno in scena dove è giusto che vadano e naturalmente se uno dei miei teatri sarà libero, la cosa potrà accadere, ma la scelta non sarà mai legata al fatto che il teatro è di mia proprità. Il criterio che mi guida è di mettere in scena qualsiasi lavoro che aumenti l'amore della gente per il teatro: e questo comprende un'enorme quantità di tipi di spettacoli».

Pavarotti e la Gale partner di Fazio, oggi l'annuncio

Festival: divisi dal miliardi Rai e Comune di Sanremo

SANREMO

Oggi a Roma si sapranno i nomi dei presentatori che affiancheranno Fabio Fazio sul palco di Sanremo 2000. Luciano Pavarotti è certo, l'australiana Megan Gale, al 99 per cento. Ma l'attenzione verterà più che sui nomi dei partner del Fazio nazionale, sui problemi che sembrano essere sorti fra Comune di Sanremo e Rai durante le trattative per la convenzione dei Festival del quinquennio 2001-2005.

Lo scoglio è nato, naturalmente, sul valore economico della convenzione. Il Comune ha chiesto 100 miliardi, per i prossimi 5 anni, tra contanti e indotto (passaggi televisivi e produzioni di altre manifestazioni a Sanremo). La Rai non ha risposto dando per scontato l'accordo su un ammontare inferiore, pare, di 10 miliardi. La tensione è stata ulteriormente accentuata da una dura intervista rilasciata al Secolo XIX dall'assessore sanremese alla cultura, Bissolotti.

E' però bastata una telefonata del presidente della Rai, Roberto Zaccaria, al sindaco di Sanremo, Giovanale Bottini, per superare lo stupore suscitato negli ambienti di Viale Mazzini dalle parole del politico ligure. Domani, il Comune di Sanremo non sarà rappresentato, per impegni precedentemente presi dall'assessore, alla conferenza stampa convocata in Viale Mazzini per illustrare dettagli relativi alla conduzione della rassegna di febbraio. L'appuntamento istituzionale con la presentazione del Festival è fissato per fine mese, a Sanremo. L'amministrazione comunale ligure considera questa vera vetrina per la rassegna.

[g. p. m.]

Al Regio di Parma Radames k.o. per l'influenza

C'è un tenore in sala? «Cupido» «salva» l'Aida

PARMA

C'è un tenore in sala? Al Regio di Parma, il tempio della lirica e dei melomani più esigenti, un colpo di teatro come quello dell'altro ieri sera nell'apertura di stagione con l'Aida di Verdi, diretta da Paolo Olmi, non si vedeva da anni. E' accaduto che alla fine dei primi due atti, il tenore armeno Gegam Grigorian, a causa dell'influenza, non stesse più in piedi. Per salvare la «prima» a cui assisteva anche il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, studioso del melodramma, il direttore del teatro ha rivolto il fatidico appello al pubblico: «C'è un tenore in sala?»

Alberto Cupido, tenore di buona carriera, ma che non ha mai cantato nel ruolo di Radames, generosamente, s'è fatto avanti e, incoraggiato da Paolo Olmi, ha cominciato a cantare, con gli occhi incollati alla partitura. Ci sono stati momenti di comprensibile tensione quando, quasi alla fine del terzo atto, Cupido ha detto al direttore d'orchestra: «Maestro, non ce la faccio più, torno in platea». Dopo un provvidenziale bicchier d'acqua, però, ha continuato a cantare ed ha così salvato l'Aida, applauditissimo da pubblico. Il ruolo di Aida è stato interpretato dal bravissimo soprano cuneese Norma Fantini, mentre Amneris era Larisso Diadkova.

Sul palcoscenico del Regio, oltre al coro del teatro diretto da Marco Saelli, c'erano musicisti e cantanti inglesi della London Philarmonic Orchestra e del Philarmonia Chorus guidati da Robert Dean, venuti a ricambiare l'invito del 6 gennaio a Londra in occasione della prima rappresentazione dell'Aida.

RADIO & RADIO

C'è un mare di storie oltre il Capo Horn della Carrano

Bruno Gambarotta

FELICE la breve sosta ai microfoni di Radio2 di Patrizia Carrano. [illegible] fortunata. Inizia [illegible] gennaio [illegible] sua conduzione a *Capo Horn*, lancia il tema del giorno - «Il colpo di fulmine» - [illegible] la prima ascoltatrice che telefona [illegible] una Carla che scheda gli uomini in quanto pizze.

Racconta Carla che il suo attuale marito le venne presentato da suo cognato e, a dissipare [illegible] chi l'ascolta qualsivoglia dubbio, precisa: «Mio cognato [illegible] il marito di mia [illegible]». La sorella, il cognato, Carla e il De Cuius andarono in pizzeria [illegible] qui Carla promise a [illegible]: «Se ordina una quattro stagioni lo prendo». Così fu. Il suo uomo ideale è un tipo da quattro stagioni, cioè con tante qualità ma ben distribuite e separate una dall'altra. Roba da far impallidire il professor Giuseppe De Rita che ogni anno con il rapporto Censis spilla ingegnose etichette sulle varie categorie in cui si dividono gli italiani.

Patrizia Carrano reggerà la conduzione di *Capo Horn*, in onda tutti i giorni feriali dalle 10,37 alle 11,54, fino al 21 gennaio, allorquando riprenderà *Se telefonando*; giornalista e scrittrice, è stata [illegible] delle colonne di *Noi donne*, che per un gioco del destino in questi stessi giorni non c'è [illegible] fatta [illegible] doppiare il suo promontorio. Chi [illegible] goloso di storie ascolti *Capo Horn*; gentile, paziente, curiosa Patrizia Carrano riesce a [illegible] il meglio dei [illegible] interlocutori, [illegible] spesso sono uomini e [illegible] teneri, cuccioloni. Il maschio che telefona a Patrizia, se lo prendi per il suo verso, racconta [illegible] e non ti nega niente. I temi quotidiani fanno parte dell'esperienza comune [illegible] consentono a tutti di intervenire. Anche se talvolta i narratori, nell'ansia di non omettere alcun dettaglio, s'intorcigliano nelle loro trame fino [illegible] perdersi, neanche stessero compilando una constatazione amichevole per l'assicurazione. Qui rifulgono le doti maieutiche di Patrizia che districa i fili e a fa venire al mondo [illegible] storia.

Il colpo di fulmine, il libro della vita, un giorno di festa, il piatto del ricordo, sono stati i temi delle prime puntate. Quella sul cibo ha dato [illegible] stura, com'era facile prevedere, a una proustiana madelaine di massa, con il trionfo delle lasagne della mia nonna, per non parlare di riso e latte e della minestra tricolore «che così buona non l'ho mai più mangiata».

Come ciliegina sulla torta, arriva ogni volta il parere di un ospite illustre; Giampiero Mughini è stato interpellato sul tema del pane, un argomento sul quale chiunque di noi potrebbe parlare per ore. Ma lui, con esemplare onestà intellettuale, ha confessato i limiti [illegible] suo sapere: «Non sono così panis[illegible] da poter fare [illegible] collazione (attenzione: collazione, non colazione) perfetta e raffinata fra pane parigino e siciliano».

Sul tema delle feste è intervenuta [illegible] la psicanalista Simona Argentieri che con autoironia [illegible] è collocata nella schiera di coloro che durante le feste si ammalano. Quelle feste che sono un perfetto brodo di cultura dei rancori familiari. Ha ragione Patrizia Carrano a dire che se i soggettisti e gli sceneggiatori del cinema ascoltassero questo genere di trasmissioni non potrebbero più lamentarsi per la mancanza di storie.

I FILM DI OGGI IN TV

Mamma orsa e i suoi piccoli

GRIZZLY [illegible] - IN [illegible] L'ORSO
1999, Raiuno alle 20.50; dur. 94'

Spettacolare tv-movie avventuroso di Stewart Raffill con Daniel Clark, l'australiano Bryan Brown («FX effetto mortale»), Tom Jackson, Brock Simpson e Oliver Tobias. Girato nei dintorni di Vancouver, è un prodotto medio che offre paesaggi da sogno [illegible] bravi interpreti. Alcuni cacciatori, per catturare un grizzly femmina, le rapiscono i cuccioli. Ma l'orsa, inferocita e decisa a riportare i suoi piccoli nella foresta, rapisce il figlio di uno dei cacciatori. L'uomo si mette sulle tracce dell'animale per vendicarsi ma scopre che si è dimostrato amorevole e persino materno con [illegible] ragazzino.

SCAMBIO DI IDENTITÀ
1996, Canale 5 alle 21; dur. 104'

Commedia nera (ma non troppo) da un romanzo di Cornell Woolrich (firmato con [illegible] suo altrettanto famoso pseudonimo William Irish) che aveva già ispirato «Non voglio perderti» e l'inedito in Italia «J'ai épousé une ombre». L'operina dell'ex attore Richard Benjamin sfrutta il mestiere dello scrittore ma cancella la dominante noir. [illegible] però [illegible] cast: [illegible] veterana Shirley MacLaine, Ricki Lake, Brendan Fraser («Demoni [illegible] dei»), Loren Dean, Connie Doyle, incinta, senza tetto e scampata a un disastro ferroviario, [illegible] ritrova nei panni di Patricia Winterbourne, nuora di una miliardaria e...

[illegible] CON [illegible]
1985, Rete 4 alle 22,40; dur. 115'

Il film più famoso e il primo tratto da un romanzo di E.M. Forster per James Ivory. Calligrafico, sentimental-psicologico e affascinante. Firenze, 1907: una beneducata giovane inglese conosce un suo coetaneo e compatriota stravagante e anticonformista e...

L'ARMATA DELLE TENEBRE
1992, Italia 1 alle 22,40; dur. 109'

Sam Raimi fonde l'horror con la fantasy in un divertente cocktail interpretato dal suo attore feticcio Bruce Campbell («La casa»). Ash piomba [illegible] pieno Medioevo [illegible], [illegible] la sua tracotanza, riuscirà a sconfiggere una volta ancora [illegible] Male.

IL CORVO
1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 101'

Un cult movie maledetto per lo sfortunato Brandon Lee (morì sul set), diretto da Alex Proyas e tratto dai fumetti di James O'Barr. Ucciso con la fidanzata da una banda di drogati, il chitarrista Eric risorge un anno dopo...

ROSSO D'AMORE
[illegible], Rete 4 alle 16; dur. 105'

Lauren Bacall e Robert Stark in un drammone sentimentale di Jean Negulesco. Affetta da un male incurabile, Julie decide di adottare una bambina ma

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio PREVENTIVI GRATUITI
[illegible] - tel 011/20.28.18
[illegible] - 397.25.62

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

6.[illegible] **Euronews** [8671]
6.[illegible] **Tg1 - Che tempo fa** [2808855]
6.40 **Unomattina** Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di P. [illegible]. All'interno: **Tg1** (7.00), **Rassegna stampa** a cura di L. Giurato - [illegible] **Tempo fa** (7.05), **Tg1** (7.30), **Tg1** (8.00), **Tg1 L.i.s.** - **Che tempo fa** (8.30), **Tg1** (9.00), **Tg1 Flash** (9.30) [47740009]
9.35 **Dieci minuti di...programmi dall'accesso** [6061749]
9.50 **Un piccolo raggio di sole** Film (dramm., 1983) con L. Lombardi, S. Hennings. Regia di T. C. Christensen [3520774]
11.30 **Tg1** [3994774]
11.35 **La vecchia fattoria** [5077687]
12.25 **Che tempo fa** [2268585]
12.30 **Tg1 Flash** Notiziario [19792]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Capro espiatorio" con A. Lansbury, [illegible]. Masak [2173010]
13.30 **Telegiornale** [8010]
14.00 **Tg1 Economia** [28107]
14.05 **Anteprima** [illegible]6 2 su Raiuno "Giocajoly" [226687]
14.35 **Alle 2 su Raiuno** [4754478]
16.00 **Giorni d'Europa** [2403]
16.30 **Solletico**. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00), a seguire **Zorro** Telefilm [3104861]
17.45 **Oggi al parlamento** [3398039]
17.50 **Prima del Tg** [6120087]
18.08 **Tg1** [44010]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [2147213]
18.35 **In bocca al lupo! Gioco**. All'interno: **Che tempo fa** (19.25) [9783590]
20.00 **Telegiornale** [84213]
20.35 **Il fatto** Rubrica [7926518]
20.40 [illegible] **bocca al lupo: l'oroscopo** [6125923]
20.50 **Grizzly falls - In fuga con l'orso** Film (avv., 1999) con D. Clark [3035565]
22.35 **Tg1** [7127213]
22.40 **Porta a porta** [1878838]
0.05 **Tg1** [521556]
0.25 **Stampa Oggi** [4535237]
0.30 **Agenda - Che tempo** [illegible] - **Appuntamento al cinema** [illegible]
1.05 **Rai Educational** [5982257]
1.10 **Sottovoce** [66701904]
1.45 **Spensieratissima** [5667614]
2.00 **Tg1** [illegible] (R) [3874099]

[illegible]

6.15 **Pronto** [illegible] Telefilm "Una bollicina [illegible] azoto" [4723132]
6.45 **LavoriOra** in studio P. Di Silvestro. Regia di E. Roman [7976126]
[illegible] **Italia interroga** [illegible] S. Quattrone [27253652]
7.00 **Go cart** Programma per ragazzi . All'interno ver[illegible] trasmessi [illegible] episodi [illegible] cartoni animati: Sylvester e Tweety mysterias - Il piccolo orso - L'isola [illegible] - Pingu - Giocattoli dimenticati - Tom e Jerry - The One TF - Spellbinder [45557720]
[illegible] **Sorgente** [illegible] vita Rubrica [illegible] vita e cultura ebraica [5519855]
10.10 [illegible] Telefilm "I mo[illegible]ri del West" 2ª parte [7643132]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [6048584]
11.10 **Meteo2** [1372039]
11.15 **Tg2 Mattina** [4932360]
11.30 **Anteprima I Fatti** [illegible] Varietà [5132]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà con M. Giletti [60792]
[illegible] **Tg2 Giorno** [3585]
13.30 **Tg2 Costume [illegible] Società** [10132]
13.45 **Tg2 Salute** [2082958]
14.00 **Vela** America's Cup - La sfida infinita [98316]
15.00 **Fragole e mambo - La vita in diretta** Rubrica di attualità con M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno: **Tg2 Flash** (16.00), **Tg2 Flash** (17.30) [51959580]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [6877774]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [25316]
18.35 **Meteo 2** [4565478]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [8044403]
19.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm "Diane" [5584]
20.00 **Friends** Telefilm [497]
20.30 **Tg2 -** [illegible] [91861]
20.50 **E.R. -** [illegible] **in prima linea** Telefilm "E.R. in primo piano" [301107]
22.35 **Telesanch'io** con A. Vianello [3788788]
23.30 **Tg2 - Notte** [71126]
23.55 **Oggi [illegible] parlamento** [8484552]
0.05 **Protestantesimo** [12430]
0.35 **Meteo 2** [70129782]
[illegible]0 **Appuntamento al cinema** [70128053]
0.45 **Vela** America's Cup - La sfida infinita [85926430]

RAITRE

6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Rassegna Stampa Italiana - Agenda Mondo - Italia, istruzioni per l'uso - T3 Economia e mercati - Rassegna Web Internazionale [78722570]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia [illegible] ciale d'Italia 1945-2000 [5584671]
10.00 **Cominciamo bene** con T. Garrani, M. Di Centa. Regia di D. Giambarba [3425855]
[illegible] **T3** Notiziario - **Rai Sport Notizie** [14584]
12.25 **T3 Italia** [7279045]
13.00 **Calcio** "A tutta B" Rubrica [21284]
13.20 [illegible] **C siamo** Rubrica [5771039]
13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [14958]
13.45 **T3 Articolo 1** [2905584]
14.00 **T3 Regionale** Notiziario - **Meteo regionale** [96584]
14.20 **T3** Notiziario - **Meteo** [138478]
14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [8727229]
15.00 **La Malevisione** Programma per ragazzi [illegible]
16.10 **Giorno dopo giorno** Varietà con P. Baudo. Regia di M. Fusco [6961132]
17.00 [illegible] & [illegible] Documentari presentati da S. Sagramola [2329823]
18.40 **T3 Meteo** [808229]
19.00 **T3** Notiziario - **Meteo** [illegible]**gionale - [illegible] Sport Tre** [512010]
20.10 **Blob** [4584590]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [95687]
20.50 [illegible] Viaggio nell'Italia [illegible] sapori [760036]
22.40 **T3** [3027720]
23.05 **Sfide** Attualità di [illegible]. Erbetani, [illegible]. Filippetto. Con la partecipazione di J. Velasco [3277229]
24.00 **T3** [illegible] **- Appuntamento al cinema** [78160]
0.05 **Prima della prima** di R. Bronzetti [55527]
0.25 **Appuntamento al cine[illegible]** [70156936]
0.40 **Fuori orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi. [illegible] Pace, Francia, Turigliatto, Giorgini, Melani presenta "Vent'anni prima" [22889850]

CANALE5

[illegible] **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [illegible]
8.00 **Tg5** [illegible] [3142107]
8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi [8888923]
[illegible] **Cosby Indaga** Telefilm "La maledizione della lotteria" [20539204]
10.05 **Maurizio Costanzo sh[illegible]** Talk-Show condotto da [illegible]. Costanzo [illegible] la partecipazione di F. Bracardi (Replica) [3994010]
11.30 **Un detective in [illegible]** Telefilm "Omicidio d'annata" con [illegible] Van Dyke, [illegible]. Bain [77381]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Il vecchio e il nuovo" [illegible] Cosby [7652]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [81861]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, [illegible]. Kelly Lang, [illegible]. Flannery [112279]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [598316]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da [illegible]. De Filippi (Replica) [8671126]
16.00 **Le regole del** [illegible] Film-tv (sentim., 1998) con M. Gilbert, J. Sim[illegible]s. Regia di B. Roth [621478]
16.10 **Giorno dopo giorno** Varietà con P. Baudo. Regia di M. Fusco [6961132]
17.00 [illegible] & [illegible] Documentari presentati da S. Sagramola [2329823]
18.40 **Tg5** [9215]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà [8584]
21.00 **Scambio d'identità** Film (dramm., 1997) con S. Mac Lane, B. Fraser. Regia di R. Benjamin [2024478]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta [illegible] maestro C. [illegible]orselli. Regia di P. Pietrangeli [1118213]
1.00 **Tg5 Notte** [2010879]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (R) [2013[illegible]
2.00 **La [illegible]sa dell'anima** Attualità (Replica) [5238696]
2.20 **Missione impossibile** Telefilm "Il congelamento" [9072343]

[illegible]1

6.45 **Cartoni** [illegible] Il mondo incantato [illegible] Pocket Dra[illegible] - Una giungla [illegible] ventura [illegible] Kimba - Alla scoperta [illegible] [illegible] Natale [1783687]
8.35 **A-Team** Telefilm "Vacanze in montagna" con G. Peppard [9681720]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Il brutto anatroccolo" [6316497]
10.25 **Magum P.I.** Telefilm "Uno [illegible] Natale" con T. Selleck [65314042]
11.30 **Renegade** Telefilm "Il terrorista" [2900671]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto [illegible] Paolo Liguori [3050590]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [9923345]
13.00 **Willy il principe di Bel Air** Telefilm "Un mostro movimentato" con W. Smith [9923]
13.30 **Rugrats** Cartoni animati [9010]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [7039]
14.30 **La tata** Telefilm "Due produttori di guai" [8958]
15.00 **Fuego** Varietà con D. Bossan [9687]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Il cavaliere di pasta" [2774]
16.00 **Cartoni animati** Programma per ragazzi [89942]
17.30 **Hercules** Telefilm [illegible] **e la città sepolta** con K. Sorbo [47671]
18.30 **Nash Bridges** Telefilm "Un folle gioco" [26687]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto [illegible] L. Liguori [29364]
19.55 **Studio Sport** [6978300]
20.00 **Sarabanda** Gioco musi[illegible] con E. Papi. Regia [illegible] G. Baroncelli [40279]
[illegible] **Il corvo** Film (fant., 1994) con B. Lee, [illegible] Hudson. Regia di A. Proyas [6151706]
22.40 **L'armata delle tenebre** Film (horror, 1993) con B. Campbell, E. Davidtz. Regia di S. Raimi [1197726]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [4229805]
0.35 **Due punti** [2661091]
0.45 **Studio sport** [7264833]
1.10 **Innamorati pazzi** Telefilm "La coppia" [2852169]
1.40 **Frasier** Telefilm [9486343]
2.10 **Fuego** Varietà (R) [5677768]

[illegible]

6.00 **Un [illegible] eterno** Telenovela con V. Castro, O. Fierro [72316]
[illegible] **Celeste** Telenovela con A. Del [illegible]ca, G. Bermudez [7429107]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [3574855]
8.35 **Peste e corna** A [illegible] per tu con Roberto Gervaso [2858836]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [4073331]
9.45 [illegible] **di amare** Telenovela [illegible] A. Noriega, A. Garcia [4715776]
[illegible] **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [illegible] Braeden [2121647]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [2415010]
11.40 **Forum** Programma di attualità condotto da P. Perego [illegible] la partecipazione [illegible] giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia [illegible] E. Nobiloni Lalatta [4414958]
[illegible] **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1720]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con [illegible] Bongiorno e la partecipazione [illegible] Travisan. Regia di M. Bianchi [10584]
15.00 **Santa!** Soap Opera con [illegible]. Zimmer, R. Raines, R. Newman [90316]
16.00 **Dono d'amore** Film (dramm., 1958) con L. Bacall, L. Greene. Regia di J. Negulesco [4479944]
16.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [73855]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3450079]
19.35 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Un ladro artista" con M. Douglas, K. Malden [3500584]
20.35 **Perry Mason** Film-tv "Elisir di morte" con Raymond Burr [6228010]
22.40 **Camere con vista** [illegible] (dramm., 1985) con M. Smith, P. Collier. Regia di J. Ivory [2978720]
1.00 **Tg4 - Rassegna stampa** [9606362]
1.20 [illegible] **delitto poco** [illegible] Film (thriller, 1988) con M. York, [illegible]. Fenech. Regia [illegible] R. Deodato [18913099]
2.55 **Peste e** [illegible] (Replica) [3370727]

[illegible]

7.05 [illegible] **che segno sei?** L'oroscopo [illegible] Tmc a cura di R. Sorrentino [9218565]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [9132]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [49726]
8.25 **Di che segno sei?** [1558720]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti** [illegible] tv Talk-Show [4664294]
8.55 **Due minuti un libro** [illegible]brica [illegible] attualità a cura di A. Elkann [84756756]
[illegible] **Di che segno sei?** A cura di R. Sorrentino [57749]
[illegible] **Lieto fine** Film (dramm., 1970) con J. Simmons. Regia di R. Brooks. All'interno: **Tmc News** (10.00), [4358565]
11.30 **Il santo** Telefilm [illegible] Moore [2904497]
12.25 **Meteo** A cura [illegible] Sciocorona [4487671]
12.30 **Tmc sport** [73294]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santowincenzo [95107]
13.00 **Kojak** Telefilm [illegible] T. Savalas [61584]
14.00 **L'uomo del banco dei pegni** Film (dramm., 1965) con R. Steiger. Regia di S. Lumet [2980681]
18.30 **Un [illegible] per tutte [illegible] stagioni** Film (dramm., 1989) di [illegible] con C. Heston [84447]
[illegible] **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi presentato da [illegible] Lo[illegible]. W. Rollo. All'interno verrà trasmesso il nuovo episodio [illegible] cartone animato "Loggerheads" [49584]
19.00 **Crazy Camera** [5497]
[illegible] **Tmc News - Meteo** [99927]
19.50 **Tg Oltre** [477760]
20.10 **Tmc Sport** [3427294]
20.30 **Prima del processo** con M. Monsè [60045]
20.50 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva con A. Biscardi [77959978]
23.10 **Tmc News - Meteo** [5897410]
23.30 **I 15** [98045]
0.30 **Crono - Tempo di motori** Rubrica [2037544]
1.00 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [3644965]
1.25 **Tmc News Edicola Notte - Meteo** [76448121]
[illegible] [illegible] **che segno sei?** [5211121]

ANTENNA

OGGI
Un sessantatreenne con il '98 per cento del corpo ricoperto di tatuaggi e piercing (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11.30), riti e usanze degli ultrà del calcio (*Sfide*, Raitre, alle 23.05), tutti i successi musicali degli Anni Novanta, anno per anno (*Disco 2000*, Mtv, alle 21), il tango di Astor Piazzolla dal teatro Orfeo di Taranto (*Prima della prima*, Raitre, alle 0.10). Francesca Fanuele e Giancarlo Feliziani viaggiano nei Paesi dell'Unione europea per l'ultima volta (*Il 15*, Tmc, alle 23.30).

TELEGIORNALI
Gioiose reazioni dei direttori dei tg alla domanda «Come va?», riferita agli ascolti dei rispettivi giornali. Giulio Borrelli, direttore del Tg1: «Va molto bene: siamo l'unico momento nella fascia 20-21 [illegible] cui Raiuno sta davanti a Canale 5. Pensi che alle 19,55 lo share [illegible] rete è sotto di [illegible] punti rispetto [illegible] Canale 5 e alle 20,30, quando chiude [illegible] Tg1, sta invece sopra di 6,7 punti». Mentana: «Va benissimo a dicembre abbiamo fatto il 27,5 per cento di share. Con i nostri soliti, pochi mezzi: [illegible]4 giornalisti, poco più di una cinquantina di miliardi di budget». Che effetto le fa vedersi Sposini contro? «Ottimo. Sono felice che la Rai imperni una parte importante del suo successo su gente che viene da qui, mi riferisco a Sposini, Minuti, Barendson». Dica il nome di una conduttrice che prenderebbe alla Rai: «Guardi, per me nessuno batte Cesara Buonamici». Monderà qualche volto nuovo in video? «La Laura Cannavò, da domani mattina».

STANCHEZZE
In realtà l'analisi dei dati di dicembre, confrontata col dicembre '98, qualche preoccupazione la dovrebbe indurre: l'ascolto complessivo dei telegiornali è [illegible] calo evidente dappertutto. Il Tg1: 36,4% nel '98, 35,3 nel '99; Tg2, 16 contro 13,9; Tg3: 16,8 contro il 16,6 (che però comprende anche la Tg3); Studio Aperto: 10,5 contro 7,1 (ma ha cambiato orario); Emilio Fede: 9,2 contro 7,4. Unica eccezione proprio il Tg5: fece il 25,5 nel '98, ha fatto il 27,5 nel '99.

Il calo di attenzione verso i telegiornali è collegato al disamore generale per la politica e per l'informazione? Forse. Qualcuno suggerisce che [illegible] dicembre '99 sia stato, dal punto di vista delle notizie, piuttosto moscio. E il '98 appare in effetti un po' più tonico: erano in piedi i casi Lewinsky, Ocalan, Marta Russo. Il giorno 16, poi, crollò un palazzo a Roma. Basta per far finta di non vedere la stanchezza che c'è in giro?

[illegible]
Raul Cremona confessa di avere gravi difficoltà di digestione. A tavola fa di tutto per mantenersi leggero (solo pasta in bianco, verdure, poca carne, niente alcolici, ma alla fine del pasto prende sempre un cucchiaio di Nutella (sembrerà strano, ma per digerire è una manovra santa»).

PIVETTI
Veronica Pivetti fa sapere di soffrire, episodicamente, di attacchi di «orticaria acuta»: «Se qualcuno lascia anche una piccolissima impronta sul tappeto, divento pazza».

ANDERSON
«Sono curiosissima e vizi[illegible]sima» (Pamela Anderson).

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
10.09 Il baco del millennio; 11.30 Tivù; 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Regione; 12.40 Radiocolori; 13.25 Tam tam lavoro; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il treno; 16.06 Baobab; 16.30 Tivù; 18.00 Radio Campus; 18.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.50 E.R. Medici in prima linea (o.m.); 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggidomani notte.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30.
8.40 La cometa; 9.13 Il ruggito [illegible] coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Capo Horn, il nuovo mondo; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello [illegible] Radi[illegible]; 12.20 Carrambalotto; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Sadalmelik; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 18.02 Caterpillar; [illegible] Alle 8 della sera; 20.30 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni [illegible] ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45; 18.45.
9.05 Ascolti, 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Duri e puri...; 11.00 La orchestre del mondo; 11.30 Incontri; 12.00 Agenda; 12.45 Certo lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 15.00 Fahrenheit; 18.52 Inaudito; 19.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Il Cartellone, 22.40 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla [illegible]; 24.00 Note classica.
[illegible] **102.5** Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni [illegible] lingua: il francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 8.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News; 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Allegramente; 15 The Flight; 17 Password; [illegible] Dentro o fuori; 21 Protagonisti; 24 Crazy Club.

TELE +

11.20 **Il tempo dei cani pazzi** Film (thriller, 1996) [4883732]
12.50 **Calcio** [1947478]
13.50 **Anastasia** Film [illegible]
15.25 **Spy** Film [3412671]
17.25 [illegible] Film (biogr., 1998) [51376652]
19.30 **Zona** Magazine [6988497]
[illegible] **Lo specchio** Cortometraggio [8702851]
21.00 **Double** [illegible] - [illegible] **di squadra** Film (azione, 1998) [637497]
22.30 **Oz - Il paradiso** [illegible] [118229]
23.30 **Il crepuscolo degli Dei (Bombe sotto Berlino)** Film (thriller, 1999) [6774855]
1.05 **The Game - Nessuna regola** Film [20644527]

TELE +

10.25 **Godard in tv** Documentario [1738107]
11.20 **La vita segreta di mio marito** Film [4861774]
12.50 **L'agente segreto** Film (dramm., 1996) [73774]
14.25 **Una telefonata per ricordare** Film [4470590]
16.10 **L'uomo del giorno dopo** Film (fant., 1997) [64173565]
19.05 **Max Q alla deriva nello spazio** Film [2445497]
20.30 **Calcio serie B** [845830]
20.45 **Calcio serie B** [499652]
22.45 **Lo specchio** Cortometraggio [1531107]
22.50 **Spy** Film [2852519]
0.50 **Gattaca - La porta dell'universo** Film (fant., 1997) [50116140]

[illegible]

[illegible] **Mtv Wakeup!** [5330671]
[illegible] **Televendita** [25942]
[illegible] **Tgs Mattino** [62671]
10.10 **Pure morning** [3456519]
12.25 **Tgs Flash** [4985210]
[illegible] **Mtv Easy** [440565]
14.00 **The web chart** [83942]
15.00 **Total request Live** [29774]
16.00 **Mad 4 hits** [23590]
17.00 **Select Mtv** [8369942]
18.45 **TgA 7 sera** [876300]
19.00 **Mtv Easy** [3010]
20.00 **The web chart** [8294]
[illegible] **Disco 2000** [59923]
22.30 **Kitchen** [86403]
[illegible] **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [8126]
24.00 **Brand: new** [34492]
1.00 **Superock** [1779053]

[illegible]

9.05 **Clip to clip** [1030316]
11.00 **Videodedica** [8006845]
11.15 **Clip to clip** [5858601]
13.00 **1+1+1=3** [9324917]
13.15 **Clip to clip** [6343132]
14.00 **Flash** Notiziario [389381]
14.05 **Video dedica** [8711316]
14.30 **A me mi piace** [7826872]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [4078565]
19.00 **Divas** [3131107]
19.30 **The Lion Network** [3127478]
20.00 **Arrivano i nostri** [1170110]
21.00 **Flash** Notiziario [111361]
21.05 **Cartoonia** [7541749]
23.00 **Tmc2 Sport** [8703416]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [9885382]
0.15 **1+1+1=3** [6134701]

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; [illegible]3; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-009; Svizzera-015.

MORETTI
[illegible] - 13100 VERCELLI

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 [illegible]

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
800.96.96.96 ORE SU 24
per i servizi funebri in Torino e Provincia
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56 - Torino

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 10 Gennaio 2000 CRONACA 20
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
800.96.96.96 24 ORE SU 24
per i servizi funebri in Torino e Prov.
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56 - Torino

Ieri i valori dell'inquinamento sono sensibilmente calati: ma tanti erano ancora in vacanza

Città a piedi, oggi decisione del Comune

Se sale lo smog domani il blocco

Lo stop riguarderebbe soltanto i veicoli privi di marmitta catalitica

Niente da fare, anche ieri a Torino e dintorni si sono visti né una (lieve) pioggerellina né un consistente vento, rimedi naturalissimi per evitare il blocco delle auto - non catalizzate - che potrebbe quindi «raddoppiare», scattando domani, novità, che giovedì, giorno consueto. (Tempo previsto per oggi: coperto, cioè favorevole allo smog...).

Potrebbe, perché sabato, giorno di ordinaria diminuzione dell'inquinamento da auto, quattro centraline su sei avevano segnalato il superamento, per minimo, della soglia dei 200 microgrammi di biossido di azoto. Ieri però biossido di azoto e monossido di carbonio rilevati nelle postazioni fisse di via Madama Cristina, via Gaidano, parco Di Vittorio, piazza Rivoli, piazza Rebaudengo e via della Consolata non hanno mai superato le rispettive «soglie di attenzione», quelle appunto che obbligano il sindaco a firmare l'ordinanza che ferma le auto nei box. La conferma ufficiale del passaggio dal «giovedì del polmone» al raddoppio del «martedì del polmone» potrà essere presa soltanto nel pomeriggio di oggi, durante il vertice in Comune al quale parteciperà anche l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter appena rientrato dalle vacanze.

Per decidere lo stop al traffico anche 48 ore prima di quanto previsto (ma si ricordi che le auto con marmitta catalitica possono circolare), bisognerà lasciare trascorrere la mattinata e le varie ondate di traffico cittadino connesse alla ripresa della settimana lavorativa. «Le centraline - spiega Giuseppe Pelazza, dirigente settore tutela ambiente del Comune -, elaborano e registrano i dati senza interruzione, ma questi devono essere prelevati e analizzati dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Piemonte, a Grugliasco -. E ovviamente, affinché si possano considerare dati significativi, occorre avere quelli che comprendono almeno la fascia oraria che arriva verso mezzogiorno e le 13».

Per quanto riguarda i livelli di inquinamento registrati a Torino, lo stesso Pelazza tranquillizza e si dichiara ottimista: «Tutti i valori si sono mantenuti lontanissimi dalla soglia di attenzione. Quella dell'ossido di carbonio, ad esempio, è fissata a 15 milligrammi per metro cubo: il livello massimo ha raggiunto i 5. Bisogna però aspettare lunedì (oggi, ndr), per essere sicuri che sia passato il rischio di dover bloccare la circolazione». Nel caso in cui si dovesse procedere l'ordinanza, resterebbe inoltre da stabilire la durata del blocco: certo è il divieto dalle 9 alle 13, probabile quello dalle 16 alle 19.

Per quanto riguarda il Comune, si conta molto sulla partecipazione dei cittadini, ai quali il sindaco Valentino Castellani ricorda che «l'ordinanza mira alla tutela della loro salute, non è una misura punitiva». L'amministrazione comunale invita quindi a salire su bus e tram e ad abbassare la temperatura dei termosifoni, causa secondaria dello smog. (Giovedì, giorno di apertura del congresso nazionale Ds al Lingotto, sarà dunque un normale «giovedì del polmone», interdetto alle auto non catalizzate: delegati, giornalisti e curiosi si organizzino per tempo). [m. sar.]

Solo oggi deciderà il blocco: ma per giovedì, comunque, è confermato lo stop

Revoca dell'acquisto

Sul crocefisso c'è anche il no di Castellani

Giuseppe Sangiorgio

«L'unica cosa che voglio evitare è che il caso Giambologna si trasformi in rissa politica». Lo dice il sindaco Valentino Castellani, affrontando uno fra i primi «nodi» dell'amministrazione, al ritorno da qualche giorno di riposo in Corsica. Avverte: «L'acquisto o meno di quel crocefisso non è una questione strategica. E se il dibattito dovesse prendere questa piega, superando i limiti, non avrò nessuna remora a dare un taglio netto, revocando una delibera che di fatto è già sospesa».

Una decisione accolta favore da Beppe Borgogno, capogruppo dei Ds, che la scorsa settimana si impegnato trovare una soluzione al problema, facendo rinviare l'esame delle tre mozioni sul tema al Consiglio comunale di lunedì 17 gennaio. Ora, passa la linea del sindaco (analoga, peraltro, a quella dell'assessore alla Cultura, Ugo Perone), le ipotesi contenute nei documenti presentati dai Comunisti italiani e da Rifondazione comunista (che appunto chiedono il ritiro della delibera ora congelata) risulteranno superate, mentre quella dei Verdi (decida l'aula) è condivisa dal sindaco e dalla giunta.

«Sono il primo ad affermare - precisa Castellani - la necessità impedire che il baccano aumenti. Ritengo quindi saggio che sia il Consiglio comunale a dare gli indirizzi su questa vicenda». Sulla quale, noi non abbiamo fatto nulla di irregolare, di improprio, che debba preoccuparci. Per cui non resta che aspettare fiduciosi il verdetto della magistratura».

A questo punto, però, se la maggioranza del sindaco, in un modo o nell'altro, si sta ricompattando, l'opposizione attacca. Dice il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore: «E' vero, il dibattito sul Crocefisso è rinviato alla prossima settimana. Dovrà tuttavia svolgersi in modo approfondito. Perché accettiamo di lasciar passare l'ennesima scivolata della giunta Castellani senza ottenere spiegazioni doverose nei confronti della città».

Agostino Ghiglia e Ferdinando Ventriglia, rispettivamente segretario e capogruppo di An, non si accontentano di «semplici spiegazioni». E, dopo aver chiesto che il sindaco faccia le «necessarie» comunicazioni già nel Consiglio di oggi, affermano: «Siamo alla figuraccia numero mille di un assessore che annuncia, promette e quasi mai realizza o mantiene. Non vorremmo essere ripetitivi, ma Perone dovrebbe andarsene senza che nessuno lo chieda».

Francobolli all'Lsd

Fermato un minorenne spacciatore

E' minorenne, 17 anni, il pusher che i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno bloccato venerdì a mezzogiorno in piazza d'Armi, sul terrazzo dell'ex centro sociale Onda, proprio di fronte alla curva Maratona del vecchio stadio. Il giovane stava trattando, con alcuni coetanei, la vendita di francobolli all'Lsd, allucinogeno particolarmente pericoloso. Ne aveva nascosti 44 in un contenitore da pellicola fotografica che ha cercato di buttare in una siepe, all'arrivo dei militari. Oltre ai francobolli, il diciassettenne nascondeva negli slip più di 400 mila lire in contanti. E durante la perquisizione a casa, i carabinieri hanno recuperato qualche grammo di hashish e altro denaro. I francobolli, di due tipi diversi (con fiori gialli su sfondo verde o stella bianca su sfondo azzurro), sono stati inviati alla «tipizzazione» per comprenderne la pericolosità. Si indaga sul grossista che avrebbe rifornito lo spacciatore. La droga sarebbe stata fabbricata in Olanda.

Il calcio all'ora di pranzo ha attirato fuori casa soprattutto i giovani oltre ai soliti irriducibili di ogni età

Ore 13: spaghetti, pollo e un calcio di rigore

Tanti tifosi juventini hanno invaso i locali per vedere la partita

Perplessi: «La partita alle 13? Mah, non so nemmeno che dirle se mi piace o no. Per chi ha la tv a pagamento è un bel guaio e deve starsene fuori casa anche nei giorni di festa». Rassegnati: «L'azienda: una domenica ogni tanto rinunceremo al pranzo con la famiglia...». Adirati: «Io per venire al bar ho dovuto litigare con mia moglie e mia figlia. Ma la Juve è la Juve...».

Il giorno del debutto delle partite all'ora di pranzo, Torino ha avuto il battesimo del fuoco, con la Juventus impegnata fuori casa contro il Parma e i tifosi fuori casa all'ora di pranzo. Com'è andata? Al Matricola, café di corso unione Sovietica, ad esempio, alle 13 c'è il tutto esaurito. Il bar è uno stadio, le quattro tv che trasmettono le immagini sono assediate da almeno duecento persone. Cori da curva e panini a volontà; fischi contro gli avversari dei bianconeri e birre per digerire i toasts. L'età media degli spettatori, oggi, è più bassa del solito: sono tanti quelli che hanno famiglia e hanno scelto di restare a casa per la mantenere pace nel focolare. Ma non è la regola. Silvana Romeo, 39 anni, ha mollato in cucina il marito ed è corsa qui a godersi l'incontro, «E che vuole farci, io sono una vera tifosa...». Bambino al seguito si è seduta in un tavolino d'angolo e si è goduta la partita. «Ma lei è un caso a parte: la sua vita è pane e Juventus...». Intanto, si divora un toast e commenta il match: «Abbiamo giocato bene: peccato che del Piero non sia riuscito a segnare al quarantacinquesimo. Speriamo nel secondo tempo». E mentre Andrea Tavernitti, il titolare del locale lavora a pieno ritmo dietro il bancone, arriva altra gente, arriva Luigi Borlo, anni, bianconero da una vita. «Mia moglie ed io abbiamo mangiato un po' prima, poi sono uscito. Siamo sempre zero a zero, non è vero».

Un gruppo di tifosi bianconeri segue la partita davanti alla tv in uno dei tanti bar attrezzati e affollati per l'occasione del «calcio alle ore 13». Cori e fischi come allo stadio mangiando panini e toast e bevendo birra

«Non potevo mancare Ho lasciato mio marito in cucina e sono corsa qui con il bambino»

«Per chi non ha la tv a pagamento sarà giocoforza saltare il pranzo in famiglia»

Tifosi a frotte anche al bar Norman di via Pietro Micca. Tra i tifosi anche qui è un coro: «Imperdibile la partita della Juve». E le mogli che dicono di questa fuga? «Sono abituate da anni di stadio». C'è gente anche al bar la Perla nera di piazza Carducci dove la titolare ha messo un biglietto per l'accesso ai dehors e con mini schermo: 10 mila. «Con quella cifra hanno diritto anche ad una consumazione» dice Carmen Filardo. Ma qui, sotto il tendone, c'è meno gente disponibile a fare due ciance. Questo giovanotto con capelli lunghi ed occhialini, ad esempio, sembra più per attaccare briga che godersi le prestazioni dei bianconeri.

Non c'è nessuno, o quasi, al bar Femina di via Pomba. Alle 14,30 il maxischermo, che occupa un'intera parete, trasmette le immagini del gol di Del Piero. Ma in sala c'è poco tifo. Del resto, dalle otto persone sedute ai tavolini non ci si potrebbe aspettare di più.

BOLLETTINO

Lunedì 10 gennaio

PREVISIONI

Un Pomeriggio e Valle d'Aosta: cielo oscillante tra poco nuvoloso con schiarite in serata. Possibili deboli precipitazioni nevose. Venerdì: nevicate anche a quote basse dalla Val di Susa. Temperatura

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	5,7
MINIMA	-1,2
UMIDITA' (ore 14)	64%

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

DI

MASSIMA	6,4	-0,6
PRESSIONE (ore 20)		1026 hPa

D del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	9,9	MINIMA	3,5

Con la collaborazione del Centro Meteorologico Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 20 minuti, cala alle ore 20 e 52 minuti.

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 8
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: del visibile perché vicinissimo al Sole

VENERE: osservabile al mattino in direzione Est-Sud-Est

le visibile di prima sera basso a Sud-Ovest

GIOVE: a 717 milioni di km dalla Terra che si allontana

brilla nella parte ... della costellazione dell'Ariete

IL stasera alle 21, la Luna crescente proietta nella costellazione dell'Acquario, passa 2,3° a Sud di Marte congiungendone verso le 18.30 l'identificazione tra le stelle

Specchio dei tempi

« Delle Alpi più sicuro contro i teppisti-vandali» - «Obiettori lasciati troppo soli e indifesi» - « Perizia calligrafica per di te» - «Beffato dalla posta celere » - «Meglio le Comunità o i Ser.T.?»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Si gioca, distruggiamo lo stadio" pubblicato il giorno dopo la gara tra Juventus e Verona. Vorrei fare notare che secondo me è illogico dotare di poltroncine il settore dei tifosi ospiti che non solo non le usano vedere la partita seduti ma al momento le possono utilizzare come veri propri oggetti contundenti. E' chiaro che si dovrebbe studiare una soluzione alternativa in quanto i settori destinati ai tifosi ospiti sono due e gli stessi vengono anche utilizzati dai tifosi della Juventus e del Torino che, solitamente, delle poltroncine fanno un uso più civile. Si tenga anche presente che i settori ospiti sono privi di reti laterali alte che possano proteggere gli spettatori pericoloso lancio di oggetti che quasi sistematicamente in certe partite di campionato sotto gli occhi di tutti. E' sorprendente che accorgimenti così elementari, adottati in altri stadi, non siano mai stati presi in considerazione per rendere un poco più sicuro uno stadio già di per se deludente».

Maurizio Befani

Un lettore ci scrive:

«Esiste un programma di impiego per obiettori di coscienza (ma si chiamano ancora così?) del Comune di Torino che si chiama "Prossenza amica". Scopo del programma la vigilanza e il soccorso in luoghi pericolosi e violenti della città. Non male si potrebbe dire. Ma bisogna aggiungere anche che questi poveri ragazzi, oltre a subire il danno di lavorare (perché di lavoro si tratta, ma non retribuito) quasi tutta la sera dalle 22 alle 2 mattina, sono soli, senza la possibilità di difendersi o di intervenire veramente in quanto non "pubblici ufficiali".

«Ma qualcuno di questi si fa male, se qualcuno di questi si prende una "siringata" poco cortese da parte di un poco cortese drogato, chi paga? Gli ideatori del progetto sono disposti ad affiancare anche solo per una settimana questi ragazzi? Non credo. Purtroppo non credo».

Andrea Toso

Una lettrice ci scrive:

«Anche a me l'Atm ha inviato ben due multe risalenti rispettivamente al 10 aprile '98 e al 18 luglio '98, per un totale di 459.200 lire. Sono andata all'ufficio di corso Turati 19/bis e mi hanno invitata a presentare un documento, che è stato fotocopiato, e a compilare un foglio con le mie generalità e la mia firma. Poiché nell'anno '97-'98 ero provvista di abbonamento annuale per studenti, ho portato con me le ricevute dei bollettini postali affinchè venissero allegati alle fotocopie. Mi hanno detto che "non se ne sarebbero fatto nulla" e che avrei dovuto attendere pazientemente la risposta della perizia calligrafica della firma. Mi sembra assurdo che non esistano mezzi adeguati che permettano l'accertamento dei dati reali di un individuo sprovvisto di biglietto».

Stefania Tozzi

Un lettore ci scrive:

«Capisco la rabbia che hanno quelle persone a cui il servizio di posta celere ha smarrito i pacchi, immaginatevi la mia frustrazione nell'apprendere che sanno a chi è stato consegnato quello che ho spedito ma non vogliono dirmelo. A metà novembre ho spedito un pacco che risulta consegnato dopo cinque giorni, siccome al destinatario non è arrivato ho fatto richiesta di vedere la bolla di consegna, è più un mese che aspetto risposta. Per di più al numero verde e via e-mail non fanno che dirmi che sollecitano un fantomatico Ufficio Assistenza, in altre parole non si può parlare con qualcuno che sappia qualcosa di preciso».

Giorgio Debernardi

Un lettore ci scrive:

«Sono primario Ser.T. dell'Asl 5 di Collegno. Ho letto con amarezza l'articolo dal titolo "Più attenzione alle comunità". Mi chiedo: su quale pubblicazione scientifica il presidente della Regione ha letto che le "...comunità hanno mostrato di sapere talvolta ottenere risultati migliori dei Ser.T."?. Meno di un terzo di che intraprendono un percorso in comunità in Piemonte lo conclude e di costoro a distanza di 5 anni meno della metà è ancora astinente? E che oltre 2/3 di coloro che sono in programmi di mantenimento metadonico presso i Ser.T. hanno in precedenza fallito almeno un programma comunitario?. Non c'è un solo articolo su di una pubblicazione scientifica che dimostri alcunchè sui risultati delle comunità private piemontesi. In un paese serio come gli Usa non sarebbe investita 1 lira dal bilancio pubblico.

Paolo Jarre

specchiotempi@lastampa.it

D'Ambrosio visita gli ospedali torinesi: «Situazione critica, ma sotto controllo»

Influenza, l'assessore striglia i medici

«Tutti rispettino l'orario»

Marco Accossato

Primo: «Raddoppiare il servizio di guardia medica nei periodi di emergenza». Secondo: «Assicurarsi che tutti i sostituti dei medici di base in ferie rispettino l'orario fissato dai colleghi e assistano i pazienti come devono».

La ricetta dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, per evitare il sovraffollamento in ospedale durante i giorni di epidemia influenzale passa attraverso la riprogrammazione regionale del sistema «5747» e controlli più severi. Un paradosso, concorda l'assessore, che proprio durante i periodi di maggiore necessità i medici di famiglia non siano reperibili. Che fare, allora? Seguire l'esempio del dottor Rissone, direttore generale dell'Asl 4, che per il prossimo week-end chiamerà a rapporto i propri dottori e li inviterà a rinunciare al fine settimana sulle piste o ai turni di riposo per dar manforte a chi sta già lottando in prima linea contro l'«Australiana». Perché - giustificate o improprie che siano - le richieste di visita in ospedale, in questi giorni, sono più che raddoppiate ovunque. E ieri, al Giovanni Bosco e al Martini, era ancora allarme rosso, più che alle Molinette, dove i passaggi in pronto soccorso sono stati 200 nell'arco della giornata, un 30 per cento di ricoveri. In tutti gli ospedali, ripetono direzioni sanitarie, i primari delle Medicine sovraffollate hanno dovuto chiedere letti in prestito alle Chirurgie.

Per rendersi conto personalmente della situazione, ieri pomeriggio l'assessore D'Ambrosio ha visitato i principali ospedali di Torino: Giovanni Bosco, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano, Molinette e Regina Margherita. Tre ore a parlare con i medici, che prevedono da oggi una tregua: «La situazione è difficile, sotto controllo», dichiara l'assessore al termine del suo giro. Niente a che vedere, insomma, con quanto sta accadendo a Milano dove vengono utilizzate le ospedale persino le barelle delle ambulanze. D'Ambrosio conferma l'esistenza di una morte che potrebbe essere legata al virus dell'«Australiana», ma smentisce che a Torino vi siano stati addirittura dieci decessi per influenza. «Seminare il panico con notizie del genere, non confermate, non farebbe altro che creare allarmismo su allarmismo, provocando ulteriore intasamento negli ospedali». Come sempre i malati più a rischio sono i bambini e gli anziani che già soffrono di altre patologie, soprattutto di tipo cardiovascolare.

Fino alla tarda serata di ieri anche il centralino del «118», oltre a quello del «5747», ha continuato a essere rovente. Le telefonate d'emergenza sono state oltre cento, al punto che fin dalla mattina si è deciso di rafforzare, con un medico in più, il servizio di consulto telefonico: «Nella maggior parte dei casi è sufficiente la telefonata per consigliare un antipiretico; solo raramente, quando ci sono sospetti di patologie collaterali come bronchiti o polmoniti, che possono aggravare pesantemente la situazione, inviamo il medico a domicilio».

Dimessa, muore poco dopo

La febbre alta per l'influenza l'aveva spinta a recarsi al pronto soccorso del Maria Vittoria venerdì mattina. Ma i medici, dopo una radiografia ai polmoni, l'avevano tranquillizzata: «Torni a casa e chiami il suo medico di base». Anna Amabile, 67 anni, via Beggiamo 7, è deceduta poche ore dopo per un enfisema polmonare. «Quando nel pomeriggio, a casa, ci siamo accorti che respirava malissimo - ricorda il figlio, Michele Giacca - abbiamo telefonato al "118". Ricoverata di nuovo al Maria Vittoria, mia madre è stata portata in rianimazione dove è poi morta». Il primario Ugo Marchisio, responsabile del pronto soccorso replica: «La radiografia non evidenziava alcuna patologia che potesse far pensare al peggio».

«E' indispensabile raddoppiare anche il servizio di guardia medica»

L'assessore regionale alla Sanità **Antonio D'Ambrosio** ieri alle Molinette

Misterioso incidente sulla To-Savona

Colpito da una pietra lanciata dal viadotto

Un automobilista ha rischiato la vita E la polizia stradale apre un'inchiesta

«Giallo» sulla Torino-Savona: un automobilista ha dichiarato di aver perso il controllo dell'auto «dopo avere avuto l'impressione di essere stato colpito da qualcosa proveniente dal viadotto».

Sono in corso accertamenti su questo incidente stradale, definito misterioso persino dalla polizia stradale, avvenuto sabato sera poco dopo le 21, direzione Savona, una decina di chilometri dopo Carmagnola, proprio sotto uno dei viadotti che attraversano le corsie. M. F., 25 anni, era alla guida della sua Uno quando, secondo la testimonianza resa prima al 113 e poi alla polizia stradale di Cherasco, mentre viaggiava in pieno rettilineo, ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver sbandato verso destra, è andata a schiantarsi contro il guard rail. La cintura di sicurezza ha salvato il giovane, rimasto illeso nell'auto completamente distrutta.

Ci sono stati momenti di paura per le auto che stavano sopraggiungendo e che si sono accorti solo all'ultimo istante della Uno messa di traverso sulla corsia. Il giovane automobilista ha ribadito agli agenti di avere visto «qualcosa» cadere dal viadotto.

La polizia ha compiuto un sopralluogo senza però trovare nulla che possa in qualche modo confermare la segnalazione. Le indagini continuano: la dinamica dell'incidente, in quel tratto di autostrada, è apparsa infatti «strana». L'incubo dei lanci di pietre dai viadotti sembrava, da qualche tempo, attenuato. La denuncia di sabato appare quantomeno credibile. All'incidente hanno assistitito numerosi testimoni che hanno visto la Uno sbandare all'improvviso e senza una ragione apparente.

Caso del viadotto a parte, è stato un rientro tranquillo nell'ultimo giorno di riposo, per chi ha sfruttato sino all'ultimo minuto le vacanze di Natale. Molti gli incidenti, al giro di boa delle 18, momento cruciale, ma senza feriti gravi: tre sulla Torino-Milano, due sulla tangenziale, gli altri divisi equamente tra la Savona-Torino, la A32, la Aosta e le Statali. Superlavoro per le pattuglie della polizia stradale in servizio sulle reti autostradali di tutta la provincia.

Le partenze da Costa Azzurra, Liguria e località sciistiche di Piemonte e Val d'Aosta sono state divise nel corso della giornata, evitando così gli assalti ai caselli e le inevitabili ricadute sulla viabilità cittadina.

Solo nella tarda serata di domenica il traffico, soprattutto sulla Savona-Torino, percorsa da lunghe file di camper, s'è intensificato sino a sfiorare la crisi alla barriera di Carmagnola. **(m. n.)**

Studente di Pont Canavese: la disgrazia sopra Brusson, a 2500 metri

Giovane sci-alpinista in coma dopo un volo di venti metri

Gianpiero Maggio

PONT CANAVESE

Sciare fuori pista, dopo aver conquistato la vetta, salendo con le pelli di foca montate sugli sci. Una passione, lo sci d'alpinismo, che ha tradito un giovane di Pont Canavese, Lucio Bertoldi, 22 anni, ricoverato in rianimazione dell'ospedale di Aosta dopo essere caduto mentre stava sciando e aver battuto la testa contro una roccia. Un volo di oltre venti metri prima del drammatico impatto. E' successo ieri mattina, a quota 2500 metri nei pressi dei laghi Estoul, sopra Brusson, in Valle d'Aosta. Il ragazzo, iscritto al Club Alpinistico Pontese «Giovanni Bausano», socio fondatore e membro del direttivo degli «Amici del Gran Paradiso» di Coreole Reale, studente di Ingegneria al Politecnico di Torino, è in osservazione. I medici non si sbilanciano, anche se in serata è prevalso un certo ottimismo sulle possibilità di recupero del ragazzo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10,30. Lucio Bertoldi è con un gruppo di amici: sono partiti di buon'ora da Pont per una salita di sci-alpinismo sulle montagne valdostane, che fanno spesso. Arrivano agli impianti di risalita, appena sopra Brusson, e da lì, usando le pelli di foca, raggiungono i laghi Estoul, una zona frequentata da chi ama lo sci-alpinismo. Vogliono raggiungere la vetta del Mont Biethereron, a oltre 3000 metri di quota. Iniziano a sciare, come hanno fatto tante altre volte. Improvvisamente succede qualcosa: Lucio Bertoldi perde l'equilibrio forse a causa di un movimento sbagliato, dopo un volo di almeno una ventina di metri va a sbattere contro un masso sporgente. Gli amici si rendono conto immediatamente della gravità della situazione. Il ragazzo ha perso conoscenza: con un telefonino uno del gruppo chiama i soccorsi. Pochi minuti dopo e sul posto arriva l'elicottero della Protezione civile di Aosta. Il medico di bordo presta le prime cure al ragazzo, ma non c'è attimo da perdere. Il mezzo del 118 arriva all'ospedale intorno a mezzogiorno. Intanto, la notizia della tragedia rimbalza in un attimo anche a Pont. La famiglia del ragazzo è molto conosciuta in paese. Umberto Bertoldi, il padre del ragazzo, dirigente del Sanpaolo in pensione, per anni ha fatto parte del direttivo del Club alpinistico pontese. «Lucio - dice al Cap - ha ereditato la passione per la montagna da suo papà ed è uno dei nostri iscritti più giovani. E' un ragazzo appassionato di sci-alpinismo ed è preparato per affrontare anche le situazioni più difficili, è certo un imprudente, difficile immaginare che cosa sia successo lassù».

E aggiungono, raccontando di una disavventura che aveva visto proprio Lucio Bertoldi protagonista alcuni anni fa: «Si trovava nel vallone di Piantonetto, insieme ad altri alpinisti che avevano raggiunto il Becco della Tribolazione: lui fu uno dei pochi a rientrare, gli altri rimasero bloccati una notte intera in parete».

Le indagini non hanno ancora fatto luce sul movente dell'omicidio di Vincenzo Triggiani

Ucciso perché si ribellò al sequestro

Delitto della Befana: oggi l'autopsia sulla vittima

Angelo Conti

I carabinieri del Nucleo Operativo fanno gli straordinari da giorni. Vogliono capire presto chi abbia ucciso Vincenzo Triggiani, chi lo abbia aggredito sotto casa, caricato sull'auto, portato via, cosparso di benzina, infine bruciato. Come spiega il colonnello Celestino: «Questo è un omicidio da chiarire in fretta, perché pare colpire una persona qualsiasi, una persona per bene». E in via Valfrè si lavora: i tavoli si riempiono di faldoni, di verbali, di richieste al pm. La Procura, notificati gli incarichi peritali, attende i risultati di tanto sforzo. Che il colonnello Del Sette, comandante provinciale dell'Arma, assicura davvero globale: «Non è un delitto semplice, ma ne verremo a capo. Sono al lavoro investigatori esperti e capaci, altri se ne aggiungeranno».

Individuati i supertestimoni (persone che fra via Capuana e strada delle Cacce hanno avuto sentore di quanto stava accadendo la notte di mercoledì), repertate le tracce di sangue rinvenute a pochi metri dal punto dove era parcheggiata la Ford Focus, manca però ancora il tassello per dare alle indagini una direzione precisa. Elementi certo utili potranno venire, oggi, dall'autopsia. Al medico legale si chiede di individuare non solo le cause della morte (probabilmente una bastonata al capo), ma anche il tempo intercorso fra il ferimento ed il decesso, oltre che individuare eventuali tracce (pelle, capelli) che potrebbero essere rimasti fra le dita della vittima.

Sta cambiando qualcosa anche nei convincimenti degli investigatori. Perde consistenza l'ipotesi del delitto passionale. Cresce, invece, l'interesse verso la pista del tentato sequestro di persona volto a propiziare un colpo in banca. Circostanza questa confortata da alcuni elementi: il Triggiani era in possesso di almeno una quindicina di chiavi utili ad aprire le porte di altrettante filiali del SanPaolo (tutte nel Chierese). Era infatti lui a coordinare il lavoro di una trentina di dipendenti della Greco Servizi che curano la pulizia di quei locali. Quella sera (un giorno feriale, antecedente ad uno festivo) appariva inoltre indicata per un assalto ad un Bancomat. Ma, per scardinare la cassaforte sofisticata come quella che difende queste apparecchiature, era ovviamente necessario operare dall'interno degli uffici. Triggiani doveva quindi essere sequestrato, condotto nel luogo (riservato) dove nascondeva le chiavi, accompagnato poi sino alla filiale prescelta (per favorire l'apertura della porta e la neutralizzazione di congegni elettronici che lui conosceva bene), tenuto a bada durante l'apertura della cassaforte, poi liberato al momento della fuga.

I carabinieri promettono di identificare presto l'assassino o gli assassini di Vincenzo Triggiani sulla base degli elementi che si stanno accumulando dopo cinque giorni di indagini

Farmacie

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 66; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11 bis; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore.** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Frejus, riapre. Traforo del Frejus chiuso al traffico, oggi a partire dalle 8, a causa di una manifestazione degli autotrasportatori francesi. Per controllare il prevedibile ingorgo è stato potenziato il servizio della polizia stradale di Susa.

Arrivi a raffica. Quarantacinque charter di turisti della neve, provenienti dal Nord Europa, ieri a Caselle. Nessun disagio di rilievo per i viaggiatori, l'unico ritardo è stato quello del volo di linea in arrivo da Catania, che ha registrato un'ora di ritardo.

Asl 2. Quattro nomine all'Asl 2: il dottor Giuliano Brocchi è il nuovo responsabile del dipartimento di Medicina generale; il dottor Giulio Radeschi diventa responsabile di quello di Chirurgia, il dottor Alberto Andrion dei Servizi diagnostici e il dottor Alessandro Capra è stato nominato coordinatore dell'area del dipartimento di emergenza.

Precisazione. In merito all'incidente avvenuto la mattina di lunedì 4 gennaio nella rotatoria di largo Stura Lazio, in cui sono rimaste coinvolte tre auto e due furgoni, è stato accertato dai vigili urbani che l'incidente sarebbe stato provocato da una utilitaria che, dopo aver sbandato su un lastrone di ghiaccio, avrebbe poi coinvolto i furgoni e le altre auto.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" - Conservatorio - Domani sera alle ore 21 avrà luogo il 4° concerto della Stagione concertistica 1999/2000 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma in Gruppo Madrigalistico "I dell'Accademia Stefano Tempia". Musiche di Adriano Banchieri. Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.608.9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini. 21 Rocky Band.
DU PARC 011 5215275 "Giardini Reali" ore 15,15 il piacere di ritrovarsi. Dolcezza per tutti.
GARDEN Danze 6503443: h. 15 - Giraldo.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T 200 097. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel. 861.4841.
TROCADERO Night club v. A. Doria 9: musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0958

GALLERIE E

- "protagonisti nell'arte russa".

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI E... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posta la cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita si dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore 18 di lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre cura di spedire a mezzo raccomandato, entro martedì 18 gennaio 2000, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Avendo cura che coloro che non abbiano vinto al Lotto sabato 15 gennaio, abbiano rimessi in gioco con l'opportunità di vincere importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una quina del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con quelli pubblicati, avrà vinto al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni.

Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dai dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per il Lotto Per [illegible] Tel. 011.4474448 Ore 10,00-18,00 sabato e festivi

Dedicato a chi non crede che le nuove tecnologie aiutano a vivere meglio.

Stare dalla parte del Cliente. Stare dalla parte del Cliente.
E ancora, stare dalla parte del Cliente. Il nostro primo obiettivo.

Il mondo delle comunicazioni è in costante evoluzione. E cercare oggi le risposte di domani è il modo migliore per essere una tra le più importanti in Italia. Questo significa maggiore efficienza nella gestione delle proprie risorse, grandi investimenti nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Tutto questo per realizzare subito grandi progetti per il futuro.

lia è un'azienda privata,
i; crescenti investimenti
ste dei nostri clienti: Voi.

TELECOM ITALIA

www.telecomitalia.it

TRAME

AL DI LA' DELLA [redacted]. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage) **[Doria, Studio Ritz]**

BLADE. [illegible] Versione cinematografica [illegible] americano [illegible] Wesley Snipes [illegible] grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff **[Ideal]**

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano proprietario di un negozio di fish & chips [illegible] **[Centrale]**

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Il regista giapponese Takeshi Kitano interpreta un rozzo personaggio che [illegible] di accompagnare un bambino [illegible] cresciuto con la nonna alla [illegible] madre **[Due Giardini]**

[redacted] JOHN MALKOVIC. Commedia [illegible] regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze [illegible] **[Reposi]**

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg [illegible] gioco [illegible] pericolo **[Nazionale]**

FANTOZZI 2000. Commedia. Ritorna il personaggio reso celebre da Paolo Villaggio [illegible] clonato per [illegible] **[Valentino]**

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un [illegible] figlia di carriera di un [illegible] tavola disposto a tutto [illegible] verità **[Ambrosio, Arlecchino, Reposi]**

HAPPY TEXAS. Commedia. [redacted] evasi [illegible] cittadina del [illegible] per una coppia [illegible] **[Due Giardini]**

INSPECTOR GADGET. Commedia. Dalla [illegible] l'ispettore Gadget [illegible] **[Nazionale]**

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, [illegible] avventure di un bambino che [illegible] strega **[Reposi]**

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. [illegible] Johnny Depp ha perso [illegible] spazio per due minuti. Al [illegible] sulla terra la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato **[Reposi]**

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta [redacted] un giovane [illegible] **[Eliseo, Romano]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita del timido londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts **[Accademia]**

[redacted] RD. Drammatico. Un [illegible] personaggio per Demi Moore [illegible] vedova [illegible] Francia [illegible] New York **[Ambrosio, Olimpia]**

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni e un [illegible] che in seguito al [illegible] libri per bambini, [illegible] la dea capitone **[Adua, Capitol, Eliseo]**

UNA RELAZIONE [redacted]. Commedia [illegible] Nathalie Baye [illegible] premio quale miglior [illegible] il film descrive il rapporto che nasce [redacted] due [redacted] che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale porno-grafico **[Chaplin, Olimpia]**

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne [illegible] sulle difficoltà della [illegible] Rosetta a trovare [redacted] lavoro [illegible] una vita dignitosa [illegible] **[Kong]**

SE SCAPPI TI SPOSO. [redacted] Commedia. [illegible] Julia Roberts [illegible] Richard Gere [illegible] reporter **[Ambrosio, Empire, Ciak, Reposi]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da [illegible] **[King, Etoile]**

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O'Carroll la storia di una donna che rimane [illegible] sette figli da allevare [illegible] Anjelica Huston [illegible] degli Anni Sessanta **[Chaplin 2]**

SUMMER [redacted] SAM. Drammatico. Il nuovo [illegible] di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer **[Valentino]**

TARZAN. Cartoni animati. Il trentasettesimo [illegible] della Disney [illegible] le avventure del re della giungla **[Lux, Eliseo, Adua]**

TUTTI [redacted] UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's [illegible] con un passato hippy [illegible] **[Fiamma, Reposi]**

[redacted] [redacted] MIA MADRE. Commedia. Un travestito [illegible] una giovane suora incinta [illegible] madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodóvar **[Erba 1]**

VACANZE DI NATALE [redacted]. Comico. Il gruppo [redacted] comico della serie «vacanziera» dei Vanzina [illegible] quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale **[Actor's, Faro, Vittoria]**

GRANDE CONCERTO CON L'ORCHESTRA DEL REGIO

Il fascino di Brahms diretto da Ceccato con Manara e Polidori

Giangiorgio Satragni

La ripresa della stagione di concerti del Teatro Regio ha portato un programma interamente dedicato a Brahms con interpreti [redacted] tutto rispetto, come Aldo Ceccato sul podio, Francesco Manara al violino [redacted] Massimo Polidori al violoncello. I giovani solisti, dopo aver studiato al Conservatorio di Torino ed [redacted] perfezionati in mezzo mondo, hanno vinto tutto quello che si poteva vincere: Manara ora è primo violino alla Scala e Polidori primo violoncello a contratto. A noi, sabato, sono sembrati ideali per il cosiddetto "Doppio Concerto" del tardo Brahms, specie per la capacità di estrarre dal brano tutto l'elegia che [redacted] insita: entrambi, infatti, hanno il dono di una cantabilità innata e di un suono puro, così che il dialogo in musica, cui è improntata l'intera pagina, ne è uscito chiarificato. Ceccato li ha assecondati con gusto, trovandosi egli sulla medesima linea di elegia [redacted] di dialogo, al punto che l'insieme dava l'idea di una musica da camera fatta [redacted] la grande orchestra. La resa convincente dell'orchestra del teatro è la prova di come essa ha solo bisogno di lavorare più spesso con maestri di valore. Con la «Prima Sinfonia» era indubitabile come le mende (ad esempio i violini scompaginati nei punti drammatici [redacted] scoperti e acuti del primo tempo, l'emissione dura dell'oboe, il finale sfrangiato sempre del primo tempo) potessero passare in secondo piano rispetto all'eccellenza del clarinetto, del corno e del violino solo, ma soprattutto rispetto [redacted] una comprensione globale della pagina, che ha portato tutti a suonare in [redacted] ispirata, con significativa proprietà di stile [redacted] [redacted] timbro. Appassionante, quindi, la lettura di Ceccato, attento [redacted] sottolineare la dolcezza [redacted] [redacted] Brahms vuole intonate molte frasi e, [redacted] generale, il carattere grazioso. Su un punto si potrebbe discutere, l'introduzione all'ultimo movimento, quando Brahms rivive in maniera propria la beethoveniana transizione da do minore a do maggiore: l'epifania del tema del corno delle alpi introduce [redacted] tempo «Più Andante», che si vuole più veloce del precedente «Adagio», ma la differenza si avvertiva davvero poco, né [redacted] respirava l'aria pura dei quattromila. Successo caloroso.

g.satragni@tin.it

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07 **Notting Hill,** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

ACTOR'S STUDIO — via Civera 26/a Salita 77/b, tel. 011 216.6784 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica e Megan [redacted] Or. [redacted] 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 16.30 [redacted] 20.30, 22.30 Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima. Or. 16.30, 18.20, 20.30, 22.30 Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Se scappi ti sposo** [redacted] Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 Ingr. pom. sera 8000, cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio [redacted], tel. 011 547.007 **La figlia del generale** [redacted] [redacted] West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods. Vietato 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. sera, cinecard 5000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Passion of mind** regia di Alain Berliner con Demi Moore, S. Gesadt, W. Fichtner. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. [redacted] sera 8000, cinecard 5000 ●

ARLECCHINO — corso [redacted] 22, tel. 011 531.7190 **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods. Vietato 14. Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30 Ingr. 7000, sera 8000, pens. [redacted] ●●

CAPITOL — via S. Ottavio 24, tel. 011 540.605 **Il pesce [redacted]rato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 Ingr. 7000 ●●

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110 **East is east** di D. O'Donnell con O. Puri, L. Bassett. Or. 15, 16, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. 7000 ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 2/E, tel. 011 436.0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** di F. Fonteyne con Nathalie Baye e S. Lopez. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 12/E, tel. 011 436.0723 **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'Dwyer. Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **Se [redacted]i ti sposo** regia di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

DORIA — via Antonelli 9, tel. 011 542.422 **Al di là della vita** regia di M. Scorsese con Nicholas Cage. Or. 15, 17.30, 20.05 [redacted] 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. [illegible] cinecard 5000, sera [redacted] ●●●

DUE [redacted] — Sala Nevana — via Montalcone 62, tel. [redacted] 1 327.2214 **L'estate di Kikujiro,** di T. Kitano con T. Kitano, Y. Sekiguchi. [redacted] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. [redacted] sera 8000 ●●●

[redacted] GIARDINI — Sala Ombrerosse — via Montalcone [redacted], tel. 011 327.2214 **Happy Texas,** di M. Illsley con J. Northam. Or. 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 Ingr. [redacted] [redacted] sera 8000 ●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. 7000 [redacted]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **Tarzan** di Ch. Buck e K. Lima. Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20 Ingr. 7000 ●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino [redacted] 011 447.5241 **La nona porta** [redacted] Polanski con J. Depp, Lena Olin [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** regia Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 [redacted] 8000 ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 **Tutto su mia [redacted]re** di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 20.15, 22.30 Ingr. 11.000 rid. 8000 ●●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 **Questo è il giardino** di G. G. Maderna. Or. 20.30, 22.30 Ingresso 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 **Sesto senso** regia di M. Night Shyamalan [redacted] Bruce Willis, H.J. Osment. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, anz. [illegible] cinecard [redacted] sera 8000 ●●●

FARO — via Po 30, tel. 011 817.3023 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Massimo [redacted] Megan Gale, Christian De Sica [redacted] 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

[redacted] — corso Trapani 57, tel. 011 [redacted] **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini [redacted] Hendel, Marina Massironi. Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 8000 ●●●

IDEAL — [redacted] Reccana 4, tel. 011 521.4316 **Blade** regia [redacted] Stephen Norrington [redacted] W. Snipes, S. [redacted] Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [redacted] sera ●●

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan [redacted] Bruce Willis, H.J. Osment, vietato 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614 **[redacted]a** [redacted] Luc e Jean-Pierre Dardenne con E. Dequenne, F. Rongione, O. Gourmet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8000 ●●●●

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541.283 [redacted] regia di Chris Buck, Kevin Lima, animazione. Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 Ingresso pomeriggio 7000 anz. [redacted] cinecard [redacted] 8000 ●●●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8 [redacted] 011 817.1048 CHIUSO PER [redacted]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh, W. Dafoe [redacted] 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000 ●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173 **Inspector Gadget** di D. Kellog con M. Broderick, R. Everett, J. Fisher. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.35 Ingr. [redacted] ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale [redacted], tel. 011 532.448 **Passion of mind,** regia di Alain Berliner con Demi Moore, Stellan Skarsgard, William Fichtner, Peter Riegert. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 ●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448 **Una relazione [redacted] privata** regia di Frederic Fonteyne [redacted] Nathalie Baye, S. Lopez. Or. 15.50, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr. 8000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Tutti [redacted] uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **La figlia del generale**, regia di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Cromwell, Timothy Hutton. Vietato 14. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000 [redacted]

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 **Se scappi ti [redacted]** regia di Garry [redacted] Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 [redacted]

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 [redacted] **The astronaut's wife,** [redacted] di R. Ravich. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000 [redacted]

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 [redacted] 011 531.400 [redacted] **strega Karabà** Oggi ore 15, 16.40, 18.20 **Essere John Malkovich** regia di S. Jonze con J. Cusack [redacted] 20, 22.30 Ingr. 8000

[redacted]MANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [redacted] [redacted]

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 [redacted] **Al di là della [redacted]**, regia di Martin Scorsese con Nicolas Cage, [redacted] Goodman, Patricia Arquette. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. 7000, sera 8000 ●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso [redacted] d'Azeglio 17, tel. [redacted] [redacted] [redacted] **of Sam** di Spike [redacted] con M. Sorvino, A. Brody. Vietato min. [redacted] [redacted] 19.30, 22.15 Ingr. [redacted] ●●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo [redacted] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0790 **Fantozzi 2000 - La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio, A. Mazzamauro, [redacted] Vukotic. Or. 20.20, 22.30 Ingr. [redacted]

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 [redacted] 7769 **Vacanze [redacted] [redacted]tale 2000** [redacted] di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, M. Gale. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40 Ingr. [redacted] 7000 anz. [redacted] cinecard 5000, sera 6000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. P. Sarpi 111-A, tel. 011 316.1429. Ore 21 **Il viaggio di Felicia** di A. Egoyan. Ingr. [redacted]

CUORE — v. [redacted] 56 [redacted] 011 [redacted] Riposo. Domani [redacted] **[redacted] thin [redacted] line** (La [redacted] rossa) vers. orig. inglese

ESEDRA — v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474 Non pervenuto

[redacted] — [redacted] Cesare 80, tel. 011 284.134 [redacted] per lavori

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi riposo - Vedi teatri

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011 522.4279 Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 16, tel. 011 562.12.93 **Il sesso è servito** con Gina Dal Rio. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto [redacted], anziani 5000

ARCO PUSSICAT — corso P. Oddone 31, tel. 011 484.621. Prima visione **Bambole al [redacted] Party** Fer. [redacted] ore 10.30, ultimo 22.30, fest. ap. ore 14.30, ultimo 22.30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita 835, tel. 011 521.2385. Prima visione **Puledre per Rocco**, con Jessica Rizzo. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi ore 14.30 - 24

MAFFEI — via P. Tommaso 5, tel. 011 655.334. Prima visione **I segreti erotici della mia signora** [redacted] Roseline Dubois. Apertura ore 10.30, ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

METROPOL — via P. Tommaso 6, telefono 011 650.5470. Prima visione. Ap. ore 10.30, ult. 22.30 **La paziente ingorda.** Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 14 e sabato 15 gennaio con Donna D'Errico

[redacted] — corso Regina Margherita 123 [redacted] 011 436.2097 **Basic a...** Apertura ore [redacted], ultimo ore 22

[redacted] [redacted] — [redacted] S. Donato 40, tel. 011 487.765 **Giochi transessual [redacted] [redacted] mondo** con Sulka, Eva Man, Manu. Ap. 15, ult. 22.30 Ingr. 7000

[redacted] — via N[redacted] 170, tel. 011 696.3617 **La carne è debole**, con Melina David. Ap. ore 15 [redacted] [redacted]. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted] rid. [redacted] anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE — [redacted] [redacted] [redacted] Telefono [redacted] 749.2907. Prima [redacted] **Cronaca di [redacted] moglie indecente** [redacted] Valeria Moroni. Ap. ore 15, ultimo ore [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 10 Animazione Mediateca presentazione per gli abbonamenti [redacted] [redacted] **L'art du Xxème siècle.**

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66.45.711. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo [redacted] B/A Torino. Tel. fax 011 544.545. Dal 25/1 al [illegible] sesta edizione di **Spazioosservatorio** dedicata al Movimento Panico. Con la partecipazione di A. Jodorowsky e F. Arrabal. Buon 2000 a tutti. Per [redacted] 011 544.545. E-mail mutamento@yahoo.com

MARCIDO [redacted] E [redacted] MIMOSA. Via S. Domenico 25, Torino. Tel. fax [redacted] [redacted] Non pervenuto

[redacted] [redacted] Via Don Orione 5, tel. 011 338 [redacted]. Si prenota [redacted] **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De André** in scena dal 28 al 30 gennaio 2000. Ideazione [redacted] Ferlì con Bruno Maria Ferraro. Informazioni allo 011 339.638

[redacted] ARTE [redacted] (Centro formazione [redacted]-bale) Arci, via Palestro 9 Moncalieri [redacted] Chiesa del Gesù, ore 17.45 e 21.30 **Arte e Tremenda** studio sulla [redacted] di D'Annunzio attraverso i brani salienti di «Maya» e «Alcione». Ingresso libero [redacted] tel. 011 645.740

[redacted] DAVID ORFEI. Parco Pellerina - Torino. Tel. 011/741.0253. Fino al 10 gennaio. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.30 e 21

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 [redacted] Vacanze di Natale 2000.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576. Se scappi ti sposo.

BUSSOLENO
[redacted] [redacted] 49.249 Tutti gli uomini del deficente.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525 Se scappi ti sposo.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.1840 Notting Hill.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01 Se scappi ti sposo.
UNIVERSAL: Tel. [redacted] 941.1867 La figlia del generale.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.97.37. Vacanze di Natale 2000.
CINECITTA': 011 911.15.86 Chiuso per [redacted]

[redacted]E'
NUOVO: 011 920.9964 Se scappi ti sposo.

COLLEGNO
[redacted] 011 405.6795 Il [redacted] innamorato
REGINA UNO: 011 [redacted] Se scappi ti sposo.
REGINA DUE: 011 781.623 Blade.
[redacted] 1 789.782 Vacanze di Natale 2000
STUDIO LUCE: 0368 910.647. Tarzan.

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124 657.523. Se scappi ti sposo

[redacted]
T. S. LORENZO - Tel. 011 [redacted]. Riposo

[redacted]
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 [redacted] Non pervenuto
[redacted] 0125 425.084 Non pervenuto
BOARO: 0125 641 [redacted] Non pervenuto.
LA SERRA: Al di là della vita.
POLITEAMA: 0125 641 571. Cineclub Doctor Akagi.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236 Se scappi ti sposo.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968.2068 Se scappi ti sposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142 Se scappi ti [redacted].
MULT. ITALIA 200: 0121 [redacted] [redacted].
MULT. ITALIA 500: Vacanze di Natale [redacted]
RITZ: 0121 374.957. Tarzan.

[redacted]
GIOIELLO: 011 [redacted] Se scappi ti sposo.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362 Se scappi ti sposo.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686 Il pesce innamorato.

TORRE PELLICE
TRENTO: [redacted] [redacted] 933.096 Il pesce innamorato.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. Vacanze [redacted] Natale 2000.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Blade

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: 011 459.30.88 pren. e inf. 011 459.30.89 Se scappi ti sposo.
SUPER[redacted]INEMA 2: Pom.: Tarzan. Sera: Vacanze di Natale 2000.
SUPERCINEMA 3: Il pesce innamorato.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96.10.857 Riposo.

TEATRI

[redacted]ATRO REGIO. Stagione d'Opera [redacted]-2000. Da martedì alla biglietteria sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **Assassinio nella cattedrale** di I. Pizzetti, **Fedora** [redacted] Giordano, **Rigoletto** di G. Verdi, **Wozzeck** di M. Gurlitt, **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini. Tel. 011 [redacted]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimi appuntamenti: 20/1 ore 21 **Una presunta possessione** Immagini e documenti. Spettacolo teatrale di e con D. [redacted] L. Fontana, G. Judica Cordiglia. Posti a L. 10.000. Il 21/1 **Il [redacted] di domani** Tavola rotonda. Info [redacted] 011 8815 246/238/210

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto

ALFA [redacted]. Via Casalborgone [redacted] Il 14-15-16/01 [redacted] **La** [redacted] [redacted] prosa. Per giorni di festa - Teatro [redacted], domenica 16 **Don Chisciotte**. Si prenota per l'operetta **Cin Ci Là** del 22 e 23/1. [redacted] Informazioni e prenotazioni 011 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] Riposo. Domani ore 20.45 Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in **...E meno male che c'è Maria** tratto dal film «Mrs. Doubtfire» con Barbara D'Urso, Prospero Richelmy e con Enzo Garinei. Ultima settimana. Nuovo abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai» - Venerdì e sabato ore 21.15 Pantalon [redacted] Venezia presenta **Il trionfo di Zanni** comicissimo spettacolo di Commedia dell'arte. Biglietti 16.000/12.000. Pren. a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 011 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via [redacted] 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, 31. Per informazioni tel. 011 810 [redacted]

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Oggi riposo. Domani va in scena **La dodicesima notte o Quel che volete** di William Shakespeare, regia di Egisto Marcucci, prodotto dal Teatro Stabile Veneto «Carlo Goldoni». Biglietteria T.S.T. via Roma 49, orario 12-18, lunedì riposo. Tel. 011 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Da mart. 18/1 a sab. 22/1 il Teatro della Munizione di Messina in **Jesus Christ Superstar.** Per inf. 011/669.8034 da lun. a sab. [redacted] [redacted] 10/13 - 13/19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Riposo. Da domani ore 21 la Compagnia di Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia Stefano De Luca. Biglietteria: feriali ore 10-13 e 16-22, festivi 15-22

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] La Comp. Torino Spettacoli, dall'11/1 al giorno 15/1 alle h 21 presenta **Lo spettacolo della luna**. La Comp. Marionette Lupi replica ogni domenica alle h 15 **Fiù, avventure nel paese delle marionette**. Si possono prenotare repliche per scuole o gruppi telefonando allo 011 530.238 in qualsiasi orario

[redacted] «G. VERDI». P.zza Bodoni. Unione Musicale ore 21 serata L'altro suono. Christophe Rousset, clavicembalo. Musiche di Bach. Bigl. numerati L. 30.000, eventuali ingressi L. 20.000 al Conservatorio [redacted] [redacted] 20.30. Info [redacted] 011 544.523/517.5188

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 17 gennaio **Death and dancing** di C. Dowie, regia di Valter Malosti. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) 011 [redacted]0675. **Café Procope:** oggi [redacted]. Domani ore 22.30 **Tango e altre storie**. Alessandro Cora Quartetto. Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 817.93.73

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. [redacted] [redacted] 18 a giovedì 20 gennaio Compagnie Irene K **Anima Fragile**, musica P. Zurstrassen, coreografia I. Borguet [redacted]

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Spettacoli per le scuole. Questa mattina alle ore 10 la Piccionaia pres. **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare**. Ingr. L. 7000 per alunno. Gratuito per gli accompagnatori. Per inf. [redacted] Teatro. Tel. 011 437.6230

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104. [redacted] 011 257.881. Il 14/1 e 15/1 ore 20.30 Eventoduemila presenta **Piemonteisa** cabaret, canzoni e poesie dal cuore del Piemonte con Marco & Mauro, Daniela Lucca e Franco Rapillo. Segreteria tutti i giorni feriali ore 16/19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sabato 15/01 ore 21, domenica 16/01 ore 15.30 per la Stagione Lirica 1999-2000 **Lucia di Lammermoor** di G. [redacted]. Regia di Sergio [redacted] Spett. valido per «Metti una sera a teatro». Prev. e prenot. da giovedì 13 gennaio ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Dal 12 al 15 gennaio Beppe Rosso in **Dei liquori fatti in casa** regia Gabriele Vacis e domenica 16 gennaio **La domenica dei ragazzi stilema** presenta **Perché**. Inf. e prenot. tel. 011 8971.746.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Si prenota per **Casa di bambola** con M. Esdra, in scena il 18/1. Tel. 011 640.3700.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Compagnia Marbsti Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento: 6 spettacoli L. 60.000. Dal 12 al 14/1 comp. Viartisti teatro in **A. [illegible] Natura** da W. Shakespeare. Regia di Pietra Selva Nicolicchia. Inf. tel. 011 401.3328/780.8717

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. NON PERVENUTO

CIRCO

CIRCO DAVID ORFEI. Fino al 10 gennaio. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.30 e 21. Tel. 011 741.02.53.

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011 812.75.87). Al bottello [redacted] Carena, ne de Grazie [redacted] tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso domenica

[redacted] [redacted] STATO (piazza [redacted] 209, telefono [redacted] 540.382 - via Piave 21, tel. 011 460.41.11). Or. [redacted] domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun.-ven. 9-16, sabato 9-14

[redacted] REALE (tel. 011 543.889). [redacted] lun. [illegible] sab. 9-14, mar. e gio. 13.20-19, dom. e festivi [redacted] [illegible] prenotazione. Informazioni 011 518.43.58

[redacted] DI [redacted] E [redacted] (telefono 011 898.0063). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.717). Or. lun.-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA [redacted] (piazza Castello 191, telefono 011 543.855). [redacted] [redacted] 8.30-17.45 [redacted] [redacted] venerdì 8.30-13.30, sabato 8.30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-19. La Rocca [redacted] a dom. 9-19. Lun. chiuso

[redacted] [redacted] [redacted] REALE (telefono 011 562.35.30). Visite guidate agli itinerari Juvarriani. Mostra «Un Castello nel [redacted]». Martedì, giovedì, sabato [redacted] e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» ore 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 6816.45.45) [redacted] 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9). Mostra [illegible] fino al [illegible] gennaio

[redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244-22.57.422). Museo Il come: conoscere e giocare [illegible]. Orari: festivi [redacted] [redacted] 19, feriali [redacted] prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE [redacted] PER [redacted] [redacted] (Avogadro 4, telefono 011 54.65.94). Mostra «L'arte per tutte - Paolo Moro interpreta Fumana e il Quarto Stato». Fino al 9/1/2000. Sala 1: «Valli valdesi» [redacted] da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19. [redacted]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONT[redacted] (via Magenta 31, telefono 011 562.9911). Tutti i giorni 9 [redacted]. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti, primo venerdì del mese 15.30-17; sabato 9.30-11; [redacted] 15.30. Visite [redacted] [redacted] 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA [redacted] (via Accademia Scienze [redacted], telefono 011 547.440). Martedì, mercoledì [redacted] 9-14, giovedì 10-19, sabato 9-14, 21-24. [redacted] 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81.29.116). Da martedì a [redacted] ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Or. mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo [redacted] sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted] RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «Il mito del rally 1966-1992». Fino al 30/1/2000. Or. tutti i giorni 10-18.30. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/C, telefono 011 521.22.51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lun., merc. e ven. ore 10-12. Per il pubblico mar., gio. e sab. ore 15-17. Ingresso gratuito. Informazioni Domina Servizi, tel. 011 562.12.84

MUSEO EGIZIO (via [redacted] delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or. da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO IN SCIENZE NATURALI [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.84.00). Orario: giorni [redacted] 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18 [redacted].

MUSEO [redacted] [redacted] SCIENZE [redacted] (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Orario [redacted] 10-18, festivi chiuso. Mostre: «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. «Big Wildlife - Le 100 migliori immagini di natura del 1998», fino al [redacted]. Ingresso libero

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

[redacted] [redacted] [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostre: «A. Maria De Agostini e [redacted] solitudini [illegible]». Video: La libertà di esplorare a scelta di vita». Fino al 2/4/2000

MUSEO DELLA SINDONE (via San [redacted] 28, telefono 011 436.58.32). Orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO [redacted] [redacted] (c. [redacted] Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). [redacted] i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122)

PALAZZO [redacted] (via [redacted] Orfane 7, telefono 011 436.03.11). Orario da [redacted] a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra «Pittura dura - dal graffitismo alla street art». Fino al 30/1/2000. Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. Per informazioni e [redacted] guidate tel. 011/517.1673

PALAZZO [redacted] (via Cavour [redacted], telefono 011 530.690) [redacted] «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000 [redacted] da martedì a domenica 10-19.30. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, [redacted] 011 436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PARCO MICHELOTTI (EX ZOO) (c.so Casale 15, tel. 011.83.99.258). Mostra: «Il Parco dei Presepi». Fino al 9/1/2000. Orario: tutti i giorni 10-13; 15-19

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
AUTO AZIENDALI & KM ZERO
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

DOPO I VELENI

Fabio Capello

MILAN-ROMA, VIBRANTE PARI

Sul match non ha pesato la dura polemica della vigilia per il caso dei Rolex d'oro regalati dal presidente Sensi I giallorossi, in vantaggio, raggiunti due volte

Coedio e Sormani Il PAGINA 29

CENTENARIO

Fabrizio Ravanelli

LAZIO E RAVANELLI, CHE [illegible]

Il club biancoceleste saluta i 100 anni di vita nel modo migliore Per Fabrizio primo gol nella squadra di Eriksson che s'impone sul Bologna

Bocchari Il PAGINA 31

SERIE A: SEDICESIMA GIORNATA

RISULTATI

BARI	3
VENEZIA	0
CAGLIARI	3
PIACENZA	0
FIORENTINA	[illegible]
INTER	1
LAZIO	3
BOLOGNA	1
MILAN	2
ROMA	2
PARMA	1
JUVENTUS	1
PERUGIA	0
UDINESE	5
TORINO	1
LECCE	2
[illegible]	[illegible]

SABATO
Venezia - Fiorentina (ore 15)
Bologna - Bari (ore 20,30)

CLASSIFICA

LAZIO	34
JUVENTUS	33
PARMA	31
ROMA	[illegible]
MILAN	28
INTER	26
BARI	[illegible]
UDINESE	[illegible]
FIORENTINA	22
LECCE	22
BOLOGNA	20
PERUGIA	20
REGGINA	16
VERONA	15
TORINO	14
VENEZIA	12
PIACENZA	11
CAGLIARI	10

VELA

Luna Rossa

[illegible]

Battuta America True la barca di de Angelis affronta in due regate decisive Conner (penalizzato di un punto) e Cayard, polemico con patron Bertelli

Corrubi A PAGINA 34

SCI MONDIALE

Angelo Weiss

WEISS, BELLA SORPRESA

Primo successo dell'azzurro (quasi 31 anni) in Coppa: ieri ha trionfato a Chamonix L'ultimo italiano a vincere uno slalom era stato Tomba nel marzo del 1998

Calavegalo A PAGINA 35

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 10 Gennaio 2000 23

TIM Vivere [illegible] confini

Campionato: bianconeri spreconi a Parma, Capello imbattuto a San Siro

Juve folle, controsorpasso Lazio

E anche Trap boccia l'Inter formato trasferta

Al Tardini vantaggio di Del Piero su rigore e risposta di Crespo con la sua squadra in 9

Nerazzurri sempre più lontani dal tetto della classifica: ko contro la Fiorentina

Beccantini

CONTROSORPASSO. Era nell'aria, ma non nelle modalità che poi il campo ha sancito. Ci stava che la Lazio onorasse il Centenario sbarazzandosi del Bologna all'Olimpico. E difatti, lo ha onorato, non [illegible] modiche turbolenze. Ci stava, anche e soprattutto, che la disfida tra Parma e Juventus rotolasse verso [illegible] gagliardo pareggio. Non così, però. Non ricordiamo una partita più dominata e più buttata. Già a Bari, la squadra di Carlo Ancelotti si era mangiata la vittoria: al Tardini si è superata. Un dominio assoluto, sul piano tattico, tecnico e numerico (espulsi Torrisi e Baggio, protagonista, quest'ultimo, di una greve forbice e di una spregevole protesta salivare). Una solenne lezione sino al limite dell'area, al guinzaglio del più brillante Zinedine Zidane della storia, finale con il Brasile esclusa. Sotto porta, viceversa, un disastro. Filippo Inzaghi, zero gol in trasferta; Alessandro Del Piero, zero gol su azione dall'ottobre 1998: numeri, [illegible] chiacchiere. Per schiodare il risultato, serve un rigore, che Inzaghi procura e Del Piero trasforma. La nemesi, inorridita, si traveste da Hernan Crespo [illegible] colpisce nella maniera più rocambolesca, complice una [illegible] di fuorigioco: per risalire a [illegible] gol incassato in undici contro nove e, per giunta, in contropiede, e, per di più, al 92', non basta sfogliare la storia di Zeman a dispense, bisogna riandare alla scapigliatura di Gigi Maifredi. Puor di metafora: Malesani non [illegible] capisce nulla (ah, le tre punte); Ancelotti, poco (ah, quel Kovacevic dimenticato). E così la miglior Juventus della stagione spreca la più colossale delle occasioni per infliggere un gancio devastante al morale della concorrenza. Imperdonabile. L'intreccio e l'epilogo spingono alla periferia dell'evento la stravagante ora d'inizio: nessun rimorso.

Per una domenica, sono i solisti [illegible] scolpire l'alta classifica. Pavel Nedved trascina la Lazio. Fabrizio Ravanelli sigla il primo gol della [illegible] nuova avventura. Per fortuna, Rolex, sospetti e veleni si nascondono in cantina per fare spazio a tamburelli vibranti, a striscioni irridenti, ad arbitraggi più che decorosi, se non proprio impeccabili (Farina e Bazzoli), eccezion fatta per il Trentalange di Firenze. Meglio la Roma [illegible] Milan, e la Fiorentina dell'Inter. Fabio Capello lascia San Siro imbattuto. Conoscendolo, il palo [illegible] Cafù, la sgrullata di José Mari, non doveva finire nel suo salotto? o il doppio vantaggio sperperato gli impediranno di gonfiare il petto. Dopo averle suonate a Zaccheroni [illegible] (quasi) ad Ancelotti, Giovanni Trapattoni rosola a fuoco lento anche Marcello Lippi. Seedorf o non Seedorf, l'Inter da trasferta non gira proprio: Daniele Adani, un gregario, le infligge la quinta sconfitta, su otto partite, agli sgoccioli degli sgoccioli. Verdetto severo, ma non scandaloso. Peruzzi, Fresi (Lippi, perchè?) e Vieri si macchiano di grossolane omissioni. Leoni in casa, pecore fuori: gli scudetti, così, non si vincono.

La Juventus ha perso il primato pareggiando a Parma: ai bianconeri [illegible] è bastato il gol su rigore di [illegible] Piero (a lato), che ha scolpato [illegible] occasioni, come Pippo Inzaghi, e la bellissima esibizione di Zidane, autore di una partita da Pallone d'oro, a sinistra, Batistuta festeggiato da Di Livio dopo la rete con cui la Fiorentina si è portata in vantaggio contro l'Inter: pareggio [illegible] Recoba su punizione e gol decisivo di Adani nel finale della partita

I VOTI [illegible]

Bolognino (Bari-Venezia)	6,5
Rossi (Cagliari-Piacenza)	6
Trentalange (Fiorentina-Inter)	[illegible]
Racalbuto (Lazio-Bologna)	[illegible]
Bazzoli (Milan-Roma)	6,5
Farina (Parma-Juventus)	7,5
Ayroldi (Perugia-Udinese)	6,5
Preschern (Torino-Lecce)	[illegible]
Messina (Verona-Reggina)	5,5

[illegible]
[illegible] (AND. QUARTI FINALE)
[illegible]
Roma-Cagliari
(18, Stream)
Milan-Inter
(20,45 Rai 1)
[illegible]
Juve-Lazio
(20,45, Stream)
[illegible]
Venezia-Fiorentina
(20,45 Rai 1)

CON IL LECCE SESTO STOP CONSECUTIVO

Dopo il ko col Lecce, ecco la rabbia dei tifosi granata che bruciano gli striscioni

Il Torino non c'è più la serie B si avvicina

TORINO

Sesto ko consecutivo, record negativo: il Torino ha perso ancora, contro il Lecce, al quale è bastato tenere bene il campo e azzeccare due conclusioni vincenti con Cristiano Lucarelli, per conquistare il successo al Delle Alpi, il primo nel «covo» granata. Il pari di Ferrante su rigore a metà ripresa aveva alimentato qualche illusione, ma i granata in difesa sono apparsi fragili e sempre più insicuri, malgrado sia stato ceduto Cruz che veniva indicato [illegible] la causa principale dei problemi. Così, esattamente come giovedì a Reggio Calabria, il Toro ha subito il gol decisivo allo scadere della partita. Occorrono rinforzi, ma i dirigenti non hanno soldi per scritturare giocatori importanti. La situazione è critica e pericolosa. Intanto sale la tensione dei tifosi. Sabato notte sassi contro la sede in piazza San Carlo e vetri infranti. Ieri [illegible] e striscioni bruciati.

Bernardi, Giacchino e Ormezzano A PAG. 27 e 28

Dall'ora di pranzo alla notte, tante partite «da non perdere»

La maratona del Tifoso

Gianni Romeo

IL Tifoso Perfetto si era preparato in modo meticoloso alla maratona di calcio in tivù. Una colazione abbondante [illegible] cavallo delle 11, quello che oggi [illegible] dice «brunch», non un pranzo vero e proprio, per superare senza danni le emozioni forti [illegible] agguato via video. Poi la corsa al bar preferito, collegato con tutte le emittenti, perchè incombeva Parma-Juve. Moglie [illegible] figli [illegible] avevano gradito la cancellazione della colazione domenicale, un rito che aveva resistito a ben altre prove. [illegible] avevano perso il match a zero.

[illegible] Tifoso Perfetto [illegible] meno colleghi [illegible] previsto, al bar preferiti. La partita anticipata alle 13, lo confermano le notizie di agenzia, [illegible] è stata un successone, [illegible] proprio nella zona di Torino pure molto interessata alla Juve. Una bella partita però per il Tifoso, che sentiva pesare [illegible] brunch soltanto quando Dino Baggio faceva quel gesto con le dita all'arbitro indicando i soldi. Giocando all'ora di pranzo ci sono anche tanti bambini, come facciamo a spiegargliele che i professionisti dello sport si comportano «come bambini? Ma non c'era molto tempo per approfondire l'angolo del filosofo. Uno sguardo al Rolex (tutto in regola: [illegible] d'oro e non regalato da Sensi) per capire che incombevano le sfide canoniche delle [illegible] 15. Via all'altro bar, per fortuna attraverso una città sonnolenta, e [illegible]o perfetto [illegible] Toro-Lecce, l'altra faccia del calcio. Lì i soldi non c'erano proprio, ma in campo intesi come capitale dei club [illegible] per fortuna nei gesti.

Dopo aver visto, [illegible] fa per dire, i fantasmi del Toro, verso le 17 il Tifoso Perfetto decideva di tornare a casa. Fingendo un improvviso interesse per i suoi famigliari, informandosi di come avevano passato la giornata, si impossessava lesto del telecomando al momento giusto per sintonizzarsi su «Novantesimo Minuto». Diamine, come si [illegible] a passare la domenica senza [illegible] il quadro completo dei gol? I tempi di «Novantesimo», [illegible] sapete, si [illegible] allungati [illegible] quando [illegible] Rai s'è finalmente [illegible] che pagava [illegible] rissimi i diritti tivù spalpati dai concorrenti. Perciò erano passate le 19 quando il Tifoso andava a lamentarsi dalla moglie rilevando [illegible]e la tavola non era ancora pronta. Sai, stamane ho mangiato poco...

Una scusa ipocrita, naturalmente. Perchè c'era un altro appuntamento al bar, [illegible] partita delle 20,30. Ancora un match a pagamento, ma senza timore di appagamento. Al momento di avviare l'auto occorreva però risolvere un conflitto non da poco. Per la prima volta due incontri, [illegible] domenica sera. Quale bar? Dove c'erano gli amici del Milan o dove lo aspettavano quei mattacchioni fiorentini? Tirava la moneta, sentendosi per un attimo come un arbitro a inizio partita. La sorte diceva Fiorentina, e durante il match si pentiva mille volte alle notizie delle emozioni di San Siro. Ma si sarebbe rifatto più tardi con «La Domenica Sportiva», pensava. Poi, tornando verso casa a tavoletta per fare in tempo, lo coglieva [illegible] stanchezza: per fortuna domattina ricomincio a lavorare...

Il centrocampista del Parma, espulso, ha insultato l'arbitro e con le dita ha mimato «quanto ti hanno dato?»

Dino Baggio, lo sputo della vergogna

«Il cartellino rosso mi ha fatto infuriare»

Paolo Emilio Pacciani
PARMA

La gioia per questo pareggio raccolto in pieno recupero, quando ormai nemmeno il più ottimista dei tifosi sperava nel miracolo, fa passare in secondo ordine tutto il resto in casa gialloblù. In un attimo, quello nel quale Crespo si è liberato di tre difensori juventini e ha infilato Van Der Sar sul secondo palo, il Parma si è dimenticato di una partita subita per tutti i 90 minuti regolamentari, degli infortuni (tremendo quello subito da Fuser e Torrisi, e dell'espulsione dello stesso Torrisi e di Dino Baggio, quest'ultimo in virtù di una brutta entrata sui piedi di Zambrotta.

Proprio il cartellino rosso inflitto al centrocampista, e la sua squallida reazione al momento di lasciare il campo, rappresentano l'aspetto più sgradevole di un pomeriggio corretto e alla fine felice per gli emiliani. Mentre Malesani lo scaraventava lontano da Farina per evitare che facesse di peggio, Baggio si lasciava andare a volgare sputo e a uno sfogo verbale che potrebbe costargli caro in termini di sanzioni disciplinari, soprattutto perché con le dita mimava inequivocabilmente «quanto ti hanno dato?». Su Farina, guardalinee e quarto uomo annoteranno tutto, potrebbe scapparci una maxi-squalifica: dalle quattro giornate in su.

La difesa di Dino Baggio, negli spogliatoi, la fa Malesani: «Ero lì, l'ho portato via io dal campo, e non mi sembra che abbia detto nulla di grave. L'importanza della posta in palio può aver fatto aumentare il nervosismo e la sua espulsione è giusta, ma credo che l'episodio sia chiuso lì. No, non temo gravi ripercussioni a livello di giudice sportivo». Il Parma, espulso Baggio, si è ritrovato sotto di un gol e in nove contro undici. Ma i gialloblù hanno saputo raddrizzare una partita ormai più che compromessa e raggiungere un pareggio che ha dell'incredibile.

Poi, in serata, anche Baggio abbozza una difesa: «Credevo che l'espulsione fosse ingiusta, anche perché secondo me l'arbitro aveva lasciato correre interventi più gravi; eravamo già in dieci, stavamo perdendo una partita importantissima e quando ho visto il rosso mi sono davvero infuriato». Al punto da ammettere di non ricordare quali frasi ha rivolto a Farina in quegli attimi di rabbia: e quando gli viene spiegato che in tv si vede il gesto dei soldi e un labiale offensivo nei riguardi dell'arbitro, la sua voce sembra quasi sconsolata, ora che la tensione è sbollita: «Sì, è davvero così, credo che non potrò cavarmela con poche giornate».

Invece Crespo, autore del pareggio che ha cambiato il finale, è al settimo cielo: «Come ho fatto? Mi devo essere sbagliato» scherza l'argentino, che per tutta la settimana si era prodotto in lodi sperticate nei confronti di Ancelotti. «Fino a ieri non ho fatto che ringraziarlo, ma adesso devo dire grazie a Malesani, perché con il gioco sono riuscito ad impormi fino a diventare il capocannoniere del campionato. La rete è molto bella ed è simile a quella che ho segnato a Venezia, solo che in laguna ho fatto passare la palla sotto la pancia del portiere e qui l'ho messa sul secondo palo».

Ma la cosa che lo ha più emozionato, a suo dire è stata un'altra. «Mi sono commosso quando ho visto sul volto dei miei compagni la gioia per il mio gol. Fino a un minuto prima gli leggevo addosso la rassegnazione e la delusione per una sconfitta che sembrava inevitabile; poi la luce ha illuminato le loro facce. E' così bello far felice la gente. E io sono felice di aver regalato un attimo di gioia a loro e a tutti i nostri tifosi». Perché, e Crespo è il primo ad ammetterlo, la Juventus aveva fatto di tutto per meritare il successo. «Sì, ci sono stati superiori soprattutto a centrocampo».

Anche Fabio Cannavaro, uno dei migliori nel Parma, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Per come si erano messe le cose raggiungere il pari è stato grandissimo». Poi Cannavaro spiega l'episodio del rigore concesso alla Juve: «Ero lì vicino e ho visto Torrisi entrare su Inzaghi. Il contrasto c'è stato, ma secondo me non era fallo. Insomma, per me il rigore non c'era».

Dino Baggio uno e due: a destra, lo sputo verso l'arbitro dopo l'espulsione; sotto, uno sguardo a Farina dolorante per una pallonata di Dabo

SERIE A TIM

BARI	3	p.t. 27' Perrotta (Bari); s.t.: 40'
VENEZIA	0	Ennymaya (Bari); 45' Andersson O. (Bari) rig.,
CAGLIARI	3	p.t. 4' Oliveira (Cagliari); s.t.: 48'
PIACENZA	0	M'Boma (Cagliari); 49' M'Boma (Cagliari);
FIORENTINA	2	p.t. 32' Batistuta (Fiorentina);
INTER	1	s.t.: 26' Recoba (Inter); 45' Adani (Fiorentina).
LAZIO	3	p.t. 42' Salas (Lazio); s.t.: 6'
BOLOGNA	1	Andersson K. (Bologna), 31' Nedved (Lazio); 49' Ravanelli (Lazio).
MILAN	2	p.t. 8' Delvecchio (Roma);
	2	Bierhoff (Milan); s.t.: 12' Montella (Roma), 23' José Mari (Milan).
PARMA	1	s.t.: 24' Del Piero (Juventus rig.);
JUVENTUS	1	47' Crespo (Parma);
PERUGIA	0	p.t.: 13' Sottil (Udinese); 19'
UDINESE	5	Calori (Perugia) aut., 25' Manfredini (Udinese); 40' Fiore (Udinese); s.t.: 29' Jorgensen (Udinese).
TORINO	1	s.t.: 21' Lucarelli C. (Lecce); 37'
LECCE	2	Ferrante (Torino) rig.; 45' Lucarelli C. (Lecce).
VERONA	1	p.t.: 38' Frey (Verona) aut.; s.t.
REGGINA	1	39' Adailton (Verona) rig.

SQUADRE	PUNTI	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	FAVORE G	V	CONTRO G	V
LAZIO	34	9	7	2	0	24	8	7	3	2	2	9	8	16	10	4	2	33	16	17	4	3	1	1
JUVENTUS	33	8	7	1	0	14	3	8	2	5	1	5	5	16	9	7	1	19	8	11	4	4	0	0
PARMA	31	8	5	2	1	17	7	8	4	2	2	12	11	16	9	4	3	29	18	11	3	1	2	2
ROMA	29	7	4	2	1	15	8	9	4	3	2	16	9	16	8	5	3	31	17	14	5	5	2	2
MILAN	28	8	5	3	0	20	8	8	2	4	2	12	13	16	7	7	2	32	21	11	5	4	2	1
INTER	26	8	6	1	1	26	5	8	2	1	5	4	9	16	8	2	6	30	14	16	3	2	2	1
BARI	23	8	3	5	0	12	7	8	3	0	5	9	13	16	6	5	5	21	20	1	2	2	2	2
UDINESE	22	8	3	2	3	12	13	8	3	2	3	12	10	16	6	4	6	24	23	1	3	1	2	2
FIORENTINA	22	9	5	2	2	13	10	7	1	5	2	4	8	16	5	7	4	17	18	-1	1	0	4	3
LECCE	22	1	5	2	1	10	5	8	1	2	5	7	19	16	6	4	6	17	24	-7	1	1	3	1
BOLOGNA	20	8	4	3	1	7	1	8	1	2	5	6	15	16	5	5	6	13	16	-3	0	0	4	1
PERUGIA	20	1	4	1	3	12	14	8	2	1	5	4	14	16	6	2	8	16	28	-12	1	1	2	1
REGGINA	16	7	2	3	2	8	11	9	1	4	4	10	14	16	3	7	6	18	25	-7	3	3	6	6
VERONA	15	8	4	2	2	8	3	8	0	1	6	4	19	16	4	4	8	12	22	-10	2	2	1	1
TORINO	14	8	2	2	4	7	8	8	1	3	4	5	13	16	3	5	8	12	21	-9	4	3	5	3
VENEZIA	12	8	3	2	3	7	7	8	0	1	7	4	15	16	3	3	10	11	22	-11	2	0	3	2
PIACENZA	11	8	2	4	2	6	5	8	0	1	7	3	15	16	2	5	9	9	20	-11	4	4	4	3
CAGLIARI	10	8	1	4	3	8	10	8	0	3	5	7	16	16	1	7	8	15	26	-11	2	2	4	4

In caso di parità di punti la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti:
10 reti:
9 reti:
8 reti: Kallon (Bologna, 2rig.), Bierhoff (Milan), Del Vecchio C. (Lecce), Inzaghi F. (Juventus, 1rig.), Vieri (Inter), Batistuta (Fiorentina)
7 reti: Delvecchio (Roma), Calori (2rig.)
6 reti: Marcolin (Venezia), Muzzi (Udinese), M'Boma (Cagliari, 2rig.)
5 reti: Amoruso (Bari), Totti (Roma, 1rig.), Signori (Bologna)
4 reti: Cruz, Dal Canto (Bologna), Fonseca (Roma, 1rig.), Balbo (Roma, 1rig.), Calori (Perugia), Inzaghi S. (Juventus), Di Vaio (Parma), Vieri (Milan), Milanese (Udine, 1rig.), Recoba (Inter), Zanetti (Inter), Iuliano (Juventus), Andersson K. (Bologna), Ingesson (Parma)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Venezia	3.885	130 091 000	11 706
Cagliari	Piacenza	2.041	47 146 000	12 666
Fiorentina	Inter	8.310	487 961 000	32 505
Lazio	Bologna	29.456	1 371 990 000	36 752
Milan	Roma	5.772	243 211 000	47 066
Parma	Juventus	12.412	802 439 000	15 499
Perugia	Udinese	2.133	86 900 000	7 609
Torino	Lecce	2.361	70 105 000	13 233
Verona	Reggina	3.175	89 914 000	10 734
TOTALI		**67.525**	**3 280 684 000**	**187 769**
Totale 1999/2000 dopo la 16ª		1 121 173	58 717 710 000	2 973 359
Totale 1998/1999 dopo la 16ª		1 249 317	67 615 860 000	3 167 826

1	Bari	Venezia	1
2	Cagliari	Piacenza	1
3	**Fiorentina**	**Inter** (ore 20,30)	1
4	Lazio	Bologna	1
5	**Milan**	**Roma** (ore 20.30)	X
6	**Parma**	**Juventus** (ore 13.00)	X
7	Perugia	Udinese	2
8	Torino	Lecce	2
9	Verona H.	Reggina	X
10	Cosenza	Cesena	1
11	Ternana	Salernitana	
12	Giuliano va	Catania	2
13	Lucchese	Siena	X

Montepremi L. 8 530 637 503
Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 16/1/2000		
1	Inter	Cagliari
2	Juventus	Perugia
3	Lecce	Parma
4	Piacenza	Torino
5	Reggina	Lazio
6	Roma	Verona H.
7	**Udinese**	**Milan** (ore 20,30)
8	Cesena	Atalanta
9	Monza	Pescara
10	Pistoiese	Ravenna
11	Salernitana	Treviso
12	Cavese	Messina
13	Varese	Modena

TOTOGOL

2 - 3 - 9 - 14 - 15 - 19 - 28 - 30

Montepremi L. 4 872 129 403

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

TOTOSEI

M 0 - M 0 - M 1 - 1 1 - 0 M - 1 2

Montepremi L. 436 631 322

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

SERIE B

ATALANTA	1	p.t.: 0' Doni (Atalanta) rig., 40'
SAVOIA	1	Doni (Atalanta), 44' Porchia (Savoia) aut.; s.t.: 16' Biancone (Savoia), 21' Cuccia (Atalanta).
COSENZA	1	p.t.: 0' Imbriani (Cosenza).
CESENA	0	
EMPOLI		Oggi ore 20.45
BRESCIA		
NAPOLI	0	
PISTOIESE	0	
PESCARA		
ALZANO		
	2	p.t.: 11' Alzori (Ravenna); 37'
	0	Centofanti (Ravenna);
	1	p.t.: 36' Esposito C.
	1	(Sampdoria); s.t.: 46' Pagani (Fermana);
TERNANA	1	p.t.: 29' Di Michele (Salernitana),
SALERNITANA	1	s.t.: 28' Arlco (Ternana).
TREVISO	1	p.t.: 46' Toni (Treviso).
CHIEVO		
VICENZA	2	p.t.: 16' Comandini
MONZA	1	(Vicenza) rig.; s.t.: 34' Bucchi (Vicenza); 46' Ambrosi (Monza);

SQUADRE		IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
VICENZA	33	9	7	1	1	24	10	9	3	2	4	10	11	18	10	3	5	34	21	13
ATALANTA	32	9	8	0	1	18	6	9	2	3	4	8	10	18	10	3	5	26	16	10
BRESCIA	29	9	5	3	1	17	6	8	3	5	0	9	4	17	8	6	1	26	12	14
[illegible]	28	8	5	4	0	14	6	8	2	3	4	10	13	18	7	7	4	24	19	5
[illegible]	26	9	5	3	1	11	4	9	1	5	3	9	13	18	6	8	4	20	17	3
SAMPDORIA	25	9	4	5	0	11	6	9	2	3	4	7	9	18	6	8	4	18	15	3
ALZANO	25	8	6	1	2	14	12	9	1	4	4	5	10	18	7	5	6	19	22	-3
TREVISO	25	9	7	1	1	19	7	9	0	3	6	5	13	18	7	4	7	24	20	4
[illegible]	24	10	5	3	2	10	5	8	0	6	2	6	4	18	5	9	4	16	14	2
TERNANA	23	8	3	6	0	11	8	9	2	3	4	8	14	18	5	9	4	19	22	-3
SALERNITANA	23	8	4	4	0	15	7	10	1	4	5	10	18	18	5	8	5	25	25	0
CHIEVO	23	9	4	4	1	12	8	9	2	1	6	9	14	18	4	5	7	21	22	-1
CESENA	22	8	3	6	0	12	7	9	1	4	4	10	12	18	4	10	4	22	19	3
GENOA	22	9	5	3	1	15	6	9	1	1	7	4	12	18	6	4	8	19	18	1
MONZA	22	9	3	6	0	9	6	9	1	1	4	10	14	18	4	10	4	19	20	-1
PESCARA	19	9	2	4	3	13	13	9	1	6	2	9	11	18	3	10	5	22	24	-2
[illegible]	17	8	4	3	1	7	6	9	0	2	7	3	17	17	4	5	1	10	23	-13
PISTOIESE *	16	1	5	2	2	10	7	9	0	3	6	3	14	18	5	5	8	13	21	-8
SAVOIA	15	9	3	4	2	8	7	9	0	1	7	6	20	18	3	6	9	14	27	-13
FERMANA	11	9	2	3	4	8	10	9	0	2	7	6	18	18	1	5	11	14	28	-14

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.)
11 reti: Schwoch (Napoli, 1rig.), Caccia (Atalanta, 1rig.)
10 reti: Francioso (Genoa)
8 reti: Comandini (Vicenza, 2rig.), Lucio (Vicenza, 1rig.), Bani (Treviso, 1rig.), Girardello (Savoia), Gabrieli (Brescia)
7 reti: Bucchi (Vicenza), Beghetto L. (Treviso, 2rig.), Ambrosi (Monza, 1rig.), Ferrari (Alzano, 1rig.)
6 reti: Fasoli (Fermana), Bonazzoli (Brescia), Gori (Atalanta, 2rig.)
5 reti: Esposito C. (Sampdoria), Tedesco (Salernitana), Muzzi (Ravenna), Tani (Cosenza, 2rig.), Conte (Chievo)
4 reti: Pinna (Treviso), Amico (Fermana), Rossi M. (Pescara), Stellone (Napoli), Brevic (Monza), Carparelli (Genoa), De Cesare (Chievo), Mazzina (Chievo), Taldo (Cesena, 1rig.), Vidana (Brescia), Memmo (Alzano)

PROSSIMO TURNO

19ª DI ANDATA 16/01 - ore 15.00

ALZANO	SAMPDORIA
BRESCIA	COSENZA
CESENA	ATALANTA
CHIEVO	EMPOLI
FERMANA	TERNANA
GENOA	NAPOLI ven 20.45
MONZA	PESCARA
PISTOIESE	RAVENNA
SALERNITANA	TREVISO
SAVOIA	VICENZA lun 20.45

SERIE C

C1A - Albinoleffe - Reggiana 2-1, Brescello - Varese 0-2, Carrarese - Livorno 0-0, Cittadella - Como 1-0, Cremonese - Spal 2-2, Lecco - Sandona 0-0, Lucchese - Siena 1-1, Modena - Montevarchi 1-0, Pisa - Lumezzane 1-1
Classifica - Siena 37, Lucchese 32, Cittadella 30, Spal 29, Pisa 28, Varese 27, Albinoleffe 25, Reggiana, Livorno e Carrarese 23, Como e Modena 21, Lumezzane 20, [illegible] e Lecco 18, Cremonese 17, Sandona 16, Montevarchi 13
Prossimo turno
2° DI RITORNO 16/01 - ORE 14,30
Como - Brescello, Livorno - Cittadella, Lumezzane - Cremonese, Montevarchi - Lucchese, Reggiana - Lecco, Sandonà - Carrarese, Siena - Albinoleffe, Spal - Pisa, Varese - Modena

C1B - Arezzo - Juventabia 3-1, Ascoli - Fid. Andria 1-1, Atl. Catania - Gualdo 0-3, Benevento - Palermo 1-2, Crotone - C. Sangro 3-1, Giulianova - Catania 0-1, Lodigiani - Avellano (mercoledì 12/1), Marsala - Viterbese 1-2, Nocerina - Ancona 1-0
Classifica - Crotone 38, Arezzo 35, Ancona 34, Viterbese e Palermo 31, Ascoli 29, Catania 25, Giulianova 24, Juvestabia e Nocerina 23, C. Sangro e Benevento 20, Lodigiani 19, Avellino e Gualdo 18, Fid Andria e Marsala 14, Atl Catania 11
Prossimo turno
2° DI RITORNO 16/01 - ORE 14,30
Ancona - Giulianova, Avellino - Benevento, C. Sangro - Nocerina, Catania - [illegible], Fid Andria - Atl. Catania, Gualdo - Arezzo, Juvestabia - Marsala, Palermo - Ascoli, Viterbese - Crotone

SERIE C2

C2A Alessandria - Saronno 1-0, Biellese - Salsomaggiore 0-0, Imperia - Pro Patria 3-0, Mantova - Pontedera 3-1, [illegible] - Castelnuovo 3-1, Prato - Rondinella 2-0, Pro Sesto - Novara 0-1, Spezia - Monticchiari 3-0, Viareggio - Pro Vercelli 0-1
Classifica - Spezia 43, Alessandria 41, Meda, Mantova e Castelnuovo 31, Prato e Viareggio 28, Biellese 25, Saronno 22, Pro Patria e Pro Sesto 21, Pontedera 20, Pro Vercelli e Monticchiari 18, Imperia, Rondinella e Novara 17, Sanremese 15
Prossimo turno
3° DI RITORNO 16/01 - ORE 14,30
Monticchiari - Castelnuovo, Novara - Spezia, Pontedera - Biellese, Prato - Alessandria, Pro Patria - Pro Sesto, Pro Vercelli - Meda, Rondinella - Viareggio, Sanremese - Imperia, Saronno - Mantova

C2B - Fiorenzuola - V. Pesaro 3-1, Giorgione - Carpi 2-1, Gubbio - Tempio 3-1, Rimini - Maceratese (oggi ore 20,30), Sassuolo - Mestre 2-2, Sora - Faenza 2-1, Teramo - C. S. Pietro 0-1, Torres - Padova 1-0, Trestina - Imolese 5-1
Classifica - Trestina 40, Rimini 36, Torres 33, V. Pesaro 31, Padova 30, Maceratese 29, Teramo e Imolese 28, Fiorenzuola 27, Gubbio 25, C. S. Pietro 23, Sassuolo, Mestre e Sora 20, Faenza 19, Giorgione 18, Tempio 14, Carpi 10
Prossimo turno
3° DI RITORNO 16/01 - ORE 14,30
C. S. Pietro - Giorgione, Carpi - Trestina, Faenza - Fiorenzuola, Gubbio - Torres, Maceratese - Sassuolo, Mestre - V. Pesaro, Padova - [illegible], Tempio - Imolese, Teramo - Rimini

C2C - Acireale - Cavese 1-1, Castrovillari - L'Aquila 2-3, Fasano - Catanzaro 2-0, Foggia - Battipagliese 1-0, Gela - Lanciano 1-2, Giugliano - Tricase 5-1, Nardò - Turris 0-0, S. Anastasia - Chieti 4-0, Trapani - Messina 1-4
Classifica - Messina 43, Foggia 40, L'Aquila 35, Fasano 32, Tricase 28, Acireale 27, Gela e Lanciano 25, Battipagliese 22, Nardò e Chieti 21, Cavese e Giugliano 20, Catanzaro e Turris 19, Castrovillari e Trapani 18, S. Anastasia 17
Prossimo turno
3° DI RITORNO 16/01 - ORE 14,30
Battipagliese - Castrovillari, Catanzaro - S. Anastasia, Cavese - Messina, Chieti - Giugliano, Gela - Foggia, L'Aquila - Nardò, Lanciano - Trapani, Tricase - Acireale, Turris - Fasano

Partita folle al «Tardini»: espulsi Torrisi e Dino Baggio, errori ed emozioni, pareggio romanzesco

La Juve regala a Crespo più di un Rolex

Domina, sciupa e si fa raggiungere al 92' dal Parma in nove

Marco Ansaldo
inviato a Parma

Un regalo o uno spreco. Chiamatelo come volete questo pareggio che la Juve ha colto a Parma subendo il gol di Crespo mentre si trovava in vantaggio, in undici contro nove e a tempo scaduto. Uno, molto ottimista, può dire che Ancelotti adesso se ■ avere una squadra forte ■ da scudetto, che ■ capovolto in tre giorni le brutte impressioni suscitate con il Verona: ma di quell'ottimi- ▬ li si può morire. I bianconeri escono ■ Tardini rabbiosi e ▬ maccati. Il calcione che Zidane ha assestato alla palla alla ripresa del gioco, subito dopo la rete di Crespo al 47' del secondo tempo, è stata la fotografia più esauriente dello stato d'animo: Zidane, che aveva giocato in modo magnifico, avrebbe potuto schiaffeggiare qualche suo compagno e l'avremmo capito benissimo. Non si può non vincere una partita messa a quel modo, dopo un dominio imbarazzante.

Il campionato all'ora di pranzo è stato metabolizzato ■ bianconeri meglio che dal Parma e dai suoi tifosi, che innalzavano striscioni esemplari, in particolare uno: «Ore 13: la nostra pazienza contro la vostra arroganza». Parole sante. Forse qualcuno tra gli emiliani aveva evitato lo spaghetto e si sentiva senza forze, ■ al contrario aveva ecceduto ■ colazione. Sta ■ fatto che al pronti via ■ vedeva subito ▬ differenza. Malesani schierava il tridente, Ancelotti chiedeva a Zidane di sistemarsi più indietro del solito e la posizione, oltre che l'ispirazione, del francese sarebbe ▬ la chiave della partita: mai il Parma avrebbe saputo arginare le ▬ invenzioni; persino Cannavaro, che nella ripresa, l'aggrediva ▬ una cattiveria che sfiorava l'odio, non arrivava se non al limite della rissa. Zidane forniva dopo 62 secondi la prima palla buona a Inzaghi, che non aveva l'animo di tirare in fretta: per chi lo capiva, era lo squillo di una partita infelice per il centravanti che ■ il suo atout nel gol. L'altro segnale che Ancelotti avrebbe dovuto cogliere, arrivava al 4' da Del Piero: la sua punizione dal limite dell'area, da una zolla che gli era favorita, rotolava inerme contro ■ barriera.

La Juve degli attaccanti deboli non sapeva che farsene della superiorità sontuosa del proprio centrocampo: la ricetta di Malesani era un veleno per il Parma che si trovava ■ inferiorità nel cuore del gioco, senza che dalle tre punte arrivasse ▬ soluzione che giustificasse il loro impiego. L'unica attenuante che concediamo a Malesani è che quando hai Ortega come rifinitore, ▬ è un gran danno tenerlo ■ panchina ma dopo pochi minuti avrebbe dovuto accorgersi che al posto dell'argentino non servivano Amoroso o Di Vaio, ma un centrocampista. La Juve pompava gioco, senza subirlo mai. Soltanto Vanoli ingaggiava un gran confronto ▬ Zambrotta, sull'altro fronte Pessotto appiattiva Fuser finché l'ex laziale ■ non usciva per ▬ stiramento. Juve, Juve, solo Juve anche se i pugni di Buffon bruciavano soltanto per una conclusione di Zambrotta e Zidane sfiorava il gol da lontano. Del Piero era alla ▬ di se stesso, non rischiava il tiro, e una sua conclusione al volo quasi faceva «sboing». La partita restava tracciata in un solco profondo quanto un canyon, non ■ ne usciva, ■ gli allenatori provavano a farlo. Ancelotti evitava Kovacevic, Malesani non si pentiva del peccato d'orgoglio fino al 13' della ripresa, quando, finalmente, ▬ il regista belga Walem ■ posto di Di Vaio e il Parma viveva il suo miglior momento: roba piccola però, due conclusioni di Serena, fuori. La Juve mantene- ▬ un altro passo e geometrie sicure. Grazie a Zidane creava le palle gol più nitide, Buffon si accartocciava due volte sulle conclusioni sventate di Inzaghi, a tu per tu. Quando il francese pescava in area Zambrotta nasceva però il gol: l'assist in area era immediato. Torrisi toccava il piede di Inzaghi ed era rigore (il libero veniva anche espulso per l'intervento da ultimo uomo). Pulita l'esecuzione di Del Piero.

Con un uomo ■ più e poi con due (per l'espulsione di Baggio, ineccepibile), la Juve aveva la partita in mano e se la lasciava scivolare per le troppe occasioni sbagliate o per le rifiniture approssimative in area. Ci pensava Crespo a innescare ■ delirio parmigiano con una magia nel secondo minuto di recupero: fuggiva a sinistra, forse in fuorigioco, e saltava Ferrara. Né il recupero imperfetto di Iuliano né Van der Sar impattavano un tiro strano e beffardo. Lo scherzo peggiore, la lezione più dura che la Juve potesse immaginare.

PARMA-JU[illegible] 1 - 1

■ (3-4-1-2)
Allenatore: Malesani 4,5
Buffon 7; Thuram 6,5; Torrisi 5,5; Cannavaro 6; Fuser 5,5 (36' pt Serena 6); Dabo 5; Baggio 4; Vanoli 6; Amoroso 4,5 (33' st Ortega sv); Crespo 7; Di Vaio 5 (13' Walem 6).

■ **JUVENTUS (3-4-1-2)**
Allenatore: Ancelotti 5,5
Van der Sar 6; Ferrara 5,5; Montero 7; Iuliano 7; Zambrotta 7; Tacchinardi 7; Davids 7; Pessotto 7 (43' st Birindelli sv); Zidane 8; Inzaghi 4,5; Del Piero 4,5.

■ st 24' **Del Piero** rigore; 47' **Crespo**.

AMMONITI: PARMA: **Dabo, Di Vaio, Torrisi.** JUVENTUS: **Ferrara.**

ESPULSI: **24' st Torrisi, 33' st Baggio.**

L'AZIONE CLOU: il gol di Crespo al 47'st

Stadio Tardini - Parma
Spettatori: 12.412 paganti
Incasso di lire: 802.410.000
Abbonati: 15.498
Quota abbonati lire: 820.661.000 lire
ARBITRO: Farina 7,5

SINTESI: La Juve passa in vantaggio su rigore, ma sbaglia una decina di palle gol e viene raggiunta nei minuti di recupero da un'invenzione ■ Crespo

IN ZONA GARANZINI

Che cosa deve accadere perché un tecnico cambi?

Gigi Garanzini
PARMA

MA quanto impiega un allenatore a cambiare idea? Che cosa deve accadere in campo perché dalla panchina parta l'ordine di cambiare, modulo o pedine?

Mi sbaglierò, ma proprio questa è la chiave di lettura di una delle partite più folli di tutti i tempi. In capo alla quale risulta che a Malesani sono serviti 58 minuti per capire che contro la miglior Juventus della stagione e - con ogni probabilità - il miglior Zidane di sempre, tre attaccanti di ruolo erano troppi. Mentre ad Ancelotti ▬ ne sono bastati ■ per accorgersi che Inzaghi e Del Piero non avrebbero centrato la porta nemmeno se la partita dell'ora di pranzo fosse finita all'ora di cena.

Cominciano dal Parma. L'idea di schierare tre punte di ruolo poteva anche ▬ essere malvagia. Sulla carta. Ma dopo la prima mezz'ora ▬ cui ■ centrocampo non aveva visto palla, quello della Juventus spadroneggiava e aveva già creato cinque occasioni-gol (tre nei primi tre minuti) e, soprattutto, le famose tre-punte-tre non avevano mai tirato in porta, non mi pare occorressero riflessi eccezionali per accorgersi che, forse, un uomo di centrocampo in più avrebbe potuto riequilibrare il rapporto di forze. Malesani ci ha messo un'altra mezz'ora, prima di decidersi a togliere Di Vaio e a inserire Walem: quando ormai la sicurezza, la sensazione di superiorità, la spavalderia della Juventus erano tali da non consentire più margini di recupero a un Parma smarrito, frustrato e, di conseguenza, nervoso. Tant'è vero che sono arrivati il rigore, le espulsioni, altre cinque-sei palle gol ■ la sensazione del massacro imminente, evitato poi da quel capolavoro di Crespo che candida sin d'ora Malesani al ruolo di successore di Zaccheroni. Da quale punto di vista non è difficile immaginare.

Ancelotti peggio. Ho perso il conto, sinceramente, delle occasioni da gol (12, 15?) sprecate ciccate, lisciate da Inzaghi e Del Piero. E in panchina non c'erano Calaio e Pinga: c'era un certo Kovacevic che, se invitato a partecipare ha il vizio di buttarla dentro. Capisco gli equilibri di spogliatoio, per carità, i rapporti di forze e tutto il resto. Capisco anche che, dopo il Lippi degli ultimi tempi che non guardava più in faccia nessuno, Ancelotti stia bene attento a distinguere i vasi di ferro da quelli di coccio. Ma stavolta la scusa buona per il turnover non era difficile da cogliere, non si era forse giocato tre giorni prima? Invece niente. Perché giochi Zambrotta, migliore in campo a parte Zidane, occorre che Conte accusi un guaio intestinale dell'ultimo minuto. Perché esca Del Piero che cosa deve accadere?

Zidane, migliore in campo tra i bianconeri, viene contrastato da Dabo

Impianto super, attacco fragile

Segna poco e corre sempre sul filo del rasoio

il punto tecnico

NON avevamo mai visto, neppure in uno sport talvolta casuale com'è il calcio, una cosa come quella che s'è verificata ieri a Parma: cioè una squadra, la Juve, che crea una quantità a due cifre di palle gol, segna su rigore, ha in campo due uomini in più degli avversari e si fa raggiungere a tempo scaduto nell'unica azione che subisce in tutta la partita. Se sono gli effetti del pranzo ingurgitato all'ora della colazione, la prossima volta levategli il vino. Se invece la Juve, che è stata tra le poche società a non inviare un cadeau natalizio agli arbitri, si è vergognata della tirchieria e ha voluto concedere un dono almeno agli avversari, la strenna è perfettamente riuscita: neppure Malesani al culmine della propria esaltazione avrebbe sperato in un simile delirio.

Con il pareggio di Parma si faranno i conti alla fine del campionato, perché dal «Tardini» la Juve esce con due indicazioni di segno opposto: la prima è che è una squadra assolutamente da scudetto, perché è raro vedere una superiorità più schiacciante di quella che ha esibito ieri contro una delle concorrenti dirette; la seconda, è che segna poco e corre sempre sul filo del rasoio, per cui se non impara ▬ si ammazzano le partite (anche con scelte coraggiose che Ancelotti è restio ad adottare) perderà altri punti preziosi, com'è successo a Bari e, in occasioni monumentali, ieri.

Il pareggio colto da Crespo va considerato un dettaglio. Grave, ma un dettaglio. Ci sta che il capocannoniere del campionato, un argentino che ha già dimostrato la propria classe, colga in ▬ minuti un'occasione da gol e ■ sfrutti: non dovrebbe averla quand'è da solo contro una difesa schierata (ah, se uno è bravo davvero, una palla gol se la può procurare in qualsiasi momento. ■ punto è che la prodezza di Crespo sarebbe stata un episodio ininfluente se la Juve si fosse portata in vantaggio di tre o quattro gol, come poteva. Invece, nonostante il dominio totale, il divario annichilente, l'assoluta superiorità ottenuta anche grazie alle gaffes di Malesani, la Juve al 90' stava vincendo soltanto per 1-0 e su rigore. C'è chi ha contato dodici palle gol, chi quattordici. Noi abbiamo visto Inzaghi tirare addosso a Buffon (al 10'), centrarlo ancora più colpevolmente dopo un'imbeccata di Zidane (12'); sbagliare un'altra occasione nitida (al 30' sempre nella ripresa); Del Piero non è mai arrivato così nitidamente al tiro ma ci sono state almeno tre occasioni in cui, con uno sprazzo dei tempi belli, avrebbe superato Buffon. Senza esagerare, la Juve ha creato nel secondo tempo il triplo delle occasioni che costruì contro il Verona nel giorno dell'Epifania, e conferma che questa era la squadra giusta, ▬ l'ottimo Zambrotta e Pessotto di fascia. Il centrocampo è stato perfetto, la difesa impeccabile fino alla comica finale.

Le potenzialità sono grandi, la manovra funziona, la squadra è compatta, Zidane è stellare. I risultati invece sono fragili. In sedici partite la Juve ha segnato più di un gol solo tre volte (con Udinese, Milan e Bologna). Ha vinto sei volte per 1-0, un punteggio che è sempre a rischio. Qualche volta, come con il Verona, ha costruito poco, in altre occasioni, come ieri, si è imbarcata in soluzioni infruttuose nel primo tempo ma è dilagata verso la porta nella ripresa. L'effetto ▬ è cambiato: un gol e non più di un gol. Ancelotti deve riflettere, le giustifica▬ che ha offerto ieri sera al comportamento dell'attacco non convincono: al posto suo avremmo imposto Kovacevic nell'intervallo al posto di Del Piero perché Inzaghi avesse ▬ una sponda (e Del Piero, anche in area, non tira più: invece l'avremmo infilato sull'1-0 al posto di Inzaghi, ormai nel pallone). L'unica cosa che avremmo evitato è ▬ cambiare nulla.

[m. ans.]

LE PAGELLE DEL PARMA

Buffon si salva dall'invasione

E Thuram, a destra, è sempre una colonna

▬ **7.** La ripresa è un'alluvione di palle-gol che Inzaghi gli calcia addosso, anche perché lui sa chiudergli bene l'angolo di tiro. In fondo si è arreso soltanto a un calcio di rigore.

THURAM 6,5. Gigantesco nel primo tempo in cui sorregge la difesa parmigiana e riduce al minimo i pericoli: in alcuni momenti sembra una boccia da bowling che fa saltare birilli con le fattezze di Zidane, Del Piero, persino di Davids.

TORRISI 5,5. Si infortuna sul rigore che commette non potendone probabilmente fare a meno, e viene espulso. Chiusure mai ermetiche, rinvii pericolosamente brevi.

▬ **6.** Indieci minuti gli strappano dai piedi tre palloni che si trasformano ■ occasioni da gol. Si ▬ col tempo, stoppa due volte Del Piero in zona gol nella ripresa, ma la sua caccia all'uomo su Zidane è spesso indecorosa.

FUSER 5,5. Una presenza stranamente marginale, nel centrocampo parmigiano che è sempre in affanno. Per ▬ ne si erano mosse le cose, quando è ▬ nessuno l'ha rimpianto. (36' pt **Serena 6**: prima del gol di Crespo gli unici palloni scagliati verso Van der Sar ▬ suoi, attorno al 20' della ripresa)

DABO 5. Davids l'ha divorato, la morsa del centrocampo l'ha schiacciato e non ha la personalità per cambiare le cose quando tatticamente ▬ funzionano. Tra lui e Dino Baggio non ce n'è uno che costruisca il gioco.

D. BAGGIO 4. Una prestazione insufficiente, insofferente: non contrasta e sbuffa, lo cacciano per un intervento che merita l'espulsione perché va su Zambrotta con l'intenzione di abbatterlo e si ribella all'arbitro con atti di cui dovrebbe vergognarsi. Fu ▬ gran bel giocatore, gestisca il declino con più dignità.

VANOLI 6. Nella pochezza del gioco parmigiano, la ▬ vivacità è l'unica che si nota nel primo tempo in cui impegna Zambrotta.

▬ **4,5.** Lo zero assoluto, non la vede mai e non trova ■ posizione (33' st **Ortega** ▬)

CR▬ 7. Veleggiava verso il crollo come una Luna Rossa disalberata: da quel grande cannoniere che è sfrutta l'unica palla a disposizione con un prodigio che azzera Ferrara.

DI VAIO 5. Lo sballottano come un fuscello, non la vede mai (13'st **Walem 6**: se Malesani si stupisce che il suo ingresso stesse migliorando il Parma deve cambiare mestiere. Lo vedrebbe anche un cieco che il belga è l'unico lì in mezzo che fa girare una squadra)

MALESANI 4,5. Comprendiamo i suoi balzi di gioia alla fine in un raptus agonistico: non ci aveva capito niente e gli hanno detto che non aveva perso.

[m. ans]

L'arbitro Farina (in alto) non ha sbagliato nulla. In basso, il tecnico juventino Carlo Ancelotti

LE PAGELLE DELLA JUVE

Uno Zidane da pallone d'oro

Ma Inzaghi e Del Piero sprecano troppo

VAN DER SAR 6. Solo le riprese televisive ci hanno convinto che non ha colpe sul tiro di Crespo, l'unico di tutta la partita. Stava nel posto giusto, lo beffa una traiettoria impossibile.

FERRARA 5,5. La sua valutazione ▬ in linea con il resto della difesa, prestazione perfetta che si macchia due minuti dopo il 90': dovrebbe accompagnare Crespo sul fondo, invece si fa saltare.

M▬O 7. La sicurezza nel contrasto e nel palleggio è quella di un tempo, e sa dirigere la difesa come un grande maestro.

IULIANO 7. Nel secondo tempo il suo contrasto preciso blocca, da ultimo uomo, un raro contropiede parmigiano: l'unico dubbio che ci attraversa è che potesse assistere Ferrara nella chiusura su Crespo e non l'abbia fatto.

▬ **7.** Doveva giocare Conte, come al solito. Lo sostituisce in extremis e dimostra ad Ancelotti (se lo vuol vedere) che è lui il vero esterno perché ha gambe esplosive e corre bene lungo l'out.

▬ **7.** Se Zoff l'ha visto, avrà capito chi è l'interno della Nazionale tra lui, Baggio e il resto della compagnia.

DAVIDS 7. Un bel passo avanti rispetto all'ultimo Davids, ancora un passo indietro rispetto a quello che conoscemmo gli anni scorsi. Bravo nel contrastare e tenere palloni, mancano le sue proiezioni.

PESSOTTO 7. Un primo tempo come non gli abbiamo mai visto fare in cui abbina tattica, corsa e tocco. Cala un po' nella ripresa e fa salire Serena (43' st **Birindelli sv**)

ZIDANE 8. Ne ricordiamo poche di partite così, roba da Pallone d'oro, che sarebbe di platino se scegliesse al meglio i momenti in cui tirare. Nella ripresa Malesani gli appiccica un Cannavaro furioso e non basta.

INZAGHI 4,5. Quante sono le palle gol che spreca? Due enormi, le altre possibili per un cannoniere come lui. Non è davvero la sua giornata.

DEL PIERO 4,5. La freddezza con cui realizza il rigore non l'assolve dalla pochezza delle sue iniziative, addirittura inguardabili nel primo tempo. Il guaio è che lui si impegna.

ANCELOTTI 5,5. Doveva cambiare l'attacco ma non sull'1-0, molto prima, quando ha capito la mala sorte di Del Piero e Inzaghi; ▬ la sua incredibile lezione di calcio al Parma si conclude tra i pernacchi di chi ■ mandò via.

FARIN▬ 7,5. Non sbaglia gli episodi decisivi e anche ■ possibile fuorigioco di Crespo in partenza ci pare molto discutibile. Quelli alla Baggio erano evidentemente fuori di testa nel giudicarne le scelte.

[m.ans].

Parma-Juve: il gialloblù esulta per lo scampato pericolo, il bianconero accetta la «beffa»

Malesani-Ancelotti, pari anche nell'autocritica

«Ho sbagliato le scelte», «Prendetevela con me e non con i giocatori»

Fabio Vergnano
inviato a PARMA

Fa brutti scherzi la trance agonistica. Ne sa qualcosa Malesani, uno che quando è in campo spesso perde la testa ed esce dalla realtà. Ieri gli è capitato due volte. La prima quando si è infortunato Torrisi in occasione del rigore su Inzaghi e il tecnico non si è neppure accorto che il difensore era anche stato espulso. Così ha fatto scaldare Benarrivo, per poi rimangiarsi la sostituzione quando l'hanno avvertito di cosa era successo. E si è ripetuto dopo il gol di Crespo: prima è planato come un aeroplano sull'argentino e poi è ritornando verso la panchina ha abbracciato il quarto uomo Babini che è rimasto sbalordito di fronte a questo gesto assolutamente fuori dagli schemi.

Il bello è che Malesani non si è neppure accorto di cosa aveva fatto. Lui è fatto così, anche perché lo scampato pericolo, il gol nel secondo minuto di recupero l'ha messo letteralmente ko. Prima di salire in sala stampa è stato catturato da Paolo Brosio di «Quelli che il calcio» e ha confessato: «Sono contentissimo. Sono le le cose che ti avvicinanano al calcio, cose incredibili di uno sport spesso senza logica. La Juve ci è stata superiore in tutto, soltanto nel carattere siamo stati alla pari. Pareggiare così capita di rado, ma se fossi al posto di Ancelotti sarei furibondo. La Juve aveva tutto per vincere».

L'abbraccio di Malesani a Crespo: è il 92', il Parma ha raggiunto il pareggio

L'allenatore del Parma «Dovevamo saltare il centrocampo tenendo la palla alta. La ola dei tifosi avversari ci ha caricati»

L'allenatore della Juve «Assolvo gli attaccanti perché grazie a loro avevamo il gioco in mano, ma dovevo fare altre sostituzioni»

È invece Carletto non c'è affatto arrabbiato. Dirà poi di aver disputato per l'occasione mancata, ma contento per come la squadra si è comportata. Fabio Fazio lo provoca: «Complimenti Ancelotti». Lui si domanda: «E di che?». Giusta osservazione, invece Ancelotti è davvero molto sereno: «Abbiamo giocato bene. Il risultato non ci premia, ma se ci attendiamo alla prestazione sono molto contento». E pochi minuti dopo ripeterà gli stessi concetti: «In certe partite fai un tiro e vinci come domenica con il Verona e non sei contento. Stavolta abbiamo sbagliato dodici gol, ma non ho nulla da rimproverare alla squadra. E' ovvio che abbiamo fatto un regalo al Parma: è stato bravo Crespo e siamo stati disattenti noi. Per il resto non mi lamento».

Finisce sulla graticola con una sfilza di domande che rimbalzano su di lui come una pallina da ping pong. Sotto processo i due davanti. Carletto è per l'assoluzione piena: «I tre attaccanti sono stati la chiave della partita. Se abbiamo tenuto in pugno il gioco il merito è loro. Hanno lavorato tanto senza palla e sono stati bravi quando l'avevano. Hanno sbagliato nelle conclusioni, ma in un attaccante lo giudico anche da altre cose. Se abbiamo creato tanto il merito è loro. Del Piero? E' andato bene come al solito: si impegna, vuole fare di più, però a me sta bene così».

Torrisi contro Del Piero. Il difensore sarà espulso per il fallo da rigore su Inzaghi

Ma quel Kovacevic tenuto sempre nelle retrovie? «Oggi mi doveva giocare palla a terra per Zidane e se Zizou ha avuto tanta libertà è perché abbiamo azzeccato tutto. Potevo fare altre sostituzioni sul finale, tuttavia a un certo punto la partita era morta, bastava vedere cosa succedeva in campo. Purtroppo Crespo è stato un core 'ngrato e noi disattenti in difesa. E se domani vedo critiche alla squadra vi strozzo. Scherzi a parte, infierite pure su di me e lasciate stare loro».

Il Malesani bis è un concentrato di onestà: «Siamo stati fortunati, a conti fatti credo di aver sbagliato delle scelte. Ma la squadra che ha vinto a Udine meritava una conferma. Ortega fuori è stata una scelta tecnica. Ciò che è andato malissimo è che non saltavamo il centrocampo tenendo la palla alta. Così abbiamo fatto il gioco di Zidane. Quando ho corretto le cose abbiamo sofferto di meno».

Accusa Baggio per l'espulsione e spiega il rush finale con miracolo incorporato: «La Juve giochicchiava e ai miei non andava bene di essere presi in giro anche dai tifosi bianconeri che facevano la ola. Crespo è di quelli che era meno disposto a farsi prendere in giro e ha raccolto i frutti della sua cocciutaggine. Comunque, anche se avessi perso l'avrei elogiato perché è stato grande, aiutando la squadra e sacrificandosi».

Un intervento di Thuram su Inzaghi. L'attaccante bianconero ha procurato il rigore, ma ha sbagliato molte facili occasioni

Del Piero resta in squadra. Per ora

«Sono amareggiato, ma non mi giudico»

inviato a PARMA

Era bianco come un lenzuolo Antonio Conte quando è entrato in campo per il riscaldamento. Imbacuccato nella tuta d'ordinanza ha provato sotto lo sguardo dei medici. Il dottor Tencone gli ha perfino portato un farmaco contro i problemi di stomaco e sembrava che tutto filasse liscio nonostante l'influenza che l'aveva colpito nei giorni scorsi. Così Conte era stato inserito nelle formazioni ufficiali.

Poi pochi attimi prima di giocare il colpo di scena, il capitano si è arreso. Nessun giallo, nessun malessere frutto del pranzo consumato all'ora del cappuccino. «Avrei rischiato di uscire dopo pochi minuti perché ero troppo debole» ha spiegato ai medici che hanno subito avvertito Ancelotti. Quindi, via libera a Zambrotta e per la prima volta che il tecnico bianconero deve correggere la formazione al volo in questa stagione. E' successo, per esempio, ad Atene dove Rampulla cinque minuti prima di scendere in campo ha dovuto rimpiazzare Van der Sar.

Ma protagonisti mancati ne sono stati anche fra quelli che hanno giocato e stavano benissimo. E' il caso di Del Piero, sulle cui manchevolezze si può ormai scrivere un volume ampio come la Treccani. Alex, rigore a parte, non trova più il gol e soprattutto non trova più se stesso. Ieri ha segnato per la terza volta dal dischetto, ma la rete su azione manca dal suo raffinato repertorio dal 18 ottobre del '98 a Vicenza. Difficile capire cosa non funziona più o non funziona ancora. Di sicuro Del Piero per non rischia il posto perché Ancelotti non perde occasione per difenderlo e anche ieri l'ha fatto a costo di attirarsi una valanga di critiche. Lui ha il marchio di quello che può sempre inventare qualcosa e con questa corazza si salva e condanna Kovacevic a un'attesa senza fine.

A differenza di altre volte in cui almeno aveva aiutato i compagni indossando l'abito dell'uomo-assist prezioso dagli spunti della sua classe, ieri è apparso più spento del solito. Nessuna giocata memorabile, una terribile fatica fisica. «Io non mi giudico» ha detto alla fine. Ma sul suo volto non poteva esserci soddisfazione, anche se l'esecuzione del rigore è stata perfetta. Lontano da se stesso, Alex è apparso vicinissimo ai problemi della squadra: «Siamo amareggiati perché abbiamo giocato bene. Due gli errori commessi: davanti dovevamo fare di più e in difesa essere più attenti». Come dire: prendetevela sempre con noi quando anche altri hanno pesi sulla coscienza. Ma se Montero e compagni, impeccabili per novantadue minuti, possono essere accusati soltanto per la leggerezza finale, lui e Inzaghi hanno molto da farsi perdonare.

E Del Piero cerca di mettere a fuoco le ragioni di una domenica andata storta: «Quando pareggi così si deve analizzare tutto quello che non ha funzionato. Ma io credo che se la Juve giocherà sempre la determinazione che ha messo questa volta ha delle solide basi per andare lontano. Di sicuro occorrerà avere maggior concretezza in attacco. Quella di ieri è stata la fotocopia della partita di Bari: abbiamo creato di più e non abbiamo vinto».

Servirà essere più pratici, ma anche fare un'attenta disamina dell'accaduto. Su questo Del Piero non ha dubbi: «Considerazioni ne facciamo sempre dopo ogni partita, comunque finisca. Ancora una volta dovremo essere bravi a cogliere le indicazioni che il campo ha fornito e a parlarne fra di noi. Il campionato è ancora lungo, ci troveremo di fronte ad ogni tipo di difficoltà. Il Parma è stato fortunato, tuttavia resta in corsa. Ha sofferto la nostra superiorità di gioco, però non esce ridimensionato».

Il rammarico è la sensazione più gettonata fra i bianconeri. Zambrotta, precettato d'urgenza dopo il ko di Conte, ha faticato e dato qualità al gioco. Sul suo volto i segni della delusione: «Sì, siamo molto amareggiati, abbiamo gettato via due punti che ci avrebbero permesso di restare al comando. Il calcio è proprio strano: a volte costruisci una valanga di palle-gol e non segni. Altre basta una mezza occasione per vincere. Abbiamo messo sotto il Parma in tutto, in attacco abbiamo sprecato opportunità incredibili. Purtroppo è andata così, però credo che la Juve con la prova di ieri faccia sempre paura alle altre».

Anche Zambrotta ritiene necessario un'approfondita analisi di ciò che è successo: «Ancelotti vedrà cosa fare. Certo pareggiare in questo modo è quasi peggio che perdere».

[f. ver.]

L'ESPERIMENTO

Pranzo addio per andare allo stadio

Tardini esaurito, striscioni contro l'orario «prepotente»

inviato a PARMA

Meditino i padroni del calcio, quelli che pensano che al pubblico tutto si possa propinare, dalle partite invernali su campi ridotti a pattinoire a quelle all'ora di pranzo. Hanno scelto la serafica Parma per sperimentare il calcio delle 13 e la sfida più avvincente della giornata, quella che nessuno avrebbe perso anche fosse stata disputata alle 3 di notte. Insomma, sono andati sul morbido e la risposta della città emiliana non è mancata: stadio gremito come qui si vede di rado.

Ma a qualcuno il calcio di mezzanotte andato comunque di traverso e ha manifestato, con grande civiltà, il suo disappunto. Due striscioni esposti dalla gradinata parmigiana sono stati la risposta a chi pensa che tutto sia possibile e accettabile soltanto perché si paga il biglietto e si ha una squadra nel cuore. Uno striscione diceva: «Ore 13: la nostra pazienza contro la vostra prepotenza». Il secondo, più perentorio, annunciava: «No al calcio moderno».

Al di là di questo accenno di contestazione, una pacata rassegnazione della città e dei giocatori. Ristoranti deserti come previsto, grossi affari nella patria dello slow food soltanto per i fast food che sfornavano tranci di pizza margherita a getto continuo. Un panino, una Coca e via al Tardini. Certo faceva effetto vedere i tifosi con la sciarpa gialloblù al collo e l'aria ancora assonnata da domenica, consumare caffè e cornetto al bar e muoversi verso lo stadio. Un padre ha sacrificato sull'altare del Dio pallone gli affetti più cari. Poi si lamentava: «Avevo fissato per oggi il battesimo del mio primo figlio. Dopo la celebrazione in chiesa ci siamo salutati e abbiamo rinunciato al pranzo». E' triste, ma è così. Chissà se il gol di Crespo l'ha poi ripagato dell'abbuffata mancata.

La gioia di Buffon per l'ormai insperato pareggio

In fondo i più coinvolti sono stati i giocatori. Sono loro che hanno dovuto davvero stravolgere abitudini consolidate da cent'anni. Parma e Juve si sono regolate allo stesso modo come orari e a conti fatti nessuno si è scandalizzato. Le due società hanno lasciato ampio margine di scelta ai giocatori in fatto di menù. Non di orario, perché per tutti la sveglia è suonata alle 8,30 e il pranzo-colazione è come vogliamo chiamarlo è stato servito alle 9,30. Nel piatto ognuno ha messo ciò che voleva. Nel Parma, Crespo, Dino Baggio e Buffon hanno optato per gli spaghetti al sugo. Il napoletanissimo Cannavaro ha preferito caffè, latte e marmellata.

Sul fronte Juve l'ottanta per cento dei giocatori (fonte ufficiale della società) ha preferito il sapore dolce del miele sulle fette biscottate all'insipido riso all'inglese. Del Piero e Zambrotta, invece, hanno puntato diritto sugli spaghetti. Concesso il pomodoro fresco. Alle 11,30 la Juve è arrivata al Tardini e assieme ai borsoni con gli indumenti di gioco sono state scaricate dal pullman anche le crostate di frutta, che sono state spazzolate pochi minuti prima del riscaldamento. Né Ancelotti né Malesani hanno protestato per la novità. Ha detto il tecnico juventino: «L'orario non ci ha condizionati, in fondo due ore di differenza non sono un dramma. Però è stato necessario completare il pasto del mattino con uno spuntino un'ora prima di giocare». D'accordo Malesani: «Si può fare anche questa, ormai ci adattiamo a tutto. Qualcuno dei miei ha patito la sveglia». Buffon, noto dormiglione, è stato quello che ha sofferto di più.

I NUMERI

Inzaghi, zero in trasferta Emiliani sempre a segno

Massimo Fiandrino

I grandi numeri di Parma-Juventus, la prima partita di serie A giocata alle ore 13. La sfida del Tardini ha riservato vibranti emozioni.

0. I gol di Filippo Inzaghi fuori casa. L'attaccante juventino ne ha realizzati otto, tutti allo stadio delle Alpi.

1. Primo gol casalingo di Hernan Crespo contro la Juventus. Gli altri quattro li aveva siglati a Torino. La Juventus è stata anche il primo avversario del Parma in serie A: era il 1 settembre 1990, si giocava al Tardini, vinsero i bianconeri 2-1.

2. Gli espulsi del Parma, Torrisi e Dino Baggio. E' la quarta volta, in questo torneo, che una squadra resta in nove. Soltanto il Torino, alla decima giornata, riuscì a vincere: 1-0 a Verona, acuto di Artistico, espulsi lo stesso Artistico e Ferrante.

3. I gol, tutti su rigore, che Del Piero ha firmato nel corso dell'attuale campionato. L'ultimo su azione, escluso il rigore ribattuto all'Inter, risale al 18 ottobre 1998 (Vicenza-Juventus 1-1).

5. La sfide fra Alberto Malesani e Carlo Ancelotti. Tre pareggi e una vittoria a testa. Cinque anche i pareggi dei bianconeri nelle ultime cinque trasferte: 1-1 a Bari, 0-0 con il Torino, 0-0 a Roma con la Lazio, 1-1 a Firenze, 1-1 a Parma.

12. Le partite utili consecutive della Juventus. Bilancio: 7 vittorie, 5 pareggi. La sequenza è cominciata dopo la sconfitta di Lecce (2-0), il 25 settembre scorso. Dodici anche le reti del capocannoniere Hernan Crespo.

16. Il Parma resta l'unica squadra a essere sempre andata a segno.

28. Le sfide tra Parma e Juventus nell'arco di serie A, Coppa Italia, Supercoppa di Lega e Coppa Uefa, dalla stagione 1990-'91 a oggi. Bilancio: 12 vittorie Juve, 9 pareggi, 7 vittorie Parma; 41 reti Juve, 27 Parma.

■. I punti raccolti dai parmigiani nelle ultime dodici partite: 8 vittorie, 4 pareggi, 1 sconfitta (a San Siro, con il Milan, e, soprattutto, con un rigore di Crespo parato da Sebastiano Rossi al 90').

83. Sono i gol di Del Piero in serie A. Al Parma ha inflitto, complessivamente, cinque reti in undici gare.

Due siluri del Lecce prima e dopo il rigore di Ferrante mettono in ginocchio una squadra fantasma

Sos, il povero Toro sta colando a picco

Sesta sconfitta consecutiva, la firma è di Lucarelli

Bernardi
TORINO

Toro, è crisi vera, crisi totale. Il Delle Alpi è ormai terra di conquista persino il Lecce, che aveva vinto in trasferta, con una doppietta di Lucarelli colto il primo storico sul campo granata. Un'altra sconfitta, dopo quella di Reggio Calabria, maturata al 90'. E quando si perdono sei partite di fila, come non era mai capitato in serie A né in B, non ci si può più nascondere dietro il dito, ma bisogna che ciascuno - dirigenti, tecnici e giocatori - abbia il coraggio di assumersi le proprie responsabilità.

Quart'ultimo, il Toro vede allontanarsi Reggina e Verona, a più 2, mentre Lecce e Udinese, entrambe vittoriose fuori casa, prendono addirittura il largo a quota 22. A fine gara, Mondonico ha chiesto scusa ai tifosi. Ma il popolo torinista è stanco e la rabbia sale, sempre di più. La Curva Maratona ha incitato la squadra, poi l'ha fischiata e, soprattutto, ha contestato la dirigenza. Coram populo, questa volta.

Chiaro che l'affanno e la paura incidono psicologicamente sui giocatori del Toro e li portano a commettere errori elementari, che sarebbero evitabili con maggior tranquillità. Ciò che più indispone è il senso d'impotenza della squadra di Mondonico, gracile, fragile, incapace di far gol su azione. Il temporaneo pareggio di Ferrante è arrivato su rigore per fallo di Traverso su Calaiò il cui ingresso, tardivo, ha aumentato il peso di un attacco evanescente. Ma la colpa non è soltanto delle punte che non pungono come Ferrante (sfortunato nell'occasione di un palo con una girata di testa) e Ivic, ma anche dei centrocampisti che non vanno mai al tiro con successo. Un male cronico che la società deve cercare di guarire trovando un attaccante sul mercato di gennaio. Non un palliativo qualsiasi ma un vero uomo-gol, che faccia la differenza con le pari grado.

TORINO 3-4-3	1
BUCCI	5,5
BONOMI M.	6,5
GRANDONI	5
MALTAGLIATI	4,5
	6
BRAMBILLA	6,5
	5
(22' s.t. Calaiò)	
TRICARICO	5
(22' s.t. Pecchia)	
SOMMESE	5,5
FERRANTE	6
IVIC	
(35' s.t. Galante)	s.v.
All. MONDONICO	5,5

LECCE 3-5-2	2
CHIMENTI	6
JUAREZ	
VIALI	6
SAVINO	5,5
BALLERI	
(34' s.t. Traverso)	
	6
LIMA	6
COLONNELLO	
(24' s.t. Pivotto)	s.v.
BONOMO C.	6
SESIA	6
(41' s.t. Cipriani)	6
LUCARELLI C.	7,5
All. CAVASIN	6,5

Arbitro: PRESCHERN 6

Reti: s.t. 21' Lucarelli C., 37' Ferrante (rig.), 45' Lucarelli C.

Ammoniti: Pivotto, Viali, Ivic, [illegible], Savino

Spettatori: [illegible] 27361, incasso [illegible] 13.233.000, quota abbonati 360.584.700

Troppo tardi entra Calaiò, che dà brio all'attacco e riesce a procurarsi il rigore del pari provvisorio Poi arriva la beffa

Al Lecce, che ha Lucarelli, questo problema [illegible]. Ieri l'attaccante ha segnato due belle reti, impresa già riuscitagli contro la Lazio, portando a otto il suo bottino personale, e senza l'ausilio di calci di rigore e punizioni. Ma se Lucarelli è stato l'uomo-partita, ci sono anche colpe specifiche della difesa granata, specie sull'episodio che ha sbloccato il risultato al 21' del secondo tempo. Sulla punizione di Savino, Lucarelli si trovava completamente smarcato nei pressi della lunetta dell'area granata e di sinistro ha colpito indisturbato (dov'era Maltagliati?), mandando la palla a insaccarsi accanto al palo, senza che Bucci, in tuffo, potesse opporsi in alcun modo.

In precedenza si era visto poco o nulla, tranne un grosso pericolo per il Toro, alla mezz'ora, su un'incornata ravvicinata di Sesia, sventata da Bonomi di testa sulla linea di porta con Bucci fuori causa. Il Toro, fischiato al rientro negli spogliatoi per il riposo di metà tempo, aveva replicato in avvio di ripresa con una deviazione di testa di Ferrante, su cross di Tricarico, che timbrava il palo.

Solo dopo essersi trovato in svantaggio, Mondonico decideva di togliere Scarchilli e Tricarico e di inserire Calaiò e Pecchia (22'). E la manovra del granata si faceva più incisiva anche se, tutta sbilanciata, alla ricerca del pari la squadra di casa offriva campo per un'incursione di Balleri che, di sinistro, sballava la conclusione da buona posizione graziando Bucci. Poi al 37', una mischia sotto la porta pugliese, Traversa trattenuto per la maglia Calaiò. Preschern decretava la massima punizione che Ferrante trasformava. L'incubo della sconfitta sembrava allontanarsi. Invece, Cavasin toglieva Sesia e lanciava Cipriani, neo-acquisto proveniente dal Bologna. E sugli sviluppi di una rimessa laterale provocata da un maldestro rinvio di Bucci, scaturiva l'azione decisiva. Cipriani controllava di petto poi, di piede, armava il sinistro di Lucarelli che si produceva nella rasoiata vincente, nell'angolo basso. E mentre Mondonico si teneva il capo fra le mani, desolato, [illegible] il sipario sull'ennesima caduta del Toro. Intanto, continuava la contestazione: striscioni bruciati, urla. Ora Piacenza rischia di essere già l'ultima spiaggia.

Ferrante batte Chimenti su rigore regalando al Toro il provvisorio pareggio e l'illusione [illegible] risultato positivo

LE PAGELLE

Bucci ha esaurito i miracoli

Maltagliati e Grandoni errori pesanti Ferrante si batte, Scarchilli non esiste

TORINO

Bucci 5,5. Non trova il tempo giusto per fermare il bolide da fuori area di Lucarelli e nulla può sul bis vincente del leccese.

M. Bonomi 6,5. Doma Sesia, e nega all'attaccante elvetico un gol sulla linea.

[illegible] 5. Meno convincente il suo debutto casalingo di quello, sfortunatissimo, di Reggio Calabria dove aveva provocato il rigore decisivo.

Maltagliati 4,5. Soffre a controllare Lucarelli che lo brucia ben due volte, senza pietà.

[illegible] 6. Mondonico lo sposta a destra, su Claudio Bonomi, e l'uruguayano, senza infamia e senza lode, fa la sua parte.

Brambilla 6,5. Alimenta come può le offensive e regge da solo il centrocampo: nel finale, va in debito d'ossigeno.

[illegible] 5. Alla ricerca della miglior condizione, dopo il lungo stop per il menisco, non punta quasi mai l'avversario e non fa la differenza. (Dal 22' st **Calaiò 6** Entra e si procura il rigore).

Tricarico 5. Spinge sulla corsia sinistra ma con un solo acuto, il cross che Ferrante gira sul palo. (Dal 22' **Pecchia 5,5**).

Sommese 5,5. Un rientro in sordina, senza squilli, anche per merito di Colonnello.

Ferrante 6. Più vivo rispetto alle gare precedenti ma Savino e Viali gli concedono solo un palo, di testa. Ha trasformato il 21° rigore su 22 tirati nel Toro tra A e B.

[illegible] Da sempre le spalle alla porta e non incide, non tira e non fa assist, la sua specialità. (Dal 35' st **Galante s.v.**).

LECCE

Chimenti 6. Qualche brivido, un palo e un rigore, ma niente straordinari.

[illegible] 6. Il difensore brasiliano fa subito capire a Ivic che è dura passare dalle sue parti.

[illegible] 6. Agisce alle spalle di Savino e gliele protegge con interventi decisi e tempestivi.

Savino 5,5. Ferrante lo anticipa una sola volta, di testa, e lo salva il palo.

Balleri 6. Si mangia una ghiotta occasione, calciando alto, ma quando ha già bruciato le sue migliori energie. (Dal 34' st **Traverso 5**. Entra e provoca il rigore dell'1-1: buon per lui che c'è Lucarelli, l'arma vincente).

Conticchio [illegible] Non ha grossi problemi a contenere uno Scarchilli [illegible] in rodaggio, senza accelerazioni e fantasia.

Lim[illegible] 6. Fa pressing su Brambilla per impedirgli di pensare e di alimentare le offensive granata: solo in parte ci riesce.

Colonnello 6. Rende la vita difficile a Sommese con un marcamento assiduo, senza farsi quasi mai superare in dribbling. (Dal 24' st **Pivotto 6**)

C. [illegible] 6. Un ex senza veleno che duella con Mendez e si rende utile con i suoi sganciamenti offensivi.

[illegible] 6. Sfiora il gol, discreta prestazione. (Dal 41' st **Cipriani 6**. Debutta nel finale e offre a Lucarelli l'assist).

Lucarelli 7,5. Un gigante, in tutti i sensi, che approfitta delle lacune del Toro per firmare una storica doppietta.

Preschern 6. L'arbitro vede bene il fallo da rigore di Traversa su Calaiò e dirige [illegible] polso [illegible] gara corretta.

(b. b.)

SALE LA CONTESTAZIONE NEI CONFRONTI DEL GRUPPO DIRIGENTE

I tifosi: comprate o ve ne andate

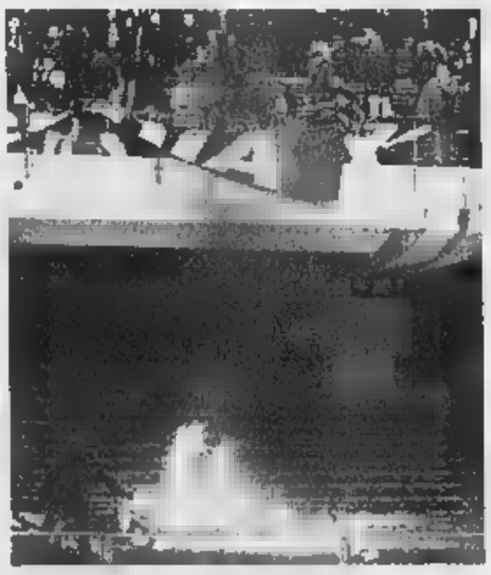
Sabato notte sassi contro la sede granata

Claudio Giacchino
TORINO

«Poveri noi, alla partita bisognerà forse andare con l'elmetto. E, se per caso il Toro perde di nuovo chissà che cosa succederà, chissà che disastri combineranno i tifosi delusi e infuriati». Così almanaccavano, tra il serio e il faceto, i cronisti alla vigilia, annusando l'insalubre aria della contestazione popolare malgrado gli ultrà avessero fatto sapere, tramite comunicato, che la protesta è rimandata a fine mese, in attesa che la società rimedi sul mercato agli strafalcioni estivi.

Aveva, il mucchio dell'informazione, annusato giusto e male al tempo stesso. Nel senso che in campo si sono avverate le più cupe profezie, i più reconditi timori: però, sugli spalti, la gente s'è comportata in modo civile. Ovviamente, siccome le madri degli stupidi sono sempre incinte, qualcosa di grottesco [illegible] venti ore prima dell'incontro. Nella notte, ignoti hanno tirato sassi contro la sede del Torino, mandando in frantumi la vetrata dell'ufficio del direttore sportivo, Pavarese, che [illegible] in piazza S. Carlo. Non paghi, i teppisti hanno istoriato di scritte la porta d'ingresso.

Al Delle Alpi, grazie al cielo, hanno prevalso il buon senso e un afflato poetico. Nel senso che in curva Maratona sono fioriti striscioni in rima: tutti critici, questi «Versetti torinisti» contro la dirigenza ligure, tutti accusatori e invocanti acquisti-salvezza. Però, niente insulti, perché l'unica offesa era esplicitata dall'aggettivo «pezzenti»: considerando quanto si legge negli stadi, una pinzillacchera, come avrebbe detto Totò.



La partita è appena finita e sugli spalti della [illegible] Delle Alpi esplode la rabbia dei tifosi granata che danno fuoco agli striscioni

Per Cavasin solo vittorie al Delle Alpi

TORINO. Tanto per cambiare, il Toro porta bene agli avversari, regala loro sempre le prime gioie. Il Lecce aveva ancora vinto quest'anno in trasferta, c'è riuscito adesso ottenendo anche il numero 1 della sua storia a Torino. E' ad un punto dalla zona Uefa, ma Cavasin frena: «Calma, pensiamo a salvarci». Cavasin avrà già battuto i granata al Delle Alpi la stagione scorsa, alla guida del Cesena. Il tecnico ha anche detto: «Siamo la rivelazione, però i meriti vanno distribuiti tra giocatori e dirigenti, bravi in estate a rifondare il gruppo. La squadra è interamente nuova e a settembre ben pochi scommettevano sulla bontà, molti anzi ci consideravano già retrocessi». (c. giacc.)

Comincia la sfida, sulla balconata presidiata dagli ultrà è srotolato un lenzuolo bianco con l'epigrafe: «Solo parole e falsità, fuori i soldi, ci vuole un attaccante per la serie A». Poi, mentre il Toro rumina volenterosamente gioco, a poco a poco, compaiono gli altri frutti del talento lirico dei tifosi più caldi. Ecco l'imperativo «Comprate o ve ne andate». E ancora l'imperioso: «Comprare e barattare».

I messaggi del malcontento, a caratteri cubitali, assistono alle terribili, sterili, e dunque frustranti fatiche di Ferrante e C. La Maratona, intanto, sostiene la squadra in maniera encomiabile, i cori d'incitamento sono ininterrotti.

Nella ripresa, altri Versetti torinisti. Solo il primo non rispetta la rima: però, complimenti al suo ideatore, è spiritoso davvero: «Ci sono i saldi, coraggio!!». La contestazione deve certamente avere un regista, le lepidezze evolvono nel triplice invito in cui sono miscelati sarcasmo «Basta comprare», aspirazioni trappiste «Basta parlare», e turistica «Tornatevene al mare».

Il Lecce è in vantaggio, la Maratona continua a sostenere i beniamini annaspanti, poco prima del rigore del temporaneo pareggio compare l'ultima poesiola: «Prestiti, cessioni, mancati pagamenti, siete solo tre pezzenti». Perché, di grazia, tre? La dirigenza si compone di quattro membri: Vidulich, Regis Milano, Bodi e Palazzetti. Chi, l'anonimo autore dei Versetti, ha dimenticato? Oppure, che uno della genovese banda sia stato considerato indegno persino di venir contestato?

Il Toro pareggia, i tifosi hanno finalmente rivisto un gol dei propri eroi dopo quasi tre mesi e quattro partite casalinghe (1-1 con la Roma, 24 ottobre) e a gran voce spingono la squadra verso la vittoria che al Delle Alpi manca da ben 84 giorni (3-1 a Bari, 17 ottobre). Però, segna ancora Lucarelli e a gran voce la curva manda a quel paese (versione edulcorata, molta edulcorata, ndr) Vidulich. Una frangia di delusi e inviperiti attenderà a lungo, la protesta non degenererà. Di degenere, rimane solo la classifica del Toro spuntato.

Le verità del presidente sulla pesante situazione del club e sulle offerte che non esistono

Vidulich: ma nessuno vuole il Torino

«Fiducia a Mondonico, la salvezza arriverà con lui»

Claudio Giacchino
TORINO

Al peggio, dicono i saggi, non c'è limite. Ben lo sa, o lo sta scoprendo, Massimo Vidulich. Prima di Natale aveva fatto conoscenza con il malanimo popolare, dopo due anni e mezzo di presidenza s'era beccato fischi e vaffan. Come tutti i neofiti, aveva reagito male, fuggendoseno taciturno. Stavolta, oltre ai fischi e ai soliti, canonici insulti di ogni tifoseria che si sente presa in giro, il numero 1 del maldidotto Toro ha sperimentato anche l'uscita dallo stadio sotto scorta. Uscita, per motivi prudenziali, rimandata a un'ora e un quarto dalla conclusione della partita.

Negli spogliatoi, Vidulich, Bodi e Regis Milano hanno atteso, in un andirivieni di vedette e messaggeri annuncianti com'era la situazione ai cancelli; poi, alle 18, gli agenti della Digos e i carabinieri hanno dato via libera: «Tutto sotto controllo, possiamo andare». E sono andati tutti via, tra le luci azzorrognole di Volanti e furgoni dell'Arma che illuminavano la sera calante.

Presidente, gran brutta roba uscirsene in mezzo alle divise.

«Purtroppo, è una regola del calcio».

Ha paura? Fisica, s'intende.

«No, al massimo m'arriveranno due schiaffi. E' un momento assurdo, irreale».

Però, è reale la prospettiva della B.

Sugli striscioni esposti dalla tifoseria della Curva sono comparsi eloquenti messaggi all'indirizzo dei dirigenti granata sollecitati ad abbandonare ogni incertezza e a rinforzare la squadra

«Calma, mancano ancora 18 partite, appena la squadra sarà al completo risaliremo. Certo che non ce ne va mai bene una, anche se dopo sei sconfitte di seguito è insensato appellarsi alla sfortuna».

Ha letto gli striscioni? Tutti chiedono rinforzi, una punta come si deve. Provvederete?

«Stiamo lavorando, cercheremo di rimediare».

E' vero che anche Poggi vi ha detto di no?

«Non lo so, dovreste chiedere al dg Pavarese».

Povarese se l'è cavata dicendo che parla lei.

«Ah, ho capito. Abbiamo fatto una promessa ai tifosi, cercheremo di mantenerla».

Ma i soldi li avete? Si sente parlare di debiti astronomici, che siete ridotti al lumicino.

«Non abbiamo alcun problema economico, se hai dei debiti non vai lontano».

Beh, se è per questo non è che in effetti stiate andando molto lontano. La B, al contrario, sembra ogni domenica più vicina.

«Non smettiamo di credere in questa squadra».

Viva la fiducia.

«Guai se ci arrendessimo. Verremo fuori da questa situazione incredibile».

Alle corte, quando annuncerete l'attaccante per la salvezza?

«Quando l'avremo preso. Lasciateci lavorare».

Lo dite sempre, i tifosi sono stufi di parole.

«E io sono stufo di perdere. Ringrazio la nostra gente, anche oggi ci ha aiutato moltissimo, gli insulti a me fanno parte del gioco».

Sinceramente, non sarebbe meglio vendere?

«Per vendere (sorriso, l'unico dell'intervista) occorre ci sia un compratore. Non c'è, checché se ne dica. Leggo cose false, grottesche. I tifosi sappiano che non c'è nessuno che vuole il Torino».

Vabbé, altri dicono il contrario. Mondonico è in odore di siluramento?

«No, assolutamente. Avanti con il Mondo, lui ci salverà».

Scusi l'insistenza, quando comprerete?

«Presto. Io mantengo le promesse».

D'accordo, presidente. Entro il 30 gennaio, data di chiusura del mercato, sapremo se lei è sincero o è solo un quaquaraquà, uno dei tanti che si sono ingrassati sulla pelle del Toro.

Promette un acquisto ma non svela il nome «Lasciateci lavorare» Nega che la società si dibatta in mezzo a problemi economici

Per la prima volta da quando è in sella è stato prigioniero dentro gli spogliatoi E' uscito dopo le 18 scortato dalla polizia

SEI KO DI FILA, RECORD GRANATA

SEI RISULTATI UTILI II POI, IMPROVVISAMENTE, SEI [illegible] UNO DIETRO L'ALTRO. MAI, [illegible] SUA LEGGENDARIA E [illegible] STORIA, IL TORINO AVEVA SUBITO SEI SCONFITTE CONSECUTIVE IN CAMPIONATO. L'ULTIMA SQUADRA A INFILARE UNA SEQUENZA COSÌ NEGATIVA ERA STATO IL NAPOLI, NELLA STAGIONE 1997-'98, DAL QUARTO AL NONO TURNO DEL GIRONE D'ANDATA.

28-11-1999 TORINO-PERUGIA	2-1
5-12-1999 PARMA-TORINO	4-1
11-12-1999 [illegible]	2-0
19-12-1999 TORINO-UDINESE	0-1
6-1-2000 [illegible]	2-1
9-1-2000 TORINO-LECCE	1-2

LA SQUADRA DI MONDONICO NON VINCE DAL 21 NOVEMBRE SCORSO: 1-0 A VERONA

Mondo si scusa

E Poggi avrebbe detto «no»

TORINO

Mentre Mondonico dichiara: «Non scappo, non è nel mio carattere fuggire quando le cose vanno male» e chiede scusa ai tifosi «Bisogna farlo, è doveroso. Nemmeno io pensavo che la situazione sarebbe arrivata a questo punto», passa il giudice Giancarlo Caselli, cuore Toro. Gli domandano un commento, scuote la testa, il suo silenzio, la piega amara che disegna le labbra sono più eloquenti di qualsiasi risposta, anche delle proteste dei tifosi vip che sfollano imprecando contro Vidulich: «Che cosa aspetta a comperare una punta vera?».

Già, ma dove trovare a gennaio un attaccante valido? Voci mormorano che Poggi abbia rifiutato, anche lui!, la maglia granata. La dirigenza ligure avrebbe raggiunto l'accordo con l'Udinese, però Poggi non vorrebbe lasciare una squadra in cui è capitano e che gioca in Uefa. Però, se l'Udinese s'impunta, Poggi dovrebbe cedere. Ma, in tal caso, quanto potrà rendere un calciatore poco entusiasta e, in questo campionato, anche poco amico del gol?

Gli altri nomi ricorrenti sono quelli di Morfeo e Comandini, giovane bomber dell'Under 21 in forza al Vicenza (e in comproprietà tra i veneti e il Milan). All'attacco pietoso del Toro (12 gol, di cui 3 su rigore e 3 in una sola partita, la vittoria sul Bari) serve un bomber autentico, un ariete: quindi, Morfeo non pare la soluzione ideale. Comandini è stato l'ultimo scorso cannoniere tra i cadetti, 14 reti con il Cesena. Adesso sta andando benino, ma è pur sempre in B. Non ha esperienza di A: ad ogni modo, vista la sterilità di Ferrante e Ivic, potrebbe rappresentare pur sempre un rimedio.

Insensato aspettare solo il ritorno di Silenzi: il buon Andrea di certo sarà un toccasana, ma pare esagerato riporre fiducia totale, quasi messianica, in un giocatore che a inizio stagione non venne mai presentato ufficialmente per timore d'esporsi ai commenti ironici dei tifosi. **[c. giacc.]**

Mondonico sembra invocare aiuto: un'espressione decisamente significativa

Errori, mancanza di mezzi, sfortuna alla base del crollo

Così brocchi da non sembrare veri

Gian Paolo Ormezzano
TORINO

Cercare una spiegazione di sei sconfitte consecutive del Torino, di un tremendo filotto negativo, significa - temiamo - approdare alla mestizia più piena, perché più logica. Dal giorno magico di Verona, 1 a 0 sotto e sopra la neve, in nove contro undici, dunque dal 21 novembre 1999, il Torino ha sempre perso: tre volte in casa e tre fuori. Il 21 novembre comincia l'ultimo mese di autunno, poi si entra nell'inverno pesante. Quel giorno i calciatori del Torino hanno fatto il massimo, per felice ispirazione e splendido impegno. Da allora i calciatori del Torino sono diventati normali, su terreni sempre più duri e selettivi, terribili per vecchi e anche giovani signori.

E la loro normalità è quella di ieri, degli ultimi sei turni. Perché sono giocatori tramontati oppure bolliti oppure rotti oppure parzialmente recuperati oppure blindati da supercontratti oppure impresta ti e dunque provvisori oppure non pagati e dunque nervosi e prudenti oppure limitati di classe oppure...

Non è un caso che giochino almeno ogni tanto al massimo del rendimento è sempre al massimo dell'impegno quelli definitivamente del Toro e fisicamente non a tocchi non convalescenti, e comunque rimessi insieme: Bonomi, Bucci, Maltagliati, Ferrante... Antipatico fare nomi in negativo, e dunque diciamo che agli altri, a tutti gli altri, può essere appiccicato uno degli aggettivi, uno dei limiti di cui sopra.

Ci eravamo illusi, avevamo illuso. La squadra che Vidulich e C. hanno messo insieme è questa. Mondonico non può fare altre invenzioni magiche con una delle più povere materie prime granata di tutti i tempi. Semioli e Comotto sono lontani, Calaiò non può essere sempre fortunato in A nella Primavera. E Diawara manco sa a chi appartiene, e Cruz è andato via, e questi sono fallimenti.

Un anno fa dicevamo, accusati di essere blasfemi: meglio la B, dove ci si diverte, che la A da disperati. Adesso nella A da disperati ci siamo. Da retrocedendi pieni. E il mercato di gennaio è aperto solo formalmente, non c'è più niente di buono da prendere, anche avendo i miliardi (che non ci sono).

Bisognerebbe che la dirigenza attuale lo ammettesse: la povertà non è una colpa, gli errori lo sono specie se non riconosciuti e dunque perseverati. Bisognerebbe che chi vuole comprare il Torino si presentasse, anche oggi, e pubblicamente, con i soldi in bocca. Non per lanciare la squadra verso la Coppa Uefa, forse neanche per salvarla: ma per infilarla nel futuro senza troppa zavorra. Sennò tutti, chi non vende perché non ce la fa a tenere e chi non riesce a comprare pur dicendo di averne i mezzi, sono colpevoli di fronte al popolo granata, alla gente che ieri allo stadio ha sostenuto splendidamente la squadra anche e soprattutto quando non era una squadra un branco di giocatori dimezzati, rimessi in corsa da un rigore amico.

E noi, anche se domenica prossima cantiamo un pari a Piacenza, siamo colpevoli di complicità nell'illusionismo da strapazzo.

Prandelli e Colomba guadagnano un punto sul Torino, ma si aspettavano di più dalle proprie squadre

Verona e Reggina si ribellano al pareggio

Dalla sfortuna di Frey sul «gioiello» di Pirlo al rigore di Adailton

Antonio Paloschi
VERONA

Partita strana, quella del Bentegodi. Alla fine, sia Verona sia Reggina potrebbero infatti recriminare per una vittoria mancata, ma devono invece accontentarsi del pareggio. I padroni di casa hanno sicuramente dato di più sotto l'aspetto della ricerca della manovra, ma nel contempo hanno evidenziato ancora una volta le ormai note lacune in fase offensiva e un certo timore nel possesso palla, specie quando si sono trovati in svantaggio. Gli ospiti hanno destato una buona impressione nel pressing a centrocampo e nelle intuizioni di alcuni suoi giocatori dotati sul piano tecnico (Kallon e Pirlo in particolar modo), ma nel contempo hanno ecceduto in perdite di tempo e in un atteggiamento generale piuttosto indisponente.

Nei primi 20 minuti è [illegible]

Per il giovane portiere francese Frey una sfortunata autorete che poteva costare cara al Verona

Verona a cercare con insistenza la via della rete. Dopo 29 secondi Adailton, ben servito da Colucci, si presenta solo davanti a Belardi, ma spreca la favorevole occasione per sbloccare subito la gara. La Reggina reagisce e cresce, si fa molto pericolosa al 31': incursione centrale di Baronio e tiro dal limite che Frey para ma non trattiene, irrompe Kallon e manda a lato da due passi. Il gol dei calabresi è nell'aria e arriva, in modo rocambolesco, al 38'. Pirlo calcia una punizione dai 25 metri, la palla s'infrange contro l'incrocio dei pali e mentre sta tornando in campo incoccia sulla testa di Frey e si spegne in fondo alla rete.

Il Verona potrebbe pareggiare subito dopo, ma Belardi prima respinge una punizione di Brocchi e poi devia splendidamente la ribattuta volante di Colucci, I padroni di casa, più con il cuore che con la testa, cercano sul finire del primo tempo e per buona parte della ripresa di agguantare il pareggio, ma la Reggina si difende con ordine e corre pochi pericoli. La svolta al 30' del secondo tempo. Punizione dalla destra di Adailton, Franceschetti finisce a terra in area di rigore e l'arbitro Messina prima indica il dischetto e poi espelle Brevi, l'autore del fallo, per doppia ammonizione. Adailton s'incarica del tiro e pareggia con un rasoterra alla sinistra di Belardi.

Il Verona, nei 15 minuti finali, cerca di vincere la partita, ma la Reggina non sta a guardare. Entrambe le squadre hanno le occasioni per passare in vantaggio (Frey sventa su Kallon al 35'; Salvetti centra il palo al 45'), ma la gara si chiude sul risultato di parità che, proprio per la generosità vista in campo, premia ambedue le contendenti.

Nel dopogara, Franco Colomba, tecnico della Reggina, commenta così il rigore concesso al Verona: «I ragazzi mi hanno detto che Brevi è incappato su Franceschetti. Non lo so... Non mi è parso comunque un fallo evidentissimo. Peccato, perché un pensiero ai 3 punti l'avevo già fatto».

Pronta la replica di Cesare Prandelli, allenatore del Verona: «Non è mio costume commentare le decisioni arbitrali. Anche perché dovrei manifestare le mie perplessità in merito alla punizione da cui è scaturito il vantaggio dei calabresi...». Insomma, pari in tutto, anche nella scontentezza.

VERONA 4-4-2		REGGINA 3-4-1-2	
FREY	6	BELARDI	6,5
FILIPPINI	6	CHIELLO	6
(17' s.t. Dalmat)	6	SILVINO	6,5
FRANCESCHETTI	6	DEMADDONAI	6
APOLLONI	6	FOGLIO	6
FALSINI	6,5	BREVI	5,5
BROCCHI	6,5	BARONIO	6
MARASCO	6	MORABITO	6,5
COLUCCI	6,5	PIRLO	6,5
(27' s.t. Salvetti)	s.v.	(33' s.t. Prabel)	s.v.
MELIS M.	5,5	POSSANZINI	5,5
AGUIERI	5,5	(27' s.t. Bernini)	s.v.
(17' s.t. Cammarata)	s.v.	KALLON	6,5
ADAILTON	6	(45' s.t. Iannuzzi)	s.v.
All. PRANDELLI	6	All. COLOMBA	6

Arbitro: MESSINA 5,5

Reti: p.t. 38' Frey (aut.), s.t. 30' Adailton (rig.).
Ammoniti: Possanzini, Belardi.
Espulsi: 30' s.t. Brevi.
Spettatori: Paganti 3.175 [illegible], abbonati 10.734, quota abbonati 247 [illegible].

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso. **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 12, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ASOTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351611; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appollo 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 651102-5/3566; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913030, **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 270971 273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/a, t. 2930655, **NOVARA**, via Cavour 13, t 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tem. Pahella 13, t. 24478-24478, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011, **SANREMO**, via Giobaldi 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182, **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni dirà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 25) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza inviata allo cassetto. Essa ha il diritto di vendicare le lettere e di incassarsi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare la legge.

AFFARI E CAPITALI

10 000 000 2 000 000 000 tutte collego no liquidi liquidità aziendale TARSKY 004191 690 0465 Registro n 6808948B3 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

o cedete un'attività? Pagamento garantito Compresa fino operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, azienda, franchising italiano solo investitori esteri TARSKY 004191 - 690 0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività nelle alimentari, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Cedesi/si seleziona pizza Tel 02/295.10014

ACQUISTIAMO IMPRESA ISCRITTA EK 1.500.000.000 PURCHE' AVENTE REQUISITI VO REGOLAMENTO 0909741510 TELEFAX 0909741284

LAVORO OFFERTE

OPERAI ADDETTI FALEGNAMI

AZIENDA metalmeccanica costruzione stampi per materie plastiche cerca operatori Cad - Cam con esperienza settore ore ufficio 011.945.6618.

metalmeccanica stampi per materie plastiche cerca tecnico con esperienza nel settore. Telefonare ufficio 011 945 6618.

CERCASI ragazzo/a auto/motomuniti per semplice lavoro di consegna in Torino; prima e seconda tintura. Tel 011/388 362

DITTA cerca tubisti o apprendisti per impianti oleodinamici e pneumatici Tel 011/391 3063

ottica cerca apprendista con diploma di maturità o ufficio collocamento da 24 mesi. Tel. 011/950 8174.

PUBBLICI

CERCASI barista banconiere/a di gelateria max 23 anni Centro Commerciale Grugliasco. Telefonare ore ufficio 0125.49 461.

cercasi pratico responsabile max serietà per lavoro fisso e duraturo Tel. 011.611 1390

GELATAIO e barista cercansi. Telefonare in giornata ore 9/13 al 011/057 4410.

IMPIEGATI

A.A. selezione per inserimento in villaggio e strutture turistiche marocchini giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel 011.315 7356

commercialista cerca ragioniere/a pubblicista/o consolidata/o bilanci dichiarazioni fiscali esperienza studi Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino

AFFERMATA Cooperativa operante con Enti Pubblici e aziende partner di telefonia fisso necessariamente causa forte sviluppo addetto/a telefonica per servizi astrologici, oroscopo, previsioni Lotto e Superenalotto matriz/zati Mensile inquadramento INPS, ottimo stipendio. Richiedesi anche pensionati per turni notturni Tel 011 669 8353

IMPRESA seria cerca apprendista ragioniere/a Presentarsi domani 11, in strada Abbadia Stura 189 Torino Falmine pec 8.00

GRANATO clinica vendite/affitti ad imprenditori esperti nel settore Telefonare dalle 19,30 alle 21 011 627.0449 - 011 595 945

centro commerciale in Torino cerca impiegata/o, piatto settima Windows, preferibilmente con breve esperienza fiscale Scrivere Publikompass 5037 10100 Torino

2F Multinazionale Europea, selezionata per la provincia di residenza del Piemonte, Valle d'Aosta full/part time, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloqui in Torino (alternativa) 02/870 73011

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI signora per assistenza donna anziana non autosufficiente Richiedesi massima disponibilità. Libera da impegni familiari, automunita, ruolo/a rizzata Tel 011/619 0609

CERCASI ragazzi per lavoro di letterbox/dating part time, a tempo determinato Tel 011/388 362

MODERN AGENCY volti nuovi modelle/o, bambini per produzioni moda/pubblicità Telefonare numero verde gratuito 800 515 374 No perditempo

SCOUNTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel 011.297.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA rappresentanza mobili ricerca agenti per zona di Torino e provincia, già competa tra 20 e 30 anni, automuniti, motivati. Anche prima esperienza. Si offre appuntamento allo 011.859 5140 o inviare curriculum tramite fax 011 957.5079

FUNZIONARIO/A commerciale azienda leader settore ospedaliero medicale cerca fortemente capacità, serietà, iniziativa. Gradita provenienza da settore Residenza Milano, Novara, Alessandria, Vercelli, Asti Offresi superbo, provvigioni, auto aziendale, benefits. Max 29 anni. Inviare curriculum dettagliato fax n. 02/26 91134

N.P. personale da propone depositerà mensilmente a tempo pieno, automunito, max 30 anni Offresi inquadramento a norma di legge, corso di formazione in sede, ottima retribuzione Se interessati telefonare per appuntamento numero verde 800 555181.

WINNER TEAM seleziona ambosessi motivato per vendita su appuntamento fissi base mensile di L 1 500 000 più provvigioni e carriera. Tel 011 310 0798

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO commerciale/i: ricerca praticante preferibilmente con esperienza per collaborazione e futuro inserimento Scrivere. Publikompass 5033 - 10100 Torino.

I & ...

G ITALIA leader nazionale settore del software gestionale cerca per la centrale di Torino diplomati/laureati, periti aziendali, analisti contabili o diploma/laurea per stage non retribuito in azienda dal 1° febbraio al 29 luglio 2000. Si prevede corso di formazione interna che comprende materie contabili, fiscali, informatiche e di customer care. I candidati ideali hanno meno di 28 anni, diplomati/laureati, preferibilmente conoscenza lingua inglese e utilizzino strumenti informatici. A fine stage, per i candidati più meritevoli, sarà possibile valutare un inserimento in azienda. Si prega di inviare i curriculum a Dylog Italia spa Ufficio corso Biamante 53 10126 Torino o spedire via fax allo 011/667 9631. La selezione è riservata ai candidati in possesso di L 803/77) e i curriculum dovranno essere corredati della dichiarazione di consenso all'utilizzo dei dati personali (L 675/96)

LAVORO DOMANDE

ATTIVITA' FATTORINI

SOENNE diplomato patente B bella presenza esperienza guida offresi come autista o custode presso famiglia o società di sposto bassenna 0339/610 7319

TECNICI

FONICO offresi a studio di registrazione anche come assistente. Telefonare in ore serali allo 011/785 643

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

GABETTI SPA corso Montecucco spazioso 4° piano 2 camere ampio cucinino bagno Agginzia Vibardi 011 335 8703

GABETTI SPA via Bologna vendiamo casa bifamiliare indipendente con giardino privato L 590 000 000 Ag Gabetticasa 011.248 1853.

GABETTI SPA via Cumiana in stabile signorile ingresso 3 cucina bagno 2 letto Ag Nizza 011 74

GABETTI SPA via Garessio 6° piano ascensore sala 2 camere cucina bagno e servizio Ag Nizza 011 663 3574

GABETTI SPA via Guido Reni piano alto ampio ingresso due camere bella cucina bagno Ag. Santarito 011 359.393

MADONNA DI CAMPAGNA via Foligno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina. L 140.000 000 Ag. Lucento 011.253 747

PROVINCIA

ALPIGNANO villa bifamiliare con appartamenti indipendenti di salone 2 camere cucina bagno Ampia zona servizi giardino L 645 000 000 Gabetti 011 956 6022

ultimo piano ascensore soggiorno 4 vani angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio cantina 210 000 000 Gabetti 011.405 2870

GRUGLIASCO centro pedonale casa indipendente con giardino privato cantina box auto. Gabetti 011 405 0870

MONCALIERI Revigliasco, villa indipendente, salone con camino, cucina, cinque tripli tavolino, box, lavanderia, giardino Gabetti 011 563

MONCALIERI via 4 Maggio posizione tranquilla, ampia metratura ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina Gabetti 011 642 563

TROFARELLO recente posizione di intima luce, salone con camino, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, box, giardino Gabetti 011 642 563.

LIGURIA

PIETRA zona residenziale bilocale con terrazzo e giardino di nuova costruzione L 180 000 000 Eurocasa 019 618 018

ITALIA

GIBIONE spiaggia, 80 metri dal mare Appartamento L 125 000 000 prezzo Piccola occasione Gratis catalogo. Tel 0431/439 515 Ag E-mail ag bore alpi@boreal.it

IMMOBILIARE ACQUISTO

ALLOGGIO medie dimensioni 70 mq zona centro in vendita di Torino (anche pericolo) Per contatto no perditempo Signor Turco Walter 011 617 8211

RICERCHIAMO su incarico nostro cliente villa o attico in Torino o prima cintura Bende 011 43 591

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

CENTRALISSIMO splendido ultimissimo ma indipendente con angolo cottura e servizi Studio Da Torino 011 562 1875

UFFICI

MONCALIERI

zona industriale Vadò capannone di 1700 mq alto 4,5 mt oltre magazzino 840 mq uffici 250 mq. Gabetti Impresa 011.539.007.

MAURO

Autoporto Pescarito capannone 850 mq uso magazzino con uffici 250 mq piazzale 1000 mq. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO statale prossimo trasferimento Torino cerca alloggio vuoto/arredato mq 60/90 massime referenze Telefonare 011 663 2410

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura Via Sant'Ottavio 32 (zona Molo) 011 817

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada giorni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661.1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autosalone Elba corso Orbassano 241 Tel 011 351 378

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini fino a rottamabili anche su bonus leasing ipotesi - strada Torino 77 - Borgaro Tel 011 397.1761

ACQUISTA autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti Corso Moncalieri 24 B Tel 011 776 1898 Torino

ARAGONAUTO Diatto 44 Torino Con vettura immediata pagamento con tanti proposta vetture Tel 011 096 4713 011 696 4714

AUTOTORTONA acquisto auto e furgoni da ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1043 - 011 669 684

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Riviera 0183 495 474 lungo passeggiata mare Camere servizi TVC Scrivi anche con posta Sconti luglio persone sopra 10

MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Non hai tempo da perdere? Centro Agenzia Matrimoniale Associato A Autorizzato Annunci multimedia Via Cavoli 2 angolo corso Vittorio, Torino Tel 011 561 1055

IMPRENDITORE 42enne stabilmente sistemato, laureato, di classe simpatico, sensibile, sportivo, cerca max serietà Diana Monti Consulenti via Cavour 011 518 5863

VEDOVA di cultura e di interessi molto simili, sportiva, ottima posizione sociale, desidera incontrare signore max 70enne per matrimonio Diana Monti Consulenti di Coppie 011 518 5863

29ENNE nubile distinta, laureata, piacevole, sensibile e sportiva, cerca valido compagno matrimonio Tel 011 530 948 Top Service

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 304 032, acquista oro, argentiera, monete, gioielli, in contanti Corso Vittorio 160 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argentiera monete preziosi alla valutazione via M. Cristina 42 Tel 011 669 2212

GRU nolo Diamond sollevamento larghezza braccio 48 portata quintali 13 impresa vende tel 0173 047 977 0348 560 6052

Specchio

In edicola da sabato 8 gennaio

✓ ***La sfida di Nancy Brilli.*** *L'attrice italiana mostra orgogliosa su Specchio il suo pancione. E spiega come l'attesa di un bambino l'ha aiutata a superare una situazione molto difficile.*

✓ ***[redacted] in [redacted] futuro.*** *Gli orfani ceceni raccontano il dramma della guerra. Un'infermiera li ha strappati all'orrore e ora lottano per tornare a vivere.*

✓ ***La [redacted] Luna Rossa.*** *L'America's Cup entra nel vivo: ce la farà la barca italiana a battere i giganti del mare? Vi raccontiamo i segreti della squadra di Prada [redacted] dei suoi avversari più agguerriti.*

✓ ***Nel mondo di Marcel Proust.*** *È lo scrittore che ha inaugurato il Novecento. Ma [redacted] ancora così contemporaneo che Parigi gli ha dedicato la prima mostra del Duemila.*

La [redacted] abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN [redacted]
E LEGGI UN MESE IN PIU

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire [redacted] copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 [redacted] a copia)	413.000*	354.000	296.000

* solo Torino città * esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

Coppia Campioni

Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

[redacted] fuoriclasse dell'informazione [redacted] unisconо, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di not[redacted]

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.

solo nei P.V. con Banco Taglio

GPL - Immagine e Pubblicità

PANCETTA COPPATA PIANELLESE
14500
al kg
7,49 €

TALEGGIO VERO CADERMARTORI
17600
al kg
9,09 €

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
Da 12 al 18 Gennaio

dì per dì
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Diperdì cerca sulla Guida

ARANCE BORSE DA 3Kg
990
al kg
0,51 €

BANANE
1490
al kg
0,77 €

COLLEZIONE NUOVO MILLENNIO
In regalo a tutti i nostri clienti Venerdì 14 e Martedì 18 gennaio 2000
2000
LATTIERA

POMODORINI DI SARDEGNA
3490
al kg
1,80 €

Per due volte in vantaggio, i giallorossi sono costretti al pareggio da un Milan mai domo

E José Mari rovina i «piani» della Roma

Partita spumeggiante, nonostante la vigilia dei Rolex

Roberto Condio
inviato a M

La prima volta da [redacted] al «Meazza» milanista, che lo vide protagonista di 4 scudetti tra il '92 e il '96, per Fabio Capello è [redacted] pareggio dal sapore amaro. [redacted]e volte [redacted] vantaggio, [redacted] sua Roma non riesce a tornare a casa con una vittoria che, in [redacted] dei rossoneri, sul campo [redacted] manca ormai da 14 [redacted] il 2-0 del [redacted] dicembre '87 maturò a tavolino, per un petardo tirato addosso a Tancredi. E' un pari che però il conducator friulano deve accogliere con gioia perché raccolto contro un Milan tra i più tonici della stagione, frenato soltanto da due disattenzioni difensive che hanno mandato in gol Montella e Delvecchio. Anche Zaccheroni, dunque, ha di che [redacted] felice: questo Milan non ha soltanto cuore, come dimostrato a Piacenza, ma anche sostanza. E da ieri sera ha pure un uomo in più: José Mari, in rete al primo tentativo.

Non c'è nebbia [redacted] non [redacted] [redacted]eno troppo freddo, ma [redacted] cornice non è degna di una sfida-scudetto. Gli assenti avranno torto marcio. Quando si comincia ci sono ampi vuoti sugli spalti e per Capello un applauso corale e uno striscione di ringraziamento della curva del Diavolo. Il Milan è lo stesso che giovedì a Piacenza è tornato a vincere lontano da casa dopo 7 mesi e mezzo, a eccezione dell'influenzato Abbiati, sostituito da Rossi, e dello squalificato Albertini rimpiazzato da Giunti. Anche [redacted] Roma ha [redacted] forzate dalle sentenze del giudice sportivo: sospesi Zago e Rinaldi, in difesa torna Mangone e arretra Candela, mentre Totti, scontato un turno contro il Bari, riprende il suo posto alle spalle di Montella e Delvecchio.

Ma la retroguardia a 3 di Capello, quando è ora, diventa linea a [redacted] con i ripiegamenti di Cafu e Di Francesco. La Roma è agilissima, pronta a ripartire e a pungere dall'alto [redacted] una condizione atletica brillante. Si fa pescare in fuorigioco sei volte nei primi 21', ma nell'unica occasione in cui la trappola [redacted] funziona castiga Rossi. All'8' Totti è lestissimo a trasformare al centro del campo un disimpegno difensivo in un lancio sul filo dell'offside per Montella che scavalca il portiere milanista uscito fino [redacted] 30 metri, indirizza verso la porta sguarnita e colpisce il palo. Sul rimbalzo Delvecchio precede in volata Maldini e rompe un digiuno che durava dal [redacted] novembre (doppietta a Udine). All'ex interista, evidentemente, l'aria di San Siro porta bene: segnò già una doppietta (vana) nel Milan-Roma 3-2 della scorsa stagione.

La Roma controlla agevolmente: il tridente rossonero dà ai suoi difensori punti di riferimento troppo statici per poterli patire. Zac, allora, cambia tutto: al 18', butta dentro Boban al posto di Leonardo (problemi muscolari) a fare il trequartista e sposta a destra Shevchenko. La mossa dà subito frutti promettenti: mischia colossale in area giallorossa al 23', Bierhoff sciupa di testa una bella manovra Helveg-Shevchenko-Boban al 25', tiro [redacted] colpo sicuro dell'ucraino respinto da Antonioli al 33'. La Roma esce dal guscio soltanto con Totti al 29' (colpo [redacted] giro dal limite sinistro dell'area, fuori di poco) e quando, al [redacted], arriva il pareggio sembra cosa più che legittima. [redacted] la quarta volta nelle ultime [redacted] giornate segna Bierhoff: su pennellata da sinistra di Guly [redacted] tedesco sfodera l'arma migliore, la testa, e buca un Antonioli nell'occasione non ispiratissimo.

[redacted] Milan continua a macinare gioco anche a inizio ripresa, ma è la Roma che lancia le frecce più velenose in contropiede. Cafu colpisce un palo al 2' con un secco diagonale da 10 metri dopo assist di tacco di Montella e al 12' è proprio l'ex doriano a riportare avanti la Lupa sfruttando un lancio di Tommasi e soprattutto un altro fuorigioco che [redacted]on scatta. Scarta Rossi, deposita in rete e fa decollare l'aeroplanino: 63° gol in 98 partite di A, media-record per il cannoniere che a gennaio si scatena (13 centri in 4 stagioni). Il Milan vacilla [redacted] rischia il tracollo al 17': Sala recupe alla disperata [redacted] corner su Delvecchio, pronto a giustiziare Rossi dall'area piccola. Zaccheroni è ancora bravo e fortunato con i cambi: José Mari al posto di Shevchenko al 22' e la prima palla che l'andaluso tocca finisce dentro. Cross di Boban da sinistra al 23', colpo di testa all'indietro del regalo di Natale di Berlusconi alla gente milanista e Antonioli è scavalcato. Il pupillo di Sacchi, evidentemente, ce l'ha con [redacted]a Roma: 10 mesi fa la bucò per l'Atletico Madrid e contribuì [redacted] eliminarla nei quarti della Coppa Uefa. Il ventunenne capelluto prova a esagerare, ma al 28' cicca da buona posizione e al 36' tira bene al volo, ma fuori, su traversone di Bierhoff. Finisce 2-2. Giusto così per una gran bella partita, corretta e gagliarda, alla faccia dei veleni della vigilia.

José Mari ha festeggiato nel migliore dei modi, segnando la rete del pareggio, il suo esordio ieri sera a San Siro

MILAN 3-4-3	2	ROMA 3-4-1-2	2
ROSSI	5.5	ANTONIOLI	5.5
SALA	6	ALDAIR	6
COSTACURTA	6	MANGONE	6
MALDINI	6.5	CANDELA	6
HELVEG	6	CAFU	6.5
DE ASCENTIS	6	TOMMASI	6
GIUNTI	6.5	ZANETTI C.	6.5
(34' s.t. Ambrosini)	s.v.	DI FRANCESCO	6
GUGLIELMINPIETRO	6	TOTTI	6
LEONARDO	s.v.	MONTELLA	6.5
(15' p.t. Boban)	6.5	(29' s.t. Alenichev)	s.v.
BIERHOFF	6.5	DELVECCHIO	6
SHEVCHENKO	6		
(22' s.t. José Mari)	7		
All. ZACCHERONI	6.5	All. CAPELLO	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5

Reti: p.t. 8' Delvecchio, 36' Bierhoff; s.t. 12' Montella 23' José Mari.

Ammoniti: Cafu, De Ascentis, Zanetti C.

Spettatori: Paganti 5.772, incasso 243.211.000, abbonati 47.066, quota abbonati 1.231.378.000

IL PISCHIO DI AGNOLIN

Caro Bergamo, l'integrità degli arbitri dev'essere verificata continuamente

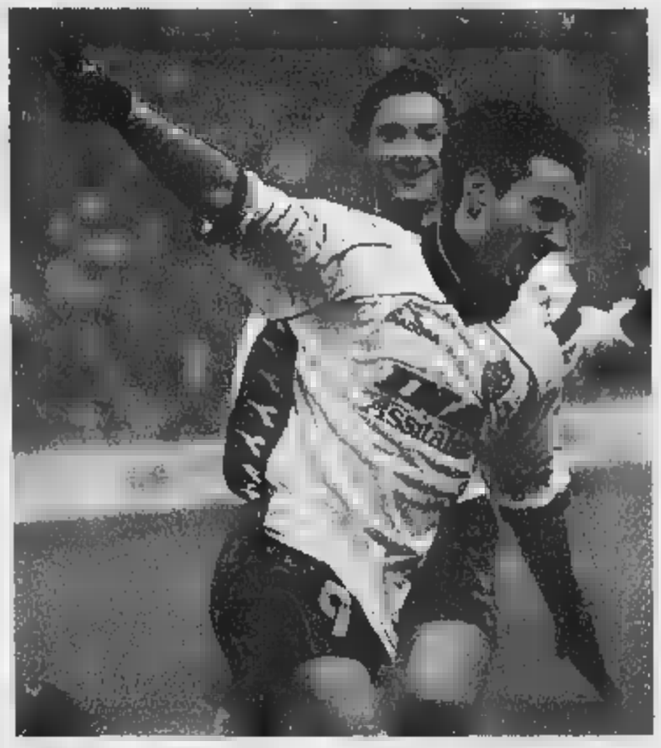
Gli arbitri sono sereni e convinti» parole di Bergamo pronunciate durante l'intervallo di Perugia-Udinese, la partita che ha visto il debuttante Ayroldi portarla a termine con bravura e fortuna. La richiesta del cronista sulla serenità degli arbitri era ovvia, viste le giustificate perplessità che venivano sollevate dopo le note vicende collegate ai regali natalizi. Il designatore livornese aggiungeva: «La nostra integrità morale non ha bisogno di verifiche».

Mi permetto di dissentire: l'arbitro per il compito che è chiamato ad assolvere, per l'equilibrio e l'equidistanza che deve avere dai fatti protagonisti, è obbligato a dare a se stesso e agli altri sempre testimonianza di estremo rigore. E' l'unica arma che gli è concesso di possedere e che lo rende difendibile, sempre. E' una verifica che va fatta con il mutare delle situazioni esterne collegate con l'evoluzione e l'involuzione che il mondo del pallone propone. E' una verifica che deve vederli sempre ai margini delle pressioni economiche, delle polemiche create ad arte, delle situazioni di palese o ricercato dissenso tra gli addetti ai lavori. Vanno aiutati perché il mondo che li vede protagonisti alla domenica non è il loro mondo, non deve mai esserlo finché fanno o faranno gli arbitri. Mi viene in mente Farina, colpito alla schiena durante Parma-Juventus mentre non guardava il pallone. La palla è l'evento, il sistema. L'arbitro senza volerlo è colpito dall'evento, che può essere collegato ai regali natalizi. Quindi lo si voleva colpire? Si tentava di colpire? Lo si colpiva involontariamente? Questo l'arbitro lo deve non solo sapere ma deve cercare di prevenirlo, osservando e dominando la scena con la sua integrità morale.

Altrimenti un giocatore che si chiami Dino Baggio o quant'altro può avere dei gesti inqualificabili come quelli che si è permesso di fare a seguito del giusto provvedimento di espulsione preso ai suoi danni. Se l'ha fatto è perché il calciatore aveva metabolizzato i pensieri negativi dell'ambiente sul comportamento della categoria arbitrale. Il calciatore è colpevole, ma è colpevole [redacted] pensa che la serenità degli arbitri sia tutto. Gli arbitri hanno il dovere attraverso la loro integrità morale, costantemente verificabile, di dare tranquillità all'ambiente.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

La Nazionale della domenica ha come portiere Buffon (salva il risultato al Tardini) e nel ruolo di centravanti Crespo (capocannoniere che spegne l'urlo vincente alla Juve). Ma, esclusa la punta, difesa e centrocampo parlano bianconero. Montero guida [redacted] retroguardia completata dal cagliaritano Zenoni e dal terzino goleador Adani della Fiorentina. [redacted] mezzo al terreno di gioco spiccano le prove di Zidane (a ridosso delle punte) e Zambrotta (esterno destro). Gli altri due centrocampisti sono Fiore, protagonista della goleada friulana al Curi e Andersson, lo svedese del Bari; [redacted] va sottolineata [redacted] prova corale bianconera con i vari Tacchinardi, Davids e Pessotto su alti livelli. In avanti, insieme con l'argentino di casa Tanzi, ecco l'udinese Muzzi avversore del Perugia e il leccese Lucarelli che ha condannato il Toro all'ennesimo ko.


La gioia di Montella dopo aver segnato il secondo gol al Milan

Il rammarico di Capello

«Noi sciuponi, loro più cinici»

Nino Sormani
MILANO

Capel[redacted], che ringrazia tutti, tifosi in testa, per l'accoglienza ricevuta e ammette di [redacted] emozionato, ha qualcosa di recriminare: «Potevamo andare tranquillamente sul 3-1 e chiudere la gara, invece il Milan ha trovato il pareggio grazie a una deviazione fortunosa [redacted] José Mari. Bravo ad andare incontro alla palla, azzeccando un colpo che nove volte su dieci finisce nelle mani del portiere. Loro hanno attaccato di più? E' logico, perché erano sempre alla caccia del pareggio e giocavano in casa. Non potevano stare a guardare la Roma giocare. Due pali però li abbiamo presi noi. Abbiamo sciupato troppo e loro sono stati più cinici». Poi si consola: «La Roma ha dimostrato di poter puntare in alto. Non è inferiore a nessuno perché ha giocato con personalità di fronte a [redacted] grande avversario. Questa prestazione ci aiuta anche sul piano psicologico a cancellare le ultime sconfitte esterne».

Serenità nello spogliatoio rossonero, anche se [redacted] Milan aveva già chiuso il '99 con un 2-2, quella volta contro la Reggina: «Ma questo pareggio è diverso - assicura Zaccheroni - perché contro una buona Roma abbiamo dimostrato di essere in crescendo, come già col Piacenza. Adesso siamo passati dal 20% della condizione ottimale all'80-90%. Stiamo arrivando al top e siamo ancora nel girone d'andata e la classifica non mi preoccupa». Il Milan ha puntato molto su fuorigioco e difesa alta. «Li avevo chiesti io, un rischio calcolato per neutralizzare i lanci lunghi per le punte romaniste [redacted] per poter fare la nostra partita. Ho visto un buon Milan, uno dei migliori se non il migliore della stagione, anche perché stanno crescendo le individualità. Bene anche Shevchenko e Leonardo, che purtroppo però ha dovuto uscire per un guaio muscolare così come Gianti». Galliani, mentre annuncia di aver fatto già la pace con Sensi anche su il presidente romanista non è venuto a San Siro (come Berlusconi), si entusiasma per José Mari: «E' un predestinato perché ha segnato al [redacted] esordio a San Siro, subito dopo essere entrato». Anche Bierhoff è contento per il gol fatto e perché la squadra ha fatto gioco e tanto assist per lui. E Boban aggiunge: «Un grande Milan. Non [redacted] dire dove possiamo arrivare. Scudetto? Non lo so, temo la Juve».

Infine una curiosità: nella tribu[redacted] d'onore del [redacted]arza ieri sera è stato visto anche Nicolas Cage, stella di Hollywood. Impossibile però avvicinarlo per spiegare la sua presenza: due robuste guardie del corpo l'hanno isolato dai curiosi.

SCOPRI IN EDICOLA LA NOVITÀ DEL 2000!

La Mia Auto. La Rivista mai vista!

Nel 1° numero:

- I veri prezzi dell'usato
- Le auto-ufficio degli agenti di commercio
- Donne in [redacted]
- Superdiesel
- Rubriche
- Inchieste
- 78 pagine di prove: [redacted] vetture giudicate dai nostri tester [redacted] da comuni automobilisti
- Un modo moderno ed esclusivo di affrontare la produzione automobilistica
- Test di personalità
- Grandi firme
- Listini nuovo e usato

La Mia Auto... da leggere dalla A alla Zeta!

SOLO £ 5.000

BARBERO EDITORI

L'incontro deciso nei minuti di recupero da Adani, Trentalange nega un rigore a Batistuta

Anche la Fiorentina castiga l'Inter da trasferta

Peruzzi e Vieri, errori decisivi: non basta una magia di Recoba

Giancarlo Laurenzi
inviato a FIRENZE

Daniele Adani corre e pesta il prato sotto la curva e non si ferma più, salta cartellini, è avvinghiato ai compagni e inarrestabile, piange, ride, spinge la testa tra le mani perché tutto intorno sta girando e non è abituato a vertigini così. La Fiorentina strappa la pelle dell'Inter quando il pari sembrava al sicuro nel ripostiglio, un gol per parte, Batt e Recoba. Decide in pieno recupero un allungo felice del difensore che arrivò dopo 4 anni e mezzo di Brescia, lesto a deviare dietro Peruzzi un assist aereo di Reiarich. L'Inter incassa la quinta sconfitta esterna della stagione, la sesta in totale considerando il derby. Seedorf si illumina a intermittenza, Lippi sbaglia formazione e Vieri sbaglia l'impossibile fino all'espulsione a braccetto di Repka.

D'altronde, una cosa è il Perugia, che 5 gol li prende una settimana sì e l'altra pure, altro è il Trap, ultimo tecnico nerazzurro a domare la Fiorentina a Firenze, 12 anni fa, l'anno prima dello scudetto e che 58 punti. Lippi riposiziona Seedorf dietro le punte, spingendo Panucci sulla linea dei centrocampisti, con innesto di Fresi accanto a Blanc e al ruvido Cordoba. Dilla, uno schieramento speculare, solo gli attaccanti partono più larghi dei trampolieri avversari, per favorire le incursioni al vetriolo di Rui Costa. Il suicidio di Lippi diventa certezza nell'istante in cui Chiesa prende coscienza della paralisi di Fresi. Il ragazzo è una frana, fatica a tenere la coda del nemico, l'ingranaggio difensivo diventa rammendo a cinque stelle, un buco tira l'altro, l'Inter sprofonda nel baratro. Dopo 10 minuti di aria fritta, la bilancia comincia a pendere da una parte e non è quella dell'Inter. Rossitto e Amoruso faticano a mostrare prodigi di estetica, ma per un'ora diventano il filo spinato che fa sanguinare ogni avversario. Filtro eccellente, poche occasioni per Seedorf da creare dal nulla, in aggiunta Zamorano è sotto effetto di sonniferi e Vieri ha la cannonata del cannonella che fa brevato troppo, intorpidito nelle scelte dai dolori trovati nella calza della Befana.

Chiesa, dunque, all'origine dei guai nerazzurri. Sistematico il cross dalla sinistra a cercare la volée di Batistuta, i primi quattro inviti producono dunque relativi brividi sottopelle solo per il tocco dell'argentino al 22', il quinto è letale: ricamo di Chiesa, Peruzzi ignorato e lascia forse ingannato da una chiamata di Cordoba, Batistuta trova la palla docile sulla testa davanti alla porta incustodita. Come vada a finire e leggere un giallo dall'ultima pagina: appoggio frontale e putiferio di borra (37').

Nell'intervallo la Usma riporta Lippi sulla terra e scioglie le meningi gelate: via Fresi, di nuovo Panucci sulla linea difensiva, dentro Di Biagio a fare da goniometro. Pressione nerazzurra evidente che genera subito un'occasione: colombo di Zamorano da destra sopra le braccia di un superficiale Toldo, sembra metafisico che Vieri piantato a un pollice dalla linea con la palla sulla testa possa sbagliare, ma il suo cocktail di mano e fronte abbandona ogni cosa su se stessa e mai completamente in rete (3' st). Nuovo giro di vite di Lippi, doppio stavolta: via Jugovic e Zanetti, spazio al podismo di Guigt e alle rifiniture di Recoba. Recoba non rifinisce, esegue: punizione con curva parabolica inserita nel computer, Toldo immobile, parità (27'). Recoba prova pure a far saltare il banco con sventola da fuori, Batistuta fa saltare in aria lo stadio: rigore certo per abbraccio di Cordoba in area, Trentalange ignora, 37'!, l'arbitro fa saltare Vieri e Repka, sbattendogli sul muso un cartellino rosso che vale per due (44'). Ci penserà Adani a far entrare Trap nel Duemila dal portone del castello, tirando giù il ponte levatoio. E battezzando le danze di tutti i botti avanzati a fine anno.

Il capitano del viola Gabriel Batistuta tenta di intervenire di testa sul pallone, ma viene contrastato dal nerazzurro Jugovic: anche ieri l'argentino è stato generosissimo e spesso molto pericoloso

FIORENTINA 3-4-1-2	2
TOLDO	6
REPKA	6
ADANI	7,5
PIERINI	6,5
DI LIVIO	6
ROSSITTO	6
AMOROSO (C)	6,5
HEINRICH	6
RUI COSTA	6
All. Ghirardi	s.v.
BATISTUTA	6,5
CHIESA	7
All. TRAPATTONI	6,5

INTER 3-4-1-2	1
PERUZZI	5
FRESI	4
(1' s.t. Di Biagio)	6
BLANC	5
CORDOBA	5
PANUCCI	6
ZANETTI	5,5
(22' s.t. Recoba)	7
JUGOVIC	6
(22' s.t. Cauet)	6
GEORGATOS	6
SEEDORF	6
VIERI	5
ZAMORANO	5,5
All. LIPPI	5

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: pt 37' Batistuta su rigore; st 26' Recoba, 46' Adani

Ammoniti: Di Livio, Repka, Jugovic, Fresi

Espulsi: 44' st Repka, 44' st Vieri

Spettatori: Paganti 6.210 incasso 487.950.000 abbonati 30.505 quota abbonati 1.746.731.000

Quinta sconfitta fuori casa per i nerazzurri Nemmeno Seedorf riesce a scuoterli Batistuta e Chiesa, i soliti trascinatori

LE STATISTICHE DELLA SERIE A

Montella, gennaio d'oro Record di cartellini rossi

Con Trapattoni nell'87 l'ultima vittoria dell'Inter a Firenze

Massimo Fiandrino

1. Per la prima volta nella sua storia, il Lecce ha sconfitto il Torino in trasferta. Prima vittoria del Cagliari in campionato.

4. Sono i ko fuori casa consecutivi subiti dal Bologna: 2-1 a Udine, 2-0 a Torino con la Juventus, 3-2 a Perugia, 3-1 a Roma con la Lazio.

10. I gol incassati dal Perugia nelle prime due uscite del Duemila: 5-0 a San Siro con l'Inter, 5-0 in casa con l'Udinese. Il Padova nel '95-'96 subì 14 reti in due gare (29ª Fiorentina-Padova 6-4, 30ª Inter-Padova 8-2). L'Udinese non vinceva per 5-0 dall'11 settembre '93 con il Genoa a Marassi.

42. Fabrizio Ravanelli non segnava in Italia dal 17 marzo 1996 (Juventus-Udinese 2-1). In tutto, fra Juve e Lazio, 113 partite e 42 reti.

37. I gol di testa di Bierhoff su 87 (insegue Van Basten a 90). Negli ultimi 15 anni soltanto Aldo Serena è riuscito a fare meglio: 45 su un totale di 86.

137. Le reti di Batistuta in serie A, di cui 10 all'Inter, la sua vittima preferita. Insegue John Hansen a 139.

12. Gli anni trascorsi dall'ultima vittoria interista contro i viola di Franchi. In panchina per l'Inter c'era Trapattoni. I nerazzurri vinsero per 2-1. Era il 13 dicembre 1987. Dopo di allora, 11 risultati utili per la Fiorentina (8 pareggi e 3 vittorie).

13. Le reti segnate da Montella a gennaio negli ultimi cinque anni. In tutto, 63 gol in 98 gare da miglior media di realizzazione tra i bomber in attività con almeno 50 gol).

Gli stranieri in Italia dal 1980 con il cileno del Bari De Gregorio. La rappresentativa più numerosa è quella brasiliana: 76 giocatori.

4. Le segnature in trasferta dell'Inter come nel 1986-'87, con il Trap. Per i nerazzurri sette punti in otto gare lontano da San Siro.

8. Gli espulsi della giornata, eguagliato il record stagionale della 13ª). In tutto, 69 cartellini rossi.

Trap: la svolta che aspettavo

Moratti: «Le trasferte ormai sono tabù» Lippi: «E' questione di testa e di gambe»

Brunella Giullini
FIRENZE

L'Inter ripiomba nel caos e Massimo Moratti nasconde il rammarico: «In partita bruciamo tutto il lavoro fatto durante la settimana. E' un peccato, perché il campionato non ci aspetta. Bisogna cominciare a vincere anche in trasferta, non capisco perché a San Siro giochiamo in un modo e fuori in un altro». Crede ancora nello scudetto? «Un tifoso dell'Inter ci crede sempre, anche se dobbiamo lavorare sodo». Poi archivia la querelle con Cecchi Gori, che sabato l'aveva criticato per le sue spese folli e il suo calcio immorale: «Cecchi Gori è venuto subito a scusarsi giurando sulla tomba di suo padre di non aver mai detto quelle cose. Mi è sembrato sincero e io gli ho creduto».

Ha ben altro a cui pensare Marcello Lippi: «Credo che qui si tratti di un fatto di testa e di gambe. Commettiamo troppi errori. I miei giocatori sono professionisti seri, però hanno paura quando giocano lontano da casa. Finché non scatta una molla finiremo per sperperare tutto il nostro potenziale ed è un vero peccato». Il tecnico nerazzurro non sa a che santo votarsi: «In casa diamo spettacolo e giochiamo bene, fuori succede sempre qualcosa che finisce per smarrirci. Ai ragazzi dico sempre di lavorare e giocare sereni, invece in trasferta si verificano troppi errori. Anche stavolta dopo un buon inizio ci siamo spenti».

In casa viola, Trapattoni sfoggia invece soddisfazione: «Questa può essere la gara della svolta. Quando la mia squadra gira non è inferiore a nessuno». Infine replica a Cecchi Gori che l'aveva punzecchiato per i troppi pareggi: «Non vado mai in campo per il pari, in carriera mi sembra di aver vinto qualcosa».

Non è ora di cominciare a godersi la vita? Rover Seventy Five è l'auto che più di ogni altra soddisfa chi la guida, e anche chi semplicemente si accomoda al suo interno. Perché Rover Seventy Five è quel che si dice un'auto perfettamente compiuta, stilisticamente e motoristicamente parlando, dove le prestazioni, il comfort e la ricchezza degli equipaggiamenti si completano l'un l'altro. Se dovessimo paragonarla ad un'altra, ci sentiremmo in imbarazzo. Fatelo voi: venite a provarla personalmente.
*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

Un petardo scoppia vicino a un fotografo che perde i sensi: grande spavento, nessun danno

Lazio doppia festa: centenario e primato

L'emozione di Ravanelli, due costole fuori uso per Salas

Guglielmo Buccheri
ROMA

Le lacrime di Ravanelli sul centenario della Lazio. E' stremato, Penna Bianca, barcolla, gli scarpini pesano come piombo, ma un sussulto regala il sigillo a pomeriggio che di festa doveva essere e di feste è stato. C'è tutta la storia centenaria biancoceleste nel gesto dell'ultimo arrivato alla corte Cragnotti. Quella di una tà che, quando arriva il punto di mollare, riesce a rimandare l'appuntamento con la cattiva sorte. Non una passeggiata, una passerella è stata la gara con il Bologna. L'urlo liberatorio al gol di Nedved che riportava in avanti Nesta e soci, era lo stesso di 13 anni fa, quando Giuliano Fiorini regalò all'allora Lazio di Fascetti, quella dei -9, gli spareggi, allontanando la serie B e la probabile cancellazione dal calcio che conta.

La Lazio arriva al giorno del gran galà senza l'abito da sera. Appare stanca, la nuova capolista del campionato, così come i suoi tifosi che hanno appena terminato una lunga marcia, attraverso i quartieri che il 1 gennaio del 1900 videro nascere la Polisportiva. Sono oltre 25 mila, la capitale è bloccata. Nel vecchio stadio dei Marmi acrobati del cielo fanno da cornice alla kermesse, in campo Salas si scalda con la nuova divisa: bianca con una striscia celeste sulle maniche, e un filo dorato.

In tribuna, gli ex rimpianti dello scudetto del '74; davanti a Marchegiani si presenta un vecchio amico, Signori, deciso ancora a far male. Tiro di Beppe: traversa. C'è confusione sul terreno di gioco. Guidolin viene espulso, il signor Racalbuto fa il maestro cattivo, Veron non ne azzecca una. Ci pensa Conceiçao, tra i più attivi, a procurarsi un rigore. Mihajlovic scivola (urgono nuovi scarpini dopo il disastro sul ghiaccio di Venezia), la palla finisce in curva.

E la festa? per il momento nemmeno l'ombra, anzi. Un petardo scoppia a un metro da un fotografo: grande spavento, fischi dalla tribuna e il malcapitato che si riprende dopo otto minuti senza conoscenza. Il rischio di rovinare il menù del dopogara è forte e nemmeno il primo gol del Millennio, a firma Salas, dà tranquillità alla Lazio.

A inizio ripresa, infatti, Signori-Andersson confezionano il pari: cross dell'ex ottavo re di Roma e zuccata vincente del lungo svedese. Il Bologna in salute (Guidolin però, contro il Bari, dovrà fare a meno degli squalificati Paramatti, Nervi e Andersson), Eriksson si affida ai cambi. Dentro Mancini, Ravanelli e Simeone: mossa azzeccata. Nedved di testa, su assist di Conceiçao, e Penna Bianca lasciano spazio alla festa dei tifosi.

Ecco l'Olimpico da brividi. Si spengono le luci, viene acceso il braciere. Prima la sfilata su auto d'epoca dei campioni di ieri, gli atleti delle 28 discipline sportive a bordo campo e la coreografia degli spalti. Cragnotti prende il microfono, saluta Chinaglia, il «pentito dell'ultima ora», ma l'elenco è lungo. A Signori il compito di premiare il finanziere. Nesta, Marchegiani, Veron e compagnia osservano. Salas è costretto in ospedale due costole fuori (grave l'assenza del personale medico che ha ritardato il trasporto in ambulanza al Policlinico del cilenol.

Ravanelli, l'ex bianconero, riporta in vetta la Lazio; lui, che lasciò l'Italia segnando proprio all'Olimpico il gol nella finale della Champions League l'Ajax. Il Bologna è lontano, la miglior Lazio anche, che sia festa. Le gigantografie di chi ha fatto la storia della Lazio fanno da cornice alla partita presidente.

Un'azione di Kenneth Andersson contrastata da Mihajlovic e Sensini

LAZIO	4-5-1	3
MARCHEGIANI		6
PANCARO		6
NESTA		6
MIHAJLOVIC		5,5
FAVALLI		5,5
CONCEIÇAO		6,5
STANKOVIC		6
(27' s.t. Simeone)		6
SENSINI		6
VERON		5
(20' s.t. Ravanelli)		7
NEDVED		7
SALAS		6,5
(12' s.t. Mancini R.)		6
All. ERIKSSON		6

BOLOGNA	3-5-2	1
PAGLIUCA		6
PARAMATTI		6,5
BOSELLI		5,5
TARANTINO		5,5
NERVO		6
(36' s.t. Kolyvanov)		s.v.
INGESSON		6,5
MARCHINI		6
(35' s.t. Ze Elias)		s.v.
GAMBERINI		6
WOME		7
ANDERSSON K.		6,5
SIGNORI		6,5
All. GUIDOLIN		5

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: p.t. 42' Salas, s.t. 5' Andersson K., 31' Nedved, 49' Ravanelli. Ammoniti: Sensini, Simeone, Andersson K., Signori, Marocchi, Nervo. Espulsi: 38' s.t. Nedved, 45' s.t. Paramatti.

Spettatori: Paganti 29 455, incasso 1 321 000 000, abbonati 36 752, quota abbonati 1 081

Cragnotti s'inventa «bomber» e segna il gol più applaudito

ROMA

Il pianto di Ravanelli; la gioia di Cragnotti; le scelte di Eriksson. E' un dopo partita morbi e fuggi all'Olimpico. Il comico Pino Insegno chiama a raccolta le squadre per lo Show del Centenario, così bisogna fare in fretta. «In questa vittoria, nella sofferenza, c'è tutta la nostra storia. Siamo tornati in testa per rimanerci fino alla fine. La Juventus? Con un Parma in inferiorità numerica ha pagato la troppa presunzione e poi solo Ravanelli... Il pubblico? Davvero fantastico, i nostri tifosi meritano di vincere qualcosa di prestigioso».

Cragnotti corre gli spogliatoi per mettere gli scarpini e, la maglia numero 100, rete da fare invidia a mister 90 miliardi Christian Vieri. «Per la mia famiglia - spiega Ravanelli - è un momento difficile, ecco le lacrime di liberazione dopo la rete. La dedica è tutta per padre». Tocca a Eriksson. «Avevamo troppa paura di perdere un'altra volta, dopo la disfatta di Venezia. Con il Bologna - così svedese - contava solo il risultato. La svolta è arrivata da chi è entrato nella ripresa. Ravanelli? Non è una sorpresa. Fabrizio sarà il nostro punto di forza in una stagione ancora tutta da giocare». Da Signori una battuta sulla direzione di gara di Racalbuto. «Era - sorride Beppe - un pomeriggio di festa, con il Bologna arrivato a Roma per giocarsi la sua partita. Non capisco proprio tutto questo nervosismo dell'arbitro». Arbitro che se l'è presa in particolare con Guidolin. «Non ho offeso nessuno, non rientra nel mio modo di pensare: peccato!», taglia corto l'allenatore degli emiliani.

LE PAGELLE

Mihajlovic sbuglia dal dischetto

Fischi a Veron, Nedvev ritrova il gol Marocchi, un tessitore infaticabile

LAZIO

6. Non può far nulla sull'azione che porta il Bologna al pareggio. Non commette errori alle palle alte degli emiliani in cerca della torre Andersson.

PANCARO 6. Impreciso in fase di appoggio, ma fa tutto per contenere lo scatenato Wome che lo impegna sulla sua fascia.

NESTA 6. Passerà alla storia perché è il capitano nel giorno del centenario.

MIHAJLOVIC 5,5. Si macchia dell'errore dal dischetto anche per colpa del terreno e gli scarpini non adatti. Il centrale serbo sembra attraversare un periodo di involuzione.

FAVALLI 5,5. I compagni lo cercano spesso quando è la Lazio a dover costruire; lui si propone poco e male.

CONCEIÇAO 6,5. E' tra i più reattivi della compagnia. Si procura il rigore e serve a Nedved il pallone della festa.

STANKOVIC 6. Si dà da fare, ma non è in giornata di grazia. (dal 27' del s.t. Simeone 6. Contribuisce a svegliare una squadra in difficoltà).

SENSINI 6. Dà ordine a una compagine in affanno dal punto di vista della tenuta fisica.

VERON 5. I fischi dell'Olimpico dicono tutto sulla prova dell'argentino (dal 20' s.t. Ravanelli 7. Ritorna all'Olimpico e incomincia da dove aveva salutato; merita fiducia e i complimenti del duo Cragnotti-Eriksson.

NEDVED 7. Torna al gol e lo fa nel giorno più importante: pericolo costante per la difesa del Bologna. Peccato l'espulsione.

6,5. Prima di farsi male ha il merito di farsi trovare pronto per il primo gol del millennio in casa Lazio (dal 12' s.t. Mancini . Partecipa alla festa finale)

BOLOGNA

6. Tre reti subite, ma senza colpe.

6,5. Stesso discorso fatto per Nedved. Buona prova, macchiata dall'espulsione.

BOSELLI 5,5. Poco preciso, si fa beffare dalla progressione di Ravanelli nel finale.

TARANTINO 5,5. Ha sofferto fin troppo la vivacità di Conceiçao.

NERVO 6. Parte bene, sfiora la rete, ma cala alla distanza (dal 36' s.t. Kolyvanov sv)

INGESSON 6,5. Ha dato sostanza al centrocampo emiliano. Difficilmente sbaglia partita.

MAROCCHI 6. Fino a quando il fiato non l'ha abbandonato, ha cercato di dare fosforo al Bologna (dal 36' s.t. Ze Elias sv).

6. All'esordio nella serie A, non ha demeritato.

7. Il più pericoloso del centrocampo emiliano, ha costretto Pancaro a limitare le offensive.

6,5. A Roma qualcuno non ha ancora capito la sua frettolosa cessione. Buona prova con una rete delle sue.

SIGNORI 6,5. Ha provato in tutti i modi a rovinare la festa a Cragnotti. Una traversa e l'intervento di Marchegiani gli impediscono di esultare.

ARBITRO RACALBUTO 5. Come innervosire una partita tranquilla.

Nella squadra di Fascetti felice decollo dell'inedito tandem De Gregorio-Cassano

Questa volta Ganz non basta al Venezia

Dopo il botto con la capolista, i lagunari affondano a Bari

GianLuca Guido
BARI

Tre fiammate per riscaldare il «San Nicola» e dimenticare la famigerata partita di Venezia, con gol di Tuta e baruffa finale da sospetto accordo saltato. Apre Perrotta alla mezz'ora con un gran gol di destrezza, si scatena il diciottenne Enynnaya nel finale, con un colpo di testa vincente e un'irresistibile incursione che costringe Volpi al rigore. Per lo specialista Andersson un gioco da ragazzi trasformare il suo terzo rigore stagionale. Per il Bari di Fascetti una grande vittoria e un settimo posto in solitudine dopo tutte le grandi. Per il Venezia, giornata no e un risultato forse troppo severo, che gli uomini di Spalletti non hanno fatto molto per modificare.

Valtolina (8'), da posizione leggermente decentrata sulla sinistra dell'area di rigore, approfitta delle maglie larghe di un Bari sbilanciato in avanti e tenta di sorprendere Mancini con un potente diagonale che si spegne di poco fuori. Il pericolo scuote il Bari, Fascetti richiama i suoi a una maggiore attenzione e Del Grosso (14') mette i brividi a Konsel con una gran bordata dal limite, di poco alta sulla traversa. Nel Bari c'è attesa per l'esordio al centro dell'attacco del ventisettenne cileno Pascual De Gregorio e per verificare l'intesa con «enfant terrible» della covata Fascetti, Antonio Cassano. I due hanno duettato abbastanza bene, dimostrando che, quando si hanno piedi buoni, grinta e voglia di far bene, tutto diventa più facile.

Attesa anche per il Venezia dopo la brillante vittoria di giovedì contro la Lazio. Ma il Venezia non c'è. Lo sconsolato Spalletti a fine gara parla di una squadra disattenta e priva di stimoli che non può permettersi di sonnecchiare contro un avversario «ostico» e qualitativamente apprezzabile anche se «siamo stati comunque in partita fino al gol di Enjnnaja, con Mancini che ci ha negato i pari con almeno tre interventi prodigiosi». Replica di Fascetti: «Vittoria meritata. Il Venezia ha buone chances di salvarsi, a noi mancano ancora 21 punti per garantirci un altro campionato di serie A. Per l'Uefa, ne riparliamo tra un mese».

Dopo gli antipasti di Valtolina e Del Grosso si passa ai primi, anzi al primo gol del Bari. Fallo laterale (28') di Del Grosso nella trequarti veneziana. De Gregorio fa sponda di testa per Perrotta che da pochi passi piazza la palla alle spalle di Konsel realizzando il suo primo gol in serie A. Ha ragione Spalletti: troppa disattenzione e troppa morbidezza nell'affrontare gli avversari. Così non va, anche se c'è un'imprevedibile di Ganz, un minuto dopo che con una splendida girata al volo costringe Mancini a una spettacolare deviazione. Tutto qui.

Venezia più propositivo nella ripresa, ma Fascetti rimescola le carte. Entrano Enynnaya, Ferrari e Olivares e la partita si rimette subito in equilibrio. C'è spazio per registrare uno spunto imperioso di Collauto (11') con Enynnaya che non arriva in tempo per la deviazione, un gran tiro di Valtolina (14'), che impegna ancora Mancini in difficile deviazione e uno spunto di Cassano (20'): tiro in diagonale che Konsel devia in uscita. Al 40' c'è il raddoppio del Bari. Punizione di Collauto, Enynnaya spizzica la palla di testa e beffa Konsel. Al 44'Enynnaya parte in progressione, Volpi lo stende in area e Bolognino indica il dischetto. Per Andersson è il gol stagionale.

BARI	1-3-4-2	3
MANCINI		7
DE ROSA		6
GARZYA		6,5
INNOCENTI		6
DEL GROSSO		5,5
PERROTTA		6,5
MARKIC		6
(24' s.t. Ferrari M.)		6
ANDERSSON O.		7
COLLAUTO		6
CASSANO		6
(27' s.t. Olivares)		6
DE GREGORIO		6,5
(1' s.t. Enynnaya)		7
All. FASCETTI		7

VENEZIA	4-4-2	0
KONSEL		6,5
CARNASCIALI		5,5
CARBONE		5,5
LUPPI		6,5
DALCANTO		6
VALTOLINA		6
(22' s.t. Bustos)		6
VOLPI		6,5
NAVARRO		6
(37' s.t. Malangone)		s.v.
BERG		5
(27' s.t. Fedone)		6,5
MANIERO		5,5
GANZ		6,5
All. SPALLETTI		6,5

Arbitro: BOLOGNINO 6,5

Reti: p.t. s.t. Enynnaya 45' (rig.).

Ammoniti: Luppi, Collauto.

Spettatori: Paganti , incasso 130 000 000, abbonati 11 706, quota abbonati 84 065 000

Incursione in area di Cassano, l'«enfant terrible» della squadra pugliese

MA CHI ME L'ASSICURA?

di Lloyd 1885, naturalmente. Auto o moto, fa lo stesso. Rapidità, risparmio, semplicità e comodità sono la nostra missione. Chiamaci per preventivo gratuito o visita il www.lloyd1885.it. Scoprirai com'è facile risparmiare tempo e denaro. Te l'assicuriamo noi.

VERDE 800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885
GRUPPO RAS
Tel. 02-26052605

Cent'anni fa veniva fondata la Lazio con il bianco e celeste in omaggio all'antica Grecia

Nata su una panchina del Lungotevere

Dal baratro alla Borsa, così è salita all'onore del mondo

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Il primo vagito su una panchina del Lungotevere. La più antica società di Roma partorita a Piazza della Libertà, cento anni fa. Luigi Bigiarelli, sottoufficiale ciclista con baffi, pizzetto e occhi celesti, e un grozzolo di amici di vent'anni non immaginavano che quell'idea e quei colori - bianco e celeste in omaggio all'antica Grecia, madre dello spirito olimpico - avrebbero percorso i budelli del labirinto fino a trovare l'uscita, un secolo dopo. Nel mondo, ora la Lazio è un modello. Lo ha confermato entusiasmato e zuccheroso e abbronzato in inverno, Nesta, il capitano, al ritorno dalle vacanze di Natale: «Alle Maldive i ragazzi vanno al mare con indosso le magliette originali di Solas e Mancinia. Alle Maldive, alle Seychelles, ai Caraibi, in Giappone o negli States, questa squadra qui è un modello. Negli ultimi due anni ha vinto più che nei precedenti 90 (la sezione calcio della Polisportiva nasce nel 1902): una Coppa Italia, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa italiana e una europea, dovesse resistere fino a maggio prossimo senza perdere, porterebbe a due pure gli anni di imbattibilità fuori dai confini tricolori. Però, il peso specifico dello scudetto - l'unico dell'albo d'oro - boh, quello resta puro spirito. Maestrelli, Zinco, Rozzi, Re Cecconi, Frustalupi, rispettivamente allenatore, medico, dirigente accompagnatore (oggi diremmo team-manager), polmoni e cervello, se ne sono andati a giocare nell'aldilà, uniti dalla maledizione di un'avventura unica, magica, irreale, quasi trascendente. Re Cecconi entrò nel negozio di un amico gioielliere, alzò il bavero del trench e si finse rapinatore, quello non intuì lo scherzo e sparò al petto. Maestrelli lo portò via un male incurabile, nessuno aveva il coraggio di maledirlo con il nome proprio: cancro. E Frustalupi si lasciò inghiottire dai tornanti di una strada qualunque, uno schianto come un flash prima del buio da cui non si torna indietro. Però, quel giorno e quel rigore di Chinaglia al Foggia, i laziali non li dimenticheranno mai: 12 maggio 1974, Olimpico gonfio di gente, campioni d'Italia con una giornata d'anticipo. Nacque come un cubo di Rubik, la creatura: papà Lenzini (neppure lui c'è più) consegnò 200 milioni all'Internapoli per un pennellone prezzo in tutto (testa e piedi) che parlava male l'italiano per via di un'adolescenza in Britannia (Chinaglia); l'idolo Peppe Massa ceduto all'Inter in cambio di un cervello fino che non trovava spazio tra le fighette nerazzurre (Frustalupi più 300 milioni da spendere per Pulici, Re Cecconi e Petrelli. Fuori dal campo non c'era gruppo, lo spogliatoio spaccato in due tronconi, allenamenti conclusi da risse sistematiche, ma dentro lo stadio la Lazio diventava un drago a tre teste. Maestrelli riuscì a convogliare i veleni di ognuno in energia vitale, vincente. Quella Lazio aveva in sé i prodromi del calcio moderno, una Ajax ante litteram: non correnti e costante delle fasce, pressing alto con i centrocampisti, un libero moderno (Wilson), due attaccanti che si integrano partendo da qualità opposte (Chinaglia e Garlaschelli), il pargolo ispiratore di talento (D'Amico), un mediano trasformato in terzino (Martini) che diventa uomo in più nella linea di metà campo consegnando alla squadra la sistematica superiorità numerica nel cuore del gioco.

La storia della Lazio è anche perenne, maratona con gli scarpini da sci. Vinto lo scudetto, non ci fu Coppa Campioni. La squadra portavo sul groppone la squalifica di un anno per vilipendio di un rissone da saloon nel sottopassaggio dell'Olimpico contro i giocatori dell'Ipswich e un arbitro perlomeno insolente, l'anno prima, Coppa Uefa. E si dissolse, lentamente, vicino al letto di Maestrelli. Restavano i ricordi e il passato, il primo trionfo, il campionato romano, 6 vittorie in 6 partite (1910), la prima finale nazionale contro la Pro Vercelli, a Genova, 3 anni dopo, e la slavina di gol che si abbatte sulla Lazio (6); la resistenza al progetto del partito fascista che vuole unire i club della Capitale sotto un'unica sigla (Roma), idea naufragata per il coraggio dei dirigenti laziali che scateneranno l'ammirazione di Mussolini che si farà socio (1927); il primo derby vinto con rete di Ratto che brucia la coda di Mascetti (2-1, 1932); i tecnici danubiani che piovono dal cielo: da Koszegi (ungherese) a Sedlacek (ceko), da Sturmer (austriaco) a Viola (altro ungherese) con il quale la Lazio arrivò seconda (36-37); il gol di Prini alla Fiorentina che consegna la Coppa Italia con Fuffo Bernardini sulla panchina (1958, l'altra arriverà 40 anni più tardi); la prima retrocessione in serie B (1961) con un girone di ritorno da incubo, 2 vittorie e 11 sconfitte nelle 13 partite in casa. Cragnotti non c'era prima della guerra, quando Silvio Piola ha 21 anni e esalta la Pro Vercelli e il Paese. Lo vogliono tutti, asta selvaggia, il Milan è davanti ad Ambrosiana e Torino alla fine Piola cala alla Lazio (1934) per mila lire lo porta a casa sua con uno stipendio di 5000 lire, anni più tardi arriverà il nuovo Piola per miliardi, Christian Vieri, durerà una stagione sola, fuggirà all'Inter i tifosi bruceranno in piazza le magliette col . Rottamazione di un idolo. Piola, invece, conserva il record di gol in campionato (143) davanti a Signori (107), Chinaglia (98) Giordano . Citazioni sparse per altri: Puccinelli, primato di presenza (339) davanti a Wilson (324), Selmosson, lo svedese ceduto alla Roma per 135 milioni e causa di una rivolta popolare come quella che decenni coinvolgerà Signori che Cragnotti aveva lasciato a Parma per 25 miliardi. «Le bandiere non esistono», sentenzierà sotto l'albero di Natale del Duemila. Resta quella della Lazio, lassù. Che sventola a prescindere, dimenticando un paio di scandali scommesse, la serie B con nove punti di handicap, Fascetti, gli spareggi Taranto e Campobasso per non precipitare nell'inferno dei dannati in C, Piorini, Poli, i morti d'infarto, il tribunale fallimentare, Calleri, Regalia. E Zeman passato alla Roma che regala quattro derby nell'anno che non conta e che si prende - dodici mesi dopo - l'unico che vale davvero, uno scudetto intero. Al timone un presidente che compra e vende come nessun altro e che piazza la società in Borsa. Per respirare aria montagna, sempre nei paraggi della vetta. Appena sotto il cielo, confondendosi nei colori.

IMMAGINI DI UNA FESTA

Tre di esultanza laziale all'Olimpico. A sinistra, scambio di complimenti alla fine della partita. Sopra, la gioia di Salas dopo la sua rete. A destra, Ravanelli saluta i tifosi

Tre reti a Piacenza sempre più disorientato e per il Cagliari si apre uno spiraglio di salvezza

Oliveira e Mboma firmano il primo successo

Olivieri: «Me lo sentivo, ma il difficile comincia proprio adesso»

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

La sedicesima giornata di campionato porta al Cagliari la prima vittoria della stagione: tre belle reti al Piacenza di Simoni e, finalmente, nessun gol al passivo. Può essere l'inizio della scalata verso vette più tranquille, ma Renzo Olivieri predica umiltà senza facili illusioni: «Prima o poi doveva arrivare questa vittoria, anche perché lo dice il calcolo delle probabilità - tuona il tecnico rossoblù al termine della partita -, per cui bisogna continuare a lavorare e fare punti altrimenti si rimane sempre sotto». Comunque in questi ultimi incontri si è visto un Cagliari in netto miglioramento e la conferma si è avuta proprio in questo turno in occasione del quale Olivieri ha potuto recuperare gli squalificati Oliveira, Mayelé e Do Patro, collocando O'Neill un po' più in avanti subito dietro le punte.

Gigi Simoni, invece, ha dovuto rinunciare all'infortunato Stroppa e allo squalificato Manighetti. Ha inserito un difensore in più (Dalla Carrà) e piazzato Sacchetti al centro del campo. La vittoria del Cagliari è maturata nella seconda parte dell'incontro, che è stato caratterizzato da un primo tempo senza grandi emozioni con le squadre completamente contratte e timorose. E, così, il primo tiro in porta si registra al 22' su calcio di punizione di O'Neill, che il portiere ospite blocca con sicurezza, mentre al 39' arriva la prima vera occasione per i cagliaritani: Mboma, solo davanti alla porta, sbaglia clamorosamente. Il tempo si chiude con un'altra punizione dal limite per gli ospiti che Rizzitelli spreca mandando il pallone al lato del palo sinistro della porta rossoblù.

Oliveira è stato l'autore della prima rete del Cagliari al 4' del secondo tempo. Ha segnato di sinistro su passaggio di Mayelé

Alla ripresa, la musica cambia. Il Cagliari non demorde. Insiste. E nel giro di 4' sblocca il risultato: Mayelé, dopo aver recuperato palla a centrocampo riesce a indovinare preciso passaggio verso Oliveira che di sinistro infila Roma con un tiro forte e preciso sotto la traversa. Le reazioni del Piacenza non tardano ad arrivare ma il colpo di testa di Mazzola, al 7', viene tempestivamente bloccato in presa da Scarpi che intuisce la traiettoria del pallone. Ad arrotondare il bottino, ci pensa, a tempo scaduto, Mboma. Al 46', su cross di Suazo; al 49', su lancio in profondità di O'Neill.

3-4-3	3	1-3-4-2	0
SCARPI	6	ROMA	5
LOPEZ	5	LUCARELLI	6
(46' p.t. Di Loreto)	6	POLONIA	5
VOLPI	6	VERGASSOLA	5
ZEBINA	7	DELLACASA	5
MODESTO	6	PIOVANI	5
O'NEILL	7	(12' s.t. Sgarbossa)	5
DE PATRE	6	CRISTALLINI	5
(21' s.t. Abeijon)	6	MAZZOLA	6
MACELLARI	5	SACCHETTI	6
MAYELE'	6	RIZZITELLI	5
	6	(12' s.t. Di Napoli)	5
OLIVEIRA	7	RASTELLI	5
(35' s.t. Suazo)	s.v.	(24' s.t. Gautieri)	5
All. OLIVIERI	7	All. SIMONI	5

Arbitro: ROSSI 6

p.t. 4' Oliveira, s.t. 46' Mboma, 49' Mboma.

Ammoniti: Dalla Carrà, O'Neill, Sacchetti, De Patre, Lopez

Espulsi: 47' s.t. Gautieri

Spettatori: Paganti 2.041, incasso 47.154.000, abbonati 17.666, quota abbonati 787.608.000

Arbitri: anche Moggi ammette di aver fatto regali

Bergamo sul caso dei Rolex «Dovevamo darla a Nizzola»

I Rolex e gli altri regali agli arbitri. Non si parla d'altro. L'argomento è ben conosciuto anche dal procuratore torinese Raffaele Guariniello, che da 14 mesi indaga sul mondo delle giacchette e «ha tracciato una vera e propria mappa dei «poteri forti» che condizionano l'andamento delle competizioni, con comportamenti che potrebbero sfiorare il reato di frode sportiva (legge 401 del 1989). Nel fascicolo processuale di Guariniello si parla anche di ricchi doni agli arbitri in epoca passata, secondo quanto avrebbero dichiarato almeno un paio di «pentiti» di cui si conosce l'identità. Un noto dirigente degli Anni Settanta, per esempio, sarebbe stato solito mandare ai direttori di gara anonime uova di Pasqua con all'interno costosissime sorprese. Ora è escluso che la procura di Torino chieda alle autorità sportive la documentazione sugli ultimi episodi emersi di recente.

Intanto ieri sera, a «Controcampo», Luciano Moggi ha ammesso in tv che «anche la Juve ha fatto degli omaggi ai direttori di gara, ma nei limiti consentiti dalla Lega». Quanto ai designatori nell'occhio del ciclone, Paolo Bergamo era in tribuna a Perugia per dare un'occhiata al giovane Ayroldi. «Regali così preziosi - ha dichiarato - non li avevo mai ricevuti». Ma non pensa di aver sbagliato a far finta di niente? «Io e Pairetto un errore lo abbiamo commesso. Un errore formale. Pier Luigi si è limitato ad avvertire la Lega, mentre avrebbe dovuto avvisare il "nostro" presidente, Nizzola. Ma mai avrei immaginato a tanto fragorose». Alle dimissioni non pensa nessuno («E' un gesto che fa chi sa di non essere onesto» ha dichiarato l'altro designatore Pairetto alle Alpi per Pieschera). Rimane il maldestro atteggiamento del presidente romanista Sensi (e di altri presidenti); rimane lo sgradevole disimpegno dei designatori che, senza l'intervento di Nizzola, sarebbero stati ben contenti di tenersi i milionari omaggi.

Nuova Toyota Avensis Common Rail.
L'estremo piacere del Diesel con 110 CV.

Toyota Avensis da L. 34.900.000*
NOSTRA OFFERTA 32.500.000*

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Torino 2
ROLETTO (TO)
tel.0121.342498

TOYOTA D-4D

Grazie alla tecnologia Common Rail combinata con le 16v si ottengono risultati sorprendenti: 110 CV di potenza massima con consumo di soli 4.8 litri per 100 km nel percorso extraurbano.

Avensis Berlina - Station Wagon
Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV • 2.0 D4-D - 110 CV
• Climatizzatore
• ABS elettronico a 4 sensori
• 4 airbag
• Immobilizer
• 4 alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili
• Garanzia di 3 anni o 160.000 km

TOYOTA
PROVATE LA

*Prezzo accesso chiavi in mano - I.P.T. esclusa - Versione 4 porte 1.6 Benzina

Dopo il crollo con l'Inter, la lezione dell'Udinese: autorete di Calori e Nakata con la testa ■ Roma

Esce ancora il 5 sulla ruota di Perugia

Mazzone: «Non ci capisco nulla»

Mario Mariano
PERUGIA

Una domenica così Carlo Mazzo- ■ e il Perugia non la dimentiche- ■ presto. Seconda valanga di gol (cinque come il giorno della Befana, ■ San Siro, al cospetto dell'Inter). In particolare, ■ archivierà facilmente la gara Alessandro Calori, una vita trascorsa a Udine, qualche amarezza legata a Udinese-Perugia 1-2 della scorsa stagione, allora decisivo ■ fini della salvezza. Calori ha sempre negato di ■ il giocatore pentito, che aveva indirizzato una lettera ad un settimanale. Ma ugualmente ieri ha tradito l'emozione, nonostante l'allenatore lo avesse investito della fascia di capitano. E' stata proprio un'autorete del giocatore toscano, approdato a giugno in Umbria, a stendere definitivamente il Perugia. ■ primo tempo gli altri tre gol dei bianconeri: di Sottil, che ha raccolto un cross di Fiori, ottimo in cabina di regia; del promettente Manfredini, su cross di Muzzi; dello stesso Fiore, che ha finalizzato un contropiede. Nella ripresa il sigillo di Jorgensen.

La squadra di Mazzone ha avuto una breve fiammata iniziale, con Turci protagonista, ■ a sventare le conclusioni di Nakata e Amoruso. Poi il vuoto più assoluto per l'attacco perugino, salvo un ritorno nella ripresa, con Turci a negare ripetutamente il gol della bandiera. Una Udinese ■ doma, che in ■' ha ■ il Perugia, debole in ogni reparto, frastornato, Nakata troppo verso Roma. Una grave crisi che neppure Mazzone si sa spiegare: «E' ■ prima volta, in 31 anni di carriera, che mi capita di gestire una situazione così pesante. Non riesco a ricompattarmi, non so cosa sia successo».

Mazzone ha provato anche a sdrammatizzare la crisi, respingendo l'ipotesi che un ritiro avrebbe potuto aggiustare le cose: da Roma Gaucci è rimasto in silenzio, lasciando al tecnico qualsiasi decisione per venire a capo di una delicata situazione. Classifica ■ parte, che ancora lascia al tecnico margini di tranquillità. Ma il calendario incombe in maniera davvero preoccupante: Juventus e Parma le prossime due trasferte, ■ poi il Milan ospite del «Curi».

«Dobbiamo stare uniti, è un periodo in cui ci va tutto maledettamente storto: avremmo potuto limitare il passivo, e a quel punto la crisi sarebbe stata meno profonda», ha provato ad argomentare Mazzone. Non ha infierito De Canio, che solo davanti ai microfoni ■ apparso balbettante per solidarietà nei confronti del collega più anziano e nei confronti di un Perugia che praticamente si è risvegliato soltanto dopo essere andato negli spogliatoi per l'intervallo ■ di quattro gol. In difesa con Calori in grande apprensione un po' tutti sono affondati, ma anche a centrocampo non c'è che la situazione è migliorata: lo stesso Nakata, che pure ha centrato un palo nella ripresa, è sembrato frastornato. Non solo dalle voci di mercato, sempre più insistenti, che ■ vogliono alla Roma. Il giapponese è apparso contrariato perché ■ squadra è priva di idee ■ anche molle sulle gambe. Per l'Udinese è stato tutto facile, con Fiore e Muzzi in giornata di grazia, ■ è difficile individuare un giocatore che abbia fornito ■ prestazione appena sufficiente: tutti da lode, anche perché hanno onorato la partita fino in fondo, mai concedendo nulla al Perugia. Forse c'era da riscattare la sconfitta patita alla penultima dello scorso campionato, quando il Perugia, vincendo al Friuli, approdò alla salvezza e l'Udinese ci rimise la partecipazione all'Uefa. Un incidente ha turbato la gara. Un giovane tifoso friulano si è ferito gravemente (30 giorni di prognosi) alla mano sinistra in seguito allo scoppio di un petardo nella curva sud

I giocatori dell'Udinese esultano dopo uno dei cinque gol segnati al Perugia

PERUGIA 4-4-1-1	0
MAZZANTINI	6
HILARIO	4.5
(5' s.t. Esposito Mas.)	5.5
MONADO	5.5
CALORI	4.5
MILANESE	4.5
BA	4
(1' s.t. Rivalta)	5.5
BISOLI	5
TEDESCO	5
FIAPAIC	5.5
NAKATA	5.5
AMORUSO	5
(17' s.t. Maoli)	5
AL MAZZONE	5

UDINESE 3-5-2	5
TURCI	7
BERTOTTO	6.5
GARGO	6.5
SOTTIL	6.5
BIGGIARO	s.v.
(10' p.t. Manfredini)	6.5
GIANNICHEDDA	6.5
FIORE	8
JORGENSEN	7
(31' s.t. Jorghinho)	s.v.
APPIAH	6.5
SOSA	6.5
MUZZI	8
(34' s.t. Esposito M.)	s.v.
AL DE CANIO	7

Arbitro: AYROLDI 6.5

Reti: pt 13' ■ Calori (aut.), 25' ■ Fiore, s.t. 28' Jorgensen.
Ammoniti: ■, Gargo
Spettatori: ■ 2.133 incasso ■ 76.631, quota abbonati 341.392.000

Nakata in mezzo a tre avversari: il giapponese, promesso alla Roma, ha colpito un palo nella ripresa

SERIE B

In attesa del posticipo di stasera che vede ■ Brescia a Empoli

Vicenza e Atalanta al comando Sampo Napoli a passo ridotto

Damiano Basso

Vicenza e Atalanta ritornano provvisoriamente al vertice della classifica di serie B approfittando del forzato riposo del Brescia che scenderà in campo questa sera a Empoli nel posticipo della diciottesima giornata.

I veneti hanno battuto ■ casa il Monza, spezzando la serie positiva dei lombardi che resisteva da dodici giornate. Un rigore di Comandini nel primo tempo e una rete di Bucchi nella ripresa hanno rilanciato i biancorossi nella corsa verso la promozione. I bergamaschi invece hanno sconfitto per 4-1 il Savoia, dimostrando di ■ già dimenticato lo scivolone di Permo. Doni, autore di una doppietta, ■ stato l'uomo-partita. A segno anche Caccia, giunto all'undicesimo centro stagionale.

Continuano ■ procedere a passo ridotto le altre due grandi del campionato cadetto, date all'inizio ■ naturalmente favorite, Napoli e Sampdoria. I partenopei al «San Paolo» non sono andati oltre uno scialbo 0-0 con la Pistoiese. In evidenza il portiere dei toscani Dei, che si ■ opposto con bravura alle conclusioni di Schwoch, Oddo e Stellone.

Negli spogliatoi Novellino si è lamentato per le pessime condizioni del terreno di gioco che avrebbero danneggiato il gioco della sua squadra. Campo perfetto invece a Marassi, dove una dimessa Sampdoria si è fatta raggiungere proprio all'ultimo minuto dalla Fermana. A segno Esposito (al quale è stato anche annullato un altro gol per sospetto fuorigioco) e il difensore ospite Pagani. E' finita male, con la contestazione dei tifosi verso i giocatori e ■ presidente Enrico Mantovani. «Quando si cominciano ad incassare frequentemente dei gol al novantesimo - ha spiegato l'allenatore Ventura - ■ può essere sempre colpa della sfortuna. Ormai sono almeno 7 ■ 8 i punti che abbiamo perso per strada. Se martedì i giocatori arriveranno all'allenamento furiosi, questo ennesimo schiaffo potrà servire per crescere. Ma se arriveranno con ■ capo reclinato, allora sarà molto, molto dura».

La Sampdoria adesso divide il quinto posto in graduatoria con l'Alzano, che ha pareggiato ■ Pescara, e con il Ravenna che ha sconfitto il Genoa reduce da tre vittorie consecutive. I rossoblù senza gli squalificati Matarelli e Franceschini e con l'affaticato Strada in tribuna, hanno disputato una brutta gara ed hanno pagato due disattenzioni difensive. «Non riesco a capire il comportamento di questo gruppo - ha commentato Dello Rossi - non riusciamo a trovare una continuità di rendimento».

■ è ripreso il Treviso, che in casa va alla grande: un gol del solito Toni ha piegato il Chievo. Importante vittoria interna del Cosenza sul Cesena, mentre Ternana e Salernitana non si sono fatte male. Artico al 73' ha pareggiato la rete realizzata dal capo-cannoniere Di Michele al 28' (ora a quota 12 gol, solo davanti al partenopeo Schwoch ■ all'atalantino Caccia). Violenti scontri, fuori dallo stadio, tra le due tifoserie.

Di Michele, bomber della serie B

■ VINCEVA 10-1 CHI?

Migliaia di palloncini ■ i colori biucerchiati, liberati ■ cielo sulle ■ ■ «We are the world», hanno ■ il ritorno della Sampdoria al «Ferraris» dopo quasi tre mesi di assenza. Il campo era stato squalificato in seguito alle intemperanze dei tifosi ■ ■ ottobre scorso (gara ■ Coppa Italia con il Bologna). Era dal 22 ottobre scorso (derby con il Genoa) che la squadra non giocava ■ Marassi: le quattro giornate di squalifica sono state scontate ■ Cremona (le prime tre) e a Monza (l'ultima). Poco prima del fischio di inizio della partita ■ la Fermana, Francesca Mantovani, sorella del presidente della Sampdoria, ha letto un messaggio ai ■ in cui è stato ribadito il -■ forte ■ chiaro- della società alla violenza e alle forme di comportamento incivile del tifo. Continua intanto, per il Pescara, il lungo digiuno ■ vittorie. Ha ormai raggiunto i 105 giorni. Anche contro ■ rivelazione Alzano, disposto in campo meglio degli abruzzesi, i padroni di casa hanno confermato gli evidenti ■ ■ gioco e di pericolosità ■ hanno contraddistinto una stagione ■, dalla quale la tifoseria si attendeva molto, non foss'altro per il ritorno in panchina di Giovanni Galeone. Unica, solita attenuante, l'assenza di molti titolari per squalifiche o infortuni

■ 4-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; D'Ignori, Carrera, Lorenzi (46' st Natali), Zauri; Nappi (40' ■ Rustico), Gallo, Dundjerski, Doni (35' st Donati); Caccia, Caniggia. All. Vavasson. SAVOIA (3-4-1-2): Mazzi; Pellegrini (1' st Grossi), Porchia, Di Bari; Frezza, ■ Vezze (1' st Lasalandra), Tasso, Nocerino; Pini; Biancone, Ghirardello (4' st Lemme). All. Varrella. ARBITRO: Serena. RETI: pt 1' Doni (A, rigore), ■ Doni (A), 44' Porchia (S, autorete); st 18' Biancone (S), ■ Caccia (A).

■ 1-0.
■ (4-4-2): Rupa; Colle, Maluscà, Di Sole, De Angelis; Imbriani (20' ■ Silvestri), Altomare, Valoti, ■ Aversa (47' st Greco); Tatti, Jabov (33' st Varricchio). All. Mutti. CESENA (4-4-2): Scalabrelli; Cottini, Baronchelli, Cevoli, Manzo (14' st Tresoldi), Campedelli, Superbi, Scienza, Barollo (32' st Bianchi); Pancu (23' st Taldo), Campilonghi. All. Nicoletti. ARBITRO: Stuzzera. RETI: 6' pt Imbriani. ESPULSI: Baronchelli (Ce) e Campilonghi (Ce).

EMPOLI-BRESCIA: oggi ore 20,45.

NAPOLI-PISTOIESE(0-0).
NAPOLI (4-4-2): Bandieri, Oddo, Nilsen, Troise; Lombardi (20' ■ Robbiati), Lucenti (37' pt Stellone), Magoni, Matusalem, Scapolo; Bellucci (1' st Scarlato), Schwoch. All. Novellino. PISTOIESE (4-5-1): ■; Scugugia, Bellini, Medri, Bianchini; Bellotto, Lulo, Fioretti (43' ■ Bunin), Amerini, Ferrarese; Banchelli (7' ■ Colombo). All. Agostinelli. ARBITRO: ■ Santis.

PESCARA-ALZANO 0-0.
PESCARA(4-3-3): Bordoni; Gregori, Chionna, Giacobbo, Zanutta, Gelsi, Ruscitti (24' st Massara), Sullo, Baldi, Palumbo, Giampaolo. All. Galeone. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Martinelli, Quaglia, Bega, Solimeno; Salvatori (4' st Barone), Asara, Romualdi, Scalzo (34' ■ Compi); Ferrari, Grossi (21' st Flonjancic). ■. Foscarini. ■. TRO: Zaltron.

RAVENNA-GENOA 2-0.
■ (4-4-2): Cervone; Dolfigna, Cristanio, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Bergamo, Pregnolato, Centofanti; Murgita (39' st Vecchiola), Grabbi (20' st Pellizzaro). All. Perotti. GENOA (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Torrente, Malagò, Rossini, Nicola; Mariuscello (1' st Manfredini), Moscardi (13' st Anaclerio), Manetti; Francioso, Carparelli (27' st Grieco). All. Rossi. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 11' Atzori, 37' Centofanti

■ -1.
SAMPDORIA (3-5-2): Seroni, Sakic, Castellini, Tosto (34' st Hugo), Zivkovic (34' Sanna), Vergassola, Doriva, Sgrò, Casate; Esposito, Dionigi. All.: Ventura. FERMANA (3-4-3): Cecere; Pagani, Citterio, Prete; Rachini (15' ■ Porra), Di Fabio, Di Salvatore, Bontanti (15' st Fini); ■ Venerizio, Fanesi (25' ■ Pandolfi), Bonfiglio ■. Jaconi. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt ■ Esposito (S); st 46' Pagani (F)

■ 1-1.
TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Stellini, Lucci, Annoni; Bresciani, Fabris, Cavallo (26' st Cucciari), Cordone (11' ■ Miccoli); Artico, Baiano. ■ Guerini. SALERNITANA (4-5-1): Lonerì, Bollic, Ricci, Fusco, Sussi, Rossi, Correnti, Melosi, Tedesco (1' st Guidoni), Vannucchi (14' st Calà Campana), ■ Michele (47' ■ Semioli) ■. Cagni. ARBITRO: Cassarà RETI: pt ■ Di Michele (S); st ■ Artico (T) ESPULSI: 47' st Artico (T)

TREVISO-CHIEVO 1-0.
TREVISO (4-4-2) Aldegani, Centurioni, Orlando, Bianco, Filippi, Bosi, Pizzi (46' st Rimondini), Bellanni (27'pt Rambaudi), Beghetto; Crovari, Toni (40'st Bortoluzzi). ■. Dellotto CHIEVO(4-4-2): Marcon; Longo (41' st Mastrolilli), D'Angelo, D' Anna, Contoli; Passoni, Conni, Zanchetta, Lanna; Marazzina (14'st Cimarelli), De Cesare All. Miani-Balestro ARBITRO: Gabriele. RETE: 46' pt Toni.

■ 2-1.
VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte, Fattori, Marco Aurelio; Schenardi, Firmani (17' st Viviani), Bernardini, Beghetto; Zauli; Comandini (28' st Palladini), Bucchi (39' st Lusci). All. Reja. MONZA (3-5-2). Gillet; Susic (42' st Tnuzzi), Castorina, Smoje; Mazzeo, Florio, Bonacina, Brnic (26' st Bedin), Esposito; Vignaroli, Topic (21' st Ambrosi). All Frosio. ARBITRO: Nucini. ■: pt 16' Comandini (V, rigore); st 34' Bucchi (V), 46' Ambrosi (M).

SPORT ■

■ **POTENZA, ARBITRO FERITO.** L'arbitro della partita Cus Potenza-Lagopesole Giovanni Coriglione, 23 anni, è stato ferito con una testata da un giocatore del Cus Potenza e medicato nell'ospedale «San Carlo», con prognosi di cinque giorni.

■ **MARADONA DIMESSO.** Maradona è stato dimesso dalla clinica Cantegril. Proseguirà ■ cure a Buenos Aires. «Il muscolo cardi- ■ è molto danneggiato e se le cose non cambieranno radicalmente Diego non avrà una vita lunga», ha dichiarato il cardiologo Carlos Alvarez.

■ **PROVE FORMULA 1.** Ieri, in Spagna, seconda giornata di prove disturbate dalla pioggia. Ha registrato il miglior tempo Salo su Sauber. Secondo Herbert (Jaguar). Terzo Barrichello (Ferrari), davanti a Irvine (Jaguar) per pochi centesimi.

■ ■ **VINCE SANTORO.** Fabrice Santoro ha vinto il torneo Atp di Doha. In finale ha battuto ■ tedesco Rainer Schuttler, ritiratosi al terzo set ■ il francese Avanti 3-6, 7-5, 3-0.

■ **BOB A 4, TITOLO ITALIANO.** Il titolo italiano di bob a quattro è stato vinto a Cortina dall'equipaggio Fiamme Gialle pilotato da Fabrizio Tosini e composto da Sergio Chianella, Marcantonio Stiffi e Massimiliano Rota.

■ ■ **FIN.** Il commissario straordinario della Fin, Aurelio Vessichelli, convocherà l'assemblea elettiva della Federnuoto in esecuzione della sentenza del Tribunale. Ma contemporaneamente si opporrà, presentando ricorso al Tribunale stesso.

ASSICURATORE SARA' LEI!

Noi di Lloyd 1885 siamo più che assicuratori. Siamo gente nata per farvi risparmiare sull'assicurazione auto nel modo più semplice e comodo possibile. Telefonate subito al nostro numero verde o visitate il www.lloyd1885.it. Scoprirete che noi di Lloyd 1885 siamo una nuova razza ■ assicuratori.

VERDE 800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

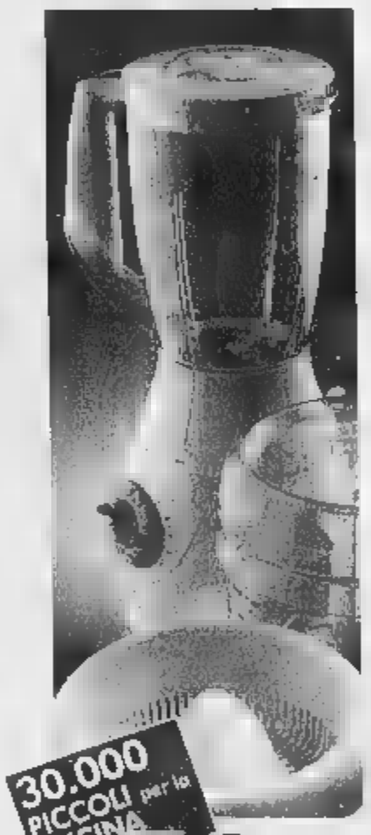
LLOYD 1885
GRUPPO RAS

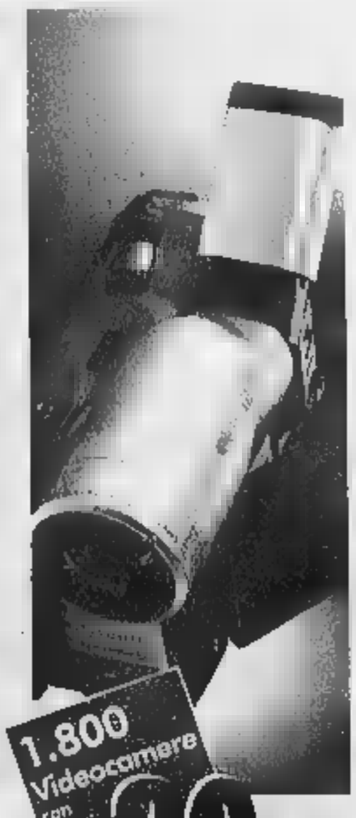
Tel. 02-28052666

TRONY BEATI

1600 articoli con

Gennaio e' il mese dei grandi affari. Trony offre a tutti i consumatori un'opportunita' precedenti. 1600 prodotti disponibili con circa 130.000 pezzi, con sconti altissimi a prezzi mai visti prima d'ora.





TORINO via Cavelli 112
Ing.C.Marucelli tel.011/6963866
TORINO
v.Vandalino 101 tel.011/4403093
TROFARELLO Torinese
C.so Torino,Pozzo,snc tel.011/2240037
ORBASSANO
c/o Borsa dei Mobili (c.Pasta di Rivalta) tel.011/9017400
[illegible] corso Gramsci 266
tel.011/9030152-11
PINEROLO PAMPIGLIONE Strada Al.
v.Giolitti 41 tel. 0121/202030
BRA (Cinzano) Statale 2
S.S. 231 loc. Borgo S.Martino, 60 tel. 0172/429165
S.DALMAZZO
Interno Bricocenter tel. 0171/264159
ROBERTO di Cherasco
via Cuneo 34 tel.0172/495833
CASTAGNITO
via Nebbia,16 tel.0121/211324
GENOLA
Strada Statale tel.0173/58511
MONDOVI'
via Langhe,54 tel.0174/555422
ASTI
C.so Alessandria angolo [illegible] tel.0141/213258
[illegible]
[illegible] tel.0163/561010
[illegible]
Luogo Pieve Pianale Cantarana tel.0161/754012
BUGGIANO
via Cavour ang.via Cucinotta tel.0572/544255
FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA
(Presso Citta' della mobili) tel.0143/320019
ACQUI TERME
C.Acquisti Ex Torre Lor, Cassarogna 46
tel.0144/356950
OLTRONA
via Sandonella 2 tel.0142/489990
CHIAVARI Uni Euro
v.Tripoli,12 tel.0185/324900
BONTEDASSIO
C. Comm. "IPERVALLE" via Mercatale tel.0163/279020
VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
ALBENGA Cisano sul Neva
via Beretera 3/2 tel. 0182/20905
CAIRO MONTENOTTE
via Vernetti,5 tel.019/505378
VARAZZE (Isl Fun)
v.S.Caterina,9 tel.019/2064747
MISTERBIANCO via Luigi Capuana
Statale Nuova Misterbianco tel. 095/8[illegible]
PIACENZA
via Emilia Parmense 40/42 tel.0523/566170
SESTO CALENDE
Centro Commerciale via Roma tel.0331/923281

Aperto Domenica 9/16/30 Gennaio
AL POMERIGGIO

Aperta Domenica pomeriggio
14,30 / 19.30

APERTO LA DOMENICA

APERTO LA DOMENICA

Sabato ORARIO CONTINUATO
09.00 / 19.30

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + D +

TIM

MOTOROLA

PRESTITEMPO

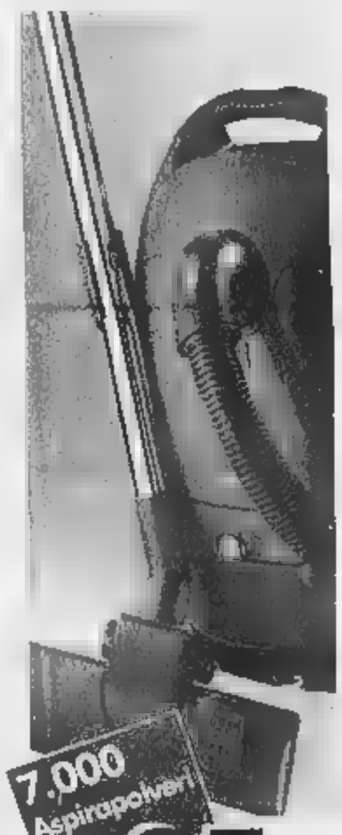
Finconsumo

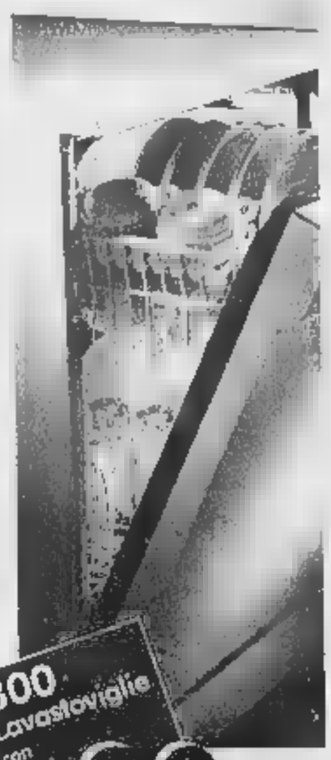
Promozione valida dal [illegible] al [illegible] 2000, salvo [illegible]

i PRIMI!

...sconti fino al 50%

Prezzi cosi' interessanti che ben presto le pur grandi quantita' a disposizione andranno esaurite. Vi suggeriamo di recarvi prima possibile al Trony piu' vicino ...BEATI I PRIMI !





Dopo il successo su America True, arrivano le regate decisive per la qualificazione alla sfida di semifinale

Luna Rossa, due notti per brillare

Ma intanto Paul Cayard se la prende con Bertelli

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Si può vincere due volte e allora è una gran bella domenica. La prima in regata contro America True, la barca di San Francisco con le tre ragazzone a bordo brutalmente soprannominata «Buzzicone Team»: vittoria facile, ma questo si canta sempre dopo l'altra, e qui s'abbassa la voce, esultare non sarebbe fine, dopo due giorni di meditazione dei giudici della Vuitton Cup e mezz'ora per scrivere con un pennarello nero la sentenza di condanna: un punto di penalizzazione a Stars&Stripes, la barca di Dennis Conner dal timone proibito. Rischiava la squalifica e la vergogna, può accontentarsi: c'era chi aveva scommesso sul ritorno a casa. Hanno violato il regolamento, hanno mentito. In Coppa America si fa e non si dice, un se li beccano dollari tuoi. «Se c'è una regola va rispettata», commenta con finto distacco Patrizio Bertelli. E se li avessero assolti?

Si può vincere due volte, raggiungere da soli il secondo posto in classifica e domandarsi con un certo affanno: ma quando finisce questa tortura della Vuitton Cup? Tra penalizzazioni, calendario, fuso orario e regate da recuperare si rischia il caos. Ad Auckland, alle otto di domenica sera, Luna Rossa ha gli stessi punti di Conner: ma questi ha una regata da recuperare. Cinque minuti più tardi Bryan Willis, il presidente della Giuria, legge la sentenza e si riscrive la classifica: AmericaOne 5, Luna Rossa 4, Stars&Stripes 3. Non è finita: questa notte Luna Rossa era proprio contro S&S e al Team Prada, per mettersi al riparo dal recupero della Baudo Conner, s'aspettavano la vittoria. «Quando c'è di mezzo la Giuria sono sempre faccende delicate - dice Francesco de Angelis -, ma certo non cambiano quel che dovremo fare nelle prossime regate». Appunto, vincere.

Le prossime? La prossima, quella che arriva, è contro America1 una regata decisiva, se Luna Rossa passa è quasi in finale. «Oh, mi piacerebbe proprio un finale con loro...». Nel suo italiano buffo, ricordo dei bei tempi sul Moro di Venezia, Paul Cayard comincia le manovre. Frase carina, la sua.

Baffetto, con quel sorrisino che tanto irrita Bertelli («E' finto! E' tutto impostato! E' come Armani!»), non la racconta giusta: vorrebbe Luna Rossa in finale perché così avrebbe tolto di mezzo gli altri Team americani, pericolosi concorrenti nella regata dei milioni di dollari e delle sponsorizzazioni. Già c'è tolto di torno squadrone di New York, se non è stato certo giorno più brutto della mia vita». Levarsi la preoccupazione Conner, il morpione, il vero professionista della Coppa America, per Cayard sarebbe un altro successo.

«Il punto debole di Luna Rossa? E credete che ve lo venga a raccontare?». Baffetto lo dice con l'aria di chi tanto l'ha già scoperto. E visto che c'è, visto che sta parlando con questa ciurma di giornalisti italiani, a poche ore dalla sfida con Luna Rossa riprende la sua personalissima regata contro Bertelli. «Io non ho pianto per l'albero spezzato e lui non avrà pianto per i guai che ho avuto io. Conosco poco il signor Bertelli, ma conoscevo bene Raul Gardini, un grande personaggio. Mi hanno appena mandato una sua fotografia e vorrei invitare la famiglia per la Coppa America». Come dire: tanto Luna Rossa non ci arriva, a sfidare i neozelandesi ci arriverò io. Finale: «Io investo emozioni, lui denaro. L'italiano lo ricordo ancora bene, e ho sentito come il signor Bertelli si rivolge al mio amico Francesco de Angelis: Raul l'avrebbe mai fatto...».

Quando riferiscono a Bertelli quest'ultima frase la Base Prada rischia un corto circuito. Cosa ha detto quello là?, come si permette? E' falso, bugiardo, da querela. Ma Bertelli poteva anche aspettarselo. La regata che arriva è davvero decisiva, anche per Cayard che ben sentire dev'essere tanto sicuro. «Se c'è vento forte Conner può riservare sorprese», scappa al signor AmericaOne. Luna Rossa lo sa bene, ha già dato. Meglio che non ci siano né Conner né vento forte, meglio che il Team Prada questa notte l'abbia sistemato. Se ce l'ha fatta potrà pensare a Baffetto senza troppi affanni. Poi resteranno solo due regate, troppo poche per recuperare. Anche con i giudici la finale della Vuitton Cup si decide in queste . «Hanno tolto un punto a Conner? Grazie», è l'unica parola di Bertelli.

E che questa notte, contro Cayard, Luna Rossa provveda.

TIMONE IRREGOLARE

Un punto di penalizzazione per S&S

AUCKLAND. Regola «G63B1». Le barche iscritte alla Louis Vuitton Cup e tutte le loro componenti devono essere costruite nel Paese d'origine o in quello dei detentori della Coppa America, in questo caso la Nuova Zelanda. Stars&Stripes, nell'ultima regata vinta contro i giapponesi, aveva un timone preparato in Australia. Dennis Conner, lo skipper di S&S che dall'inizio dell'anno segue la Coppa dalla sua villa di San Diego, aveva negato. Ma le informazioni di Peter Gilmour, skipper australiano di Nippon, erano precise e dopo quattro giorni di incertezza la giuria si è convinta: un punto in meno in classifica e nessun punto ai giapponesi che ora potrebbero ricorrere. Da quando ha rimontato il vecchio timone Stars&Stripes ha perso contro AmericaOne e vinto a fatica, ieri, proprio contro i giapponesi. «Pensavano di fare i furbi e non essere scoperti, ma per noi è una vicenda chiusa, vogliamo vincere in mare, non con le bischerate», dice Patrizio Bertelli. A sentire Bryan Willis, presidente della giuria, il Team Prada non era d'accordo con la sentenza. O perché non riconosceva la legittimità dei giudici (al loro posto il regolamento vorrebbe l'inappellabile Arbitration Panel, una specie di Cassazione) o perché in questo caso la sanzione prevista arriva fino alla squalifica. Nessun altro commento da Alessandro Pandarese e John Gresson, i due avvocati di Luna Rossa. Ma Conner, l'adorabile Ciccione, si arrenderà senza reagire?

Lo skipper di AmericaOne nervoso per la vigilia provoca il patron italiano: «Ho sentito come si rivolge al mio amico de Angelis Gardini non si sarebbe mai comportato così»

A fianco, una fase della sfida vittoriosa fra Luna Rossa e America True, nella sesta giornata di questa fase eliminatoria: Paolo Bassani si prepara all'issata dello spinnaker

Francesco de Angelis, skipper di Luna Rossa: «E' bello essere di nuovo in gara»

FRANCESI GIA' FUORI

AUCKLAND. «E' bello essere di nuovo in gara con un po' di punti in tasca». F de Angelis, skipper e timoniere di Luna Rossa, ha già dimenticato l'albero rotto. Resterebbe da dimenticare l'influenza che ha attaccato tutti i 25 del Team, ma le condizioni sembrano le migliori. Questa notte c'era la sfida contro Stars&Stripes, prossima sarà contro Cayard e poi restano le due regate con francesi e giapponesi. Luna Rossa potrebbe ere la certezza matematica della qualificazione alla finale dopo una vittoria contro Cayard. Solo i francesi, fermi a 0,5 punti, non hanno più speranze.

Risultati di ieri: AmericaOne batte Le Defi (1 minuto, 16 secondi), Luna Rossa batte America True (1 minuto, 16 secondi), S&S batte Nippon (10 secondi).

Classifica: AmericaOne 5, Luna Rossa 4, S&S 3, Nippon 2; America True 1, Le Defi 0,5 (S&S e America True una regata in meno).

Questa notte, meteo permettendo, erano in programma le regate del turno 7: AmericaOne-America True, S&S-Luna Rossa, Le Defi-Nippon.

Prossime regate, turno 8: Nippon-America True, Le Defi-S&S, AmericaOne-Luna Rossa.

NUOVA OPEL VECTRA

La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

VECTRA CLASS
- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV,
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Airbag laterali
- Sospensioni DSA

Prezzo di listino
L. 35.100.000
IVA compresa, IPT esclusa, meno:

L. 6.000.000
ECOINCENTIVO
O SUPERVALUTAZIONE

L. 29.100.000*
Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

VERSIONE CLASS CLIMATIC 1.6 4 PORTE. OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO LA RETE IMMATRICOLATE ENTRO IL 31/1/2000

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA.

CARMAGNOLA Vedelago Via Pulcina 48 Tel. 011/9723113
CHIERI FASANO AUTOMOBILI Via Padova Inf. 18 Tel. 011/9422675
CHIVASSO AUTOCLUB St. Torino 111 - Tel. 011/9102348 VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9957299 ifas
IVREA EBECAR BAIRO DI IVREA (To) s.s. 2 Lago di Viverone, 41 Tel. 0125/617032
COLLEGNO GENCAR C.so Francia, 348 Tel. 011/4051781 ifas
MONCALIERI GENCAR C.so Savona, 34 Tel. 011/6802066 ifas
ORGANIZZAZIONE GENCAR TORINO GENCAR ifas
Via Nizza, 185 Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 Tel. 011/4471691
C.so Siracusa, 33 Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 Tel. 011/2422354
C.so Cosale, 158 Tel. 011/8196056

OPEL

Sci a Chamonix: un italiano torna a vincere in slalom a 22 mesi dall'ultimo successo del fuoriclasse bolognese

E' Weiss il primo del dopo-Tomba

Che sorpresa, non era mai salito sul podio

Angelo Weiss, 30 anni di Vigo di Fassa, è alto 181 centimetri e pesa 86 chili

Cristiano Chiavegato
inviato a CHAMONIX

Un'esplosione di gioia inarrestabile. Urla liberatorie. Così è finito lo slalom della combinata del Kandahar, con la vittoria inaspettata di Angelo Weiss, 31 anni il prossimo 9 febbraio, in Coppa del Mondo da otto stagioni e mai arrivato sul podio, in nazionale, con alterne fortune (anzi con molte sfortune) dal lontano 1987. Una seconda manche da antologia ha portato l'azzurro al successo, dopo che nella prima si era piazzato al settimo posto.

Un'impresa storica quella del ragazzo di Vigo di Fassa, soltanto per la sua lunga attesa ma anche perché si tratta del primo successo in una gara fra le porte strette del dopo-Tomba. Alberto si era aggiudicato il suo ultimo slalom ventidue mesi or sono, il 15 marzo 1998 a Crans Montana. Anche questo tassello è stato riempito dalla nazionale italiana nella difficile sostituzione del campione bolognese e di Deborah Compagnoni, con le ragazze guidate da Putzer e Kostner sempre più protagoniste.

Weiss, che gli amici per scherzo hanno soprannominato Greta, per una poco comprensibile, se non per assonanza, associazione con il nome della famosa maratoneta norvegese Grete Waitz (e non per tendenze diverse...) è rimasto incredulo sino alla fine. Angelo segnato il miglior tempo, era in testa, ma dovevano ancora scendere sei formidabili guerrieri dei paletti. E troppe volte la delusione era stata cocente. Passa uno, passa l'altro e Angelo ha vinto. Festa grande: l'azzurro è stato letteralmente gettato in aria da compagni di squadra e allenatori. Tutti felicissimi, dai tecnici Gamper, Montagnoli e Iliffe, al ct della nazionale Gustavo Thoeni. Il quale ha sentenziato, con il suo accento sempre gutturale: «La seconda manche, un capolavoro».

In effetti Angelo si è imposto nella seconda parte della prova decisiva. Nel primo intertempo aveva il terzo risultato, in poche porte ha rifilato 97 centesimi a Kjetil-Andre Aamodt, che ha concluso al secondo posto, davanti allo sloveno Vrhovnik, a Furuseth, Kunc, Strand-Nilsen, Stangassinger e a un arrabbiatissimo Benjamin Raich. Al decimo posto Fabrizio Tescari, ventiquattresimo il veterano Sergio Bergamelli.

«Finalmente - ha detto l'azzurro - è stato come uscire da un incubo. Quasi non ci credo. Credo di avere disputato un'ottima gara, sono in forma. Ma il sessanta per cento del merito va ai miei nuovi sci corti da 170 cm (in effetti sono solo 168, ndr) sui quali ho creduto subito. Con questi mi allenato dall'inizio della stagione. E' evidente che riesco a sfruttarli meglio di altri». Aamodt è rimasto agli attrezzi da 1 metro e 66.

La modestia Weiss va di pari passo con la sua storia. Carica, come si è detto, di contrattempi, come l'ernia che lo scorso anno gli aveva impedito di partecipare ai Mondiali di Vail. Anche la dedica per questa vittoria non è eclatante. «Ai miei vecchi», ha detto. Cioè a mamma Ester e papà Lino. Neppure un accenno alla fidanzata Michaela, di Moena. Angelo abita con i genitori a Vigo, è ladino come Ghedina, ha un diploma della scuola d'arte (in sostanza è falegname) e maestro di sci ovviamente. Fa parte di quella gente di montagna che cerca sbocchi nello sport. La casa dei Weiss è tutta di legno, una tapià, come si dice da quelle parti, qualche volta accudisce alle 5 mucche di proprietà e taglia il fieno, se è necessario.

Il vincitore dello slalom del Kandahar (la combinata è finita nella mani di Aamodt, Hermann Maier secondo, ha aperto una voragine nella classifica di Coppa del Mondo arrivando a 1020 punti; Ghedina, nono, si è solo divertito) ha avuto solo un accenno, se polemico, di rammarico nei confronti di Tomba. Mentre Alberto dalla Svizzera si è felicitato con lui definendolo «grande amico, ottimo ragazzo, con il quale mi sono allenato diverse volte in Val di Fassa, deve insistere, rimboccarsi maniche, non essere appagato, perché può vincere ancora», i ragazzi di Vigo ha replicato: «Tomba ci copriva, ci ha un po' oscurati tutti, è stato un peccato non poterci veramente preparare con lui, avremmo potuto crescere più in fretta». Ma non c'era cattiveria nelle sue parole, soltanto un autentico rimpianto. Adesso però il ghiaccio è rotto, Weiss dovrà dimostrare nei prossimi slalom che non si è trattato solo di un caso.

«Una grande gioia che mi compensa di tante sfortune» Thoeni: la seconda manche è stata un vero capolavoro

SLALOM MASCHILE **PRETNAR DOMINA**

BERCHTESGADEN. La slovena Spela Pretnar ha dominato lo slalom di Berchtesgaden, in Germania, battendo di 92 centesimi la francese Christel Saioni e di 1"05 la norvegese Trine Bakke. Male le azzurre. L'unica italiana in classifica è stata Elisabetta Biavaschi, 26ª a 4"30 dalla vincitrice. Per la Pretnar si è trattato del secondo successo stagionale dopo il primo posto a Copper Mountain (Colorado). Lo slalom si è disputato ad orari insoliti, una novità per la Coppa del Mondo: prima manche alle 14, seconda alle 17.

IN COMBINATA

Slalom: 1. Weiss (Ita) 2'01"27; 2. Aamodt (Nor) a 44 centesimi; 3. Vrhovnik (Slo) a 48; 4. Furuseth (Nor) a 66; 5. Kunc (Slo) a 86; 6. Strand-Nilsen (Nor) a 1"07; 7. Stangassinger (Aut) a 1"09; 8. Raich (Aut) a 1"23; 9. Brolenius (Sve) a 1"42; 10. Tescari a 1"90; 24. Bergamelli a 3"50.
Combinata: 1. Aamodt; 2. Maier (Aut); 3. Accola (Svi); 8. Eberharter (Aut), 5. Franz (Aut); 9. Ghedina.
Coppa del Mondo: 1. Maier p. 1020; 2. Aamodt 624; 3. Eberharter 570; 4. Schifferer (Aut) ; 5. J. Strobl (Aut) 430; 6. Ghedina 391.
Prossime gare uomini, sabato e domenica discesa e slalom a Wengen (Svizzera); donne, sabato e domenica discesa e superG ad Altenmarkt (Austria).

Fondo, azzurri ko in Russia

Il migliore è Valbusa (soltanto 13°) nella 30 km tc vinta da Muehlegg

MOSCA

Azzurri senza fortuna e senza gloria nella 30 km tl di Kryliskoe, in Russia. Il migliore degli italiani è stato Fulvio Valbusa, 13°. La gara si è disputata con temperature sopra lo zero e la neve morbida ha sfavorito gli uomini di Vanoi. Questo il piazzamento degli altri azzurri: 23° Piller Cottrer, 34° Santus, 35° Di Centa, 37° Zorzi, 44° Maj, 52° Pozzi. La vittoria è andata al tedesco-spagnolo Johann Muehlegg (secondo successo in Coppa) davanti a Thomas Alsgaard (Norvegia) e a Stefan Kunz (Liechtenstein). In questa stagione Muehlegg aveva già vinto la 15km tl di inizio dicembre a Sappada. Grazie agli 80 punti conquistati con il secondo posto, il norvegese Alsgaard è tornato al comando della classifica generale di coppa con 341 punti. Il programma di coppa propone mercoledì e giovedì due gare (10 km donne e 15 km uomini) e due staffette a tecnica classica a Nove Mesto (Repubblica Ceca).

Basket: dietro le due bolognesi, tiene sempre il passo l'Adr Roma

Con un Danilovic così la Kinder può fare paura anche alla Paf

BOLOGNA

Predrag Sasha Danilovic ha festeggiato il traguardo appena tagliato dei 4 mila punti in serie A, tutti realizzati con la Virtus (targa-ricordo ieri da parte di Alfredo Cazzola, presidente virtussino e della Lega), offrendo un'altra delle sue prestazioni esemplari. Nel match contro la Viola Reggio Calabria, il serbo ha tirato 12 volte, sbagliando soltanto 3 conclusioni, mentre dalla lunetta ha totalizzato un eloquente 11 su 13. Merito soprattutto di Sasha se la Kinder ha domato una Viola che è però stata capace di riaprire sempre la partita fin ben oltre metà ripresa. Danilovic si è un po' placato soltanto nel finale, quando allora è salito in cattedra Abbio che ha portato i padroni di casa al massimo vantaggio (91-71 al 38'), quello della sicurezza per la formazione bolognese.

Nelle altre partite di ieri, l'unico blitz della giornata ha premiato la Paf, sul campo della Pepsi Rimini. Reduce dal ko di Eurolega a Istanbul contro l'Ulker, la capolista anche ieri ha stentato parecchio, anche se resta leader isolata della serie A1 e domenica prossima potrà sfruttare il match clou Adr-Kinder, ovvero le sue più immediate inseguitrici. (g.vib.)
Serie A1 *(17ª giornata):* **Ducato Si-Telit Ts** (Mays 26, Gray 13, Turner 17; Maric 10, Rowan 25, McGrae 18); **Kinder Bo-Viola Rc 91-74** (Danilovic 31, Abbio 14, Rigaudeau 15; Binotto e Shorter 12, Ginobili e Thompson 15); **Adr Rm-Lineltex Imola 78-73** (Iuzzolino 16, Kidd 12, Williams 21; Esposito 32, Evans 16, Lockhart 9); **Scavolini Ps-Muller Vr 81-63** (Booker 20, Gigena 18, Molteda 14; Bullock 12, Nobile 14, Beric 12); **Benetton Tv-Bipop Re 82-71** (Edney 20, Pittis 13, Sheppard 19; Damiao 12, Williams 13, Moore 19); **Pepsi Rn-Paf Bo 68-70** (Granger e Righetti 21, Tomidy 11; Myers 32, Fucka 12, Jaric 11); **Canturina Cantù-Roosters Va 63-66** (Rencher 15, Shaw 17, Riva 16; Vescovi 15, Pozzecco 22, Santiago 15); **Adecco Mi-Zucchetti Montecatini 67-66** (Respert 12, Nailon 18, Rusconi 15; Scarone e Slater 15, Niccolai 11). *Classifica:* Paf 32; Kinder 26; Adr 24; Benetton, Ducato e Scavolini 22; Viola 20; Zucchetti 18; Lineltex 14; Telit, Roosters, Adecco e Canturina 12; Pepsi 10; Mueller 8; Bipop 6. *Prossimo turno (domenica 16, ore 18):* Zucchetti-Benetton (sabato 15, ore 17), Adr-Kinder, Telit-Adecco, Lineltex-Pepsi, Muller-Bipop, Viola-Canturina, Paf-Ducato, Roosters-Scavolini.
Serie A2 *(18ª):* Livorno-Bancosardegna Ss 98-89, Record Na-Sicc Jesi 92-95 d.t.s, Popolare Rg-Cordivari Roseto 68-55, Snaidero Ud-De Vizia Av 71-67, Fila Bi-Ina Barcellona 82-75, ha riposato Fabriano. *Classifica:* Sicc 26; Cordivari 24; Snaidero 20; De Vizia e Ina 18; Record e Fila 16; Fabriano 14; Popolare 12; Livorno e Banco 8. *Prossimo turno (domenica 16, ore 18):* Ina-Livorno, Cordivari-Fila, De Vizia-Record, Fabriano-Popolare, Banco-Sicc, riposa Snaidero.

SERIE A2 BIELLA OK

BIELLA

La Fila soffre ma torna alla vittoria, ai danni dell'Ina Sicilia (82-75). Dopo un avvio di partita stentato, i rossoblù hanno preso il comando delle operazioni già al 3' e, da quel momento, sono rimasti sempre in vantaggio. Il coach Danna aveva potuto schierare nuovamente, dopo la pausa natalizia, anche i recuperati Masper e Pessina, ma quest'ultimo è apparso a corto di preparazione e spesso le gambe lo hanno tradito, facendogli commettere qualche fallo di troppo. Grazie però alle magie di Sorrentino, alle triple di Zamberlan e a un Erdmann preciso, la Fila è riuscita a tenere a distanza i siciliani di Barcellona senza però mai trovare il colpo del ko. E così l'Ina, con una difesa a tutto campo e grazie ai micidiali contropiede di Abram e Bragg, è rimasta sempre pericolosamente a contatto dei biellesi. Soltanto a 33" dalla fine l'uscita di Soragna per 5 falli e una clamorosa palla persa di Piazza hanno consentito alla Fila di conquistare i due punti.
Fila-Ina Sicilia 82-75 (38-32)
Fila Bi: Rocca, Minessi 17, Sorrentino 13, Volpato, Erdmann 21, Zamberlan 12, Masper 4, Pessina 2, Pesic, Nolan 13. *Ina Barcellona:* Morales 4, Abram 13, Soragna 14, Piazza 5, Veneri 2, Li Vecchi 10, La Torre, Brembilla 4, Giordano, Bragg 23.

Volley: in A2 torinesi battuti dai marchigiani, già vittoriosi all'andata

Loreto bestia nera della Kappa che ora vede allontanarsi la A1

Paolo Fornaris

A Loreto La Kappa fallisce nel peggiore dei modi la prova della maturità e vede nuovamente allontanarsi le prime due della classifica di A2 e con loro le speranze di promozione diretta alla massima serie. I torinesi si erano presentati sul campo della tranquilla Carilo decisi a vendicare la sconfitta dell'andata e invece, per almeno due set, in campo si è vista soltanto la squadra marchigiana, che tra l'altro ha così ottenuto un piccolo record: oltre a essere l'unica compagine ad aver vinto a Torino è anche quella che ha inflitto il primo 0-3 del campionato ai giallobl.

I piemontesi nei primi due set hanno giocato forse la loro peggior pallavolo dall'inizio della stagione. Il Loreto, sfruttando la battuta corta e una serie di pallonetti, ha spesso messo in crisi la squadra di Berruto, mentre in attacco Radicioni è stata una spina nel fianco per Torino. L'unico sussulto dei piemontesi è arrivato nel terzo set, in cui la Kappa è rimasta davanti fino al 15-12. Poi però Loreto, trascinato dal solito grande pubblico, ha impattato il 19-19, passando quindi sul 22-20 per chiudere 25-23 dopo che la Kappa aveva sciupato la palla del possibile 24 pari. «E' un ko difficile da spiegare - è stato il commento a fine gara del deluso coach Berruto - perché più che tecnico è psicologico. Dobbiamo ricompattarci e lottare ancora duro per centrare i playoff».
Carilo-Kappa 3-0 (parziali 25-13, 25-21, 25-23). *Carilo Loreto:* Mescoli 3, Radicioni 17, Strehlau 6, Dani 9, Pereira 14, Pracascia 6; Companari 0, Carbonetti 0, Ugolini (L). N.E.: Brdjovic, Spanakis, Compagnucci. All.: Di Mattia. *Kappa To:* Montagnani 2, Djuric 12, Teppa 6, Heikkinen 7, Ginzelli 8, Popov 10; Perone 0, Bertarione 0, Orecchio (L). N.E.: Padoan, Arioli, Caielli. All.: Berruto.
Serie A2 *(2ª di ritorno):* Icom Latina-Sira Falconara 0-3 (14-25,27-29, 20-25); Asystel Mi-Sarplast Li 3-1 (19-25, 25-19, 25-21, 25-14); Club Vacanze Ta-Com Cavi Na si gioca il 12/1; Della Rovere Fano-Alimenti Sardi Ca si gioca il 12-1; Videx Grattazzolina-Ilas Mezzolombardo 3-2 (25-20, 25-27, 25-23, 26-28, 15-13) giocata sabato; Gallo Ginia del Colle-Banca Popolare Crema 3-2 (25-21, 25-21, 23-25, 26-28, 15-13); Carilo Loreto-Kappa To 3-0 (15-13, 25-21, 25-23); Everap Trebaseleghe-V. Montenapoleone Cutrofiano 3-1 (32-30, 23-25, 30-28, 25-22). *Classifica:* Videx 40; Asystel 37, Gallo 35, Ilas e Sira 33, Kappa 32, Club Vacanze 30, Della Rovere e Carilo 25, Com Cavi 22, V. Montenapoleone 21, Alimenti Sardi 17, Icom 14, Everap e Popolare 13, Sarplast 12. *Prossimo turno (domenica 16, ore 17):* Della Rovere-Videx, Sira-Club Vacanze, Kappa-Montenapoleone, Sarplast-Icom, Ilas-Asystel, Com Cavi-Everap, Alimenti Sardi-Gallo, Popolare-Carilo.

INCOMPIUTE

BREMA

Successo per 3-1 l'Italia contro la Germania (parziali 25-19, 23-25, 25-20, 25-18) nell'ultima giornata delle qualificazioni olimpiche a Brema. E' però una vittoria inutile, perché le azzurre hanno sì raggiunto le tedesche in vetta ma saranno queste ultime ad andare a Sydney, grazie al quoziente set. Il nostro volley rosa è invece rinviato a giugno in Giappone, per l'ultimo torneo di qualificazione. Il turno conclusivo a Brema ha anche visto inizialmente la Croazia cedere 3-2 all'Olanda e quindi eliminata da sola nella corsa verso i Giochi. La Germania è quindi entrata in campo con le azzurre già certa di andare alle Olimpiadi e, forse anche per questo, ha patito il gioco delle ragazze di Frigoni, fra le quali si sono distinte la Rinieri (23 punti, di cui 6 a muro e 1 in battuta) e la Leggeri (7 muri).
Italia: Cacciatori 1, Rinieri 23, Leggeri 14, Mello 13, Mifkova 8, Galastro; libero: Bertini; Piccinini 5, Paggi 8; n.e. Lo Bianco e Bragaglia. All.: Frigoni. *Germania:* Dunkland, Schultz 14, Roll 10, Grun 15, Flennig 8, Pachale 15; libero: Tscherlich; Sylvester 2, Hart; n.e.: Lahme, Vollmer e Benecke. All.: Hee Wan Lee. Battute sbagliate: Ita 4, Ger 13; vincenti: Ita 5, Ger 3; muri vincenti: Ita 18, Ger 8; errori: Ita 14, Ger 11.

TOTIP CONCORSO N. 2

1ª	Urmin Black	X
	Turbo Higt	X
2ª	Vulcan Effe	2
	Visby	2
3ª	Zadir di Sgrei	1
	Zadik Li	1
4ª	Ugenio	1
	Tahiti Gi	2
5ª	Voce d'Arno	1
	Usta	2
6ª	Mr. Dundee	2
	King of Roses	1
CORSA	Ella	11
	High Speed	3

Montepremi L. 3.554.971.615

Nessun 14		
P. 12 n.	1 L.	254.756.000
P. 11 n.	57 L.	4.469.400
P. 10 n.	811 L.	314.100

OGGI IN TV

8,00	Tmc sport	Tmc
12,00	Raisport notizie	Raitre
13,00	Calcio. - A tutta B -	Raitre
13,20	Calcio. Il Derby	Raitre
14,00	Vela. Da Auckland. Coppa America, la sfida infinita	Raidue
16,40	Raisport sera	Raidue
16,57	Studio sport	(Italia1)
20,00	Raisport tre	Raitre
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	Calcio. Empoli-Brescia	Tele+
20,50	Il processo di Biscardi con speciale sugli arbitri e sulla Lazio capolista in A	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,05	Stido	Raitre
23,10	Tmc2 sport Magazine. In programma uno speciale sullo snowboard	Rmc2
0,30	Crono, tempo di motori.	Tmc
0,40	Vela. Da Auckland. Coppa America, la sfida infinita	Raidue
0,45	Studio sport	(Italia1)

AIUTO POLIZZA!

Assicurare l'auto è obbligatorio, complicarsi la vita, no. Con Lloyd 1885, basta una telefonata al nostro numero verde o una visita al www.lloyd1885.it. E la vostra auto si assicura un bel risparmio totalmente personalizzato. Velocemente, come chiamare aiuto.

VERDE 800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885
GRUPPO RAS

Vinovo, s'impone una svedese

VINOVO. Pomeriggio freddo, ma ancora un buon pubblico all'ippodromo per un convegno di trotto imperniato ■ un miglio per anziani. Si è imposta la svedese Beauty Cab (142), abile nel cogliere un varco interno, dopo l'allargamento della battistrada Uxalma. Seconda, per linee esterne, Toti Egral. Un'altra quota robusta è arrivata con Uan di Chieri (135) che ha visto il ritorno in sulky di Nicola Salacone, dopo un lungo appiedamento. Il pomeriggio era stato aperto da Zinasco (16) e Zebrure (15), entrambi favoriti ed entrambi puntuali al traguardo. Poi Alcade Gams (37) trovava finalmente la sua corsa, mostrando senza divagazioni i suoi notevoli mezzi. Nella Totip Ugenio (76) superava bene le insidie di un numero ■■ facile. Poi Actos del Rio (68) confermava la sua maturazione fra i puledri. Il pomeriggio veniva chiuso da Splinter (23) nella prova a reclamare e da Zirone F■■ (82).

Hockey, Novara in semifinale

NOVARA. Francoli Novara a vele spiegate in■ semifinale di Champions League. Gli azzurri, nel ritorno disputato l'altra sera al palasport, hanno battuto ■■■a schiacciare sull'acceleratore ■ Thunestern per 6-1 con le reti di Busquets (4), Orlandi e Ale Michielon. Festeggiando nel ■igliore dei modi la conquista della Coppa Italia ■■■■ 18, arrivata una settimana fa. Se tutto sarà confermato, il girone di semifinale vedrà gli azzurri sfidare Igualada, Barcelos e Benfica. Un autentico girone di ferro nel quale gli azzurri sperano di conquistare una delle due piazze che portano alle finale. E' stata quindi una giornata «monca» in serie A1: si sono giocate solo Reggio Emilia-Prato (2-8), Modena-Vercelli (1-2), Trissino-Sandrigo (5-3), Scandiano-Valdagno (1-3). Domani ■■■ si recupera Bassano-Novara e Follonica-Salerno. E' iniziata anche la A2 con ■ sconfitta del Roller Novara (4-5 dal Seregno) e la vittoria 10-2 della Rotellistica sul Pordenone (10-2).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Gennaio ■■■ 86

Sofferta partita al Moccagatta, ma i grigi la risolvono con un sinistro di Scaglia deviato da un difensore

Alessandria tenace, il Saronno s'arrende 1-0

Senza sei titolari l'undici di Maselli sblocca il match nella ripresa

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Lassù, qualcuno ama i grigi. Con l'aiuto della dea bendata, sotto forma di una provvidenziale deviazione su tiro di Scaglia, l'Alessandria strappa i tre punti al Saronno (1-0) e prosegue l'inseguimento alla capolista Spezia. Nella giornata più delicata per le contemporanee assenze dei titolari Malatesta, Rossi, Moro, Grauso, Serra e Montrone, la squadra di Maselli non brilla certamente ma dimostra ancora una volta un carattere straordinario, che viene apprezzato dal pubblico del Moccagatta.

Marcato e eroico e gioca nonostante 39° di febbre, Biato non fa rimpiangere Malatesta e salva il risultato nel finale, ma lottano come leoni anche Lizzani, Signorelli, Giannoni, Scaglia (il migliore in campo), Guazzo e il redivivo Giraldi, che si ronde protagonista di una ripresa tutta cuore e generosità, meritandosi gli elogi del mister. Sufficiente Malventi, a corrente alternata Scazzola e le punte Romairone e Bonuccelli, che hanno l'attenuante dell'influenza accusata in settimana.

Si capisce subito che non sarà facile superare l'attenta retroguardia del Saronno, ma l'avvio a spron battuto dei grigi (tre corner in 10') autorizza a sperare. Invece, dopo un tiro a lato di Scazzola (8') la partita diventa confusa e le occasioni capitano solo su calcio piazzato.

Al 18', ancora Scazzola ci prova dai 25 metri, ma il «velo» di Bonuccelli non inganna ■ portiere Tuani, che blocca. Al 31' la prima controffensiva degli ospiti, con una rovesciata di Ferraresso respinta da Biato: riprende Cavaliere ma spara ■ lato. Da palla inattiva, al ■3', nasce un pericolo anche per la porta ■lessandrina, ma il rasoterra di Zaffaroni si perde a fil di palo.

Al 37', Scazzola scaglia un altro siluro dalla distanza e chiama il numero uno del Saronno alla parata in due tempi. Il tempo si chiude con uno scambio Scaglia-Signorelli, con botta di quest'ultimo lontano dalla porta varesina.

Dopo l'intervallo, Maselli cambia. Fuori i febbricitanti Malventi e Romairone, dentro Giraldi e il bomber della squadra Berretti, Matteo Guazzo, classe '82, all'esordio in C2. Serve un colpo di genio ed arriva invece la classica «botta di fortuna».

Al 48', su suggerimento di Scazzola, è Scaglia a provare la conclusione dal limite: il tiro è fuori misura, ma una beffarda deviazione di Tubaldo fa terminare la sfera alle spalle di Tuani, spiazzato dall'involontario tocco del compagno. Il ■■■gatta esplode e i tifosi sostengono a gran voce i grigi, capendo che la situazione è di vera emergenza. La reazione del Saronno è veemente, ma Braiati (53') non è preciso e Cavaliere (54') lo imita con un tiro a lato.

L'Alessandria ha tre buone chances in contropiede, ma due volte Scazzola e poi Bonuccelli perdono l'attimo propizio. Al 74' Biato compie il miracolo su un maligno destro di Iozzi, subentrato a Giulietti. In pieno recupero Tubaldo calcia alle stelle dal limite e Ferraresso chiama Biato ad un'altra parata difficile. Poi, l'Alessandria può esultare: tre punti in condizioni così difficili valgono doppio.

A Biella resiste ■ bunker della Sanremese

I lanieri ottengono l'ottavo risultato consecutivo ma si accontentano di uno 0-0 privo di emozioni

Gabriele Cornelia
BIELLA

Pareggio ■ reti bianche al La Marmora tra Biellese e Sanremese al termine di un match povero di emozioni e molto nervoso. I padroni di casa colgono l'ottavo risultato utile consecutivo (una vittoria e sette pareggi), gli ospiti si consolano con un punto d'oro vista la classifica deficitaria.

La partita ha regalato pochi sussulti ai circa ■■■ infreddoliti spettatori. Complice anche l'atteggiamento rinunciatario dei liguri che hanno badato soprattutto a rompere il gioco ■■■ numerosi falli tattici ■ ■ guadagnare secondi preziosi ogni volta che s'interrompeva l'azione. Molto contestato ■ direzione di gara dell'arbitro Marino, indulgente verso i giocatori della Sanremese e severissimo nel decretare la doppia ammonizione ■ Saviozzi (un fallo di mano e un intervento falloso), che ha dovuto così lasciare il terreno di gioco a 20' dal termine.

Mister Patrizio Sala ha provat■ di tutto per trovare varchi nel solido muro dei liguri, ma nemmeno l'inserimento al 37' della terza punta Gabbriellini ha sortito gli effetti desiderati.

La cronaca: dopo un bel tiro ■ spiovere di Guidetti (16') alzato in angolo da Bozzini, la Biellese costruisce ■■■ limpida occasione da rete. Al 22' Sinato con un numero di grande classe libera Guidetti in area, ma Bozzini è tempestivo nell'uscita e respinge la conclusione. La Sanremese si va viva pericolosamente al 27', quando il neoacquisto Perrella (positivo il suo debutto) tira centralmente da ottima posizione.

La ripresa si apre con una ghiotta occasione per la Biellese: cross su punizione ■ Balletta e Gabbriellini di testa, appostato nei pressi dell'area piccola, manda fuori. La Sanremese prova a farsi vedere in contropiede, ma con scarsi risultati: al ■■ Figaia sbaglia la mira. Stesso esito nell'area degli ospiti al 63' e al 65', con Gabbriellini di testa e Guidetti di piede che concludono alto. L'ultima emozione al 79', ma la botta dal limite di Vagnati è sul fondo.

Negli spogliatoi afferma il mister laniero Patrizio Sala: «Forse abbiamo creato qualche occasio■■ in più della Sanremese, ma lo 0-0 ci sta. Non abbiamo fatto una buona gara: siamo stati poco fluidi».

Aggiunge il presidente ospite Enzo Cavallo: «Abbiamo conquistato un punto prezioso. La nostra situazione è difficile per la squadra rimaneggiata e per la classifica non rosea. Complimenti ai ragazzi per la bella prova di carattere».

I bianchi, con la formazione rivoluzionata, passano a Viareggio: 1-0

Parente regala alla nuova Pro la prima vittoria in trasferta

Roy Lepore
VIAREGGIO

Vince la prima partita esterna del campionato la nuova Pro, restituendo al Viareggio l'1-0 dell'andata. Il gol decisivo, anche se in maniera fortunosa, è arrivato al 5' della ripresa grazie a Parente, uno dei giovani a cui Cuttone ha dato fiducia attuando la rivoluzione che era nell'aria dopo la sconfitta di giovedì con il Mantova. Assieme al centrocampista il mister dei bianchi ha schierato Teti tra i pali, Cretaz sull'out destro e Andorno in avanti, mandando in panchina Mordenti, Del Compare, Passariello (poi utilizzato a inizio ripresa), oltre a Provenzano non ancora al cento per cento della condizione fisica.

E il tecnico della Pro ha avuto ragione, anche se la dea bendata, in questo caso, gli ha dato una mano in occasione della conclusione che ha portato alla rete decisiva. Si era al 5' della ripresa e la Pro, che ben aveva iniziato la ripresa, si è portata in avanti. La palla è arrivata a Passariello e il laterale dei bianchi è stato lesto a calciare a rete. La sfera è finita addosso a Parente che con il fianco ne ha cambiato la direzione. Così la palla ha ingannato il portiere versiliese Zahalka ed è finita in fondo al sacco. 1-0 per la Pro e doccia fredda per il Viareggio.

E' stato questo l'episodio che ha rotto l'equilibrio tra due formazioni che fino a quel ■■■ mento avevano mostrato di giocare ad armi pari. Più all'attacco i padroni di casa, più incisivi noi contropiedi i piemontesi, attenti soprattutto in difesa. Al punto che Teti ha corso nella prima frazione solo un serio pericolo, su una fiondata di Genignani terminata a lato, mentre al 35' è stato lo stesso portiere ad anticipare Luconi.

Dopo ■ gol della Pro la partita ha cambiato volto, anche perché gli uomini di Cuttone, a metà ripresa si sono trovati in dieci per l'espulsione di capitan Col. Il centrocampista della Pro, già ammonito, è stato colpito al braccio dalla punizi■■■ di Luconi, ma l'arbitro ha optato per il secondo cartellino giallo e per la conseguente espulsione.

Nonostante l'inferiorità numerica comunque la Pro, con molto orgoglio, ha tenuto bene ■ campo e non ha corso grandi pericoli.

Garofalo ancora decisivo nell'anticipo (1-0)

Il Novara più ottimista dopo l'exploit di Sesto

NOVARA

Sei punti nelle due ultime partite (più della metà di quanti ne aveva fatti in tutto il girone d'andata) e il Novara rialza la testa. I successi su Meda (3-1) e Pro Sesto (1-0), ottenuti nello spazio di 48 ore, hanno ridato fiducia ad un ambiente piuttosto depres■■ che rischiava seri contraccolpi a livello psicologico. «E invece - ammette il presidente Achilli - il faccia a faccia con i giocatori durante le feste che per loro sono state lavorative, ha portato a questi risultati. Adesso abbiamo una squadra che si batte, dei calciatori veri non più degli impiegati. La prima vittoria casalinga della stagione, giovedì sul Meda, ci ha dato la carica per andare ad espugnare anche il campo di Sesto. Possiamo guardare al futuro con maggiore tranquillità ed ottimismo».

Zoratti ha potuto lavorare bene, durante la pausa, ed i risultati si sono subito visti. Protagonista assoluto delle due gare è stato il centravanti Garofalo autore di ben tre gol: due contro il Meda ed il terzo, quello che ha dato alla sua squadra la vittoria sulla Pro Sesto. Ma se Garofalo è rinato, c'è da dire che ■■■ potrà essere in campo domenica prossima perché espulso dopo un parapiglia. Questo quando già era in diffida. E il Novara dovrà fare a meno, sempre per squalifica anche dell'altro attaccante, Lorieri, espulso giovedì e fermato per due turni. Succede proprio quando gli azzurri si apprestano a ■■■■ la visita dello Spezia capolista. **[r. amb.]**

FASE REGIONALE

Asti e Alpignano ko

Coppa, in finale ■■■■ Pinerolo e Gravellona

GRAVELLONA. Saranno Gravellona e Pinerolo a giocarsi la finale della fase regionale di Coppa Italia. I torinesi hanno eliminato lo spauracchio Asti (2-1 ■■ casa dopo il 2-2 dell'andata) mentre i tocensi ieri ■ sono imposti 2-0 sull'Alpignano come era accaduto il giorno dell'Epifania. Le reti del successo degli arancioni ■■■ state messe a segno da Forzani al 5' della ripresa, a conclusione di un'azione sviluppatasi sulla sinistra, e da Patelli, al 19', ben servito da Foti.

Il match ha avuto due volti: nel primo tempo il Gravellona ha lasciato sfogare gli avversari, mentre ■■■ secondi 45' è salito in cattedra. La finale con ■ Pinerole, ■■■ match di andata e ritorno, andrà in onda il 10 e 24 febbraio. **[s. b.]**

■■■ ■■ GIRONE A (■■ CONTA DI ■■■■■): SONO STATE SEGNATE 19 RETI

■■■ Sesto-Novara 0-1

Pro Sesto: Castello, Mastrapasqua, Barja, Gobba, Lambrughi; Marzini, Colombo, Motta (46' Donghi, Parravicini, Augliera (74' Lopriano), Guerrisi. **Novara:** Righi; POlenghi, Forlani, Minaudo, Notari; Grifoso, Liperoti (73' Plaicda), Mocarelli (89' Guarnier), Garofalo, Preti, Gasparini (94' Petrone). **Arbitro:** Rossomando. **Rete:** ■■ Garofalo. **Nota:** espulso Garofalo.

Mantova-Pontedera 3-1

Mantova: Verdoramo, Morabito, Consoli; Lasagni, Lampugnani, Sala; Ghetti, Laureri (61' Frutti), Pupita (90' Morante), Lunardon, Gay (62' Bonavita). **Pontedera:** Puglies; Fiaccaprile, Turano; Cavallaio, Fiorentini, Frisoli (57' Carlone); Lucido (38' Colombini), Averani, Caridi, De Sio, Vigna. **Arbitro:** Giordano ■ Cattanisetta. **Reti:** 2' autorete di Fiorentini, 33' Lunardon, 47' Caridi, 92' Morante. **Note:** Spettatori mille circa. Espulsi ■ 31' Fiaccaprile e al 69' De Sio per doppia ammonizione.

Biellese-Sanremese 0-0

■■■■■: Di Sarno; Cozzi (37' Gabbriellini, 73' Vallone), Milano; Koffi Teja, Mazzia, ■ Campese; Vagnati, Schiavi (30' Balletta), Sinato, Saviozzi, Guidetti. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Baldissarri; Perrella, Bacci (85' Cilio), Grillo; Lorenzini, Campadelli, Laghi (93' Spinto), Tomaselli, Figaia. **Arbitro:** Marino di Trento. **Nota:** Spettatori 800 circa. Espulsi al 71' Saviozzi per doppia ammonizione e all'81' l'allenatore della Biellese Sala.

Spezia-Montichiari 3-0

Spezia: Rubini, Ficagna, Sottili; Mingazzini, Bordin, Catalano; Chiappara (82' Gutili), Coti, Agostini (58' Fiori), Salsano (79' Sanguinetti), Zaniolo. **Montichiari:** Bolpagni, Biondo, Bertoni M.; Bellemo, Ragnoli, Barasi; Botteghi, Menassi (61' Duina), Zanin, Bottazzi (64' Dossi), Mezzini (58' Galassi). **Arbitro:** Ferraro di Crotone. **Reti:** 13' Sottili, 41' Zaniolo, 85' Fiori.

Viareggio-Pro Vercelli 0-1

Viareggio: Zahalka; Genignani, Valotti (67' Cosignani), Fruzza, Gazzoli, Fiale, ■■■■■, Rota (31' Rubinacci), Luconi, Reccolani, Langone. **Pro Vercelli:** Teti; Cretaz, Garlini, Ceredi, Fogli, Motta; D'Agostino (48' Passariello), Col, Sala, Parente, Andorno. **Arbitro:** Castellin di Conselve. **Rete:** ■■ Parente. **Note:** spettatori ■■■ circa. Espulso al ■■ della ripresa Col per doppia ammonizione.

Alessandria-Saronno 1-0

Alessandria: Biato, Lizzani, Melara, Malventi (46' Giraldi), Marcato, Giannoni, Scazzola (89' Amenta), Signorelli, Romairone (46' Guazzo), Scaglia, Bonuccelli. **Saronno:** Tuani, Di Gioia, Tubaldo, Cavaliere, Adaru, Zaffaroni, Nicolini, Ferraresso, Giulietti (56' Rizzi), Braiati (84' Tardivo), Corso (58' D'Antuono). **Arbitro:** Giachero. **Rete:** 46' Scaglia.

Imperia-Pro Patria ■■■

Imperia: Adami; Scognamiglio, Barone; Giuntoli, Bocchi, Anzalone; Bongiorni, Peluffo, Giribone (58' Benassi), Menchini (75' Bambini), Urbani (83' Carretucci. **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Ametrano; Dato, Salvadaggio, Fiorentini; Maffeis, Arienti (69' Agazzone), Fava, Biagi (59' Mazzucchelli), Olivari (54' Antonelli). **Arbitro:** Giangrande di L'Aquila. **Reti:** 13' Ametrano (aut.), 57' Bongiorni (rig.), 75' Peluffo.

Prato-Rondinella 2-0

Prato: Toccafondi; Culcchi, Bonomi; Gissi, Argentesi, Bucchioni; Abate (74' Stancanelli), Padoin, Maccarone (83' Salandra), Vivani (83' Gori), Brunetti. ■■■■■ **Imprunet■:** Ciucci; Garaffoni, Givagnoli; Bencistà, Galeotti, Rocchini (58' Sansonetti), Brioschi (69' Bargellini), Consumi, Gastaldi, Menegatti, Camilli ■■' Bambi). **Arbitro:** Benedetto di Messina. **Reti:** 39' Brunetti, 85' Stancanelli.

Meda-Castelnuovo 3-1

■■■da: Spreafico; Valenti, Esposito (74' Corti); Palumbieri, Radice, De Luca; Amato, Imberti, Valenia, Galimberti (56' Viganò), Nino. **Castelnuovo:** Franchi; Felici, Cipolli; Benedetti, Venturelli, Cavalcante; Rossi, Fiori, Micchi (74' Gianotti). Barsotti (74' Francini), Galli. **Arbitro:** De Marco di Chiavari. **Reti:** 15' Valente, 40' Micchi, 48' Radice su rigore, 67' Nino. **Note:** Spettatori 800 circa per un incasso di 10 milioni e ■■■■■. Espulso al 18' del secondo tempo Rossi per fallo su Valente. Ammoniti: Valente, Imberti, Radice, Cavalcante.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPE■	43	12	7	0	30	9
■■■■■	41	13	2	4	31	12
■■■	31	8	7	4	28	19
■■■■■	31	8	7	4	24	16
CASTELNUOVO	31	8	7	4	28	23
PRATO	28	7	7	5	27	23
■■■■■	28	7	7	5	20	18
■■■■	■	5	10	4	21	19
■■■■■	22	4	10	5	17	22
PRO PATRIA	21	5	6	8	15	23
PRO SESTO	21	5	6	8	15	25
PONTEDERA	20	4	8	7	11	18
PRO VERCELLI	19	3	10	6	16	18
MONTICHIARI	19	4	7	8	14	28
IMPERIA	17	3	8	8	16	20
RONDINELLA	17	3	8	8	15	20
NOVARA	17	3	8	8	17	24
SANREMESE	16	2	9	8	14	23

I MARCATORI

12 reti: Menegatti (Rondinella)
11 reti: Guidetti (Biellese)
10 reti: Carlet (Spezia)
9 reti: Maccarone (Prato)
8 reti: Montrone (Alessandria)
7 reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria)
6 reti: Zaniolo (Spezia), Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Galofalo (Novara), Zanin (Montichiari), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo)
5 reti: Vivani (Prato), Bongiorni (Imperia), Venturelli (Castelnuovo G.), Micchi (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Scazzola (Alessandria)
4 reti: Guidetti (Saronno), ■■■ (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Galimberti (Meda), Radice (Meda), ■■■ (Meda), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

MONTICHIARI	CASTELNUOVO	(and 0-2)
NOVARA	SPEZIA	(0-3)
PONTEDERA	BIELLESE	(0-3)
PRATO	ALESSANDRIA	(0-1)
PRO PATRIA	PRO SESTO	(2-1)
PRO VERCELLI	■■■	(2-2)
RONDINELLA	VIAREGGIO	(0-2)
■■■■■	■■■	(1-2)
SARONNO	MANTOVA	(2-2)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: davanti a settecento spettatori emozionante sfida per il vertice della classifica

Verbania spreca, Moncalieri castiga: 0-1

Ciocci si fa parare un rigore, rete vincente di Piro all'83'

Sergio Ronchi
VERBANIA

Sconfitta amarissima per il Verbania, che nel primo tempo sbaglia un rigore ed è poi beffato dal capolista Moncalieri a sette minuti dal termine. Circa 700 gli spettatori. Al 12' l'episodio del penalty, sul quale non mancheranno le discussioni per la mancata espulsione del portiere ospite Basano che avrebbe potuto dare uno sviluppo diverso all'intera gara. Su un lancio lungo, l'estremo difensore viene ingenuamente scavalcato dal rimbalzo del pallone e non può fare altro che strattonare Ciocci il quale ne sta impossessando. L'arbitro Giacalone di Vigevano decreta il rigore, grazia il portiere autore del nettissimo fallo sull'ultimo uomo con una decisione davvero incomprensibile. Grandi proteste sugli spalti e ad accrescere il disappunto c'è l'errore di Ciocci sulla massima punizione: l'ex interista lascia partire un tiro non troppo angolato che Basano devia in calcio d'angolo buttandosi sulla propria destra. Al 34' Girelli manda in verticale un bel pallone per Piro, ma Milani sventa la minaccia con un gran recupero. Al 39' Ciocci lascia partire un forte che il portiere devia in angolo. All'inizio della ripresa gli ospiti protestano per un presunto fallo di Berger in area.

Al 60' Mozzoni è autore di uno spunto sul fronte destro d'attacco e mette al centro un invitante pallone, sul quale però nessuno è pronto alla conclusione. Il Moncalieri risponde con Piro, che manca il controllo al momento di concludere, e con Berger, che spreca malamente sul fondo un tiro da buona posizione. Poco dopo la mezz'ora sono i verbanesi a rendersi pericolosi, quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo si sviluppa una mischia confusa nell'area degli ospiti che viene però risolta dalla difesa. All'83' il gol-partita. Un lancio in area trova la difesa verbanese impreparata e Barbaro che colpisce la traversa: Piro è pronto ad avventarsi sul pallone e a deporre in rete.

Verbania 0
Moncalieri 1

VERBANIA: Lazzarini, Guidetti, Biasetto, Mozzoni (60' Losa), Milani (71' Fantone), Occhioni, Bonomi, Ranola, Baldo (85' Visconti). Mascheroni, Ciocci. **Moncalieri:** Basano, Ragagnin, Ferina, Barbiero, Mascheroni, Pizzimenti, Martorella (58' Ferretti), Grassitelli, Piro (88' Bonomo), Girelli, Berger (80' Barbaro). **Arbitro:** Giacalone. **Rete:** 83' Piro. **Note:** ammoniti: Basano, Grassitelli, Martorella, Mascheroni.

DOPPIETTA DI PIAZZA

Sangiustese, pari col Valle d'Aosta: 2-2

SAN GIUSTO CANAVESE. Due minuti di follia costano altrettanti punti alla Sangiustese. Ne approfittano i cugini della Vallèe che, sebbene in dieci per un tempo, riescono a strappare un punto importantissimo, per la classifica e soprattutto per il morale. I padroni di casa, privi di Rizzo, Periotto, Clemente, Pregnolato e del portiere Miglino, ieri, a vincere ci hanno provato fino alla fine, attacchi anche troppo frenetici, convulsi. E' arrivato solo il pareggio che ha ridato il sorriso all'imprendibile Enrico Masante, in campo per la prima volta dopo l'infortunio di alcuni mesi fa. Ma veniamo alla gara. Dopo 18' arriva la prima mazzata, improvvisa. Un lancio dalla metà campo proietta Spatari verso la porta canavesena, il centravanti si infila tra due difensori e scavalca ancora Rei, impregnato di un'improbabile uscita, con un pallonetto. Capita. Sessanta secondi dopo Spatari gela ancora i tifosi rossoblù con un'azione quasi identica: stavolta, però, il pallonetto che scavalca ancora Rei parte dal vertice destro dell'area. La Sangiustese accusa il colpo e come al solito reagisce. La adrenalina ai padroni di casa la inietta direttamente mister Gianni Frara, che, anche se squalificato non ha bisogno del megafono per urlare dall'esterno. Al 25' Pizzuto avvicenda Tornari e alla mezz'ora Arnetoli calcia di poco a lato da dentro l'area. Al 35' Masante addomestica la sfera e con un colpo di tacco delizioso libera Pisasale in area: il bomber cerca di controllare la palla e viene steso. Rigore. Calcia lo stesso Pisasale e con un bolide centrale accorcia la distanze. Poi al minuto dallo scadere Arnetoli, punizione, colpisce la base del palo alla destra di Grillo. A tempo scaduto Acri da Novi Ligure, dopo aver graziato Volpone, spedisce negli spogliatoi Lavelli, al secondo cartellino giallo. La salita per i valdostani diventa ancora più ripida. Al quinto della ripresa De Tommaso fa sgranchire Rei con un tiro dalla distanza, i ragazzi allenati da Ciri cercano di arginare le sfuriate sangiustesi e di agire di rimessa anche se in avanti Spatari, soffre di solitudine. Al 51' arriva il pari. Maggio scodella una punizione dal vertice sinistro dell'area, Masante si arrampica più in alto di tutti e devia in rete. Sembra fatta. Una decina di minuti dopo il giovane brasiliano Ricardo serve Masante che di beve il diretto marcatore e spara in porta. Grillo rimedia una grande uscita. Poi Ciri toglie Iannolo e Dandres per Ligon e Cortesogno: il primo francobolla Masante, l'altro controlla gli affondi di Maggio. L'importante è resistere, e magari affondare con i contropiedi Spatari e De Tommaso. Il Valle d'Aosta ci riesce fino al novantesimo, missione compiuta. **[g. g.]**

Selargius 1
Volpiano 1

SELARGIUS (CAGLIARI). Svolgendo un compito ordinato e senza sbavature, il Volpiano passa per una rete a zero sul difficile campo del Selargius. Tre punti cercati e meritati che rilanciano la squadra di Massimo Storgato nella lotta per la salvezza. I piemontesi, dopo aver controllato nel primo tempo senza eccessivi problemi le sfuriate dei padroni di casa, hanno legittimato il successo con una ripresa di grande intensità.

Nei secondi 45 minuti di gioco, infatti, il Volpiano ben disposto tatticamente, con un 4-4-2 destinato a trasformarsi spesso in un 4-5-1, per i rientri di Zocco, chiamato a sdoppiarsi tra il ruolo di attaccante e centrocampista, ha cancellato dal campo i rivali, che hanno lasciato in bianco il foglio riservato alle proprie conclusioni.

Falzone, comunque, non è mai stato lasciato isolato per il continuo apporto ricevuto sulla fascia sinistra da Lasalandra e su quella destra da Guaiana. Proprio il numero 7 piemontese al 24' mette in mezzo, ma Bernardi sbaglia di testa. Il Selargius in difficoltà nel settore centrale si affida soltanto ai lanci lunghi.

In uno di questi, al 26', O'Nill calcia Tarantini in uscita. Allo scadere Volpiano vicinissimo al gol: Rocco fa da torre per Falzone che spedisce sul fondo. Lo stesso schema sortisce l'effetto sperato all'8' del secondo tempo: è lo stesso Falzone a schizzare per Guaiana che insacca di controbalzo a mezza altezza. Gli unici pericoli i piemontesi li corrono a causa di qualche uscita da brividi di Tarantini che da qualche settimana ha preso il posto dell'infortunato Graziani. Il Selargius, però, riesce ad approfittarne e la gara si conclude con una grande felicità per gli ospiti. **[an.fri.]**

Borgomanero 1
Entella 1

BORGOMANERO. Ci sono voluti due rigori per sbloccare il risultato di una partita dove i migliori in campo sono stati i portieri, autori di interventi decisivi. Borgomanero ed Entella si dividono, 1-1, il bottino, ed il pareggio rispecchia quanto si è visto in campo: i padroni di casa, penalizzati dalle assenze di Castiglioni e Capacchione, hanno disputato una gara di contenimento, l'Entella ha provato più volte la via del gol ma si è trovata davanti un Binello straordinario.

Nel primo tempo i liguri sono stati pericolosissimi al 10' quando il portiere rossoblù ha deviato prima in angolo un tiro di Mastronicola. ha compiuto una prodezza su Leone. Tre minuti dopo occasione per il Borgomanero, con Speranza che blocca una precisa conclusione di Gabasio. La gara continua con frequenti rovesciamenti di fronte e tiri di Rovellini, Fritah e Merlin parati da Speranza. L'Entella si rifà sotto al 40' con un tiro al volo di Grippo e Binello che di nuovo vola e salva il risultato.

La ripresa è decisamente bella, col ritmo che rallenta e le due squadre che si controllano: solo al 55' c'è un pericolo per la porta rossoblu, ma la conclusione di Capece trova ancora Binello a parare. Al 73' il primo rigore: mischia furibonda nell'area dell'Entella, saltano Merlin e Grippo, con quest'ultimo che tocca la palla la mano alzata. I liguri protestano ma l'arbitro è a due passi ed assegna il rigore trasformato da Rovellini. Trascorrono cinque minuti e arriva il pareggio: Mastronicola s'incunea nell'area del Borgo e tenta la rovesciata, la palla colpisce Rolando quasi girato di schiena e Smaldone, il direttore di gara, assegna un nuovo rigore tra le proteste dei padroni di casa. E' lo stesso Mastronicola a pareggiare dal dischetto ed a chiudere praticamente l'incontro. **[m. g.]**

Ospiti pericolosi nel primo tempo, palo dei biancorossi nella ripresa

Tra Cuneo e Derthona nessun gol ma buon gioco e molte occasioni

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Termina a reti inviolate l'attesa sfida del «Paschiero». Un pari tra Cuneo e Derthona (0-0), però, ricco di emozioni e occasioni, specie nella ripresa. Cuneo in campo senza Cambareri e Becchio, ma con Dolcetti finalmente recuperato che siede in panchina. Derthona privo dello squalificato Musumeci e dell'infortunato Schillaci.

Primo tempo guardingo delle due squadre, con i biancorossi locali che contrastano bene le offensive dei leoncelli. Derthona vicinissimo al vantaggio al 21'. Palla a Simoni che dalla destra «scodalla» invitante pallone per Dall'Acqua che tutto solo all'altezza del dischetto del rigore «spara» altissimo. Buone azioni, ma questa è l'unica palla-gol dei primi 45'.

Molto più emozionante la ripresa, un Cuneo decisamente più reattivo. Passano appena 46 secondi, ed ecco un'occasione per Tallone lanciato da Marchisio: ma la conclusione del numero 6 biancorosso finisce a lato. Replica il Derthona con un tiro di Costa che sorvola la traversa di poco. Altra azione degli ospiti all'8' ma il lancio di capitan Paladin è controllato bene da Ferrarese. Al 12' giocata di Lerda per Mazzei, che da posizione quasi impossibile «spara» in porta: ma Alliotta si supera e respinge a pugni chiusi.

E' il momento migliore del Cuneo un minuto dopo colpisce un palo ancora con Mazzei che centra il montante su suggerimento di Vanzetto. Al 16' il portiere Cusin è costretto a chiedere il cambio a mister Rocca, l'influenza lo blocca. Va in campo Falco. Al 23', nel periodo migliore della propria squadra, ingenuità di Vanzetto che già ammonito commette un inutile fallo di mani a centrocampo. Cartellino rosso, e Cuneo in dieci.

Rocca corre ai ripari modificando in corsa l'assetto tattico dei suoi. Al 24' punizione di Felice per Paladin che colcia alto di poco sulla traversa. Un minuto dopo, grande parata di Falco su conclusione di Dall'Acqua. Perelli e Rabozzi rilevano Tallone e Carignano, ma il Derthona continua ad attaccare. Al 35' lancio di Barbieri per Scibilia: tiro cross sul quale Corvo in scivolata mette in rete, l'arbitro annulla per fuorigioco di quest'ultimo. Il Cuneo soffre, ma riesce a portare a casa un discreto punto contro una grande del girone.

I padroni di casa perdono Pilato (espulso) e anche la partita

La Novese è travolta dall'Ivrea negli ultimi quattro minuti: 0-2

Maurizio Putzu
NOVI

Colpaccio dell'Ivrea che espugna il Girardengo battendo la Novese per 2-0. L'incontro semibrava incanalato verso un punteggio e reti bianche con i padroni di casa incapaci di trovare il guizzo vincente e l'Ivrea a controllare senza affanno gli sterili tentativi dei biancocelesti. Decisiva l'espulsione per proteste di Pilato a sette minuti dal termine. In superiorità numerica, con i locali in ulteriore difficoltà, gli eporediesi hanno provato a far propria l'intera posta in palio e ci sono riusciti con due gol all'87' e al 91': autori Zucco e De Paola. «Una vittoria che non fa una grinza - dice mister Sergio Eberini -: ci ha indubbiamente favorito l'espulsione di Pilato ma stati bravi i ragazzi a credere fino in fondo nella vittoria e a lottare con umiltà e determinazione». Rammarico in casa biancoceleste per una sconfitta giunta zona Cesarini. Sono però consapevoli mister Arturo Merlo ed il presidente Marco Bertoli che la squadra si è espressa largamente al di sotto delle precedenti prestazioni. «Abbiamo giocato male - dice l'allenatore biancoceleste -, inutile nasconderlo. E' ancora lunga la strada verso la salvezza, ma non bisogna drammatizzare questa battuta d'arresto. Peraltro alcuni elementi, come De Riggi e Perziano, erano al meglio, reduci da una lunga influenza».

La Novese ha avuto due buoni avvii sia nel primo che nel secondo tempo ma è stata poi l'Ivrea a creare le migliori occasioni da gol. Nel primo tempo, al 26', Di Leo smarcato in area da Pierobon, calcia a rete e colpisce il palo esterno. Nella ripresa si sveglia la Novese con le conclusioni di testa al 12' di Ravera su cross di Camera, e di De Riggi su traversone di Perziano, entrambe sul fondo. Poi il forcing della Novese si affievolisce e finisce in crescendo l'Ivrea che passa all'87': punizione per gli ospiti e Zucco, lasciato colpevolmente libero da marcatura, trafigge Garzero con un diagonale all'incrocio dei pali. Raddoppia l'Ivrea al 91': Zucco lanciato in contropiede, dribbla Garzero e serve De Paola che a porta vuota insacca.

Novese: Garzero, Ravera, Camera (71' Merlo), Carrea (79'Capelli), Manno (79'Arcoraci), Odino, Bianchi, Pilato, De Riggi, Bruno, Perziano. **Ivrea:** De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Di Leo (60' Calandri), Lasconi, De Paola, Zucco, Pierobon. **Arbitro:** Alberto di Asti. **Reti:** Zucco all'87', De Paola al 91'. **Note:** espulso Pilato (N) all'83'. Ammoniti Carrea e Bianchi (N), Di Capita, Di Leo e Lasconi (I). Spettatori.

GIRONE
RISULTATI

AL. NUM.	3-3
	2-1
	0-0
	1-1
	1-1
	2-1
	2-4
	2-1
	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P					
	38	11	5	3	23	7
S. ANGELO	29	7	8	1	28	10
PAVIA	28	7	5	4	20	10
VALENZANA	26	6	8	2	19	9
SANCOLOMB.	26	8	2	6	18	15
OGGIONO	25	7	4	5	20	13
ROMANESE	23	5	8	3	19	11
FIDENZA	23	5	8	3	19	14
ATL. MILAN	22	4	10	2	19	14
CASALE	21	4	9	3	6	9
	18	4	7	5	15	16
CASALESE	18	5	8	3	17	24
	17	2	11	4	13	16
BELLUSCO	17	4	5	7	12	21
PIZZIGHETT.	16	5	7	6	17	25
CREMAPERGO	10	1	7	8	12	22
	9	1	6	3	10	27
	7	1	4	11	12	34

PROSSIMO
17° DI ANDATA

POLISPORTIVA PAGA 20' DI AMNESIA

BORGOSESIA. Venti minuti con la testa ancora alle feste di Natale e Capodanno, venti minuti di amnesia pagati salatissimo (due gol nel sacco); poi altri settanta in cui avrebbe meritato almeno il gol della bandiera: ecco il primo Borgosesia del Duemila.

«Peccato perché dopo avvio in non c'eravamo proprio abbiamo dimostrato di saperci fare - dice mister Sergio Caligaris -. Certo non si può concedere un quarto di partita a un'avversaria come la Sestrese, in lizza per il primato. Purtroppo siamo entrati nel match quando l'incontro praticamente era già chiuso. Oltretutto non siamo riusciti a concretizzare le palle-gol che abbiamo costruito. Andare a segno avrebbe riaperto la gara, rialzato il morale e messo un po' più di apprensione ai genovesi».

Ma così va il calcio e adesso il tecnico del granata guarda già al prossimo match di sabato al Comunale di via Marconi con la Novese. «E' indispensabile fare punti per muovere la classifica - sostiene -. Ieri quasi tutte le squadre dietro di noi hanno fatto risultato. Quindi serve la prima vittoria del Duemila». Tanto più che Caligaris recupererà Sciannimanico e Prete, assenti dell'ultima ora sabato con la Sestrese. **[i. fo.]**

CAMPIONATO DILETTANTI, (SEDICESIMA GIORNATA): SEGNATE 18 RETI

Verbania-Moncalieri 0-1

Verbania: Lazzarini, Guidetti, Biasetto, Mozzoni (60' Losa), Milani (71' Fantone), Occhioni, Bonomi, Ranola, Baldo (85' Visconti). Mascheroni, Ciocci. **Moncalieri:** Basano, Ragagnin, Ferina, Barbiero, Mascheroni, Pizzimenti, Martorella (58' Ferretti), Grassitelli, Piro (88' Bonomo), Girelli, Berger (80' Barbaro). **Arbitro:** Giacalone. **Rete:** 83' Piro. **Note:** ammoniti: Basano, Grassitelli, Martorella, Mascheroni.

Sestrese-Borgosesia 1-1

Sestrese: Ghizzardi; Colacicco, Rossi; Turone, Glauda, Romeo; Nardini, Minetto (28'Egbedi), Vitagliano, Bonetti, Rizzolo. **Borgosesia:** Biasetto; Paganini, Panella (81' Ambrosetti); Balsamo (81' Casabianca), Fagnoni, Rossi; Brescia, ini, Fumarolo (61' Soncini), Giannini, Barone. **Arbitro:** Cavaliere di Parma. **Reti:** 4' Vitagliano, 17' Rizzolo.

Cuneo-Derthona 0-0

Cuneo: Cusin (61' Falco), Dondo, Baroni; Caridi, Marchisio, Tallone (71' Perelli); Carignano (75' Rabozzi), Vanzetto, Mazzei, Lerda, Volcan. **Derthona:** Alliotta; Priolo, Marchesi (59' Pascual); Ferrarese, Sottini, Paladin; Costa (76' Scibilia), Barbieri, Dall'Acqua, Felice, Simoni (62' Corvo). **Arbitro:** Finazzi.

Atletico Elmas-Arzachena 3-1

Atletico Elmas: Antinori; Cocco (61' Massia Matteo), Figus; Marroccu, D'Aniello, Musanti (81' Massia Roberto); Pilo, Enriu, Pi (72' Pinna), Corellas, Mereu. **Arzachena:** Coscione, Riu, Modde; Branca, Boldin Vanni, Orecchioni; Bagatti Marco, Proietti (67' Albini), Inzaina (78' Pinna), Bagatti Roberto, Sarci (67' Malu). **Arbitro:** Dessena. **Reti:** 7' Musanti, 18' Figus, 67' autorete Riu, 88' Bagatti Roberto su rigore. **Nota:** Espulso Orecchioni al 56'.

Sangiustese-Valle d'Aosta 2-2

Sangiustese: Rei, Tornari (25'Pizzuto), Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Arnetoli, Romeo, Pisasale, Ricardo, Masante (88'Boccia). **Valle d'Aosta:** Grillo, Marini, Parisi, Celano, Lavelli, Volpone, Dandres (67'Cortesogno), Cuc, Spatari, Tommaso, Iannolo (65'Ligon). : Acri di Novi Ligure. : 18'e 20' Spatari 35'Pisasale rigore 51'Masante.

Borgomanero-Entella 1-1

Borgomanero: Binello, Altieri, Rolando, Fritah, Merlin, Danini (59' ci), Rota (59' Moretto). Armentano, Gabasio, Rovellini, Guatteo. **Entella:** Speranza, Zito, Leone (74' Merini), Bartolo, Laghi, Puppo, Grippo, Capece (62' Jorge Russo), Roberto Russo, Mastronicola (91' Conti). **Arbitro:** Smaldone, di Nichelino. **Reti:** 73' Rovellini su rigore; 78' Mastronicola su rigore. **Note:** Calci d'angolo: 7-3 per l'Entella; spettatori 300, fondo pesante.

0-2

Novese: Garzero, Ravera, Camera (71' Merlo), Carrea (79'Capelli), Manno (79'Arcoraci), Odino, Bianchi, Pilato, De Riggi, Bruno, Perziano. **Ivrea:** De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Di Leo (60' Calandri), Lasconi, De Paola, Zucco, Pierobon. **Arbitro:** Alberto di Asti. **Reti:** Zucco all'87', De Paola al 91'. **Note:** espulso Pilato (N) all'83'. Ammoniti Carrea e Bianchi (N), Di Capita, Di Leo e Lasconi (I). Spettatori.

Selargius-Volpiano 0-1

Selargius: Picasso, Mocci, Spericato, Cirina, Canosa, Spini, O'Nelli, Locci (1' st Cappai), Madau (45' st Pinna), Congiu, Sanna. **Volpiano:** Tarantini, Salacone (37' st Cristiano), Lasalandra, Varone, Dallaggio, Caricato, Guaiana, Rosa, Falzone (33' st Musolin), Bernardi (46' Ceppis), Zo. Storgato. **Arbitro:** Casilli di Roma. **Rete:** 53' Guaiana. **Note:** ammoniti Saracone e Falzone.

Olbia-Villacidrese 2-0

Olbia: Pirangeli, Melino, Gardini, Bertini G.L., Farina, Carlota,Bertigini G., Spanu, (90' Rainer) Descla (85' Pita), Rassu (80' Sparra), Fera. **Villacidrese:** Mioi, Sanna, Murgia (68' Noli), Carta M. Porcu, Manunza (76' Delana), Casula (74' Atzei), Ruggeri, Fadda, Pani, Giannoni. **Arbitro:** Priola Cagliari. **Reti:** 69' Fera, 74' Rassu. **Note:** ammoniti Carlota, Bertili G.L. Ruggeri, Murgia, Porcu, Mecarta. Smgoli 3-2 per l'Olbia. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni, spettatori 350.

CLASSIFICA

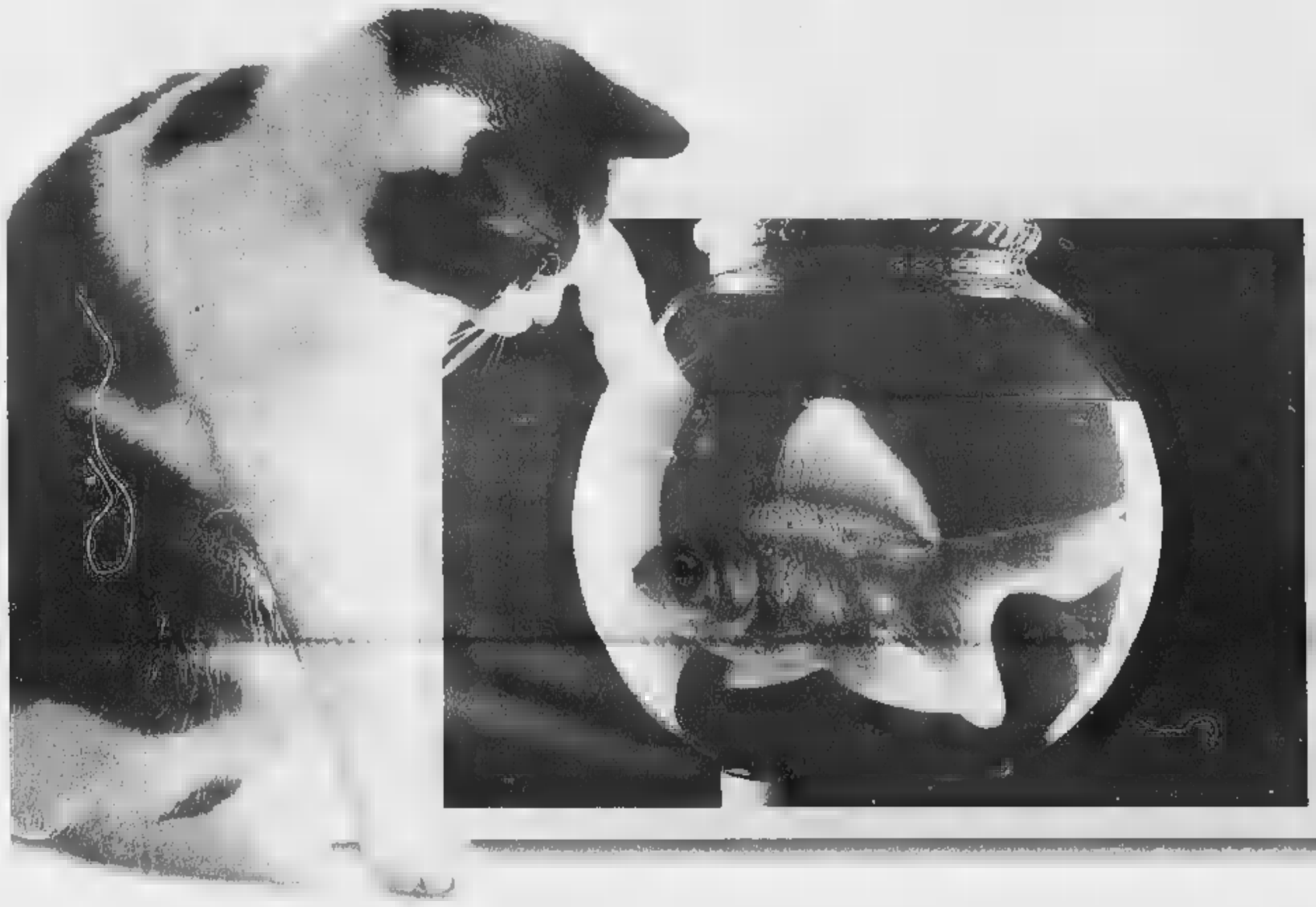
	P	PARTITE G	V	N	P	R	
MONCALIERI	37	11	4	1	37	16	
SESTRESE	36	11	3	2	18	7	
	33	9	6	1	19	4	
SANGIUSTESE	28	8	4	4	22	15	
VILLACIDRESE	27	9	0	7	19	20	
VERBANIA	25	6	7	3	29	19	
BORGOMANERO	23	6	5	5	18	18	
IVREA	23	6	5	5	19	21	
NOVESE	21	6	3	7	10	13	
OLBIA	21	6	3	7	17	23	
BORGOSESIA	20	5	5	6	20	20	
SELARGIUS	19	5	4	7	19	21	
CUNEO	17	3	8	5	16	18	
VOLPIANO		3	6	7	10	16	
ENTELLA	14	3	5	8	13		
V. D'A	13	3	4	9	15	23	
ATL. ELMAS		2	4	10	11	24	
ARZACHENA	1		8	8	6	20	

I MARCATORI
13 reti: Pisasale (Sangiustese)
10 reti: Sraga (Verbania), Fonsi (Olbia)
8 reti: (Cuneo), (Novese), (Moncalieri)
7 reti: (Moncalieri)
6 reti: Mastronicola (Entella), Spatari (Aosta)
5 reti: Guarnera (Valle d'Aosta), (Sestrese), Ottieri (Selargius), Barbieri (Moncalieri), Bonomo (Moncalieri), De Paola (Ivrea), Cotali (Borgomanero)
4 reti: Arzu (Villacidrese), Tassi (Novarese), Ciocci (Verbania), Cau (Valle d'Aosta), Ighes (Sestrese), Congiu (Selargius), Ruggeri (Olbia), Rizzo (Sangiustese), Perobon (Ivrea), Dall'Acqua (Derthona), Barone (Borgosesia), Prete (Borgosesia)
3 reti: De Feis (Sestrese), Desole (Olbia), Zucco (Ivrea), Corvo (Derthona), Felice (Derthona), Ferrari (Borgosesia), (Novarese), Ravellini (Borgomanero), Bagatti (Arzachena)

PROSSIMO TURNO
17° DI ANDATA - 14.30

ARZACHENA	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	NOVESE
ENTELLA	VERBANIA
IVREA	SELARGIUS
MONCALIERI	SESTRESE
V. D'AOSTA	CUNEO
VILLACIDRESE	ELMAS
VOLPIANO	

Marvissima®...
e le tue foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima.

Portaci questa pagina, avrai uno sconto del 30%.

EFF. COMM. I.. SCADE IL 31/1/2000

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

NEGOZI MARVIN PHOTO&PHOTO

TORINO:
- Corso De Gasperi 31 - Tel. 011.591265
- Corso Inghilterra 31 - Tel. 011.4347024
- Via Venaria 7 - Tel. 011.2264911
- Corso Orbassano 165 - Tel. 011.390190
- Corso Giulio Cesare 166 - 011.266141
- Piazza Castello 42 - Tel. 011.542543
- Via Ozieri 4/b - Tel. 011.7073348
- P.zza Madama Cristina 2 - Tel. 011.6696625
- Corso Turati 13/bis - Tel. 011.5805611
- Via Monginevro 113 - Tel. 011.3828248
- Corso Orbassano 256 - Tel. 011.3081753
- Corso Traiano 88 - Tel. 011.3160330

ALASSIO (SV)
- Via Leonardo da Vinci 84 - Tel. 0182.648261

ALBA (CN)
- Corso Matteotti 1/B - Tel. 0173.366247

ALESSANDRIA (AL)
- Piazza Garibaldi - Tel. 0131.445490

BIELLA (BI)
- Via Torino 58 - Tel. 015.405740

BORGOMANERO (NO)
- Corso Sempione 12 - Tel. 0322.81575

BORGARO (TO)
- Via Caselle 7 - Tel. 011.4501021

BRA (CN)
- Via Principi Piemonte - Tel. 0172.44779

CARMAGNOLA (TO)
- Via Gardezzana 2 - Tel. 011.9712370

CASALE MONFERRATO (AL)
- - Tel. 0142.418623

CIRIE' (TO)
- Via Robassomero 99 - Tel. 011.9207682

GRUGLIASCO (TO)
- Piazza Papa Giovanni 3 - Tel. 011.4081210

MONCALIERI (TO)
- Via Tenivelli 13 - Tel. 011.641202
- Via Sestriere 62 - Tel. 011.6057113
- Corso Roma 20 - Tel. 011.64024

NICHELINO (TO)
- Via Torino 28 - Tel. 011

ORBASSANO (TO)
- Strada Torino 10/b - Tel. 011.9040111

PINEROLO (TO)
- Corso Torino 120 - Tel. 0121.374537

RIVOLI (TO)
- Corso Torino 4 - Tel. 011.9566032

VERCELLI (VC)
- Via Fratelli Bandiera 5 - 0161.54130

PROSSIME

TORINO
- Madre • Corso Potenza
- Via Chiesa Salute • Via N. Bianchi
- C.so Casale • Corso Francia • P.zza Carducci
- • Corso San

- • CHIERI
- CHIVASSO • COLLEGNO • CUNEO
- FOSSANO • • MILANO
- NIZZA • NOVARA
- SALUZZO • SESTRIERE •

Un finale mozzafiato nel match Europe Line-Massa e Cozzile: I padroni di casa cedono d'un soffio

Quinto sigillo e classifica ricca per l'Auxilium

Un Paglieri ispirato (30 punti) trascina l'Extratour

Fabrizio Turco
ALESSANDRIA

L'Ulka torna al successo battendo fra le [illegible] amiche il malcapitato Alcamo. Bene la coppia Martiradonna-Vesel, ma tutta la squadra è in crescita. Alle ospiti non basta una grande Scott. Il match è stato equilibrato soltanto in avvio (14-14), poi l'Ulka allungava. Nella ripresa al 36' Alessandria toccava anche +20 (63-43). **ULKA-ALCAMO 78-56 (37-29). Ulka Al:** Almerigotti, Cencetti 7, Conciatori, Gori 6, Gruppi 7, Martiradonna 19, Salvestrini 3, Smith 15, Vesel 19, Zanierato. **Serie B1.** Per espugnare Padova non basta la prova super di Ferrari (migliore in campo) ben coadiuvato da Aimaretti (12 rimbalzi) e Romeo. La Cimberio rimane a lungo avanti (ancora +2 al 30' sul 54-56) ma subisce negli ultimi 2' il break dei veneti che fanno leva su pressing e tiro da fuori. **CEAM PADOVA-CIMBERIO 78-74 (38-38). Cimberio Borgomanero:** Conti 9, Buschini ne, Romeo 15, Ferrari 27, Cucco, Peretti 2, Mariani 2, Agnesi 3, Rossi ne, Aimaretti 10. **Serie B2.** Un coast to coast di Muyango allo scadere lancia Torino verso l'alta classifica. L'Auxilium conduce lungo a Carrara (massimo vantaggio al 35' sul 57-66) poi subisce la rimonta toscana. Ma nel finale ci p[illegible] "Muyo" a regalare ai suoi la quinta vittoria consecutiva. **CARRARA-AUXILIUM 74-76 (39-38). Auxilium Torino:** Muyango 24, Ceron, Martoglio, Am. Calvo 15, Novara 18, M.Bogliatto 4, Magliano 4, Brizzi ne, Signorile 6, Scurzio 5. Un'ottima Europe Line mette alla frusta la capoclassifica e subisce la beffa nel finale: a -3" Carbone (215 cm), servito sotto, segna il canestro che significa primo ma decisivo vantaggio degli ospiti. Fino a quel momento Alessandria più in palla conduceva e sempre avanti nel punteggio. **EUROPE LINE-MASSA E COZZILE 79-80 (45-36). Europe Line Alessandria:** Sacco, Rona 14, Bertelè 9, Torcello 8, Valentini 17, Karpinski, Marcello 6, Cecina 10. S.Antioco 4. **Gir. B:** Monza-386 94-72. Gorizia-Bassano 70-78; Soresina-Petrarca Pd 108-94; Varese-Palmanova 75-72; Lumezzane-Argenta 68-64; P.Sacco-T.Boldone 65-59; Cividale-Oderzo 81-79. **Class.:** Argenta e Soresina 18, [illegible] T.Boldone e Cividale 16; Varese 14, Gorizia 12, Oderzo, Bassano, Lumezzane e P.Sacco 10, Monza, Palmanova e Petrarca 8. **C1:** Novara-S.Giorgio 75-65, Abet Bra-Sarmato 77-83; Rho-Derthona 83-77; Alba-Dogliani 93-63, Legnano-Polaris 73-64; Sesto-Cassano 69-72. **Cr A1-Gavirate B1-80. Class.:** Saronno 24; Alba, Gavirate e Legnano [illegible] S.Giorgio [illegible]. Cr 14. Polaris 12; Sesto [illegible], Dogliani e Rho 8, Abet, Derthona e Novara 6, Cassano 4. **C2 masch. (13§), gir. A:** Ivrea-Casale 60-55; Frogs Ve-Biella 70-54; Oleggio-Valenza 69-72; Serravalle-Castelnuovo 61-80. Cigliano-Alessandria 77-57; Verbania-Veloces Ve 110-72. Nobili-Asti 92-64. **Class.:** Alessandria e Valenza 22; Oleggio [illegible], Cigliano e [illegible], Ivrea e Verbania 16, Frogs 14; Castelnuovo [illegible] Casale 8, Asti e Biella 6; Serravalle 4, Veloces 2. **Gir. B:** Ipsa Leumann-Kairos Chivasso 81-72, Snai Moncalieri Cr Saluzzo 63-69; Crocetta To-Savigliano 70-84; Grw De Santo-Fibrac Fossano 90-84; Buckler Ao-Cus To 77-64, Asti To-Ggf Pinerolo 96-84; Icap Cn-Tecnocar Kuneo 86-59. **Class.:** Cr 22, Grw 20; Icap 18, Buckler e Savigliano 16; Crocetta e Snai 14, Cus e Ggf 12, Asti [illegible], Fibrac ed Ipsa 8, Kairos e Tecnocar 6.

RISULTATI E CLASSIFICHE

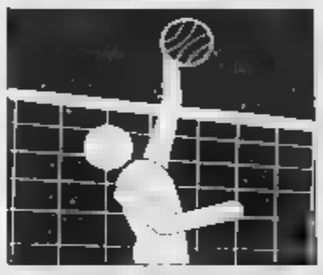
B donne, l'Omicron piega la Palmar

A1 femminile (13ª andata): Rescifina Me-Vicenza 79-51; Varese-Treviglio 52-61; Parma-Schio 50-62; Chieti-Spezia 65-76; [illegible] Al-Alcamo 79-56; Priolo-Comense 57-60; Faenza-Per Me 65-67. **Class.:** Parma 26; Comense 24; Schio, Rescifina e Treviglio [illegible] Priolo e Spezia 16; Per 14; Ulka, Chieti e Varese 12; Alcamo, Faenza e Vicenza 4. **B femminile (8ª rit.), gir. E:** Girone E: Vercelli-Chieri 48-42; Omicron-Palmar 61-39; Cossato-Global Service To 78-68; Casale-Iscot 46-50. **Class.:** Collegno 24; Ivrea 20; Casale e Cossato 16; Vercelli 12; Rivoli 8, Mirafiori 6; Chieri 2. **Gir. F:** Lavagna-B.Taro 61-70; Lerici-Porcari 40-56; Mura-Savona 36-59; Cogoleto-Cuneo 64-62 dts. **Class.:** B.Taro 20; Porcari e Savona 18; Mura 14; Lavagna 12; Lerici 10; Cogoleto 8; Cuneo 4. **B1 maschile (12ª):** Pesaro-Pavia 84-68; Ceam Pd-Cimberio 78-74; Cagliari-Mestre 87-78; Riva-Montichiari 73-58; Vigevano-Montegranaro 81-86 d2ts; Siena-Udine 70-72; Treviglio-Bergamo 81-74. **Class.:** Ceam, Gorizia, Montegr., Riva e Vigevano 14; Cimberio, Bergamo, Treviglio, Mestre e Pavia 12; Cagliari, Montich e Siena 10. P[illegible] 8. **B2, A:** E.Line Al-M.Cozzile 79-80, Extratour-Castelf. 80-72; Valdarno-Certaldo 66-74; Carrara-Auxilium To 74-76; Lucca-Cecina 82-71; Olbia-S.Antioco 67-66; Sassari-Montevarchi 66-81. **Class.:** M.Cozzile 20; Castelf. 16; E.Line e Montev. 14; Torino, Lucca, Olbia, Sassari e Valdarno 12; Extratour, Certaldo, Carrara e toscani a menar la danza, nella ripresa emergeva la grinta dei carmagnolesi che approfittavano di un black-out ospite fra l'11' ed il 14' e passavano a condurre al 36' (63-60). Da quel momento, monologo dei padroni di [illegible]. **EXTRATOUR-CASTELFIORENTINO 80-72 (35-42). Extratour Carmagnola:** Cibrario 19, Gili, Torchio, Mossi 11, Paglieri 30, Rovera 2, Robotti 5, Randazzo 13, Rinella ne, Lafalce ne. Intanto nel girone B la 386 Castelletto cade inaspettatamente a Monza al termine di una partita giocata sottotono. Pronti-via e Monza andava sul 7-0 al 3'; Castelletto cercava invano il recupero ma non riusciva mai a passare a condurre. **MONZA-386 94-72 (44-36). 386 Castelletto Ticino:** Barantani 9, Mio, Margarini, Vasini 8, Ferrarese 14, Setola 10, Di Gioia 8, Branati [illegible], Spinelli ne, Monticolo ne. **B femminile.** L'Omicron festeggia la nuova coppia di allenatori (in panchina Davide Cossolo con un vice di fama come Gaspare Horlengo) battendo nettamente una Palmar spenta e demotivata. **OMICRON-PALMAR INFOSTRADA 61-39 (36-18). Omicron Rivoli:** Haravalle, Martini 9, Pia, Posadino 12, Germanetti 5, Pape, Passu 18, Pollastri, Raffaeli 17, Pesce. **Palmar Infostrada Ivrea:** Palie 2, Favre 6, Barsotti, Delle Stelle, Scarsoglio 10, Ferrero, Cristiano 1, Carciola, Ballio, Strobbia 11.

Serie C, la Polaris «sfiora» il successo a Legnano

Valenza prende l'Alessandria Il Giornalino brucia il Dogliani

ALBA. Il panettone e lo spumante non appesantiscono il Giornalino che ritrova il passo giusto al primo appuntamento dell'anno. E così trascinato da Della Valle chiude il derby casalingo contro Dogliani [illegible] 32' grazie al break di Vidotto: 8 punti in 1' e punteggio sul 73-60. **IL GIORNALINO-DOGLIANI 93-63 (48-32). Il Giornalino Alba:** Della Valle 25, Porcella 10, Roggero 6, Simoni 4, Vinetti, Vidotto 12, Cesero 10, Pavese 12, A.Boglietto 8, Barberis 6. **Dogliani:** Dellapiana 13, Agnese 6, Beccario 3, R.Occelli 14, D.Albarello, E.Occelli 2, Borra, Luciani 12, Burale 2, E.Albarello 11. Sfiora l'impresa a Legnano una Polaris ridotta ai minimi termini. Senza Lanzavecchia e Burdese, con Schifano in panchina per onor di firma, Stucchi stirato e Bini zoppo, il migliore è stato Ogliaro che, con 39 di febbre, ha segnato (12 punti) e preso rimbalzi (17). A -1'40" la gara era ancora in parità (64-64) ed un fallo ai danni di Bini non veniva sanzionato dalla coppia arbitrale. Da segnalare in panchina la presenza del figlio del presentatore Ettore Andenna. **MERLETT LEGNANO-POLARIS 73-64 (34-33). Polaris Casale:** Rini 17, Montanari 12, Ogliaro 12, Giudici 11, Stucchi 11, Bottero, Zorzan, Schifano ne, Carrera ne, Andenna ne. In serie C2 il Valenza festeggia il 2000 con il primato nella classifica del girone A: gli orafi passano ad Oleggio (Bressani 19 punti) ed approfittano del ko dell'Alessandria a Cigliano (Robutti 33). N-I girone B vincono le prime della classe. Cr e Grw De Santo. **NOBILI-ASTI 92-64 (43-34). Nobili Borgomanero:** Tallone 3, Moia 11, Trevisani 11, Taverna 28, Nericcio 11, Bertani 7, Colombo 8, Nicora, Moro 9, Andrini 4. **Asti '86:** manina 10, Buzzi 14, Pittatore, Parigi 8, F.Bosticco 7, Girardenghi 7, Trissini 2, Azzaretti 3, C.Bosticco 4, Agostinetta 4. **SNAI-CR 63-69 (32-30). Snai Moncalieri:** Fontana 21, Re Fiorentin 2, Trabucatto 11, Porcello 12, Davie 4, Dal Molin 5, Stropparo 8. **Cr Saluzzo:** Guidoni 12, Nervi 1, Malacarne 17, Riboldi 10, Francione 14, Colmo 13, Brero 2. [f.t.]



In B1 maschile nella grande sfida tra Biemmedue Asti e Piacenza s'impongono gli emiliani dopo oltre due ore di gioco

B2, l'exploit arriva dal Mondovì sul Bassi Novara (3-1)

Ne approfitta il Biella Scarpe: supera il Bellusco e per un punto è capolista

Paolo Forneris

La tenuta pausa di fine anno non ha causato stravolgimenti in questo primo turno del 2000 nei campionati di serie B, tranne che in quarta serie maschile. La sorpresa più grossa è arrivata da Mondovì con la formazione monregalese che ha confermato di attraversare un grande momento di forma ed ha steso la capolista Bassi Novara in quattro set. Il [illegible] lontano dal campo dei ragazzi di Simeonov ha mandato in tilt la [illegible] ospite, con un Bassi che ha vinto un unico terzo set [illegible] quale il [illegible] di [illegible] e un calato e [illegible] De Cecco in grande giornata (24 punti) ha fatto la differenza. Per il resto Mondovì ha dominato l'intero match soprattutto con l'ottima coppia di centrali Arnaud e Borgogno (autori rispettivamente di 21 e 16 punti) e con l'opposto Bina. Dello stop del Bassi ha approfittato il Biella Scarpe per portarsi al comando in solitaria, ma anche la formazione di Melato non ha avuto vita facile contro un Bellusco che si è trovato per due volte avanti di un set prima che Simeon e compagni trovassero il bandolo della matassa dominando le ultime due frazioni (22-25, 25-21, 21-25, 25-17 e 15-9 i parziali).

Nell'alta classifica ora il Biella Scarpe è seguito ad un punto dalla Bassi e dalla Voluntas Asti passata grazie a Guzzago ed alla rientrante regista Domizioli con un 3-0 netto sul campo del Caluso. Dopo questo undicesimo turno le tre piemontesi [illegible] in fuga per le contemporanee sconfitte del Monza e Concorezzo e soprattutto del Merate sorpreso sul proprio terreno da un grande Body Cisco Pinerolo. Decisivo a favore di Cassina e compagni, che ottengono punti preziosi in chiave salvezza l'epilogo del terzo [illegible] chiuso 29-27 mentre nel quarto il Body ha giocato in scioltezza ed ha dominato 25-19. Sempre più difficile la situazione in coda di Caluso e Palmar Sanpaolo con quest'ultimo che con il nuovo tecnico Morice, nello scontro diretto fra pericolanti, sul terreno di Ovada ha giocato una buona gara ma è stato sconfitto al tie-break da [illegible] Plastipol che deve ringraziare Roserba (20 punti) e Guaglieri (25).

In B1, big match fra la Biemmedue Asti e il Piacenza, che hanno fin qui dominato il torneo. L'ha spuntata la squadra emiliana dopo oltre due ore con parziali eloquenti (25-27, 26-24, 12-25, 30-28 e 18-16) anche se gli astigiani, con Cavallo (29 punti) e Gallia (24) protagonisti, sembravano avere in mano la partita dopo il dominio assoluto nel terzo set. In classifica la Biemmedue guida ancora in solitaria ma con un solo punto di vantaggio sul Piacenza, anche se alla fine entrambe le squadre faranno i play off. Sul terzo gradino rimane saldamente il Mokaor Vercelli a segno 3-1 nel derby regionale contro la Coalvi Busca. I cuneesi, trascinati dal solito Mantovan, si sono aggiudicati il primo set ed hanno tenuto finché il muro ha dato segni di vita, ma da metà [illegible] secondo set gli attaccanti giallo-blù non hanno più trovato resistenza e l'andamento è stato a senso unico a parte un ultimo tentativo di recupero dei biancoverdi ospiti nel finale della quarta frazione (da 24-19 a 24-23 prima del sigillo di Speschal).

Nel settore femminile, [illegible] B1, giornata tranquilla con le prime quattro a segno. La Sanmartinese Novara era attesa dall'ostica Pro Patria Milano che occupava il quinto posto: la formazione di Colombo ha ottenuto un brillante 3-0 (28-26, 25-20 e 25-23) e confermato la grande maturità del gruppo, con un ottima prova del collettivo su cui hanno brillato soprattutto Vincenzi (17 punti) e Mira D'Ercole (14). Dello stop della Pro Patria hanno approfittato Spendibene Casale e Bieffe Cuneo per salire al quinto posto. Le casalesi si sono imposte 3-1 contro un Pink Volley Biella che ha resistito per tre [illegible] e poi cedere di schianto, mentre la Bieffe ha espugnato con brivido il campo del pericolante Donoratico chiudendo in volata terzo e quarto set (25-13, 24-26, 25-22 e 25-23 i parziali).

In B2 fatale la trasferta di Viareggio alla battistrada Astra Piossasco travolta dalla più continua formazione toscana. Con questo ko scivola al quarto posto, in una classifica ora comandata dal De Tommasi Chieri passato 3-0 sul terreno di un Avis Cafasse.

PER LE RAGAZZE PIEMONTESI

Giornata da dimenticare per le piemontesi in lotta per la salvezza in [illegible] femminile [illegible] girone A infatti, il Valenza e [illegible] clamorosamente battuto in casa 3-2 dal Cecina, ultimo in classifica ed ancora senza vittoria prima della sfida sul terreno delle orafe, mentre il Cerutti Pinerolo ha sciupato un comodo vantaggio di [illegible] set [illegible] è [illegible] sconfitto in casa al tie-break [illegible] Spezia. Ancora il quinto set è stato fatale nel girone [illegible] all'Omegna sul terreno del Brembate. Le ragazze [illegible] trovate avanti 2-0, ma improvvisamente si [illegible] spenta la luce e la squadra orobica ha poi dominato nel resto della partita. Una sconfitta è venuta anche per il Racconigi [illegible] contro il Belgioioso e riuscito soltanto a conquistare il primo set stagionale.

B1 maschile (11ª giornata): Gre Cuneo-Cantù 2-3, Garibaldi Ss-Trasgo Cavanna Romagnano 0-3, Biemmedue At-Piacenza 2-3, [illegible] Vc-Coalvi Busca 3-1; San Giuliano-Sant'Antioco 3-1, Caronno-Albisola 3-1, Decimomanno Arcosiana 3-1.

Classifica: Biemmedue 29, Piacenza 28, Mokaor 25, Cantù e Trasgo Cavanna 21, San Giuliano [illegible] Bre [illegible], Coalvi 17, Caronno [illegible] Sant'Antioco [illegible], Albisola 9, Decimomannu 8, Arcosiana 3, Garibaldi 1.

B2 maschile: Mondovì-Bassi No 3-1, Parabiago-Voghera 2-3; Plastipol Ovada-Palmar San Paolo 3-2, Merate-Body Cisco Pinerolo 1-3, [illegible] Scarpe Bellusco 3-2, Caluso-Volontas At 0-3, Concorezzo-Monza 3-1.

Classifica: Biella Scarpe 26; Bassi e Voluntas 25, Merate 21, Monza e Concorezzo 20, Voghera e Bellusco 17, Mondovì [illegible], Plastipol 14, Parabiago e Body Cisco 12, Palmar 4; Caluso 3.

B1 femminile (11ª giornata): Spendibene Casale Pink Volley [illegible] 3-1, San Giorgio Mn-Sanitars Bs 2-3, Pistoiese-Ipercoop Crema 3-1, Donoratico Bieffe Cuneo 1-3, Sanmartinese No-Pro Patria Mi 3-0, Rivergaro-Cantù 1-3, Modena-Veca Soliera 0-3. **Classifica:** Veca 31; Sanmartinese 26, Cantù 25, Pistoiese [illegible], Spendibene e Bieffe [illegible], Pro Patria e Sanitars 18, Ipercoop e San Giorgio 11, Modena e Donoratico [illegible], Pink Volley e Rivergaro 4.

B2 femminile gir. A: Cerutti Pinerolo-Spezia 2-3, Valenza-Cecina 2-3, Chivasso-Reale Mutua Venaria 3-1, Londi Li-Cepi Rivoli 3-1, Valdiserchio-Astiu Piossasco 3-0, Avis Cafasse-De Tommaso Chieri 0-3, Rapallo-Recco 3-2. **Classifica:** De Tommasi 29, Londi e Valdiserchio 28, Asti 27, Chivasso 19, Cepi 16, Avis e Reale Mutua 15, Valenza 12, Spezia, Rapallo e Recco 10, Cerutti 8, Cecina 4.

B2 femminile gir. B: Brembate Omegna 3-2, Collecchio-Gè Volley Re 3-1, Geas Cologno Mazzano 1-3, Reggio Emilia-Socal Ponti 3-0, Vidue Racconigi Belgioioso 1-3, Saronno-Novate 3-2, Foppapedretti Bg-Brembo 3-0. **Classifica:** Collecchio 27, Mazzano [illegible] Geas 24, Reggio Emilia e Foppapedretti 22, Saronno 18, Reggio Emilia e Novate 17, Brembate 15, Socal 14, Belgioioso 11, Omegna 10, Brembo 9, Vidue [illegible].

SCI

E sulla pista Capricorno l'Asw Sesia organizza il Trofeo Alpe di Mera di snowboard, prima prova del circuito regionale

Roberto e Noero, gli uomini copertina vengono dalla Valsusa

Biathlon: bene in Coppa Europa i fratelli Fiandino, la sorella Roberta surclassa tutti

Domenico Latagliata

Alessandro Roberto (Sauze) e Gianluca Noero (Bardonecchia) sono gli uomini copertina del weekend piemontese sulla neve: il primo ha conquistato uno splendido quarto posto, suo miglior risultato in carriera, nel gigante di Coppa Europa svoltosi [illegible] Krompachy-Plejsy (Slovacchia); il secondo, già vincitore di due gare di Qualificazione Giovani sulle nevi di Bardonecchia, ha conquistato a Sansicario il titolo regionale Giovani precedendo Di Clemente e Cerruti. A dire il vero, Noero si potrà fregiare del titolo di campione approfittando del fatto che Brogliatto e Gros, piazzatisi ai primi due posti, non possono essere considerati in classifica perchè tesserati per Gruppi Sportivi militari. Valentina Perron-Cabus, vincitrice tra le ragazze, ha legittimato invece la [illegible] vittoria infliggendo oltre 2" di distacco ad Elena Conti. Nel frattempo Alexandra Coletti (Limone), assente ai Regionali, si è piazzata 20a nel gigante Fis di Areches Beaufort (Francia).

Ma le buone notizie per lo sci regionale arrivano anche [illegible] biathlon e dai fratelli Fiandino in particolare: Alessandro (classe '80, Esercito) è giunto 10o assoluto e 2o italiano nella prova individuale Junior di Coppa Europa svoltasi [illegible] Forni Avoltri (Udine). Il miglior modo per festeggiare la chiamata in Nazionale una settimana dopo il buon quinto posto ottenuto in Coppa Italia. Roberta, la sorella [illegible] Alessandro, ha vinto a Vermiglio (Tn) la gara Nazionale Giovani Sprint precedendo le migliori altoatesini [illegible] e valdostane, [illegible] sempre punto di riferimento di questa disciplina.

Nello snowboard, l'Asw Sesia ha organizzato sulla pista Capricorno il Trofeo Alpe [illegible] Mera, prima prova del circuito regionale Fisi. In campo femminile la vittoria assoluta, e di conseguenza anche quella di categoria, è andata a Simona Rachetto ('80, Holstile) davanti a Martina Fracastoro (Borgata) e Sabina Giacomelli (Holstile). Tra i ragazzi, Fabrizio Fana (Phiokka) ha preceduto Roberto Gianazza (3G) ed Ezio Peirano (Holstile). Nella categoria Juniores, Luca Salassa ha battuto Andrea Bodino e Stefan Nielsin.

Queste le classifiche: **Coppa Sai Assicurazioni**, a Bardonecchia (cat. Giovani/Seniores). Slalom speciale. Maschile: 1. G. Noero (Bardonecchia); [illegible]. M. Leone (Sestriere); 3. A. Perona (Sansicario); 4. D. Scanavino (Bardonecchia); 5. [illegible]. Barcellari (Pragelato).

Femminile: E. Conti (Sestriere); 2. B. Ricagno (Borgata); 3. B. Borsello (Sauze); 4. V. Perron Cabus; 5. E. Poncet (Sestriere).

Coppa Edilstrade. Maschile: 1. G. Noero (Bardonecchia); 2. Perona (Sansicario); [illegible]. Cornaglia (Sestriere); 4. Cena (Sauze); 5. Scanavino (Bardonecchia). Femminile: 1. A. Coletti (Limone); [illegible]. V. Perron-Cabus (Sansicario); 3. F. Gerbaudo (Limone); 4. B. Borsello (Sauze); 5. G. Vissio (Mondolè).

Trofeo Iveco Diesel Nord, a Sansicario (1a prova Campionato provinciale). Slalom gigante. Maschili. Baby: 1. L. Bosato (Bardonecchia); 2. A. Mangano (Sansicario); 3. U. Massucco (Lancia); [illegible]. G.M. Gay (Sestriere); 5. E. Bertone (Lancia). Baby sprint: 1. G. Mangano (Sansicario); 2. A. Merrai (id); 3. G. Maggi (id); 4. N. Bosco (id); 5. P. D'Alessandro (id). Cuccioli: 1. G. Sarti (Bardonecchia); 2. [illegible] Mambretti (id); 3. G. Borsotti (id); 4. E. Besson (Sauze); 5. M. Casse (Sansicario). Femminili. Baby sprint: 1. C. Bombelli (Sansicario). Cuccioli: 1. G. Abbriata (Bardonecchia); 2. F. Marsaglia (Sansicario); [illegible]. B. Cumani (Bardonecchia); [illegible]. V. Ferraro (id); 5. A. Charret (Sestriere). Baby: 1. E. Vottero (Sansicario); 2. M. Costa (Bardonecchia); [illegible]. [illegible]. Garbelli (Sestriere); 4. E. Fassone (Ala di Stura); 5. M. Rossatto (id).

Campionati regionali slalom gigante, a Sansicario. Maschili. Cat. Giovani: 1. G. Noero (Bardonecchia); 2. I. Di Clemente (Claviere); 3. E. Cerruti (id). Aspiranti: 1. M. Leone (Sestriere); [illegible]. M. Barcellari (Pragelato); 3. R. Guiffre (Bardonecchia). Seniores: 1. E. Dona (Bardonecchia); 2. G. Avidano (id); 3. M. Marchisio (Sansicario). Femminili. Giovani: 1. V. Perron-Cabus (Sansicario); 2. E. Conti (Sestriere); 3. B. Borsello (Sauze). Aspiranti: 1. V. Perron-Cabus (Sansicario); 2. G. Vissio (Mondolè); 3. G. Gallotti (Sansicario). Classifica per società: 1. Sansicario; 2. Sestriere; 3. Bardonecchia.

NOTIZIE FLASH

Alla Juve il Memorial Tappari

TORINO. La Juventus ha vinto il "memorial Tappari" del Lucento per Giovanissimi battendo in finale il Torino per 4-3 ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Al terzo posto la Biellese che ha superato per 5-4, sempre ai rigori, il Cbs (1-1 d.t.r.). In mattinata nelle semifinali la Juventus aveva battuto la Biellese 2-0 e il Torino si era imposto per 5-0 sul Cbs. I premi speciali sono andati al Cbs (Coppa disciplina), Moreno Cardia (Cbs, miglior portiere), Marco Sapone (Biellese, miglior difensore), Marco Laudro (Torino, miglior centrocampista), Pietro Zannino (Juventus, miglior attaccante).

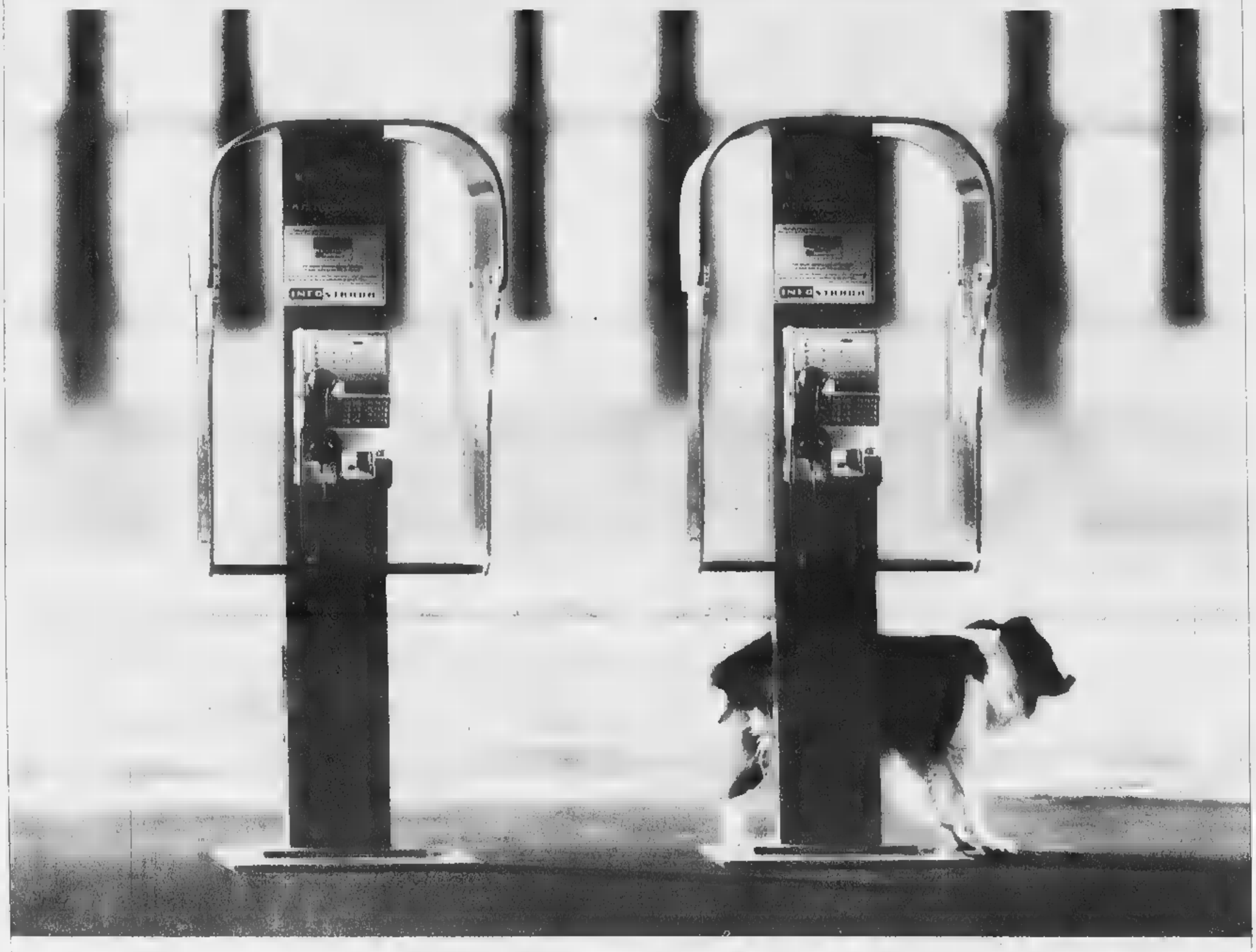
Pallanuoto, vittoria dell'Osra

Travolgente vittoria della Osra sull'Arenzano per 19-11 nel campionato invernale. Sabato prossimo la squadra torinese, per qualificarsi alla fase finale, incontrerà il Nervi, che ieri è stato battuto dal Bogliasco per 11-10.

Bocce, il Pianezza in [illegible]

Campionato società serie A (11ª giornata). Girone A: Autonomi Fossano-Dlf Asti 10-10; Auxilium Saluzzo-Amatori Sassi Torino 10-10; Ferrero Caudera Arquata-Val Merula Andora 18-2; Bulangerese-Ucci Pianezza 5-15; Voltrese-Litorale Massa 13-7. **Classifica:** Pianezza p. 20; Ferrero Caudera 17; Dlf Asti 16; Autonomi 15; Auxilium 14; Bulangerese e Voltrese 8; Sassi 7; Litorale 5; Val Merula 0. Girone B: Nitri Auto Aosta-Brb Ivrea 13-7; Rivolese-Albisola 11-9; La Perosina-Cumianese 13-7; Roverino-Rapallese 10-10; Tubosider Asti-Amici Chiavazzesi Biella 16-4. Classifica: Tubosider p. 22; Brb 17; Nitri Auto 13; Amici Chiavazzesi 12; La Perosina 11; Rapallese e Roverino 8; Rivolese e Cumianese 7; Albisola 5.

Finalmente puoi scegliere Infostrada anche per le urbane. E un'ora di telefonate è gratis*.



Da gennaio con Infostrada ad Ancona, Bari, Bologna, Ivrea, Milano, Modena, Padova, Parma e Torino le telefonate urbane e fuori città ma con lo stesso prefisso hanno sempre e solo due prezzi:

	8:00 - 18:30	18:30 - 8:00
Da lunedì a venerdì	28	15
Sabato, domenica e festivi		

Prezzi lire/minuto IVA esclusa. Addebito alla risposta 100 lire (IVA esclusa).

Chiama il 155 o vai nella tua Tabaccheria Ricevitoria del Lotto. Abbonamento e attivazione gratuiti.

www.infostrada.it

INFOSTRADA

Chiedici di più.

*I 60 minuti gratuiti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto a Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

Il capo dei vescovi tedeschi rilancia la polemica, i prelati italiani lo attaccano: «Aggressione di cattivo gusto»

«Il Papa è stanco, abbia il coraggio di ritirarsi»

Richiesta choc dalla Germania

CITTA' DEL VATICANO

Un'intervista del presidente dei vescovi tedeschi, Karl Lehmann, affronta in maniera esplicita il problema della rinuncia di Giovanni Paolo II al suo ruolo di Papa per motivi di salute. Il presule di Magonza, giudicato un esponente dell'ala progressista della Chiesa, parlava davanti ai microfoni della Deutschlandfunk: «Ritengo che il Papa (che a maggio compie anni) debba avere il coraggio di dire: non posso più svolgere l'incarico così come sarebbe necessario». Mons. Lehmann ha aggiunto di ritenere che la Chiesa abbia bisogno di forte che la conduca», altrimenti «non si può tenere insieme una chiesa diale di un miliardo di persone con così tante, fortissime differenze». E per completare il quadro, mons. Lehmann ha tuttavia aggiunto di non sicuro che le persone attorno al Papa e tutti «coloro che gli danno consigli» siano d'accordo con un ritiro.

Il presidente della Conferenza Episcopale tedesca, che è delle più ricche del mondo e contribuisce in maniera sostanziosa a sanare ogni il bilancio della Santa Sede, a domanda sul possibile successore di Papa Wojtyla ha risposto che a Roma si guarda al continente latino-americano. Però, ha aggiunto, è anche nuovamente imparato ad apprezzare che cosa la Chiesa in Italia rappresenti per la Chiesa mondiale. Il vescovo Magonza ha ripreso l'ipotesi, prima lanciata e poi smentita dal card. Martini, di nuovo Concilio quando il pontificato di Giovanni Paolo II sarà terminato. Ha detto ritenere «sensato» il progetto di un Terzo Concilio Vaticano. Che dovrebbe durare anni, ma concentrarsi su quattro, cinque temi importanti. Sarebbe una «possibilità per superare i blocchi che semplicemente esistono».

La Santa Sede non reagisce: non è stato possibile ottenere dichiarazione dal portavoce vaticano. Ma il sentimento prevalente è la prudenza, e l'incredulità. Il Papa dovrebbe dimettersi? Abbiamo chiesto al cardinale Emilio Tonini un commento sul «consiglio» di Lehmann: «Stento a credere che corrisponda a verità - ha detto - ma proprio perchè la cosa ha una certa pesantezza. Se sta in questi termini il meno che si possa dire è che il consiglio è opinabile come sostanza, e discutibile come opportunità e come prudenza».

Non si è visto finora - tranne Pietro da Morrone - un papa rinunciate. «Non è mai successo però noi non potremo negare mai che non possa accadere. Ecco perchè dico che è opinabile, e discutibile come prudenza. Opinabile nel senso che realtà di oggi è diversa. E' opinabile pensare che il Papa non sia in grado di compiere il dovere oggi, di guidare la Chiesa oggi. Io penso in maniera totalmente diversa da Lehmann. E' che mentre tutto il mondo civile avverte l'esempio che sta dando, indica come una speranza per il mondo intero, da un prelato della chiesa venga un giudizio di tal fatta. Posto che vero, quel giudizio».

Il cardinale Tonini ritiene che Giovanni Paolo II, a dispetto degli acciacchi, sia in grado di reggere la barca di Pietro. E ribadisce la sua incredulità sull'intervista. «Ancora stento a crederlo. Supposto che sia vera, mi sembra strana, e la ritengo improbabile, nonostante tutto. In ogni caso ritengo che il Papa sia in piena funzione. Soprattutto la mente è totalmente libera, totalmente sgombra. Le decisioni sono ancora tutte Pensare che sia lì e gli facciano fare le cose che vogliono gli altri, come qualcuno ha insinuato, veramente questo è incredibile, per chi lo conosce da vicino».

Il cardinale racconta un retroscena del recente viaggio in Oriente: «Quando il Papa è arrivato in Georgia, e lo è visto tremare, hanno pensato che fosse un segno malattia profonda. Ma si è saputo poi che in India aveva contratto la febbre, insieme ad altri al seguito papale, per qualche che avevano mangiato. Aveva più di 38 gradi e ha resistito, nonostante tutto. Ha una fibra fortissima, che affronta i momenti duri e si riprende immediatamente dopo».

Il 21 dicembre nel suo discorso alla curia Giovanni Paolo II ha accennato alla possibilità di guidare Chiesa nonostante una situazione di «personale debolezza». E molti ricordano la frase pronunciata da Giovanni Paolo II al 75.mo compleanno: nella Chiesa non c'è posto per un «papa emerito», cioè pensionato. E più di recente ha detto essere disposto a guidare la Chiesa «fino a quando Dio vorrà». [m. tos.]

Il cardinale Tonini: «Incredibile mettere in dubbio l'efficienza del Santo Padre. Ha il pieno controllo di corpo e mente»

Papa Giovanni Paolo II ha battezzato ieri, nella Cappella Sistina, 18 neonati provenienti Paesi di tutto il mondo

Agca, l'ultimo giallo

Rispunta la pista del Kgb Ma il difensore smentisce

LONDRA

La «pista bulgara» ricompare dietro l'attentato al Papa del maggio 1981. Dal carcere di Ancona, Ali Agca racconta - in un'intervista al Sunday Times - che alla vigilia del processo contro i tre diplomatici bulgari, da lui in un primo tempo accusati di avergli promesso un milione e 200 mila dollari per sopprimere Wojtyla, un agente sovietico del Kgb riuscì a infiltrarsi nel carcere e a parlargli: «Dovrai ritirare la tua credibilità come testimone - gli disse - altrimenti distruggeremo te e la tua intera famiglia». Così Agca fece e il processo ai bulgari crollò. Ma tornando a questa intervista, quando una lettera che Agca avrebbe scritto al giudice Ferdinando Imposimato ribadisce il ruolo del Kgb, l'avvocato dell'Unità prende le distanze affermando che Agca «non ha mai parlato del Kgb, di mandanti bulgari o di altre complicità attentato al Papa».

Il giornale inglese invece non ha dubbi. Presenta subito come vicino al giudice Imposimato e mette alla pari le versioni: Agca, secondo il magistrato era «telecomandato» soprattutto dal fatto che il Kgb fosse riuscito a «piazzare» nella sua cella agenti che lo «indottrinassero» e lo «incaricassero della pista bulgara». Ma Agca, dall'altro lato, aveva il passaporto falso «della disoccupata» e «perdeva la mala testa» per Oriana Fallaci: «Viaggiava senza problemi, dietro la cortina di ferro, ovvio che avesse il sostegno del blocco sovietico». Ora si presenta tuttavia come «quando il giudice abbia espresso questo parere, e io approfitto». Marisa Marcucci, legale di Agca, per ragioni qualcosa come «vicina alla lotta» a Imposimato. Si apre un nuovo giallo. Con Agca che nell'intervista parla del «tormento» per la vicenda che lo fu protagonista: «Non sono Satana, ma sono stato usato da Satana. Non lo rifarei. Non provo alcun odio per il Papa, solo tormento per ciò che è accaduto». Agca dice che lo commuove la sofferenza del Papa. «Provo un senso di colpa».

Ma sul coinvolgimento del Kgb sembra avere dubbi. Nel carcere di Rebibbia - dicembre - andò a trovarlo un magistrato bulgaro, Jordan Ormankov, osservatore al processo dei tre diplomatici che in un primo tempo egli aveva indicato come suoi complici. Con lui c'era un agente del Kgb, che disse di chiamarsi Markov Petkov e che per entrare in carcere si spacciò per interprete. «Il Kgb vuole aiutarti - avrebbe detto l'uomo di Mosca - ma devi demolire tutto quello che hai detto finora». Questo spiegherebbe perchè al processo Agca «fece il matto», privando di ogni credibilità la propria testimonianza.

Agca, precisa il Sunday Times, insiste ancora che il complotto fu organizzato e finanziato dai servizi segreti di Sofia, servili nei confronti di quelli sovietici. E il giallo s'infittisce: avrebbe chiuso secondo giornale, che Jurij Andropov - allora capo del Kgb e successivamente segretario generale dopo la morte di Brezhnev - voleva l'eliminazione del Papa, colpevole di aver esplicitamente sostenuto Solidarnosc in Polonia. C'è anche la testimonianza di Viktor Ivanovich Shirinov, all'epoca maggiore del Kgb (poi passato all'Occidente). Costui avrebbe letto un rapporto inviato da Andropov in cui si chiedeva di «ottenere ogni informazione possibile su come avvicinarsi al Papa. Tutti sapevano che ciò significasse: volevano assassinare il Papa».

[f. gal.]

Agca

IL COLLABORATORE DI WOJTYLA. «IL SUO CASO NON HA PRECEDENTI NELLA STORIA»

«Lui preferirebbe andare in Polonia»

Messori: se non lo fa non è per attaccamento al potere

intervista

Marco Tosatti

GIOVANNI Paolo II vive un dramma: restare a guidare la Chiesa, o seguire il desiderio e ritirarsi in un monastero in Polonia. La rivelazione viene da Vittorio Messori, autore con il Pontefice di un libro intervista divenuto un bestseller.

Messori, che ha un'uscita del genere? Può significare che qualcuno vuole sbarazzarsi del Papa?

«E' curioso. C'è una sorta di parabola paradossale in questo papato. Fino a qualche fa, quando il Parkinson era appena agli inizi, c'era una specie di campagna, da "sinistra" per darne l'immagine di papa vecchio, malato, legato al cadreghino e che si voleva dimettere. La campagna per le dimissioni partiva da sinistra. Adesso certi ambienti tradizionali non sopportano soprattutto quello che considerano un atteggiamento so per la Chiesa, addirittura blasfemo, e cioè la politica dei perdoni, la richiesta continua di perdonare i suoi predecessori. Destra e sinistra in qualche modo in quemomento sembrano paradossalmente unite per volere un cambio di papato. Si creando, e lo dico con qualche preoccupazione, una sorta di cerchio di fuoco».

Ma il Papa può andarsene?

«Il codice di diritto canonico, all'art. 332, dice: nel caso che il romano pontefice rinunci al suo ufficio si richiede per validità che la rinuncia venga fatta liberamente e che venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno l'accetti. Quelle del Papa non dimissioni, è una rinuncia all'ufficio. Il Papa non deve chiedere il permesso di dare le dimissioni a nessuno. Nella prospettiva di fede sopra di lui c'è soltanto quel Gesù Cristo di cui lui è vicario. La Chiesa è davvero l'unica monarchia assoluta rimasta oggi al mondo, dove addirittura il monarca sta cielo, e ha semplicemente un vicario in terra. E' un fatto personale fra lui e il suo "capo". Da qui si misura anche la drammatica solitudine del Papa. E' certamente un dramma quello che quest'uomo sta vivendo, proprio perchè davvero radicalmente solo. La sua è una posizione tragica, in qualche modo. In una prospettiva di fede sarebbero solo grotteschi anche blasfemi i consigli di qualcuno al Papa, perché Papa risponde soltanto a Gesù Cristo».

Il Papa pensa a rinunciare?

«Da quello che so, effettivamente un dramma quest'uomo lo sta vivendo da qualche tempo, sino in fondo. Si sta chiedendo che cosa sia meglio per la Chiesa: che lui continui a offrire la sua croce continuando a gestirla; oppure che per il bene stesso della Chiesa rinunci al suo ufficio. E questo bisogno dirlo con chiarezza - se potesse scegliere liberamente, vorrebbe finire i suoi giorni in Polonia. La tentazione di ritirarsi in Polonia in qualche monastero e chiudere in Polonia i suoi giorni è umanamente molto forte. Si chiede però se Gesù Cristo non gli chiede di continuare a portare la croce nella gestione della Chiesa. E' un dramma che in ogni caso una persona con qualche sensibilità deve rispettare. Vorrei che fosse chiaro questo: non c'è neppure il sospetto di suo attaccamento al potere. Il caso non ha precedenti. La vicenda di Celestino V è anomala: fu Papa solo per cinque mesi, era un eremita».

Lo scrittore cattolico Vittorio Messori, autore di numerosi di argomento religioso tra cui il libro intervista con il Pontefice divenuto ormai un bestseller

Venezia: vendeva dosi di cocaina ad alcuni giovani

Insegnante preso mentre spaccia nella discoteca

VENEZIA

Di giorno insegnava matematica una scuola media, e di notte spacciava cocaina davanti alle discoteche. È finita con l'arresto la doppia vita di Domenico Mandarino, 43 anni, originario di Reggio Calabria residente a Sottomarina di Chioggia, in provincia di Venezia.

Nelle prime ore di ieri, all'interno della discoteca «Gioia» di Dolo, i carabinieri lo hanno infatti sorpreso mentre vendeva cocaina ad alcuni ragazzi. In successiva perquisizione gli hanno trovato addosso anche tre flaconi di «poppers» - i famigerati stupefacenti che si inalano - e alcune pastiglie di ecstasy, che si trovavano nella sua abitazione. Il docente - fino a ieri incensurato - si trova attualmente in carcere, in attesa di interrogato dal gip.

La notizia del suo arresto ha suscitato molto scalpore nel paese, dove Domenico Mandarino era conosciuto come un integerrimo insegnante della scuola media «Niccolò Conti». «Una persona squisita, corretta puntuale, oltre che un ottimo insegnante», ha detto di lui il preside dell'istituto Bruna Cavarra. Dichiarandosi «del tutto sorpreso» per l'accaduto, la preside ha ricordato che il docente - da tre anni insegnante di scienze matematiche in alcune classi - non ha mai provocato la minima lamentela, nemmeno da parte dei genitori dei allievi; gli stessi giudizi positivi, ha aggiunto, le erano stati dati dal preside dell'altra scuola media di Sottomarina, la «Galilei», dove Mandarino aveva lavorato in precedenza. In merito alle iniziative da adottare, Bruna Cavarra ha detto di volersi confrontare, oggi stesso, con il provveditore agli studi di Venezia, Rosario Trovato. Saranno comunque il provveditorato agli studi da lato e la magistratura dall'altro a decidere l'eventuale sospensione dal docente dall'insegnamento.

Al momento i carabinieri stanno indagando su tutti i movimenti dell'uomo, cercando di capire se, ad esempio, abbia spacciato anche all'interno della scuola in cui insegnava. Ma per adesso non sembrano emersi indizi in tal senso. L'operazione, compiuta dalle forze dell'Arma di Venezia in collaborazione con quelle di Chioggia, si inserisce nell'ambito di un più vasto progetto prevenzione e controllo dello spaccio di droga, che interessa in particolare gli istituti scolastici della provincia.

[r.cri.]

Lecce: condannato il segretario di una scuola

«Compie violenza sessuale chi ha il vizio di palpare»

LECCE

Basta toccare il seno ad una ragazza per essere accusati di violenza sessuale? Secondo la Corte d'Appello di Lecce sì, anche se l'atto è avvenuto «repentinamente e proditoriamente». «Integra gli estremi del reato di violenza sessuale - secondo i giudici pugliesi -, pure nella forma attenuata del caso di minore gravità».

E' la sentenza della Corte (presidente Buffa, consigliere estensore Marco Dinapoli), che ha confermato il giudizio di condanna ad un e sei mesi di reclusione oltre al risarcimento del danno (cinque milioni di lire per ciascuna delle parti civili), pronunziata dal Tribunale di Brindisi nei confronti del segretario amministrativo una scuola media superiore, Giovanni Invidia, di 60 anni.

L'uomo, secondo l'accusa, aveva il «vizietto» di palpare a sorpresa il seno di giovani studentesse che, per vari motivi, si recavano in segreteria. Per giustificare il suo gesto di fronte alle ragazze sconcertate, fingeva una sbadataggine.

Ma gli episodi si ripetevano troppo di frequente. Finchè nel maggio del '94 otto ragazze lo denunciarono e l'uomo fu processato e condannato.

Presentando l'appello, il legale del segretario impostò la difesa dell'imputato sostenendo, tra l'altro, che il comportamento non aveva dato luogo a violenza vera e propria e che non rientrava nella previsione dell'art.609 bis c.p. che punisce solo gli atti sessuali compiuti con violenza o minaccia.

Opinione bocciata dai giudici pugliesi. Nel rigettare l'impugnazione, la Corte d'Appello ha dato una interpretazione del concetto di violenza sessuale che «non si limita alla sola violenza fisica, ma si estende a tutti i casi in cui la vittima sia stata privata della possibilità di autodeterminarsi liberamente in riferimento alla propria sfera sessuale». Come le studentesse che subivano le attenzioni «morbose» del segretario. [s.t.]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 90/93 Curatela Immobiliare Curatore Rag. Alessandro Iacobucci tel. 011 543034) il Giudice Delegato Dott. Stefano Sinagra ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31/2/2000 alle ore 11.00 dei seguenti beni immobili posti nella zona del comune di Sauze d'Oulx (TO) località Borgata Soprana precisamente individuati al numero 1 catastale a fabbricato di mq. 81 al foglio 4 mappale 264 1 appartamento su due livelli composto da n. 12 superficie commerciale complessiva pari a mq. 60 e più precisamente composto da: al piano terreno (1° f.t.) un soggiorno con angolo cottura con annessa camera, quadrielle con bagno, ed da collegamento con il piano superiore e una antistante adibita a corte annessa al piano primo (2° f.t.) due camere e servizi.

Il posto auto nel parcheggio scoperto distinto con il numero 46/47

Prezzo Base

Aumenti minimi in 5.000.000

Depositi per spese 25% prezzo base da alla Cancelleria Fallimentare entro le 13 del giorno 08/02/2000 mediante assegno circolare Non trasferibile intestato Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore" Assegno in Torino o provincia Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino 05/11/1999

IL COLLABORATORE Lidia Bison

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Estratto esito di gara

relativo all'affidamento dei lavori di collegamento tra SS 376 (S Croce di Magliano) e la SS 480 (Stazione FF.SS. di Oratino) all'altezza del comune di Rotello - 2

Sono pervenuti plichi da n. 10 imprese

L'appalto dei lavori è stato aggiudicato impresa Pacchiosi Dott. S.p.A. con sede in Sissa (PR), al prezzo complessivo di L. 7.421.919.025 (euro 3.833.101,28494), di cui L. 6.909.911.545 (euro 3.568.671,48951) offerte in sede gara e L. 512.007 (euro 264.429,79543) per oneri relativi alla sicurezza.

L'esito integrale è stato inviato G.U. della R.I. al B.U.R. Molise e alla G.U. della CEE in data 30/12/99

IL DIRIGENTE 6° SETTORE 1° SERVIZIO

avv. Matteo Iacovelli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 416/93 O.S. System s.n.c. di Orlando Salvatore e Sagretti Carlo Curatore rag. Giovanna Bassino Viotti - telefonico 011 7/61/834 il Giudice Delegato dott. Vittoria Nosengo ha disposto la con incanto per il giorno 3/3/2000 alle ore 10.45 del seguente bene Lotto unico - in Torino Casale n. 456/A. Nuda proprietà appartamento al piano secondo composto da entrata n. 2 camere, bagno e 2 ripostigli, usempiego balcone, cantina e box auto. Offerta non inferiori al prezzo base 77.449.000 (settantasettemilioniquattrocentoquarantanove) per la nuda proprietà. Aumenti minimi L. 1.000.000 (unmilione) con specifica che l'aggiudicatario unico potrà perfezionare la negoziazione acquistando anche l'usufrutto generale al prezzo non inferiore al valore del usufrutto in rapporto tutta proprietà, che sulla base della valutazione di partenza è indicato in L. 60.192 (sessantamilionicentonovantaduemila) in forza della cosa speciale in atti. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 29/2/2000 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore" Assegno emesso in Torino o Versamento prezzo entro 60 (sessanta) dall'aggiudicazione del Corp. Informativo Bis relativo alla vendita consultabili in Cancelleria - via del Carmine n. 12 Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Bison

Abbonatevi a LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass 10126 TORINO d'Angio, 60 - Tel 011 666 52 11

Terni: lui 17 anni e lei 32, li hanno rintracciati in Germania

Amanti in fuga tornano a casa

Al telefono: «Vogliamo rimanere insieme»

MARCO CASTRILLI

Giudicati senza appello per quella fuga d'amore durante le feste di Natale, sono in viaggio verso l'Italia da ieri. Lei ha 32 anni è sposata e madre di tre figli, lui di anni ne ha solo 17 e questa differenza d'età li ha trasformati in perseguitati, dai pettegolezzi in paese e dalla pressante attenzione dei media. Ora è proprio vero Leonardo e Agnese sono insieme, come quasi tutti dicevano sottovoce dall'inizio di questa storia, il 21 dicembre, quando dal piccolo centro vicino a Terni scomparvero lo stesso giorno. Il ragazzo è apprendista elettricista, Agnese Proietti invece è casalinga, sposata e madre di tre figli, una ragazzina di 14, una bimba di sette e un bambino di sei.

Per due settimane non hanno dato notizie, poi Leonardo ha chiamato un amico, e ieri entrambi hanno telefonato alle famiglie. «Stiamo insieme. Stiamo tornando, vogliamo rimanere uniti», hanno detto. Ieri sono saliti su un treno in Germania, si erano rifugiati vicino a Monaco dove dopo la pubblicità su giornali, televisioni, e gli appelli dei familiari hanno raggiunto la «certezza di polizia per «avvertire che stavano bene ed erano insieme. Le autorità locali hanno consegnato loro una sorta di foglio di via: con quello e la compagnia di uno zio della donna hanno iniziato il viaggio di ritorno verso casa. Le famiglie, assediate dalla troppa pubblicità, non vogliono più parlare di quanto è accaduto. Già perché ora c'è la parte più difficile: affrontare la realtà di quel piccolo centro di 4000 anime, dove tutti si conoscono e tutti sanno anche se non hanno visto.

Dal giorno della fuga qualcuno ha cominciato a parlare, prima solo illazioni, poi i genitori di Leonardo temendo il peggio hanno denunciato la scomparsa del figlio ai carabinieri. E si scoprì che il ragazzo aveva voluto dal suo datore di lavoro stipendio e tredicesima in contanti. Leonardo aveva anche pensato ai regali di Natale per la famiglia, li aveva dati alla madre la mattina del giorno della fuga.

Il marito di Agnese invece ha sempre detto di non sapere nulla della relazione della moglie. Valentino Veschi, è un camionista, di 43 anni, di origine calabrese che qualcuno ha definito violento, i giornalisti però dicono di non credere all'orco: «Importante è sapere che mia moglie è viva e sta bene. Non mi aspettavo la fuga, lei è sempre stata molto legata ai figli. Al massimo "un piccolo tradimento". Se poi ha deciso di restare con quel ragazzo, sono cavoli suoi». Agnese non ha telefonato - aggiunge l'uomo -. Tutto quello che so l'ho saputo dalla televisione. Non la denuncerò, se volevo farlo lo avrei fatto subito». Ma intanto i tre figli della coppia, sono in Calabria a casa di parenti di Valentino Veschi. Agnese aveva conosciuto il marito in Germania, dove il padre di lei Ferrero Proietti aveva lavorato per oltre vent'anni. «Ma non è stato un matrimonio felice - racconta l'uomo - quest'estate avevano anche pensato di separarsi. Litigavano continuamente». E nella caserma dei carabinieri c'è anche stata una denuncia per maltrattamenti a carico del marito di Agnese, ma lei il giorno dopo l'aveva ritirata. Valentino Veschi non ha un passato limpido, nell'84 era stato arrestato per estorsione, detenzioni di armi e associazione di stampo mafioso e nello stesso anno finì in manette per danneggiamento.

Nell'altra famiglia, quella di Leonardo, c'è più serenità, il padre Amleto ha dato la notizia a mezzogiorno: «Leonardo sta tornando a casa». Poi si vedrà. Ai genitori il ragazzo aveva sempre negato la relazione. Chi invece potrebbe ritardare il ritorno è Agnese, la donna ha un fratello che vive a Verona e lì probabilmente si fermerà per qualche giorno.

Anche i pettegolezzi sembra si siano placati, in paese nessuno vuole più parlare, neanche il sindaco Stefano Puliti che giovedì aveva detto. «L'unica certezza è che del paese mancano tutti e due». [a. m.]

Febbre da separazioni

In Gran Bretagna l'inizio del Duemila va a braccetto con un'ondata di separazioni e divorzi. Le coppie in crisi sembrano aver approfittato nell'arrivo del 2000 per darci un taglio. Samaritans e Relate, associazioni con servizi di «telefono amico», segnalano un forte aumento delle chiamate dagli ultimi giorni del '99 ad oggi. «È il caos. I telefoni squillano di continuo e non abbiamo personale per rispondere», ha detto all'«Observer» il responsabile di Relate a Birmingham. Per gli psicoterapeuti è «sindrome della tabula rasa»: il nuovo millennio ha incoraggiato una verifica di coppia e in tanti hanno deciso che era meglio una rottura netta. (Ansa)

Il marito: «L'importante è che stia bene» E in paese nessuno vuole più parlarne

Ai carabinieri: «Ha offeso mia moglie, ho preso la pistola e gli ho sparato»

L'amico lo insulta e lui lo uccide

Vercelli: camionista spara alla tempia di un ragazzo

Franco Coltini

VERCELLI

«Tua moglie di tradire e tua figlia è una poco di buono». Offese considerate troppo gravi per non essere lavate con il sangue. Così un camionista di 40 anni ha sparato un colpo di pistola alla tempia dell'amico di 25 che per tutta la sera non aveva fatto altro che prenderlo in giro. E' successo sabato sera a Stroppiana, centro agricolo ad una decina di chilometri da Vercelli. Un'esecuzione in mezzo alla strada, secondo i carabinieri che ieri mattina all'alba hanno già arrestato l'omicida: è Luigi Angiuli, sposato e padre di tre figli. Con la vittima, Mauro Carenzo, operaio che abita a Cassine Monferrato, ma originario di Stroppiana, e due altre persone, l'uomo aveva passato il pomeriggio in un bar di un paese poco distante. Tra una birra e l'altra, gli animi si erano scaldati e gli scherzi forse s'erano fatti pesanti. Ma pare che fosse soprattutto il giovane a provocare, mentre il camionista ha subito per ore senza reagire. Verso le 20 il gruppo si è diviso. L'Angiuli, il Carenzo e una terza persona sono ritornati a Stroppiana sull'auto del camionista. L'uomo ha parcheggiato sotto casa. «Salgo un attimo, aspettatemi qui» ha detto senza dare ulteriori spiegazioni. Ha preso la pistola, una calibro 7,65 non denunciata e per la quale non ha il porto d'armi, ed è tornato in strada. Il terzetto si è avviato a piedi verso la periferia del paese. All'ennesima provocazione, Luigi Angiuli ha estratto l'arma. «Se non la smetti ti sparo» ha urlato. Quando Mauro Carenzo si è messo a ridere forse pensando di essere lui a sua volta bersaglio di uno scherzo, l'uomo non ha più saputo controllarsi: ha avvicinato l'arma alla tempia sinistra del ragazzo ed ha fatto fuoco. Un colpo solo, letale. Nessuno pare aver sentito nulla. Il corpo del ragazzo, riverso in mezzo alla strada, è stato trovato un quarto d'ora dopo da un passante. I carabinieri hanno impiegato alcune ore per ricostruire gli ultimi momenti della vittima: prima di risalire al nome delle persone che erano con lui al bar hanno dovuto interrogare una ventina di persone. Qualche dubbio iniziale c'è stato anche sul movente in quanto in uno tasca dei pantaloni il ragazzo aveva un pezzo d'hashish, ma questo non ha fatto pensare che l'omicidio fosse maturato nel mondo della droga. Alla fine sono venuti a galla i nomi di Angiuli e della terza persona. Verso le 3 di domenica mattina, il camionista si è presentato ai carabinieri di Stroppiana. «So che mi state cercando» ha detto. In un primo tempo ha tentato di farsi passare come semplice testimone, ma il suo racconto dell'omicidio faceva acqua da tutte le parti ed era zeppo di «contraddizioni». Alla fine ha confessato: «Continuava a dire che mia moglie mi tradiva, ero stanco dei suoi insulti e l'ho uccisa». Luigi Angiuli, nonostante si trovasse ormai con le spalle al muro, ha avuto enormi difficoltà a dire ai carabinieri quale fosse l'insulto che lo ha indotto a sparare. Per l'uomo l'onore della famiglia è un valore imprescindibile e «scommetto» una parola da non pronunciare mai. Neppure per tentare di giustificare un omicidio.

Presentati alle sfilate di Milano: costano 50 milioni

I calzoni da Giubileo per Dolce & Gabbana

Antonella Amapane

Inviata a MILANO

Gli stravaganti miliardari fans dell'anno Santo (ma esisteranno?) hanno finalmente un capo da bramare: i pantaloni del Giubileo di Dolce e Gabbana. 50 milioni al paio, tiratura limitatissima. Realizzati con stoffe antiche da paramenti sacri veneziani irripetibili: tripudio di fiori, osanna di croci d'oro zecchino. Si portano con coppola nera, camicia bianca, mocassini di coccodrillo verde ramarro. E l'aria da nulla, meglio se leggermente disordinata. «Noi diciamo sguancia», sottolineano gli stilisti che per primi si prendono troppo sul serio.

Il Papa è di moda. I tessuti da Pianeta d'antan sono anche l'ossessione di Cavalli che per il suo impellicciato vichingo rock - molto timorato di Dio - ne ha stampati alcuni del '500 su camicie porpora sfilacciate e blazer di velluto damascato; da accompagnare a selvaggi pastrani in volpe o coniglio depilati e scolpiti al rasoio.

In attesa del pellegrinaggio a San Pietro e del "perdono", gli amanti dello stile sartoriale british, da Dolce e Gabbana trovano abiti in tweed e galles tagliati e cuciti con finezze Anni Quaranta recuperate sui libri del papà di Domenico Dolce. Cravatte macroreginental e camicie con loghi della maison occhieggiano dal paltò in cachemire infeltrito, con colli in marmotta alla Luchino Visconti. Mentre gli spolverini diventano antilopi punk, dove i ciuffetti a criniera sventolano lungo la schiena e sul collo. Gli astrakan sono svuotati e leggeri come fazzoletti, lo zibellino è una sciarpa cremisi. Sotto, cardigan a coste del nonno, calzoni a vita bassa col risvolto di 7 centimetri. Fino a ieri il composè faceva "sciura", adesso farà uomo "in"? Ecco cinture in pendant con stivaletti di alligatore, cravatta e camicia nella stessa fantasia.

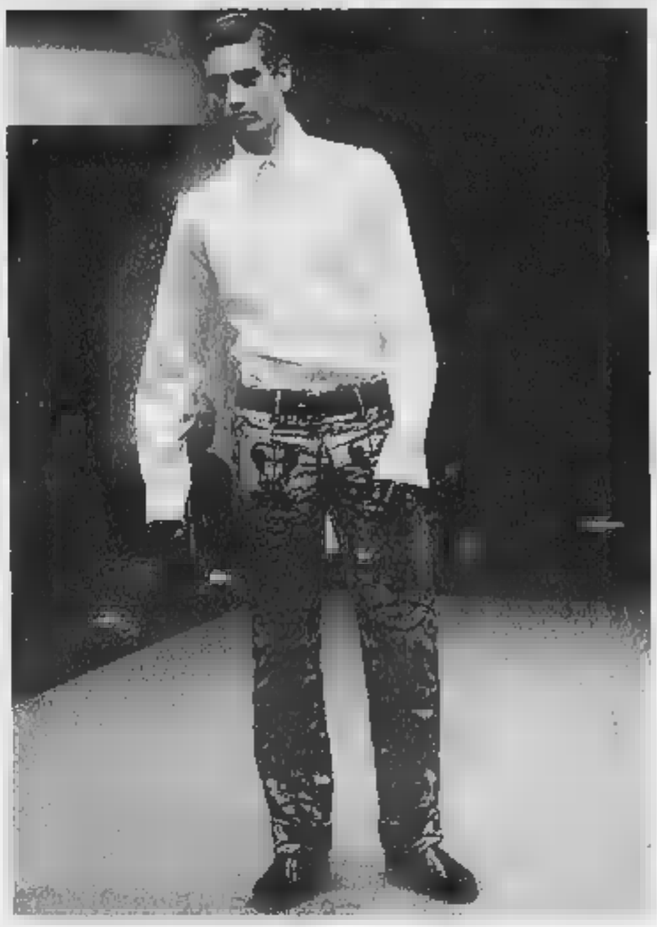
«Nero e argento kaputt. Vai con l'oro e il marrone». Tom Ford per Gucci ipotizza un uomo e viziato baronetto, a bordo della Aston Martin, strizzato in completi di velluto alla Beatle prima maniera floscio papillon. Un po' play-boy '70, con foulard a bandana e gli occhialoni alla Gigi Rizzi; un po' mantenuto set di anelloni e orologi d'oro. Ma anche ambiguo nell'uso della borsetta con foulard annodato, vezzo da vera lady. Belli, i pantaloni da moto intarsiati in tinte brillanti e i giubbotti di visone spigato che piaceranno tanto anche alle signore. Elegantissimi i mocassini con le nappe da cui però - orrore - sbucano calzini bianchi.

L'anglomania è una febbre dilagante, contagia anche Alessandro Dell'Acqua e John Richmond. Il primo riesuma i contestatori borghesi, "comu" per noia, riscoprendo i golfini di cachemire a losanghe e le giacche scozzesi, trofei dei primi viaggi-studio a Londra. Il secondo prende il meglio del mercatino Camden Town e rifà maglioni in mongolia tricottata, parka in nylon e lapin, giacche di cachemire e alcantara morbido come pelle d'angelo. Poi, non pago, indica fiero le "narco-cuciture": «Punti lunghi con cui i trafficanti africani di droga sigillano la marjuana nelle foglie di palma». Questa ci mancava!

Lo chic del futuro è classico "scorretto". Fatto di blazer a sottili revers, golf a collo alto, trench in lana double blu e scarpe da jogging. Così lo interpreta il saggio Nino Cerruti, autore anche degli abiti per il film "American Psyco", realizzati spulciando gli archivi personali dell'87 per ricostruire l'atmosfera del celebre di Bret Easton Ellis.

Un tuffo nel passato e il nostro uomo si trasforma in dandy. Pignatelli lo vuole originale e romantico, quasi un "incroyable" con colli rialzati e piume di marabù nel taschino, marsine di velluto viola, strass a profusione, capelli lunghissimi e paltò da ussaro.

Rigore, disciplina e pulizia. Sui tre elementi gioca Ferrè nella linea giovane GFF, ispirata alle tenute dell'esercito austroungarico, trionfo di tabarri lunghi e pantaloni di essenziale gusto militare. I collezionisti di Missoni da oggi potranno comprare i capi numerati. Da 50 a 200 esemplari per modello.

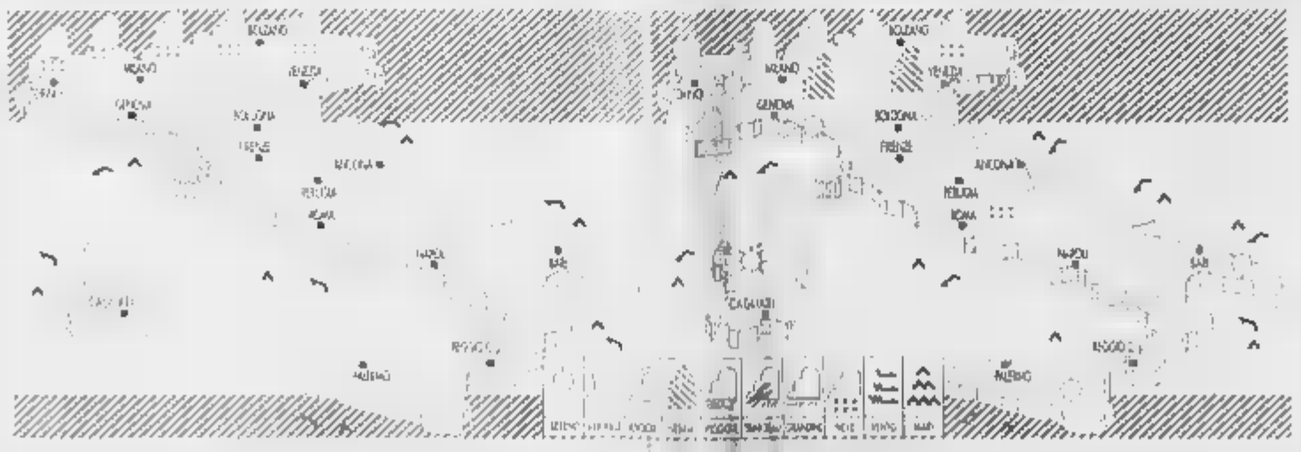


I pantaloni «Giubileo» presentati da Dolce&Gabbana a Milano

Completi di velluto alla Beatle prima maniera e floscio papillon vestono il baronetto ricco e viziato di Gucci Tiratura limitata per i capi di Missoni

a cura di Marcello Goffredi

NEBBIE E GELATE NOTTURNE Non sempre l'alta pressione è sinonimo di bel tempo, specialmente durante il periodo invernale quando la struttura atmosferica non è omogenea come nel caso attuale. Sulla nostra penisola infatti all'alta pressione, nei bassi strati atmosferici, corrisponde una circolazione depressionaria in quota. Una tale situazione si protrarrà, fino a tutto domani, sulle regioni centro meridionali per poi colmarsi nel corso della giornata di mercoledì, quando su tutta la penisola si affermerà il cielo poco nuvoloso ma nebbioso sulle regioni padane. Le temperature notturne tenderanno a scendere, sia al Nord che sulle regioni adriatiche, con rischio di gelate estese sulle pianure del Nord e nelle zone interne del centro. Nel corso della giornata di giovedì l'Europa centro settentrionale sarà investita da una corrente d'aria fredda artica. Sulla nostra penisola ed in particolare sulle regioni meridionali convergeranno quindi le correnti d'aria temperata umida, proveniente da Sud Ovest con quella fredda da Nord Est. Portando mentre al Nord ed al centro le temperature tenderanno a salire ed il tempo si presenterà nuvoloso solo a tratti, al Sud prevarrà il tempo nuvoloso ed a tratti piovoso.



OGGI Nuvolosità diffusa su tutta la penisola. Al centro Sud sarà comunque possibile qualche temporaneo squarcio di sereno. Foschie e nebbie mattutine nelle valli e lungo i litorali, più fitte e persistenti sulle pianure del Nord. Temperature pressoché stazionarie.

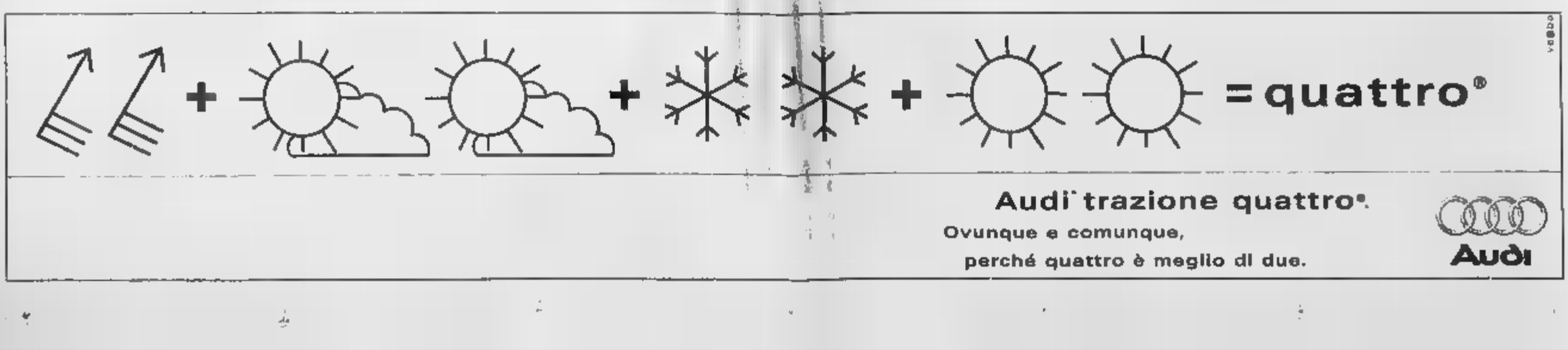
DOMANI. Parziali schiarite sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Annuvolamenti a tratti intensi sul Nord Est, sulla Romagna, l'Umbria, le Marche e l'Abruzzo. Nuvolosità variabile al Sud. Temperature notturne in flessione con gelate locali sulle pianure del Nord e zone interne del centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	3	Bologna	1	8	Bari	4	13
Bolzano	-7	5	Firenze	7	13	Napoli	4	13
Verona	-2	9	Pisa	7	12	Potenza	np	np
Trieste	4	10	Ancona	-1	9	S. M. Leuca	8	12
Venezia	-3	10	Perugia	-1	9	R. Calabria	9	16
Milano	0	8	Pescara	-1	14	Palermo	9	14
Torino	-1	9	L'Aquila	-6	10	Catania	1	17
Cuneo	1	np	Roma Ciamp.	-2	11	Messina	11	15
Genova	9	14	Roma Fiumi	0	14	Alghero	7	12
Imperia	7	11	Campobasso	3	7	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max				min	max	
Amsterdam	2	9	variabile		Lisbona	10	15	variabile
Atene	2	12	variabile		Londra	-1	9	variabile
Bangkok	24	34	variabile		Los Angeles	7	18	sereno
Berlino	4	6	pioggia		Madrid	1	12	variabile
Bruxelles	3	8	variabile		Montreal	-12	3	nuvoloso
Bucarest	-14	-3	neve		Mosca	-2	2	nuvoloso
Budapest	-2	-1	nuvoloso		New York	-1	4	variabile
Buenos Aires	17	27	pioggia		Nizza	6	15	variabile
Copenaghen	1	5	variabile		Parigi	6	9	variabile
Dublino	1	6	variabile		Pechino	-10	-2	sereno
Francoforte	5	7	pioggia		Praga	0	3	nuvoloso
Gerusalemme	6	13	pioggia		Rio de Janeiro	24	29	pioggia
Ginevra	2	6	nuvoloso		Sofia	-9	-6	nuvoloso
Helsinki	3	5	nuvoloso		Sydney	18	22	variabile
Johannesburg	13	24	variabile		Tokyo	5	12	variabile
Il Cairo	10	17	variabile		Varsavia	0	4	variabile
Istanbul	4	7	pioggia		Vienna	-4	-2	nuvoloso



Fa discutere la proposta di Ceronetti di responsabilizzare il minore che commette un reato

GIOVENTU' ASSURDA

POMODORO
«Ceronetti ha ragione: la società è crudele e mancano insegnamenti giusti, in classe, come in casa»

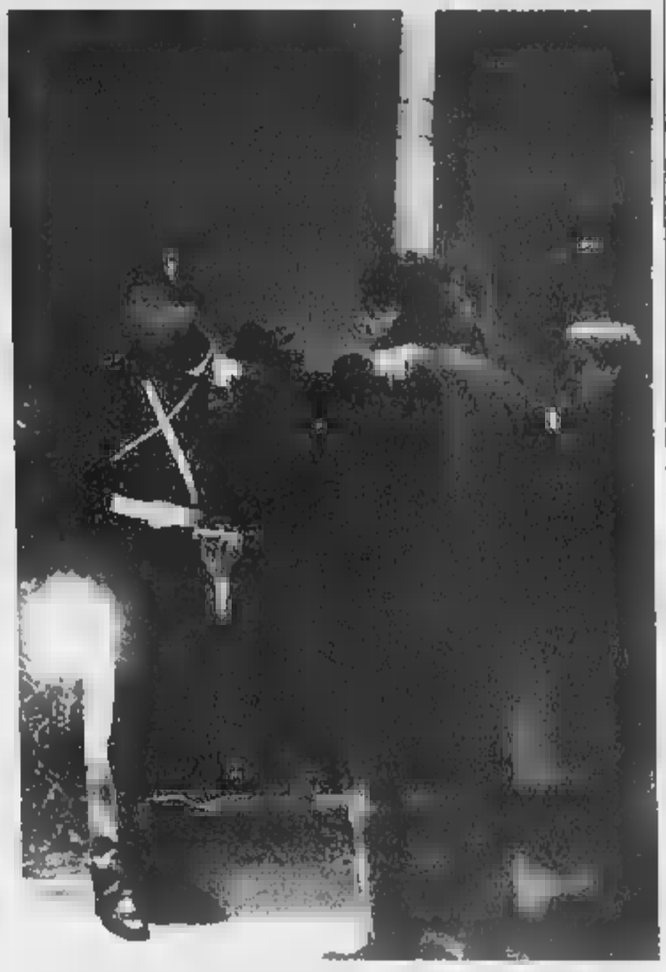
CAROTENUTO
«Non sono delinquenti ma ragazzi, e compiono azioni che somigliano a un grido di dolore, solo affinché gli adulti si accorgano di loro»

SARACENO
«Gli esclusi devono accettare l'idea di piena dignità per se stessi e per gli altri. Non importa che età»

SCHELOTTO
«Ogni volta cerchiamo un capro espiatorio: i genitori, la scuola, la televisione. Ma questa è la società che abbiamo voluto e costruito»

Baby-gang davanti alla gogna

Gli esperti: «Ora attenti alla scuola»



Operazione contro le baby gang, la polizia controlla un gruppo di adolescenti

Brunella Giovara
MILANO

Scuola media. Marco, Luigi e Giuseppe rapinano il cellulare di un compagno di classe. Vengono scoperti, ma hanno solo 13 anni. Non sono punibili. Ci pensa allora la scuola, a castigare la baby gang. Compare un cartello in corridoio, «Avviso a tutti: Marco, Luigi e Giuseppe, classe II C, sono dei rapinatori». E' la traduzione di quanto suggerisce Guido Ceronetti nell'articolo pubblicato sulla Stampa di ieri. Ovvero: «La vergogna pubblica punisce e spinge ad emendarsi. Il minore che ha patito violenza va protetto dall'anonimato; il minore delinquente niente affatto! La scuola deve affiggerne i nomi, bene in vista». Spiega Ceronetti che la vergogna «è un sentimento precoce, fortissimo, in quelle età. Si abbassa lo sguardo; il cuore migliorerà». Ma a proposito delle baby gang, Ceronetti dice anche che «l'impunità assoluta, garantita fino a 14 anni, è un'assurdità e un invito al crimine». E che essendo il riformatorio «deterrente infelice», bisogna pensare ad altre misure repressive: «escludere subito dalla scuola i violenti e costringerli ad un lavoro artigianale sotto sorveglianza», vietare il motorino, di «uscire di casa nei festivi e prefestivi per 5 o 10 anni», «servire la vittima fino a guadagnarsene il perdono».

Cinque esperti di ragazzi discutono dell'originale tesi di Ceronetti. Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia, dice che i ragazzi hanno bisogno di più scuola, e migliore. Il lavoro non è punizione e la scuola non è privilegio. I meno privilegiati hanno proprio bisogno di più strumenti per capire come è fatto il mondo, e quale è la dignità di se stessi e degli altri. Temo che il pubblico ludibrio non serva, né per grandi, né per piccoli».

Il giudice Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei Minori di Milano, si dice d'accordo con Ceronetti «sulla diagnosi generale: viviamo in una società violenta, crudele, dove spesso è impossibile fare prevenzione, soprattutto se mancano comportamenti virtuosi da parte della famiglia e della società». «Ma la vergogna si può provare anche rispetto a una comunità stretta, come la famiglia e la compagnia. La gogna non può sostituire la privacy. Bisogna sforzarsi di costruire personalità adeguate, senza dimenticare che questi fenomeni sono sempre esistiti».

Aldo Carotenuto, docente di Psicologia della personalità a Roma: «Innanzitutto ricordiamoci che non sono delinquenti, ma ragazzi. E che le azioni che ci colpiscono tanto altro non sono che un urlo di dolore, un aspetto quasi istrionico (e isterico) che permette ai ragazzi di esprimersi. Fanno cose che costringono i grandi ad accorgersi di loro. Solo così noi siamo obbligati a guardarli - penso alle scene capitate di recente in Questura - e a dire finalmente "Oddio, cosa sta succedendo ai miei figli?"».

Livia Pomodoro: «Il limite di punibilità non va abbassato. E' che si diventa adolescenti molto prima, ma esiste già un sistema di sanzioni che noi applichiamo: il divieto del motorino, della frequentazione di un certo locale, dell'uscire di casa dopo una certa ora. Per chi ha meno di 14 anni, ci sono la segnalazione al tribunale, i provvedimenti amministrativi e civili, l'azione degli assistenti sociali. E' un sistema che va rivisto, alla luce dei cambiamenti della società, ma senza pensare che esista solo la custodia in carcere».

«L'unica cosa da fare è cercare di capire perché lo fanno. Possibile che nessuno analizzi questo malessere?». La psicoterapeuta Gianna Schelotto pensa che «di volta in volta cerchiamo nuovi capri espiatori: prima i genitori, poi gli stessi ragazzi, poi la televisione, i videogiochi, il computer... Ma questa è la società che ci siamo costruiti, con genitori che fanno vite terribili, consumismo e televisione. Tornare indietro non si può, però attrezziamoci a trovare dei rimedi, e smettiamola di dare colpe».

«Attenti a non rilasciare un brevetto di cattiveria», commenta don Alessandro Sozzi, da anni presente nelle periferie milanesi, in zone (Quarto Oggiaro) dove le situazioni di disagio giovanile sono diffuse. «La scuola serve. Metterla a chi sbaglia? Talvolta è necessario, si tratta di espulsioni "concordate": si chiama il ragazzo e gli si dice: hai 15 anni e sei ancora in seconda media, facciamo un programma minimo che seguirai assieme ad educatori esterni, poi ti presenti come privatista. Funziona, perché è un atto di fiducia nella sua responsabilità. Ai ragazzi bisogna spiegare che la pista presa è sbagliata. Spiegare, spiegare...».

IN BREVE

«play Station» fratellino per la dose

FIRENZE. Per avere i soldi necessari ad acquistare droga ha picchiato la madre e il fratello di 10 anni, rubandogli la «play station». Protagonista un trentenne originario di Napoli, ma senza fissa dimora, la cui madre risiede a Firenze col figlio più piccolo. L'uomo è stato arrestato. Ha fatto irruzione in casa sabato notte, si è scagliato contro il fratellino colpendolo con forza, poi contro la madre che aveva tentato di difendere il piccolo ed era riuscita a farlo rifugiare nell'appartamento di un vicino. Il giovane ha continuato a picchiare la mamma chiedendole 500 mila lire per comprare sostanze stupefacenti e, di fronte al diniego della donna, ha fracassato tutte le suppellettili della casa, impossessandosi di alcuni oggetti di valore, tra cui il cellulare della madre e, appunto, il gioco elettronico. Lo hanno rintracciato e arrestato poco dopo. (f. m.)

«Non era un guappo» 300 amici in corteo

NAPOLI. Trecento persone hanno attraversato di notte in corteo le strade di Ponticelli, alla periferia di Napoli, per protesta contro la decisione del questore di impedire i funerali pubblici di Felice De Martino, fioraio 21enne ucciso la sera del 6 gennaio. Familiari e amici sostengono che De Martino è una vittima innocente di un agguato di camorra e che quindi è ingiusto il provvedimento della questura analogo a quelli che vengono adottati per motivi di ordine pubblico quando le vittime sono esponenti della criminalità organizzata. I familiari affermano che il giovane era nel bar di piazza Aprea a consumare un caffè quando sono entrati i sicari che avrebbero avuto come unico obiettivo il pregiudicato Arnaldo Gattuone, 23 anni. Quest'ultimo si sarebbe fatto scudo col fioraio. Anche Gattuone rimase ucciso nella sparatoria. (f. m.)

Trapani, protesta contro la distilleria

TRAPANI. Duemila persone hanno partecipato alla manifestazione contro la variante urbanistica al piano comprensoriale, approvata dal consiglio comunale di Campobello di Mazara, che prevede la realizzazione di una distilleria nella zona. All'iniziativa di protesta è intervenuto anche il presidente dell'Assemblea Regionale Sicilia, Nicola Cristaldi. (a. r.)

Lo sapevi che in mezz'ora di traffico cambi *marcia* e premi la *frizione* 140 volte?

{ trasmissione automatica di buonumore }

Con Micramatic l'unica cosa che *cambi* è la tua vita.

PER SAPERNE DI PIÙ
Numero Verde 800-105-800

MICRAMATIC. CON IL CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE.

Il cambio automatico di Micramatic non è il solito automatico. È un cambio a variazione continua a gestione elettronica: più brillantezza e meno consumi. Micramatic è disponibile in una ampia gamma di modelli 1.0, 1.3 16v a 3 e 5 porte.

NISSAN
AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

E Canale 5 accusa: «Hanno preso spunto da "Peter Pan" che ripartirà a marzo»

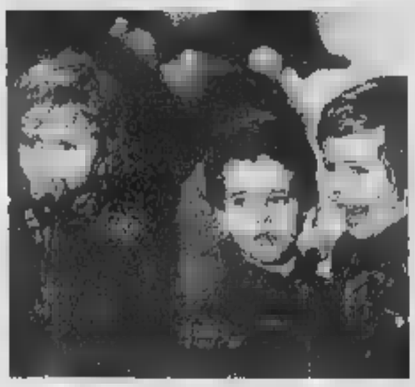
Baby-opinionisti per la tv del 2000

Rai1, striscia quotidiana dopo Biagi

ROMA

La primavera del 2000 del piccolo schermo si affolla di bambini opinionisti. Tre bimbi tra i quattro e i nove anni saranno dal 17 gennaio i protagonisti su Raiuno di «Zitti tutti, parlano loro», la nuova striscia di dieci minuti che andrà in onda sulla prima rete Rai dopo «Il fatto» di Enzo Biagi e prima degli appuntamenti di prima serata. Realizzatore e conduttore del programma sarà Carlo Conti. «Finalmente - spiega - riesco a mettere in pratica un'idea che mi frulla per la mente da oltre un anno: prendere il meglio del format Usa "Kids say", condotto attualmente negli Usa sulla Cbs da Bill Cosby (il protagonista dei "Robinson", ndr) e che piaceva a Walt Disney negli anni '50. Farò parlare i bambini sui grandi temi dell'attualità. Dal buco dell'ozono all'esplorazione di Marte, alla guerra. E chissà che la loro ingenuità, innocenza, sincerità, oltre che sorridere ci faccia anche riflettere».

Ancora bambini, in marzo su Canale 5, al centro di «Chi ha incastrato Peter Pan», il varietà che nella primavera '99, condotto da Paolo Bonolis, ha registrato record d'ascolti e buoni risultati di critica. In realtà i due programmi sono imparentati. «Peter Pan», infatti, è la versione italiana di un format spagnolo, anch'esso ispirato a "Kids Say". Quest'ultimo format è di proprietà della Einstein tv, che lavora sia con la Rai sia con Mediaset, alla quale ha ceduto tra gli altri il format di «Passaparola». Più che all'intricata realtà dei format (so solo che "Kids say" è stato acquistato dalla Rai), Conti è sembrato interessato a «un esperimento che contiene un ampio margine di rischio: Rinuncio al 20-21 per cento assicurato dal programma sull'oroscopo e l'estrazione dei biglietti della Lotteria - dice - per cercare qualcosa che mi porti lontano dal game show. L'idea messa a punto con Raiuno è di adattare "Kids say" allo spazio di dieci minuti a nostra disposizione e alla cadenza quotidiana. I bambini parleranno, non si cimenteranno in giochi nè in candid camera. Sarà un programma per adulti. O meglio: un occhio sul mondo degli adulti da parte dei bambini. Il messaggio è: "stiamo un attimino zitti e ascoltiamo come la vedono loro"».



Bambini allo storico «Zecchino d'oro», un successo che dura inalterato ormai da decenni

Carlo Conti (sotto) punta sui giovanissimi

«Zitti tutti, parlano loro» titolo della trasmissione condotta da Carlo Conti

Conti ha idee ben chiare anche per quanto riguarda l'utilizzo dei bambini in tv: «Sono da sempre tra i protagonisti del piccolo schermo. Basti pensare allo "Zecchino d'oro", a "Bravo bravissimo", a "Chi ha incastrato Peter Pan". Ma io credo che il nostro programma sarà qualcosa di diverso. I nostri piccoli "opinionisti" interverranno a rotazione. Li stanno scegliendo in questi giorni in tutta Italia».

Bonolis, dal canto proprio, non risparmia aspre critiche alla Rai: «Certo che se ogni tanto in tv si inventasse qualcosa di nuovo, invece di andare a ruota di ciò che funziona, sarebbe meglio. Non ho già constatato ai tempi di "Tira e molla" che dall'altra parte, se un programma va bene ci si mette in scia. I bimbi hanno funzionato, e allora anche la Rai costruisce programmi analoghi. A me sembra pazzesco, ma sinceramente non sono preoccupato». [s.n.]

Bonolis, grande burattinaio della leggerezza

«Darwin» vince l'ultima gara contro «Scommettiamo che?» e a febbraio lo attende la sfida di «Striscia» con Laurenti

Alessandra Comazzi

A Quito, in Ecuador, dov'è andato a posare le ossa dopo le fatiche del suo «Ciao Darwin», Paolo Bonolis è diverso cose: lieto, oltre che per la vacanza, anche per il successo dell'ultima puntata del programma, 7 milioni 223 mila spettatori su Canale 5 contro i 6 milioni 896 mila di «Scommettiamo che?» su Raiuno; ma anche polemico: nei confronti della Rai, naturalmente, che non lo ha lasciato partecipare l'altra sera al finale di «Carràmba» e della Lotteria Italia; e che oltre tutto copia. Ma sì, copia, secondo lui, l'idea di «Chi ha incastrato Peter Pan?» per fare la striscia con gli opinionisti bambini di cui parliamo qui sopra.

«Le tv non inventano niente, qualcosa funziona, tutti si mettono sulla scia». Infine è preoccupato, il Nostro, per la conduzione di «Striscia la notizia», che gli toccherà, insieme con Luca Laurenti, dal febbraio: «Verremo dopo quei due fenomeni di Greggio e Iacchetti. Inoltre, sarà la prima volta che conduco un programma non mio». Dei risultati delle sue trasmissioni (e delle sponsorizzazioni miliardarie che si porta appresso), Paolo Bonolis è infatti di solito pienamente responsabile, pure come autore. «Ciao, Darwin», ad esempio, lo ha scritto con Stefano Magnaghi. E ne va fiero: «Il successo è la conferma che l'idea del programma, basato sul divertimento scatenato dall'imprevedibilità, è buona. Ci sono state polemiche, dovute soprattutto alle sfide tra gay ed eterosessuali e tra ateI e credenti. Ma non è il caso di drammatizzare: quando si battono strade nuove è comprensibile destare perplessità o fastidi. Ma io credo ci siano argomenti che non possano essere trattati con leggerezza».

Diciamo che «leggerezza» è una parola grossa. Tanto Paolo Bonolis è, fuori dalle scene, serio e persino sussiegoso, quanto si rivela davanti alle telecamere terraneo e prosaico. Nella gestualità e nella parola. Parola che, a onor del vero, non scade mai nella volgarità greve, mantenendo anzi una sua ricercatezza. Bonolis si esprime molto bene, e usa la sua superiorità intellettuale per ridere dei e con i partecipanti al gioco. Spesso lo si paragona a Corrado ed alla sua sulfurea cattiveria. Eppure Bonolis è ancora diverso: fa ridere e sa ridere con coloro che accettano di essere additati al ludibrio televisivo, ma nello stesso tempo entra anche lui nella partita. Salvo poi uscirne a tratti con l'esibita proprietà di linguaggio e le conoscenze, lasciate (non) casualmente intravedere qua e là.

Paolo Bonolis teme il confronto con Greggio e Iacchetti

Una delle mode più radicate di questo periodo televisivo è quella dei programmi realizzati non dai professionisti (ne basta uno, il burattinaio che tira le fila di tutti i burattini), ma dalle persone comuni che accettano di dare spettacolo. Perché si divertono o perché vogliono ottenere, attraverso il piccolo schermo, il loro momento di notorietà. Ecco, le lacrime di «Carràmba», le smancerie dei fidanzati di «Per tutta la vita», le improbabili scommesse di «Scommettiamo che?», le liti imbarazzanti di «Amici», gli appelli di «Stranamore», alla fine le meno fastidiose di tutte sono le buffonate dichiarate, cialtrone, ridanciane di «Ciao Darwin», arrivate direttamente al video dalla tradizione dei Fescennini. Non saranno delicate, le trasmissioni di Bonolis, ma almeno sono ipocrite. E non speculano sul dolore altrui, al massimo sul narcisismo e sul bisogno di campare che tutti hanno. Altrimenti, perché Davide Mengacci e Luana Rovagnini si sarebbero rotolati nel fango, come hanno fatto l'altra sera, per far ridere gli italiani? Naturalmente il direttore di Canale 5 Giorgio Gori è soddisfatto, il programma è andato ancora meglio che lo scorso anno. Sarebbe ora di smettere, come Greta Garbo, nel pieno del successo. Tanti auguri perché ci riescano. Non esageriamo, su quel carro di Tespi.

CHE FANNO

De Niro, ironico Fidel allo Yankee Stadium

ROBERT De Niro sarà Fidel Castro per il regista Richard Donner in «Yenqui», una commedia nella quale Castro, grande tifoso, tenta di venire in incognito ad assistere a una partita allo Yankee Stadium di New York.

Jodie Foster, «Anna and the King» e il regista **Andy Tennant**, in arrivo a Roma, sono stati proibiti dalla censura in Thailandia per «mancanza di rispetto verso la monarchia» del Siam alla fine del XIX secolo. La censura aveva già vietato la lavorazione del film in Thailandia.

Paul McCartney ha donato 1 milione di dollari ciascuno al Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York e all'Arizona Cancer Center di Tucson che curarono sua moglie Linda quando stava morendo di cancro al petto nel 1998.

Robert De Niro

Moritz de Hadeln, direttore del FilmFest di Berlino, ha informato che la Retrospettiva 2000 (9-20 febbraio) sarà dedicata al «romanticismo dei mostri» e alla «malinconia dell'artificiale» con film anche molto rari su androidi, robot, cyborg, automi, burattini.

Harold Pinter, il grande teatrante inglese, ha festeggiato il 70° compleanno recitando nel film «Mansfield Park», tratto da Jane Austen e diretto da Patricia Rozema, e preparando per marzo la messa in scena del «Celebration» al londinese teatro Almeida.

Annette Bening, moglie di Warren Beatty, incinta del loro quarto figlio, molto stanca, ha deciso di astenersi dal lavoro per un anno e mezzo.

Michel Piccoli, due anni dopo aver debuttato come regista con «Alors, voilà», dirige in marzo il suo secondo lungometraggio, «La plage noire» (La spiaggia nera), tratto da un romanzo di **François Maspero**, girato in Francia e Polonia, interpretato da **Dominique Blanc**.

Madonna ha organizzato per sua figlia Lourdes un corso di equitazione, e progetta di farne una mini-model per la prossima sfilata della linea per bambini di Donatella Versace, grande amica della cantante.

Salma Hayek vive da due mesi in segreto con l'attore **Edward Norton**, ex amante di Courtney Love. **Courtney Love** s'è innamorata del musicista **Jim Barber**. **George Clooney** si sarebbe innamorato d'una attrice televisiva bruna di 29 anni, **Brooke Langton** di «Melrose Place».

Patricia Arquette è la protagonista d'un film di Michel Gondry realizzato dal produttore di «Essere John Malkovich» Charlie Kaufman, «Human Nature»: è la storia d'amore tra una donna villosa e un uomo che ha il pene più piccolo del mondo.

Lara Croft ha fatto il proprio ingresso al più famoso museo delle cere del mondo, il Musée Grévin di Parigi.

D'Ambrosio visita gli ospedali torinesi: «Situazione critica, ma sotto controllo»

Influenza, l'assessore sviglia i medici

«Tutti rispettino l'orario»

Marco Accossato

Primo: [illegible]ppiare il servizio di guardia [illegible] nei periodi di emergenza». Secondo: «Assicurarsi che tutti i sostituti dei medici di base in ferie rispettino l'orario fissato dai colleghi e assistano i pazienti come devono».

La ricetta dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, per evitare il sovraffollamento in ospedale durante i giorni di epidemia influenzale passa [illegible] riprogrammazione regionale del sistema «5747» e controlli più severi. Un paradosso, concorda l'assessore, che proprio durante i periodi di maggior necessità i medici di famiglia siano reperibili. Che fare, allora? Seguire l'esempio del dottor Rissone, direttore generale dell'Asl 4, che per il prossimo week-end chiamerà a rapporto i propri dottori e li inviterà a rinunciare al fine settimana sulle piste o ai turni di riposo per [illegible] manforte a chi sta già lottando in prima linea contro l'«Australiana». Perché - giustificate e improprie che siano - le richieste di visita in ospedale, in questi giorni, sono più che raddoppiate ovunque. E ieri, al Giovanni Bosco e al Martini, [illegible] allarme rosso, più che alle Molinette, dove i passaggi in pronto [illegible] sono stati 200 nell'arco della giornata, [illegible] un 30 per cento di ricoveri. In tutti gli ospedali, ripetono le direzioni sanitarie, i primari delle Medicine sovraffollate hanno dovuto chiedere letti in prestito alle Chirurgie.

Per rendersi conto personalmente della situazione, ieri pomeriggio l'assessore D'Ambrosio ha visitato i principali ospedali di Torino: Giovanni Bosco, [illegible]a Vittoria, Martini, Mauriziano, Molinette e Regina Margherita. Tre ore a parlare con i medici, che prevedono da oggi [illegible] tregua: «La situazione è [illegible], ma sotto controllo», dichiara l'assessore al termine del suo giro. Niente a che vedere, insomma, con quanto [illegible] accadendo a Milano dove vengono utilizzate in ospedale persin[illegible] barelle delle ambulanze. D'Ambrosio conferma l'esistenza di una morte che potrebbe [illegible] legata al virus dell'«Australiana», ma smentisce che a Torino vi siano stati addirittura dieci decessi per influenza. «Seminare il panico [illegible] notizie del genere, non confermate, [illegible] farebbe altro che creare allarmismo su allarmismo, provocando ulteriore intasamento negli ospedali». Come sempre i malati più a rischio sono i bambini e gli anziani che già soffrono [illegible] altre patologie, soprattutto [illegible] tipo cardiovascolare.

Fino alla tarda serata di ieri anche il centralino del «118», oltre [illegible] quello del «5747», ha continuato a essere rovente. Le telefonate d'emergenza sono state oltre cento, al punto che fin dalla mattina si è deciso di rafforzare, con un medico in più, il servizio di consulto telefonico: «Nella maggior parte dei casi è sufficiente la telefonata per consigliare [illegible] antipiretico; solo raramente, quando ci [illegible] sospetti di patologie collaterali come bronchiti o polmoniti, che possono aggravare pesantemente la situazione, inviamo il medico a domicilio».

Dimessa, muore poco dopo

La [illegible] alta [illegible] l'influenza l'aveva spinta a recarsi al pronto soccorso del Maria Vittoria venerdì mattina. Ma i medici, dopo una radiografia ai polmoni, l'avevano tranquilli[illegible] «Torni a casa e chiami il suo medico di base». Anna Amabile, 67 anni, via Beggiamo 7, è deceduta poche ore dopo per [illegible] enfisema polmonare. «Quando nel pomeriggio, [illegible] ci siamo accorti che respirava malissimo - ricorda il figlio, Michele Giacca - abbiamo telefonato al "118". Ricoverata di nuovo al Maria Vittoria, mia madre è stata portata in rianimazione dove è poi morta». Il primario [illegible] Marchisio, responsabile del pronto soccorso replica: «La radiografia non evidenziava alcuna patologia che potesse far pensare al peggio».

«E' indispensabile raddoppiare anche il servizio di guardia medica»

[illegible]

L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ieri alle Molinette

Misterioso incidente sulla To-Savona

Colpito da una pietra lanciata dal viadotto

Un automobilista ha rischiato la vita E la polizia stradale apre un'inchiesta

«Giallo» sulla Torino-Savona: un automobilista ha dichiarato di aver perso il controllo dell'auto «dopo avere avuto l'impress[illegible] di essere stato colpito da qualcosa proveniente dal viadotto».

Sono in [illegible] accertamenti su questo incidente stradale, definito misterioso persino dalla polizia stradale, avvenuto sabato sera poco dopo le 21, direzione Savona, una decina di chilometri dopo Carmagnola, proprio sotto [illegible] dei viadotti che attraversano le corsie. M. F., 25 anni, era alla guida della sua Uno quando, secondo la testimonianza resa prima al 113 e poi alla polizia stradale di Cherasco, mentre viaggiava in pieno rettilineo, ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver sbandato [illegible] destra, è andata a schiantarsi contro il guard rail. La cintura di sicurezza ha salvato il giovane, rimasto illeso nell'auto completamente distrutta.

Ci sono stati momenti di paura per le auto che stavano sopraggiungendo e che si [illegible] accorti solo all'ultimo istante della Uno messa [illegible] traverso sulla corsia. Il giovane automobilista ha ribadito agli agenti di avere visto «qualcosa» cadere dal viadotto.

La polizia ha compiuto un sopralluogo senza però trovare nulla che possa in qualche [illegible] do confermare la segnalazione. Le indagini continuano: la dinamica dell'incidente, in quel tratto di autostrada, è apparsa infatti «strana». L'incubo dei lanci di pietre dai viadotti sembrava, da qualche tempo, attenuato. La denuncia di sabato appare quantomeno credibile. All'incidente hanno assistito numerosi testimoni che hanno visto la Uno sbandare all'improvviso e senza una ragione apparente.

Caso del viadotto a parte, è stato un rientro tranquillo nell'ultimo giorno di riposo, per chi ha sfruttato sino all'ultimo minuto le vacanze di Natale. Molti gli incidenti, al giro di boa delle 18, momento cruciale, ma senza feriti gravi: tre sulla Torino-Milano, due sulla tangenziale, gli altri divisi equamente tra la Savona-Torino, la A32, la Aosta e le Statali. Superlavoro per le pattuglie della polizia stradale [illegible] servizio sulle reti autostradali di tutta la provincia.

Le partenze da Costa Azzurra, Liguria e località sciistiche di Piemonte e Val d'Aosta sono state divise nel corso della giornata, evitando così gli assalti ai caselli con le inevitabili ricadute sulla viabilità cittadina.

Solo nella tarda serata di domenica il traffico, soprattutto sulla Savona-Torino, percorsa da lunghe file di camper, s'è intensificato sino a sfiorare la crisi alla barriera di Carmagnola [m. n.]

Studente di Pont Canavese: la disgrazia sopra Brusson, a 2500 metri

Giovane sci-alpinista in coma dopo un volo di venti metri

Giampiero [illegible]
PONT CANAVESE

Sciare fuori pista, dopo aver conquistato la vetta, salendo con le pelli di foca [illegible] sugli sci. [illegible] passione, [illegible] sci d'alpinismo, che ha tradito un giovane di Pont Canavese, Lucio Bertoldi, 22 anni, ricoverato in rianimazione dell'ospedale di Aosta dopo [illegible] caduto mentre stava sciando e aver battuto la testa contro una roccia. Un volo [illegible] oltre venti metri prima del violentissimo impatto. E' successo ieri mattina, a quota 2500 metri nei pressi dei laghi Estoul, sopra Brusson, in Valle d'Aosta. Il ragazzo, iscritto [illegible] Club Alpinistico Pontese «Giovanni Bausano», socio fondatore e membro del direttivo degli «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale, studente di Ingegneria al Politecnico di Torino, è in osservazione. I medici non si sbilanciano, anche [illegible] in serata è prevalso un certo ottimismo sulla possibilità di recu[illegible]ero del ragazzo.

L'incidente [illegible] avvenuto poco dopo le 10,30. Lucio [illegible] con un gruppo di amici: [illegible] partiti di buon'ora da Pont per [illegible] alita di sci-alpinismo sulle montagne valdostane, come facevano spesso. Arrivano agli impianti di risalita, appena sopra Brusson, e da [illegible] usando le pelli di foca, raggiungono i laghi Estoul, [illegible] frequentata da chi [illegible] lo sci-alpinismo. Vogliono raggiungere la vetta del Mont Bletherorn, a oltre [illegible] metri di quota. Iniziano a sciare, [illegible] hanno fatto tante altre volte. Improvvisamente succede qualcosa: Lucio Bertoldi perde l'equilibrio [illegible] a causa di un movimento sbagliato, dopo [illegible] volo [illegible] almeno una ventina di metri va [illegible] sbattere contro un [illegible] sporgente. Gli amici si rendono conto immediatamente della gravità della situazione. Il ragazzo ha perso co[illegible]enza: cer[illegible] telefonino uno del gruppo chiama i soccorsi. Pochi minuti dopo [illegible] sul posto arriva l'elicottero della Protezione civile [illegible] Aosta. Il medico di bordo presta le prime [illegible] al ragazzo, ma non c'è un attimo da perdere. Il mezzo del [illegible] arriva in ospedale intorno [illegible] mezzogiorno. Intanto, la notizia della tragedia arriva in [illegible] attimo anche [illegible] Pont. [illegible] famiglia del ragazzo è molto conosciuta in paese. Umberto Bertoldi, il padre del ragazzo, dirigente del Sanpaolo in pensione, per anni ha fatto p[illegible] direttivo del Club alpinistico pontese. «Lucio - dicono al Cap - [illegible] ereditato la passione per la montagna da suo [illegible] è uno dei nostri iscritti più giovani. E' un ragazzo appassionato di sci-alpinismo ed è preparato per affrontare anche [illegible] situazioni più difficili, non è certo [illegible] imprudente, difficile immaginare che cosa sia successo lassù».

E aggiungono, raccontando [illegible] a disavventura che aveva visto proprio Lucio Bertoldi protagonista alcuni anni [illegible]: «Si trovava nel vallone di Piantonetto, insieme [illegible] altri alpinisti che avevano raggiunto il Becco della Tribolazione: lui fu [illegible] dei pochi a rientrare, gli altri rimasero bloccati una notte intera in parete».

Le indagini non hanno ancora fatto luce sul movente dell'omicidio di Vincenzo Triggiani

Ucciso perché si ribellò al sequestro

Delitto della Befana: oggi l'autopsia sulla vittima

Angelo Conti

I carabinieri del Nucleo Operati[illegible] fanno gli straordinari da giorni. Vogliono capire presto chi abbia ucciso Vincenzo Triggiani, chi lo abbia aggredito sotto casa, caricato sull'auto, portato via, cosparso di benzina, infine bruciato. Come spiega il colonnello Celestino: «Questo è un omicidio da chiarire in fretta, perché pare colpire una persona qualsiasi, una persona per bene». E in via Valfrè si lavora: i tavoli si riempiono di faldoni, di verbali, di richieste al pm. La Procura, notificati gli incarichi peritali, attende i risultati di [illegible] sforzo. Che il colonnello Del Sette, comandante provinciale dell'Arma, assicura davvero globale: «Non [illegible] delitto semplice, ma ne [illegible] a capo. Sono al lavoro investigatori esperti e capaci, [illegible] se ne aggiungeranno».

Individuati i «supertestimoni» (persone che fra via Capuana e strada delle Cacce hanno avuto sentore di quanto [illegible] accadendo la notte di mercoledì), repertate le tracce di sangue rinvenute a pochi metri dal punto dove era parcheggiata [illegible] Focus, manca però ancora il tassello per dare alle indagini una direzione precisa. Elementi certo utili potranno venire, oggi, dall'autopsia. Al medico legale si chiede di individuare non [illegible] le cause della morte (probabilmente una bastonata [illegible] capo), ma anche il tempo intercorso fra il ferimento ed il decesso, oltre che individuare eventuali tracce (pelle, capelli) che potrebbero [illegible] fra le dita della vittima.

Sta cambiando qualcosa anche nei convincimenti degli investigatori. Perde consistenza l'ipotesi [illegible] delitto passionale. Cresce, invece, l'interesse verso la pista del tentato sequestro di persona volto a propiziare un colpo in banca. Circostanza questa confortata da alcuni elementi: [illegible] Triggiani [illegible] in possesso di almeno una quindicina [illegible] chiavi utili ad aprire le porte di altrettante filiali [illegible] SanPaolo (tutte nel Chierese). Era infatti lui a coordinare il lavoro di una trentina di dipendenti della Greco Servizi che curano la pulizia di quei locali. Quella sera (un giorno feriale, antecedente ad uno festivo) appariva inoltre indicata per un assalto ad un Bancomat. Ma, per scardinare la cassaforte sofisticata come quella che difende queste apparecchiature, era ovviamente necessario operare dall'interno degli uffici. Triggiani doveva quindi essere sequestrato, condotto nel luogo (riservato) dove nascondeva le chiavi, accompagnato poi sino alla filiale prescelta (per favorire l'apertura della porta e la neutralizzazione di congegni elettronici che lui conosceva bene), tenuto a bada durante l'apertura della cassaforte, poi liberato al momento della fuga.

[illegible]
I carabinieri promettono di identificare presto l'assassino o gli assassini di Vincenzo Triggiani sulla base degli elementi che si stanno accumulando dopo cinque giorni di indagini

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 88; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11 bis; via Borgo[illegible] 8B; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore.Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **FREJUS, BLOCCO.** Traforo del Frejus chiuso al traffico, oggi a partire dalle 8, a causa di una manifestazione degli autotrasportatori francesi. Per controllare il prevedibile ingorgo è stato potenziato il servizio della polizia stradale di Susa.

■ **AEROPORTO, RECORD.** Quarantacinque charter di turisti della neve, provenienti dal Nord Europa, [illegible] a Caselle. Nessun disagio di rilievo per i viaggiatori, l'unico ritardo è stato quello del volo di [illegible]a in arrivo da Catania, che ha registrato un'ora di ritardo.

■ **ASL 2.** Quattro nomine all'Asl 2: il dottor Giuliano Brocchi è il nuovo responsabile [illegible] dipartimento [illegible] Medicina generale; il dottor Giulio Radeschi diventa responsabile di quello di Chirurgia, il dottor Alberto Andrion dei Servizi diagnostici e il dottor [illegible] Capra è stato nominato coordinatore dell'area critica del dipartimento [illegible] emergenza.

■ [illegible] In merito all'incidente avvenuto la mattina di lunedì 4 gennaio nella rotatoria di largo Stura Lazio, in cui sono rimaste coinvolte tre auto e due furgoni, è stato accertato dai vigili urbani che l'incidente [illegible] stato provocato [illegible] una utilitaria che, dopo aver sbandato su un lastrone di ghiaccio, avrebbe poi coinvolto i furgoni e le altre auto.

DOLCE & GABBANA

Cent'anni fa veniva fondata la Lazio con il bianco e celeste in omaggio all'antica Grecia

Nata su una panchina del Lungotevere

Dal baratro alla Borsa, così è salita all'onore del mondo

la storia

Giancarlo Laurenzi

Il primo vagito su [illegible] panchina del Lungotevere. La più antica società di Roma partorita a Piazza della Libertà, cento anni fa. Luigi Bigiarelli, sottoufficiale castano con baffi, pizzetto e occhi celesti, e un gruzzolo di amici di vent'anni non immaginavano [illegible] quell'idea e quei colori - bianco e celeste in omaggio all'antica Grecia, madre dello spirito olimpico - avrebbero percorso i budelli del labirinto fino a trovare l'uscita, un secolo dopo. Nel mondo, ora la Lazio è un modello. Lo ha confermato entusiasmato e zuccheroso e abbronzato in inverno, Nesta, [illegible] capitano, al ritorno dalle vacanze di Natale: «Alle Maldive i ragazzi vanno al mare con indosso le magliette originali di Salas e Mancini». Alle Maldive, alle Seychelles, ai Caraibi, in Giappone o negli States, questa squadra qui è un modello. Negli ultimi due [illegible] ha vinto più che nei precedenti 96 (la sezione calcio della Polisportiva nacque [illegible] 1902): una Coppa Italia, [illegible] Coppa delle Coppe, una Supercoppa italiana e una europea, dovesse resistere fino a maggio prossimo senza perdere, porterebbe a due pure gli [illegible] di imbattibilità fuori dai confini tricolori. Però, il peso specifico dello scudetto - l'unico dell'albo d'oro - beh, quello resta puro spirito. Maestrelli, Ziaco, Bezzi, Re Cecconi, Frustalupi, rispettivamente allenatore, medico, dirigente accompagnatore (oggi diremmo team-manager), polmo- [illegible] cervello, [illegible] ne [illegible] andati [illegible] giocare nell'aldilà, uniti dalla maledizione di un'avventura unica, magica, irreale, quasi trascendente. Re Cecconi entrò nel negozio di un amico gioielliere, alzò il bavero del trench e si finse rapinatore, quello non intuì [illegible] scherzo e sparò al petto. Maestrelli lo portò via un male incurabile, nessuno aveva il coraggio di maledirlo con il nome proprio: cancro. [illegible] Frustalupi si lasciò inghiottire dai tornanti di una strada qualunque, uno schianto [illegible] [illegible] flash prima del buio da cui non si torna indietro. Però, quel giorno e quel rigore di Chinaglia al Foggia, i laziali [illegible] li dimenticheranno mai: 12 maggio 1974, Olimpico gonfio di gente, campioni d'Italia con una giornata d'anticipo. Nacque come un cubo di Rubik, [illegible] creatura: papà Lenzini (neppure lui c'è più) consegnò [illegible] milioni all'Internapoli per un pennellone grezzo in tutto (testa [illegible] piedi) che parlava male l'italia- [illegible] per via [illegible] un'adolescenza in Britannia (Chinaglia); l'idolo Peppe Massa ceduto all'Inter in cambio [illegible] un cervello fino che non trovava spazio tra le ghette nerazzurro (Frustalupi) più 300 milioni [illegible] spendere per Pulici, Re Cecconi [illegible] Petrelli. Fuori dal campo non c'era gruppo, lo spogliatoio spaccato [illegible] due tronconi, allenamenti conclusi da risse sistematiche, ma dentro lo stadio la Lazio diventava un drago a tre teste. Maestrelli riuscì a convogliare i veleni di ognuno in energia vitale, vincente. Quella Lazio aveva in sé i prodromi del calcio moderno, una Ajax ante-litteram: uso coerente e costante delle fasce, pressing alto [illegible] i centrocampisti, un libero moderno (Wilson), due attaccanti che si integrano partendo da qualità opposte (Chinaglia [illegible] Garlaschelli), il pargolo ispiratore [illegible] talento (D'Amico), un mediano trasformato in terzino (Martini) che diventa uomo in più nella linea di metà campo consegnando alla squadra la sistematica superiorità [illegible] nel cuore del gioco.

La storia della Lazio è apnea perenne, maratona con gli scarponi da sci. Vinto lo scudetto, [illegible] si fu Coppa Campioni. La squadra portava sul groppone la squalifica di un anno per via di un rissone [illegible] saloon nel sottopassaggio dell'Olimpico contro i giocatori [illegible] l'Ipswich e un arbitro perlomeno insolente, l'anno prima, Coppa Uefa. E [illegible] dissolse, lentamente, vicino al letto di Maestrelli. Restavano i ricordi e il passato, il primo trionfo, il campionato romano, 6 vittorie in 6 partite (1910), la prima finale nazionale contro la Pro Vercelli, a Genova, 3 [illegible] ni dopo, e la slavi [illegible] di gol [illegible] che si abbatte sulla Lazio (6); la resistenza al progetto del partito fascista che vuole unire i club della Capitale sotto un'unica sigla (Roma), idea naufragata per il coraggio dei dirigenti laziali che scatenerum- [illegible] l'ammirazione di Mussolini che si farà socio (1927); il primo derby vinto con rete di Ratto che brucia la coda di Masetti (2-1, 1932); i tecnici danubiani che piovono dal cielo: da Koszegi (ungherese) a Sedlacek (ceko), da Sturmer (austriaco) a Viola (altro ungherese) [illegible] il quale la Lazio arrivò seconda (36-37); il gol di Prini alla Fiorentina che consegna la Coppa Italia con Fulvio Bernardini sulla panchina (1958, l'altra arriverà 40 anni più tardi); la prima retrocessione in serie B (1961) con un girone di ritorno da incubo, [illegible] vittorie [illegible] 11 sconfitte nelle 13 partite in casa. Cragnotti non c'era prima della guerra, quando Silvio Piola ha 21 anni e esalta la Pro Vercelli e il Paese. Lo vogliono tutti, asta selvaggia, il Milan è davanti ad Ambrosiana e Torino ma alla fine Piola cala alla Lazio (1934) per 250 mila lire lo porta [illegible] casa sua con [illegible] stipendio di 5000 lire, [illegible] anni più tardi arriverà il nuovo Piola per 50 miliardi, Christian Vieri, durerà una stagione sola, fuggirà all'Inter, i tifosi bruceranno in piazza le magliette col suo nome. Rottamazione di un idolo. Piola, invece, conserva ancora il record di gol in campionato (143) davanti a Signori (107), Chinaglia (98) Giordano (86). Citazioni sparse per altri: Puccinelli, primato di presenza (3[illegible] davanti a Wilson (324), Selmosson, lo svedese ceduto alla Roma per 135 milioni e causa di una rivolta popolare come quella che decenni convulgerà Signori che Cragnotti aveva lasciato al Parma per 25 miliardi. «Le bandiere non esistono», sentenzierà sotto l'albero di Natale [illegible] el Duemila. Resta quella della Lazio, lassù. Che sventola a prescindere, dimenticando un paio di scandali scommesse, la serie B con nove punti di handicap, Fascetti, gli spareggi con Taranto e Campobasso per non precipitare nell'inferno dei dannati [illegible] C, Fiorini, Poli, i morti d'infarto, il tribunale fallimentare, Calleri. Regalia. E Zeman passato alla Roma che regala quattro derby nell'anno che non conta e che si prende - dodici mesi dopo - l'unico che vale davvero, uno scudetto intero. Al timone un presidente che compra e vende come nessun altro e che piazza la società [illegible] Borsa. Per respirare aria di montagna, sempre nei paraggi della vetta. Appena sotto il cielo, contendendosi nei colori

IMMAGINI DI UNA FESTA

Tre momenti di esultanza laziale all'Olimpico. A sinistra, scambio di complimenti [illegible] a fine della partita. Sopra, la gioia di Salas dopo la sua rete. A destra, Ravanelli saluta i tifosi

Tre reti [illegible] un Piacenza sempre più disorientato e per il Cagliari si apre uno spiraglio di salvezza

Oliveira e Mboma firmano il primo successo

Olivieri: «Me lo sentivo, ma il difficile comincia proprio adesso»

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

La sedicesima giornata di campionato porta al Cagliari [illegible] prima vittoria della stagione: tre belle reti al Piacenza (fi Simoni e, finalmente, nessun gol al passivo. Può essere l'inizio della scalata verso vette più tranquille. [illegible] Renzo Olivieri predica umiltà senza facili illusioni: «Prima [illegible] poi doveva [illegible] questa vittoria, anche perché lo dice il calcolo [illegible] probabilità - tuona il tecnico rossoblù al termine della partita -, per cui bisogna continuare a lavorare e fare punti altrimenti si rimane sempre sotto». Comunque in questi ultimi incontri si è visto un Cagliari in netto miglioramento e la conferma [illegible] è avuta proprio in questo [illegible] o in occasione del quale Olivieri ha [illegible] tuto recuperare gli squalificati Oliveira, Mayelè e De Patre, collocando O'Neill un po' più in avanti subito dietro le punte.

Gigi Simoni, invece, ha dovuto rinunciare all'infortunato Stroppa e allo squalificato Manighetti. [illegible] inserito un difensore in più (Dalli Carri) e piazzato Sacchetti al centro del campo. La vittoria del Cagliari è maturata nella seconda parte dell'incontro, che è stato caratterizzato da un primo tempo senza grandi emozioni con le squadre completa- [illegible] contratte e timorose. E, così, il primo [illegible] [illegible] porta si registra al 22' su calcio di punizione di

Oliveira è stato l'autore della prima [illegible] del Cagliari al 4' del secondo tempo. Ha segnato di sinistro su passaggio di Mayelè

O'Neill, che il portiere ospite blocca con sicurezza, mentre al 39' arriva la prima vera occasione per i cagliaritani: Mboma, solo davanti alla porta, sbaglia clamorosamente. Il tempo si chiude con un'altra [illegible] [illegible] dal limite per gli ospiti che Rizzitelli spreca mandando il pallone al lato del palo sinistro della porta rossoblù.

Alla ripresa, la musica cambia. Il Cagliari non demorde. Insiste. E nel giro [illegible] di 4' sblocca il risultato; Mayelè, dopo aver recuperato palla a centrocampo riesce a indovinare un preciso passaggio verso Oliveira che di sinistro infila Roma con un tiro forte e preciso sotto la traver- [illegible] Le reazioni del Piacenza non tardano ad arrivare ma il colpo di testa [illegible] Mazzola, al 7', viene tempestivamente bloccato in presa da Scarpi che intuisce la traiettoria del pallone. Ad arrotondare [illegible] [illegible] tino, ci pensa, a tempo scaduto, Mboma. Al 41', su cross di Suazo; al 49', su lan- [illegible] profondità di O'Neill.

CAGLIARI 3-4-3	3	PIACENZA 1-3-4-2	0
SCARPI	6	ROMA	5
LOPEZ	5	LUCARELLI A	6
(40' p.t. Di Liso)	6	POLONIA	5
VILLA	6	VIERCHOWOD	5
ZEBINA	7	GOTTI CESARE	5
MODESTO	6	PIOVANI	5
O'NEILL	7	(12' s.t. Giordano)	5
DE PATRE	6	CRISTALLINI	5
(21' s.t. Abeijon)	6	MAZZOLA	6
MACELLARI	6	SACCHETTI	6
MAYELÈ	6	RIZZITELLI	5
MBOMA	6	(17' s.t. Di Napoli)	5
OLIVEIRA	7	RASTELLI	5
(35' s.t. Suazo)	s.v.	(24' s.t. Bachini)	5
ALI OLIVIERI	7	ALI SIMONI	5

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t. 4' Oliveira, s.t. 48' 49' M.Boma.

Ammoniti: [illegible] Dan Cass, Offerl, Sacchetti, De Patre, Lopez

[illegible]: 47' s.t. Garzon

Spettatori: Paganti 2.041 incasso 47.154.000 abbonati 12.666, quota abbonati 287.669.000

Per Paolo Bergamo è stato «un errore formale»

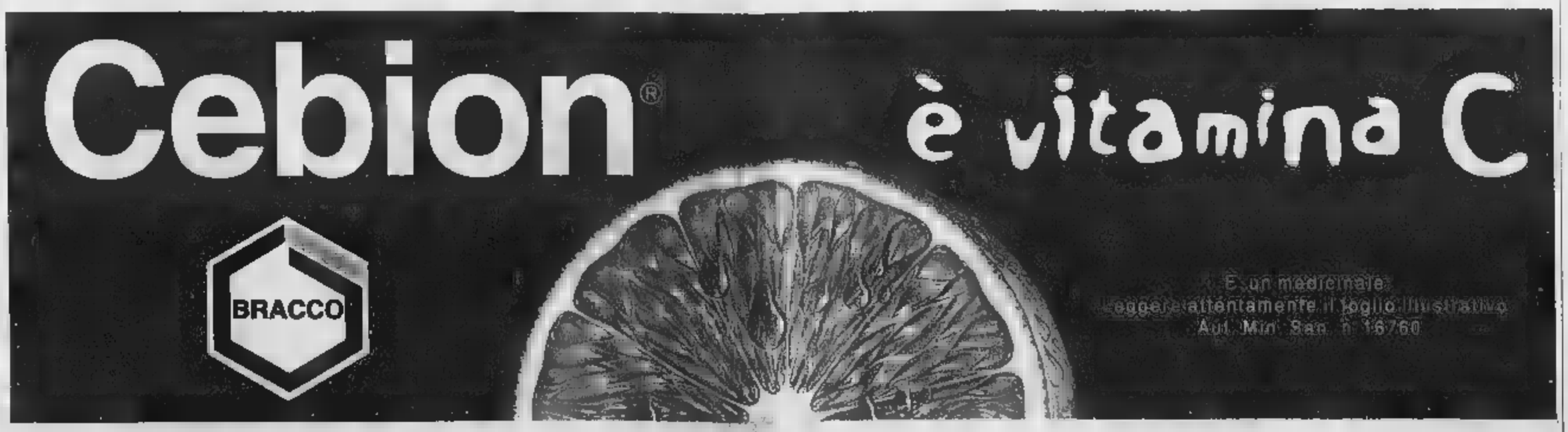
I Rolex regalati agli arbitri

«Dovevamo dirlo a Nizzola»

I Rolex e gli altri regali agli arbitri. Non si parla d'altro. Paolo Bergamo era in tribuna al «Renato Curi», [illegible] tanto per Perugia-Udinese, quanto per dare un'occhiata al giovane Ayroldi. «Regali così importanti e così prezi- [illegible] - ha dichiarato in un'intervista televisiva - non li avevo [illegible] ricevuti». Bontà sua, riesce a sorridere. Gli chiedono: non pensi di aver sbagliato a fare finta di niente? «Sono sincero: io e Pairetto un errore lo abbiamo commesso. Un errore formale. Pier Luigi si è limitato ad avvertire la Lega. Viceversa, avrebbe dovuto farlo presente al "nostro" presidente, Nizzola. Un lapsus procedurale. Ma sono sincero, mai e poi mai avrei immaginato che le reazioni sarebbero state tanto fragorose».

Alle dimissioni, non pensa nessuno («E' un gesto che fa chi sa di non essere onesto» ha dichiarato l'altro designatore, Pairetto, al Delle Alpi di Torino per "vedere" Prescherl). Siamo in Italia, unica per altro. Rimane la gaffe, la farsa, il maldestro atteggiamento del presidente romanista Sensi (e di altri presidenti, rimane anche, e soprattutto, lo sgradevole disimpegno dei designatori che, senza l'intervento di Nizzola, sarebbero stati ben felici di tenersi i milionari omaggi dopo una denuncia troppo generica e parziale per poter essere apprezzata.

Il problema arbitrale è comunque. La Lega lo sta gestendo nel peggiore dei modi, anche se è corretto ricordare che uno dei più avvelenati campionati della storia italica, stagione 1997-'98, venne consumato in regime di designatore unico (Fabio Baldas). Adesso, scommettiamo?, la palla (rimpassa a Raffaele Guariniello, il procuratore aggiunto che sta indagando proprio sulla categoria arbitrale, dai sistemi di designazione alle (mancate) coperture assicurative. Prepariamoci a nuovi fuochi d'artificio.



Dopo il successo su America True, arrivano le regate decisive per la qualificazione alla sfida di semifinale

Luna Rossa, due notti per brillare

Ma intanto Paul Cayard se la prende con Bertelli

Giovanni Cerruti

Inviato ad AUCKLAND

Si può vincere due volte e allora è una gran bella domenica. La prima in regata contro America True, la barca di San Francisco con le tre ragazzone a bordo brutalmente soprannominata «Buzziconi Team»: vittoria facile, ma questo si canta sempre dopo. L'altra, e qui s'abbassa la voce, esultare non sarebbe fine, dopo due giorni di meditazione dei giudici della Vuitton Cup e mezz'ora per scrivere con un pennarello nero la sentenza di condanna: un punto di penalizzazione a Stars&Stripes, la barca di Dennis Conner dal timone proibito. Rischiava la squalifica e la vergogna, può contentarsi: c'era chi aveva scommesso sul ritorno a casa. Hanno violato il regolamento, hanno mentito. In Coppa America si fa e non si dice, ma se ti beccano affari tuoi. «Se c'è una regola va rispettata», commenta con finto distacco Patrizio Bertelli. E se li avessero assolti?

Si può vincere due volte, raggiungere da soli al secondo posto in classifica e domandarsi con un certo affanno: ma quando finisce questa tortura della Vuitton Cup? Tra penalizzazioni, calendario, fuso orario e regate da recuperare si rischia il caos. Ad Auckland, alle otto di domenica sera, Luna Rossa ha gli stessi punti di Conner: ma questi ha una regata da recuperare. Cinque minuti più tardi Bryan Willis, il presidente della Giuria, legge la sentenza e si riserva la classifica: AmericaOne 5, Luna Rossa 4, Stars&Stripes 3. Non è finita: questa notte Luna Rossa era proprio contro S&S e il Team Prada, per mettersi al riparo dal recupero della Banda Conner, s'aspettavano la vittoria. «Quando c'è di mezzo la Giuria è sempre faccenda delicata - dice Francesco de Angelis -, ma certo non cambiano quel che dovremo fare alle prossime regate». Appunto, vincere.

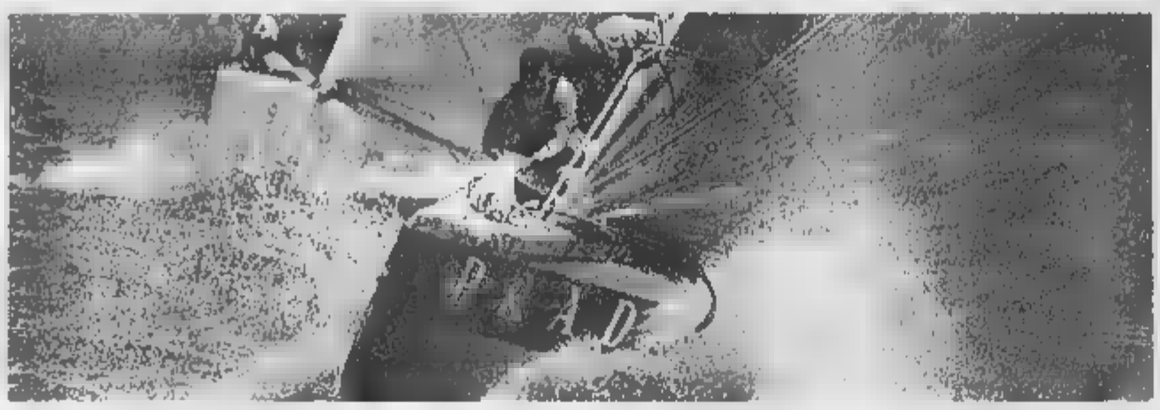
Le prossime? La prossima, quella che arriva, è contro AmericaOne: regata decisiva, se Luna Rossa passa è quasi in finale.

FINISCE IRREGOLARE

Un punto di penalizzazione per S&S

AUCKLAND. Regola «C63.1». Le barche iscritte alla Louis Vuitton Cup e tutte le loro componenti devono essere costruite nel Paese d'origine o in quello dei detentori della Coppa America, in questo caso la Nuova Zelanda. Stars&Stripes, nell'ultima regata vinta contro i giapponesi, aveva un timone preparato in Australia. Dennis Conner, lo skipper di S&S che dall'inizio dell'anno segue la Coppa dalla sua villa di San Diego, aveva negato. Ma le informazioni di Peter Gilmour, skipper australiano di Nippon, erano precise e dopo quattro giorni di incertezza la giuria si è convinta: un punto in meno in classifica e nessun punto ai giapponesi che ora potrebbero ricorrere. Da quando ha rimontato il vecchio timone Stars&Stripes ha perso AmericaOne e vinto a fatica, ieri, proprio contro i giapponesi. «Pensavano di fare i furbi e non essere scoperti, ma per noi è una vicenda chiusa, vogliamo il mare, non con le bischerate», dice Patrizio Bertelli. A sentire Bryan Willis, presidente della giuria, il Team Prada era d'accordo con la sentenza. E perché non riconosceva la illegittimità dei giudici (al loro posto il regolamento vorrebbe l'inappellabile Arbitration Panel, una specie di Cassazione) o perché in questo caso la sanzione prevista arriva fino alla squalifica. Nessun altro commento da Alessandro Pandarese e John Grasson, i due avvocati di Luna Rossa. Ma Conner, l'adorabile Ciccione, si arrenderà senza reagire?

Lo skipper di AmericaOne nervoso per la vigilia provoca il patron italiano: «Ho sentito come si rivolge al mio amico de Angelis Gardini non si sarebbe mai comportato così»



A fianco, una fase della sfida vittoriosa fra Luna Rossa e America True, nella sesta giornata di questa fase eliminatoria: Paolo Bassani si prepara all'issata dello spinnaker

«Oh, mi piacerebbe proprio un finale con loro...». Nel suo italiano buffo, ricordo dei bei tempi sul Moro di Venezia, Paul Cayard comincia le manovre. Frase carina, la sua.

Ma Baffetto, con quel sorrisino che tanto irrita Bertelli («E' finto! E' tutto impostato! E' come Armani!»), non la racconta giusta: vorrebbe Luna Rossa in finale perché così avrebbe tolto di mezzo gli altri Team americani, pericolosi concorrenti nella regata dei milioni di dollari e delle sponsorizzazioni. Già s'è tolto di torno lo squadrone di New York, se non è stato certo il giorno più brutto della mia vita». Levarsi la preoccupazione Conner, il marpione il vero professionista della Coppa America, per Cayard sarebbe un altro successo.

«Il punto debole di Luna Rossa? E credete che vo lo venga a raccontare?». Baffetto lo dice con l'aria di chi tanto l'ha già scoperto. E visto che c'è, visto che sta parlando con questa ciurma di giornalisti italiani, a poche ore dalla sfida Luna Rossa riprende la sua personalissima regata contro Bertelli. «Io non ho pianto per l'albero spezzato e lui non avrà pianto per i guai che ho avuto io. Conosco poco il signor Bertelli, ma conoscevo bene Raul Gardini, un grande personaggio. Mi hanno appena mandato una sua fotografia e vorrei invitare la famiglia per la Coppa America». Come dire: tanto Luna Rossa non ci arriva, a sfidare i neozelandesi ci arriverò io. Finale: «Io investo emozioni, lui denaro. L'italiano lo ricordo ancora bene, e ho sentito come il signor Bertelli si rivolge al mio amico Francesco de Angelis: Raul non l'avrebbe mai fatto...».

Quando riferiscono a Bertelli quest'ultima frase la Base Prada rischia un corto circuito. Cosa ha detto quello là?, come si permette? E' falso, bugiardo, da querela. Ma Bertelli aveva anche aspettarselo. La regata che arriva è davvero decisiva, anche per Cayard che a ben sentire non dev'essere tanto sicuro. «Se c'è vento forte Conner può riservare sorprese», scappa al signor AmericaOne. Luna Rossa lo sa bene, ha già dato. Meglio che non ci siano né Conner né vento forte, meglio che il Team Prada questa notte l'abbia sistemato. Se ce l'ha fatta potrà pensare a Baffetroppi affanni. resteranno solo due regate, troppo poche per recuperare. Anche con i giudici la finale della Vuitton Cup si decide in queste ore. «Hanno tolto un punto a Conner? Grazie», è l'unica parola di Bertelli.

E che questa notte, contro Cayard, Luna Rossa provveda.

Francesco de Angelis, skipper di Luna Rossa: «E' bello di nuovo in

FRANCESI GIA' FUORI

AUCKLAND. «E' bello essere di nuovo in gara con un po' di punti in tasca». Francesco de Angelis, skipper e timoniere di Luna Rossa, ha già dimenticato l'albero rotto. Resterebbe da dimenticare l'influenza che ha attaccato tutti i 25 del Team, ma le condizioni sembrano migliori. Questa notte c'era la sfida contro Stars&Stripes, la prossima sarà contro Cayard e poi le due regate con francesi e giapponesi. Luna Rossa potrebbe avere la certezza matematica della qualificazione alla finale dopo una vittoria Cayard. I francesi, fermi a 0,5 punti, non hanno più speranze.

Risultati di ieri: AmericaOne batte Le Defi (1 minuto, 16 secondi), Luna batte America True (1 minuto, 16 secondi), S&S batte Nippon (10 secondi).

Classifica: AmericaOne 5, Luna Rossa 4, S&S 3, Nippon 2, America True 1, Le Defi 0,5 (S&S e America True una regata in meno).

Questa notte, meteo permettendo, in programma le regate del turno 7: AmericaOne-America True, S&S-Luna Rossa, Le Defi-Nippon.

Prossime regate, turno 8: Nippon-America True, Le Defi-S&S, AmericaOne-Luna Rossa.

the FREElosophy, Capitolo 2:

Internet più che gratis.

Regaliamo 6 lire per ogni minuto di collegamento.

Dopo avere introdotto in Italia l'abbonamento gratuito, Tiscali lancia ora Internet più che gratis, rimborsandovi parte dei costi del collegamento telefonico.
Tutti gli abbonati Tiscali Freenet entro il 31 gennaio 2000, vecchi e nuovi, riceveranno subito un bonus forfettario di 15.000 lire di traffico telefonico Tiscali.
E dal 1 febbraio, tutti gli abbonati riceveranno un ulteriore accredito di 6 lire per ogni minuto di collegamento a Tiscali Freenet.
Il credito dovrà essere speso utilizzando il servizio telefonico ricaricabile Tiscali Ricaricasa, attivabile anche online.
The FREElosophy, capitolo 2: Internet più che gratis.

Attiva subito il tuo abbonamento gratuito ad Internet:
- Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice
- Televideo: pagine 030 di TMC Video
- Numero gratuito: 800-910091

Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di 15.000 lire di traffico telefonico gratuito sul proprio telefono fisso, consultare le pagine Internet sottra.tiscalinet.it. Tutti gli importi indicati sono comprensivi di IVA. Il servizio viene erogato alle condizioni contrattuali riportate nel modulo di

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica [redacted]
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5675322
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani disabili) 228941
Alcolisti anonimi 5636629
Droga che fare 167298296
Ambulatorio veterinario [redacted]
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale [redacted]
Vigili Urbani (Pronto intervento) [redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
[redacted] (Abuso minori) 54320602
Telefono [redacted] (Violenza alle donne) 37518282

Lello Arena e l'amore

NON ci resta che ridere. E quello che deve aver pensato il bravo Lello Arena quando ha cominciato a lavorare allo spettacolo **Tutta colpa di Cupido, divagazioni poco serie sull'amore** dove il tema principale è appunto l'amore. Scritta a tre mani, Arena, Paravidino e Rappa, la pièce è in scena da domani al **Teatro Parioli** (via G. Borsi, 20). Attore, regista e autore, Lello Arena ha accanto a sé Giulia Mombelli, Fausto Paravidino e Giampiero Rappa. La letteratura sull'argomento amoroso è immensa, tra saggi, trattati opere d'arte, sonetti, poesie, romanzi, film, balletti, opere teatrali, canzoni e madrigali, ma tutto questo materiale è ancora insufficiente per spiegare a qualcuno che non abbia mai avuto a che fare con l'amore che cosa sia, appunto, l'amore. E soprattutto cosa si prova quando l'ostinato, capriccioso e imprevedibile Cupido decide di prendere di mira prorio te. E quanto è misterioso e prepotente, indefinibile e sfuggente essere amati oppure abbandonati da qualcuno. Come accade ai protagonisti di questa storia che vivono le loro passioni, i loro entusiasmi e le loro pene d'amore in una situazione assai singolare. Uno spettacolo per chi è innamorato felice, ma anche per quelli che continuano a litigare con Cupido e soprattutto per chi non ha ancora capito come funziona. Produzione Fascino PGT. Fino al 23 gennaio. Inizio dello spettacolo ore 21.30. Per informazioni: 06 8072139 - 068083523.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167 867035
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 226333
Acea (Pronto intervento acqua) 167 229985
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
[redacted]
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS informazioni 147.888088
[illegible] Eurostar [redacted] 48817...
[illegible] 488446...
Aeroporti
[illegible]
Ciampino 794941
[illegible]

TEATRI

[redacted] 06587[redacted] Via [redacted] Penitenza, 33. Domani **[redacted]** di Plauto adattamento e regia da Gianfranco Maria Guerra Alle 21.00 (prima)

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti, 5 **Spettacolo di Cabaret**. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24 Domani **La locandiera** di C. Goldoni con P. Parmo, S. Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere **Mille anni di musica** pianoforte, mandolino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle [redacted] Domenica riposo

[redacted] TEATRO DI ROMA 0668804601 L.go Argentina, 52. Domani Societas Raffaello Sanzio **Genesi from the museum of sleep** di Romeo Castellucci. Alle 20.00
Domani **Ponti a Roma** con V. Sermonti. Ingresso libero. Alle 16.30

[redacted] 0658981[illegible] Via Natale del Grande, 27. Domani **Elogio dello sport - Nelle solitudini dei campi di pallone - Lunedì qualcuno ci odia** di e con T. Trabacchi, T. Sorrentino. Alle 21.00

ASS. FRA I CIOCIARI 0670491977 Via Sansevero 2 [redacted] **del 2000** commedia [redacted] con B. [redacted] L. Lattavo. Alle 17.30

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Martedì 18. La Bilancia produzioni teatrali presenta **Perché John Lennon porta la gonna?** di Claire Dowie, traduzione e adattamento e regia di Barbara Nativi, con Dodi Conti. [redacted] 21.00 (prima)

CIRCO DI MOIRA ORFEI E CIRCO DI [redacted] 063721949 - Piazzale Clodio. Fino al 23 gennaio. Attrazioni da tutto il mondo, visita allo zoo dalle ore 10.00 alle 14.00. Spettacoli domani alle 21.15

CENTRO STUDI IO SONO 066875139 - via del Mascherino, 46. Riposo

COLOSSEO 06[redacted] Via Capo d'Africa 5/A Sala grande. Domani **Brommers (furto con scasso)** di S. Bennet. Alle ore 20.30 Ridotto. Domani **Doppia coppia all'osso** di R. Cercone De Luca. Alle 20.30

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Giovedì **La piccola città** di T. [redacted] regia di A. Di Francesco. Alle 21.00

DE' SERVI [redacted] Via del Mortaro, 22 (Largo Chigi). Mercoledì la compagnia La Combriccola in **Premiata Pasticceria Bellavista** di V. Salemme. Regia di B. Gentile. Alle 21.00 (prima)

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69. Domani Antonello Avallone in **Pulcinella Ścià** di A. Petito. [redacted] La Rana, V. Battista, F. Abategiovanni, I. Mignemi, M. Giustino, A. Foglietta. Alle 21.00

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grottapinta, 18. Mercoledì Grazia Scuccimarra in **Mamma mia?** (prima) di Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grottapinta, 18. Domani Greg e Lillo in **Rubik Book**. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 Via di Grottapinta, 18. Domani Flora Bettaniti, Diego Ruiz in **Orgoglio e pregiudizio** regia di Ammendola. Pistola. Alle 21.00

DEL CENTRO 066867610 Vicolo degli Amatriciani, 2. Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare [redacted] E. Giglio, I. [redacted] Alle [redacted]

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello 4. Domani [redacted] di [redacted] Cavosi con Ottavia Piccolo. Regia di P. Maccarinelli. Alle 21.00

[redacted] MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Riposo

DELL'OROLOGIO [redacted] Via dei Filippini 17/A. Da sabato 15 Teatro il Lippogrifo presentano **Le relazioni pericolose** con C. Balboni, L. dal Fabbro, C. Lionello. Alle 21.00

DELL'OROLOGIO Orione 0668308330 Via dei Filippini, 17/A. Domani concerto di Toni Carcola Group. Alle 21.15
Giovedì F. Scaldone in **[redacted]** di F. Pannullo, F. Scaldone. Alle 21.15

DUE 06679[redacted] Due Macelli, 37. Domani **Luna** di G. Manfridi, con F. Ricordi, A. Cracco, Gaia Lablso, Florens Fanciulli, regia di Franco Ricordi. Alle 21.00

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E [redacted] **Fedra** di Jean Racine, con M. [redacted], U.M. Morosi, B. Romano. Regia di M. Sciaccaluga. Alle 20.45 (prima)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183 Domani **Delirio a due** di E. Ionesco, con E. Pozzi, F. Castellano. Regia di Walter Le Moli. Alle 20.45 (turno 55)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani la Comunità teatrale presenta **[redacted] della musica** di G. Sepe. Musiche di Harmonia Team. Regia di G. Sepe. Alle 20.45 (prima)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. Domani in collaborazione con il Teatro Testoni Ragazzi [redacted] **d'infanzia** testi di B. Stori con M. [redacted] A. [redacted]. Regia di L. Quintavalla e B. Stori. Alle 20.45 (prima)

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide, 34/A Riposo

FURIO CAMILLO 06780447 Via Camilla 44 Riposo

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **La famiglia dell'antiquario** di C. [redacted] con N. Mascia, A.T. Rossini. Regia di A. Marlano. [redacted] 21.00 (prima)

GRECO 068607513 via R. Leoncavallo 10/16. Domani **Caino e Abele** [illegible] Tony Cucchiara. Regia [redacted] Greco. Alle ore 21.00

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78. Mercoledì **Abbastanza bene** (prima) da Gut genug di Bugil Vanderbeke, versione teatrale e traduzione di Agnese Grieco, con Tiziana Bergamaschi. Alle 21.00

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo, 4. Domani Il Puff presenta Lando Fiorini in **[redacted] 2000, ... nelle strade** di [redacted] Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi. [redacted] Alle 22.30

INSTABILE DELL'HUMOUR 063416057 Via Taro 14. Domani **Sciao bella, come t'antichi? Ovvero coppie belle, coppie cantel** [redacted] Gra... Regia di B. Toscani, con P. Balducci, E. Castellani. Alle 21.00. Prenotazione obbligatoria.

L'ARTE DEL TEATRO 064885668 v. Urbana, 107 **L'ottava magica**. Alle 15.00 e 20.00

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A Domani **Informazione gratuita** di e con Meseleti e Battaglia. [redacted] Cannata ed il balletto "Le Giornaline". Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3. La Compagnia La Contrada presenta **Pierino e il lupo** da S. Prokofiev. Regia di S. Verc. Alle 10.30 per le scuole

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Mercoledì Prima Produzione teatrale presenta Andy Cocito in **Pallottole su Broadway** di Woody Allen, con L. [redacted] A. [redacted] Regia di R. Giordano. Alle 21.00 (prima)

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi, 15 Riposo

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17 **Una patatina sotto zucchero** con Anna Marchesini, regia di Mario Missiroli. Alle ore 21.00

PAOLO 065126845 Via Fincati, 25. Tutte le sere **"La musica più conosciuta di Roma"** musica dal vivo. [redacted] 22
Giovedì **Rassegna Pablo Jazz**. Alle 22
Venerdì e Sabato **Disco pub**. Alle 22

PALLADIUM 0651501077 P.zza Bartolomeo Romano, 8. Ogni Venerdì e Sabato **Festival della comicità con i migliori artisti della capitale**. Alle 22.00

PARIOLI 068083299 Via G. Borsi, 20. Domani **Tutta colpa di Cupido - divagazioni poco serie sull'amore** di L. Arena, F. Paravidino, G. [redacted] Regia di L. Arena con G. Mombelli, F. Paravidino, L. Arena. Alle 21.30 (prima - Turno A)

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/a **Cornio n. 6** dal [redacted] di A.P. Cechov, con G. Guardiano e A. Lombardo. Regia di C. [redacted] Alle ore 21.00

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 98 Domani **L'avaro** di Molière, con Riccardo Garrone, Giuditta Saltarini. Alle 21.00
Tutti i lunedì **Sorrisi e canzoni** con Pandemonium. Alle 21.00

[redacted] 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **L'avaro** di A. Altieri. Con A. Altieri, R. Merlino, M. Palliani, L. [redacted] Alle 21.00. Prenotazioni tutti i giorni ore 10-13/16-20

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO) 063223432 Via Podgora, 1. Domani La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21.00

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Avviso ai Soc. Riposo

SALA TESTACCIO 0657287414 Via R. [redacted] 6 Sala Teatro. Domani **L'orgasmo della [redacted] migliore amica** [redacted] con Le Shandaz. Alle 21.30
Saletta [redacted] la Compagnia delle Stelle presenta **Bar Gambrinus** testo e regia di L. Moretti, con A. Molina, G. Atiesi, L. Moretti. Alle 21.00 (prima)

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli. Domani **Buffoni** di Castellacci e Pingitore, con C. Lionello, Martufello, M. [redacted] M. Mauri. Regia di P.F. Pingitore. Fino al 5 marzo. Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Ragazze** con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, E. Marchioni, regia di P. Garinei. Alle 21.00 (MA1)

SPAZIO UNO 065896765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **Un triangolo imperfetto** di H. Ferstein, con L. Lorenti, E. Ghiglioni, regia di V. Valoriar. Alle 21.15

[redacted] DEL GIALLO 06303[redacted] Via Cassia 871. Domani **Nodo alla gola** di Alfred Hitchcock, Patrick Hamilton, regia di Olga Garavelli, con R. Costa, C. De Davide, Vincenzo Ferro. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA P.zza Nerazzini tel. [redacted] La Compagnia Acquario presenta **Il ponte** di C. Garpioli. Regia di Mauro Monti. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza. Venerdì sabato e domenica **Il cappello del Papa** di P. Pallavicino con E. Coltorti, F. Pannolino. Alle 21.00

STRAVAGANTE STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A. Giovedì gran galà della comicità con **Non sapere** di e con M. Pappagallo. Alle 21.00
Sala B. Venerdì oscar del comico edizione speciale 2000 con **Emmagotti alla stampa** con Stefano Frosi. Alle 22.00

TEATRO IN FIERA DI ROMA 065744572 Via dell'Arcadia 40. Domani **Gramma della potenta** di Age-Scarpelli-Scola con Pino Quartullo, Sandra Collodel, P. Favino. Regia di Gigi Proietti. Alle [redacted]

TEATRO XX SECOLO 065881637-065881444 Via Garibaldi 32. **Dicono Rivoluzione** scritto e diretto da Ammendola e Pistola, con Letizia Gorga. Alle 21.00

[redacted] Tortona, 7 Riposo

TEATRO POPOLARE 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro di [redacted] da Fiorenzo Fiorentini

TEATRO SETTE 0644236382 Via Benevento [redacted] Domani **Chiusi** di Giulia Ricciardi. Regia di Patrizio Cigliano con G. Ricciardi, F. Cilola, C. Guarnieri, E. Santaressa. Alle ore 21.00

TORDINONA 066805890 Via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Domani La Comp. Resto di San Secondo presenta **Verso Damasco** di A. Strindberg, con A. Alegnani, G. Gori, Tarquinio Branca. Alle 21.00

VILLAVERDETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 37. Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con Giusy Valeri. Alle 21.00

VIGNE 065582034 C.ne Gianicolense 10. La [redacted] presenta **Manè** regia di Luca Nicolaj, musiche di L. Bacalov. Alle 10.00 (per le scuole). Sabato e domenica alle 17.00

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria Liberatrice, 8. **Sala A:** Domani Tullio Solenghi in **[redacted] di... vino** di Presta-Dose-Solenghi-Toncelli, con Massimo Giuliani. Alle 21.00
Venerdì **The [redacted]** Bonapulategge [redacted] **di sege** di G. De Maupassant a cura di Marcello Teodonio. Ingresso libero. Alle 17.00

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli 1. Venerdì 14 nel centenario della prima esecuzione avvenuta al Teatro Costanzi **Tosca** con L. Pavarotti nelle paste di Cavaradossi. Musica di G. Puccini. M° Concertatore P. Domingo. Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044, Via Vittoria 6. Sabato 15 "Fidelio" di Beethoven opera in due atti, C. Byers (soprano), [illegible] Tenore, F. [illegible] Kapellmann (baritono), [illegible] (basso) [redacted] 17.30 (Turno A)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia 118. Giovedì al Teatro Olimpico 20 Gentile da Fabriano 17, Israel in Egypt oratorio di [illegible] da Athestis [illegible] Direttore M. Bres [illegible]

ACC. ROMANA DELLE ARTI 066191933. Via Greco [illegible] Riposo

AGNUS GROTTAFERRATA viale 1° Maggio, 67 tel. 069412824. Riposo

ARCOBUS SCUOLA DI MUSICA 066787883 Via [redacted] Carrozze 8. Seminario [redacted] mercatale della danzatrice Gloria Giordano. Segreteria ore 16.30-19.30 http://web.tiscalinet.it/arcobus

ARS SPEVI 067843421 Via Amulio, 13. L'Associazione mette gratuitamente a disposizione un Centro di informazione didattico-musicale per lo studio della musica nei vari territori circoscrizionali

[redacted] ACADEMY 0644252208-0644252303 via [redacted], 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno [redacted]. Corsi per tutti gli strumenti e per ogni livello di preparazione

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AMICI DELLA [redacted] SACRA 0668806816, via Paolo VI 29. Riposo

[redacted] AMICI [redacted] 063216264 - 063215271 Via M. Colonna, 21/A. Palestra di pratica musicale M° Aldo Tramma pianoforte ed archi gennaio-maggio 2000 controllo della tensione [illegible] nella prassi esecutiva. Sono aperte le iscrizioni

ASSOCIAZIONE CORALE NOVA ARMONIA 0635452138 via Serrani 47. L'Associazione corale cerca giovani coristi [illegible] realizzazione musicale. Le prove si [illegible] e il venerdì alle ore 19.15 [illegible] 296

ASSOCIAZIONE MUSICA & [redacted] 06808067... via di Vigna [illegible] gennaio presso [illegible] (via di [illegible]) [illegible] della stagione [illegible]

ASSOCIAZIONE MUSICALE LA STRAVAGANZA 0677072842. Sabato 15 [illegible] la Chiesa Battista (via del Teatro Valle [illegible]) Pandolfo. Musiche di Bach [illegible]

[redacted] MUSICALE N. [redacted] MA [illegible] Battistini 97/b [illegible] Poliuretano. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte classico Jazz e Violino, tastiera, [illegible] chitarra, flauto, sassofono, clarinetto, basso, contrabbasso

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 P.le A. Moro, 5. Martedì concerto del duo pianistico [illegible] e Massimiliano Baggio. Musiche di Ravel [illegible]. Alle 20.30. Prevendita con carta di credito tel. [redacted] dalle 10/13 e 15-17 escluso martedì pomeriggio e sabato

BASILICA S. [redacted] IN GERUSALEMME 067014769 Piazza S. Croce in Gerusalemme 12. Riposo

CENTRO CULT UNIV [redacted] [illegible] viale Romania 32. Domenica 16 presso la Chiesa dell'Istituto Assunzione (viale Romania 32) [illegible] Musiche di Mozart, Dvorak, Grieg, clarinetto [illegible] Orchestra da camera Prometeo [illegible]

CHIESA E FONDAZIONE REALE BELGA SAN GIULIANO DEI FIAMMINGHI [illegible] via del Sudario 40. Martedì con [illegible] Panone (organo) [illegible] di Frescobaldi [illegible] Loeillet de Gant [illegible] Alle [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO [illegible]

GHIONE 06372294 via delle Fornaci [illegible] a Masterclass per gi[illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

PALAZZO RUSPOLI [illegible] concerto di Roberto Accurso (baritono) [illegible] Musiche di Puccini [illegible] Alle 18.00 [illegible]
Domani concerto del Trio D[illegible] pianoforte. Musiche di Fauré [illegible] il 17.00
Mercoledì concerto di [illegible] Kramer (violoncello). Musiche di Pizzetti [illegible] Alle 15.30 e 17.00

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO [illegible] laboratorio [illegible] musica. Informazioni [illegible] 16-20 tel. 06759846

SCUOLA [redacted] DI MUSICA DONNA OLIMPIA [illegible] 30 Sb. [illegible]

TEATRO FLAIANO [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE : [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREBIS [illegible]

[redacted] [illegible] carta di credito [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI [redacted] VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1 tel. 0667611. Orario martedì e giovedì ore 10.30-22, mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000. In occasione del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici una grande mostra viene dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

BIOPARCO via del Giardino Zoologico, [redacted] Orario tutti i giorni ore 9.30-16. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" [redacted] in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. [redacted] Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione [illegible] £ [redacted] Mostra permanente nella [redacted] del maestro [illegible] moglie

COMPLESSO DEL [redacted] Fori Imperiali (Ar ce Capitolina) Centro storico tel. [redacted] Orario lunedì-venerdì ore 9... 16 [redacted] sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30 £ 14.000 "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni inclusi sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale [illegible] di Mosca. Fino al 1° gennaio

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. [redacted] Orario tutti i giorni ore 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. "Velasquez a Roma Velasquez [redacted]" Fino al 30 gennaio

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - [illegible] 54 (Peroni) tel. 06710900 [illegible] domenica ore 10-21 [illegible] "[illegible] Cambellotti" La mostra [illegible] dei principali protagonisti del Novecento [illegible] una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Fino al 23 gennaio

GALLERIA GIULIA via Giulia, 148 tel. 0668802061. Orario [redacted] sabato ore 10-13/16.30. "Sculture e progetti" in mostra 15 opere di Pietro Cascella. Fino al 11 gennaio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA via [redacted] Belle Arti, 131 tel. 06322981 [redacted] ore 9-19 domenica ore 9-20. £ 12.000. Dossier Van Gogh: Il ritratto di Saint Remy. Accanto ai dipinti "Il giardiniere" e "L'arlesiana" di proprietà della galleria, vengono presentati alcuni ritratti provenienti dai musei di Boston, Philadelphia e Detroit. Fino al 22 febbraio 2000. "Capogrossi: i segni del secolo ventesimo" esposizione di [illegible] e una trentina di fogli. Fino al [illegible] marzo

ISTITUTO POLACCO DI ROMA via Vittoria [illegible] 1 (Prati) tel. 0636000723. Orario lunedì-venerdì ore 10-18.30. Chiuso sabato e domenica. "Mondi diversi - Danuta Jarecka". Fino al 14 gennaio

LA CASA DI GOETHE via del [redacted] 15 tel. 06326[redacted] Orario 10-18 chiuso martedì. £ 5.000. "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di Goethe" in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goethe. Fino al 1 febbraio

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre, 94 (centro storico) tel. 0669941020. Orario martedì-domenica ore 9-19, chiuso lunedì £ [redacted] "Richard Serra". In occasione della riapertura del complesso dei Mercati di Traiano vengono presentate [redacted] grandi sculture dell'artista americano accanto come uno dei più grandi scultori viventi. Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso [redacted] 066786209. Orario ore 10-19.30 martedì-giovedì ore 10-22.30, chiuso lunedì. £ 12.000. "Da Poussin agli impressionisti - Capolavori francesi [redacted] Puskin di Mosca" esposizione di 25 capolavori che mostrano uno sguardo sulla pittura in Francia a opera di autori come Pussin, Cézanne, Van Gogh e altri. Fino al 27 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Croazia: Cristianesimo, Cultura e Arte" [redacted] organizzata dall'Ambasciata della repubblica di Croazia. Fino al 15 gennaio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via [redacted] (Pinciano) tel. 06321654[illegible] domenica ore 9-17. £ 5.000 [illegible]

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA [illegible]

MUSEO GALLESE [illegible] 0761495503 [illegible] sabato e domenica [illegible] Cinque artisti [illegible] la [redacted] Anna Cochetti e Jonathan Tamer. Mostra permanente

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario martedì-domenica ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Oliviero Toscani al muro-L'arte visiva nella comunicazione [illegible] Colors of Benetton. La mostra [illegible] immagini realizzate da Toscani [illegible] quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 30 gennaio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel. 0639080730 [redacted] martedì-domenica 9-[redacted] £ 10.000. Il castello si illumina [redacted] visite guidate in italiano e inglese tutti i giorni

[redacted] NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [redacted] PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel. 06549521. Orario lunedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-14. £ 8.000. "Ipogei della Daunia. Culti e riti [redacted] media età del Bronzo". Fino al 31 gennaio

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane 13 tel. [redacted] Orario martedì-domenica 9-19 [redacted] "Pier Leone Ghezzi - Settecento alla moda" una cinquantina di dipinti e una ventina di caricature permettono di ricostruire l'eclettica personalità dell'artista. Fino al 30 gennaio

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible]

PALAZZO MASSIMO Museo Nazionale Romano [illegible]

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 066874704. Orario martedì-venerdì ore 9.30-19, sabato fino alle [illegible] £ 12.000. "Bagliori del Medioevo [illegible] dal Museo d'Arte di [illegible] pezzi di [illegible]" Fino al 28 febbraio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994319. Orario martedì-venerdì ore 10-[redacted] £ 14.000. "Romei e Giubilei: il pellegrinaggio medievale a San Pietro" con 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano il [redacted] del pellegrinaggio in Europa del pellegrino. Fino al 26 [redacted]

[redacted] DEL QUIRINALE via XXIV Maggio 16 tel. [redacted] Orario 10-19 [redacted] giovedì a sabato [redacted] £ 15.000. In mostra 100 capolavori [illegible] provenienti dal museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, tra gli altri Monet, Degas e Rubens. Fino al 1 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564 [redacted] Carrara 10 piazza Bologna 18 piazza [redacted] 8, Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100, via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 525/b in alternanza settimanale con via [redacted] 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220
USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168; piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e; via Collatina 112.
USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. [illegible] Montesarchio 10
USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12; piazza Risorgimento [illegible]; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza [redacted] XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli [redacted] tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00; dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [redacted] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00 domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione per bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. [redacted]: lunedì-giovedì ore 10-20.30 venerdì e sabato ore 10.00-24.00, [redacted] ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 320730[redacted]. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00 [redacted] ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE [redacted] PLEIADI - via [redacted] Giubbonari, 76/77 tel. [redacted] via Nazionale, 71 tel. 4826955 via [redacted] Governo Vecchio 45 tel. 68307845. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00 venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato [redacted] e oltre [redacted] volumi a [redacted] prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet [redacted] sala conferenze con [redacted] per [redacted]

[redacted] - piazza Montecitorio, 5[redacted] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi [redacted] la Libreria ospita eventi e presentazione di libri

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted] 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia [illegible] tel. 06 [illegible] Alle 22.30 concerto di musica [illegible] accompagnato da Stefano Bo[illegible] al bar. Gianluca Petrella al trombone [illegible] al contrabbasso

ALPHEUS via del Commercio 36 tel. 065747826. Domani alle 22 Sala Mississippi concerto con [illegible] e Sal La Nowel, danze, voci e percussioni [illegible] per uno spettacolo da non perdere per gli amanti della musica etnica. Percussioni e danze [redacted]

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104 tel. 067213772. Locale in stile messicano, tra colonne murales è stata ricreata una folkloristica piazza con un palco al centro. Piatti tipici messicani, ma anche pizza cotta al forno a legna. Domani alle 21.30 lezione di salsa e discoteca con le selezioni latine del dj Johnny Pozzi

[redacted] MARIA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 065812551 Domani alle 22 concerto con Roberto Mangione e il Compagnia bella in un tributo a Rino Gaetano

BLUES RIVER via F. Compagni 85, tel. 064070111. Domani alle 22 serata dedicata alla jam session

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 tel. 0657288364 Domani alle 22 Musica senza frontiere, rassegna a cura della Scuola di musica popolare di Testaccio

CLUB 84 via Emilia 84, tel. 064827538. Mercoledì alle 22 concerto di musica pop con Enzo Samaritano.

EL TRAUCO via Fonte dell'Olio, 5, tel. 065895928. Piccolo locale dove ascoltare musica sudamericana dal giovedì al sabato

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali 8 bis, tel. 065758040. Giovedì alle 21 serata Supernatural alla salle musica elettronica con i dj Claudio Fabrianesi, Sal, Fabrizio La Pietra e, in esclusiva, dj resident Lory D.

FIESTALOCA via degli Orti di Trastevere 2, tel. [redacted]494. Domani alle 21 scuola di salsa e merengue con i Fratelli Ramos e il dj Papindul

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto di musica rock blues con i Border Line.

GREGORY'S PUB via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. 065796386 [redacted] 22 serata Jazz dedicata alla jam session.

HABOOST via Ostiense 131, tel. 065783146. Domani alle 21.30 per una cena a lume di candela selezioni di musica soft

HOLLYWOOD'S GARAGE via Negroni, 46 (Aricciа), tel. 069344232. Scaffali antichi e maquillage di attori, un locale dedicato al cinema: 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft e progressive. Alle 22 concerto pop con i Karthina band

[redacted] ARGINE via dell'Argine 36/a, tel. 064454382 Ambientato in una zona antica e suggestiva di Roma, offre una serata programmazione di musica dal vivo.

IL CANCELLERIA KAFE' piazza della Cancelleria 87, tel. 0668335666. Nuovo locale, a due passi da [redacted] aperto dalle 6.30 di mattina alle 2 di notte e ideale per colazione, pranzo, cena e [redacted] cena

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Domani alle 21 "Thailandia" reportage di Marco Messara, aneddoti sul viaggio e musica etnica

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 0643599029. Alle 22 concerto con Emanuele Basentini quartet, il quartetto composto da Emanuele Basentini, Pietro Lussu, Pietro Ciancaglini e Lorenzo Tucci propone standard riproposti e rivisitati in chiave hard bop con un sound compatto ricco di colori e sfumature

LOCALE vicolo del Fico, 3, tel. 066879075, tel. 065754532 Domani alle 22 concerto pop rock con gli Elettrojoyce

[redacted] BELLE piazza G. Meucci 4, tel. 0665300742 Domani alle 22.30 concerto rock con gli Arte

MISSISSIPPI JAZZ CLUB Borgo Angelico, 18/a, tel. 0668806348. Alle 21 il cantautore Mauro Geraci propone "Il millennio in piazza. Vita e cronache di 1000 anni nelle ballate di un cantastorie [redacted] e dei suoi maestri"

ROCK CASTLE CAFÈ via B. Cenci 8, tel. [redacted] Suggestivo locale, ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, sei sale tutte in stile medioevale. Tutte le sere selezione di musica rock. Il mercoledì selezioni di musica ska

ROADHOUSE [illegible] Montevarchi tel. 06[illegible] juke-box, Hilly Davidson e gadget [illegible] arredamento del locale

SPEEDY GONZALES via Ostia [illegible] 13 tel. 06[illegible] Discopub-ristorante messicano, tortillas e fajitas. Domani alle 22 [illegible] propone un repertorio di [illegible]

STAZIONE DI [redacted] via Piacenza 172 (Prima di Verona Sud) tel. 0679845959-0679866360. Lunedì 400 mq. Dove la domenica è possibile seguire gli incontri di calcio di Roma e Lazio in pay tv

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica, dj e spazio per ballare in un locale che si affaccia sulla splendida piazza di Campo de' Fiori nel cuore del centro storico

THE GALLERY via della Maddalena (Pantheon) tel. 066872316. Alle 22 serata con dj Radio Cero Suono propone carde sonore di soul, fusion, jazz e tutte le zonate da [illegible] Caliendo

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. In stile britannico offre numerose specialità inglesi come rustiche, sfurlan e patate al tuo. Birra alla spina.

YELLOW via del Boschetto 98, tel. 0648711... Interamente arredato in legno, il locale offre americano, allo champagne e degustazioni di vini selezionati.

TRAME

[redacted] **DI LA' DELLA VITA.** Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).
(Apollo, Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Farnese, Galaxy Mercurio, Intrastevere 1, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Rivoli, Roxy Zaffiro, Royal 2, Savoy 1, Trianon 3, Warner Moderno, W[redacted] Village 14)

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle [redacted] di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff.
(Andromeda 5, Cineland 12, Cola di Rienzo, Jolly 3, Warner Moderno 3, Warner Village 1)

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d[redacted] (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.
(Nuovo Olimpia B)

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo
(Lux 8)

[redacted]**, TEXAS.** Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
(Augustus 2, Holiday, Warner Village 2)

IL GIGANTE DI FERRO. Cartone animato. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra
(Warner Village [redacted])

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa [redacted]so, la notorietà lo opprime
(Ambassade 1, America, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Cineland 8, Empire, Galaxy Saturno, Gregory, Missouri 2, Quirinale 2, Ritz, Royal 1, Tristar Blu, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village 9 e 15)

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
(Archimede, Augustus 1, Lux 5, Missouri 1, Tiziano, Warner Moderno 6, Warner Village 5)

INSPECTOR GADGET. Fantasy. Una guardia di sicurezza viene «riassemblata» da una scienziata e comincia a dare la caccia a un pericoloso criminale.
([redacted]lantis 5, Cineland 14, Lux 3, Madison 4, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 5, Warner Moderno 7, Warner Village 13)

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.
(Andromeda 2, Cineland 1 e 10, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village 4 e 18)

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrov[redacted] raro e magico libro
(Admiral, Ambassade 2, Atlantic 3, [redacted] 1, Cineland 2 e 9, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Venere, Lux 9, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, Roxy Smeraldo, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 12)

LA STORIA DI [redacted]. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O' Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
(Cineland 12, Eden 2, Greenwich 3, Mignon 1)

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre
(Intrastevere 2, Mignon 2)

PASSION OF MIND. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che [redacted] con le due figlie nel sud della Francia, Marty è invece una donna in carriera di New York
(Andromeda 4, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 3)

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
(Nuovo Sacher)

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter
(Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 3, 11 e 13, Delle Mimose 1, Drive In, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Pasquino, Warner Moderno 3, W[redacted] Village 8 e 11)

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.
(Eurcine 3, Jolly 3, Lux 1, Maestoso 4, Warner Village 6)

VACANZE DI [redacted] **2000.** Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza di Megan Gale
(Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 3 e 7, Delle Mimose 2, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 2, Missouri 3, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Vill[redacted] 4 e 16)

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Pedro Almodovar e le passioni delle donne

Nessuno come Pedro Almodovar sa raccontare le donne: le stupide e le sublimi, le vittime di tragedia e le squilibrate, le giovani e le vecchie. In «Tutto su mia madre» il regista, raggiunta una nuova maturità nel suo stile brillante, rinuncia a certe sue caratteristiche (frivolezza, isterismi, eccessi sardonici, bisogno puerile di stupire) per approdare a un mix realistico di dramma e divertimento su amori e dolori di donne. «Cinema a cuore aperto», lo definisce l'autore: oscillante tra racconto simbolico (su procreazione, creazione, maternità, paternità) e utopia femminile (un mondo di donne in cui gli uomini aspirano a trasformarsi in donne). Molto bello, interpretato meravigliosamente: il film è tra i suoi più riusciti e commoventi.

Tra i personaggi: il travestito bisessuale Lola, padre di figli; una giovane suora che si trova incinta e sieropositiva; una grande attrice e la sua innamorata, una piccola attrice eroinomane; una madre il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente. Quest'ultima è Cecilia Roth, bravissima: ma tutte le attrici sono eccellenti e Fernando Fernan Gomez fa un'apparizione di vecchio padre rimbambito straordinaria quanto il film che è dedicato a tre cine-idoli del regista, Bette Davis, Romy Schneider, Gena Rowlands.

TUTTO SU MIA MA[redacted]
di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Candela Peña. Produzione Spagna, 1999.
(Gioiello, Roma)

ACADEMY HALL — V. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.50-17.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 0[redacted]
La nona porta di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

ADRIANO — Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR — Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

[redacted] — Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

[redacted] — Via Accademia Agiati 57 [redacted] 065408901
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-[redacted]
Sala 2 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.55 L. 8.000 [redacted]50-20.40-22.30 L. 13.000

AMERICA — Via Natale del Grand[redacted] tel. 065816168
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.2[redacted]30 L. 10.000

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini, 195 tel. 066142649
Sala 1 **[redacted] scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **[redacted] figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17[redacted]22.30
Sala 3 **Sent le cent** di D. O'Donnell, con D. Purl. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 5 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.30-17.30-20.00-22.30

[redacted] — Viale Adriatico 15/21 tel. 058[redacted]
Sala 1 **Vacanze di** [redacted] di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO — Via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Al di [redacted] della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE — [redacted] 71 tel. 063242508
[redacted] e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 16.00 L. 8.000 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis [redacted] 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 13.000

[redacted] — Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 [redacted] **di** [redacted] **2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala [redacted] **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17 [redacted] 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.00-16.35 L. 8.000 18.10 L. 12.[redacted] **Al di là della vita** di Martin Scorsese con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Or[redacted] 20.[redacted]22.30 L. 12.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
[redacted] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele 20 tel. [redacted]
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. [redacted] 16.00-18.10 L. [redacted] 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Happy Texas** di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI — Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **[redacted] scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.50-17.15 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanz[redacted] di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.35-18.35 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 16.10-18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

BROADWAY — Via dei Narcisi 36 tel. 062304408
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Or[redacted] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
[redacted] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL — Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Il pesce [redacted] di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

CAP[redacted] — Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10 L. [redacted] 22.30 L. [redacted]

[redacted] — Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

CIAK — Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, [redacted] J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.45 L. [redacted] L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX — Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 15.15-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30 L. 12.000 **La nona porta** di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Van[redacted] con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.15-17.30 L. 9.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.10-17.30 L. 9.000 20.05-22.45 L. 12.000
[redacted] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.50 L. 9.000 18.45-20.35-[redacted] L. 12.000
Sala 6 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.35 L. 9.000 18.35-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 7 **Vacanze di** [redacted] **2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.45-17.50 L. 9.000 19.05-21.00-22.55 L. 12.000
Sala 8 **Existenz** [redacted] Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 15.00-17.00 L. 9.000 19.00-21.00-22.50 L. 12.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.30-17.00 L. [redacted] 19.30 [redacted] 12.000
[redacted] 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.50-17.25 L. 9.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.05-17.35 L. 9.000 20.05-22.40 L. 12.000
Sala 12 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 14.50-17.20 L. 9.000 19.50-22.40 L. 12.000
Sala 13 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.55-17.15 L. 9.000 19.45-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 14.20-16.00 L. 9.000 17.40-19.20 L. 12.000 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne con [redacted] Baye, Sergi Lopez. Orario 21.50-23.00 L. 12.000

COLA DI RIENZO — Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Blade di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.15-17.45-20.05-22.30

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 16.20-17.40-19.00 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA — [redacted] della Pineta 15 tel. 068553485
Fight club di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 20.20-22.40 L. 8.000

DELLE MIMOSE — Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30

DORIA — Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette [redacted] Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DRIVE IN — P. Fonte degli Acilie 6/9 tel. 0650[redacted]
Riposo

EDEN — Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. [redacted] 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY — Via Stoppani 7 tel. 068070245
Se scappi... ti sposo di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30

EMPIRE — V.le Regina Margherita 29 tel. [redacted]7719
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE — V.le Esercito 44 tel. [redacted]
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10 20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE — Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
La nona porta di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.40-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

[redacted] — Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 3 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30

EUROPA — Corso Italia 107 tel. 0644249760
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR — V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Existenz** [redacted] Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE — P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.20-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA — V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con [redacted] J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45-18.00-20.15-[redacted]

GALAXY — V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Marte **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Mercurio **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Existenz** di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 20.20-22.30 L. 8.000
Venere **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN — V.le Trastevere tel. 065812848
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GIOIELLO — Via Nomentana tel. [redacted]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE — V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30

GOLDEN — V.le Taranto tel. 0670496602
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. 10.000

GREENWICH — Via Bodoni 57 tel. 065745825
Sala 1 **Sent le cent** di D. O'Donnell, con D. Purl. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Mifune - Dogma 3** di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjelje, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.00-17.35 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY — Via Gregorio VII tel. 066380600
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

HOLIDAY — L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Happy Texas di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY — Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 3 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **Tutti gli** [redacted] **del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

KING — Via Fogliano, 37 [redacted]32
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30

LUCKY BLU — Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Sent le cent di D. O'Donnell, con D. Purl. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX[redacted] — Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di I. Mune con T. Morrison, F. Owen (v.m. 14). Orario 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
[redacted] **Sent le cent** di D. O'Donnell, con D. Purl. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14) con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] — Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00 L.[redacted] 18.30 L. 12.000 **The** [redacted] **wife** di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Fight club** di David Fincher (V.M. 14) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO — Via Appia [redacted] 416 tel. 06786086
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
[redacted] **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

MAJESTIC — Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN — Via del Corso tel. 063200933
Chiuso

[redacted] — Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **La** [redacted] **di Agnes Browne** di A. Huston con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30 L. 8.000 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 13.000

MISSOURI — Via Bombelli 25 tel. 065583193
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.40-18.20 L. 8.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Imminente apertura**

NEW YORK — Via Cave 36 tel. 067810271
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA — Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Al di là della vita** VO di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala B **Kirikù e la strega Karabà** di M. [redacted] 16.00-17.30 L. [redacted] **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick (V.M. 14) con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 19.00-22.00 L. 12.000

NUOVO SACHER — Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Rosetta VO di Luc e Jean-Pierre Dardenne, con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN — P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
[redacted] **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI — V. Nazionale, 194 tel. 0648903540
Riposo

[redacted] — Via M. Grecia tel. 06704[redacted]
La nona porta di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

PASQUINO — Vicolo del Piede 19 tel. [redacted]03622
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** [redacted] Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Essere John Malkovich** VO di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario [redacted]50-[redacted] 8.000 20.10-22.20 L. 13.000
Sala 3 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** VO di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 16.05-18.15 L. 8.000 20.15-22.35 L. 13.000

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Sent le cent** di D. O'Donnell, con D. Purl. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[redacted] 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 16.00 L. 8.000 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Addio terraferma** di Otar Iosseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Lavina. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE — Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA — Via Minghetti 4 tel. 066790012
La nona porta VO di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

REALE — P.zza Sonnino 7 tel. 0658[redacted]
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.45-17.20 L. [redacted] 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Existenz** di David Cronenberg; con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 13.000

RIALTO — Via IV Novembre 156 tel. 066[redacted]
Mifune - Dogma 3 di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjelje, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ — Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] — Via Lombardia 23 tel. 064880883
Al di là [redacted] **vita** di Martin Sc[redacted], con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA — Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.00-16.30 L. 8.000 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR — Via Salaria 31 tel. 068554305
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA — Via Luciani, 52 [redacted] 0636005606
Rubino **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Zaffiro **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Smeraldo **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. Orario 14.50-17.30 L. 8.000 20.10-22.50 L. 13.000
Topazio **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

ROYAL — Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

SALA TRONI — Via G. Induno 1 tel. 065812495
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. 13.000

SALA UMBERTO — Via Mercede 50 tel. 066794753
La via degli angeli di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 16.00-18.05 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY — Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.30-17.50 L. [redacted] 13.000
[redacted] **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. [redacted] Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] — Via M. Scevola 99 tel. [redacted]158
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Deep, L. Olin. [redacted] 16.00-19.00 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]MULTIPLEX — Via Grotta di Gregna 5 tel. [redacted]
S. Blu **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
S. Rossa **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
S. Verde **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

UNIVERSAL — Via Bari 18 tel. 0644231216
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO — Piazza della Repubblica 44/45 tel. 06477791
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz [redacted] 11.50-13.55-16.05 L. 10.000 18.15-20.25-22.45-0.55 L. 14.000
Sala 2 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 12.15-14.45-17.15 L. 10.000 19.45-22.15-0.45 L. 14.000
Sala [redacted] **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 12.30-15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage [redacted] 13.00-15.25-17.50 L. 10.000 20.15-22.40-1.05 L. 14.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, C. Buck. Orario 11.45-13.50-15.55 L. 10.000 18.00 L. 14.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) Orario 20.05-22.20-0.40 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI — Viale Parco dei Medici 135 tel. 0665855111
sala 1 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 14.30-17.00 L. 10.000 19.30-22.20 L. 14.000
[redacted] 2 **Sent le cent** di D. O'Donnell con D. Purl. Orario 13.30-17.50 L. 10.000 23.00 L. 14.000 **Happy Texas** di M. Illsley. Orario 15.35 L. 10.000 20.40 L. 14.000
sala 3 **Existenz** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 13.50-16.00 L. 10.000 18.10-20.20-22.40 L. 14.000
sala 4 **La figlia del Generale** di S. West con J. Travolta V.M.14. Orario 16.30 L. 10.000 21.30 L. 14.000 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale. Orario 14.00 L. 10.000 19.00 L. 14.000
sala 5 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 14.20-16.20 L. 10.000 18.20 L. 14.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis. Orario 13.15-15.40 L. 10.000 18.00-20.30-22.50 L. 14.000
sala 6 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella. Orario 14.10-16.40 L. 10.000 19.10-21.40 L. 14.000
sala 7 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.20-15.20-17.20 L. 10.000 19.40-21.50 L. 14.000
[redacted] **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 14.000
sala 9 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 13.10-15.20-17.40 L. 10.000 19.50-22.00 L. 14.000
sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.55 L. 10.000 19.05-21.15 L. 14.000
[redacted] 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.15-16.45 L. 10.000 19.15-21.45 L. 14.000
sala 12 **La nona porta** di R. Polanski con J. Deep, L. Olin. Orario 13.35-16.25 L. 10.000 19.25-22.15 L. 14.000
sala 13 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 13.55-15.55-17.55 L. 10.000 19.45 L. 14.000
sala [redacted] **Al di là della vita** di Martin Scorsese. Orario 15.15-17.45 L. 10.000 20.15-22.45 L. 14.000
sala 15 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.25-16.35 L. 10.000 18.45-20.55-23.05 L. 14.000
[redacted] **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi. Orario 14.35-17.05 L. 1[redacted] L. 14.000
sala 17 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 13.45-16.15 L. 10.000 18.55-21.25 L. 14.000
sala 18 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario 15.05-17.35 L. 8.000 20.05-22.35 L. 14.000

D'ESSAI

[redacted] **LABIRINTO** Via Pompeo [redacted]gno 27 tel. 063216283. Sala A: **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30 Sala B **L'amante perduto** Orario 20.30-22.30 Sala C **Ricomincio da oggi** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumière **N.P. Il segreto** Orario 18.30 **Il giardino delle delizie** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario 22.00 Sala Chaplin **Uova di garofano** Orario 18.30 **Quartiere** Orario 20.30 **Julia** Orario 22.30
CULT [redacted] via Tarquinio Vipera, 5 [redacted] 0658209550. **Strade perdute** Orario [redacted]
DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **Epidemic** Orario 21.00 **Gli idioti** Orario 21.00
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 [illegible] Orario [redacted] VO Orario 21.00
[redacted] **CLUB** Piazza [redacted] Egidio 10 tel. 065803622. Sala 1 **Essere John Malkovich** VO Orario 15.50-18.00-20.10-22.30 Sala 2 **Once were warriors 2 - Cinque** [redacted] **dopo** VO Orario 16.05-18.15-20.25-22.35
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 063227559. **Rassegna Los Locos**[redacted] VO Orario 20.00-22.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Il sesto senso** Orario 18.30-20.30-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE

Da Vicenza è attesa la risposta sul possibile «matrimonio» tra le due banche

Bpn, sette giorni per un partner

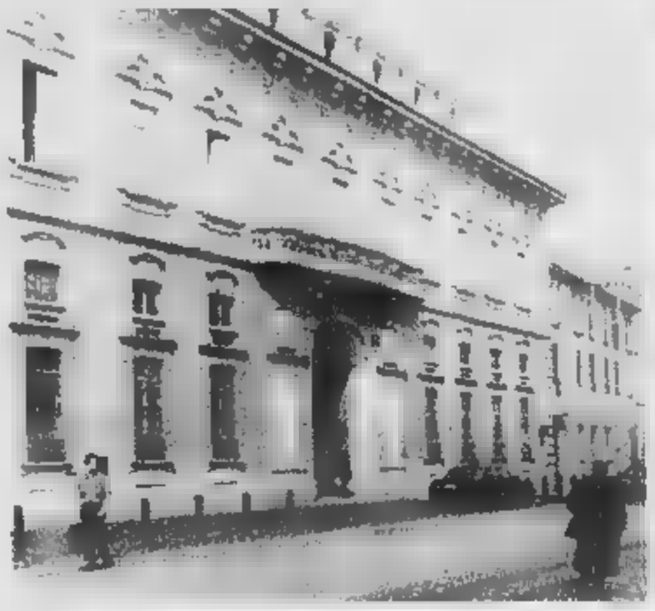
La Popolare di Novara decide il suo futuro

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Quella che si apre oggi potrebbe essere la settimana della verità per la Banco Popolare di Novara, lanciata sul fronte delle aggregazioni dopo il rafforzamento degli ultimi anni e l'aumento di capitale voluto dai vertici e dal suo presidente Siro Lombardini.

In calendario ci sono scadenze che dovrebbero portare a una svolta, se non a una parola definitiva al lungo tira e molla in atto da mesi: matrimonio sì o no con la Popolare di Vicenza? Interrogativo che si pongono anche i 145 mila soci e i 7 mila dipendenti dell'istituto di credito novarese, la banca a forma cooperativa più grande d'Europa, con oltre 500 sportelli sparsi in tutta Italia. Se andasse in porto, dall'accordo Novara-Vicenza nascerebbe una superbanca del Nord (denominata Bancapiù) con una rappresentatività paritaria e un «corporate governement» ancora da definire. Ma se così non fosse, si aprirebbe per la Bpn un nuovo scenario: cercare altri partner per rafforzarsi, proporsi come polo aggregante e lanciare una campagna di acquisizioni di piccole banche, correre da sola sul mercato. Tutte ipotesi che Lombardini sta vagliando, dopo aver scartato nei mesi scorsi altre proposte: come quella della Popolare di Milano e della Banca Popolare Bergamo-Credito Varesino. Senza contare il ritiro dalla cordata per la privatizzazione di Mediocredito Centrale. E in precedenza (due anni fa) era tramontata l'ipotesi d'intesa con il Credito Emiliano.



Il presidente della Banca Popolare di Novara professor Siro Lombardini
A fianco, la sede dell'Istituto di credito al centro delle trattative

La scorsa settimana voci insistenti avevano parlato di rottura dei negoziati Novara-Vicenza, con Zonin orientato a un'alleanza con la Banca di Roma. Titoli alle stelle per Bpn, poi la secca smentita delle notizie da parte dei due presidenti.

Ma ora si attende una risposta certa dalla Popolare di Vicenza, a cui qualche mese fa il Consiglio d'amministrazione della «Novara» aveva inviato ufficialmente una lettera d'intenti. Per domani è convocato il Cda della Vicentina ed è probabile che dalla riunione esca un pronunciamento. Se positivo, i colloqui fra Lombardini e Zonin dovrebbero entrare nel vivo. Nella stessa giornata la Bpn annuncerà alla stampa di entrare nella «trading on line» per gli investimenti a Piazza Affari, ponendosi all'avanguardia e al passo di altri istituti bancari. E mercoledì, o al più tardi giovedì, il Consiglio d'amministrazione della Pop-Novara si riunirà per tirare le somme: in altre parole, prendere in esame la risposta arrivata da Vicenza o, in caso negativo, percorrere altre strade.

Infarto ad Alassio: doveva essere ricoverata in Rianimazione

Non c'è posto in ospedale Cuneese muore in Riviera

PIETRA LIGURE

Una turista di Cuneo, Assunta Cavallero, 77 anni, in vacanza con una comitiva di anziani ad Alassio, è morta ieri pomeriggio stroncata da infarto mentre l'elicottero dei vigili del fuoco stava per decollare da Pietra Ligure per trasportarla all'ospedale di Savigliano. Essendo al completo tutti i reparti di rianimazione degli ospedali liguri, la scelta era caduta sul nosocomio piemontese, dopo che gli operatori del 118 avevano inutilmente contattato altri ospedali, fra i quali quelli di Sondrio, Gravedona, Cuneo e Gravellona Toce. La donna era stata appena caricata a bordo della libellula quando le sue condizioni sono peggiorate: a nulla è servito il massaggio cardiaco al quale l'hanno sottoposta i medici.

Assunta Cavallero si era sentita male alcune ore prima ad Alassio sulla passeggiata. Le sue condizioni erano apparse subito serie tanto che i medici del Santa Corona di Pietra Ligure avevano deciso il trasferimento nel centro di Unità coronarica dell'ospedale di Cuneo. Alle 14 l'elicottero dei vigili del fuoco è decollato da Genova. Durante il volo, però il quadro clinico della turista (che era in Pronto soccorso a Pietra) è peggiorato al punto che i sanitari hanno dovuto cercarle un posto in un reparto di Rianimazione (l'ospedale di Cuneo non ne aveva di disponibili). Quando finalmente l'hanno trovato a Savigliano, la donna era già morta. **[c. v.]**

Deceduto a 38 anni in uno scontro

La vittima era di Baldissero d'Alba
Nell'incidente ferita una giovane

MONTEU ROERO

Un morto e una ragazza ferita in un incidente accaduto sabato, a mezzanotte, in località Tre Rivi, lungo la provinciale che da Canale conduce a Monteu Roero.

Ha perso la vita Enrico Careglio, 38 anni, abitante a Baldissero d'Alba, in località Sigola 73. Viaggiava da Canale verso Monteu alla guida di una «Golf» quando, per cause ancora in via di accertamento, ha sbandato andando a scontrarsi con una «Opel» proveniente in senso opposto. Il Careglio ha riportato un politrauma ed è morto sul colpo. Alla guida della «Opel» c'era Francesco Dibilio, 28 anni, abitante a Canale in via Monterone 12 (rimasto illeso), che aveva a fianco Sonia Suriano (24 anni) di Collegno, corso Francia 74. La ragazza è stata trasportata all'ospedale di Alba: guarirà in 25 giorni.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco di Alba e i carabinieri di Canale. Per il Careglio non c'è stato nulla da fare e la salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Monteu Roero.

Enrico Careglio per anni aveva fatto l'elettricista e ora era alla ricerca di una nuova occupazione

Il Careglio, nativo di Torino, viveva da diversi anni con la mamma Luigina, nella frazione Sigola, verso Ceresole. Ha lavorato per molti anni come elettricista; attualmente era alla ricerca di un'occupazione. Quando è accaduto l'incidente stava rientrando a casa da una serata trascorsa con gli amici in un pub di Canale. **[g. f.]**

NOTIZIE FLASH

ALBA

Auto si schianta e trancia tubo del gas

Corso Nino Bixio ad Alba è rimasto chiuso, sabato sera, per alcune ore per una fuga di gas metano causata da un incidente stradale. La Lancia Thema condotta dallo studente albese, F.M.P., di 18 anni, ha sbandato andando a tranciare un grosso tubo del gas della scuola media «Vida». Il metano ha invaso i locali della scuola: è stata necessaria una lunga bonifica per eliminare il rischio di esplosioni. Illeso il conducente.

BIELLA

Un «Filo d'Arianna» per aiutare gli anziani

Sarà inaugurato stamane lo Sportello dell'anziano «Filo d'Arianna». È un'iniziativa voluta dal Consorzio socioassistenziale Iris per mettere a disposizione degli anziani un gruppo di pronto intervento per risolvere i problemi e aiutare i non più giovani e le famiglie a orientarsi nel labirinto di servizi.

CE

Fondato il Consorzio per lo sviluppo turistico

È stato fondato il Consorzio per lo sviluppo del comprensorio del Cervino. Ne fanno parte le associazioni legate al settore turistico della conca del Breuil (albergatori, ristoratori, commercianti, gestori di impianti di risalita) e il Comune di Valtournenche.

Il centro Villa Bono trasferito a Cambiano

Oggi chiude il centro di Villa Bono della Fondazione Agape. Le quindici ragazze ricoverate, tutte portatrici di handicap, e le 25 assistenti che lavorano al centro saranno trasferite nella nuova struttura di Cambiano.

In Consiglio comunale il piano ex Saffa

Il piano di riqualificazione della area ex Saffa (la fabbrica di fiammiferi all'ingresso Ovest della città) torna in Consiglio comunale domani sera per l'approvazione definitiva. Il progetto prevede la realizzazione di un albergo, un centro commerciale, un grande parcheggio con area verde e di alloggi.

Arrestato in centro per furto e minacce

I carabinieri hanno arrestato G.R., 35 anni, di Mondovì, con le accuse di «furto, guida in stato di ebbrezza, minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale». L'uomo, dopo aver rubato un'auto, ha provocato due incidenti a veicoli parcheggiati in centro.

Cuneo, ordinanza vieta l'uso d'acqua dello Stura

Allarme per l'uscita di olio dalla «Michelin» nel fiume

CUNEO

Sta rientrando l'«allarme inquinamento» provocato da un guasto alle tubature dello stabilimento «Michelin», che ha causato la perdita di olio nello scarico fognario. Sabato e domenica una ditta specializzata, incaricata dalla multinazionale francese, ha lavorato ininterrottamente per aspirare il liquido oleoso dalla vasca di decantazione delle fognature; contemporaneamente sono state svuotate le condutture dell'olio interne allo stabilimento e la vasca di stoccaggio, per impedire che il liquido oleoso continuasse a «trafilare» nello scarico fognario. L'allarme è scattato sabato mattina. Un agricoltore di Castelletto Stura che stava lavorando in riva al fiume, notando una chiazza giallastra nel fiume, ha chiamato il «118», che a sua volta ha chiesto l'intervento dell'Agenzia regionale protezione ambiente (Arpa) di Cuneo, la «Protezione civile» e i Vigili del fuoco di Cuneo. I tecnici, seguendo a ritroso le tracce oleose, hanno raggiunto lo stabilimento Michelin in frazione Ronchi. «Appena avvisati - dicono i dirigenti Michelin - abbiamo cercato di individuare la perdita, e abbiamo immediatamente chiesto l'intervento di una ditta specializzata».

La Prefettura ha diramato un comunicato a tutti i Comuni lungo il fiume Stura, in cui si chiede ai sindaci di «vigilare e segnalare la presenza di materiale oleoso nelle acque dei territori, adottando nel contempo provvedimenti di competenza a tutela della pubblica e privata incolumità».

I sindaci dei Comuni interessati hanno emesso un'ordinanza con cui vietano l'utilizzo dell'acqua delle bealere di derivazione del canale «Leona» (dove i tecnici Arpa hanno individuato chiazze d'olio), dello «Stura» e dei canali alimentati direttamente dal fiume. Ogni Comune ha provveduto a notificare l'ordinanza al Consorzio di irrigazione «Sinistra Stura» e ai gestori delle bealere interessate «perché provvedano ad informare gli utilizzatori dell'acqua». **[l. a.]**

DELITTO NEL VERCELLESE

Giovane ucciso per un insulto

VERCELLI. Un ragazzo di 25 anni è stato ucciso sabato sera per strada a Stroppiana con un colpo di pistola alla tempia. A sparare è stato un camionista di 40 anni che ha voluto lavare nel sangue gli insulti lanciati dalla vittima contro moglie e figlia. L'uomo è già stato arrestato dai carabinieri che ora stanno vagliando la posizione di un'altra persona che era con i due. **FRANCO COTTINI IN NAZIONALE**

Incidente a Brusson

Scialpinista ... per ...

BRUSSON. Un giovane scialpinista è in coma dopo aver battuto con violenza la testa durante un'escursione in Val d'Ayas. Lucio Bertoldi, 22 anni, di Pont Canavese, ieri mattina stava facendo una gita con gli sci e le pelli di foca sul Mont Biethorn, sopra Brusson con due amici. Durante la discesa, nei pressi dei laghi di Estoul, lo scialpinista è caduto e ha battuto con violenza la testa contro una pietra. I due amici, con il telefono cellulare, hanno chiamato il Soccorso alpino. L'elicottero della Protezione civile, con a bordo una guida e un medico, è decollato alle 11 e in pochi minuti ha raggiunto il luogo dell'incidente. Il giovane è stato caricato sull'elicottero e il medico gli ha prestato le prime cure. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in prognosi riservata.

Sempre le guide del Soccorso alpino, nella notte tra sabato e ieri sono riuscite a portare in salvo altri due scialpinisti rimasti bloccati in Val Ferret, sopra Courmayeur. **[r. ao.]**

Stufa a gas difettosa

Asti, ... per intossicazione

ASTI. Sono state salvate in extremis dall'intossicazione da monossido di carbonio. Due cittadine marocchine, madre di 67 anni e figlia di 22, mentre dormivano in un alloggio di proprietà del Comune nel centro storico, hanno rischiato la vita nella notte tra sabato e domenica. Il marito della donna (la famiglia è in regola con le norme sul soggiorno), rientrando a casa, non ha ottenuto risposta ai suoi saluti e ha compreso che qualcosa non andava. Ha trovato le due donne come addormentate, in realtà prive di sensi a causa del monossido di carbonio.

L'uomo ha chiamato i soccorsi e le donne sono state portate al pronto soccorso. Sono anche intervenuti i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta. I medici hanno tenuto le donne sotto osservazione fino al mattino, quando sono state dichiarate fuori pericolo.

La causa dell'intossicazione da monossido di carbonio (che non ha odore e non è visibile) sarebbe una stufetta a gas difettosa, accesa nel soggiorno. **[r. s. a.]**

Per gli abbonamenti

... la Provincia ... agli studenti sugli autobus

BIELLA. Sconti agli studenti che viaggiano sui bus dell'Azienda trasporti. Lo ha deciso la Provincia: oggi il presidente Orazio Scanzio spiegherà nel corso di una conferenza stampa i dettagli dell'intervento deciso durante l'ultima riunione del Consiglio.

Era stato il consigliere di An Andrea Delmastro a presentare un ordine del giorno a favore della riduzione dei costi di trasporti per gli studenti. La proposta era stata subito rilanciata da Silvio Belletti dei Comunisti e alla fine il Consiglio, dopo un'ampia discussione, all'unanimità aveva deciso di stanziare 200 milioni per il progetto.

Calcolando che gli studenti che usano gli autobus sono circa 6 mila, a ognuno di loro andrà un contributo di 25 mila lire. I soldi saranno erogati ai Comuni e Comunità montane, gli enti attraverso i quali passano gli abbonamenti. **[r. b.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Non mancano gli appuntamenti in discoteca. Orchestra Rai a Intra

Il grande teatro arriva in Piemonte

Parte una settimana ricca di vip sul palcoscenico

Da sinistra Gianmaria Testa, Monica Guerritore e Raffaella De Vita

Il cantautore cuneese Gianmaria Testa apre la settimana di spettacoli, domani sera (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta, per la Stagione Culturale che giovedì (ore 21) propone l'operetta «Cin-ci-la» con Massimo Bagliani, Marilù Rosa Congia e la Compagnia Italiana di operette. Al Comunale di Alessandria domani (ore 21) concerto della Big Band Jazz Company (0131234240); Alessandro Bergonzoni è atteso martedì e mercoledì (ore 21) al Civico di Tortona con il suo nuovo recital (0131820195), al Municipale di Casale mercoledì e giovedì (ore 21) «Cyrano di Bergerac» con Sebastiano Lo Monaco (0142444414).

Al Baretti di Mondovì, giovedì (ore 21) «Una strana confessione» di Bertolt Brecht di Guido Davico Bonino (0174559271). Al Milanollo di Savigliano venerdì (ore 21) l'Orchestra Sinfonica di Sanremo esegue Beethoven e Burchner; sabato (ore 21) Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu in «Primosecondonoja» (011.2710239). Giovedì e venerdì (ore 21) al Toselli di Cuneo, Monica Guerritore in «Madame Bovary» da Flaubert, per la regia di Gianmaria Testa (0171444285). Sabato lo spettacolo è (ore 21) al Civico di Vercelli.

Illusionismo con Magic Mariano mercoledì (ore 23) alla Cowboy Steak House di Borgosesia. Al Rubylonia di Ponderano venerdì (ore 23) Time bomb night con il dj Skinnor di Radio Torino Popolare, sabato suona la Vascover band. Al Cabiria di Borgo San Dalmazzo la «domenica live» è con la vocalist «Cinda» e il suo gruppo.

Al Palasport di Intra, sabato (ore 21,15) per «Verbania musica», pagine di Brahms con l'Orchestra sinfonica della Rai diretta da Eliahu Inbal. Solista il pianista Pietro De Maria (0323401510). Sabato (ore 21), al teatro di Docarno Paolo Rossi in «Romeo and Julieta» da Shakespeare. Al Comunale di Moncalvo Raffaella De Vita propone venerdì (ore 21) «Milly voce notturna»; sabato il mago Mr.Forest in «Cos'ha Copperfield che io non ho» (0141/921439). Recital in omaggio a Vittorio Alfieri, sabato (ore 16) al Politeama di Asti con Beana Ghione, Milena Vukotic e Giuseppe Pambieri, regia di Massimo Scaglione (0141394921). A Torino proseguono fino al 16 le repliche, al teatro Alfieri, di «È meno male che c'è Maria» con Enrico Montesano (011562800). **[v. p.]**

TORINO E PROVINCIA

AOSTA

GIACOSA Tel (0165) 262220. **La figlia** [illegible]fo Ore 20, 22 30. [illegible] 12 000

THEATRE DE LA VILLE Tel [illegible] 230536 **pesce innamorato** [illegible] L 12 000

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Tel (0165) 841 206 Ore 16 **Chiuso** [illegible] 22

CHAMPOLUC

SANT'ANNA Tel (0125) 307 463 **Chiuso** 20 22 Lire 10 000

SAINT-VINCENT ANFITEATRO

[illegible] Tel [illegible] 52 58 686 **di là vita** (venerdì, sabato e domenica) Lire 10 000 Cinepass 8 000

VENISSIA

IDEAL Tel (0335) 52 58 686 **Anna e il re** (venerdì, sabato e domenica) Lire 10 000, Cinepass 8 000

IVREA

[illegible] (0125) 425084 **Chiuso**

ROMO Tel (0125) 641460 **The Birds** Ore 20, 22

POLITEAMA Tel (0125) 641 571 **Doctor Akagi** Ore 17.10 19.20 21.30 Cineclub Ingresso mensile associ

MONTALTO DORA

2001 Tel (0125) 620079 Sito internet: www.lands [illegible] **Chiuso**

CHAMONIX

[illegible] Tel [illegible] 50510339 **Sixième sens** (sala 1, ore 17.30, 20). **Une pour toutes** (sala 2, ore 17.10, 21). **Star wars** (sala 3, ore 17,30)

ASTI

LUX Tel 0141-594 747 **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con A. Fox, C. Genn, P. Hendel Orario: 18.20.10, 22.30 Biglietto: 7000.

POLITEAMA Tel 0141-530 [illegible] **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. [illegible] Gere Orario: 20.05, 22.30 Biglietto [illegible]

RITZ Tel 0141-530 086 **Il pesce innamorato** di e con L. Pieraccioni, F. Diaz, P. Hendel Orario: 20.15, 22.30 Biglietto: 7000

NUOVO SPLENDOR Tel 0141-595 040 [illegible] 20 di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo Orario: 20.10, 22.30 Biglietto: 7000

SALA PASTRONE Tel 0141-557 667 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Orario: 19.45, 22.30 Biglietto: 7000

[illegible] 0141-413 630 **Tarzan** Cartone animato Orario: 18.45, 20,30, 22.30 Biglietto: [illegible]

CANELLI

BALBO [illegible] 0141-824 [illegible] **Riposo**

CASTIGLIONE

COMUNALE Tel 0347-37 98 182 **Riposo**

NIZZA MONFERRATO

LUX Tel 0141-702 788 **Riposo**

DOCTOR [illegible] Tel 0141-701 496 **Riposo**

MULTISALA Sala Verdi Tel 0141-701.459 [illegible] di S. Norrigton con W. Snipes, S. Dorf. Orario: 20, 22.30 Biglietto: 7000

MULTISALA Sala Aurora **Il pesce innamorato** Orario: 20; 22.30 Biglietto: 7000.

MULTISALA Sala Regina **La lettera d'amore** di P. Ho Sun Chan con K. Capshaw, B. Danner Orario: 20, 22,30. Biglietto: 7000

SAN DAMIANO

CRISTALLO Tel 0141-975 124 **Riposo**

LUX Tel. 0141-975 016. **Riposo.**

SPLENDOR Tel 0141-982 288 **Riposo**

ACQUI TERME

ARISTON Tel 0144-322 400 **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell Orario: 20, 22,30 Biglietto: [illegible]

CRISTALLO Tel 0144-322 885. **Il pesce innamorato** Orario: 20, 22.30 Biglietto 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel 0142-452 291 **Il pesce innamorato** Orario: 20.20, 22,25. Biglietto: 7000

POLI Tel 0142-452 081 **Vacanze di Natale 2000** [illegible] 20, 22.20 Biglietto: [illegible]

MODERNO Tel 0142-452 816 **La figlia del generale** Orario: 20, 22,30. Biglietto: [illegible]

LE TRAME DEI FILM

AL [illegible] **LA' DELLA VITA.** Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).

[illegible] Fantasy. Versione cinematografica di [illegible] fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle mamie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff.

EAST IS EAST. Commedia. [illegible] Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di [illegible] negozio [illegible] fish & chips, [illegible] capisce [illegible] «sianci moderni» dei suoi sette figli.

[illegible] [illegible] **KOSHO.** Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che [illegible] [illegible] accompagnare [illegible] bambino di nove anni, cresciuto [illegible] [illegible] nonna, alla ricerca della madre.

ESSERE JOHN MALKOVIC. Commedia. Esordio alla regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di [illegible] ex burattinaio che accetta un lavoro di archivista e [illegible] [illegible] passaggio [illegible] [illegible] nella vita di un certo John Malkovic.

[illegible] Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su [illegible] gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo.

[illegible] [illegible] Commedia. Ritorna il personaggio [illegible] [illegible] [illegible] Paolo Villaggio, nell'occasione persino clonato per volere del Megapresidente.

LA [illegible] [illegible] [illegible] Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera [illegible] un importante generale) [illegible] un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il [illegible] John Travolta, disposto [illegible] tutto pur di arrivare alla verità.

[illegible]**PY TEXAS.** Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata per uno spettacolo.

INSPECTOR GADGET. Commedia. [illegible] Disney [illegible] imprese dell'ispettore Gagdet (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della [illegible].

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di [illegible] bambino che non ha paura di una strega.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny [illegible] [illegible] perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. [illegible] rientro sulla terra, [illegible] moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro [illegible] [illegible] Polanski racconta di un giovane detective [illegible] di ritrovare un raro e magico [illegible].

NOTTING [illegible], [illegible], [illegible] vita [illegible] [illegible] londinese Hugh Grant insegue [illegible] star del cinema Julia Roberts.

[illegible] **OF MIND.** Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che [illegible] con [illegible] due figlie nel sud [illegible] Francia, Marty è una donna in carriera a New York.

IL PESCE [illegible] Commedia. Pieraccioni è [illegible] falegname che, in seguito al [illegible] di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime.

[illegible] [illegible] [illegible]**VATE.** Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye [illegible] vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasca tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico.

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei [illegible] Dardenne s'impernia sulle difficoltà [illegible] giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione.

SE SCAPPI, [illegible] Commedia. Per tre [illegible] davanti [illegible], Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

IL [illegible] **SENSO.** Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce [illegible] un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali. Successo [illegible].

LA STORIA DI AGNES [illegible] Commedia drammatica. Dal [illegible] seller di Brendon [illegible] Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova [illegible] sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, teatro [illegible] vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta.

SUMMER OF S[illegible] Drammatico. Il nuovo film [illegible] Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer.

[illegible]**ZZARD.** Cartoni animati. Il trentaseiesimo film della Disney ricostruisce la avventure del re della giungla.

TUTTI GLI UOMINI [illegible] **DEFICIENTE.** Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's mania di un [illegible] con un passato hippie che indice un'insolita gara [illegible] stabilire chi erediterà [illegible] [illegible] azienda.

TUTTO [illegible] **MIA MADRE.** Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e [illegible] sua innamorata e una [illegible] disperata per [illegible] viaggio nel mondo delle [illegible] di Almodovar.

VACANZE DI [illegible] [illegible] Comico. Il [illegible] [illegible] comici [illegible] serie «vacanziera» del Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO [illegible] 252 648 Tarzan [illegible] 18.20-20.20-22.20 Lire [illegible]

AMBRA [illegible] 252 075 **Tutti gli uomini del deficiente** [illegible] di [illegible] P. Hendel [illegible] 22.30 Lire 7000

COMUNALE Sala Grande Tel 0131-234 240 **Il pesce innamorato** [illegible] di [illegible] Lire 7000

COMUNALE Sala Ferrero Tel 0131-234 240 **La figlia del generale** [illegible] di S. Stowe e R. Hutton [illegible] 19.45-22.20 Lire 7000

CORSO Tel [illegible] 265 021 **Se scappi, ti sposo** di [illegible] Marshall con Julia Roberts, Richard Gere [illegible] 22.30 Lire 7000

GALLERIA [illegible] 252 182 **Vacanze di Natale 2000** [illegible] di Carlo Vanzina con Megan Gale [illegible] 22.30 Lire 7000

[illegible] [illegible] 252 707 **La nona porta** [illegible] di Roman Polanski con Johnny Depp, L. Olin [illegible] 22.30 Lire 7000

KRISTALLO Sala Kubrick Tel 0131-349 321 **Al di là della vita** [illegible] di C. Lago [illegible] 22.30 Lire 7000

KRISTALLI Sala Kurosawa Tel 0131-349 321 **Passion of mind** [illegible] di Moore [illegible] 22.30 Lire 7000

ACQUI TERME

ARISTON Tel 0144-322 400 **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta Ore 20-22.30 Lire 10 000 8000

CRISTALLO Tel 0144-322 400 **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Victoria Cruz Ore 20-22.30 Lire 10 000 8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel 0143-567 516 **Tarzan** Ore 21 [illegible] 10 000-7000

CANELLI

BALBO Tel 0141-823 [illegible] **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 10 000-7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel 0142-452 291 **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Victoria Cruz Ore 20-22.25 Lire 7000

POLI Tel 0142-452 081 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22.25 Lire 7000

MODERNO Tel 0142-452 816 **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell Ore 20-22.30 Lire 7000

CASTELLETTO D'ORBA

MACALLE' Tel 0131-585 061 **Tango** Ore 22.15 Lire 7000

COSTIGLIOLE

COMUNALE Tel [illegible] **Oggi Chiuso** Ore 20-22.30 Lire 10 000 8000

NIZZA MONFERRATO

LUX Tel 0141-702 788 **Oggi chiuso** [illegible] 20.30-22.30 Lire [illegible]

SOCIALE Tel [illegible] **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 10 000 8000

VERDI Tel [illegible] **MULTISALA VERDI-Sala Verdi. Blade** Ore 20-22.30 Lire 7000 **MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Il pesce innamorato** Ore 20-22.30 Lire 7000 **MULTISALA VERDI-Sala Regina. Lettera d'amore** Ore 20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE

IRIS Tel 0143-321 472 **Se scappi ti sposo** di G. Marshall con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20, 15-22.30 Lire 10 000-8000

MODERNO Tel 0143-78 290 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22.25 Lire 7000

OVADA

[illegible] Tel 0143 81 411 **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20-22.15 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA Tel 0143-62 915 **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con C. Genn, P. Hendel Ore 20.30-22.30 Lire 10 000 8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel 0131-861 326 **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel 0131-861 326 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22.15 Lire 7000

VOGHERA

ARLECCHINO Tel 0383-648 121 **La figlia del generale** Ore 20.10-22.20 Lire 7000

CUNEO

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693 554 **Blade** Or. 17, 19.30, 22

CORSO Tel 0171-692 936 **Al di là della vita** Or. 17.30, 19.45, 22

ITALIA Tel 0171-692 951 [illegible] **mind** Or. 17, 19.30, 22

MONVISO Tel 0171-631 771 **Oggi chiuso**

[illegible] BOSCO **Oggi chiuso**

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021 **Oggi chiuso**

MORETTA Tel 0173-36 49 36 **Oggi chiuso.**

BARGE

RUN [illegible] 0175-346 901 **Se scappi ti sposo** [illegible] 21 spett [illegible]

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO Tel 0171-262 211 **Oggi chiuso**

CINELANDIA Sala 5: **Mifune Dogma 3** Or. 20.15, 22.30 Sala 6: **Passion of mind** Or. 20.30, 22.40 Sala 7: **Al di là della vita** Or. 20.30, 22.40 Sala 8: **Vacanze di Natale 2000** Or. 20.30, 22.30 Sala 9: **Se scappi ti sposo** Or. 20.20, 22.40 Sala 10: **La nona porta** Or. 20, 22,30

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Grande: **Tutti gli uomini** [illegible] **cente** Or. 20, 22.15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Mini: **Vacanze di Natale 2000** Or. 20, 22.15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Mignon: **Se scappi ti** [illegible] 20, 22.15

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 Sala Millenium: **La** [illegible] **porta** Or. 20, 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 Sala Metropolis: **Il** [illegible] **innamorato** Or. 20.15, 22.15

BUSCA

LUX Tel 0171-946009 **Oggi chiuso.**

CANALE

NUOVO **Oggi chiuso**

CARAGLIO

FERRINI Tel 0171-619 131 **Oggi chiuso**

CARRU'

[illegible] Tel 0173-750 277 **Oggi chiuso.**

NUOVO LUX Tel 0171-211.726 **Oggi chiuso.**

CERVA

SALA BORSI **Oggi chiuso**

CHIUSA PESIO

GALATERI Tel 0172-486 324 **Oggi chiuso**

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu: **La figlia del generale** Or. 20,20, 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande: **La nona porta** Or. 20, 22.30

MULTI [illegible] Tel 0173-742 321 Sala Rossa: **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 20.20, 22.30

DRONERO

IRIS Tel 0171-916 393 **Oggi chiuso**

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407. **Essere John** [illegible] [illegible]. 20, 22

GARESSIO

EXCELSIOR **Oggi chiuso**

LIMONE

LUX Tel 0171-927 534 **Chiuso**

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898. **Oggi chiuso**

BERTOLA SALA 2 Tel 0174-47 898 **Oggi chiuso**

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174.45.660 **Oggi chiuso**

ORMEA

ARISTON T. [illegible] 191 311 **Oggi chiuso.**

SALA POLIVALENTE. **Oggi chiuso**

PRATO NEVOSO

[illegible] **Chiuso**

ROCCAVIONE

ROBY Tel 0347-60 04 243 **Oggi chiuso.**

SALUZZO

CIVICO Tel 0175-43 756. **Oggi chiuso**

ITALIA [illegible] 0175-42 606 **Oggi chiuso.**

SAN [illegible]

[illegible]. **Chiuso**

SAVIGLIANO

AURORA Tel 0172-712 957 **Oggi chiuso.**

RITZ Tel 0172-712477 **Oggi chiuso**

NOVARA VERBANIA OSSOLA

NOVARA

VIP Tel [illegible] **La nona porta** [illegible] Depp Or. 19.55, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, ridotto [illegible] 8000

ARALDO Tel [illegible] **Tarzan** [illegible] di Walt Disney Or. [illegible] 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 [illegible] ridotto [illegible] 8000

[illegible] Tel [illegible] **Chiuso per lavori**

ELDORADO Tel [illegible] **Se scappi ti sposo** con R. Gere, J. Roberts [illegible] Depp, Fonda, festivi e prefestivi L. 12 000, ridotto [illegible] 8000

VITTORIA Tel [illegible] **Vacanze di Natale 2000** con M. Boldi, C. [illegible] 20.30, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, ridotto [illegible] 8000

SACRO CUORE Tel 0321 - [illegible] [illegible] riposo Lire 12 000, 10 000 (martedì [illegible]

PERNATE

SANT'ANDREA **oggi riposo** Lire 9 000 ridotto 5000

ARONA

SAN CARLO [illegible] Sala Sergio tel 0322 - 240 560 **Il pesce innamorato** con Leonardo Pieraccioni Or. 21 Lire 10 000 [illegible]

BELLINZAGO

VANDONI **oggi riposo**

BORGOMANERO

MODERNO Tel 0322 - 82 151 **Blade** Or. 20.15, 22.15 Lire 11 000, 8000, ridotto 6000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741 **La nona porta** [illegible] Depp Or. 20, 22.15 Lire 11 000, ridotto 8000, ridotto [illegible] 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741 **Se scappi ti sposo** Or. 20.15, 22.15 Lire 11 000, ridotto 8000 (merc. fes. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 20.15, 22.15 Lire 11 000, ridotto [illegible] (merc. fes. L. 8000)

CAMERI

[illegible] Tel 0321 - 51 95 20 **oggi riposo** Lire 7 000, ridotto 5000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS [illegible] Tel 0331 - 92 16 40 (sito [illegible] Tel [illegible] - 914 285 (prenotazione) feriali 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.10 **Passion of mind** con Demi Moore Or. 20.30, 22.50 Lire 13 000 ridotto [illegible]

METROPOLIS SALA 2 Tel 0331 - 92 16 40 **Al di là della vita** con Nicholas Cage Or. 20.50, 23 Lire 13 000 ridotto 9000

METROPOLIS SALA 3 Tel 0331 - 92 16 40 **Blade** con Wesley Snipes Or. 20.10, 22.30 Lire 13 000 ridotto 9000

METROPOLIS SALA 4 Tel 0331 - 92 16 40 **La nona porta** con J. Depp Or. 20, 22.30 Lire 13 000 ridotto 9000

METROPOLIS SALA 5 Tel 0331 - 92 16 40 **[illegible] scappi, ti sposo** con R. [illegible] J. Roberts Or. 20,20, 22.40 Lire 13 000 ridotto 9000

METROPOLIS SALA 7 Tel 0331 - 92 16 40 **La figlia del generale** con J. Travolta Or. 20.30, 22 [illegible] Lire 13 000 ridotto [illegible]

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 Info su [illegible] 0324 - 240 853 **Fantozzi** [illegible] **la clonazione** [illegible] 20.15, 22.30

[illegible] MULTISALA 2 [illegible] Tel 0324 - 240 853 **Blade** Or. 20, 22.30

CINE 1 SALA 1 Info su segr. tel. 0324 - 242 046 **Se scappi ti sposo** con R. Gere, J. Roberts Or. 20.15, 22.30

CINE 1 SALA 2 Info su segr. tel. 0324 - 242 046 **Tutti gli uomini del deficiente** Orario Cinema Ritrovo [illegible] 20.30, 22.30

OMEGNA

ITALIA Tel 0323 - 64 [illegible] **oggi riposo** Lire 10 000 ridotto [illegible]

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0331 - 76 1163 **Vacanze di Natale 2000** Or. 20, 22.15 Festivi e festivi Lire 13 000 8000

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459 **oggi riposo** Lire 10 000 ridotto [illegible]

[illegible] **oggi riposo** Lire 7 000

TRECATE

S. [illegible] Info a prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122 **Se scappi ti sposo** Or. [illegible] 21

VERBANIA

VIP Info a prezzi su segr. tel. 0323 40.19 40 **La nona porta** [illegible] 20, 22.30

SOCIALE [illegible] Info a prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940 **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964 **Se scappi, ti sposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 [illegible] Orario e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] 0323 - 501 964 **Vacanze di Natale 2000**

VERCELLI BIELLA

BIELLA

IMPERO Inf. Tel 015-22.736 - 31 312 OGGI CHIUSO

MAZZINI Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312 SALA 1 OGGI CHIUSO SALA 2 OGGI CHIUSO SALA 3 OGGI CHIUSO

ODEON Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 OGGI CHIUSO

SOCIALE Tel 015-22 736 - 31 312 OGGI CHIUSO

BORGOSESIA

LUX Inf. Tel 0163-22 698 OGGI CHIUSO

CANDELO

VERDI Inf. Tel 015-253 89 27 **Terapia e psicotilde** di Harold Ramis con Robert De Niro, Billy Crystal, Chazz Palminteri Orario: 21.30 spettacolo unico Lire 9000-7000

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620. OGGI CHIUSO

COSTANZANA

[illegible]ROCCHIALE OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible] OGGI CHIUSO

GHEMME

EXCELSIOR Inf. Tel. 0163-837.323.

GUBIO

IDEAL Inf. Tel. 0161-930.827. OGGI CHIUSO

CRESCENTINO

FELIX Inf. Tel 015-242 31.16 OGGI CHIUSO

LIVORNO

ORSA Inf. Tel 0161-828 800 OGGI CHIUSO

MARGLIO

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54.265 [illegible]

VERCELLI

ASTRA Inf. Dr. Tel 0161-255 045 OGGI CHIUSO

NUOVO ITALIA Inf. Dr. Tel 0161-257 744. **La nona porta**, di Roman Polanski con Lena Olin [illegible] Emmanuel Seigner. Orario 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

PRINCIPE Inf. [illegible] Tel 0161-259 047. **Se scappi, ti sposo**, di G. Marshall con J. [illegible] R. Gere. Orario 21,45. Prezzo ridotto [illegible]

VIOTTI Inf. Dr. Tel. 0161-250.845 **La figlia del generale**, di Simon West con John Travolta. Orario: 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Dr. Tel. 0161-215.018. OGGI CHIUSO

LUX Inf. Dr. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via [illegible] 1 CHIUSO PER RIPOSO

SALA CONCERTESCA Inf. Dr. Tel. 0161-252.667 CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO Inf. Dr. [illegible] 0161-255 544

COMETA
MUSIC HALL
Natale 211 - SALE (AL) - Tel.
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 10 GENNAIO I CHARLOT
VENERDÌ 14 LUCA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 10 Gennaio 20
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.300
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 15 GENNAIO I EL
DOMENICA 16 GENNAIO DI FRANCO

Un Hospice su iniziativa di Asl e ospedale

Malati gravi e terminali nella palazzina ex Eca

La struttura sarà pronta probabilmente in autunno. Avrà una ventina di camere

Da sinistra, i manager Paolo Tofanini (ospedale) e Bruno Vogliolo (Asl 20)

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

L'accordo raggiunto tra l'Asl 20 di Alessandria-Tortona e l'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» per organizzare un progetto gestionale integrato consentirà, finalmente, di realizzare una struttura di grande importanza nel campo dell'assistenza. Ponendo nello stesso tempo fine a un ritardo che si trascina da una ventina di anni per l'utilizzo della palazzina all'angolo tra le vie Burgonzio e San Pio V, già sede dell'Eca (Ente comunale assistenza) e dell'asilo notturno.

Entro fine 2000, forse qualche mese prima, sarà così possibile aprire un Hospice, un progetto veramente innovativo per l'assistenza di pazienti ad alta valenza sanitaria (ad esempio persone reduci da gravi interventi e che, dimessi dall'ospedale, non possono essere assistiti in casa) oppure ammalati terminali o che necessitano di speciale assistenza.

L'accordo è stato raggiunto tra i direttori generali dell'azienda ospedaliera e dell'Asl 20, Paolo Tofanini e Bruno Vogliolo, e pone fine ad una lunga incertezza sul futuro della ex Eca, per la cui ristrutturazione sono state spese a più riprese centinaia di milioni.

L'Hospice avrà una ventina di camere con un letto per il ricoverato e un altro per un suo parente o assistente e i servizi. Poi vi saranno una cucina di piano, la sala da pranzo ed alcuni salotti. Verrà aperto l'accesso al giardino del vicino Poliambulatorio «Gardella». Sono minimi gli interventi strutturali che devono ancora essere ultimati. L'accordo prevede che l'Asl metta a disposizione la palazzina, che aveva ricevuto dal Comune, l'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» garantirà invece proprio personale la gestione.

Quando nel 1982 l'Eca venne sciolta, il Comune aveva deciso di ristrutturare l'edificio di via Burgonzio per destinarlo a casa protetta per anziani non autosufficienti. La Regione finanziò l'opera per 572 milioni e il Comune affidò l'intervento a dicembre dello stesso anno. I lavori procedevano a rilento tanto che nell'aprile '86 la Regione intimava un termine di 19 mesi per ultimarli, ma intoppi burocratici vari bloccavano ogni cosa tanto da far esclamare in Consiglio comunale dal consigliere Pietro Caramello, nel '90, che si trattava «di un fatto assurdo, che ha dell'incredibile, una vergogna per la città».

> Un recupero lungo quasi due decenni e che è costato centinaia di milioni

Le cose cominciarono a muoversi, ma erano lievitati i costi a cui dovette far fronte con altre centinaia di milioni il Comune. Terminati i lavori l'edificio venne consegnato all'Usl, ma la struttura continuava a essere bloccata, tanto che si registrò anche l'intervento della procura della Repubblica. L'alluvione del '94 provocò altri problemi, mandando in tilt gli impianti, riparati i quali le complicazioni non erano superate e la palazzina continuava a essere inutilizzata.

Il progetto gestionale integrato tra Asl 20 e azienda ospedaliera consentirà ora di aprire l'Hospice.

Valenza, l'incidente l'altra notte ■ Pellizzari: ferita anche la guidatrice, ventenne

Ragazza muore in uno scontro d'auto

La vittima aveva 17 anni, in fin di vita un amico

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Una serata di festa si è conclusa in tragedia per un gruppo di giovani valenzani: una diciassettenne è morta e altri due sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale a causa di un incidente stradale accaduto l'altra sera sulla provinciale 78, Valenza-Rivellino, poco prima della frazione Pellizzari. L'automobile su cui viaggiavano si è schiantata contro una vettura che sopraggiungeva dal senso opposto. I soccorritori hanno fatto il possibile ma non c'è stato modo di salvare la vita a Mara Pagliaro, di 17 anni, abitante a Valenza, in via Marx 1: è spirata durante il trasporto all'ospedale di Alessandria. Mentre le ambulanze facevano la spola tra il luogo dell'incidente e l'ospedale «Santi Antonio e Biagio», la circolazione è stata interrotta per un lungo periodo, per consentire alla polizia stradale di Serravalle, subito intervenuta, di effettuare i rilievi di legge.

E' stata la polizia stradale a rilevare l'incidente accaduto l'altra notte alle porte di Valenza

I giovani erano diretti in pizzeria a Pecetto: la loro vettura ha invaso la corsia opposta e c'è stato il frontale

Tutto è cominciato verso le 20,45 quando il terzetto composto da Barbara Durello, di 20 anni, di Valenza, via Vecchia Fornace 9; Gianluca Piparo, di , abitante a Bassignana in via Banda Lenti 1, e Mara Pagliaro decideva di concludere le festività andando a mangiare una pizza a Pecetto. Barbara Durello si è al volante della sua «Peugeot 106», dirigendosi verso il vicino paese.

Poco prima di frazione Pellizzari, c'è una curva a destra e l'asfalto viscido deve aver ingannato la giovane: l'automobile ha invaso la corsia di sinistra, scontrandosi frontalmente con l'Audi 80 condotta da Aldo Pavesi, di 73 anni, abitante a Valenza in via Sassi 83, che sopraggiungeva da Bassignana. Sull'auto c'era anche Domenica Rosetta Cavallotto, di 57 anni, di Asti, in via Rasero 10.

L'urto è stato tremendo e ai soccorritori si è presentato scena paurosa. L'équipe del «118» ha prestato i primi soccorsi a Mara Pagliaro, che purtroppo è spirata mentre veniva trasportata all'ospedale. Gianluca Piparo e Barbara Durello sono stati ricoverati in ospedale ad Alessandria: il primo è in prognosi riservata, la seconda guarirà in 40 giorni per traumi cranico e cervicale e ferite in diverse parti del corpo. Sono meno gravi i due occupanti l'Audi 80, che guariranno in una decina di giorni.

Mara Pagliaro aveva conseguito la licenza media alla scuola valenzana Pascoli ed era in attesa di occupazione. Viveva con la madre e la sorella maggiore. Per i funerali si attende il rilascio del nulla osta della magistratura.

Un altro incidente è accaduto sulla «Colla», sul versante di Alessandria, ma senza gravi conseguenze. Sono intervenuti i vigili urbani di Alessandria.

Anche sulla strada provinciale che unisce Alessandria a Piovera c'è stato uno scontro d'auto l'altra notte, con feriti lievi, trasportati all'ospedale cittadino.

Il colpo in orario di apertura, urtata con violenza la figlia del titolare che era accorsa

«Spaccata» nel più noto negozio di Gavi

Rubati orologi di marca da una vetrina di Zerbo

Andrea Merlo
GAVI

«Spacca» una vetrina del più noto negozio di articoli sportivi del Novese, arraffa gli orologi e fugge, nonostante la presenza di molte persone. E' accaduto alle 18 dell'altro giorno in pieno centro storico, a Gavi. A farne le spese il settore orefeceria e orologi del grande emporio di calzature, abbigliamento, articoli sportivi di Paolo Zerbo, nei pressi di Galleria delle Chiacchiere.

«Una persona è venuta a chiamarmi in negozio mentre mi trovavo nel settore calzature - racconta Raffaella Zerbo, figlia del titolare -, affermando che nell'attigua esposizione di orologi c'era un individuo che cercava di asportare qualcosa, forse un vaso. Sono subito accorsa e ho visto un uomo che, dopo aver rotto i vetri di un espositore mobile, lo stava rubando del suo prezioso contenuto. Ho urlato e ho cercato di allontanarlo lanciandomi contro di lui, ma il malvivente ha reagito spintonandomi violentemente. Ne è conseguito, naturalmente, un mio momentaneo disorientamento, del quale ha approfittato il ladro per fuggire con la refurtiva. Sembra che avesse nei pressi una macchina che lo aspettava, ma il colpo lo ha realizzato da solo».

Il danno non è stato ancora quantificato con esattezza, ma la refurtiva ha un valore attorno a diversi milioni. La vetrina svuotata conteneva infatti una serie di orologi Seico, alcuni dei quali di gran valore. «Il ladro era un giovane a viso scoperto - precisa ancora Raffaella Zerbo - ma aveva calato sugli occhi un berrettino di lana. Era comunque una persona che non avevo mai visto prima».

Si ipotizza che fosse uno sbandato, soprattutto perché un delinquente più smaliziato non avrebbe agito a quell'ora, quando cioè c'è ancora parecchia gente per le strade e il rischio di essere sorpreso è molto alto.

I carabinieri di Gavi, ai quali è stata fatta denuncia, stanno indagando tra i volti noti della microcriminalità locale.

Un paio di anni fa il negozio di Zerbo aveva subito un furto analogo, con rottura di una vetrina del lato interno alla corte. Quella volta i ladri avevano agito di notte, entrando nel negozio e portando via molti capi di abbigliamento. Un'azione da professionisti che era stata scoperta soltanto la mattina successiva.

Molto diversa la dinamica dell'ultimo colpo messo a segno: pare più l'atto disperato di un tossicodipendente piuttosto che un vero disegno ladresco meditato ed eseguito con incredibile spregiudicatezza.

Libero dopo il doppio arresto

ALESSANDRIA. E' tornato quasi subito in libertà l'alessandrino Giancarlo Sini, 22 anni (via Savonarola), arrestato per furto aggravato, scarcerato, riarrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, comparso davanti al giudice Albini per il processo per direttissima riguardante la resistenza, è stato giudicato con rito abbreviato, condannato a 3 mesi di reclusione e rimesso in libertà. La prima volta, Sini era finito in carcere con un astigiano per aver rubato con lui in città una Croma e in un magazzino di Acqui formaggi per 30 milioni, oltre ad un furgone. La polizia stradale li aveva bloccati poco dopo ad Alessandria. Il giudice non aveva convalidato il fermo per trascorsa flagranza. Sini andato in caserma a ritirare gli effetti personali aveva litigato con un agente. **[e. c.]**

IN BREVE

Un croato denunciato per false generalità

I carabinieri hanno denunciato a piede libero il croato M.D., 19 anni, senza fissa dimora, clandestino, per falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità. Controllato dalla pattuglia nell'ottobre '96, aveva fornito generalità che solo ora, in base al rapporto inviato dalla sezione di polizia scientifica del ministero dell'Interno, sono risultate false. **[m. t. m.]**

SCRIVIA

Patteggia 5 mesi e 10 giorni per hashish e marijuana

Cristian Stranieri, 22 anni, abitante a Carbonara in via Lucrezia, ha patteggiato davanti al tribunale di Tortona 5 mesi e 10 giorni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Nel '97 era stato sorpreso dai carabinieri di Tortona mentre spacciava quantità imprecisate di hashish e marijuana. **[m. t. m.]**

NOVI LIGURE

Cimitero, la commissione ha concluso l'indagine

La commissione d'indagine sui servizi cimiteriali di Novi, composta dai capigruppo consiliari, ha concluso l'attività ed elaborato una relazione che verrà illustrata in occasione del prossimo Consiglio comunale. **[m. pu.]**

NOVI

Stasera si elegge il vertice dell'Azienda di bonifica

E' stata convocata per stasera alle 21 a Novi Ligure l'assemblea dei sindaci dei Comuni facenti parte dell'Azienda di bonifica dello Scrivia. All'ordine del giorno vi sarà la nomina del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione. **[m. pu.]**

NOVI

Anche Rifondazione chiede spiegazioni sull'All Seasons

Dopo il gruppo Piemont è la lista civica «Insieme per Novi», anche i consiglieri comunali di Rc, Ernesto Torlaschi e Romano Cabella hanno presentato un'interpellanza sull'esito della gara per quanto riguarda l'assegnazione dell'«All Seasons». **[m. pu.]**

GAVI

Telefonava al 118 e lanciava falsi allarmi

Da una cabina di Monterotondo di Gavi telefonava al 118 per segnalare emergenze, che però non esistevano. A lui sono risaliti gli stessi operatori del 118 e i carabinieri di Gavi, che lo hanno sorpreso proprio vicino alla cabina dalla quale aveva fatto l'ultima telefonata. **[r. al.]**

STASERA AL

ALESSANDRINO
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Tarzan Cartoni animati 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.30 Lire 7000

AMBRA Tel 0131-252 079
Tutti gli uomini del deficiente di P. Costella con C. Genna e P. Hendel Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il pesce innamorato di e con Pieraccioni, Y. Diaz Ore 20.15-22.30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
La figlia del generale di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton 19,45-22.20.

Tel 0131-256 080
Se scappi, ti sposo di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20-22.30 Lire 7000.

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Vacanze di Natale 2000 di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20.10-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
La nona porta di R. Deep a L. Ore 19.50-22,25 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Fabrizia. Tel 0131-349 321
Al di là della vita di M. Scorsese con N. Cage Ore 20-22.30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Saraceno. Tel 0131-349 321
Passion of mind con D. Moore Ore 20-22.30 Lire 7000

ARISTON. Tel
La figlia del generale di Simon West, con John Travolta Lire

Tel 0144-322 400
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, Y. Diaz Ore 20-22.30 Lire 10.000

ACQUESE
ROMA. Tel 0144-667 516
Tarzan Ore 21 Lire 10.000/7000

CASSINE
ITALIA. Tel 0141-823 889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO
ITALIA. Tel 0142-452 281
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni, Y. Diaz Ore 20.20-22.25 Lire

POLI. Tel 0142-452 981
Vacanze di Natale 2000 di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22,20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
La figlia del generale di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton Ore 20-22.30 Lire

CASTELNUOVO
MACALLE'. Tel 0131-585 001
Tango Ore 22.15

CASTELNUOVO
COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi Chiuso

NOVI LIGURE
LUX. Tel 0143-702 788
Oggi chiuso

Tel 0141-701 496
Oggi chiuso

VERDI. Tel 0141-701 458
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Blade Ore 20-22.30 Lire 7000
MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Il pesce innamorato Ore 20-22.30 Lire 7000
MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Lettera d'amore Ore 20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE
NUOVO. Tel 0143-321 472
Se scappi ti sposo di G. Marshall, con J. Roberts, R. Gere Ore 20.15-22.30 Lire 10.000/5000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Vacanze di Natale 2000 di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22.20 Lire 7000

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81.411.
Se scappi, ti sposo di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20-22.15 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-67 895
Tutti gli del
Costella con C. Genna e P. Hendel Ore 20.30 - 22.30

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
La figlia del generale di S. West con J. Travolta e T. Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Vacanze di Natale 2000 di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22.30 Lire 7000

Tel
La del generale. Ore 20.10-22.20 Lire 7000

Acqui, successo di visitatori alla tradizionale esposizione internazionale

In settemila alla mostra dei presepi

La rassegna chiusa con la premiazione degli scolari

ACQUI TERME

Più di 7 mila visitatori per l'Esposizione internazionale del presepio. La rassegna, organizzata per le passate edizioni dalla Pro loco di Acqui con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune ed Enoteca regionale, si è chiusa ieri pomeriggio con la premiazione degli espositori e dei vincitori del tradizionale corso dei «mini presepi», riservato alla scuole materne, medie ed elementari della provincia.

La mostra aveva aperto i battenti il 4 dicembre ed è stata visitata anche da numerose scolaresche. Gli espositori erano ben 47, provenienti da tutto il Nord Italia, per un totale di circa cento opere esposte, molte delle quali di pregevole valore.

Ecco l'elenco dei vincitori del concorso dei «mini presepi». **Scuole materne:** 1° premio ex aequo alla scuola materna di via Nizza di Acqui e alla scuola dell'infanzia di via Galliera del 2° Circolo didattico di Ovada; 2° premio alla materna Maria Immacolata di Acqui; 3° premio alla materna di via Savonarola di Acqui. **Scuole elementari:** 1° premio alla scuola elementare, classi 5ª A e B, Damilano di Ovada. **Scuole medie:** 1° premio ex aequo alla scuola media Giuseppe Bella Acqui, classe 3ª C, Francesca Leoncino e Jeniffer Barbero, e alla scuola media Realino, classe 2ª C, Felizzano; 2° premio alla scuola media Giuseppe Bella Acqui, classe 3°C, Elena Ferrari e Letizia Trentadue; 3° premio alla media Giulio Monteverde, classe 2ª B, tempo pieno.

Durante la cerimonia di chiusura della rassegna sono stati anche premiati i bambini che hanno inviato le letterine alla Casetta fantastica di Natale allestita nel centro storico di Acqui. **[g. l. f.]**

Il presepe esercita un grande fascino

FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
2.300.000
3.900.000

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 10 Gennaio 2000 22
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 650.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.731 / 252 / 206

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000

Ieri i valori dell'inquinamento sono sensibilmente calati: ma tanti erano ancora in vacanza

Città a piedi, oggi decisione del Comune

Se sale lo smog domani il blocco

Lo stop riguarderebbe soltanto i veicoli privi di marmitta catalitica

Niente da fare, anche ieri a Torino e dintorni si sono visti né una discreta pioggerellina né consistente vento, rimedi naturalissimi per evitare il blocco delle auto - non catalizzate - che potrebbe quindi «raddoppiare», scattando sia domani, novità, che giovedì, giorno consueto. L'tempo previsto per oggi: coperto, cioè favorevole allo smog...).

Potrebbe, perché sabato, giorno di ordinaria diminuzione dell'inquinamento da auto, quattro centraline su sei avevano segnalato il superamento, pur minimo, della soglia dei 200 microgrammi di biossido di azoto. Ieri però biossido di ozoto e monossido di carbonio rilevati nelle postazioni fisse di via Madama Cristina, via Gaidano, parco Di Vittorio, piazza Rivoli, piazza Rebaudengo e via della Consolata non hanno mai superato le rispettive «soglie di attenzione», quelle appunto che obbligono il sindaco a firmare l'ordinanza che ferma le auto nei box. La conferma ufficiale del passaggio dal «giovedì del polmone» al raddoppio del «martedì del polmone» potrà essere presa soltanto nel pomeriggio di oggi, durante un vertice in Comune al quale parteciperà anche l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter appena rientrato dalle vacanze.

Per decidere lo stop al traffico anche 48 ore prima di quanto previsto (ma si ricordi che le auto con marmitta catalitica possono circolare), bisognerà lasciare trascorrere la mattinata e le varie ondate di traffico cittadino con l'avvio alla ripresa della settimana lavorativa. «Le centraline - spiega Giuseppe Pelazza, dirigente settore tutela ambiente del Comune -, elaborano e registrano i dati senza interruzione, ma questi devono essere prelevati e analizzati dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Piemonte, a Grugliasco». E ovviamente, affinché si possano considerare dati significativi, occorre avere quelli che comprendono almeno la fascia oraria che arriva verso mezzogiorno o le 13».

Per quanto riguarda i livelli di inquinamento registrati ieri a Torino, lo stesso Pelazza tranquillizza e si dichiara ottimista: «Tutti i valori si sono mantenuti lontanissimi dalla soglia di attenzione. Quella dell'ossido di carbonio, ad esempio, è fissata a 15 milligrammi per metro cubo; il livello massimo ha raggiunto i 5. Bisogna però aspettare lunedì (oggi, ndr), per essere sicuri che sia passato il rischio di dover bloccare la circolazione». Nel caso in cui si dovesse procedere con l'ordinanza, resterebbe inoltre da stabilire la durata del blocco: certo è il divieto dalle 9 alle 13, probabile quello dalle 16 alle 19.

Per quanto riguarda il Comune, si conta molto sulla partecipazione dei cittadini, ai quali il sindaco Valentino Castellani ricorda che «l'ordinanza mira alla tutela della loro salute, non è una misura punitiva». L'amministrazione comunale invita quindi a salire su bus e tram e ad abbassare la temperatura dei termosifoni, causa non secondaria dello smog. (Giovedì, giorno di apertura del congresso nazionale Ds al Lingotto, sarà dunque un normale «giovedì del polmone», interdetto alle auto non catalizzate: delegati, giornalisti e curiosi si organizzino per tempo). [m. anr.]

Solo oggi si deciderà il blocco: ma per giovedì, comunque, è confermato lo stop

Revoca dell'acquisto

Sul crocefisso c'è anche il no di Castellani

Giuseppe Sangiorgio

«L'unica cosa che voglio evitare è che il sindaco Giambrogna si trasformi in rissa polica». Lo dice il sindaco Valentino Castellani, affrontando uno tra i primi «nodi» dell'amministrazione, al ritorno da qualche giorno di riposo in Corsica. Avverte: «L'acquisto o meno di quel crocefisso non è una questione strategica. E se il dibattito dovesse prendere questa piega, superando i limiti, non avrò nessuna remora a dare un taglio netto, revocando una delibera che di fatto è già spesa».

Una decisione accolta con favore da Beppe Borgogno, capogruppo dei Ds, che la scorsa settimana si era impegnato a trovare una soluzione al problema, facendo rinviare l'esame delle tre mozioni sul tema al Consiglio comunale di lunedì 17 gennaio. Ora, se passa la linea del sindaco (analoga, peraltro, a quella dell'assessore alla Cultura, Ugo Perone), le ipotesi contenute nei documenti presentati dai Comunisti italiani da Rifondazione comunista che appunto chiedono il ritiro della delibera congelata risulteranno superate, mentre quella dei Verdi (decida l'aula) condivisa dal sindaco e dalla giunta.

«Sono il primo ad affermare - precisa Castellani - la necessità di impedire che il bacino aumenti. Ritengo quindi saggio che sia il Consiglio comunale a dare gli indirizzi su questa vicenda. Sulla quale, di non abbiamo fatto nulla di irregolare, di improprio, che debba preoccuparci. Per cui non resta che aspettare fiduciosi il verdetto della magistratura».

A questo punto, però, se la posizione del sindaco, in un modo o nell'altro, si sarà ricompattando, l'opposizione attacca. Dice il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore: «E' vero, il dibattito sul Crocefisso è rinviato alla prossima settimana. Dovrà tuttavia svolgersi in modo approfondito. Perché non accettiamo di lasciar passare l'ennesima scivolata della giunta Castellani senza ottenere spiegazioni doverose nei confronti della città».

Agostino Ghiglia (Ferdinando Ventriglia, rispettivamente segretario e capogruppo di An, non si accontentano di «semplici spiegazioni». E, dopo aver chiesto che il sindaco faccia le sue comunicazioni già nel Consiglio di oggi affermano: «Siamo alla figuraccia numero mille di questo assessore che annuncia, promette e quasi mai realizza o mantiene. Non vorremmo essere ripetitivi, ma Perone dovrebbe andarsene senza che nessuno lo chieda».

Francobolli all'Lsd

Fermato il maxi spacciatore

E' minorenne, 17 anni, il pusher che i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno bloccato venerdì a mezzogiorno in piazza d'Armi, sul terrazzo dell'ex centro sociale Onda, proprio di fronte alla curva Maratona del vecchio stadio. Il giovane stava trattando, con alcuni coetanei, la vendita di francobolli all'Lsd, allucinogeno particolarmente pericoloso. Ne aveva nascosti 44 in un contenitore da pellicola fotografica che ha cercato di buttare in una siepe, all'arrivo dei militari. Oltre ai francobolli, il diciassettenne nascondeva negli slip più di 400 mila lire in contanti. E durante la perquisizione a casa, i carabinieri hanno recuperato qualche grammo di hashish e altro denaro. I francobolli, di due tipi diversi (con fiori gialli su sfondo verde o stella bianca su sfondo azzurro), sono stati inviati alla «tipizzazione» per comprenderne la pericolosità. Si indaga sul grossista che avrebbe rifornito lo spacciatore. La droga sarebbe stata fabbricata in Olanda.

Il calcio all'ora di pranzo ha attirato fuori casa soprattutto i giovani oltre ai soliti irriducibili di ogni età

Ore 13: spaghetti, pollo e un calcio di rigore

Tanti tifosi juventini hanno invaso i locali per vedere la partita

Perplessi: «La partita alle 13? Mah, non so neanche se dirle se mi piace o no. Per chi non ha la tv a pagamento è un bel guaio e deve starsene fuori casa anche nei giorni di festa». Rassegnati: «Pazienza: una domenica ogni tanto rinunceremo al pranzo con la famiglia...». Adirati: «Io per venire al bar ho dovuto litigare con mia moglie e mia figlia. Ma la Juve è la Juve...».

Il giorno del debutto delle partite all'ora di pranzo, Torino ha avuto il battesimo del fuoco, con la Juventus impegnata fuori casa contro il Parma e i tifosi fuori casa all'ora di pranzo. Com'è andata? Al Matricola café di corso Unione Sovietica, ad esempio, alle 13 c'è il tutto esaurito. Il bar è uno stadio, le quattro tv che trasmettono le immagini sono assediate da almeno duecento persone. Cori da curva e panini a volontà; fischi contro gli avversari dei bianconeri e birre per digerire i toasts. L'età media degli spettatori, oggi, è più bassa del solito: sono tanti quelli che hanno famiglia e hanno scelto di restarsene a casa per la mantenere pace nel focolare. Ma non è la regola. Silvana Romeo, 39 anni, ha mollato in cucina il marito ed è corsa qui a godersi l'incontro. «E' che voglio farci, io sono una vera tifosa ...». Bambino al seguito si è seduta in un tavolino d'angolo e si è goduta la partita. «Ma lei è un caso a parte; la sua vita è pane e Juventus...». Intanto, si divora un toast e commenta il match: «Abbiamo giocato bene; peccato che del Piero non sia riuscito a segnare al quarantacinquesimo. Speriamo nel secondo tempo». Mentre Andrea Tavernaiti, il titolare del locale lavora a pieno ritmo dietro il bancone, arriva altra gente, arriva Luigi Borlo, 85 anni, bianconero da una vita. «Mia moglie ed io abbiamo mangiato un po' prima, poi sono uscito. Siamo sempre zero a zero, non è vero».

Un gruppo di tifosi bianconeri segue la partita davanti alla tv in uno dei tanti bar attrezzati e allestiti per l'occasione del «calcio alle ore 13». Cori e fischi come allo stadio mangiando panini e toast e bevendo birra

«Non potevo Ho lasciato mio marito in cucina e sono corsa qui con il bambino»

«Per chi non ha la tv a pagamento sarà giocoforza saltare il pranzo in famiglia»

Tifosi a frotte anche al bar Norman di via Pietro Micca. Tra i tifosi anche qui è un coro: «Imperdibile la partita della Juve». E le mogli che dicono di questa fuga? «Sono abituate da anni di stadio». C'è gente anche al bar la Perla di piazza Carducci dove le titolare ha esposto un biglietto per l'accesso al dehors e con maxi schermo: 10 mila. «Con quella cifra hanno diritto anche ad una consumazione» dice Carmen Filardo. Ma qui, sotto il tendone, c'è meno gente disponibile a fare due ciance. Questo giovanotto con capelli lunghi ed occhialini, ad esempio, sembra lì più per attaccare briga che godersi le prestazioni dei bianconeri.

Non c'è nessuno, o quasi, al bar Femina di via Pomba. Alle 14,30 il maxischermo, che occupa un'intera parete, trasmette le immagini del gol di Del Piero. Ma in sala c'è poco tifo. Del resto, dalle sei persone sedute ai tavolini non ci si potrebbe aspettare di più.

BOLLETTINO

Lunedì 10 gennaio

IERI

MASSIMA	5,7
MINIMA	-1,2
UMIDITA' (ore 14)	54%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	6,4	MINIMA	-0,8
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	9,9	MINIMA	3,6

collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 20 minuti dopo la mezzanotte e tramonta alle ore 20 e 57 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

del tutto invisibile pericolosamente al Sole

osservabile al in Est-Sud Est

MARTE: visibile di prima sera basso a Sud-Ovest

a 7 1/2 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: brilla nella parte inferiore della costellazione dell'Aquila

IL Massima alle 21. La Luna crescente proiettata nella costellazione dell'Ac passa 2°3' a Sud di Marte congiungendosi verso le 18.30. L'identificazione tra le stelle

Specchio dei tempi

« Delle Alpi più sicuro contro i teppisti-vandali» - «Obiettori lasciati troppo soli e indifesi» - « Perizia calligrafica per evitare due multe» - «Beffato dalla posta celere » - «Meglio Comunità i Ser.T.?»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Si gioca, distruggiamo lo stadio" pubblicato il giorno dopo la gara tra Juventus e Verona. Vorrei fare notare che secondo me è illogico dotare di poltroncine il settore dei tifosi ospiti che non solo non le usano vedere la partita seduti ma al momento le possono utilizzare come veri e propri oggetti contundenti. E' chiaro che si dovrebbe studiare una soluzione alternativa in quanto i settori destinati ai tifosi ospiti sono due e gli stessi vengono anche utilizzati dai tifosi della Juventus e del Torino che, solitamente, delle poltroncine fanno un uso più civile. Si tenga anche presente che i settori ospiti sono privi di reti laterali alte che possano proteggere gli spettatori dal pericoloso lancio di oggetti che quasi sistematicamente in certe partite di campionato avviene sotto gli occhi di tutti. E' sorprendente che accorgimenti così elementari, adottati in altri stadi, non siano mai stati presi in considerazione per rendere un poco più sicuro uno stadio già di per se deludente».

Maurizio Befani

Un lettore ci scrive:

«Esiste un programma di impiego per obiettori di coscienza (ma si chiamano ancora così?) del Comune di Torino che si chiama "Presenza amica". Scopo del programma la vigilanza o il soccorso in luoghi pericolosi e violenti della città. Non male si potrebbe dire. Ma bisogna aggiungere anche che questi poveri ragazzi, oltre a subire il danno di lavorare (perché di lavoro si tratta, ma non retribuito) quasi tutte le sere dalle 22 alle 2 di mattina, sono soli, senza la possibilità di difendersi o di intervenire veramente in quanto non "pubblici ufficiali".

«Ma se qualcuno di questi si fa male, se qualcuno di questi si prende una "siringata" poco cortese da parte di un poco cortese drogato, chi paga? Gli ideatori del progetto sono disposti ad affiancare anche solo per una settimana questi ragazzi? Non credo. Purtroppo non credo».

Andrea Toso

Una lettrice ci scrive:

«Anche a l'Atm ha inviato ben due multe risalenti rispettivamente al 10 aprile '98 e al 18 luglio '98, per un totale di 459.200 lire. Sono andata all'ufficio di corso Turati 19/bis e mi hanno invitata a presentare un documento, che è stato fotocopiato, e a compilare un foglio con le mie generalità e la mia firma. Poichè nell'anno '97-'98 ero provvista di abbonamento annuale per studenti, ho portato con me le ricevute dei bollettini postali affinchè venissero allegati alle fotocopie. Mi hanno detto che "non ne sarebbero fatto nulla" e che è dovuto attendere pazientemente la risposta della perizia calligrafica della firma. Mi sembra assurdo che non esistano mezzi adeguati che permettano l'accertamento dei dati reali di un individuo sprovvisto di biglietto».

Stefania Tozzi

Un lettore ci scrive:

«Capisco la rabbia che hanno quelle persone a cui il servizio posta celere ha smarrito i pacchi, ma immaginatevi la mia frustrazione nell'apprendere che è stato consegnato quello che ho spedito ma non posso dirmelo. A metà novembre ho spedito un pacco che risulta consegnato dopo cinque giorni, siccome al destinatario non è arrivato ho fatto richiesta di vedere la bolla di consegna, il più di un mese che aspetto risposta. Per di più al numero verde e via e-mail non fanno che dirmi che sollecitano un fantomatico Ufficio Assistenza, insomma parole non si può parlare con qualcuno che sappia qualcosa di preciso».

Giorgio Debernardi

Un lettore ci scrive:

«Sono primario Ser.T. dell'Asl 5 di Collegno. Ho letto con l'articolo dal titolo "Più attenzione alle comunità". Mi chiedo: su quale pubblicazione scientifica il presidente della Regione ha letto che "...comunità hanno mostrato di sapere talvolta ottenere risultati migliori dei Ser.T."? Meno di un terzo di coloro che intraprendono un percorso in comunità in Piemonte lo conclude di costoro a distanza di 5 meno della metà è astinente? E che oltre 2/3 di coloro che sono in programmi di mantenimento metadonico presso i Ser.T. hanno in precedenza fallito almeno un programma comunitario?. Non c'è un solo articolo su di una pubblicazione scientifica che dimostri alcunchè sui risultati delle comunità private piemontesi. In un paese serio come gli Usa non sarebbe investita 1 sola lira del bilancio pubblico.

Paolo Jarre

specchiotempi@lastampa.it

SPAZIO APERTO

Gli avvisi al [illegible] presso **TORINO,** via Roma 60 - via Maranco 32, t. 5665211; [illegible] **NO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111, **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, [illegible], **CASALE MONFERRATO,** via Corso d'Appolo 4, t. 452154, **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 5481102-573668 **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **GORIZIA,** via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA,** via Aurelia 10, t. 272071-273373. **LECCE,** via [illegible]ese 07, t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [illegible] **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Cartolaia 108, t. 775224-8073144 [illegible], via Lincoln 19, t. 8235100 **REGGIO CALABRIA,** via Tom Pinella 13, t. 24478-24479, **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 46200111; **SANREMO,** via Giobert 42, t. 501556-501560, **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811102; [illegible], via Verdi 40, t. 250754, dirimpetto presso tutti i [illegible]denti [illegible] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto [illegible]mente per anticipo o valuta. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'[illegible]guenta delle maggiorazioni pari al 20% globale.

La **Publikompass S.p.A.** è a [illegible] di [illegible] corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di vendere le lettere e di accedere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[illegible] **accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie indicitari mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 - 690.0465 Registro a 690694683 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO /[illegible]

[illegible] o cedere un'attività? Pagamento contanti Compro fine operazione Azienda Italia SpA [illegible] Piemontese Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, [illegible]da, turnover italiano soci investitori visionare TARSKY 004191 - 690.0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività sulle strade, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02/295 16014

ACQUISTIAMO IMPRESA ISCRITTA EX ANC [illegible] 1.500.000.000 PURCHE' AVENTE REQUISITI NUOVO REGOLAMENTO 0909741510 TELEFAX 0909741284

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica costruzione stampi per materie plastiche cerca operatori Cad - Cam con esperienza nel settore Tel. ore ufficio 011.945.6818

AZIENDA metalmeccanica [illegible] stampi per materie [illegible]tiche cerca [illegible]cinista con esperienza nel settore. [illegible] ore ufficio 011 945.6818.

CERCASI ragazzo/a automunito per [illegible] di consegna in Torino, [illegible] o seconda cintura Tel [illegible]

DITTA cerca tubisti e apprendisti per [illegible] oleodinamico e pneumatico [illegible] 011/391 3060

DITTA edile cerca manovali scelti isolamobile o ufficio collegamento da 24 [illegible] Tel. 011/958 8174

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista banconiere/a di gelateria max 23 anni Centro Commerciale Grugliasco Telefonare ore ufficio 0125.49.461.

CUOCO/A cercasi pratico responsabile max serietà per lavoro [illegible] e duraturo. Tel 011 811 1380.

GELATAIO esperto di laboratorio e barista cercansi. Telefonare in [illegible] ore 8/13 al 011/957.4410.

IMPIEGATI

A.A. [illegible]A seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche marinaresca giovane ambosessi 18 - 30 anni anche prima [illegible] non [illegible]. [illegible] 011 315.7356

[illegible] commercialista [illegible] mercio/e autonomo/a contabilità bilanci dichiarazioni fiscali esperienza studi Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino.

AFFERMATA Cooperativa operante con Enti Pubblici e aziende partner di Telecom Italia necessitano causa forte sviluppo addetti/e telefonici per servizi astrologia, oroscopo, [illegible] Lotto e Superenalotto autorizzati Ministero. Riconoscimento INPS, ottimo stipendio. Richiedesi anche posizioni per turni notturni Tel 011 509 8353

IMPRESA edile cerca apprendista ragioniere/a Presentarsi domani 11, in strada Bertolla/Altessano Stura 189 Torino Filmar ore 9.00

MOBILI [illegible]TO cerca venditori/trici ed impiegati esperti nel settore. Telefonare dalle 10,30 alle 21 allo 011.827.0449 - 011 625.945.

STUDIO dottori commercialisti in Torino cerca impiegato/a, privilegiata laurea Bocconi, preferibilmente con breve esperienza fiscale. Scrivere: Publikompass 5037 10100 Torino

3F Multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza del Piemonte, Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automunniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio annuale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670 7.011

[illegible] DOMESTICO [illegible]

CERCASI [illegible] 50.60enne per assistenza donna anziana non autosufficiente richiedesi massima disponibilità, libera da impegni familiari, automunita referenziata Tel 011/610 0609

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible]SI [illegible] per facile lavoro di telemarketing part time, a tempo determinato. tel. 011/388.362

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi modelle, bambini [illegible] produzioni [illegible]dpubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800 516 074 No corsi.

SCOUNTING telefonia per produzione pubblicitaria televisivo volti nuovi modelli/i bambini No corsi Tel 011.297.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA rappresentanza [illegible] ricerca agenti per zona di Torino e provincia età compresa tra 20 e 30 anni, automuniti, mantenuti. Anche prima esperienza. Telefonare per appuntamento allo 011.956.5140 o inviare curriculum tramite fax 011.957.5079.

FUNZIONARIO/A commerciale azienda leader settore ospedaliero medicale cerca. Richiedesi capacità, serietà, intuitiva. Gradita provenienza da settore. Residenza Milano, Novara, Alessandria, Vercelli. Offresi stipendio, provvigioni, auto aziendale, benefits. Max 29 anni. Inviare curriculum dettagliato fax n 02/215.91134

N.P. [illegible] [illegible] [illegible] inserisce nel proprio organico. Si richiede disponibilità immediata a tempo pieno, automuniti, max 30 anni [illegible] inquadramento a norma di [illegible] di formazione e sostegno. Offresi [illegible] Si interessati telefonare per appuntamento al numero verde 800 965191

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tornando per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel. 011 316 0798

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO commercialisti ricerca praticante preferibilmente con esperienza per collaborazione e futuro inserimento. Scrivere Publikompass 5033 - 10100 Torino

FORMAZIONE E LAVORO

[illegible] ITALIA [illegible] leader nazionale settore del software gestionale ricerca per la sede centrale di Torino diplomati/e ragionieri, periti aziendali, abilitati contabili o diplomi similari per stage non rimborsato in azienda dal 1° febbraio al 29 luglio 2000. Si prevede corso di formazione interna che comprende materie contabili fiscali, millennialchio e di customer care. I candidati ideali sono maschi di 29 anni, disoccupati, preferibilmente conoscenza lingua inglese e utilizzino strumenti informatici. A fine stage, per i candidati più meritevoli, sarà possibile valutare un inserimento in azienda. Si prega di inviare i curriculum a Dylog Italia spa, Ufficio corso Fiumanmorto, 53 10126 Torino o spedirlo via fax allo 011/567 9911. La selezione è indirizzata ad entrambi i sessi (L. 903/77) e i curriculum dovranno essere corredati della dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] diplomato patentato B bella presenza esperienza guida offresi come autista o custode palazzo privato famiglia o società disposto trasferirsi Tel 0339/630 7319

TECNICI

FONICO offresi in studio di registrazione anche come assistente. Telefonare in ore serali allo 011/085 1643

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]

[illegible]**TTI SPA** corso Monte Cucco spazioso 4° piano 2 camere ingr. cucinino ingr. Agenzia Viberti 011 335 8703

[illegible] **SPA** via [illegible] vendiamo casa [illegible] così composta: ingresso, [illegible] camere, [illegible] cucina, [illegible] bagni, [illegible] ripostiglio, [illegible] cantina, [illegible] box privato. € 580[illegible] Arch. [illegible] necessario 011.248.1653.

GABETTI SPA via Genova in stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno 2 [illegible]. Ag. Nizza 011 663 3574.

GABETTI [illegible] via Garessio 6° piano signorile sala 2 camere cucina bagno e servizio Ag. [illegible]

GABETTI SPA via Guido Reni piano alto [illegible] ingresso [illegible] [illegible] cucina bagno Ag. Santa Rita 011 359.383

[illegible] **SPA** via Foligno 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio [illegible] € 140.000.000 [illegible] Lucania 011 253 747

[illegible] PROVINCIA

ALPIGNANO villa bifamiliare con appartamenti indipendenti di salone 2 camere cucina bagno. [illegible] zona servizi giardino £ 645.000.000 Gabetti 011.956 6022

COLLEGNO ultimo [illegible] di soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio cantina £ 210.000.000. Gabetti 011 405 3870

GRUGLIASCO centro particolare casa in dipendente di nuova costruzione con giardino privato cantina. Possibilità [illegible] auto Gabetti 011 405 3870.

MONCALIERI Revigliasco, villa indipendente, salone con camino, [illegible]na, cucina cameriera, triple servizi, taverna, box, lavanderia, giardino Gabetti 011 642.503

MONCALIERI via I [illegible] posizione tranquilla, ampia metratura ingresso, tre camere, studio, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible]. Gabetti 011 642 503

TROFARELLO recente porzione di bifamiliare salone con camino, tre camere cucina, beverini, taverna, lavanderia, box giardino Gabetti 011 642 503

LIGURIA

PIETRA LIGURE zona residenziale blocco con terrazzo e giardino di nuova costruzione 2 locali € 180.000.000 Edilnord 019 618 018

ITALIA

BIBIONE spiaggia, 80 metri dal mare, [illegible] pattamento £ 125.000.000 arredato. Piccola palazzina. Gratis catalogo Tel 0431/439 515. Ag. Bureau E-mail ag.bureau@dobnet.it

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible]

ALLOGGIO medio gennaio/giugno 70 - 120 mq ricerco in vendita in Torino (zone perdute). Per cortesia no perditempo. Signor Franco Valfrè 011 817 8215

RICERCHIAMO su incarico nostro cliente villa o attico in Torino o prima collina. Bonar 011.43.591.

AFFITTI OFFERTI

[illegible] CITTA'

CENTRALISSIMO signorile affittasi mobilato con angolo cottura e servizi. Studio Da Ponte 011 562 1875

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]
Industriale Vadò [illegible] 1700 mq allo 4,5 mt oltre magazzino 840 mq uffici 250 mq. Gabetti Impresa 011.539.007.

SAN MAURO
Autoparco [illegible] capannone 650 mq uso magazzino con uffici 250 mq piazzale 1000 mq. Gabetti Selimpresa 011.539.007.

AFFITTI [illegible]

[illegible]

FUNZIONARIO stabile prossimo trasferimento Torino cerca alloggio vuoto/arredato 90 mq 60/80 massimo referenze. Telefonare 011/663.2410

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA Autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza nella hostessa, hupon, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661 1370 [illegible]

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autosalone D'Elia Grugliasco Debassano 241. Tel 011 351.328

ACQUISTA auto noleggiata compresi furgoni, [illegible] leggi e rapidità anche su vecchio leasing Ipercar - strada Torino, 77 - Venaria. Tel 011 297 1291

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 210 Tel 011 776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con vettura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011 698.4713 - 011 696.4714.

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 5 Tel 011 817 1643 - 011 819 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA (Imp) Hotel [illegible] 0183 495 474 lungo passeggiata mare. Camere servizi TVC. Sconto menù con pasto. Speciali weekend periodi speciali tel

MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Non hai tempo disponibile troppo? Centro Agenzie Matrimoniali Associate & Autorizzate Amedeo matrimoni Via Cesare 2 angolo corso Vittorio Torino Tel 011 561 1169

IMPRENDITORE 47enne divorziato cerca sensibile signora di classe seriamente scopo matrimonio Elena Monti Questura di Cuneo 011 518 5163

VEDOVA di carattere e di ottimi sani sentimenti signora benestante scopo matrimoniale Elena Monti Questura di Cuneo 011 518 5163

29ENNE nubile carina cerca ragazzo sensibile e seriamente scopo matrimonio Tel 011/530 948 (ore pasti)

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 837 acquista oro argento monete preziosi alle migliori valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

A. OREFICERIA G.E.MA. acquista ori argenti monete preziosi alle migliori valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

DRU edile Raimondi semplice lungo lunga bracco 48 portata quintali 15 impresa vende Tel 0122 647 977 - 0348 560 6852

Specchio

In edicola da sabato [illegible] gennaio

✓ **[illegible] sfida di Nancy Brilli.** *L'attrice italiana mostra orgogliosa [illegible] Specchio il suo pancione. E spiega [illegible] l'attesa di un bambino l'ha aiutata [illegible] superare una situazione molto difficile.*

✓ **Bambini in cerca di futuro.** *Gli orfani ceceni raccontano il dramma della guerra. Un'infermiera li ha strappati all'orrore e ora lottano per tornare a vivere.*

✓ **La sfida di Luna Rossa.** *L'America's Cup entra nel vivo: ce la farà la barca italiana [illegible] battere i giganti del mare? Vi raccontiamo i segreti della squadra di Prada [illegible] dei suoi [illegible] più agguerriti.*

✓ **Nel mondo di Marcel Proust.** [illegible] lo scrittore che ha inaugurato il Novecento. Ma è ancora così contemporaneo che Parigi gli ha dedicato la prima mostra del Duemila.

La Stampa edizioni [illegible] 2000

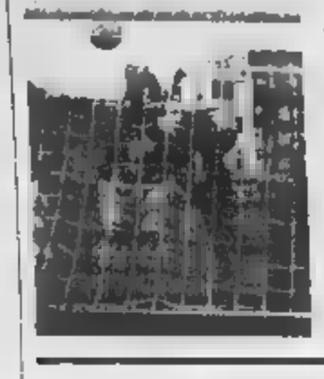
RISPARMI FINO A UN TERZO
LEGGI UN MESE IN PIÙ

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	6 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

* solo Torino città [illegible] la domenica a Torino città

LA STAMPA

DA LUNEDÌ 10 GENNAIO
SIMONETTA CIP & CIOP
ALESSANDRIA
Via S. Giacomo della Vittoria, 81/62
GRANDIOSA VENDITA
IN SALDI
ABBIGLIAMENTO BAMBINO 0 - 16 ANNI
ESTIVO ED INVERNALE
DOMENICA 16 GENNAIO APERTO
simonetta Fabiana Filippi ARMATA DI MARE MISCH Carrera 1950
RIBASSI DAL 50 ALL' 80%
SARA s.r.l. di Alberto Farinelli
E LIQUIDAZIONI
ANCONA - 071.28.10.529
[illegible] - Tel. [illegible]
COMUNICAZIONI [illegible] IN DATA 21/12/99



L'Acqui sugli scudi in amichevole

ALESSANDRIA. Il campionato d'Eccellenza ricomincia domenica prossima con Acqui, Libarna e Monferrato hanno interrotto la monotonia degli allenamenti disputando partite amichevoli. Hanno giocato tutte, evidenziando buone condizioni di forma. L'Acqui ha piegato il Sommariva (Promozione) per 2-0, con reti di Agoglio, raddoppiata da Petrini. Altamente positivo il ritorno in campo di Barletto, assente per infortunio da oltre due mesi. Capitan Ricci, invece, si farà operare e ha concluso anzitempo la stagione. Strapotere del Libarna sul campo di Castelletto d'Orba, contro la Viguzzolese (Prima categoria): è finita 3-1. A segno Bolesan, Trosetti e Morando. Di Nagliato il gol della bandiera per i tortonesi. Il Monferrato ha prevalso 3-0 a Bassignana (Prima categoria), andando a segno dapprima con Bonanno, poi con Lasalvia e Zarlenga. Erano assenti Dalfatorre infortunato e Chiriotti, influenzato. Al 10', ha dovuto lasciare il campo Pace, per risentimento muscolare. **[r. c.]**

Juniores, Derthona senza portieri

ALESSANDRIA. Tra gli Juniores nazionali, la Valenzana domina il Casale (2-0) mentre Derthona e Novese affondano contro Sestrese (2-3) e Moncalieri (1-3). Stupefacente il ruolino di marcia della squadra orafa, al 9° risultato utile consecutivo, con 8 vittorie e 1 pari. Nel derby, hanno fatto la differenza Ajdini e Pirrone: il primo ha aperto le marcature, con una diabolica punizione. Pirrone ha raddoppiato in avvio di ripresa. Inutili i tentativi dei rimaneggiati nerostellati per rimettere la gara in carreggiata. L'influenza, più che la Sestrese, ha battuto il Derthona. Costretto a mettere il difensore Migliano in porta per supplire alle assenze dei due estremi difensori, Renzo Semino si è visto espellere un uomo già al 5'. Malgrado il pareggio di Molina e il vantaggio di Di Mattia, i leoncelli, in 10, hanno ceduto nel finale. Stessa sorte per la Novese che, con il Moncalieri, è riuscita solo a mettere a segno il punto della bandiera con Tati. **[r. c.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 10 Gennaio 2000 AL 36

Partita sofferta per l'Alessandria al «Moccagatta». Decisivo un tiro di Scaglia deviato da un difensore ospite

Grigi eroici e fortunati: il Saronno s'arrende 1-0

Senza sei titolari la squadra di Maselli risolve il match nella ripresa

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Lassù, qualcuno ama i grigi. Con l'aiuto della dea bendata, sotto forma di una provvidenziale deviazione su tiro di Scaglia, l'Alessandria strappa i tre punti al Saronno (1-0) e prosegue l'inseguimento alla capolista Spezia. Nella giornata più delicata per le contemporanee assenze dei titolari Malatesta, Rossi, Moro, Grosso, Serra e Montrone, la squadra di Maselli non brilla certamente ma dimostra ancora una volta un carattere straordinario, che viene apprezzato dal pubblico del Moccagatta. Marcato è ermetico e gioca nonostante 39° di febbre, Biato non fa rimpiangere Malatesta e salva il risultato nel finale, ma lottano come leoni anche Lizzani, Signorelli, Giannoni, Scaglia (il migliore in campo), Melara, Guazzo e il redivivo Giraldi, che si rende protagonista di una ripresa tutta cuore e generosità, meritandosi gli elogi del mister. Sufficiente Malventi, a corrente alternata Scazzola e le punte Romairone e Bonuccelli, che peraltro hanno l'attenuante dell'influenza accusata in settimana.

Si capisce subito che non sarà facile superare l'attenta retroguardia del Saronno, ma l'avvio a spron battuto dei grigi (tre corner in 10') autorizza a sperare. Invece, dopo un tiro a lato di Scazzola (8') la partita diventa confusa e le occasioni capitano solo su calcio piazzato. Al 18', ancora Scazzola ci prova dai 25 metri, ma il «velo» di Bonuccelli non inganna il portiere Tuani, che blocca. Al 31' la prima controffensiva degli ospiti, con una rovesciata di Ferraresso respinta da Biato: riprende Cavaliere ma spara a lato. Da palla inattiva, al 33', nasce un pericolo anche per la porta alessandrina, ma il rasoterra di Zaffaroni si perde a fil di palo. Al 37', Scazzola scaglia un altro siluro dalla distanza e chiama il numero uno del Saronno alla parata in due tempi. Il tempo si chiude con uno scambio Scaglia-Signorelli, con botta di quest'ultimo lontana dalla porta varesina.

Dopo l'intervallo, Maselli cambia. Fuori i febbricitanti Malventi e Romairone, dentro Giraldi e il bomber dello squadra Herrotti, Matteo Guazzo, classe '82, all'esordio in C2. Serve un colpo di genio ed arriva invece la classica «botta di fortuna». Al 48', su suggerimento di Scazzola, è Scaglia a provare la conclusione dal limite: il tiro è fuori misura, ma una beffarda deviazione di Tubaldo fa terminare la sfera alle spalle di Tuani, spiazzato dall'involontario tocco del compagno. Il Moccagatta esplode e i tifosi sostengono a gran voce i grigi, capendo che la situazione è di vera emergenza.

Uno dei confusi attacchi dell'Alessandria alla porta del Saronno nel primo tempo. Il portiere del varesini Tuani respinge a pugni chiusi il pallone crossato da Scazzola per la testa di Melara

La reazione del Saronno è veemente, ma Braiati (53') non è preciso e Cavaliere (54') lo imita con un rasoterra a lato. L'Alessandria ha tre buone chances in contropiede, ma due volte Scazzola e poi Bonuccelli perdono l'attimo propizio. Al 74' Biato compie il miracolo su un maligno destro di Rizzi, subentrato a Giulietti. In pieno recupero Tubaldo calcia alle stelle dal limite e Ferraresso chiama Biato ad un'altra parata difficile. Poi, l'Alessandria può esultare: tre punti ottenuti in condizioni così difficili valgono doppio.

Alessandria: Biato, Lizzani, Melara, Malventi (46' Giraldi), Marcato, Giannoni, Scazzola (89' Amental), Signorelli, Romairone (46' Guazzo), Scaglia, Bonuccelli.

Saronno: Tuani, Di Gioia, Tubaldo, Cavaliere, Adani, Zaffaroni, Nicolini, Ferraresso, Giulietti (58' Rizzi, Braiati (84' Tardivo), Corso (58' D'Antuono).

Arbitro: Giachero.

Rete: 48' Scaglia.

L'ALLENATORE: «QUESTO GRUPPO MERITA SOLTANTO ELOGI»

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

In sala stampa, mister Maselli non risparmia elogi ai giocatori: «Tutti hanno dato quello avevano - dice -. Come giovedì a Firenze sono dovuto ricorrere ad alcune varizioni tattiche obbligate, a causa delle avversità. Oltre a Rossi e Montrone che, come la febbre, sono rimasti a casa, sono scesi in campo in non perfette condizioni altri elementi. Ad esempio Marcato aveva l'influenza, Scazzola risentiva di un dolore ad un polpaccio, Bonuccelli era reduce da malanni di stagione. Pure Romairone non stava bene, ma l'ho utilizzato per poi richiamarlo in quanto vedevo che non riusciva più a rimanere in piedi. Inoltre Giannoni accusava dolori muscolari. Insomma l'Alessandria assomigliava di più ad un'infermeria, o meglio ad un pronto soccorso, che ad una squadra di calcio».

«Abbiamo realizzato un gol piuttosto fortunoso - conclude l'allenatore -, poi ci siamo difesi. Credo che pure la partita, disputata con tanta volontà e spirito di corpo, bisogna applaudire i giocatori per come hanno lottato dal primo all'ultimo minuto. Questo è un buon segno, adimostrazione che il gruppo è molto compatto e pronto ad affrontare ogni contarietà cercando di superarla». Circa eventuali nuovi arrivi, il trainer dei grigi (allontanato dall'arbitro nei minuti di recupero per non avere rispettato l'area tecnica) è chiaro: «Stiamo attenti a ciò che succede intorno a noi. Indicazioni ne ho fornite alla società. E' ovvio che sono contento se arriva qualche calciatore utile ad apportare miglioramenti, ma solo se sarà in grado di farci fare un salto di qualità. Peraltro, con questo organico siamo riusciti a conseguire finora 41 punti e rimaniamo a sole due lunghezze di distacco dalla capolista Spezia. Dunque, il gruppo è valido: preoccupiamoci di recuperare qualcuno degli assenti per la difficile trasferta di domenica a Prato, contro una squadra che è alla terza vittoria consecutiva». Intanto è ufficiale: il derby del «Moccagatta» contro la Pro Vercelli in calendario domenico 23 gennaio è posticipato a lunedì 24 con inizio alle 20,30 per esigenze televisive (la partita sarà infatti irradiata in diretta da RaiSat).

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Gara molto convincente per la compagine nerostellata che risale posizioni

Un debuttante trascina il Casale

Gol di Addorisio, bis di Cafferata: 2-1 al Rodengo

Rodolfo Castellaro
CASALE

Gli attaccanti restano ancora a secco ma il Casale vince ugualmente, grazie alle reti del debuttante Addorisio e di Cafferata: il Rodengo riesce solo ad accorciare le distanze dal dischetto. Finisce 2-1. Primo tempo giocato con grande determinazione, ripresa condizionata dal penalty, che rincuora gli ospiti e li spinge a cercare il pari. Per fortuna, i difensori nerostellati sbagliano pochissimo e gli ospiti non hanno grosse opportunità: «Una gran bella partita - commenta mister Stefano Lovisolo -. Il risultato striminzito non rende giustizia alla nostra superiorità».

Al via, il Rodengo cerca di sorprendere i locali con azioni in velocità, ideate da Galliano e affidate alle conclusioni di Previtali, ma la retroguardia casalese non si distrae. Così, cominciano ad emergere le geometrie di Melchiori e compagni. La prima nitida occasione, costruita da Cardinali e perfezionata da Addorisio, è per Sinzzu che cerca di aggiustarsi meglio la palla e perde l'attimo del tiro (24'). Bis al 29': questa volta, l'ala nerostellata cerca il pallonetto ma sfiora il palo. Un minuto dopo, il Casale passa in vantaggio Addorisio approfitta di un errore della difesa ospite e, in diagonale, batte Zanoli. Subito dopo, il Rodengo ha l'occasione per pareggiare, perché Falletta cade e concede via libera a Zanoletti ma il tiro dell'attaccante è respinto coi piedi da Pozzati. Al 42' il raddoppio: cross da destra di Angeloni, intervento volante di Cafferata e palla che s'insacca dopo aver colpito l'interno del palo.

Nella ripresa, dopo una bordata di Siazzu, parata da Zanoli (58'), Galliano s'incunea nell'area nerostellata e, contrastato da Angeloni, frana su Pozzati: per l'arbitro è rigore, che Previtali s'incarica di trasformare (62'). Gli ospiti rialzano la testa ma l'attenta azione di contenimento del Casale non offre alcuna opportunità ai lombardi.

Casale: Pozzati, Falletta, Cafferata; Angeloni, Brandani, Bruno; Addorisio (80' Fantauzzo), Melchiori, Cognasco (85' Soragni), Cardinali, Siazzu (79' El Sheikh).

Rodengo: Zanoli, Cocca, Faini; Bordegoni, Polini, Maffi; Falamini (54' Tameni), Fermi, Previtali, Galliano (76' Tirloni), Zanoletti.

Arbitro: Cristofaro.

Reti: 30' Addorisio; 42' Cafferata; 62' Previtali (rig).

Un'autorete sembra spianare la strada agli orafi, ma i locali acciuffano l'1-1

Valenzana due volti a Mariano

Mezz'ora splendida, poi si accontenta del pareggio

Giuseppe Pellizzoni
MARIANO COMENSE

Ancora un pareggio, il terzo consecutivo, per la Valenzana, che nella trasferta comasca disputa un primo tempo dignitoso, mentre nel secondo offre una prestazione in tono dimesso, da sufficienza. Superiore sul piano tecnico, l'undici alessandrino soffre alla distanza la maggior grinta dei locali impegnati nella lotta per la salvezza e si deve accontentare dell'1-1.

La Valenzana tiene bene il campo nella prima mezz'ora e potrebbe mettere al sicuro il risultato. Taverna e Misso trovano frequentemente i corridoi per inserirsi, creando pericoli in area avversaria. Gli orafi sbloccano lo 0-0 al 21' proprio grazie a un cross di Taverna sul quale è rapido a colpire di testa Misso; il portiere brianzolo è pronto all'intervento, ma viene spiazzato dalla deviazione del compagno di squadra Megna. Storditi dall'autorete, i locali rischiano di capitolare 2 minuti dopo, quando un traversone di Morlacchi è ben rifinito da Misso: bravo in questo caso l'estremo difensore Suardi a respingere di piede la minaccia.

Tra i padroni di casa si registra l'infortunio a Chiarella: l'allenatore Zandonà lo rimpiazza con un altro attaccante, Manna, modificando il dispositivo tattico. I giallobiù comaschi dimostrano maggiore intraprendenza e al 40' pervengono all'1-1, sorprendendo la retroguardia ospite: discesa a destra di Ricco, tocco laterale per Grassi che serve l'avanzato Negri. Il terzino in corsa batte Gamberini con un diagonale. Prima della pausa un'occasione per parte: Suardi al 42' sventa il tiro di Signorelli servito da Bello, mentre al 45' Riganonti, invitato da un lungo lancio di Megna, sciupa una favorevole opportunità.

Nella ripresa la Valenzana dà quasi l'impressione di essere paga della divisione della posta e non impensierisce il Mariano, che invece porta tre minacce a Gamberini: al 50' l'estremo difensore orafo blocca una botta di Ricco, al 60' un tiro dalla distanza di Gatti e all'83', con l'aiuto di Lombardo, rimedia in corner sulla conclusione di Manna, che più tardi sciupa ancora da buona posizione.

Mariano: Suardi, Pioggia, Chiarella (22' Manna), Grassi, Megna, Negri, Allevi, Gatti, Ricco, Riganonti, D'Onofrio.

Valenzana: Gamberini, Natoli, Panizza, Morlacchi (70' Colitti), Lombardo, Taverna, Misso, Cosenza, Bello, Signorelli (53' Rocchi), Cortesi.

Arbitro: Tombrizzi.

Reti: 21' aut. Megna, 40' Negri.

IL TURNO ODIERNO IN CASTELNUOVO

C2A

ALESSANDRIA	SARONNO	1-0
BIELLESE	SANREMESE	0-0
IMPERIA	PRO PATRIA	3-0
MANTOVA	PONTEDERA	3-1
MEDA	CASTELNUOVO	3-1
PRATO	RONDINELLA	2-0
PRO SESTO	NOVARA	0-1
SPEZIA	MONTICHIARI	3-0
VIAREGGIO	PRO VERCELLI	0-1

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 16/01 ORE 14.30

MONTICHIARI	CASTELNUOVO	(0-2)
NOVARA	SPEZIA	(0-3)
PONTEDERA	BIELLESE	(0-3)
PRATO	ALESSANDRIA	(0-1)
PRO PATRIA	[illegible]	(2-1)
PRO VERCELLI	MEDA	(2-2)
RONDINELLA	VIAREGGIO	(0-2)
SANREMESE	[illegible]	(1-2)
SARONNO	MANTOVA	(2-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	43	12	7	0	30	9	
ALESSANDRIA	41	13	2	4	31	12	
MEDA	31	8	7	4	[illegible]	19	
MANTOVA	31	8	7	4	24	16	
CASTELNUOVO	31	8	7	4	26	23	
PRATO	28	7	7	5	27	23	
VIAREGGIO	28	7	7	5	20	18	
BIELLESE	26	5	10	4	21	19	
SARONNO	22	4	10	5	17	22	
PRO PATRIA	21	5	6	8	16	23	
PRO SESTO	21	5	6	8	15	25	
PONTEDERA	20	4	8	7	11	18	
PRO VERCELLI	19	3	10	6	15	19	
MONTICHIARI	19	4	7	8	14	28	
IMPERIA	17	3	8	8	16	20	
RONDINELLA	17	3	8	8	15	20	
NOVARA	17	3	8	8	17	24	
SANREMESE	15	2	9	8	14	23	

Il Voghera è raggiunto al [illegible]

Prova deludente per i rossoneri costretti all'1-1 dal Cremapergo

Notte fonda per il Voghera che subisce al 90' il pareggio del Cremapergo, capace a [illegible] sino alla fine l'1-1. Brutta partita, [illegible] sono capaci di concludere a rete solo in occasione del gol del vantaggio. Ci mette del suo anche l'arbitro, pronto a concedere rigori e punizioni a favore degli ospiti, ogni volta che Lupo e Preite entrano in contatto. Dopo un quarto d'ora, il Voghera si sveglia con una conclusione di De Martini che non sorprende Rigamonti. Ci prova Casu in tuffo, quindi altro tiro di De Martini: parabola di piatto, il portiere del Cremapergo è attento. Al 36' Ferroni sbaglia l'appoggio lasciando palla all'ex Lupo, che entra in area assieme a Preite. La punta del Cremapergo cade a terra, per l'arbitro è rigore. Tira Livraghi ma Benatelli si supera deviando sul palo. Nel recupero arriva il gol del Voghera. Casu incespica sul pallone, ne esce un passaggio perfetto per Ghillani che in diagonale batte Rigamonti. Nella ripresa il Voghera lascia spazio agli ospiti che hanno una serie di occasioni. Al 55' Marzi tenta dalla distanza con tiro centrale, poi Lupo sbaglia la scivolata vincente. Memo ci prova al 26' con una punizione centrale. Al 90' Lupo ottiene l'ennesimo fallo dal limite. Batte Memo per la testa di Piccaluga che supera un'immobile difesa rossonera. **[d. sa.]**

Voghera: Benatelli, Dionisi, F.Ferroni (75' Rossetti), Cinquetti, Preite, Ranieri, Monti (65' Arcelli), Gossa (46' Lubadossa), Casu, Martini, Ghillani.

Cremapergo: Rigamonti, Ragni, Piccaluga, Benelli (78' Festa), Cinicola, Msianti, Pittalis, Borghetti (52' Marzi), Lupo, Memo, Livraghi (65' Veira).

Arbitro: Fontana.

Reti: 47 p.t. Ghillani, 90' Piccaluga.

Delusioni per i team della provincia: perdono Polaris, Derthona e Libertas Casale

Europe Line, fatale l'ultimo pallone

Sorpasso del Massa a tre secondi dalla sirena: 80-79

Domenica amara per le compagini alessandrine impegnate del basket. In B2 maschile, la **Europe Line** viene beffata a 3 secondi dalla [illegible] dalla capolista Massa, che espugna il Palasport per 80-79. La squadra del coach Morini resta avanti per tutto l'arco del match, ma [illegible] riesce gestire gli 8-9 punti di vantaggio accumulati sia nei 20' iniziali (45-36 all'intervallo), sia in avvio di ripresa. Il Massa acciuffa la parità al 38' (73-73), va ancora sotto ma può giocare l'ultimo pallone della gara, sotto 78-79. La difesa della Europe Line non è impeccabile e a 3" dalla fine arriva il canestro della beffa. «E' una disdetta - commento il ds Enzo Daniele -. Anche in questa occasione siamo stati superiori all'avversaria, ma non abbiamo raccolto punti. Per fortuna, siamo solo alla fine dell'andata e il tempo per recuperare c'è ancora». Il Massa è in fuga, con 4 lunghezze sul Castelfiorentino e 6 sui mandrogni. Tabellino: Bertelà 9, Sacco, Valentini 17, [illegible] 14, Marcello 6, Mazzarello, Tulli 13, Bassan 12, Torcello 8.

In serie C, la **Polaris Casale** decimata da infortuni e dall'influenza sfiora solo l'impresa in casa della Merlet Legnano, seconda forza del campionato, venendo piegata per 73-64 (primo tempo 34-33). Senza Lanzavecchia, Burdese e Schifano, e con Ogliaro in campo con 39° di febbre, i ragazzi del coach Barbera restano in partita fino ad 1'40" dal termine: sul 64 pari, a Bini viene fischiato un dubbio fallo in attacco e la formazione lombarda approfitta con una «bomba» e con alcuni tiri liberi. Tabellino: Bini 17; Ogliaro 12; Montanari 12; Giudici 11; Sticchi 11; Bottero; Zorzan.

Cade il **Derthona** (83-77) a Rho, al termine di una gara che i bianconeri controllano fino a metà ripresa. Decisiva l'uscita per 5 falli di Tava. Nel primo tempo, con Boggia strepitoso, il Derthona regge bene l'impeto dei lombardi andando al riposo sotto per 43-40. Ad inizio ripresa recupero da -11 fino a +7, sul 67-60, ma senza Tava nei minuti finali il Rho trova tre bombe e poi allunga fino all'83-77. In campo: Tava 8; Canegallo; Picchi 2; Carissimi 17; Moncalvi; Celada 14; Dellarovere 5; Barabino 13; Boggis 18.

In serie B femminile le **Libertas Casale Centrale del Latte** cede fra le mura amiche contro la capolista Collegno per 50-46, al termine di una gara equilibrata. Ottimo primo tempo delle ragazze del coach Gatti, che giocano alla pari e vanno al riposo sul 31-31. Ad inizio ripresa un paio di distrazioni permettono alle rivesi di allungare e mantenere il vantaggio fino in fondo. In campo: Gabba 20; Bergante 4; Castello 8; Nardo 4; Mantelli 2; Nalesso [illegible]; Barbaris 4; Gilardino 3; Loporati 2. **[r. sa.]**

ALZANO SCRIVIA (AL)

FINO

2.500 Mq. di moda

CENTRO MODA
STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

DA MARTEDÍ 11 GENNAIO

GRANDI SALDI

200.000 CAPI ABBIGLIAMENTO

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
BAMBINO - ARREDO CASA - PELLE - PELLICCERIA

RIBASSI REALI DAL 30 ALL' 80%

OFFERTA SPECIALE
PELLICCE DI VISONE

Genova, ieri il vertice per le elezioni

Il centrosinistra decide «Mori candidato unico»

La coalizione cerca anche Rifondazione che però punta a un nome alternativo

Pozzo

GENOVA

Il presidente uscente della Regione Giancarlo Mori è il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni regionali

Unità, o quasi. Il centrosinistra ieri pomeriggio si è trovato e ritrovato, confermando la candidatura alle prossime elezioni regionali del presidente uscente Giancarlo Mori, del Ppi.

Al vertice erano presenti Carlo Rognoni per i Ds, Diego Barontini (Ppi), Giuseppe Tarantino (Pdci), Luigi De Benetti (Liste Verdi), Tullio Mazzolino (UdeuR), Alberto Bellantuoni (Sdi), Renzo Muratore (Pri), Alessandro Comola (Rinnovamento italiano). Erano assenti i Democratici, per ragioni congressuali.

Al termine dell'incontro, durato oltre due ore, è stato redatto un documento comune. Si conferma la candidatura Mori, che nei prossimi giorni le dirigenze delle singole forze dell'allenza dovranno ratificare, una decisione tanto attesa, quanto già annunciata; si dà mandato al candidato presidente di avviare «immediatamente un confronto politico programmatico con Rifondazione comunista», alla ricerca della più ampia coalizione del centrosinistra. Un compito non facile: proprio ieri mattina il segretario regionale di Rc, Marco Nesci, nel corso di una cerimonia pubblica commemorativa della morte di sei operai avvenuta 50 anni fa a Modena durante uno sciopero, ha ribadito il «no» del partito alla candidatura Mori. Nesci ha criticato la «politica monetizzata» della giunta regionale uscente, quella del «poter fare soltanto la seconda delle disponibilità di bilancio» e ha annunciato una candidatura alternativa per i genovesi.

Il centrosinistra ha inoltre deciso di costituire, sotto la regia di Mori, diversi gruppi di lavoro per la redazione del programma politico-amministrativo. Il simbolo della lista si richiamerà probabilmente a «Liguria democratica» e riprenderà i colori del logo dell'Ulivo. Carlo Rognoni, neosegretario dei Ds liguri: «L'incontro arriva dopo un periodo difficile di confronto teso a privilegiare l'unità della coalizione, oggi pienamente ritrovata». Intanto sul fronte opposto, il candidato del Polo alla presidenza della Regione, Sandro Biasotti, sarà oggi a Roma. Si piazzerà davanti a Palazzo Chigi con l'intento di incontrare il premier Massimo D'Alema e fargli capire le conseguenze dei tagli agli aiuti per le imprese liguri.

Per l'epidemia le guardie mediche non riescono a far fronte alle richieste

Influenza, tutti gli ospedali in tilt

Donna muore aspettando un letto in Rianimazione

Claudio Vimercati

SAVONA

Ospedali liguri in emergenza a causa dell'epidemia dell'influenza. I reparti di rianimazione, da Imperia a Genova, non hanno un posto libero, mentre le guardie mediche non riescono più a fare fronte alle richieste dei pazienti. Una situazione preoccupante che ieri ha fatto registrare anche il decesso di una turista di Cuneo, che si è aggravata e poi è morta, mentre i medici del Santa Corona di Pietra ligure cercavano disperatamente un ospedale dove trasferirla, visto che i reparti di rianimazione liguri erano al completo.

L'odissea per Assunta Cavallero, 77 anni, di Cuneo è iniziata a metà mattinata, quando è stata colpita da un infarto mentre faceva una passeggiata sul lungomare di Alassio dove era in vacanza con una comitiva di anziani. La donna è stata trasportata al Santa Corona. Alle 14 la decisione dei medici di trasferirla nel reparto di unità coronarica dell'ospedale di Cuneo. Dall'hangar di Genova è decollato l'elicottero dei vigili del fuoco e mentre la libellula era in volo verso Pietra Ligure, le condizioni della turista sono peggiorate. Ed è iniziata una disperata ricerca di un posto di rianimazione: la scelta alla fine è caduta sull'ospedale di Savigliano, dopo che erano stati contattati anche i nosocomi di Sondrio, Gravedona, Gravellona Toce. Ma proprio quando Assunta Cavallero è stata caricata sull'elicottero, ormai pronto a decollare, un nuovo arresto cardiaco non le ha dato scampo.

Ieri è stata una giornata campale per guardie mediche e operatori del 118. Centinaia le chiamate a Genova. Analoga situazione a Savona dove in tutto il giorno gli operatori hanno risposto a oltre trecento richieste di intervento. E a Imperia e Sanremo le visite delle guardie mediche sono state dalle 20 di sabato alle 14 di ieri, circa duecento. L'epidemia influenzale, quest'anno, è particolarmente virulenta e colpisce sia le vie respiratorie, sia l'intestino riducendo i malati in uno stato dig rave prostrazione. E i pazienti più a rischio sono soprattutto gli anziani. Il presidente dell'Ordine dei medici di Savona, Renato Giusto, rifiuta però l'allarmismo: «Siamo di fronte - dice - a una comune epidemia di influenza. Non è corretto terrorizzare la gente».

E' stato purtroppo inutile l'intervento dell'elicotterro dei Vigili del fuoco di Genova che ha soccorso l'anziana donna piemontese uccisa ieri pomeriggio da un infarto sulla passeggiata di Alassio

A Genova

«Quel bambino non è adottabile»

GENOVA. Il tribunale dei minori di Genova lo ha affidato ad un'altra famiglia, ma lui, un bimbo di 5 anni, non è comunque adottabile per la corte d'appello del capoluogo ligure e per la Cassazione. Non ci sarebbero dunque apparentemente motivi per non farlo ritornare nella sua famiglia naturale: la madre, però, non può vederlo da 34 mesi.

La complessa vicenda si è sviluppata a Massa. Il tribunale dei minori ha valutato non sufficientemente sereno l'ambiente familiare in cui il bimbo avrebbe dovuto crescere, che così è stato affidato ad un' altra famiglia. Ma la corte d' appello ha annullato sentenza, confermata dalla Cassazione, di non adottabilità del bimbo. Dopo il verdetto della Cassazione la donna è stata infatti sottoposta ad un nuovo percorso psicologico per valutare la possibilità di rientro del piccolo in famiglia. Il test è terminato 40 giorni fa, ma nessuno le avrebbe ancora comunicato il risultato.

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Giovane scippa la borsa a pensionata

Una pensionata di 73 anni è stata scippata della borsetta da un giovane dall'apparente età di vent'anni. L'anziana ha raccontato ai carabinieri di essere stata aggredita in piazza Alimonda, alla Foce. Il giovane le ha strappato di mano la borsa, che conteneva documenti e contanti. [f. p.]

GENOVA

Tenta il suicidio salvato dagli agenti

Un pensionato di circa 70 anni ha tentato di uccidersi ieri pomeriggio sul Monte Moro, alle spalle di Genova. L'uomo ha ingerito farmaci e poi si è chiuso nella sua auto, collegando l'abitacolo allo scarico del gas con un tubo di gomma. E' stato visto da alcuni escursionisti, che hanno dato l'allarme. Sono arrivati gli agenti della volante, che lo hanno estratto dall'auto e gli hanno praticato i primi soccorsi. L'uomo è stato ricoverato al San Martino con prognosi riservata. [f. p.]

IMPERIA

Nuova sede da domani per le Poste «alluvionate»

Sarà chiuso al pubblico, domani, l'Ufficio postale di San Lorenzo al Mare, lo scopo è di consentire il trasferimento dalla struttura mobile, allestita dopo la disastrosa alluvione del '98, ai nuovi locali, predisposti in via Clerici 5. [s. d.]

CIVEZZA

Giovane cade dal motorino ricoverato al Santa Corona

Percorreva la strada di Ponticelli in motorino, quando è slittato sulla ghiaia ed è caduto, battendo violentemente il capo al suolo. Enrico Terziglio, 24 anni, abitante a Civezza, è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso di Imperia. Da qui è stato trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è riservata. [s. d.]

LA SPEZIA

Oggi a Sant'Ermete l'addio al ragazzo morto per i botti

Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ermete i funerali di Massimiliano Rolle, 21 anni, lo studente universitario morto venerdì per le ustioni riportate nello scoppio di San Silvestro in via Rusca. Nella tragedia era morto anche l'amico, Elvio Murialdo, di 24 anni. I due stavano preparando in una cantina i fuochi artificiali da far esplodere a Capodanno. Nei prossimi giorni i periti effettueranno un sopralluogo in via Rusca per accertare le cause del dramma.

Primi bilanci degli operatori turistici: «Buoni risultati ad Alassio, Finale e Loano»

Rientro tranquillo da tutta la Riviera

Il temuto controesodo non ha provocato problemi

SAVONA

Gli esperti lo avevano previsto: il controesodo a conclusione dell'ultimo dei due «ponti» di inizio anno (quello dell'Epifania) ha provocato un traffico più intenso sulle autostrade liguri, che però non ha raggiunto i livelli caldi di una settimana fa quando l'Autofiori toccò la cifra record di centomila transiti. Nei turisti è prevalso il buon senso. Molti non hanno aspettato l'ultimo momento per ritornare a casa. E così ieri sera, la polizia stradale di Imperia confermava che sull'Autofiori il traffico «era intenso, ma scorrevole». E stessa situazione si registrava sulla A-10, in direzione Levante. Nel Ponente, per tutta la giornata, un elicottero dei carabinieri è stazionato all'entrata del casello di Andora, pronto a levarsi in volo in caso di traffico intenso o di incidenti. Interventi che non sono stati necessari.

Intanto nel Savonese operatori turistici e commerciali tracciano i primi bilanci sulle presenze turistiche durante le festività natalizie. Pino Maiellano, presidente provinciale della federazione pubblici esercizi della Confesercenti, non nasconde la propria soddisfazione: «Non abbiamo ancora dati precisi - spiega - ma le prime impressioni sono decisamente positive. Ho sentito albergatori, ristoratori, titolari di bar e pub. Tutti hanno detto di essere soddisfatti». Prosegue Maiellano: «Buoni risultati, dal punto di vista delle presenze, si sono registrati a Finale Ligure, Loano e Alassio che ieri pomeriggio si è all'improvviso svuotata. Gli ultimi turisti hanno deciso di non partire di sera, per paura probabilmente della nebbia». E conclude: «Dai primi sondaggi emerge un dato su tutti: i turisti sono arrivati dopo Natale e hanno approfittato del duplice ponte, primo dell'anno ed Epifania, per allungare la vacanza. Insomma c'è da essere soddisfatti».

Per residence e alloggi le prenotazioni sono hanno fatto registrare impennate. «In queste festività abbiamo affittato, masenza nessun aumento delle richieste. La situazione si è presentata abbastanza normale. Qualcuno però ne approfitta già per orientarsi per la prossima estate» dicono i titolari dell'agenzia Saraceno di Laigueglia. Franca Cappelluto del residence «Loano 2» pone invece l'attenzione sul fatto che gli anziani svernano in Riviera per periodi più brevi: «Hanno accorciato - dice - la loro permanenza. Non si fermano più due o tre mesi come prima». [c. v.]

Oggi disagi alla frontiera

Allarme quest'oggi al confine di Ventimiglia: alle 8 scatta infatti l'agitazione dei camionisti francesi, che contestano un decreto attualmente al vaglio del governo francese per la riduzione dell'orario degli autotrasportatori, da adeguare alle normative europee. E' previsto un blocco autostradale di 24 ore in località La Turbie: lo scopo è quello di impedire il transito a tutti i mezzi pesanti in arrivo dall'Italia, che saranno fatti tornare indietro. La polizia stradale di Imperia, diretta dalla dottoressa Anna Lisa Mongiorgi, è pronta a dirottare i Tir in uscita dall'Italia sull'autoporto di Ventimiglia. Ma la capienza del piazzale non è illimitata e quindi, in caso di esaurimento dei parcheggi disponibili, gli autotreni potrebbero intasare la stessa Autofiori o le strade della periferia cittadina. Il transito sull'autostrada, nel tratto di confine, rischia dunque di svolgersi con difficoltà. Sono stati mobilitati anche i carabinieri, che hanno predisposto una serie di presidi alle ex frontiere di San Lodovico e di Ponte San Luigi. [s. d.]

Risse nella notte, tre stranieri accoltellati

Genova, gioielliere insegue rapinatore

GENOVA

Italiano, è entrato in una gioielleria di vico Casana 61, nel centro storico, e ha estratto un coltello, puntandolo contro la titolare. L'ha minacciata, si è fatto consegnare un girocollo e un bracciale d'oro, per un valore di 3 milioni, ed è fuggito. La donna non si è persa d'animo: lo ha inseguito, gli ha sferrato contro un vaso di fiori, ma non è riuscita a colpirlo.

E' uno dei tanti episodi di cronaca registrati durante il fine settimana a Genova. Ieri mattina, ad esempio, a Marconi è stato teatro di un furto con la tecnica della «spaccata»: è stata infranta la vetrina di un negozio di telefonia e sono stati rubati «cellulari» per un valore commerciale complessivo di circa 6 milioni. In via D'Andrade 70 R, inoltre, ignoti hanno cercato di scassinare lo sportello Bancomat del San Paolo.

E ancora. La polizia ha denunciato un palestinese di 23 anni per rapina impropria, per essersi impossessato del portafogli di un marocchino. Sempre un nordafricano è stato invece denunciato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale nonchè danneggiamenti: è stato fermato mentre stava infierendo su un'auto in via Malfanti, e ha aggredito gli agenti.

Nella notte tra sabato e domenica sono stati registrati anche tre episodi di violenza. I carabinieri sono intervenuti presso una discoteca di via Carzino a Sampierdarena, dove era in corso una rissa tra extracomunitari: un marocchino di 17 anni ha riportato una coltellata (10 giorni di prognosi). Gli uomini della volante sono invece andati in via Porta d'Archi, sempre presso un locale notturno: due ecuadoregni, di 20 e 19 anni sono stati denunciati per rissa aggravata. Nella rissa avevano riportato ferite d'arma da taglio guaribili in 7 giorni. Infine, una lite animata anche presso una discoteca di S. Margherita: due giovani si sono picchiati nel piazzale, uno dei contendenti, un genovese di 25 anni è finito all'ospedale prognosi di 15 giorni. [f. p.]

Nizza, indagini in Procura

La mafia russa adesso conquista la Costa Azzurra

NIZZA Da mesi la procura della Repubblica di Nizza indaga nella massima segretezza sulle infiltrazioni di esponenti della mafia russa nel tessuto economico della Costa Azzurra, con particolare riferimento alle località più prestigiose e ricche come Cannes, Cap Ferrat, Jouan les Pins, Antibes. Alcuni personaggi sono stati posti sotto inchiesta. Uno, Alexei P. considerato il capo del gruppo criminale moscovita Mazutkinskaia, era stato arrestato in un lussuoso attico della Marina Baia degli angeli di Villeneuve Loubet. Poi il Giudice Eric De Mongolfier, era stato costretto a rilasciarlo per mancanza di prove. Alexei P., secondo la procura di Nizza, stava gettando le basi per creare sulla Cotè un'organizzazione parallela alla Mazutkingskaia con traffici di droga, di opere d'arte, estorsioni, ricatti. [g. p. m.]

Con bazar e agrumeto

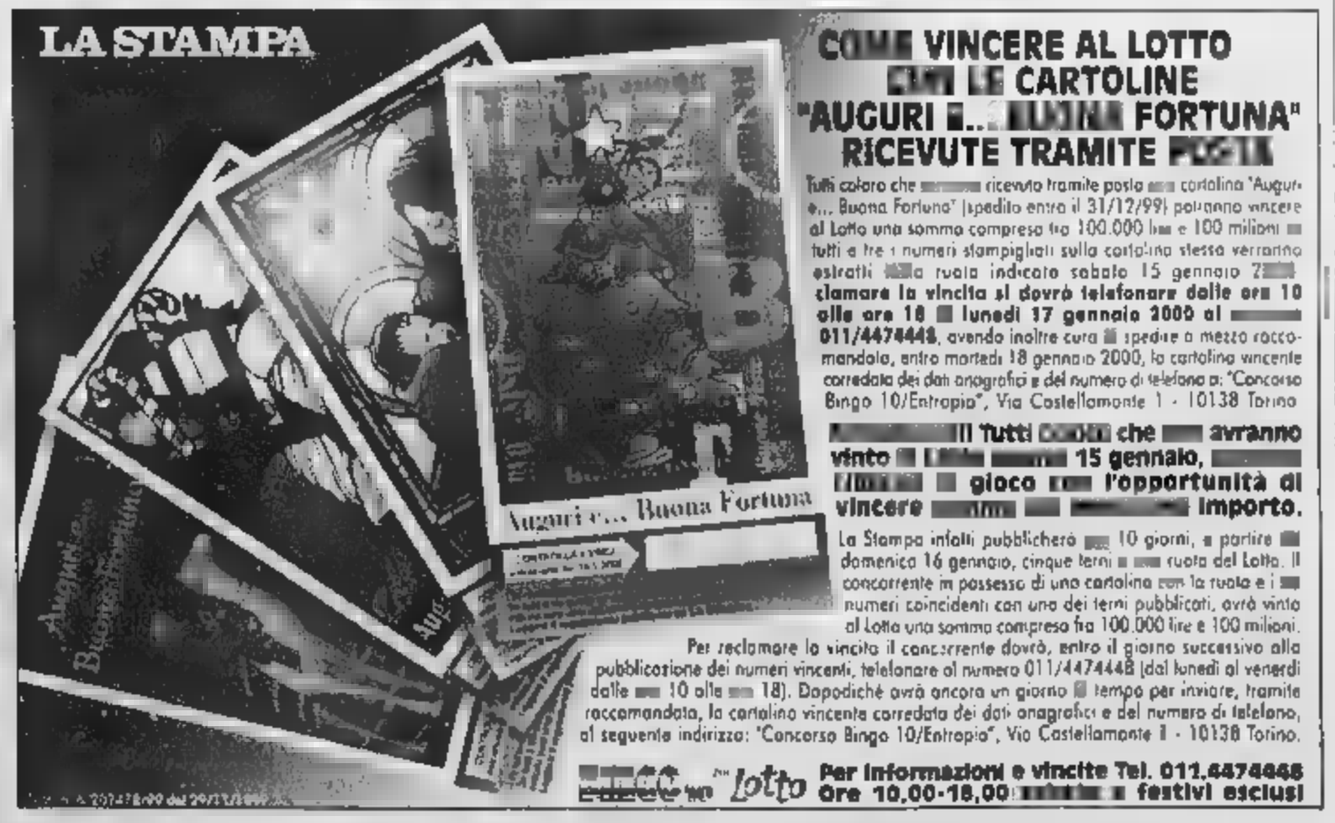
Genova, progetto per una moschea da sei miliardi

GENOVA. Una moschea a Genova. Il progetto è stato presentato ieri da due giovani architetti, uno genovese e uno tarantino, alla comunità islamica del capoluogo ligure.

La struttura, che si comporrebbe anche di una scuola coranica, con tanto di bazar e agrumeto, è stata pevista in piazza Sopranis, nei volumi della vecchia e diroccata ex fabbrica del ghiaccio. Il progetto prevederebbe un investimento di circa 6 miliardi. Per poter decollare, prima però di acquisire la copertura finanziaria, dovrebbe ottenere la delle aree.

Quanto ai finanziamenti, un rappresentante della comunità islamica ieri al microfono del «T3» ha parlato di aiuti da imprenditori e commercianti arabi che gravitano su Genova. E forse anche di qualche «illuminato» industriale e imprenditore genovese. [f. p.]

I CD-ROM DELLA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00



E a Genova debutta «Adriano Olivetti» della Curino

Proietti rivisita Simon

La commedia oggi al Chiabrera

Stefano Delfino
SAVONA

«Stanno suonando la nostra canzone», di Neil Simon, apre questa sera (ore 21) a Savona una settimana teatrale in Liguria affollata di musical, e con interpreti di spicco, anche per i precedenti televisivi, da Claudia Koll ad Amanda Sandrelli, da Edy Angelillo ad Angela Finocchiaro.

Su il sipario al Chiabrera, dunque, con la fortunata commedia del prolifico Simon - oltre mille repliche a Broadway -, che resta in scena fino a giovedì e di cui sono brillanti interpreti Gianluca Guidi, figlio di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero (buon sangue non mente), e Maria Laura Baccarini. La scoppiettante regia, una garanzia, è di Gigi Proietti, che vent'anni fa di «Stanno suonando la nostra canzone» era stato superbo interprete con Loretta Goggi.

Contemporaneamente, al Duse di Genova, ecco «Adriano Olivetti», con il quale lo Stabile di Torino, su progetto del Laboratorio Teatro Settimo, la bravissima Laura Curino e il regista Gabriele Vacis proseguono la saga familiare degli industriali di Ivrea. Non è più, questa volta, un monologo come in «Olivetti», dedicato a

Claudia Koll recita Shaw a Genova

Camillo, padre di Adriano e capostipite della dinastia imprenditoriale: la Curino è affiancata da Mariella Fabbris e Lucilla Giagnoni.

Domani sera, ancora a Genova, altri due debutti. Alla Corte, arriva un cavallo di battaglia di tante attrici del passato, da Emma Gramatica a Rina Morelli, da Sarah Ferrati a Olga Villi, e che, in questa versione, diretta con garbo da Patrick Rossi Gastaldi, ligure di Ventimiglia, ha come protagonista Anna Proclemer, in alternanza all'affascinante Claudia Koll: «La professione della signora Warren», scritto oltre un secolo fa (era il 1894) da G. B. Shaw e accolto con scandalo dal pubblico benpensante dell'epoca.

E al Genovese, fa il suo esordio «My fair lady», musical ispirato al «Pigmalione», ancora di Shaw, noto per il celebre film di Cukor, con Audrey Hepburn e Rex Harrison. E' l'edizione del Teatro della Munizione, diretto da Massimo Piparo, specialista (Jesus Christ Superstar, Evita, Tommy).

Il fine settimana, infine, mentre a Genova offre la prima nazionale di «Pinocchia» di Benni all'Archivolto con Angela Finocchiaro e Ivano Marescotti, accende le ribalte la Riviera di Ponente: giovedì, s'inaugura la stagione di Diano Marina con «Tre sorelle» di Cechov, protagoniste Mariangela D'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese; venerdì, al Casino di Sanremo, debutta «Capitolo secondo», ancora di Simon, con Edy Angelillo e Patrick Rossi Gastaldi; e sabato, alla Domus di Finale, Nando Gazzolo propone «Posizione di stallo».

Il presidente Zaccaria telefona a Bottini per ricucire lo strappo

La Convenzione Festival gela i rapporti con la Rai

Gian Piero Moratti
SANREMO

Bissolotti l'aveva annunciato mercoledì scorso in una intervista a La Stampa confermando il gelo che è sceso, dopo anni di sorrisi e pacche sulle spalle, fra Comune e Rai; «Lunedì non parteciperò alla conferenza stampa a Roma. Non ci sarà neppure il sindaco Bottini». Ieri, a conferma del «no», ha caricato gli sci sull'auto e ne è andato in Austria per una Settimana bianca. Oggi, dunque, in via Mazzini, a salutare Fazio, Pavarotti e, probabilmente Megan Gale, i presentatori del Festivalone numero 50, non ci sarà nessuno con la casacca di Sanremo. «Se c'è bisogno di una forte presa di posizione, siamo pronti», aveva detto l'assessore al Turismo. Eccola: la Rai presenta Sanremo e i «sanremesi» non ci saranno. Ieri, in serata il presidente della Rai Zaccaria ha telefonato al sindaco Bottini per tentare di ricucire lo strappo.

La rottura fra Comune e Rai, nasce dalla quantificazione, in termini di moneta, del valore del Festival. Cifra che deve essere tenuta in debito conto in fase di stesura del rinnovo della convenzione su diritti televisivi e organizzazione del Festival nei prossimi 5

Fabio Fazio presenta Sanremo 2000

anni. Ufficialmente Bissolotti e Bottini non lo dicono, ma nei colloqui riservati nelle stanze del potere di viale Mazzini, hanno gettato sul tavolo la richiesta: 100 miliardi. I vertici Rai hanno abbozzato, ma non sembrano sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda, al punto che danno per scontato l'accordo su una quota inferiore. «L'amministrazione - ribadisce Bissolotti - è disposta a cedere nemmeno di una virgola sulla quantificazione del valore del Festival». Dunque è scontro. Non sul Festival del 2000, che rientra nel pacchetto della vecchia convenzione, ma sulle successive cinque edizioni, dal 2001 al 2005. «Vogliamo arrivare alla stesura della convenzione prima delle elezioni di aprile» afferma Bissolotti. Che aggiunge: «Ma non la firmeremo. Sarà la prossima amministrazione a siglare l'accordo. Non vogliamo ipotecare il futuro».

In aprile sono previste oltre alle comunali di Sanremo anche le Regionali. Il Polo, lo nasconde, vuole fare l'en plein, dopo Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia e Provincia. Se conquisterà anche Palazzo Tursi, potrebbe abbandonare la strada della Tv di Stato, governativa, vicina al Centrosinistra, per cedere alle pressioni, velate ma insistenti, delle reti Mediaset, ben più vicine alla linea politica. La beffa di Capodanno, con sporadici e risicati collegamenti Rai con piazza Sanremo, nell'ambito del programma Millennium, potrebbe rappresentare la classica «goccia», anche se per il momento in Comune la Rai, ufficialmente, viene considerata partner privilegiata. Ma per quanto?

LE TRAME DEI FILM

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la vita professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle mania di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff.

EAST IS EAST. Commedia. Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un personaggio che deve accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto dalla nonna, alla ricerca della madre.

ESSERE JOHN MALKOVIC. Commedia. Esordio alla regia dell'autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che accetta un lavoro da archivista e trova un passaggio per entrare nella mente di un certo John Malkovic.

EXISTENZ. Fantascienza. Il film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo.

2000. Commedia. Ritorna il personaggio reso celebre da Paolo Villaggio, nell'occasione persino clonato per volere del Megapresidente.

LA FIGLIA. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia di un importante generale) e un conseguente nell'esercito: indaga il detective Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

HAPPY TEXAS. Commedia. Due vengono scambiati, nella cittadina Texas dove approdano, per una coppia chiamata per uno spettacolo

INSPECTOR Commedia. Dalla Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia.

KIRIKU' E LA STREGA Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di un bambino che non ha paura di una strega.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova .

LA . Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare il raro e magico libro.

MILL. Commedia. Nella vita del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con due figlie nel sud della Francia. Marty è una donna in carriera a New York

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni e Panariello che, in seguito di suo bambini, diventa : la notorietà lo opprime.

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Ouquonne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione.

, TI SPOSO. Commedia. Per volle, davanti all'altare, Roberts è sempre scappata al momento del «sì»; questa storia interessa a Richard , affascinante reporter.

IL SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali. Successo .

BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brandon O'Carroll, la di una donna rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, della vicenda l'Irlanda degli Sessanta

OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato New York del 1977 e racconta la a un serial killer.

TARZAN. Cartoni animati. Il trentacettesimo film della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

TUTTI UOMINI DEL Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita per stabilire chi erediterà la azienda.

TUTTO SU MIA . Commedia. travestito bisessuale, una giovane incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle di Almodovar.

NATALE 2000. Comico. Il gruppo dei comici della serie «vacanziera» del Varzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale.

Dirige Maurizio Benini

«Attila» di Verdi debutta al Carlo Felice

Pier Luigi Pizzi è il regista dell'opera

GENOVA

«Attila» è pronto al debutto: l'opera giovanile di Verdi viene presentata in prima domani sera al Carlo Felice di Genova. L'allestimento è del Ravenna Opera Festival, la regia è firmata da un nome «doc» come Pier Luigi Pizzi, molto attivo anche all'estero, e la direzione è affidata alla bacchetta del maestro Maurizio Benini (è un esordio anche per lui, sia a Genova, sia in «Attila», uno specialista del repertorio del primo Ottocento.

Protagonisti dell'opera - composta nel 1846, ispirata al dramma «Attila re degli Unni» di Zacharias Werner e già rappresentata sei volte in passato sulle scene genovesi - sono Carlo Colombara, trentaquattrenne basso bolognese, tra i più quotati e promettenti. Al suo fianco, Michele Crider, soprano americano che affronta il ruolo di Odabella. Altri interpreti sono il baritono Stefano Antonucci (Ezio), i tenori Fabio Sartori (Foresto) e Antonio Feltracco (Uldino), il basso Alberto Rota (Leone).

Secondo il maestro Benini, che già da qualche anno dirige nelle grandi capitali della lirica (Londra, New York, Parigi), quest'opera «è sanguigna e ruspante», uno spaccato del primo Verdi, «che tuttavia è già passato attraverso l'esperienza del Nabucco e che qui si conferma autore di grande vitalità ed energia, istintivo, ma anche momenti di raffinatezza e introspezione».

L'esecuzione sarà integrale e, nonostante l'influenza abbia un po' complicato le prove, Benini si dice «molto contento di aver una compagnia ad alto livello, quasi tutta italiana, e di lavorare con un'orchestra di sensibilità innata». [s. d.]

LA SPEZIA

SAVONA
TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Stanno suonando la nostra canzone spettacolo di prosa ore 21

ASTOR. Tel 019-854527
Vacanze di Natale 2000.
ore 15,45, 18-20,15-22.30

DIANA 1. Tel 019-825714
Tarzan
: 15,30, 17,15, 19; 20,40, 22.30.
Lire 12.000, 8000, 7000.

DIANA 2. Tel 019-825 714
Passion of Mind
Orario 15.45-18, 20.15, 22.30
Lire 12 000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Blade
Orario 15,30, 17,45, 20 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Se scappi ti sposo.
Orario 15.30, 17.45, 20 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Una relazione privata.
Orario 15.30-20.30-22,30

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15, 22,30
Lire 11 000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo.
Ore 17

ALBISOLA
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Al di là della vita.
Or. 20.30-22.30
pomeridiana festiva spettacolo ore 16,30-18,30)
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
La figlia del generale.
Orario 20.20; 22.30

ANDORA
AMBRA. Tel 0182-[illegible]419
Al di là della vita.
ore 20.30-22.30

ASTOR. Tel 0182-50 997
Vacanze di Natale 2000.
Ore 20 15-22 30
Lire 10 000, 6000, 5000

ALTARE
VALLECHIARA.
Il pesce innamorato..
Ore 21
Lire 10000-8000-6000

CAIRO
ARENA. Tel 019-504734
Oggi riposo.
Ore 20 22

FINALE LIGURE
ODEON. Tel 019-692 910
Riposo
Orario -/0.30-22.45

LOANO
[illegible]. Tel [illegible]
Se scappi ti sposo.
ore -20,30-22.30

LEVANTO
LUX.
Oggi riposo. Or. 17-21

SARZANA
TEATRO SASSELLO.
Riposo

VERDI 1. Tel 019-97 249
La figlia del generale
Orario: 15.20, 17.30, 20.30, 22.50.
Lire 13 000, 10 000

VERDI 2. Tel 019-97.249.
Tarzan
15.15 17, 18.40.
Se scappi ti sposo.
Orario 20,30, 22 50
Lire 13 000, 10 000

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIOLA AL CINEMA

LA SPEZIA
CAVOUR Tel 61975
Aperta la prevendita de «La [illegible] delle libellule» in scena il 14 gennaio

CENTRALE. Tel 0187-63871.
[illegible]

SARZANA. Tel 0187-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

IMPERIA MARINA
POLITEAMA. Tel 0183-495930
La figlia del generale
Orario 20 20-ult 22 40
[illegible] prezzo unico lire 8000

ALBENGA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel 0184-43440.
Oggi riposo

SANREMO
OLIMPIA. Tel 0184-261955
Se scappi ti sposo
Orario 16,30-ult 22.30
Lire 8000 7000 (Cinetonuno lire [illegible] 6000)

CRISTALLO. Tel. [illegible]-206049.
Oggi riposo

BORGHETTO
DON BOSCO. tel.0184252872
Non pervenuto

SANREMO
AMERICA Sala A. Tel 010-595 91 46
Tutti gli uomini del deficiente. Regia di P. Costella con C. Genni, P. [illegible] Orari 15,30; 17,50, 20.10, 22.30

AMERICA Sala B. Tel 010-595 91 46
Kirikù e la strega Karabà (disegni animati) Or 15.15, 17
Una relazione privata 18.45, 20.30, 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247.35.49
Ariston 1. L'estate di Kikujiro. Or 15,30, 17.50, 20,15; 22,30.
Ariston 2. Regia di S. Normington con W. Snipes. Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50; 1.05.

AUGUSTUS Tel 010-566.810
Tarzan. Or 15; 17, 19, 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La figlia del generale, con J. Travolta Or.: 14.40; 17.20, 20 22.40; 1.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
[illegible] gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con C. Genni e P. Handel. Or 14.50 17.20, 20.10,50, 22.20, 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-2[illegible] 20
Tarzan Or. 14.30, 16,30, 18.30, 20.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
[illegible] Regia di S. Normington con W. Snipes e S. Dorf Or 15, 17.30, 20, 22.30 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage Or.: 15,40, 18, 20.20, 22.40, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Esistenz Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh e W. Dafoe Or 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere Or 15.15, 17,45, 20.15, 22.45, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Ispettore Gadget Or 15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il pesce innamorato Regia L. Pieraccioni con V. Diaz e L. Pieraccioni 18.20, 22.40, 0,50;

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Or. 17.20; 20 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Basta senso Or.: 22.30, 0.40

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419.
[illegible] Regia di D. [illegible]Donnel con O. Pouri e E. Bassel. Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22,30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
La storia di Agnes Browne Regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. Huston Or 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

EUROPA Tel 010-377 95 35
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con V. Diaz e L. Pieraccioni Or 15.10, 17, 18,50; 20,40, 22,30

LUX Tel 010-561 091
Esistenz Regia Cronenberg con J. J. Leigh W. Dafoe Or 15,30, 17.50, 19.10; 22.30.

ORIENTE Tel 010-362 82 98
Once were warriors 2 - Cinque anni dopo v.m. anni Or 15,30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel 010-581 415
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con V. Diaz e L. Pieraccioni Or. 15, 16,50, 18.40, 20.40

ORFEO Tel 010-584 849.
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Or 15,30, 18, 20,30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Il gigante di ferro animati) Or. 15-16.45
Happy Texas Or 18.30-20.30-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 481.
La figlia del generale con John Travolta Or 15, 17.30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel [illegible]461.
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage Or. 15 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Vacanze di Natale 2000 Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De [illegible] : 15 17 30, 20, 22 30

VERDI Tel 010-562 137
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Essere John Malkovic. Regia di S. Jonze [illegible] Cusack, C. Diaz Or 20.30, 22.30

CARBONARO D'ESSAI
Riposo

FRITZ LANG
Riposo.

LUMIERE Tel 010-585 936.
Victor Regia di S. Vaysset, con J. Chaix, L. Andre Or.: 20.15, 22.30

MICHELOBEON Tel 010-589 640
Riposo

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

CINEMA
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
Riposo

EDEN
Tarzan lungometraggio e disegni animati Or 20.30, 22.10

S. SIRO
Se scappi ti sposo con J. Roberts e R. Gere. Or 15.30, 17,15 19, 20,45, 22 30

VOLTRI
Riposo

SESTRI PONENTE
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tarzan Lungometraggio a disegni animati. Or 15; 17.30, 19, 20,30.

VALPOLCEVERA
CENTRALE Tel 0185-280
La figlia del generale Regia di S. West con J. Travolta e M. Stowe Or.: 17.45; 20; 22,20

RAPALLO
AUGUSTUS
Tutti gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con C. Genni e P. Handel Or.: 15.05; 18,10, 20.15, 22.30.

GRIFONE Tel 0185-507 81
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Or 15,30, 17,45; 20, 22,20

SANTA MARGHERITA
CASTERO
La figlia del generale Regia di S. West con J. Travolta e M. Stowe Orario 16, 18.10, 20.15, 22.30 Lire 10 mila

MIGNONE Tel 0185-[illegible]694
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall, con J. , R. Gere Or.: 15,30; 17.45; 20; 22,30

ARISTON Tel 0185-41 505.
Se scappi ti sposo Regia di G. [illegible] con J. Roberts e R. Gere Or 15.30, 17.45; 20; [illegible]

VIAREGGIO

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO Domani prima rappresentazione di «Attila», opera di G. Verdi
Platea 170/120/90/40mila, galleria 90/60/40mila; biglietto ingresso 50 mila

TEATRO DELLA TOSSE
[illegible]
[illegible] 2000 [illegible]
parabisico di fine Millennio Ore 21, Lire 18/12 mila

Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO Aperte le prenotazioni per «Il pazzo e la monaca» Regia di S. Maltredi in scena da lunedì 17 gennaio

Sala Agora
Riposo Aperte le prenotazioni per «C'era una volta un re, biscotto, binello e bifè», della tradizione ligure raccontate da Mara Barone, in sabato e domenica prossimi alle 16. L. 12/10/8mila

TEATRO STABILE Teatro della Corte
Il Da domani «La professoressone della signora Warren», con A. Proclamer, C. Koll Ore 20,30 L. 45/31mila

TEATRO STABILE Sala Duse
Olivetti di L. Curino e G. Vacis con L. Curino, M. Fabbris e L. Giagnoni, ore 20,30 lire 45/31 mila.

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 569).
Riposo Da domani «My Fair Lady», di A. J. , musiche di F. Loewe. Ore 21. mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (tel 010/412.135). Aperte per «Pinocchia» di S. Benni con A. Finocchiaro, I. Marescotti, G. Picciau e G. Scaramuzzino. Prima naz. sab. 15 ore 21. Lire 35/30 mila

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, [illegible] Roma 80 - via Morenco 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, [illegible] Cavour 58, t. 445522; **ACOSTA**, piazza [illegible] t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 600122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561182-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Torchiasa 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gabelletta 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Parrello 13, t. 24475-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 2/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass **S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[illegible] immediata risposta lit. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie rifiuti mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 - 690 0465 Registro n 680094803 Londra

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compongi tua operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 096 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, fabbricati italiano ed investitori esteri. TARSKY 004191 - 690.0465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [illegible] agricole, bar. Clientela [illegible] paga contanti Tel. 02/290 19014.

[illegible] IMPRESA ISCRITTA EX [illegible] MINIMO [illegible] AVENTE REQUISITI NUOVO [illegible] MENTO 0800741510 TELEFAX 0809741264

LAVORO OFFERTE

OPERAI ADDETTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica costruzione stampi per materie plastiche cerca operatori Cad - Catia con esperienza nel settore. Tel. ore ufficio 011.945 6818.

AZIENDA metalmeccanica [illegible] stampi per materie plastiche cerca tracciatore con esperienza nel settore. Tel. ore ufficio 011 945 6610.

[illegible] ragazzi/e automunito per semplice lavoro di consegna in Torino, prima e seconda [illegible] Tel. 011/388 362

DITTA cerca tubisti e apprendisti per impianti oleodinamici e pneumatici Tel 011/981 3063

DITTA edile cerca manovali serriu isto mobilità o ufficio collocamento da 24 mesi. Tel. 011/958.8174.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI [illegible] di gelateria max 23 anni Centro Commerciale Grugliasco. Telefonare ore ufficio 0125.[illegible].

[illegible] cercasi pratico [illegible] max serietà per lavoro fisso e duraturo. Tel. 011 611.[illegible].

GELATAIO esperto di laboratorio e banco cercasi. Telefonare in giornata ore 8/13 al 011/857.4410

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche marinaretti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel 011 315 7356

ADDETTORE commercialista cerca responsabile autonomo/a contabilità bilanci dichiarazioni fiscali [illegible] studi. [illegible] Pubblikompass 5030 - 10100 Torino.

[illegible] Cooperativa operante con Enti Pubblici e aziende partner di Telecom Italia necessitano causa forte sviluppo addetta/o telefonica per [illegible] astrologia, oroscopo, previsioni Lotto e Superenalotto autorizzati Ministero Inquadramento INPS, ottimo stipendio Richiedesi anche pensionati per turni notturni. tel. 011 669 8353

IMPRESA edile cerca apprendista rappresentante Presentarsi domani 11, in strada Bertolla/Abbadia Stura [illegible] Torino Feriali ore 9.00

MOBILI GRANATO cerca venditori/trici ed impiegati esperti nel settore Telefonare dalle 19,30 alle 21 allo 011.627.0443 - 011 625 945

STUDIO dottori commercialisti in Torino cerca impiegata/o, pratica sistema Windows, preferibilmente con [illegible] esperienza [illegible]. Scrivete: Publikompass 5037 - 10100 Torino

2F Multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza del Piemonte. Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio annuale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670 73011

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI signora [illegible] per assistenza donna anziana non autosufficiente. Richiedesi massima disponibilità. Libera da impegni familiari, automunita, referenziata. Tel. 011/819 0609

OFFERTE VARI E PART TIME

CERCASI ragazzi/e per facile lavoro di telemarketing part-time, a tempo determinato Tel 011/388 362.

[illegible] **AGENCY** seleziona volti nuovi modelle/i, bambini [illegible] produzioni moda/pubblicità. Telefonare [illegible] gratuito 800 516.074 No corsi.

SCOUNTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini [illegible] corsi Tel 011 397 0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] esperienza mobili ricerca [illegible] per zona di Torino e provincia. età compresa tra 20 e 30 anni, automunito, militesenti. Auto[illegible] prima esperienza. Telefonare per appuntamento allo 011.959 5140 o inviare curriculum tramite fax 011 [illegible]

FUNZIONARIO/A commerciale azienda leader settore ospedaliero medicale cerca. Richiedesi capacità, serietà, iniziativa Gradita provenienza da settore. Residenza Milano, Novara, Alessandria, Vercelli. Offresi stipendio, provvigioni, auto aziendale, benefits. Max 29 anni. Inviare curriculum dettagliato fax n 02/215.91134

[illegible] selezionata ricerca personale [illegible] inserire nel proprio organico Si richiede disponibilità [illegible] a tempo pieno, automuniti, max 30 anni Offresi inquadramento a norma di legge, corsi di formazione in sede, prima retribuzione Si interessati telefonare per appuntamento al numero verde 800 955791.

WINNER TEAM selezione [illegible] promozionale per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più [illegible] provvigioni e rimborso. Tel. 011.316 0796

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO commerciale/a ricerca praticante preferibilmente con esperienza [illegible] collaborazione a futuro inserimento Scrivere. Publikompass 5033 - 10100 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

DYLOG [illegible] spa leader nazionale nel [illegible] del software gestionale [illegible] per la sede centrale di Torino diplomati ragionieri, periti aziendali, analisti contabili o diplomi similari per stage non retribuito in azienda dal 1° febbraio al 29 luglio 2000. Si prevede corso di formazione in tema che comprende materie contabili, fiscali, informatiche e di customer care I candidati ideali sono minori di 29 anni, dinamici, preferibilmente conoscono la lingua inglese e utilizzano strumenti informatici. A fine stage, per i candidati più meritevoli, sarà possibile valutare un inserimento in azienda Si prega di inviare i curriculum a Dylog Italia spa Ufficio corso Regnanne, 53 10129 Torino o spedirlo via fax allo 011/587.0931. La selezione è indirizzata ad entrambi i sessi (L. 903/77) e i curriculum devono essere corredati della dichiarazione di consenso all'utilizzo dei dati personali (L. 675/96)

LAVORO DOMANDE

OPERAI ADDETTI FATTORINI

50ENNE diplomato patente D bella presenza esperienza guida offresi come autista o custode presso famiglia o società di sposto trasferirsi Tel 0339-630 7319

[illegible]

[illegible] offresi a studio di registrazione anche come assistente Telefonare in ore serali allo 011.585 1643

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

GABETTI [illegible] Montepulciano spazioso 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno Agenzia Vibaro 011 305.8703.

LA STAMPA

GABETTI [illegible] Bologna vendiamo mansarda abitabile indipendente con giardino privato £ 590.[illegible] Ag. Gulcciardini 011.248 1663

GABETTI SPA via Cernaia in stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno 2 servizi Ag. Nizza 011 653 3574

GABETTI SPA via Garibaldi 5° piano signorile sole 2 camere cucina bagno e servizio Ag. Nizza 011.650.3574.

GABETTI SPA via Galileo Ferraris piano alto ampio ingresso [illegible] camere tinello [illegible] bagno Ag. Santa Rita 011 359 393

MADONNA DI CAMPAGNA via Folgore 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi cantina. £ 140.000.000. Ag. Lucento 011 253 747

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO villa bifamiliare con appartamenti indipendenti di salone 2 camere cucina bagno Ampia [illegible] servizi giardino £ 845.000.000 Gabetti 01[illegible]

COLLEGNO ultimo piano di soggiorno 4 vani angolo cottura 3 camere bagno ripostiglio [illegible] £ [illegible] Gabetti 011.405.3870

[illegible] centro particolare casa indipendente di nuova costruzione con giardino privato [illegible] Passabilì [illegible] Gabetti 011 405.3870

MONCALIERI Revigliasco, villa indipendente, salone con camino, cucina, cinque [illegible] servizi, [illegible], box, lavanderia, giardino. Gabetti 011 [illegible] 563

[illegible] via 1 Maggio [illegible] quarto, ampia metratura, ingresso, tre camere, tinello, cucinino bagno, ripostiglio, [illegible] Gabetti 011 642 563

TROFARELLO recente porzione di bifamiliare salone con camino, tre camere, cucina, due bagni, taverna, lavanderia, box, giardino Gabetti 011 642 503

LIGURIA

PIETRA LIGURE zona [illegible] blocco con terrazzo e giardino di nuova costruzione [illegible] Edilnord 019 618 018

[illegible]

DIBIONE spiaggia, 80 metri dal mare Appartamento £ 125.000.000 arredato Piccola palazzina Gratis catalogo Tel 0431/429 515 Ag Boreal E-mail ag bore Aggiornamento novità it

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO medio dimensioni 70 - 120 mq ricerca in vendita in Torino anche periferia Per colloqui no perditempo Signor Franco Vitalone 011 817 8015

RICERCHIAMO su incarico nostro cliente villa o attico in Torino o prima cintura Tel [illegible] 011 43 591

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

CENTRALISSIMO signorile affittasi mq 140 locabili con angolo cottura e servizi Stadio De Toma 011 562 1875

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MONCALIERI

zona Industriale Vadò capannone di 1700 mq alto 4,5 mt offre magazzino 840 mq uffici 250 mq. Gabetti Impresa 011.539.007.

MAURO

Autoporto Pescarito capannone 850 mq uso magazzino con uffici 350 mq piazzale 1000 mq. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

FUNZIO[illegible] signorile [illegible] trasferimento Torino cerca alloggio [illegible] lo mq 60/90 massime referenze Telefonare 011/663 2410

AUTOMOBILI

A. [illegible] autoveicoli max valutazione [illegible] con vettura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7247

ABBIAMO urgenza auto, furgonata, furgone, [illegible] valutazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Moncalieri 316, Torino Tel 011/661.1370 - [illegible]

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA auto furgonata camper furgoni [illegible] furgone [illegible] anche in [illegible] bento leasing Ipercar - strada Torino 27 - Beinasco. Tel 011 397 1281

ACQUISTA autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti Corso Moncalieri 394 B Tel 011 775 1198 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino Con vettura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011 696 4713 - 011 696 4714

AUTOTORTONA acquisti auto e furgonate di ogni tipo max serietà Corso Regina 8 Tel 011 817 1643 - 011 819 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Ideal 0183 495 474 lungo passeggiata mare Camere servizi WC Scatto menù con pesce Sconti lunghi periodi settembre bassa

MATRIMONIALI

ATTENZIONE! Non hai fatto ancora il botto? Centro Agenzie Matrimoniali Associato A Autorizzato Amiche di Maria Via Giusti 3 angolo Corso Vittorio Torino Tel 011 561 1955

IMPRENDITORE 42enne piacevole libero sentimenti signora di classe seriamente scopo matrimonio Elena Mondi Duemila Via Cuneo 011 518 5169

VEDOVA di cultura e di ambienti classe sentimenti signora adeguato scopo matrimonio Elena Mondi Duemila di Cuneo 011 518 5169

29ENNE mobile castana occhi smeraldo sensibile e sincera cerca dolce e serio matrimonio Tel 011 5629948 ore Segreteria

VARIE

A.A. BIGIELLERIA M.C. 011 304 83.. acquista dai negozianti, mercato, privati e conti Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro in gioielli monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011 650 2712

QRU edile Raimondi semovente lunghezza braccio 48 portata utile 10 impresa vende Tel 0175 647 077 0348 560 0852

Specchio — In edicola [illegible] gennaio

✓ **La sfida [illegible] Nancy Brilli.** *L'attrice italiana mostra orgogliosa [illegible] Specchio il suo pancione. E spiega come l'attesa di un bambino l'ha aiutata a superare una situazione molto difficile.*

✓ **Bambini in cerca di futuro.** *Gli orfani ceceni raccontano il dramma della guerra. Un'infermiera li ha strappati all'orrore [illegible] ora lottano per tornare a vivere.*

✓ **La sfida di Luna Rossa.** *L'America's Cup entra nel vivo: ce la farà la barca italiana [illegible] battere i giganti del mare? Vi raccontiamo i segreti della squadra di Prada e dei suoi avversari più agguerriti.*

✓ **Nel mondo di Marcel Proust.** *È lo scrittore che ha inaugurato il Novecento. Ma è ancora così contemporaneo che Parigi gli ha d[illegible] la prima mostra del Duemila.*

La Stampa abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN [illegible]
[illegible] UN MESE IN PIÙ

Annuale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo Torino città

LA STAMPA

Indirizzo: http://www.lastampa.it/

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web

Bocce: vince soltanto la Voltrese

Alla ripresa del massimo torneo di bocce delle cinque liguri impegnate nei gironi A e B solo la Voltrese riesce a fare risultato pieno sui propri campi. Pareggio «strategico» a Ventimiglia tra Roverino e Rapallese mentre le possibilità di salvezza di Val Merula e Albisola si assottigliano.

Girone A : Autonomi Fossano-Dlf Asti 10-10; Auxilium Saluzzo-Sassi 10-10; Ferrero Torino-Val Merula Savona 18-2; Balangerese-Pianezza 5-15; Voltrese-Litorale Viareggio 13-7. Classifica: Pianezza p. 20; Ferrero 17; Dlf Asti 16; Autonomi 15; Auxilium 14; Balangerese e Voltrese 8; Sassi 7; Litorale 5; Val Merula 0.

Girone B: Roverino-Rapallese 10-10; Nitri Aosta-Brb Ivrea 13-7; Rivolese-Albisola 11-9; La Perosina-Cumianense 13-7; Tubosider Asti-Chiavazza 16-4. Classifica: Tubosider p. 22; Brb 17; Nitri 13; Chiavazza 12; La Perosina 11; Rapallese e Roverino 8; Rivolese e Cumianense 7; Albisola 3. **[d. s.]**

Hockey indoor: Liguria ai vertici

Liguria, Cus Genova e Superba Genova sono le squadre classificate alla fase Interregionale del campionato Nazionale di Hockey indoor concluso ieri con il terzo concentramento al Palasport di Zinola. Il Liguria di Carlo Colla, già classificato con una giornata di anticipo, ha chiuso il torneo regionale cui hanno partecipato anche Savona, Genova e Liguria B, a punteggio pieno. I biancoblù infatti hanno raccolto 30 punti in dieci partite disputate. Questi i risultati dell'ultima giornata: Superba Genova-Cus Genova 4-3; Liguria A-Cus Genova 6-0; Savona-Genova 3-2; Superba Genova-Liguria B 11-4; Liguria A-Genova 7-3; Superba Genova-Savona 6-2; Cus Genova-Liguria B 6-4; Liguria A-Superba 6-2; Genova-Cus Genova 4-3; Savona-Liguria B 6-1. Soddisfatto l'allenatore del Liguria Carlo Colla che afferma: «Abbiamo centrato l'obiettivo di passare il turno, anche se non immaginavamo, alla vigilia di chiudere il [illegible] a punteggio pieno». **[r. p.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Gennaio 2000 *36*

Applausi a scena aperta, ma restano i problemi della società

E l'Imperia rialza la testa

Pro Patria umiliata con un secco 3-0

Luca Amorelli
IMPERIA

Per novanta minuti l'Imperia ha trovato la forza per dimenticare i tanti problemi societari che l'affliggono e ha strapazzato (3-0) una Pro Patria apparsa a lungo in balia dei nerazzurri.

La grinta e l'impegno a tratti commoventi di Adami e compagni hanno fatto centro anche tra il pubblico che ha a lungo applaudito in piedi le giocate dell'Imperia, alla vigilia di una settimana che tra decisioni dirigenziali e preparazione del derby con la Sanremese, si preannuncia incandescente.

La partita ha subito sottolineato la voglia dei nerazzurri di puntare a un successo che mancava sin dall'ottava di andata, quando Bocchi e compagni si imposero a Firenze sulla Rondinella. Con Giribone e Bongiorni a reggere le sorti dell'attacco, ben supportati da un instancabile Menchini e da uno strepitoso Peluffo, l'Imperia ha subito messo alle corde la compagine lombarda, sfiorando il gol all'8' quando Giribone è stato anticipato in extremis su splendido assist di Bongiorni.

Al 13', però, l'Imperia è passata: al termine di una bella azione corale Peluffo si è incuneato tra i difensori, il suo tiro ha colpito il palo ed è carambolato sulle gambe del biancazzurro Ametrano terminando la corsa in fondo al sacco.

Il vantaggio ha galvanizzato l'Imperia e la reazione della Pro Patria ha prodotto soltanto alcune mischie e un tiro di Arienti al 18' neutralizzato da Adami. Ancora Adami si è fatto trovare pronto al 20' su una conclusione al volo di Fava, mentre la pressione degli ospiti si è di fatto esaurita al 28' quando lo stesso Fava ha colpito di testa da ottima posizione, spedendo a lato.

Nel finale di tempo nerazzurri ancora pericolosi con Bongiorni, pronto a inserirsi su un erroneo retropassaggio dell'allegra difesa lombarda e a tirare a fil di palo.

Nella ripresa l'Imperia ha continuato a pressare e al 57', in occasione di un innocuo rinvio, Ametrano, ancora lui, ha toccato il pallone con la mano nell'area della Pro Patria causando così un clamoroso rigore a favore dell'Imperia che Bongiorni ha puntualmente trasformato. Le proteste del tecnico lombardo Belluzzo gli costano l'allontanamento da parte dell'arbitro Giangrande, e per la Pro Patria si è presto fatta notte fonda. Gli ospiti non sono più riusciti a costruire alcuna manovra degna di nota, tra le contestazioni dei numerosi sostenitori giunti da Busto Arsizio pregustando, forse, una facile vittoria.

La difesa dei biancazzurri è apparsa anzi ancora in grande imbarazzo di fronte alle folate offensive dell'Imperia, vicino al tris al 73' quando il nuovo entrato Benassi si è involato sulla fascia sinistra e ha poi creato lo scompiglio in area. La terza rete è stata solo rinviata di tre minuti: al 75', infatti, Bocchi in contropiede ha lanciato lo scatenato Peluffo che ha freddato Macchi.

Tra i fischi dei suoi tifosi, la Pro Patria ha cercato un sussulto d'orgoglio al 75', ma il gran tiro di Dato è stato ben neutralizzato da Adami, mentre nel finale l'Imperia si è limitata a pura accademia, con la testa già al derby e i pensieri nuovamente concentrati sul futuro della società, che in questi giorni potrebbe essere a una svolta, se commercialisti e avvocati troveranno una soluzione per sbloccare la situazione relativa alle quote in possesso di Pino Cipolla.

Da Peluffo prestazione determinante

TRASFERTA POSITIVA

I biancazzurri rimaneggiati ottengono un punto d'oro sul difficile campo «La Marmora»

La Sanremese esce indenne da Biella

Pareggio a reti inviolate dopo un match nervoso

Gabriele Cornelio
BIELLA

Al La Marmora, campo [illegible] imbattuto in questa stagione, la Sanremese costringe la Biellese al pareggio a reti inviolate al termine di un match povero di emozioni e molto nervoso. I padroni di casa colgono l'ottavo risultato utile consecutivo (una vittoria e sette pareggi), gli ospiti (considerando anche le molte assenze) si consolano con un punto d'oro.

La partita ha regalato pochi sussulti ai circa 800 infreddoliti spettatori. Una Biellese meno fluida del solito e sottotono rispetto alle ultime uscite non è riuscita a fare breccia nel solido muro difensivo dei biancoazzurri. Masi schiera inizialmente la squadra con il modulo 3-5-2, con i centrocampisti (positivo il debutto di Perrella) pronti ad aiutare i tre difensori Baldisserri, Bacci e Bertolone. In avanti Laghi, supportato da Tomaselli, lotta su tutti i palloni, ma il portiere Di Sarno rimane praticamente inoperoso per tutti i novanta minuti.

Baldisserri, capitano della Sanremese

Molto contestata da ambo le parti la direzione di gara dell'arbitro Marino, indulgente in molte circostanze e severissimo nel decretare la doppia ammonizione a Saviozzi (un fallo di mano e un intervento falloso), che ha dovuto così lasciare il terreno di gioco a 20 minuti dal termine.

Mister Patrizio Sala ha provato di tutto per trovare varchi nella difesa ospite, [illegible] nemmeno l'inserimento al 37' della terza punta Gabbriellini ha sortito gli effetti desiderati.

La cronaca: dopo un bel tiro a spiovere di Guidetti (16') alzato in angolo da Bozzini, la Biellese costruisce una limpida occasione da rete. Al 22' Sinato con un numero di grande classe libera Guidetti in area, ma Bozzini è tempestivo nell'uscita e respinge la conclusione. La Sanremese si fa viva pericolosamente al 27', quando il neoacquisto Perrella tira centralmente da ottima posizione.

La ripresa si apre con una ghiotta occasione per la Biellese: cross su punizione di Ballotta e Gabbriellini di testa, appostato nei pressi dell'area piccola, manda fuori. La Sanremese prova a farsi vedere in contropiede, ma con scarsi risultati: al 52' Figaia sbaglia la mira. Stesso esito nell'area degli ospiti al 63' e al 65', con Gabbriellini di testa e Guidetti di piede che concludono alto. La Sanremese è pericolosa al 78' su azione d'angolo, quando Milano anticipa d'un soffio Baldisserri appostato a due passi dalla porta. L'ultima emozione al 79', ma la botta dal limite di Vagnati si spegne a lato.

Negli spogliatoi afferma il mister laniero Patrizio Sala: «Forse abbiamo creato qualche occasione in più della Sanremese, ma lo 0-0 ci sta. Non abbiamo fatto una buona gara: siamo stati poco fluidi». Aggiunge il presidente ligure Enzo Cavallo: «Abbiamo conquistato un punto prezioso. La nostra situazione è difficile per la squadra rimaneggiata e per la classifica non rosea. Complimenti ai ragazzi per la bella prova di carattere. La gara? Non è stata una grande partita, ma per noi era troppo importante non perdere. Questo pareggio, su un campo dove è difficilissimo far risultato pieno, è utilissimo. Siamo soddisfatti dello 0-0».

Intanto oggi potrebbe venire ufficialmente annunciato [illegible] nuovo acquisto.

Cnd: la rete chiavarese è di Mastronicola

Borgomanero-Entella il pari (1-1) è di rigore

A segno dal dischetto entrambi i gol Grandi interventi del portiere locale

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Ci sono voluti due rigori per sbloccare il risultato di una partita dove i migliori in campo sono stati i portieri, autori di interventi decisivi.

Borgomanero ed Entella si dividono, 1-1, il bottino, ed il pareggio rispecchia quanto si è visto in campo: i padroni di casa, penalizzati dalle assenze di Castiglioni e Capacchione, hanno disputato una gara di contenimento, l'Entella ha provato più volte la via del gol ma si è trovata davanti un Binello straordinario.

Nel primo tempo i liguri sono stati pericolosissimi al 10' quando il portiere rossoblù ha deviato prima in angolo un tiro di Mastronicola, poi ha compiuto una prodezza su Leone. Tre minuti dopo occasione per il Borgomanero, con Speranza che blocca una precisa conclusione di Gabasio.

La gara continua con frequenti rovesciamenti di fronte e tiri di Rovellini, Fritah e Merlin parati da Speranza. L'Entella si rifà sotto al 40'con un tiro al volo di Grippo e Binello che di nuovo vola e salva il risultato.

La ripresa è decisamente meno bella, col ritmo che rallenta e le due squadre che si controllano; solo al 63' c'è un pericolo per la porta rossoblù, ma la conclusione di Capece trova ancora Binello a parare. Al 73' il primo rigore: mischia furibonda nell'area dell'Entella, saltano Merlin e Grippo, con quest'ultimo che tocca la palla con la mano alzata.

I liguri protestano ma l'arbitro è a due passi ed assegna il rigore trasformato da Rovellini. Trascorrono cinque minuti e arriva il pareggio: Mastronicola s'incunea nell'area del Borgo e tenta la rovesciata, la palla colpisce Rolando quasi girato di schiena e Smaldone, il direttore di gara, assegna un nuovo rigore tra le proteste dei padroni di casa. E' lo stesso Mastronicola a pareggiare con il tiro dal dischetto e a chiudere praticamente l'incontro.

Il «Nazionale

Sestrese, ed ora c'è il big-match

GENOVA. La Sestrese supera nell'anticipo del sabato il Borgosesia con due reti nei primi 20 minuti (autori Vitagliano e Rizzolo) e torna per 24 ore al comando del girone. Fino a ieri pomeriggio, con il Moncalieri che si impone nella delicata trasferta di Verbania e riconquista lo scettro del comando. Perde contatto il Derthona, incapace di superare il Cuneo. Ed ora sotto con una lunga settimana, in attesa di Moncalieri-Sestrese, domenica al Comunale torinese, ultima del girone di andata. Dario Bonetti, mister verdestellato, pensa esclusivamente alla sua squadra, «i risultati degli avversari ci interessano relativamente, perchè è solo una questione di mentalità, e se i ragazzi sapranno acquistarla in toto, nel ritorno non avranno problemi nel vincere il campionato». Unica tegola l'infortunio a Rizzolo, mentre alla ripresa degli allenamenti sarà a disposizione la nuova punta Emanuele Terraneo, 27 anni, lo scorso anno al Monticchiari autore di 12 reti.

I risultati completi:

Atletico Elmas-Arzachena 3-1; Borgomanero-Entella 1-1; Cuneo-Derthona 0-0; Novese-Ivrea 0-2; Olbia-Villacidrese 2-0; Sangiustese-Valle d'Aosta 2-2; Selargius-Volpiano 0-1; Sestrese-Borgosesia 2-0; Verbania-Moncalieri 0-1. Classifica: Moncalieri p. 37; Sestrese 36; Derthona 33; Sangiustese 28; Villacidrese 27; Verbania 25; Borgomanero ed Ivrea 23; Novese ed Olbia 21; Borgosesia 20; Selargius 19; Cuneo 17; Volpiano 15; Entella 14; Valle d'Aosta 13, Atletico Elmas 10, Arzachena 8. Prossimo turno, domenica 16 gennaio: Arzachena-Sangiustese; Borgosesia-Novese; Derthona-Borgomanero, Entella-Verbania; Ivrea-Selargius, Moncalieri-Sestrese; Valle d'Aosta-Cuneo; Villacidrese-Atletico Elmas; Volpiano-Olbia. **(g. s.)**

SERIE C2 GIRONE A (SECONDA DI RITORNO): SONO STATE SEGNATE 18 RETI

Pro Sesto-Novara 0-1

Pro Sesto: Castello; Mastrapasqua, Barjia, Gobba, Lambrughi; Marzini, Colombo, Motta (46' Donghi), Parravicini; Augliera (74' Loprieno), Guerrisi. **Novara:** Righi; POlenghi, Forlani, Minaudo, Notari; Gattuso, Liperoti (73' Plaicda), Mocarelli (89' Guarnier), Garofalo, Preti, Gasparini (94' Petrone). **Arbitro:** Rossomando. **Rete:** 38' Garofalo. **Note:** espulso Garofalo.

Mantova-Pontedera 3-1

Mantova: Verderame; Morabito, Consoli, Lasagni, Lampugnani, Sala; Ghetti, Laureri (61' Frutti), Pupita (90' Morante), Lunardon, Gay (62' Bonavita). **Pontedera:** Pugliesi; Flaccaprile, Turano; Cavatalo, Fiorentini, Friscia (50' Carlone); Lucido (38' Colombini), Averani, Caridi, De Sio, Vigna. **Arbitro:** Giordano di Caltanisetta. **Reti:** 2' autorete di Fiorentini, 33' Lunardon, 47' Caridi, 82' Morante. **Note:** Spettatori mille circa. Espulsi al 31' Flaccaprile e al 69' De Sio per doppia ammonizione.

Biellese-Sanremese 0-0

Biellese: Di Sarno; Cozzi (37' Gabbriellini, 73' Vallone), Milano; Koffi Teja, Mazzia, I. Campese; Vagnati, Schiavi (30' Ballotta), Sinato, Saviozzi, Guidetti. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Baldisserri; Perrella, Bacci (85' Cillo), Grillo; Lorenzini, Campedelli, Laghi (93' Spirito), Tomaselli, Figaia. **Arbitro:** Marino di Trento. **Note:** Spettatori 800 circa. Espulsi al 71' Saviozzi per doppia ammonizione e all'81' l'allenatore della Biellese Sala.

Spezia-Monticchiari 3-0

Spezia: Rubini; Ficagna, Sottili; Mingazzini, Bordin, Catalano; Chiappara (62' Gutili), Coti, Agostini (56' Fiori), Salsano (79' Sanguinetti), Zaniolo. **Monticchiari:** Bolpagni, Biondo, Bertoni M.; Bellemo, Ragnoli, Baresi; Botteghi, Menassi (81' Dulna), Zanin, Bottazzi (64' Dossi), Mezzini (58' Galassi). **Arbitro:** Ferraro di Crotone. **Reti:** 13' Sottili, 41' Zaniolo, 85' Fiori.

Viareggio-Pro Vercelli 0-1

Viareggio: Zahalka; Gernignani, Valotti (87' Cosignani), Fruzza, Gazzoli, Fiale, Varchetta, Rota (31' Rubinacci), Luconi, Reccolani, Langone. **Pro Vercelli:** Teti; Cretaz, Garlini, Caredi, Fogli, Motta; D'Agostino (48' Passariello), Col, Sala, Parente, Andorno. **Arbitro:** Castellin di Conselve. **Rete:** 50' Parente. **Note:** spettatori 800 circa. Espulso al 22' della ripresa Col per doppia ammonizione.

Alessandria-Saronno 1-0

Alessandria: Biato, Lizzani, Melara, Malventi (46' Giraldi), Marcato, Giannoni, Scazzola (89' Amenta), Signorelli, Romairone (46' Guazzo), Scaglia, Bonuccelli. **Saronno:** Tuani, Di Giola, Tubaldo, Cavaliere, Adani, Zaffaroni, Nicolini, Ferraresso, Giulietti (58' Rizzi), Braiati (84' Tardivo), Corso (58' D'Antuono). **Arbitro:** Giachero. **Rete:** 46' Scaglia.

Imperia-Pro Patria 3-0

Imperia: Adami; Scognamiglio, Barone; Giuntoli, Bocchi, Anzalone; Bongiorni, Peluffo, Giribone (58' Benassi), Menchini (75' Bambini), Urbani (83' Carrettucci. **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Ametrano; Dato, Salvalaggio, Fiorentini; Maffeis, Arienti (59' Agazzone), Fava, Biagi (59' Mazzucchelli), Olivari (54' Antonelli). **Arbitro:** Giangrande di L'Aquila. **Reti:** 13' Ametrano (aut.), 57' Bongiorni (rig.), 75' Peluffo.

Prato-Rondinella 2-0

Prato: Toccafondi; Cuicchi, Bonomi; Gissi, Argentesi, Bucchioni; Abate (74' Stancanelli), Padoin, Maccarone (93' Salandra), Vivani (83' Gori), Brunetti. **Rondinella Imprunata:** Ciucci; Garalfoni, Givagnoli; Bencialà, Galeotti, Rocchini (58' Sansonetti), Brioschi (69' Bargellini), Consumi, Gastaldini, Menegatti, Camilli (46' Bambi). **Arbitro:** Benedetto di Messina. **Reti:** 39' Brunetti, 85' Stancanelli.

Meda-Castelnuovo 3-1

Meda: Spreafico; Valenti, Esposito (74' Corti); Palumbieri, Radice, De Luca; Amato, Imberti, Valente, Galimberti (56' Viganò), Nino. **Castelnuovo:** Franchi; Felici, Cipolli; Benedetti, Venturelli, Cavalcante; Rossi, Fiori, Micchi (74' Gianotti), Barsotti (74' Francini), Galli. **Arbitro:** De Marco di Chiavari. **Reti:** 15' Valente, 40' Micchi, 48' Radice su rigore, 87' Nino. **Note:** Spettatori 800 circa per un incasso di 10 milioni e mezzo. Espulso al 18' del secondo tempo Rossi per fallo su Valente. Ammoniti: Valente, Imberti, Radice, Cavalcante.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	43	12	7	0	30	9
ALESSANDRIA	41	13	2	4	31	12
MEDA	31	8	7	4	28	19
MANTOVA	31	8	7	4	24	16
CASTELNUOVO	31	8	7	4	28	23
PRATO	28	7	7	5	27	23
VIAREGGIO	28	7	7	5	20	18
BIELLESE	26	5	10	4	21	19
SARONNO	22	4	10	5	17	22
PRO PATRIA	21	5	6	8	16	23
PRO SESTO	21	5	6	8	15	25
PONTEDERA	20	4	8	7	11	18
PRO VERCELLI	19	3	10	6	16	18
MONTICHIARI	19	4	7	8	14	28
IMPERIA	17	3	8	8	16	20
RONDINELLA	17	3	8	8	15	20
NOVARA	17	3	8	8	17	24
SANREMESE	15	2	9	8	14	23

I MARCATORI

12 reti: Menegatti (Rondinella)
11 reti: Galimberti (Biellese)
10 reti: Catlet (Spezia)
9 reti: Maccarone (Prato)
8 reti: Montrone (Alessandria).
7 reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria)
6 reti: Zaniolo (Spezia), Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Garofalo (Novara), Zanin (Monticchiari), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo).
5 reti: Vivani (Prato), Bongiorni (Imperia), Venturelli (Castelnuovo G.), Micchi (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Scazzola (Alessandria)
4 reti: Giulietti (Saronno), Sala (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Galimberti (Meda), Radice (Meda), Valente (Meda), Signorelli (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

MONTICHIARI	CASTELNUOVO	(and 0-2)
NOVARA	SPEZIA	(0-3)
PONTEDERA	BIELLESE	(0-3)
PRATO	ALESSANDRIA	(0-1)
PRO PATRIA	PRO SESTO	(2-1)
PRO VERCELLI	MEDA	(2-2)
RONDINELLA	VIAREGGIO	(0-2)
SANREMESE	IMPERIA	(1-2)
SARONNO	MANTOVA	(2-2)

Molto nervosismo, un espulso e due episodi da moviola

Lo 0-0 tra Argentina e Savona ha lasciato tutti insoddisfatti

Bruno Monticone
ARMA DI TAGGIA

E' finita 0-0 tra Argentina Arma e Savona. Match intenso, ma brutto. Anche nervoso. Con episodi discussi, recriminazioni, un finale agitato con un giocatore (Frontero) finito all'ospedale. Match in cui il Savona ha conservato la sua imbattibilità e in cui l'Argentina Arma non è riuscita di piazzare il colpo del k.o., pur mettendo, a tratti, alle corde lo squadrone biancoblù.

In apertura e chiusura i due episodi, uno per parte, che fanno discutere di più. Al 1' Celella, bomber dell'Argentina, cade nell'area savonese in un contrasto con il portiere Di Latte. Rigore? L'impressione è che lo fosse, ma l'arbitro la pensa diversamente. L'altro episodio da «moviola» al 90' quando Lamberti, di testa, segna un gol che l'arbitro annulla: aveva già fischiato per un fallo su un difensore. Versione che non convince il clan savonese. E che pareggia il conto delle recriminazioni. L'arbitro, il signor Tasso di La Spezia, ha scontentato tutti. Era un match difficile. Lui ha contribuito a renderlo ancor più nervoso con le sue incertezze. Non ce n'era bisogno in una partita che lo era già abbastanza per conto suo.

Sassarini è il tecnico del Savona

C'era molta attesa. Il Savona, capolista imbattuto, fresco vincitore della Coppa Italia, si è presentato senza Cappanera e Patrick Panucci (assenze che, alla resa dei conti, si riveleranno pesanti), ma forte di tutti i suoi «ex» del calcio ponentino: gli ex della Sanremese (Calabria, Riolfo, Lamberti, D'Angelo, Siciliano, Dessì), seguiti con curiosità da un drappello di tifosi arrivati dalla città dei fiori e, soprattutto, Fabrizio Gatti. Non un ex qualsiasi, ma già bandiera dell'Argentina per sette stagioni. Gatti si è presentato con la fascia di capitano del Savona e, prima del match, ha regalato la sua maglia ad un ragazzo disabile, suo grande fans nei suoi anni in rossonero. Un gesto simpatico.

Poi anche Gatti ha finito, come tutti, per perdersi nei meandri di una partita scorbutica. L'Argentina, dopo l'episodio iniziale del presunto rigore negato, per almeno mezz'ora ha tenuto saldamente in mano le redini del match, stringendo il Savona nella sua meta campo, riuscendo, però, raramente a rendersi pericolosa nonostante il gran prodigarsi di Celella. Poi, con il passare dei minuti, il Savona è riuscito a prendere meglio le misure e ad avanzare l'asse del suo gioco. Ma anche la capolista non è riuscita ad essere efficace in fase offensiva: un tiro di Calabria, al 34', debole e fuori di poco sulla sinistra di Minori, è stata l'unica conclusione dei biancoblù nei primi quarantacinque minuti.

La ripresa non ha cambiato molto le cose. Il match si è fatto anche più spigoloso. Il Savona, in apertura, ha dato l'impressione di poter imporre il proprio gioco, ma alla lunga ha nuovamente subito l'aggressività dei padroni di casa. La parte finale è stata la più ricca di emozioni. Al 24' Calabria, su punizione, ha colpito il palo. Poi, all'83', un'altro episodio discusso: Frontero, colpito in un contrasto, è stramazzato a terra, l'arbitro ha fatto proseguire, con il giocatore a terra che non riusciva a respirare. Attimi di suspence. Lo ha soccorso il portiere Minori. Finalmente l'arbitro ha fermato il gioco, il giocatore è stato soccorso e portato fuori dal campo, quindi all'ospedale (sospetta frattura di due costole per lui ed un forte botta al capo). Fuori anche il portiere Minori: ha pagato le sue proteste e la sua rabbia per i mancati soccorsi al compagno con l'espulsione. Il suo sostituto, Balestra, con l'Argentina in dieci, all'85' si è disimpegnato bene parando una punizione di Gatti. In extremis, il gol annullato al Savona. Poi tutti a casa. Fra tante proteste da una parte e dall'altra.

SAMPIERDARENESE KO

Pontedecimo scatenato : 3-0

Il risultato (3-0) del derby al «Grondona» punisce oltre i suoi demeriti una Sampierdarenese troppo debole in attacco. Il Pontedecimo comunque appare ritrovato dopo la crisi di novembre e potrà lottare per una piazzamento tra i primi tre del torneo di Eccellenza. Le reti sono state messe a segno tutte nella ripresa, mentre nel primo tempo era stata la Sampierdarenese a rendersi pericolosa. Ma il fatto di non aver saputo trovare la gia del gol è costato parecchio caro ai «lupi». Al 47' tiro di Cavaliere, lasciato libero a centro area, respinge Boschi ma Tubico ribadisce in rete. Al 53'cross di Cavaliere dalla destra, mezza girata vincente di Anselmi. Al 61' Cavaliere cerca di battere una punizione da 20 metri ma l'arbitro De Simone blocca l'azione perchè la barriera era troppo vicina, Balboni ribatte senza attendere il fischio e beffa Boschi mentre gli ospiti protestano vibratamente senza ottenere soddisfazione. [d. s.]

Bencardino, allenatore dell'Argentina

Vado scatenato, Fezzanese ingenua: 4-0

Saltano i nervi agli spezzini che lamentano 2 espulsi Doppietta di Prestia, e gol di Cattardico e Cremonesi

VADO L.

Troppo forte questo Vado per la Fezzanese con i rossoblù che schiacciano gli spezzini sotto tutti i punti di vista. Gli avversari lamentano le assenze di Fiondella, Celsi e Agotani ma anche i locali erano privi di Bacinelli, Grossi e Schipani: l'alibi non regge, il 4-0 è uno di quei punteggi che non ammette replica, non la Fezzanese mai in gara, anche perchè in 9 già nel primo tempo per due espulsioni.

Geometrie perfette, velocità e sicurezza sono state le caratteristiche vincenti dei ragazzi di Eretta che alla fine si dirà stupito di fronte a questa prestazione, al di là delle più rosee previsioni. Nel Vado un gradino su tutti sono la prestazione di Cattardico, che ha fatto tutto quello che ha voluto insieme a Santanelli: i due sulle fasce hanno dominato e dato il via alla azioni di attacco, elargendo palloni in quantità dozzinale. Alex Prestia poi si è preso la soddisfazione di firmare una doppietta e conclusione di una prova perfetta anche in fase di appoggio. Il pelo nell'uovo sta nella mancanza di concretezza in zona gol, per 4 gol segnati ve ne sono almeno altrettanti falliti

Il difensore vadese D'Asaro in azione

per eccesso di sicurezza, inoltre il portiere avversario è stato il migliore in campo dei suoi salvando la porta con 3 paratone, scongiurando un passivo ancor più pesante. Un grande vantaggio è stato segnare dopo solo 5 minuti su rigore trasformato da Prestia per un fallo commesso su di lui da Ciavolino. Sull'1-0 il difensore Palagi non trova di meglio da fare che colpire con una gomitata Pennone e dopo un paio di minuti lascia la squadra in dieci. Reazione spezzina annullata dal Vado che ha il tempo di mancare il raddoppio per due volte che Pennone vive fallisce l'impossibile e rischia di subire la beffa con una rovesciata in area di Fredianiunico tiro in porta della partita) ma Cancellara vola all'incrocio e ci mette qualcosa di suo nel salvare il punteggio. E' un fuoco di paglia perchè è un monologo per i rossoblù che beneficiano della seconda espulsione degli avversari con Rocca che blocca Prestia lanciato a rete che chiude il primo tempo.

Nella ripresa subito il raddoppio con Cremonesi di testa (50') e il terzo centro con Cattardico (55'). Il resto è pura accademia con il Vado che continua a sovrastare gli avversari ormai in completa confusione mentale. Il 4-0 è una logica conseguenza ed arriva ancora con Prestia che su angolo calciato da Cattardico, prende l'ascensore e con un colpo di testa gonfia la rete della porta rivale. Il Vado conferma di meritare ampiamente il secondo posto in clasifica ma non dimentichiamo che da mercoledì prossimo il distacco dal Savona capolista potrebbe essere di un solo punto, e allora? [en. for.]

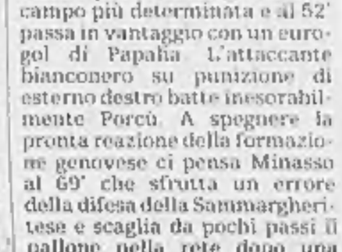
Derby deludente

Caperanese imbattuta a Rapallo

RAPALLO. Derby in tono minore al «Macera» di Rapallo fra Grassorutese e Caperanese, con giusto 0-0 finale. Padroni di casa in formazione largamente rimaneggiata (sette i titolari assenti, con Bottaro e Costa in campo pur febbricitanti), ospiti inizialmente schierati da mister Staganaro con atteggiamento estremamente prudente, più votati all'offensiva nella ripresa con l'inserimento di Codice e Rodio. Senza però riuscire a superare un Camisa chiamato ad un solo intervento veramente impegnativo, proprio al secondo minuto della ripresa, per respingere di piede una conclusione di Rodio dal limite. Inoperoso il collega Casaretto, con gli avanti di mister Fresia che non hanno mai trovato lo specchio della porta. Nonostante lo 0-0 la partita non è stata noiosa, e soprattutto le due squadre l'hanno interpretata in maniera molto corretta, ed eccessiva l'espulsione di Pasticcio, a quattro minuti dal termine, per doppia ammonizione: due falli veniali, che in altre occasioni (o meglio, da direttori di gara meno puntigliosi) non sarebbero stati sanzionati. Detto questo, ecco le occasioni da annotare sul taccuino. Al 9' Stalfieri irrompe nell'area avversaria ma conclude sull' esterno della rete; al 18' tiro di Alfarone ribattuto, poi Pasticcio conclude alto; al 26' l'ultimo acquisto della Caperanese, il giovane Segantini (vent'anni, proveniente dal Baiardo) serve in verticale per Narizzano che cincischia al momento di concludere. Poi ancora due opportunità per gli ospiti: al 32' punizione di Ferron e colpo di testa di Paglia alto, al 36' altra punizione di Ferron ed in questa occasione è Ferraioli, di testa, a sfiorare la traversa. Ad inizio ripresa l'unica vera parata di Camisa, subito dopo un tentativo di conclusione operato da Pasticcio senza esito. Al 68' ci prova Rodio su punizione, ma la conclusione è mezzo metro sopra la traversa. Negli ultimi venti minuti le due squadre dimostrano di accontentarsi del nulla di fatto, unica annotazione l'espulsione di Pasticcio ed una ammonizione di Traversone fuori. Fresia: «Troppe le assenze, comunque i sostituti non hanno sfigurato. Per il Baiardo spero di recuperare almeno cinque-sei giocatori». Stagnaro. «Nel secondo tempo ho provato a vincere, e l'unica vera parata dei 90 minuti non a caso l'ha compiuta il loro portiere su Rodio. Ora dovremo cercare di fare bene nei due derby in rapida sequenza contro Samm e Sestri Levante». [g. s.]

Perentorio 2-0

L'Albenga spietata con la Samm


Davide Brunello, tecnico dell'Albenga

ALBENGA. Per l'Albengacisano il 2000 si è iniziato sotto buoni auspici: vittoria importante contro la Sammargheritese (2-0). Finalmente in casa bianconera sono arrivati tre punti pesanti contro una Samm poco incisiva nei novanta di gioco. La formazione locale di Davide Brunello ha saputo ben interpretare la partita, prendendo in mano il gioco fin dalle prime battute, anche se la prima frazione ha regalato pochi sussulti e solo nel finale del primo tempo i due portieri sono interventi a difendere la propria porta. La prima volta è stato Porcù; l'estremo difensore genovese ha deviato in angolo un'incornata di Calbi, mentre allo scadere del primo tempo Olcese dalla lunga distanza ha sfiorato l'incrocio dei pali, con Siracusa sulla traettoria. Nella ripresa l'Albenga entra in campo più determinata e al 52' passa in vantaggio con un eurogol di Papalia. L'attaccante bianconero su punizione di esterno destro batte inesorabilmente Porcù. A spegnere la pronta reazione della formazione genovese ci pensa Minasso al 69' che sfrutta un errore della difesa della Sammargheritese e scaglia da pochi passi il pallone nella rete dopo una corta respinta del portiere su cross dalla destra di Jimenez. Tre minuti dopo si infortuna, non gravemente il portiere Porcù, che viene sostituito da Nanfrin. Al termine della partita l'allenatore dell'Albengacisano Davide Brunello: «Una vittoria cercata e voluta da tutto il collettivo. Abbiamo giocato una buona partita contro una Samm scesa in Riviera per portara a casa almeno un punto». [r. p.]

AL «SIVORI»

Battuto per 2-0 il Busalla

Con mister Brogi il Sestri Levante torna a sorridere

SESTRI LEVANTE

Anno nuovo, allenatore nuovo e vittoria importantissima per il Sestri Levante: il 2-0 sul Busalla restituisce il sorriso ai dirigenti e ai tifosi, riconciliati da quell'incredibile personaggio che è Victor Brogi. Il Sestri non ha giocato benissimo ma è stato estremamente concreto nelle occasioni che contavano, favorito dalla pochezza offensiva di un Busalla presentatosi al Sivori senza 6 titolari, quasi tutti attaccanti. Il team guidato da Maisano sfiora il gol al 6': corner di Cantoni, Figus è solo sul secondo palo ma il suo colpo di testa non centra lo specchio della porta. Al 12' rigore per il Sestri: Mereu buca la linea difensiva biancoceleste a destra, passa al centro contatto tra Ciaccio e Gagliardi, per l'arbitro Accame di Albenga è rigore, tira Mereu e realizza senza problemi perchè Fornaroli rimane immobile al centro della porta. Al 52' Cantoni entra in area da sinistra, sferra una puntata che Fossa non trattiene, Repetto ha la porta spalancata ma il suo piatto è sciaguratamente alto. Al 68' Repetto, già ammonito, commette un ingenuo fallo da dietro su Chiappara, e viene espulso. Neppure sessanta secondi dopo Gagliardi raddoppia: difesa del Busalla immobile, forse ancora alla ricerca dell'assetto giusto dopo l'espulsione, assist perfetto di Della Pina per il solissimo Gagliardi che all'altezza del dischetto di rigore controlla e trafigge Cavalleri. Nel finale il terzo gol viene evitato dal Busalla per un soffio: scatto di Mereu sul filo del fuorigioco, evitato Cavalleri in uscita, ma al centro della porta c'è Ottoboni che controlla e poi rinvia. [d. s.]

ALL'«ELLENA»

In gol Bergese e Rolla

Loanesi tutto cuore e per il Foce Vara è solo un pari: 1-1

L'attaccante Scipioni della Loanesi

LOANO. La Loanesi riesce nell'intento di fermare (1-1) il Foce Vara, formazione che ha dimostrato di essere forte in ogni reparto e di recriminare per come sono andate le cose. Gli spezzini hanno trovato sulla loro strada un Durando determinante. Prima mezz'ora di marca ospite con il portiere loanese che salva il risultato in almeno quattro occasioni. Nel momento migliore del Foce Vara arriva invece il vantaggio della Loanesi con Bergese (36'). Nemmeno il tempo di gustarsi il gol che Rolla mette tutto a posto con un tiro da fuori area. Ripresa combattuta con i locali che gettano il cuore oltre l'ostacolo rimettendo in equilibrio l'andamento della partita, nonostante Pellegrini sfiori di testa il gol: ci arriva ancora Merini in volo. Gli spezzini giocano l'ultima mezz'ora in dieci per l'espulsione cervellotica di Rolla (60') da parte del negativo direttore di gara, troppo nervoso. [en. for.]

L'ANTICIPO

Un espulso per parte

Neppure un gol tra il Baiardo e la Bolzanetese

GENOVA. Baiardo e Bolzanetese sabato pomeriggio fanno pari in tutto: zero reti, poche emozioni, molta paura, classifica che piange.

Anche nel predominio tattico e nelle espulsioni il derby non rompe l'equilibrio instauratosi sin dai primi minuti: un espulso a testa, un tempo a testa.

Nei primi minuti appare più baldanzoso il Baiardo e la più grossa emozione arriva al 15' quando Cocuzza costringe alla respinta in tuffo Dellepiane.

Nella ripresa la Bolzanetese esce dal guscio e cerca con più convinzione la via del gol. Al 49' Potocnik scende in slalom e viene fermato da Romeo con un'uscita coraggiosa. E' sempre il centrocampista di Pirovano a portare scompiglio nella difesa dei verdi: se non ci riesce Gaspari ci pensa il numero uno del Baiardo a neutralizzare le sue conclusioni. Al 78' viene espulso Poggi per somma di ammonizioni.

In dieci, il Baiardo non soffre troppo perchè dopo 180' secondi l'arbitro Toiati di Genova pareggia i conti: Casazza va negli spogliatoio a causa del secondo cartellino giallo.

Al 91' potrebbe scapparci la beffa a favore del Baiardo: da 25 metri improvviso destro di Cocuzza che sfiora il sette alla sinistra di Dellepiane.

Il punto a testa fa comodo a entrambi gli allenatori che stanno cercando di risolvere la crisi delle loro squadre con dosi omeopatiche di tranquillità. [d. s.]

NESSUNA VITTORIA E UN SOLO GOL PER LE SQUADRE IN TRASFERTA

Vado-Fezzanese 4-0

Vado: Cancellara; D'Asaro(60' Perrone), Cremonesi; Ranieri (70' Sanna), Donato, Palermo; Cattardico, Scartezzini (25' Santanelli), Prestia, Bonadies, Pennone. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Mazza (46' Conte); Rocca, Ciavolino, Bertacchini; Ferragina (55' Alelli), Terenzoni, Frediani, Marrai, Mariano (72' Russo). **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 5' Prestia, 50' Cremonesi, 55' Cattardico, 68' Prestia. **Note:** espulsi Palagi (5') per gomitata e Mazza (45') per fallo da ultimo uomo, entrambi della Fezzanese. Spettatori circa duecento, terreno buono.

Loanesi-Fo.Ce. Vara 1-1

Loanesi: Durando; Zanchi, Ciravegna; Burastero, Piccinini, De Pedrini; Brancatisano, Bergese, Buttiglieri (46'Scipioni), Infante, Villa. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Venti, Paganini; Fazzini, Olmi, Bertolla; Gianardi, Bandoni, Perugna (68' Rossi), Rolla, Pellegrini. **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 36' Bergese 38' Rolla. **Note:** espulso al 60' Rolla per doppia ammonizione. Terreno di gioco in buone condizioni, spettatori quasi duecento.

Argentina Arma-Savona 0-0

Argentina Arma: Minori; Tirone, De Vincentiis (70' De Marchi, 75' De Giovanni); Limarelli, Frontero (83' Balestra), Massabò; Ramoino, Ansaldi, Callegari, Celella, Nocera. **Savona:** Di Latte; Signego (91' Biloni), Bisio; D'Angelo, Dessi, Barone; Siciliano, Riolfo, Gatti, Calabria, Lamberti. **Arbitro:** Tasso. **Note:** spettatori 450 circa; calci d'angolo 3-1 per il Savona; espulso Minori dell'Argentina, e ammoniti Massabò, Signego e Barone. Terreno in discrete condizioni.

Albengacisano-Sammargheritese 2-0

Albengacisano: Siracusa; Oberti (78' Sancinito), Carrara; Guaitolini, Papalia, Prina; Jimenez, Buttu, Romero, Minasso, Calbi (85' Letteral). **Sammargheritese:** Porcu (72' Nanfrini); Mazzio, Lenzi; Martini, Pacifico, Olcese; Bruzzo, Gualco, Marrale, Macchiavello, Malacarne (56' Ruocco). **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 52' Papalia, 69' Minasso. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa.

Grassorutese-Caperanese 0-0

Grassorutese: Camisa, Traverso, Piazza; Pasticcio, Aiello; Costa; Stalfieri, Bottaro (54' Maggiore), Lertora, Alfarone, Giacobbe. **Caperanese:** Casaretto; Pacini (46' Rodio, 80' Oggiano), Monticone; Padi, Traversone, Ferron; Segantini, Paglia, Lauricella, Narizzano, Ferraioli (46' Codice). **Arbitro:** Zanichelli. **Note:** campo in non perfette condizioni, spettatori un centinaio circa; all'86' espulso Pasticcio della Grassorutese per doppia ammonizione.

Baiardo-Bolzanetese 0-0

Baiardo: Romeo; Staiti (70' Luconi), Leoni (49' Canfora); Scuzzarello, Gaspari, Capellano (62' Bonadies), Poggi, Mangano, Pieralisi, Cocuzza, Rosatelli. **Bolzanetese:** Dellepiane; Faggiani, Ferrando; Casazza, Nacci, Giusquiani; Damonte, Potocnik, Dandolo (46' Demarchi, Moretti (81' Manfredi), Petrozzi (87' Cubattoli). **Arbitro:** Toiati.

Sestri Levante-Busalla 2-0

Sestri Levante: Fossa; Ricci, Gaburri (46' Manteron; Calisi, Marano, Maggi (52' Fazzioli); Lazzaretti, Chiappara, Mereu, Della Pina (84' Pigliacelli), Gagliardi. **Busalla:** Fornaroli (46' Cavalleri); Ciaccio (71' Stumpo), Bertero; Figus, Ottoboni, Giovati; Cantoni, Repetto, Ricci, Cannistrà, Pesciallo (46' Badino). **Arbitro:** Accame. **Reti:** 12' Mereu (rig.), 69' Gagliardi. Spettatori circa duecento, terreno buono.

Pontedecimo-Sampierdarenese 3-0

Pontedecimo: Lo Russo; Perata (71' Zucchetta), Norcia, Balbini, Sisinni, Damonte; Cavaliere, Anselmi (71' Rapetti), Rinzivillo, Tubico (85' Gizzarelli), Pedretti. **Sampierdarenese:** Boschi; Perrone, Bonanni; Tavecca, Montemagno (71' Ogliari), Recchia (57' Orlando); Mieli, Susino (67' Cremonesi), D'Assisi, Veneziano, Cubatoli. **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 47' Tubico, 53' Anselmi, 61' Balboni.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	SAMMARGH.	2-0
BAIARDO	BOLZANETESE	0-0
ARGENTINA	SAVONA	0-0
GRASSORUTESE	CAPERANESE	0-0
LOANESI	FO.CE. VARA	1-1
PONTEDECIMO	SAMPIERDAR.	3-0
SESTRI L.	BUSALLA	2-0
VADO	FEZZANESE	4-0

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

ALBENGA	PONTEDECIMO	(and 0-1)
BAIARDO	GRASSORUTESE	(0-0)
BOLZANETESE	BUSALLA	(0-2)
CAPERANESE	SAMMARGH.	(2-0)
FEZZANESE	SESTRI L.	(1-1)
FO.CE. VARA	ARGENTINA	(0-0)
SAMPIERDAR.	SAVONA	(0-2)
VADO	LOANESI	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	33	9	6	0	26	5
VADO	29	8	5	1	21	7
PONTEDECIMO	28	8	4	3	21	13
BUSALLA	25	7	4	4	15	12
FO.CE. VARA	24	6	6	3	17	9
FEZZANESE	19	4	7	4	12	14
LOANESI	18	4	7	4	13	16
ARGENTINA	18	4	7	4	10	15
GRASSORUTESE	17	3	8	4	11	11
SESTRI L.	16	3	7	5	15	18
BOLZANETESE	16	4	4	7	13	20
CAPERANESE	15	3	6	6	11	14
ALBENGA	15	3	6	6	14	19
SAMMARGH.	14	3	5	6	15	22
BAIARDO	12	2	6	7	9	17
SAMPIERDAR.	10	2	4	9	6	17

Promozione: si avvicina minaccioso il Finale, che rifila una tripletta al Quiliano

Un testacoda fatale per la Cairese

La capolista sconfitta dal «fanalino» Varazze

Zirano, autore del gol, e Romano: il loro Zinola sabato ha fermato il Mignanego

L'Alassio non concede sconti

In Prima suo il derby con l' Andora
Il Borgio frenato dall'Altarese: 0-0

L'Alassio è di nuovo regina del girone A di Prima categoria. La compagine di Franco Nicolosi infatti supera l'Andora e approfitta del pareggio del Borgio con l'Altarese. La penultima di andata potrebbe salutare le ambizioni del Legino sconfitto (5-2) nell'anticipo dal Laigueglia. Venti i gol segnati, di cui 14 in due soli confronti.

Andora-Alassio 0-1. Buona vittoria stagionale per il team di Nicolisi. Il gol che decide il derby arriva al 9' della ripresa e porta la firma di Cassata. Il trainer Nicolosi esulta: «Questa partita era un importante segnale per noi. Si tornava in campo dopo un lungo periodo di sosta che poteva compromettere gli schemi. E poi dovevamo fare i conti con l'influenza che ha messo ko metà squadra».

Borgio-Altarese 0-0. Termina senza gol e con poche emozioni il confronto più atteso della domenica. In termini di classifica il risultato giova agli ospiti che si confermano come una squadra capace di lottare per il vertice. Il Borgio invece perde il comando della classifica.

Dego-Portovado 0-0. Anche qui partita con poche emozioni con i locali che lamentano la mancata concessione di un calcio di rigore per un fallo di mano in area da parte di un difensore ospite. Ma il pareggio rispecchia quanto visto in campo.

Don Bosco-Carcarese 0-3. La compagine valbormidese sembra aver lasciato nel "novecento" tutti i suoi gual. Adesso deve soltanto ritrovare quel morale che sembrava perduto.

Pallare-Bordighera 3-4. Una doppietta di Bazzini ed un'autorete non bastano ai locali per avere la meglio su una squadra che ha giocato davvero un buon calcio.

Pontelungo-Celle 0-1. «Sono deluso. Continuiamo a gettare via dei punti preziosi», parole del presidente Enrico che vede farsi sempre più critica la posizione di classifica. Ma la vittoria degli ospiti è meritata.

Pontevecchio-Sassello 0-1. Vittoria degli ospiti nella partita tra due compagini che dovranno faticare molto per salvarsi.

Legino-Laigueglia 2-5 (giocata sabato). Una sconfitta che significa per la compagine di casa (forse) un addio alle speranze di approdare nella categoria superiore. **[g. o.]**

Matrano, attaccante del Legino

Riviera Fazzini, tris vincente

Girone C: brutto ko per il Rapallo
Nel «D» un bel successo del Carasco

Penultima di andata per la Prima categoria con nel girone C la sorprendente sconfitta del Rapallo a Rivarolo, mentre nel D la Lavagnese non riesce ad avere la meglio sul Mazzetta. Bene il Camogli Golfo Paradiso nel B, tornato in piena corsa per il primato; Riviera Fazzini ad imporsi in trasferta nel derby contro la Cogornese (doppietta di Locatelli e terza rete di Gangi) nel C, con i sammargheritesi della Corte che dilagano sull'Anpi Casassa e raggiungono il Rapallo sul terzo gradino: nulla di fatto fra Ciovai e Moneglia nell'altro derby levantino, questo valevole per il girone D, mentre prezioso successo in trasferta per il Carasco.

Il quadro totale dei risultati relativi alla 14 giornata.

Girone B: Anni '50-Sant'Olcese 2-1; Borzoli-Colmv 3-3, Camogli Golfo Paradiso-Goliardica 1-0; Cosmos-Voltrese 1-1, Don Bosco-Little club Genoa 2-1; Pieve Ligure-Ronchese 0-0; San Fruttuoso-Gargiullo 0-1; Serra Riccò-Cus Genova 0-0. Classifica: Don Bosco p. 28; Anni '50 27; Camogli e Serra Riccò 25; Pieve Ligure 24, San Fruttuoso 22; Cosmos 19; Cus Genova e Ronchese 18; Borzoli 15; Little Club 14; Voltrese e Gargiullo 13; Sant'Olcese 12; Colmv 10; Goliardica 6. Anni '50 un punto di penalità.

Girone C: Sciarborasca-San Michele 2-1; Campese-San Cipriano 2-0; Cogornese-Riviera Fazzini 1-3; Corte-Anpi Casassa 4-1; Fegino-Polis 1-1; Nuova Audace Campomorone-Rossiglionese 2-0; Rivarolese-Rapallo 2-1; Virtus Sestri Ponente-Bogliasco 1-3. Classifica: Bogliasco p. 32, Fegino 29; Corte e Rapallo 25; Riviera Fazzini e San Cipriano 24; Rossiglionese 22; Nuova Audace Campomorone 18; Campese 16; Polis 15; Sciarborasca e Vitus 14; Cogornese e Rivarolese 13; Casassa e San Michele 9.

Girone D: Bolanese-Casarza Ligure 2-1; Canaletto-Azzurri 2-0; Ciavai-Moneglia 0-0; Lavagnese-Mazzetta 1-1; Marola-Villaggio 1-1; Nuova Beverino-Ponzanese 1-3; S. Stefano Magra-Carasco 0-1; Santerenzina-Castelnuovo Magra 2-1.

Classifica: Lavagnese p. 36; Bolanese 28; Carasco, Canaletto e Santerenzina 21; Nuova Beverino e Ponzanese 20; Marola 19; Mazzetta 18; Villaggio e Castelnuovo Magra 16; Santo Stefano Magra 15; Ciavai 14; Casarza e Moneglia 11; Azzurri 10. **[d. s.]**

Guglielmo Olivero

Un'imprevedibile sconfitta. La Cairese, capolista del torneo, cade sul campo dell'ultima in classifica in una partita nella quale, come riconoscono i dirigenti gialloblu, si impone meritatamente il Varazze. Il team di Michelini, forse distratto un po'troppo dalla sosta natalizia, dimentica gioco e schemi negli spogliatoi e consente così al Finale, che batte senza problemi il Quiliano di portarsi a due lunghezze. Insomma, come volevano i pronostici della vigilia Cairese (se recupererà al più presto questo disastroso scivolone) e Finale sembrano destinate a contendersi il salto di categoria. Questo anche perchè le altre compagini di vertice non sono certo al top: il Mignanego pareggia contro lo Zinola (due soli punti in cinque partite per l'ex capolista) e l'Arenzano si fa travolgere dalla Dianese. Ventiquattro le reti segnate, con una sola vittoria in trasferta.

VARAZZE-CAIRESE 1-0 E'Repetto a regalare tre punti preziosi ai nerazzurri che rimangono però sempre all'ultimo posto in classifica. I padroni di casa affrontano la capolista con umiltà e concentrazione e, fin dal primo minuto, mettono in difficoltà i gialloblu. E alla fine della partita il diesse Carlo Pizzorno non elogia certo i suoi: «Qui c'è qualcuno che pensava di avere il campionato in tasca. Se giochiamo così possiamo rinunciare a qualunque obiettivo. Ma non finisce qui: domani la società parlerà a tecnico e giocatori su questa prestazione davvero incolore. Vogliamo subito dei chiarimenti».

BRAGNO-VENTIMIGLIA 2-1 I valbormidesi proseguono nella serie di risultati positivi e hanno la meglio sui frontalieri che pur giocano una buona partita. I gol dei vincitori portano la firma di Gonella e Gozzi.

CARLIN'S-PIETRA 1-0 Sesta vittoria stagionale per la compagine matuziana. Gli ospiti pareggiano un paio di minuti dopo il vantaggio dei locali ma l'arbitro, su segnalazione del suo collaboratore, annulla.

FINALE-QUILIANO 3-0 La partita più attesa della giornata termina con un festival di gol per i giallorossi. Un'autorete ed i gol di Vona e Infantino decidono la sfida.

PRAESE-OSPEDALETTI 3-3 Tre gol di Pistone (di cui uno per il provvisorio 2-1) non bastano all'Ospedaletti per ottenere una vittoria sul campo dei genovesi.

ARENZANO-DIANESE 1-4 Secca sconfitta dei genovesi contro una compagine finalmente in grado di uscire dal gioco incolore visto prima della sosta.

MASONE-VIA ACCIAIO 2-0 Importante vittoria dei locali in chiave salvezza.

ZINOLA-MIGNANEGO 1-1 (giocata sabato). Un pareggio che per i locali porta la firma di Zirano.

Nel girone B, tre «reginette» senza acuti

Campioni d'inverno Brugnato, Casellese e Ortonovo
Vallestura e RivaSamba perdono la chance di risalire

Non c'è un campione d'inverno nel girone B di Promozione, ce ne sono tre: la Casellese pareggia, l'Ortonovo perde in casa e il Brugnato le aggancia alla quota, veramente modesta, di 26 punti. La classifica nella parte alta è cortissima, in due punti ci sono sette formazioni. Alla luce di questi risultati fanno ancora più arrabbiare le battute a vuoto di Vallesturla e RivaSamba che avrebbero potuto inserirsi a pieno titolo nella lotta per la promozione. Ma il RivaSamba è stato «disintegrato» dalle vacanze e dall'influenza prima ancora che dal Ligorna: la squadra di Cagnoli contro i genovesi «non è scesa in campo», subendo 3 reti senza accennare a una qualsivoglia reazione.

Più combattivo il Vallesturla che ha rincorso con ostinazione l'Albaro (1-0, poi 1-1, 2-1, 2-2) arrendendosi sono a un gol dei verdi nel finale.

La vera sorpresa della giornata arriva dal «Colombo» di Ferrada: il Pro Recco vince alla grande il derby con il Cicagna, caccia nei guai i valligiani ma nello stesso tempo rientra in gioco per la salvezza. Incredibile la metamorfosi della squadra rivierasca da quando è arrivato Sandro Roncone: il tecnico sestrese ha ridato fiducia a una formazione che aveva accumulato la miseria di 2 punti in 10 partite. Nelle altre 5 i recchesi hanno trovato 8 punti e una ragione per combattere. Per arrivare alla salvezza nel ritorno ci vorrà un ulteriore accelerazione ma a questo punto il Recco può veramente sperare. Il tecnic Roncone: «Siamo ancora i fondo alla classifica ma questo è lo spirito giusto per lottare e non affondare. I ragazzi si battono con encomiabile impegno, il merito è tutto loro».

A metà torneo al terzultimo posto ci sono l'Arci Pitelli e il Cicagna. Molti pensano che la sconfitta nel derby possa costare il posto al tecnico Claudio «William» Bottaro', poco gradito a una parte dello spogliatoio e dei tifosi. Il segretario della società fontanina, Patrizio Cuneo, mette un immediato freno a ogni illazione: «William Bottaro non si tocca, le colpe delle ultime brutte prestazioni non sono attribuibili al tecnico, che si fa in quattro per portare in salvo la squadra. Pensiamo piuttosto alla prossima trasferta a Cornigliano ed a vendicare la sconfitta dell'andata». **[d. s.]**

RECUPERI

Bardineto, solo un pari

Domenica di recuperi nei raggruppamenti savonesi di Seconda Categoria. Nel girone A si è giocata Nuova Intemelia-S. Biagio con affermazione della compagine ospite per 1-0. Questa la nuova classifica: Taggese p. 26; Pontedassio 24; Pietrabruna 23; Dolcedo 22; Nuova Intemelia 21; S.Ampelio 19; S.Stefano 18; Borghetto 17; Ceriale 14; Calizzano e S. Biagio 13; S. Filippo 8; S. Cecilia 7; Leca 5. Nel girone B il Bardineto non è andato oltre il pareggio (1-1) con il Cengio e il Luceto rimane in vetta. Divisione della posta anche in Millesimo-Primar che termina 1-1 con i gol di Robello e Pantusa. La nuova classifica: Luceto 24; Speranza e Bardineto 23; Rocchettese 21; Cosseria e Cengio 18; Veloce 16; Spotornese 15; Mallare 14; Albisola, Millesimo e Priamar 13; Cameranese 5; S. Nazario 3. Un recupero anche in Terza categoria: Costarainera batte Murialdo 3-2. **[g. o.]**

NEL LEVANTE

Lames, Leivi, Calvarese e Sori vanno a braccetto

Seconda, lotta per 2 posti in coda «colpo» della Riese

Le prime quattro della classifica incassano tre punti e i rapporti di forza al vertice del girone E della Seconda Categoria di Chiavari si «cristalizzano». Lames, Calvarese, Sori e Leivi sembrano destinate a giocarsi i due posti nella categoria superiore senza incontrare particolari difficoltà. Sensibili i movimenti invece per quanto riguarda la zona salvezza: risalgono le azioni della Riese che vince nettamente lo spareggio con il Bargone, scendono le quotazioni di Sestieri Lavagna e Fontanabuonagattorna che vengono risucchiate nella zona a rischio che include anche S. Ambrogio e Atletico Maggi. Record negativo per quanto riguarda la Croce Verde Bogliasco che per l'ennesima volta in questo torneo termina la gara in inferiorità numerica, questa volta nel derby con il Sori vanno fuori in due prima del novantesimo.

Risultati 13a giornata: Bogliasco 76-Leivi 1-2; Calvarese-Segesta 3-0; C.V. Bogliasco-Sori 0-1; Fontanabuonagattorna-Deiva Marina 1-3; Lames-Sestieri Lavagna 1-0; Riese-Bargone 5-2; S.Ambrogio Uscio-Saline Bacezza 2-2; S.Lorenzo-Atletico Maggi 1-1. Classifica: Lames p. 28; Calvarese 27; Sori 25; Leivi 24; S.Lorenzo e Deiva Marina 18; Segesta 17; C.V. Bogliasco 16; Saline Bacezza e Bogliasco 15; Sestieri Lavagna, Fontanabuonagattorna e S.Ambrogio 13; Riese e Atletico Maggi 12; Bargone 9. **[d. s.]**

In Terza

«Vecchia» super ko pure il Borgo

La Vecchia Chiavari si conferma l'indiscussa leader della Terza Chiavari: sconfigge di misura il Borgo Rapallo (2-1 nel big match della 13a giornata) e scappa via, seguita soltanto dalla Val d'Aveto (2-0 in trasferta sul terreno del Real Deiva). Grande pubblico alla Colmata per il big match, con la «Vecchia» a sfruttare la vena realizzativa di Di Leo (prima la rete del parziale 1-0, poi quella del decisivo 2-1, per i rapallesi, a bersaglio Mortola) per conquistare il bottino pieno. Un marcatore di razza, Edoardo «Dodo» Bernardi, nella vittoria della Val d'Aveto a Deiva (doppietta). Risalgono verso le prime posizioni sia A Ciassetta (3-0 al Moconesi) come l'Avegno (2-1 sul terreno del Monilia). Altri risultati 13a andata: Né Calcio-Portofino 3-1; Ri Calcio-Panchina 0-1; Santa Maria del Taro-Framurese 3-3. Ha riposato: Aurora Riva.

Classifica: Vecchia Chiavari p. 31; Val d'Aveto 27; Borgo Rapallo e A Ciassetta 23, Aurora Riva ed Avegno 22; Monilia e Panchina 19; Portofino 14; Real Deiva e Moconesi 10; Framurese e Né Calcio 9; Ri Calcio 7; Santa Maria del Taro 6. Portofino e Moconesi hanno disputato una partita in più, dovendo ancora osservare il loro turno di riposo. **[g. s.]**

PROMOZIONE ULTIMA D'ANDATA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	DIANESE	1-4
BRAGNO	VENTIMIGLIA	2-1
CARLIN'S B.	PIETRA L.	1-0
FINALE L.	QUILIANO	3-0
MASONE	VIA ACCIAIO	2-0
PRAESE	OSPEDALETTI	3-3
VARAZZE	CAIRESE	1-0
ZINOLA	MIGNANEGO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	38	9	3	3	29	14
FINALE L.	28	7	7	1	21	9
MIGNANEGO	26	7	5	3	16	12
ARENZANO	25	8	1	6	22	18
ZINOLA	24	7	3	5	23	17
BRAGNO	24	7	3	5	18	14
QUILIANO	24	7	0	5	20	17
VENTIMIGLIA	23	6	5	4	17	12
CARLIN'S B.	20	6	2	7	15	16
MASONE	16	4	4	5	12	16
VIA ACCIAIO	17	4	5	6	23	29
DIANESE	16	4	4	7	21	26
PIETRA L.	15	3	6	6	10	14
OSPEDALETTI	15	3	6	6	20	26
PRAESE	10	1	7	7	15	28
VARAZZE	10	2	4	9	10	24

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

ARENZANO	VARAZZE	(and 1-0)
CAIRESE	MASONE	(2-0)
DIANESE	CARLIN'S B.	(0-1)
FINALE L.	PRAESE	(2-0)
MIGNANEGO	PIETRA L.	(1-0)
OSPEDALETTI	VIA ACCIAIO	(0-3)
VENTIMIGLIA	QUILIANO	(1-0)
ZINOLA	BRAGNO	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	V. STURLA	3-2
A. PITELLI	BRUGNATO	1-2
CICAGNA	PRO RECCO	0-2
CORNIGLIAN	VEZZANO	5-3
LIGORNA	RIVASAMBA	3-0
MOLASSANA	CASELLESE	1-1
ORTONOVO	SARZANESE	1-2
SESTA	MIGLIARIN.	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRUGNATO	26	6	8	1	18	7
ORTONOVO	26	7	5	3	21	12
CASELLESE	26	7	5	3	20	14
MOLASSANA	25	6	7	2	19	12
LIGORNA	24	7	3	5	22	14
CORNIGLIAN.	24	7	3	5	19	17
SARZANESE	22	5	7	3	16	14
ALBARO	21	5	6	4	19	15
V. STURLA	20	5	5	5	20	21
RIVASAMBA	18	5	4	6	18	24
SESTA	17	4	5	6	19	23
MIGLIARIN.	16	4	4	7	15	20
A. PITELLI	15	3	6	6	17	22
CICAGNA	15	3	5	6	12	18
VEZZANO	13	3	4	8	18	27
PRO RECCO	10	2	4	9	12	25

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

A. PITELLI	LIGORNA	(and 1-4)
CORNIGLIAN	CICAGNA	(1-0)
MIGLIARIN.	CASELLESE	(2-0)
PRO RECCO	ORTONOVO	(2-3)
RIVASAMBA	SARZANESE	(2-1)
SESTA	ALBARO	(0-7)
V. STURLA	BRUGNATO	(1-1)
VEZZANO	MOLASSANA	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	ALASSIO	0-1
BORGIO V.	ALTARESE	0-0
DEGO	PORTOVADO	0-8
DON BOSCO	CARCARESE	0-3
LEGINO	LAIGUEGLIA	2-5
PALLARE	BORDIGHERA	3-4
PONTELUNGO	CELLE	0-1
PONTEVECCH	SASSELLO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	31	9	4	1	23	8
BORGIO V.	29	9	2	3	22	14
ALTARESE	28	8	4	2	20	14
LEGINO	24	7	3	4	21	13
PALLARE	24	7	3	4	27	22
CELLE	22	6	4	4	15	11
PORTOVADO	21	6	3	5	16	10
BORDIGHERA	20	5	5	4	20	16
CARCARESE	18	4	7	3	14	9
DON BOSCO	18	5	4	5	20	18
LAIGUEGLIA	18	4	6	4	20	20
DEGO	16	3	7	4	13	12
ANDORA	12	2	6	6	19	23
PONTELUNGO	8	2	3	9	10	25
PONTEVECCH.	7	1	4	9	5	24
SASSELLO	4	1	1	12	5	31

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 16/01 - ORE 14.30

ALASSIO	DON BOSCO
ALTARESE	DEGO
BORDIGHERA	LEGINO
CARCARESE	PONTELUNGO
CELLE	PONTEVECCH
LAIGUEGLIA	BORGIO V.
PORTOVADO	ANDORA
SASSELLO	PALLARE

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RECUPERI

N. INTERMELIA	S. BIAGIO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	26	7	5	0	18	6
PONTEDASSIO	24	7	3	2	20	6
PIETRABRUNA	23	6	5	1	25	14
DOLCEDO	22	6	4	2	23	15
N. INTEMELIA	21	6	3	3	25	13
S. AMPELIO	19	6	1	5	15	20
S. STEFANO	18	6	0	6	27	17
BORGHETTO	17	4	5	3	22	23
CERIALE	14	4	2	6	13	22
CALIZZANO	13	3	4	5	15	13
S. BIAGIO	13	2	7	3	13	15
S. FILIPPO	8	2	2	8	10	27
S. CECILIA	7	2	1	9	17	23
LECA	5	1	2	9	9	34

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 23/01 - ORE 14.30

BORGHETTO	TAGGESE
CALIZZANO	S. STEFANO
N. INTEMELIA	CERIALE
PONTEDASSIO	S. CECILIA
PIETRABRUNA	LECA
S. AMPELIO	S. BIAGIO
S. FILIPPO	DOLCEDO

GIRONE B

RECUPERI

MILLESIMO	PRIAMAR	1-1
BARDINETO	CENGIO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCETO	24	7	3	2	25	11
BARDINETO	23	7	2	2	21	11
SPERANZA	23	7	2	3	15	12
ROCCHETTESE	21	7	0	5	26	19
COSSERIA	18	5	3	4	18	14
CENGIO	18	5	3	4	14	13
VELOCE	16	4	4	3	22	18
SPOTORNESE	15	3	6	3	13	13
MALLARE	14	3	5	4	22	22
ALBISOLA	13	2	7	2	6	9
MILLESIMO	13	3	4	4	13	18
PRIAMAR	13	3	4	4	12	17
CAMERANESE	5	1	2	8	10	27
S. NAZARIO	3	0	3	9	7	20

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 23/01 - ORE 14.30

BARDINETO	MILLESIMO
CENGIO	CAMERANESE
COSSERIA	S. NAZARIO
LUCETO	BARDINETO
MALLARE	SPERANZA
SPOTORNESE	ROCCHETTESE
VELOCE	PRIAMAR

Mistrangelo ha ritrovato una squadra grintosa, capace di recuperare tre gol agli avversari

La Rari ha scacciato i fantasmi di Recco

Dopo il ko nel derby una convincente vittoria sul Brescia

Ennio Fornasiari
SAVONA

Rari-Brescia del giorno dopo rimanda a due distinte riflessioni, la prima è che passato il timore per questa partita rimane la conferma che la compagine savonese è a soli 2 punti dalla Roma ma sopratutto questa Rari può rimanere tra le grandi. La sconfitta nel derby è stato un episodio «Ma mi potrà ripetere - aggiunge Mistrangelo - nello sport si perde o si vince, a me interessa la crescita della squadra e questa vittoria mi ha dimostrato che mentalmente abbiamo reagito bene». Un inizio che ha fatto tremare tutti i presenti in vasca: «Sì, sembravamo quelli di Recco poi abbiamo giocato con grande ritmo e difeso bene sulle loro superiorità numeriche, questa è la chiave di lettura della partita», precisa il tecnico savonese. Ma come si giustifica una prima frazione di gioco con un parziale di 1-4? «Ci sono stati degli episodi poco fortunati per noi mentre loro hanno concretizzato le occasioni con l'uomo in più, come che non hanno saputo ripetere nel corso della partita perchè siamo stati bravi noi a non permetterlo». Ancora una volta arbitraggio che di «casalingo» ha poco o nulla, infatti al Brescia sono state concesse 12 superiorità numeriche(solo 5 realizzate) contro le 7 fischiate ai savonesi(5 le trasformazioni). Non si può certo dire che alla Rari fuori casa sia fischiato così tanto. «Certo - replica Mistrangelo - almeno chi viene a Savona non può certo lamentarsi di certe direzioni di gara...». Sulla sponda opposta pronta la replica dell'ex(migliore in vasca per i suoi)Gianni Averaimo: «Va anche precisato che la Rari ha giocato con molta aggressività, spesso al limite del fallo, rischiando molto ma mettendoci in difficoltà. Noi non siamo più una sorpresa, tutti ci aspettano al varco e non siamo ancora pronti per giocare su certi livelli».

Felugo, migliore in vasca nella partita che ha visto il ritorno alla vittoria della Rari

Il portiere del Brescia non risparmia «stoccate»: «Per me la Liguria rimane una porta chiusa, a Brescia c'è gente che investe mentre orami molte società si nascondono dicendo di dare spazio ai giovani, la realtà è che lo fanno per pagarli di meno. Tipico della mentalità anche della mia regione». Averaimo deluso dal pubblico «Credevo ci fossero più spettatori anche se voi mi dite che in questa sfida c'è già stato un buon numero di presenze...sarà. Per quanto mi riguarda, finchè sono a questi livelli ed il fisico regge andrò avanti. Ma non in Liguria».

Ma i biancocelesti galoppano

Dopo la bella prova di Catania si attende il big-match con Roma

RECCO

Facile, troppo facile. Da non sembrare quasi vera. L'impresa della Pro Recco a Catania ieri è stata abbastanza sminuita, ma occorre ricordare che nelle ultime due stagioni i biancocelesti erano sempre usciti dalla vasca siciliana cornuti e mazziati. Era un altro Recco, certo, senza i big di quest'anno, ad iniziare da un Ferretti che anche alla «Nesima» ha confermato di non costituire soltanto un controboa in grado di raccogliere espulsioni a volontà, ma si è pure dimostrato ottimo realizzatore. Poker di reti per Max come per Van der Meer (e nel computo relativo al 14-6 finale, tripletta di un Giustolisi in continua crescita), finalmente uno straniero «vero» dopo l'infelice presenza lo scorso anno di Konrad.

Tutto bene in casa Pro Recco, e l'attenzione deve obbligatoriamente già essere rivolta al vero big-match del prossimo turno, penultima di andata, Roma-Pro Recco al Foro Italico. Scontro diretto per la seconda posizione fra le squadre che, dopo la netta sconfitta dei capitolini a Firenze, sono ora all'inseguimento di un Posilipo partito al rallentatore, ma poi in grado di accelerare. Dice il tecnico recchelino, Marco «Gu» Baldineti: «Sarà una partita certo spettacolare, e per noi costituisce già un primo risultato importante avere credito e tante attenzioni intorno. Ripeto che al momento non dobbiamo assolutamente usare una parola per certi versi scomoda (scedetto, ndr), ma dobbiamo soltanto migliorare e trovare la forma ideale in vista del mese decisivo della stagione, quando si disputeranno i playoff. A Catania nelle ultime stagioni avevamo sempre sofferto e perso, sabato invece tutto ha girato al meglio, cosa la squadra in grado di giocare una grande partita ed una buona pallanuoto. Non credo che la Roma sia quella vista venerdì sera a Firenze, e mi attendo una squadra al contrario molto concentrata e decisa». [g. s.]

Volley amaro per le compagini liguri

Carisa perde a Caronno il treno per la salvezza

Gli albisolesi capitolano in quattro set In B2 l'Olympia Voltri lascia la vetta

Sosta più epidemia di influenza: un cocktail micidiale per le già traballanti schiere liguri nei campionati nazionali di volley. Nella undicesima giornata vincono solo in due, un tie break che serve poco alla causa nel derby di B2 femminile, due punti invece dei tre preventivati dall'Igo Genova. Grave la sconfitta al quinto set dell'Olympia Voltri che perde la leadership nel girone D di B2 maschile.

In B1 maschile la Carisa Albisola si giocava molto nella trasferta di Caronno: non ce l'ha fatta ma ha mostrato segni di miglioramento rispetto ai mesi precedenti. La compagine di Marco Scipione ha combattuto punto a punto per quattro set, ne ha vinto solo uno ma in altre due occasioni solo la mancanza di tranquillità ha impedito un esito favorevole: 25-23 25-22 20-25 25-23 a favore dei lombardi padroni di casa. E' la dimostrazione che la squadra a pieno organico e con la giusta convinzione può ancora combattere per il quintultimo posto. Classifica zona salvezza: Busca p. 17; Caronno 16; Olimpia Cagliari 15; Carisa Albisola 9; Decimomannu 8; Arcosiana Cagliari 3; Garibaldi Sassari 1.

In B2 maschile l'Olympia Voltri perde in un colpo solo imbattibilità e vetta della graduatoria. L'Invicta Grosseto, compagine di medio bassa classifica, vince sul suo campo al tie break: 21-26 25-19 25-20 18-25 15-13. Il coach Dogliero temeva la ripresa dopo la sosta perchè l'influenza ha falcidiato la squadra. A Grosseto erano in dieci, mancava l'intera panchina (Mattia, Balladore, Belicchi e Zurba) con Peluffo che ha accusato i primi sintomi dell'influenza in viaggio e Cortellini in licenza breve perchè è militare a Treviso. «Abbiamo giocato male - sbotta Dogliero - bisogna subito girare pagina e pensare ai due match che ci attendono con Casinalbo e Sassuolo». L'Igo Genova impiega 5 set per avere ragione di un Cus Modena favorito oltre i suoi meriti: 24-26 22-25 25-22 25-16 15-13. «Ci siamo svegliati solo nel terzo set, quando abbiamo capito che avremmo gettato al vento quanto di buono fatto nella prima parte del torneo». Classifica zona promozione e play off: Provenza Sassuolo p. 31; Olympia Voltri 30; Casinalbo 27; Igo Genova, National Modena e Ina Pistoia 23; Arno 16.

In B2 femminile il derby va al Latte Tigullio Rapallo ma il Termocentro Recco alla Casa della Gioventù si è difeso come un leone sino al tie break: 23-25 25-16 25-17 20-25 15-11. Anche il Turistar Spezia getta al vento una grande occasione: a Pinerolo servivano tre punti ne arrivano solo due (25-17 25-17 23-25 20-25 12-15). Classifica zona retrocessione: Valenza p. 12; Turistar Spezia, Rapallo e Recco p. 10; Pinerolo 8; Cecina 4. [d. s.]

Campionati regionali

Albenga ko a Rivarolo

L'anno nuovo porta un sacco di sorprese nei tornei regionali: anche qui influenza e la lunga sosta ci hanno messo lo zampino.

C maschile (9a giornata): Volley Rivarolo-Noberasco Albenga 3-1; V.T.Finale-Pgs Arma di Taggia 3-1; Primavera Imperia-Cogoleto n.d.; Astro Ventura Spezia-Carcare 3-0; Ameglia-Admo Lavagna n.d.; Golfo Paradiso Recco-Stereo e Savona 3-0; Entella Chiavari-Rapallo 3-0. Classifica: Astro Ventura Spezia p. 21; Finale 20; Admo Lavagna e Primavera Imperia 19; Firex Albenga e Stereo Savona 17; Rivarolo e Golfo Paradiso Recco 15; Arma di Taggia 14; Ameglia 10; Cogoleto e Rapallo 5; Carcare e Entella 3. Lavagna, Primavera, Ameglia e Cogoleto una partita in meno.

C femminile (9a giornata): Genova Ponente-Matuzia Sanremo 2-3; Casino Sanremo-Piana Batolla n.d.; Normac Genova-Winterthur Chiavari 3-0; Vallestura-Arenzano 1-3; Don Bosco Genova-Ortonovo 0-3; Arreda Piccoli Andora-Imagro Genova 3-0. Classifica: Genova Ponente p. 25; Andora 22; Matuzia Sanrem 20; Casino 17; Arenzano 16; Maurina 15; Normac 13; Piana Batolla e Ortonovo 12; Imagro genova 11; Loano Toirano 9; Don Bosco Genova e Winterthur Chiavari 5; Vallestura 4; Piana Batolla, Loano Toirano, Casino e Maurina una partita in meno.

D maschile (9a giornata): Borghetto-Winner S Margherita 3-1; Tigullio S Margherita-Golfo Dianese 2-3; Levanto 89-Don Bosco Genova 3-0; Cartaria Camporonone-Olympia Voltri 3-0; Cus Genova Sarzanese 3-0; Levante Genova-Varazze Celle 3-0. 2a Albissola-L'Amande Albisola 1-3. Classifica: Cus Genova p. 23; Varazze e Golfo Dianese 22; Levante 20; Levanto e Tigullio 16; Don Bosco Genova 15; Sarzanese 12; Cartaria Camporonone 12; Borghetto e Winner S. Margherita 9; Olympia Voltri 7; 2a Albissola 4; L'Amande Albisola 3.

D femminile, girone A (7a giornata): Ventimiglia-Cogoleto 3-1; V.T. Finale-Firex Albenga 1-3; Amatori Cella-Sampor Quiliano 3-0; L'Amande Celle-Pgs Arma di Taggia 3-0; Carcare-Sabazia n.d.. Riposa: Pessot Voltri. Classifica: Ventimiglia p. 16; Amatori Cella e L'Amande Varazze 15; Firex Albenga 13; Cogoleto 10; Sabazia Vado 9; Voltri 8; Finale 7; Carcare 6; Sampor 3; Arma di Taggia 0.

Girone B (7a giornata): Villaggio S.Salvatore-Admo Lavagna 0-3; Lunetia-Sestri Levante 0-3; Tigullio-Val di Vara 3-0; Valponte-Audax Quinto 3-2; Turistar Spezia-La Riunione Recco 1-3. Ha riposato Latte Tigullio Rapallo. Classifica: Tigullio p. 19; Admo Lavagna 16; Latte Tigullio 15; Valponte 13; Sestri Levante e Recco 10; Quinto 8; Turistar Spezia 4; Villaggio 3; Val di Vara 2. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Ritorno incompleto dei campionati regionali: molte partite sono state posticipate a mercoledì e giovedì

Negli Allievi il Vado non vuol mollare la presa

La capolista Imperia macina vittorie e gol, ma i rossoblù «tengono»

Questi i risultati, con relativa classifica, dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi.

Allievi, girone A: S. Stefano Magra-Anpi Sport Casassa 2-0; Ortonovo-Entella rinviata a mercoledì 12 alle ore 15; Don Bosco Spezia-Arsenalspezia 3-1; Fo. Ce.-Molassana, Samm-Baiardo e Ponente S. Bernardo-Ligorna rinviate a mercoledì 12 alle 15. Classifica: Molassana 32; Entella 29; S.Stefano Magra 28; Ortonovo e Samm 24; Baiardo e Don Bosco Spezia 22; Ligorna 17; Fo.Ce. 15; Anpi Casassa 7; Ponente S.Bernardo 3; Arsenalspezia 1. Girone B: Bogliasco-Sarzanese 2-0; Rapallo-Castelnuovo 2-0; Pro Recco-Romito Magra 0-1; Canaletto-G. Mora 1-3; Albaro-Arci Pianazze rinviata a mercoledì; Camogli-Nuova S. Fruttuoso 0-5. Classifica: Albaro 37; Canaletto, Nuova S. Fruttuoso 30; Giacomo Mora 27; Sarzanese 24; Bogliasco, Rapallo 20; Arci Pianazze 17; Pro Recco 13; Castelnuovo 11; Romito Magra 8; Camogli 0. Girone C: Loanesi-Imperia 0-8; Andora-Argentina rinviata a mercoledì; N. Intemelia-Vado 0-1; Albenga-Carlin's 1-2; Varazze-Ospedaletti 3-3; Finale-Cairese 2-3. Classifica: Imperia 42; Vado 39; Carlin's 32; Cairese e Albenga 20; Argentina 18; Finale 14; Loanesi e Nuova Intemelia 13; Ospedaletti 9; Andora 8; Varazze 4. Girone D: Busalla-Praese e Pontedecimo-Sestrese rinviate a mercoledì. Solferino-Savona 1-3; Rivarolese-Multedo 1-0; Arenzano-Legino 1-1; Voltrese-Sampierdarenese 0-8. Classifica: Sestrese 39; Savona 32; Praese 30; Pontedecimo 23; Rivarolese 22; Multedo 21; Sampierdarenese 18; Legino 17; Voltrese 10; Solferino 8; Busalla 7; Arenzano 3.

Giovanissimi, girone A: Ligorna-Borgoratti 2-1; Entella-Ortonovo rinviata a mercoledì. Genoa-Fo. Ce. 2-0; Migliarinese-Samm 2-0; Molassana-Sestri Levante e Baiardo-S. Stefano rinviate a mercoledì. Classifica: Fo.Ce. p. 32; S. Stefano 28; Baiardo 25; Molassana ed Entella 22; Ortonovo 19; Sestri L. 16; Ligorna 13; Borgoratti 11; Migliarinese 4; Samm 1; Genoa (fuori classifica) 0. Girone B: Nuova S. Fruttuoso-Recco 2-0; Castelnuovo-Emiliani Nervi 4-1; Sarzanese-Canaletto e Romito-Albaro rinviate a mercoledì; G. Mora-Sampdoria rinviata a giovedì; Arci Pianazze-Bogliasco 1-2. Classifica: Sarzanese 27; Castelnuovo 26; Albaro 22; Canaletto 21; G. Mora 19; Bogliasco 17; Nuova S. Fruttuoso 15; Arci Pianazze 14; Romito 10; Pro Recco 9; Emiliani 4; Samp (fuori classifica) 0. Girone C: Cairese-Ventimiglia 1-4; Argentina-Andora 3-1; Imperia-Albenga 2-2; Vado-Sanremese rinviata a giovedì; Carlin's-Pietra 3-1; Ospedaletti-Loanesi rinviata a mercoledì. Classifica: Ventimiglia 36; Ospedaletti 28; Imperia 25; Argentina 23; Vado 22; Loanesi 21; Carlin's 17; Andora, Albenga 16; Sanremese 9; Pietra e Cairese 8. Girone D: Sampierdarenese-Corniglianese 2-3; Sestrese-Pontedecimo rinviata a mercoledì; Praese-Rivarolese 3-0; Savona-Arenzano rinviata a mercoledì; Multedo-Voltrese 4-0; Nuova Audace-Busalla 4-2. Classifica: Praese 33, Savona 31; Sestrese e Pontedecimo 27; Corniglianese 24; Rivarolese 22; Nuova Audace, Multedo 16, Sampierdarenese, Arenzano 13; Busalla 9; Voltrese 0. [g. o.]

JUNIORES

Loanesi, colpaccio e sorpasso

Questi i risultati, con relative classifiche, del campionato Juniores Regionale che ha proposto le sfide della seconda di ritorno: Albengacisano-Loanesi 2-3; Arenzano-Multedo 1-2; Don Bosco-Cogoleto 2-0; Finale-Masone 5-1; Nuova Audace Campomorone-Cairese 0-3; Vado-Praese 2-2; Voltrese-Sampierdarenese 1-1. Ha riposato la Rivarolese. Classifica: Vado punti 41; Sampierdarenese 39; Loanesi 32; Albengacisano 29; Cairese e Praese 27; Finale, Voltrese 24; Masone 17; Don Bosco 15; Arenzano, Cogoleto, Multedo 12. Girone B: Anpi Sport Casassa-Savona 1-0; Albaro-Pro Recco 6-0; Bolzanetese-Quiliano 1-0; Culmv-Pontedecimo 2-1; Camogli-Varazze 1-0; Legino-Medit Via Acciaio 2-1; Rapallo-Busalla 2-0; RK Goliardica-Solferino 2-0. Classifica: Savona punti 39; Busalla 37; Bolzanetese 35; Rapallo 34; Albaro 33; Anpi 32; Legino 29; Camogli 27; Pontedecimo 26; Culmv 25; Varazze 22; Pro Recco, Goliardica 14; Medit 12; Solferino 11; Quiliano 1; Girone C: Bogliasco-Ortonovo 1-1; Canaletto-Molassana 1-2; Fezzanese-Angelo Baiardo 0-4; Fo.Ce.Vara-Sarzanese 2-2; Migliarinese-Sammargheritese 2-3; Nuova S.Fruttuoso-Marassi Quezzi 3-2; Pieve Ligure-Sestri Levante 5-3. Classifica: Baiardo punti 48; Fo.Ce.Vara 39; Ortonovo 35; Sarzanese 28; Ligorna 25; Pieve Ligure 23; Samm 22; Fezzanese 20; Molassana, Nuova S.Fruttuoso, Bogliasco 18; Migliarinese 12; Canaletto 11; Marassi Quezzi 9; Sestri Levante 6. [g. o.]

BASKET

In C1 maschile oltre ai chiavaresi esultano Comark e Tarros mentre si fa grave la crisi di Albenga. La Termocarispe torna a vincere

Volano Cestistica e Autorighi, cadono Polysport e Noberasco

Le savonesi nel campionato cadetto sono sicure di arrivare ai playoff-promozione

Questa la situazione nei campionati nazionali di basket.

A1 FEMMINILE Torna al successo la Termocarispe Spezia, che si impone nella trasferta di Chieti per 76-65 mantenendosi in sesta posizione. Altri risultati prima di ritorno: Varese-Treviglio 52-61; Alessandria-Alcamo 79-56; Parma-Schio 50-62; Faenza-Per Messina 65-67; Priolo-Comense 57-60; Rescifina Messina-Vicenza 79-51. Classifica: Parma e Comense p. 24, Rescifina, Treviglio e Schio 19; Termocarispe e Priolo 16; Per Messina 14; Varese, Chieti ed Alessandria 12; Faenza, Alcamo e Vicenza 4.

B FEMMINILE Si arenano contro il Borgo Val di Taro le speranze della Polysport Lavagna di approdare alla poule promozione: le lavagnesi avrebbero dovuto vincere contro le emiliane, ed invece sono state battute sul parquet amico per 71-62 (primo tempo 33-23 sempre per il «Borgo»), riuscendo soltanto nei minuti iniziali a rimanere a contatto con le rivali. Poi l'impossibilità di schierare la Meligrana e la Peirano a tempo pieno hanno determinato il vantaggio delle parmensi che hanno conquistato due preziosi punti e la certezza di partecipare alla poule promozione. Tabellino Polysport: Meligrana 17; Peri 15; Schiaffino 5; Peirano 8; Canepa 6; Descalzi 5; Oliveri 2; Patelli 0; Riscazzi 0; Procopio 0. Successo ed aritmetica qualificazione che ha invece conquistato la Cestistica Savonese Kanguro che è passata sul parquet del Le Mura Lucca per 59-36 (primo tempo 22-16). Grande prova del collettivo savonese, sempre in grado di controllare agevolmente il match con una prova difensiva pressochè perfetta, e menzione dovuta per la solita Stefania Bottaro, autrice di 29 punti. Il tabellino della Cestistica si completa con: Giorato 10, Palmiere 7, Ravaglio 5; Marchi 4; Napoli 2; Magnano 2; Usai 0. Successo per il Cffs Cogoleto contro il Cuneo (64-62 dopo un supplementare) e sconfitta per il Landini Lerici contro la capolista Porcari Lucca (56-40), ma i destini delle due liguri erano segnati da tempo (animesse alla poule retrocessione). Classifica: Porcari p. 20; Cestistica e Borgo Val di Taro 18; Le Mura 14; Polysport 12; Landini 10; Cffs 8; Cuneo 4. Per la Polysport rimane una piccola speranza di conquistare il quarto posto: vittoria a Savona e sconfitta per il Le Mura nel derby contro il Porcari, questi i risultati «obbligati» per l'ultima giornata della regular season in programma domenica prossima.

C1 MASCHILE Tre liguri su quattro, ed a sorpresa, riescono a vincere, rilanciandosi in chiave salvezza. Dodicesima di andata, quindi, tutto sommato positiva per la pallacanestro maschile regionale: 68-48 per l'Houghton Genova (nuovo sponsor, con la Comark che è passata al settore giovanile) sul parquet del Piombino, 85-65 per l'Autorighi Chiavari nella trasferta a Lastra a Signa e 95-92 dopo un supplementare per la Tarros Spezia contro il Livorno. Sconfitta casalinga per la Noberasco Albenga contro il Vaiano (71-67). Altri risultati: Prato-Poggibonsese 72-81; San Vincenzo-Empolese 61-58; Colle Val d'Elsa-Firenze 39-53. Classifica: Livorno e Firenze p. 20; San Vincenzo 16; Prato, Piombino, Colle Val d'Elsa ed Empolese 14; Lastra a Signa 12; Houghton, Vaiano e Poggibonsese 10; Tarros 6; Autorighi e Noberasco 4.

La Fip regionale comunica che è indetto un Corso per Ufficiali di Campo aperto a maggiorenni che non risultino tesserati come allenatori. Il Corso avrà inizio a fine mese, le iscrizioni si ricevono dal lunedì al venerdì dopo le 17,30 presso gli uffici di Via Assarotti 17/5. Per informazioni telefonare ai numeri 010/870135 e 010/870858. [g. s.]

Paolo Mantovani è il presidente di un Autorighi Chiavari che sta lentamente recuperando terreno e può ancora sperare di arrivare alla conquista di una permanenza in C1 che avrebbe quasi il sapore del miracolo

TORNEI REGIONALI

Savona e Varazze appaiate in testa alla C2

La situazione dei tornei regionali. C2 MASCHILE. Terza di ritorno, girone A: Riviera Savona-Rossiglione 85-62; Ospedaletti-Finale 69-67 dopo un supplementare; Cogoleto-Maremola 72-70. Hanno riposato: Varazze ed Assobasket. Classifica: Riviera Savona e Varazze p. 18; Finale 12; Ospedaletti 10; Assobasket e Maremola 6; Cogoleto 4; Rossiglione 2. Girone B: Meci Sestri Levante-Sarzana 57-54; Pontremolese-Follo 72-57; Lerici-Alcione Rapallo 43-59; Crdd-Spezia 1993 68-78. Ha riposato: Granarolo. Classifica: Rapallo p. 20; Pontremolese 14; Sestri Levante, Spezia 1993, Lerici e Sarzana 12; Granarolo e Follo 6; Crdd 2. D MASCHILE. Prima di ritorno, girone A: Imperia-Columbus 79-64; Bordighera-Rivarolo 52-59; Cairo-Pegli 62-68; Cus Genova-Casinò Sanremo 77-57. Ha riposato: Ceriale. Classifica: Imperia p. 16; Cus Genova 14, Casinò Sanremo 12; Rivarolo e Pegli 10; Ceriale 8; Cairo 6; Columbus 4; Bordighera 0. Girone B: Ardita Nervi-Pro Recco 76-73; Pontecarrega-Virtus Spezia 87-59; Villaggio-Sestri Ponente 78-82; Canaletto-Tigullio Santa 56-60. Ha riposato: San Fruttuoso. Classifica: Tigullio p. 18; Ardita e Sestri Ponente 10; Virtus, Pro Recco e Pontecarrega 8; Villaggio e Canaletto 6; San Fruttuoso 4. C FEMMINILE. Loano ed Ospedaletti staccano le inseguitrici. I risultati: Loano-Rossiglione 74-51; Ospedaletti-Athletic Genova 61-44. Ha riposato: Alassio. Classifica: Loano ed Ospedaletti p. 8; Athletic 6; Alassio 4; Rossiglione 2. [g. s.]